MORESCHI

LA STAMPA

ANNO 133. N. 113. LUNEDI' 26 APRILE 1999

L. 1.500 (*)/ € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO (+ 10 VARIETÀ ABBIGLIAMENTO GARDALAND 1999 TRANSFER CHE TI PIACERÀ, LOCANDA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32. TEL. 011.6568111. FAX 011.655305; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47881, FAX 06.4880039; 06.4745855; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.7652181, FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56361, FAX 011.5627099. ITALIA (6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000, SEMESTRO L. 157.000; ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS-864-820) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY, PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TARIFFE»: L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.300, E ANCHE IL «CORRIERE» ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 25 (€ 1,66); BELGIO FB. 75 (€ 1,66); BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ. KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. lr. FINLANDIA FMK 10 (€ 1,66); FRANCIA FR. 12 (€ 1,83); GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1,79); GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,66); MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1,82); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1,75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1,50); CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. 20123 MILANO VIA CAROGNO 28, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.600, 10121 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6666211, FAX 011.6666300. TARIFFE: MODULO MM 45X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). DECRETAZIONALI EURO 815 (LIRE 1.578.000), COMMERCIALI 765 (1.481.247), SABATO 867 (1.678.746), RIC. PERS., IL VENERDI' 938 (1.235.340), VENERDI' + SABATO 867 (1.678.746), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.500). FINANZIARIE E LEGALI 582 (1.283.747). NECROLOGI 6.25 (15.974) LA FAMIGLIA, FAMIGLIA 6.45 (12.489), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006) PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 90426

MORESCHI

MORESCHI

25 APRILE E KOSOVO

LA LIBERTA' SI DIFENDE OGNI GIORNO

Alessandro Galante Garrone

CINQUANTAQUATTRO anni fa, nella prima ora del 26 aprile 1945, secondo l'ordine («Aldo dice 26 moltiplicato 1») predisposto dal comando militare regionale, d'accordo col Cln piemontese, cominciava l'insurrezione di Torino, con l'affluire in città delle formazioni partigiane. La battaglia si concluse il 28 mattina. Non potrò mai dimenticare quelle ore, rimaste incise nella mia mente finché avrò vita. Finalmente, dopo tante sofferenze, ci sentimmo liberi, e cittadini del mondo.

Ma la libertà, in ogni parte del globo, è una conquista sempre fragile, che va difesa e riconquistata giorno per giorno, in ogni Paese. E per tale motivo, la tragedia odierna della Jugoslavia, proprio ai nostri confini, è una sventura anche per noi: non solo per le complicazioni, più o meno dirette, che potrebbero derivarne coinvolgendoci contro la nostra stessa volontà, ma anche perché la storia ci insegna quanto i contrasti politici, sociali, religiosi, etnici dei Balcani si ripercuotano, più o meno gravi, negli Stati confinanti. Ci offende anche, moralmente, il frequente degenerare, in quella martoriata «penisola», dei conflitti politici in atroci efferatezze, in odii razziali e irriducibili intolleranze.

Se una preghiera ci è consentita rivolgere a tutti i gruppi politici italiani, è quella di non parteggiare aprioristicamente per l'una o per l'altra fazione dei contendenti. Tanto meno vorremmo che tali preconcetti atteggiamenti e schieramenti fossero sbandierati e sostenuti, in Italia come in altri Paesi, da posizioni preconcette, suggerite dalle proprie prevenzioni e, peggio ancora, da inconfessati interessi di propaganda o di parte. E soprattutto, cerchiamo di non lasciarci sviare da superficiali malintesi. Siamo, come italiani, certamente legati da impegni e solidarietà con i nostri alleati; ma non dimentichiamo che su tutto deve predominare la volontà di pace, la solidarietà fra i popoli, contro le pretese o gli eccessi e le nascoste mire di potenza di qualsiasi Stato. Non è sempre facile attenersi, oggi, a questi principii ma l'importante è, per tutti gli schieramenti politici, *parlare con chiarezza, a viso aperto*; senza infingimenti o ambiguità di linguaggio. Cerchiamo tutti, in prima istanza, di essere sinceri e risoluti nel nostro parlare e nel nostro agire.

Per concludere, non dimentichiamo i momenti più alti e puri della nostra Resistenza; proponendoci di essere, ancora una volta, cittadini onesti, coraggiosi e insieme prudenti.

VIOLANTE

«Milosevic come Mussolini» Cortei e scontri a Milano

Tiberga e Poletti A PAGINA 2

LA VOLATA

LAZIO E JUVE, LE ALI PIANTE LA CORSA ALLA CHAMPIONS LEAGUE

L'esultanza di Pippo Inzaghi, autore del primo gol bianconero contro la Fiorentina. La seconda rete è di Conte

BASTA CREDERCI

Roberto Beccantini

LA Lazio si rialza, dopo i ko nel derby e con la Juventus. Non vinceva dal 21 marzo. Regola la Sampdoria, mantiene il punto di vantaggio sul Milan, vittorioso a Vicenza e capolista per una manciata di minuti. A Marassi, decide Vieri. Al Menti, risolvono Bierhoff e Leonardo. Gli arbitri scortano, benevoli, la marcia di Eriksson e Zaccheroni. Quattro giornate separano i duellanti dallo scudetto. Il turno di domenica si annuncia fondamentale: Milan-Sampdoria, Udinese-Lazio. Nel frattempo, s'infiamma, e si allarga, la volata della Champions League. Cinque squadre per due posti, divise fra loro da non più di tre punti: Fiorentina 51, Parma 49, Roma, Juventus e Udinese 48. Il calendario proponeva due «spareggi»: la Juventus risorge dalle ceneri del Manchester e piega la Fiorentina di Trap (ancora a segno Inzaghi e, dopo il pareggio viola, capitan Conte). La Roma, con Totti, punisce le ormai croniche flessioni del Parma. A San Siro, l'Udinese passeggia fra le rovine dell'Inter (tifosi infuriati, anche con Ronaldo). L'Europa più ricca è lì, a portata di mano: basta crederci.

IN EDICOLA

IL GRANDE TORINO

Da oggi, tutti i giorni gratis con «La Stampa» i fascicoli con la storia dei granata più due videocassette (3 e 17 maggio) a 12.900 lire

Il presidente Usa «ricuce» con Mosca. Draskovic: sì alle truppe Onu. D'Alema lancia l'allarme profughi

Serbia, ora Clinton gioca la carta Eltsin

La Nato assicura protezione ai vicini. Blair: Italia in prima linea

STRATEGIE

GIOCHI DI GUERRA

Nella base di Fort Carson sulle Montagne Rocciose in un finto villaggio slavo i militari Usa si allenano all'invasione del Kosovo

Gabriele Romagnoli A PAGINA 8

BATTAGLIE DI PAROLE

I media sono ossessionati dall'analisi delle dichiarazioni politiche Ma la vittoria non dipende dalle conferenze stampa

John Keegan A PAGINA 7

WASHINGTON. La Nato si dà una più decisa strategia anti-Milosevic e allo stesso tempo preme sulla Russia per coinvolgerla in un'azione diplomatica. Ieri Bill Clinton e Boris Eltsin si sono parlati al telefono per un'ora e mezzo per rilanciare l'iniziativa portata avanti la settimana scorsa dall'inviato russo a Belgrado, Viktor Cernomyrdin. Un portavoce della Casa Bianca ha detto che «il coinvolgimento personale di Eltsin è particolarmente costruttivo» e che «Clinton ha intenzione di rimanere in stretto contatto con lui».

Un possibile spiraglio è venuto dal vicepremier serbo Vuk Draskovic, che ha detto di approvare la presenza di truppe Onu in Kosovo.

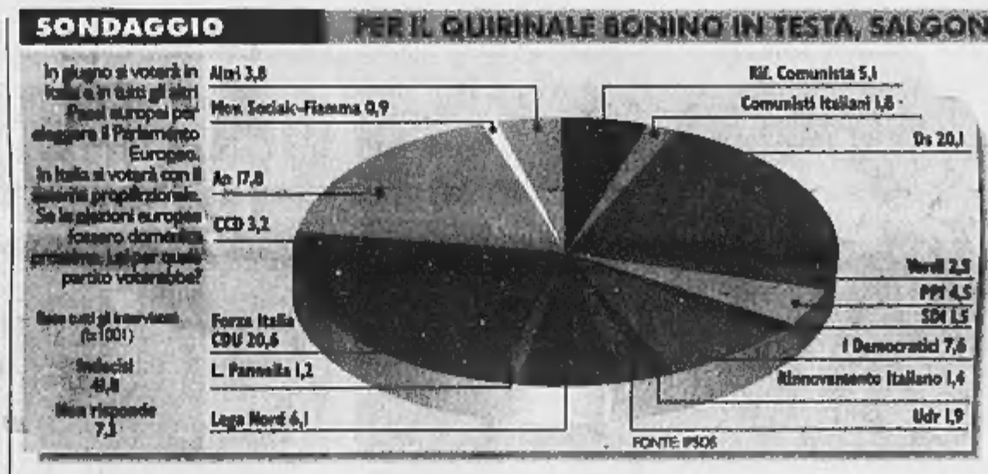
Frattanto la Nato stringe l'assedio contro Belgrado. Alla fine del vertice di Washington, l'Alleanza ha, infatti, deciso di intensificare i bombardamenti contro la Jugoslavia; inoltre, secondo quanto scrive il «Washington Post», citando fonti del governo americano, i leader della Nato hanno dato via libera ai comandanti militari per bombardare un maggior numero di obiettivi civili.

Sempre da Washington, il premier britannico Blair ha detto che la guerra è necessaria anche per proteggere l'Italia, «Paese in prima linea». E D'Alema lancia nuovamente l'allarme profughi.

SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 7

SONDAGGIO

PER IL QUIRINALE BONINO IN TESTA, SALGONO CIAMPI E SCALFARO



UN ESERCITO EUROPEO

Giovanni Maria Flick

PROBLEMA: come possiamo fare la nostra parte di membri dell'Alleanza nella guerra per il Kosovo, di fronte al prolungarsi di essa e alla sua escalation, avendo a disposizione un'opposizione spaccata a metà e due mezze maggioranze che non ne fanno una? Ma il problema vale anche per l'esame di ammissione all'Europa, che in qualche modo ci prepariamo a sostenere nell'imminente campagna elettorale europea e nel test del 13 giugno prossimo. Un esame preceduto, proprio in questi giorni, da una nuova ondata di polemiche nel centrosinistra e nel centrodestra e da una preparazione avvelenata delle liste.

Prima soluzione: prendiamo una mezza maggioranza e una mezza opposizione, e ne tiriamo fuori una «maggioranza di guerra», marca di zecca, come qualcuno ha proposto; così prendiamo due piccioni con una fava. Ma è una soluzione riduttiva; e non è detto che la nuova maggioranza riesca e soprattutto resista.

Seconda soluzione: facciamo l'Europa, non la guerra. E' una bella prospettiva e ha una qualche ragione di fondo; se non altro perché qualcuno ha avanzato il sospetto che fra le tante ragioni per fare la guerra ci sia anche quella di non voler fare troppo presto l'Europa. Ma è una soluzione poco realistica: perché la guerra c'è già e l'Europa è di là da venire.

Terza soluzione: cominciamo a cercare subito quell'Europa, per concludere questa guerra nel rispetto dell'Alleanza e per evitarne altre. Proviamo cioè a misurarci, nella campagna elettorale europea, non solo con le beghe italiane della contrapposizione fra i due poli: ma soprattutto con i temi concreti della politica europea e della sicurezza, della necessità di una difesa comune che ne deriva, della modifica delle istituzioni europee, necessaria a tal fine.

Prodi annuncia «Alle Europee niente Ulivo»

ROMA. La guerra dei nervi che ha contrapposto in questi giorni il trio Veltroni-Marini-Mancini e Prodi è finita alle 19,23 in punto di ieri. A quell'ora il Professore ha annunciato: «Purtroppo devo constatare che non è stato possibile giungere ad un'intesa. Sono pertanto costretto a prendere atto che questo impedirà l'utilizzo del simbolo dell'Ulivo in occasione delle elezioni europee».

Esattamente ciò che volevano i leader di Ds, Ppi e Verdi: ossia che fosse l'ex premier ad addossarsi la responsabilità della mancata presentazione del logo del 21 aprile '96. Quercia, Sole che ride e Ppi non si erano affrettati a consegnare il loro simbolo, facendo filtrare la voce che, in assenza di un veto esplicito del Professore, ognuno dei tre partiti avrebbe aggiunto l'Ulivo al proprio logo tradizionale.

Intanto i «cossighiani» non sono riusciti a bloccare l'uso del simbolo Udr da parte di Clemente Mastella alle elezioni europee.

Meli A PAG. 9

I SOPRAVVISSUTI NERI DELLA STRAGE AL LICEO

Ma il trench non è colpevole

Fabrizio Rondolino

A Denver, Colorado, i sopravvissuti neri sono ora fuorilegge: così ha deciso lo sceriffo. Il simbolo della strage compiuta alla Columbine High School, c'è da giurarlo, diventerà per qualcuno un oggetto di culto: i *media* ne hanno parlato troppo, e la proibizione ne accrescerà il fascino oscuro. Sembra che i ragazzi-assassini si siano ispirati ai banditi di *C'era una volta il West*, capolavoro violento e crepuscolare di Sergio Leone: Henry Fonda s'era lamentato con il regista perché, per la prima volta in tanti anni di carriera, gli toccava un ruolo di «cattivo».

«Trench-coat mafia», si chiamavano i ragazzi. «Mafia» è una parola a noi fin troppo nota; eppure un tempo *mafiosa* veniva chiamata una bella ragazza, e *mafioso* indicava «qualunque oggetto che i francesi direbbero *chic*»: ce lo racconta Luigi Capuana, in un saggio su Verga, lamentando che la parola sia venuta poi indicando una specie di associazione di malfattori».

Ed è in questo senso, universalmente noto, che i ragazzi di Denver l'hanno scelta. Al contrario, «trench» ci suona amichevole e malinconico: e immediatamente pensiamo ad Humphrey Bogart che del *trench* fece una condizione esistenziale. Eppure «trench» in inglese significa trincea, e *trench-coats* erano i pastrani che i soldati indossavano nella Grande guerra.

La morte e la vita attraversano le parole, il grazioso diventa delinquente e l'abito del soldato si trasforma in un elegante spolverino. I ragazzi di Denver, all'oscuro di tutto ciò, avvolgono ora di una luce fosca i *trench* scuri. Chissà che ne diranno i Brooks Brothers, gli inventori della mitica camicia *button-down*. Hanno appena ripreso a produrre soprabiti neri. Smisero di farli il 14 aprile 1865, il giorno in cui John Wilkes Booth, un attore di simpatie sudiste, assassinò il presidente Lincoln. La guerra di secessione era appena finita e Lincoln era a teatro per festeggiare la vittoria: indosso aveva un soprabito nero dei Brooks Brothers.

Vuoi diventare una Modella?

Telefona a...

WANT MODEL MANAGEMENT

VIA BORGONUOVO 10 20121 MILANO TEL. 02 [illegible] FAX 02 29014477

Al mattino non è rientrata per allattare il figlio di 3 mesi. Il cadavere trovato in campagna

Dottoressa massacrata a colpi di pietra

Giallo a Lecce, era di turno di notte: sospetti su un drogato

LECCE. Una dottoressa della guardia medica è stata uccisa durante il suo turno la scorsa notte nel Leccese. Si chiamava Maria Monteduro, tre mesi fa aveva avuto un bambino. L'allarme è scattato proprio per il ritardo della donna, attesa a casa dal marito alle 6 per la poppata del neonato. Ma a casa non è mai ritornata. Alle nove un contadino ha trovato il suo cadavere in una strada di campagna. L'assassino si è accanito su di lei a colpi di pietra. I carabinieri cercano l'auto della donna, che pare scomparsa nel nulla. Hanno invece trovato intatto nello studio il registro delle chiamate ricevute durante la notte e delle visite effettuate. L'ultima è ad un tossicodipendente, che avrebbe anche avuto un diverbio con lei. Il medico lavorava abitualmente con giovani con problemi di droga, ed era anche assessore ai servizi sociali.

Taradino A PAG. 11

IN PROFUMERIA

ARC®

Advanced Regenerating Cellular System

TRATTAMENTI CELLULARI ANTI-ETÀ PER I CAPELLI ED IL CUOIO CAPELLUTO A BASE DI DNA VEGETALE E PRINCIPI ATTIVI ESCLUSIVAMENTE DI ORIGINE VEGETALE.

TEL. 02/76.280.935

Il presidente della Camera, a Bari per il 25 aprile, sulla responsabilità delle vittime civili

Violante: Milosevic come Mussolini

«Solidarietà con le Forze armate»

«Morti innocenti oggi a Belgrado e in Italia nella seconda guerra»

Fini: «Opinione rispettabile» Scalfaro: «No allo sterminio etnico»

Guido Tiberga

ROMA

Il volo di undici elicotteri Apache sul sacrario militare di Bari, nel bel mezzo del discorso con cui Luciano Violante ha ringraziato i militari italiani per il loro impegno nella crisi dei Balcani. E' questa, più della rituale visita di Scalfaro all'altare della Patria e alle Fosse Ardeatine, l'immagine simbolo di un 25 aprile diverso dai precedenti.

Una giornata non priva di provocazioni legate al passato (a Roma un manichino raffigurante un partigiano è stato impiccato a Porta San Paolo), ma che ovunque è stata dominata dai temi di guerra. A Reggio Emilia, dove Sergio Cofferati ha invitato il governo ad opporsi a un eventuale ricorso alle truppe di terra, come nella capitale, dove il presidente della Repubblica ha ripetuto «in nome della libertà» il suo «no alla violenza, all'intolleranza, allo sterminio etnico».

Un clima particolare, che favorisce i raffronti tra passato e presente. «Se un domani mio nipote mi chiedesse che cosa abbiamo fatto di fronte ai massacri della Bosnia, non saprei che cosa rispondere», ha detto Violante. «Ma se mi chiedesse che cosa abbiamo fatto di fronte alle deportazioni dei kosovari saprei che cosa dire: che abbiamo combattuto per bloccarle. E direi anche che ci sono state vittime innocenti nei bombardamenti su Belgrado, così come c'erano state nei bombardamenti alleati sulle città italiane alla fine della seconda guerra mondiale. Il responsabile per quelle morti innocenti ieri era Mussolini, oggi è Milosevic. Siamo tristi per questo, ma la pietà per le vittime non può diventare solidarietà per l'aggressore».

Il presidente serbo come il duce. Soltanto pochi anni fa, l'accostamento avrebbe sollevato polemiche, ma oggi viene accolto con indifferenza dai leader della destra italiana: «E' un'opinione rispettabile - taglia corto Gianfranco Fini -, è evidente che Milosevic ha delle responsabilità, ed è evidente che Mussolini decise la guerra. La considerazione mi sembra molto semplice...».

Parragoni storici a parte (Violante ha detto anche che «Hitler è cresciuto perché non si è intervenuti rapidamente e ora noi non vogliamo far crescere Milosevic»), la parte più rilevante dell'intervento del presidente della Camera è forse il lungo e sentito ringraziamento rivolto alle forze armate: «Dobbiamo esprimere un sentimento di forte riconoscenza e solidarietà a tutti i militari italiani e a tutti i militari della Nato».

«In queste settimane - ha proseguito Violante - si è radicata nel Paese una grande solidarietà tra cittadini e forze armate. Abbiamo visto i nostri militari sostenere la difesa delle nostre coste, del nostro territorio, dei mezzi e degli uomini impegnati nelle singole azioni. E' cresciuta in tutto il Paese la consapevolezza del ruolo fondamentale che le forze armate devono esercitare, quale parte integrante di una politica che affermi nel sistema di relazioni tra i popoli e tra gli Stati i principi di pace e di sicurezza...».

Violante ha concluso il suo intervento con un invito ai Comuni ad attivarsi per l'accoglimento dei profughi. «Sono stato in Macedonia e ho visto le facce dei bambini nei campi dei rifugiati. Mi permetto di chiedere che i Comuni italiani facciano uno sforzo perché tutti i bambini che appartengono ai Paesi che stanno soffrendo possano, se lo vogliono, passare qualche settimana d'estate in Italia: i Comuni italiani sono ottomila, e se in media ciascuno fosse disposto a ospitare dieci bambini, ci sarebbero più posti di quanti ne servirebbero». All'appello ha subito risposto Enzo Bianco, nella doppia veste di presidente dell'Anci e di sindaco di Catania. Bianco ha accolto l'appello e ha annunciato di avere già attivato il Comune di Catania per l'adozione a distanza di dieci bambini: «E giovedì, nel convegno dell'Anci ad Ancona, rinnoveremo l'invito a tutti i Comuni, ma anche alle famiglie italiane».

Qui accanto: il presidente della Camera Luciano Violante alla celebrazione del 54° anniversario della Liberazione svoltasi al Sacrario dei caduti d'oltremare a Bari. A sinistra: uno striscione al corteo di Milano

Milano, corteo della discordia

Slogan contro Nato e Milosevic Sassi a sede Ds e consolato Usa

Fabio Poletti

MILANO

Gli unici a non fare distinzioni, sono quelli dei centri sociali. Che nel loro 25 aprile, con il corteo che inizia dove gli ex partigiani arrotolano gli striscioni e finisce davanti al consolato Usa di largo Donegani, prendono di mira: le vetrine di una sede dei ds in corso Garibaldi che vanno in frantumi, il tricolore che brucia sul pennone del comando dei carabinieri, la bandiera a stelle e strisce trascinata e incendiata, i poliziotti bersagliati di sassi e petardi e vernice rossa.

Tra gli altri cinquantamila, soprattutto sul palco degli oratori ufficiali davanti ai gonfaloni dei comuni, nel corteo che si snoda per un pezzo di città mettendo insieme quelli che gridano contro la Nato, contro Milosevic e pure i serbi spaesati con il *target* al collo, c'è più di una sfumature. Se Armando Cossutta giura che «questa è una manifestazione contro la Nato», il sindaco Gabriele Albertini, con la fascia tricolore ma solo in piazza, senza sfilare, fa i distinguo: «Il 25 aprile è diventato la protesta dell'estrema sinistra. Come cittadino sono contro la guerra, come sindaco sono in linea con il governo. Che Europa sarebbe questa, se 50 anni fa non ci fosse stata la guerra?».

Il segretario della Camera del Lavoro, non nasconde il suo imbarazzo per questa parte di sinistra, in piazza a manifestare, al governo a sostenere la Nato: «Questo corteo è l'espressione del disagio e delle divisioni che attraversano le coscienze». A questo corteo, non partecipa il segretario della Cisl Sergio D'Antoni, che pure era dato tra i protagonisti. Ufficialmente c'è un suo fax di scuse, dovute a motivi famigliari. Ma sono in tanti a sostenere che il ministero dell'Interno e gli stessi sindacati avevano sconsigliato a D'Antoni di venire in piazza, per evitare le contestazioni, altrettanto programmate, di Rifondazione e dei centri sociali.

E allora può capitare che Tiziana Maiolo di Forza Italia passi davanti ai Comitati contro la guerra che fanno sentire le sirene di Belgrado e si sdraiano a terra come se fossero passati gli F 16. Può capitare che dal palco Tina Anselmi assicuri che «la pace non è solo depositare le armi» mentre l'ex sindaco di Milano Aldo Aniasi, il partigiano *Iso*, non si trattenga: «L'Italia ripudia la guerra, c'è scritto nella Costituzione. Sull'Europa e sull'Onu pesano gravi responsabilità. Questa è un'avventura di guerra che può fare più vittime, di quante se ne riescano a salvare». Con buona pace di chi sventola la bandiera dell'ex Jugoslavia in prima fila, di chi scandisce gli slogan contro Clinton e la Nato, di quelli dell'Arci Metro Mondo che in uno striscione se la prendono con «la Nato e il governo del guerrafondaio D'Alema», del reduce di Auschwitz che da Reggio Emilia è venuto fino a qua, per esporre il suo cartello: «No alla guerra, sì alla forza della trattativa».

No alla guerra, lo dicono tutti. Anche l'avvocato Enzo Lo Giudice, che dai tempi del Partito comunista marxista leninista è approdato alla difesa di Craxi, anche Sergio Cusani che ha fatto tutto il giro, dal Movimento studentesco all'alta finanza, alla galera e ancora ai cortei. No alla guerra, urlano i popolari, quelli delle Acli e quelli che portano la bandiera dei ds. No alla Nato, lo si sente forte da Rifondazione, che chiude il corteo un po' prima dei centri sociali. Quando entrano loro in largo Cairoli, sul palco non c'è più nessuno. «Tutti al consolato», si sente da un camion, in testa all'ultimo spezzone. Senza bandiere, si accodano anche quelli di Rifondazione. Davanti ci sono quelli con le tute bianche, i caschi, le camicie sporche di vernice rossa come se fosse sangue. «Stop bombing», scrivono con gli spray sui muri, mentre volano i sassi sulla testa della polizia che non fa una piega e il palazzo del consolato americano si tinge di rosso, come se fosse Belgrado.

DOPO IL VERTICE NATO DI WASHINGTON LA LINEA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

D'accordo con gli Usa non è andato dietro a Dini nella polemica sulla tv serba

A sinistra: il presidente del Consiglio Massimo D'Alema al vertice di Washington con il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton. Qui accanto: una riunione dell'Alleanza Atlantica

Ma sui profughi il Premier usa la linea dura «In soli tre anni l'Italia ne ha accolti decine di migliaia; ora tocca agli altri»

reportage

Augusto Minzolini

WASHINGTON

«DAL vertice siamo usciti più uniti, più determinati. Abbiamo una strategia che punta a una pace giusta e non avremo pace fino a che quelle persone scacciate non torneranno nelle loro case. Vogliamo usare la forza e la politica. Qualcuno di noi può mettere più l'accento sulla forza, qualcuno più sulla politica, ma questo non è una divisione. L'Italia è lì in prima linea, l'Italia non è fuori dall'azione. I nostri soldati, le nostre navi sono insieme all'Alleanza atlantica dall'inizio alla fine. Questa è una cosa che mi sta a cuore. L'Italia è un paese serio». Parola di Massimo D'Alema tra gli applausi di Bill Clinton, Tony Blair e Gerhard Schroeder.

Il Massimo D'Alema battezzato dalla Nato si presenta senza dubbi, ma con il fardello sulle spalle di chi ha a che fare con l'Italia, un paese molto particolare, e con una maggioranza di governo che ha ancora settori anti-americani al proprio interno.

E questo lo porta a usare un linguaggio prudente, a volte tortuoso, quando deve spiegare questa o quella decisione dell'Alleanza, ma al momento delle grandi decisioni il nostro premier non ha nessuna intenzione di deludere gli alleati.

Somministra insomma nel modo più indolore che può le decisioni della Nato. Ad esempio, per il nostro, «il blocco navale» non esiste. Si tratta semmai di un embargo che può essere attuato con operazioni navali. Cioè, le navi dei paesi Nato possono avvicinare imbarcazioni, scoraggiarle, ma saranno attente a non scatenare motivi di contrasto con altri paesi, magari con la Russia. Inoltre l'embargo interessa solo i materiali di guerra, non i generi alimentari o altro».

Sembra quasi un arrampicarsi sugli specchi quello del nostro presidente del consiglio. Ma va capito. Di fronte ai distinguo e alle riserve sulle operazioni dell'Alleanza espresse spesso da un ministro degli Esteri come Lamberto Dini, che pure da queste parti fino a poco tempo fa era di casa, il Premier sta al gioco, non ha ripensamenti.

Ecco perchè tre giorni a Washington confermano e rimarcano l'evoluzione degli ultimi tre mesi del personaggio. Quello che oggi tornerà a Roma sarà a tutti gli effetti un D'Alema *americano*.

Non per nulla il premier ci tiene a far sapere che durante i lavori ha avuto un colloquio a quattr'occhi con Bill Clinton. Colloqui che diventano due se si tiene conto anche dell'incontro bilaterale italo-americano di ieri pomeriggio.

Eppoi la conferenza sulla terza via con i coniugi Clinton, Tony Blair, Gerard Schroeder, figlia diretta del convegno sull'Ulivo mondiale dell'autunno scorso, con cui D'Alema ha concluso il suo soggiorno negli Usa cos'è se non un modo per rimarcare che il primo presidente del consiglio italiano post-comunista è ormai del tutto legittimato oltreoceano? Un D'Alema che può addirittura aspirare a sostituire nel cuore dell'amministrazione americana un personaggio come Romano Prodi, che negli Usa c'è quasi nato.

Solo che il D'Alema americano ha a che fare con la sua maggioranza che è, appunto, *particolare*. Per cui, per fare accettare ai suoi l'idea che l'Italia è fino in fondo nell'Alleanza, il Premier italiano deve usare degli espedienti. Ad esempio, risponde quasi seccato a chi gli pone il problema dell'interventio terrestre «Non è all'ordine del giorno».

Già, il D'Alema amerikano si deve destreggiare, però, sui punti che contano non stona. Non è andato dietro a Dini nella polemica sulla tv serba. Anzi. Non ha neppure polemizzato con gli inglesi e con Tony Blair, come ha fatto per tutti e tre i giorni il responsabile della Franesina.

Nè, sul concetto strategico della nuova Nato (deciso a Washington), adotta le chiavi interpretative dei francesi. No, su questo argomento è più vicino a Clinton che a Chirac. Insomma, D'Alema tenta di essere il più possibile ortodosso. Anche perchè il Premier italiano ha ormai capito che questo è un attegiamento essenziale se si vuole essere ascoltati dentro l'Alleanza. Così, se da una parte accetta senza riserve la nuova dottrina di Washington, dall'altra il nostro Presidente del consiglio non ha problemi a criticare anche severamente il modo con cui gli altri paesi stanno affrontando il problema cruciale dei profughi.

Qualche settimana fa D'Alema aveva già espresso riserve in un colloquio telefonico con Clinton sull'ipotesi di trasferire i profughi in diversi paesi nel mondo. Ieri, dopo che l'ipotesi è tornata a galla, il Premier ha ripetuto le sue perplessità. «Negli ultimi tre giorni sulle nostre coste sono sbarcati tanti profughi, più di quelli che altri paesi si dicono disposti ad accogliere. E' un atteggiamento che non tiene conto delle proporzioni del problema. Se si dirigeranno sulla Macedonia e sull'Albania tutte le persone che vagano per i monti del kosovo non è pensabile che noi trasferiamo in Italia mezzo milioni di profughi. L'emergenza umanitaria è lì in Albania. E allo stato delle cose l'impegno della comunità internazionale è assolutamente insufficente. Tra l'altro è discutibile che ai programmi la dispersione dei profughi in giro per il mondo».

Su questo argomento il Premier non ha avuto esitazioni, nè ha usato giri di parole neppure a Washington. Almeno per questo la *particolare* maggioranza che sostiene il suo governo, lo ringrazierà.

D'Alema, americano ma prudente

«Blocco navale? No, al massimo un embargo»

CLINTON

Elogi al governo italiano

WASHINGTON. «Massimo D'Alema sta provando che anche in Italia, dove i governi cambiano come il gusto del mese per i gelati, la giusta politica può avere un impatto a lungo termine su uno dei popoli più meravigliosi del mondo»: parola di Bill Clinton. Il presidente americano parlava alla tavola rotonda sulla «terza via» in corso a Washington, dove, oltre a D'Alema, erano presenti il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, il premier olandese Wim Kok e il premier britannico Tony Blair. Al termine dell'intervento di D'Alema, Bill Clinton ha ricordato, tra l'altro, ai presenti: «Il presidente D'Alema è amico dell'italiano più famoso d'America, Roberto Benigni. E gli posso garantire che, dopo la sua performance alla cerimonia degli Oscar, voi avete affetto e rispetto».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
CONSIGLIERI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini Pizzardo, Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino; Nuova SAIAE spa, via della Cisnaica 11, Milano; Sette srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nord Ecisa, 15-21 Rue du Caire, Boulogne (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20129 v. G. Carducci 29, tel. 02 24434.611, fax 02 24434.690. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6598.211, fax 011 6598.202. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 12, tel. 051 256262. PADOVA v. Cattaneo 1/3, tel. 049 8075144. CATANIA c. Sicilia 97/A, tel. 095 7290311. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 581192. GENOVA v. C.R. Cavour 1/14, tel. 010 588184. PALERMO v. Lincoln 13, tel. 091 6266103. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4820891, fax 06 4821440.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 305.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 6537950; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56561; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Pagamento: conto corrente postale 333500; bonifico bancario sul conto n. 12001 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito (addebitando il n. verde 167-333333; direttamente presso gli sportelli del Sabato La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti: tel. 011 56561; fax 011 6537950
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3000 del 9/12/1998
La tiratura di domenica 25 aprile 1999 è stata di 518.341 copie

Telefonata di novanta minuti con Eltsin, vertice in Europa tra Cernomyrdin e Strobe Talbott

Clinton rimette in campo la Russia

Via agli attacchi a tappeto contro obiettivi civili

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

La Nato intensifica il pressing su Mosca per trovare una via d'uscita alla guerra in Kosovo. Al tempo stesso, di fronte ai primi segni di cedimento di Milosevic, stringe l'assedio alla Jugoslavia con rinnovata determinazione.

Ieri Bill Clinton e Boris Eltsin si sono parlati per un'ora e mezza al telefono. Il colloquio si è concentrato quasi interamente sull'iniziativa di pace portata avanti la settimana scorsa dall'inviato russo a Belgrado, Victor Cernomyrdin.

E ieri sera, dopo la telefonata, Clinton ha mandato a Mosca il numero due del Dipartimento di Stato Strobe Talbott - specialista di cose russe e amico fidato del Presidente - per approfondire i contenuti del piano di pace direttamente con Cernomyrdin.

La missione russa si era arenata la settimana scorsa quando Belgrado aveva detto che non avrebbe accettato truppe Nato in Kosovo nell'ambito di una forza internazionale. Clinton ha detto a Eltsin che le condizioni dell'Alleanza non cambiano - la forza dovrà avere una struttura di comando Nato anche se potrebbe avere un «cappello» Onu - ma ha incoraggiato Eltsin a continuare i suoi sforzi per convincere Milosevic a cedere.

«La Russia può svolgere un ruolo costruttivo nel portare a termine il conflitto», ha spiegato il portavoce della Casa Bianca, Joe Lockhart. «Il Presidente ha detto a Eltsin che il suo coinvolgimento personale è particolarmente costruttivo e che intende rimanere in stretto contatto con lui».

A Belgrado il vice-premier Vuk Draskovic ha detto che la Nato e la Russia sono ormai vicini ad un compromesso in ambito Onu sulla composizione della forza internazionale che dovrà essere dislocata in Kosovo, ed ha aggiunto che Belgrado dovrebbe accettarlo.

La pressione della Nato su Mosca coincide con l'arrivo di una delegazione russa a Washington che dovrà portare a termine un difficile negoziato con i vertici del Fondo Monetario e della Banca Mondiale per ottenere nuovi prestiti. La crisi economica russa e la guerra in Kosovo non sono legate direttamente, ma le due questioni pesano insieme sul dialogo tra la Russia e l'Occidente.

I russi si oppongono al blocco navale delle forniture petrolifere deciso dalla Nato, e il ministro degli Esteri Igor Ivanov ha già detto che la Russia continuerà a rispettare i suoi impegni nei confronti di Belgrado rifornendo la Jugoslavia di petrolio. Ma la questione, ha assicurato il portavoce Lockhart, non è stata sollevata durante la conversazione tra i due leader.

Nel frattempo la Nato ha deciso di intensificare l'assedio contro Milosevic. Alla fine di un vertice che ha confermato - aldilà di qualche scrozio - la sua sostanziale coesione, l'Alleanza ha deciso di allargare i bombardamenti a bersagli «militari» che finiscono per danneggiare anche la popolazione civile, come le centraline elettriche, la centrali telefoniche, il sistema radio-televisivo.

«L'unità degli alleati è totale», ha insistito il Segretario generale Javier Solana a conclusione del summit. «Siamo decisi a capovolgere la situazione sul terreno. I profughi torneranno in Kosovo».

Il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini si era lamentato delle bombe contro la televisione jugoslava, facendo poi marcia indietro («ho reagito col cuore»). Solana ieri ha preso atto della correzione di rotta di Dini. Ed ha aggiunto che la Nato «continuerà» a colpire le strutture della tivù jugoslava «in quanto strumento» dell'apparato militare di Milosevic.

La potenza di fuoco a disposizione del generale Wesley Clark, che in questi giorni ha richiesto altri 400 aerei, è nettamente aumentata con la decisione dell'Ungheria di mettere a disposizione dei bombardieri Nato le sue tre basi aeree.

La presenza militare sul terreno viene anch'essa rinforzata. Durante il vertice la Macedonia ha dato il via libera allo spiegamento di altri due battaglioni, uno tedesco e uno britannico, che porteranno il totale delle truppe Nato sul territorio macedone a 16 mila. In Albania, dove ieri sono arrivati altri sette dei 24 elicotteri Apache che saranno presto impegnati in operazioni nel Kosovo, è previsto che 6-8 mila truppe americane andranno a rinforzare il contingente di tremila uomini che già si trova sul posto.

Guerriglia a Istrana

I pacifisti invadono la pista Cariche e scontri con la polizia

TREVISO

Secondo blitz in meno di un mese dei pacifisti nella base di Istrana. Alcuni manifestanti sono entrati all'interno dell'area dell'aeroporto, dopo aver tagliato la rete di recinzione. Quattro o cinque di loro sono riusciti a raggiungere la pista, portando uno striscione che recava la scritta «Stop the bombs». Poco dopo l'intrusione, uno dei manifestanti ha tentato di invadere la pista ed è stato affrontato da un carabiniere del servizio interno all'aeroporto. A questo punto dal corteo ci sono stati lanci di terra e sassi e di piccoli bengala. Le forze dell'ordine hanno risposto sparando, sempre dall'interno della base, candelotti lacrimogeni. Ci sono stati attimi di tensione, anche perché alla manifestazione erano presenti alcuni bambini.

Il perimetro della base di Istrana era stato «violato» una prima volta il 6 aprile scorso, quando 4 pacifisti erano entrati all'improvviso nella pista da un varco praticato nella rete.

Sono stati oltre 10 mila, secondo la segreteria regionale di Rifondazione comunista, i cittadini che hanno partecipato ieri mattina alla manifestazione contro i raid davanti alla base Usa di Camp Darby, a Pisa. [Ansa]

L'apertura di Draskovic «Accettiamo truppe Onu»

Giovanni Cerruti
inviato a BERLGRADO

Che l'Onu salvi Belgrado. La Nato ha promesso una notte di bombe, sempre di più. Alle 21,47 scatta l'allarme. Mezz'ora prima il vicepremier Vuk Draskovic era in televisione, sulla privata «Studio B». Il vicepremier, il nazionalista moderato di Belgrado, tenta di salvare il salvabile e dice quel che Milosevic e la sua propaganda hanno sempre negato. «Chi guida questo Paese deve dire la verità al suo popolo, deve dire che ci sono state distruzioni. Che sarà della Serbia se i bombardamenti continueranno?».

E' «grave», per Draskovic che i media serbi «abbiano nascosto le terribili immagini sulla fuga dei profughi». Basta con le menzogne di Milosevic. «Era una bugia che la Nato si sarebbe divisa, un'altra bugia che la Russia sarebbe stata pronta alla terza guerra mondiale o che l'opinione pubblica mondiale sta a fianco dei Serbi». Draskovic parla e gli aerei sono in arrivo su Belgrado.

«Il nostro destino dipende dalla nostra saggezza», dice con affanno. E potrebbe dipendere dall'Onu. «La presenza di truppe Onu in Kosovo non potremmo considerarla alla stregua di occupanti». Non è una frase nuova, per Draskovic. Ma alla fine di una domenica di pioggia e avvertimenti Nato, sembra un disperato tentativo di fermare le bombe sulla città. Sugli obiettivi civili, come hanno garantito da Washington. Forse è un gioco delle parti e forse no. Ma di certo, in queste ore, Belgrado ha scoperto di non aver più voglia di fingere. Dov'è la solidarietà alla Serbia tanto declamata da Milosevic e dalla propaganda di un Paese in guerra? «Certi gruppuscoli maoisti e anarchici che protestano in Occidente non rappresentano un bel nulla», la cancella Draskovic. Mai, sia pure da una tv privata, s'era sentito dare del bugiardo a Milosevic. Mai, in questo mese, il moderato Draskovic s'era esposto così.

La tv serba non trasmette più. Nella notte un missile ha centrato il generatore di Avala, e «non c'è più elettricità sufficiente». Il segnale, ma solo in città, torna nel pomeriggio sul canale di «Palma tv»: notiziario, rassegna stampa, spot dell'esercito, vecchie canzoni patriottiche, i bambini che cantano. Attorno al palazzo della tv di Stato continuano a scavare e sfilare in corteo. I morti sono 15, i dispersi dieci. Piove, le candele si sciolgono nei mazzi di fiori. Accanto, a mezzogiorno, la chiesa ortodossa di San Marco si riempie per una preghiera. Anche qui, giornalisti della tv di Stato e giornalisti messi al bando da Milosevic, silenziosi e solidali. In via della Brigata Proletaria, nella piccola chiesa cattolica del Cristo Re, messa in latino e sono in tre. Forse è questo quartiere alle spalle del Parlamento, forse è stata proprio la notte del missile sulla tv a cambiare Belgrado. Non è solo per la pioggia.

Piazza della Repubblica l'hanno chiamata Piazza della Libertà, ma chi ha più voglia di cantare e ballare, sfottere, bere, irridere alla guerra, far finta di essere allegramente invincibili e liberi dalla paura? Non è solo per la pioggia se a mezzogiorno la Piazza è vuota. Arrivata da Parigi con i «Basic Celtos» e i «Memoria», la bionda Brixia si agita nei jeans e canta un pop francese. «Penso che la loro vita sia difficile e siamo contenti di farli felici anche se solo per pochi minuti», dice Brixia. Felici? L'ascoltano in venti: una domenica fa, in Piazza con la pioggia, erano in duemila. Come sul Ponte di Brankov con i militanti del partito della signora Milosevic, l'altra notte non più di un centinaio. Prima il Grattacielo di famiglia, poi la residenza ufficiale, infine la Tv che Milosevic vuole in funzione a tutti i costi. Le bombe sul centro di Belgrado hanno portato i morti e la realtà. In Piazza della Libertà non si balla più.

Al bar Mlenka si leggono i giornali. Come avverte il portavoce Nato sono tutti «target», propaganda da colpire. «Politika», il più intimo di Milosevic, apre con uno slogan: «La delittuosa aggressione Nato provoca la guerra in Europa, crea una crisi, annulla e uccide le opinioni diverse». Racconta ai belgradesi che Milano è in rivolta, foto in prima pagina e titolo: «Fumogeni sul consolato Usa». Altro quotidiano, «La Voce», con la bambina che piange davanti alla Tv serba devastata: «Dio, come puoi perdonarli?». Su «Blic» i titoli da Nis colpita da 20 missili e l'articolo dello scrittore Dusan Kovacevic: «Senza Kosovo la serbia ha solo 200 anni». Su tutti le frasi di Milosevic, d'eroica resistenza del popolo contro il nemico più potente». Anche questa frase segna la città. Milosevic l'ha sempre detta, e va bene. Ma con la Nato che ora minaccia nuovi missili su Belgrado e gli obiettivi civili, come leggerla?

A sera, quando Draskovic va in tv mezz'ora prima dell'allarme, la sensazione che qualcosa stia cambiando, che Milosevic abbia seri problemi con il suo governo, non può che aumentare. Le notizie a Belgrado non arrivano solo dai giornali di Slobo, dalla propaganda o da quel poco che trasmette la tv serba. Al bar Mlenka già nel pomeriggio sapevano che da oggi la vicina Ungheria metterà a disposizione tre basi aeree.

MONTENEGRO

Pugno di ferro sui media

PODGORICA. Cresce ancora la tensione in Montenegro, la Repubblica che, insieme alla Serbia, costituisce la Repubblica Federale Jugoslava. Le autorità della piccola Repubblica sull'Adriatico si sono formalmente dissociate dalla linea di condotta di Belgrado, hanno condannato la pulizia etnica nel Kosovo ed appoggiato l'intervento della Nato contro il regime di Milosevic, ma subiscono la presenza dell'esercito jugoslavo, che ormai cerca sempre nuovi pretesti per un intervento o, come si teme a Podgorica, per un golpe. Venerdì il comando delle truppe federali ha emesso un ordine d'arresto nei confronti di Miodrag Perovic, fondatore della stazione radio «Antenna M» e del settimanale «Monitor». Perovic, considerato come la figura più importante nel panorama dei media montenegrini, ha dichiarato che si nasconderà per sfuggire all'arresto ed a «possibili torture». Allo stesso tempo le autorità militari hanno emesso un altro ordine d'arresto, nei confronti di Nebojsa Redzic, direttore di un'altra stazione radio indipendente: «Radio Free Montenegro».

TACCUINO DELLA DISINFORMAZIONE

Pellegrini del Duemila

Lietta Tornabuoni

Inutile riferire come se niente fosse, coi toni neutri dell'informazione obiettiva, che il blocco navale nel mare Adriatico per tagliare alla Serbia i rifornimenti petroliferi è ormai una decisione presa dalla Nato. Così la guerra, che si diceva intesa a limitare la crudeltà e le sopraffazioni di Milosevic in Kosovo, ha finora tre effetti: gli albanesi del Kosovo patiscono come non mai, cacciati dalle proprie case, separati, sbattuti per il mondo o soffocati dal fango nei campi; i serbi soffrono sotto i bombardamenti (i morti della Tv di Belgrado sono arrivati a 20, forse 25) e ancora di più soffriranno senza il carburante essenziale alla sopravvivenza; gli italiani stanno male (in altro modo e meno, però male) perché se l'Adriatico diventa un mare guerreggiato sarà un guaio per gli abitanti delle coste e certo nessuno andrà in vacanza a Venezia o a Rimini, ad Ancona, a Pesaro o a Pescara, sulle spiagge pugliesi. Bel risultato.

Inutile riportare senza batter ciglio, con la disinvoltura e naturalezza riservate agli arrivi di turisti più per Padre Pio, che arrivano in Albania altri 2000 paracadutisti americani, per badare agli elicotteri Apache. Ce n'erano già 2600, in tutto fanno 4600 paracadutisti: di cosa diamine avranno bisogno questi Apache, di quali manutenzioni, cure, accudimenti, protezioni, coccole? E basteranno, 4600 balia-paracadutisti, ad evitare quanto è accaduto l'altro giorno, che un Apache decollato da Pisa sia atterrato per avaria in un campo a Castiglione della Pescaia, accanto a un gruppo di case? E perché queste bambinaie degli elicotteri sono proprio paracadutisti? Per lanciarsi in soccorso o per venir lanciati in operazioni militari? Bel dilemma.

Inutile annunciare con letizia compiaciuta che il 16 maggio si celebrerà una Festa della Carità dedicata dalla Chiesa cattolica ai caritatevoli e ai destinatari di carità di questo conflitto, inutile dar notizia con compunzione che l'inviato del Papa in Albania ha raccomandato: «Aprite le vostre case ai profughi». Magari anche il Vaticano potrebbe aprire le sue, di porte: con lo slancio con cui il Papa è stato in queste settimane un messaggero e costruttore di pace appassionato e mai arreso, con lo slancio con cui la Caritas è stata generosa, ammirevole. Come gli Stati che offrono ospitalità a migliaia di profughi, non potrebbe il Vaticano aprire per qualche mese ai fuggitivi del Kosovo le porte di tutte quelle strutture (ostelli, alberghi, istituti) già predisposte per i pellegrini del Giubileo, le porte dei suoi innumerevoli conventi svuotati dalla scarsità di vocazioni ma bene organizzati per la vita quotidiana? Certo non si risolverebbe il problema, ma sarebbe sempre qualcosa: forse non sono i profughi di questa guerra orrenda, i veri pellegrini del Duemila?

Il vicepremier serbo accusa su una tv privata Milosevic «Avete nascosto alla gente la pulizia etnica»

Soldati serbi a Belgrado di fronte all'edificio della tv distrutto
A sinistra, la coda a un negozio

Una donna serba mostra un distintivo con Clinton al centro di un bersaglio

Ma la nazione resta unita intorno al regime, unica alternativa a Milosevic è il delfino Milutinovic

A Belgrado la voce dell'opposizione

Appello di intellettuali: no ai raid, no alla pulizia etnica

La guerra sembra aver annullato anche il movimento di resistenza civile che era nato nelle università

Il documento dei dissidenti era già uscito una decina di giorni fa ma fu censurato della parte sul Kosovo

Giuseppe Zaccaria
inviato a BELGRADO

«La Jugoslavia comincia a cedere», aveva dichiarato pochi giorni fa il comandante delle forze Nato, generale Wesley Clark. Sarà stato un crollo, ma immediatamente dopo, man mano che le voci più o meno propagandistiche del regime di Belgrado venivano oscurate, si è iniziata la rincorsa delle «notizie» riguardanti dissensi, arretramenti, critiche o fratture nel sistema politico di Slobodan Milosevic.

Le ultime 48 ore hanno segnato un singolare infittirsi di queste voci. Prima la strana ipotesi lanciata da «El Mundo», quotidiano spagnolo: di una successione già ipotizzata fra il grande nemico dell'Occidente ed uno dei suoi vicepresidenti, quel Draskovic già nazionalista, poi interventista, quindi protestatario ed oggi inserito nel gran teatro del governo, sia pure in un piccolo posto di loggione.

Oggi, ricompare in versione più ampia un documento di intellettuali già reso noto una decina di giorni fa: docenti universitari, dissidenti, proprietari di emittenti radiofoniche fatte chiudere dal regime chiedono «l'immediata cessazione dei bombardamenti Nato» ma si oppongono anche alla «pulizia etnica compiuta nel Kosovo da qualsiasi forza jugoslava». Il medesimo testo era stato diffuso il 14 aprile scorso dall'agenzia indipendente «Beta» che però, prudentemente, aveva espunto dalla dichiarazione il riferimento al Kosovo.

Da qui all'idea che i bombardamenti stiano aprendo le prime crepe nel regime, il passo è stato breve. Ma quel poco che si riesce a decifrare dietro le cortine di un sistema bizantino ulteriormente velato dal nuovo nazionalismo, non sembra autorizzare grandi speranze. Nonostante dichiarazioni dall'estero e documenti riciclati, il monolitismo serbo non sembra essere stato scalfito da un mese di bombardamenti. E non nel senso degli umori popolari, che adesso più di prima appaiono stringersi intorno al potere, ma di ciò che mantiene unito il sentimento nazionale.

L'impressione è che le incursioni, anziché produrre fratture, continuino a cementare l'antica idea di resistenza, il riflesso condizionato che da sempre spinge i serbi a chinare la testa ed a resistere assieme. Nella loro storia, qualsiasi «leadership» che riuscisse a farsi identificare con l'idea non di Stato ma di serbitudine, ha riscosso appoggio incondizionato. Ieri l'«Ansa» ha intervistato il figlio di Milovan Gilas, Aleksa, docente all'università americana di Berkeley, uno dei più noti analisti di orientamento democratico delle cose di Serbia: «Prima pensavo che solo Dio potesse unire i serbi - dice Gilas - ma mi sbagliavo: sempre dal cielo, ci sono riusciti anche i missili della Nato». Il Paese, continua Gilas, «respinge ancora l'omogeneizzazione totalitaria», mantiene tutte le diversità politiche interne ma è quasi forzato a ritrovare compattezza. «Noi serbi non siamo tutti uniti con Milosevic, ma siamo concordi nel volere la fine dei bombardamenti, una soluzione politica per il Kosovo e nel considerare un'ingiustizia ed una barbarie i raid della Nato».

Soldati jugoslavi sparano in aria alle esequie di un loro ufficiale FOTO REUTER

Il presidente della Federazione jugoslava (Serbia più Montenegro) Milutinovic

Quei brandelli di opposizione sopravvissuti alla protesta di due anni fa (cooptati dal potere come Vuk Draskovic, accettati e dunque espulsi come Zoran Djindjic, o semplicemente cancellati come Vesna Pesic - oggi esercitano dunque un'influenza pari a zero. Lo stato di guerra sembra aver annullato perfino il loro movimento di resistenza civile che era nato nelle università ed in quest'ultimo mese è stato azzittito dal sentimento patriottico e dalla comune emergenza civile. E se i pochi segnali che si possono cogliere nelle stanze del potere consentono qualche previsione, il solo cambiamento ipotizzabile (peraltro, in prospettiva davvero lontana) prevede una successione interna, una sorta di clonazione.

I pochi esponenti politici di Belgrado che oggi accettino di discutere la sola, remotissima ipotesi di una successione, indicano un solo candidato possibile, Milan Milutinovic, 57 anni, presidente di Serbia, una lunga esperienza diplomatica alle spalle. L'uomo ha dato buona prova di sé nelle trattative di Rambouillet (dal punto di vista serbo, almeno), ha una grande esperienza politica ma soprattutto possiede una caratteristica rara. E' intimo amico di Milosevic, cammina al suo fianco dagli anni degli studi universitari, ne conosce benissimo i familiari, ne riscuote la piena fiducia. Pochi giorni fa, il partito guidato dalla moglie del presidente, Mirjana Markovic, ha diffuso un comunicato che i belgradologi hanno trovato di grande interesse. La «Jul», il più comunista dei gruppi jugoslavi, il più autorevole ed influente, ha riunito il comitato centrale e alla presenza della signora Milosevic ha fatto sapere che cessati i bombardamenti si potranno creare le condizioni per ridurre le forze nel Kosovo e concordare una presenza internazionale. Non mai la firma di un simile accordo dovesse toccare a qualcun altro, l'avvocato Milutinovic oggi sembra l'unico che, forse, potrà essere abilitato a farlo.

TACCUINO PACIFISTA

Giovani Ds con le bombe e con i bombardati

Pierluigi Battista

LE immagini della manifestazione romana organizzata dai Ds hanno mostrato molti giovani che sventolavano i vessilli con la Quercia e contemporaneamente esibivano sul petto l'icona del bersaglio ostentata dai coetanei di Belgrado come sfida ai bombardieri della Nato. Con una mano quei giovani italiani inalberavano le insegne di un partito non solo favorevole all'intervento Nato ma rappresentato al vertice di un governo fortemente impegnato nell'alleanza militare che sta massicciamente bombardando la Serbia. Con l'altra manifestavano la loro vicinanza ai giovani serbi anti-Nato. Da una parte stavano con i bombardieri, dall'altra con i bombardati. Da una parte con la guerra, dall'altra con la pace. Ipocrisia? Certo, ma non solo, ma c'è dell'altro.

C'è soprattutto la stridente sproporzione tra le parole e le cose che caratterizza modi e argomenti della «guerra etica». La proclamazione di valori ultimi e non negoziabili e insieme l'esortazione al negoziato, l'appello perentorio all'«umanità» ferita e l'attenzione spasmodica allo spiraglio di pace che possa mettere fine a una situazione di prolungato stress psico-politico. Uno squilibrio che rischia di condizionare anche le analisi più equilibrate. Anche se personalmente non lo condivide, Adriano Sofri, per esempio, sa quanto spazio emotivo giochi tra i sostenitori della «guerra etica» l'incongruo paragone tra Hitler e Milosevic. Ma chi condivide quel paragone avrebbe davvero certamente sobbalzare leggendo il pubblico elogio dedicato da Sofri sul *Foglio* a Michele Santoro, meritevole di encomio per essere andato tra i deportati albanesi di Kukes a una settimana di distanza dalla controversa puntata trasmessa da Belgrado. Non hanno nulla da obiettare i patiti dell'equivalenza Milosevic=Hitler? Eppure, coerentemente alla logica dell'equivalenza, alternare una puntata da Belgrado con una dall'Albania sarebbe come aver alternato nel 1939 una puntata dalla Berlino di Hitler con una da Londra: un'altalena che nemmeno il più fanatico sostenitore della par condicio considererebbe segnale di equanimità. E allora? Allora vuol dire che malgrado la tenorile baldanza con cui quel paragone viene sostenuto, nessuno crede veramente che si abbia a che fare con il nuovo Hitler. Solo che psicologicamente e culturalmente fa parte degli imperativi della guerra «etica» la trasfigurazione del conflitto in un duello tra il Bene e il Male. Il tono categorico da *non possumus* morale perderebbe un po' della sua forza se non poggiasse sulla delegittimazione totale del Nemico. Inoltre i pacifisti di ieri non saprebbero come' giustificare il loro repentino passaggio tra gli adepti della neo-filosofia bellica. Sempre che non vogliano, come quei giovani diessini, immaginarsi al contempo paladini della pace e della guerra.

PREMIO ENEA SVILUPPO SOSTENIBILE

L'ENEA, Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente ha istituito il Premio "SVILUPPO SOSTENIBILE" con lo scopo di promuovere le realizzazioni, le opere, le ricerche, i progetti e le esperienze, effettuate in Italia, che consentano di coniugare indici positivi di crescita del Paese con il rispetto delle risorse energetiche ed ambientali, con i principi di equità e di qualità globale della vita.

Il premio è articolato in 5 sezioni destinate a Imprese, Pubbliche Amministrazioni, Tesi, Comunicazione e alla Scuola. La prima, la seconda e la terza sezione sono articolate in tre categorie tematiche: energia, ambiente, nuove tecnologie.

1) IMPRESE: prodotti, sistemi, processi, edifici, infrastrutture, realizzati da imprese pubbliche o private, cooperative, professionisti, fondazioni, associazioni di qualunque natura, istituzioni di ricerca, negli anni '98 - '99. Saranno assegnati nove premi, tre per ogni categoria tematica, consistenti in un trofeo.

2) PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: emanazione di nuova norma, attuazione di norma esistenti, realizzazione di iniziative complesse, messa in atto di procedure innovative, da parte di amministrazioni pubbliche, sia a livello centrale che periferico negli anni '98 - '99. Saranno assegnati nove premi, tre per ogni categoria tematica, consistenti in un trofeo.

3) TESI: tesi di laurea o di dottorato di ricerca discusse nel periodo compreso tra il 15/7/96 ed il 15/7/99. Sono escluse le tesi di diploma universitario. Saranno assegnati nove premi, tre per ogni categoria tematica dei quali due alle tesi di laurea e uno alle tesi di dottorato di ricerca, consistenti in un trofeo e in L. 20 milioni alle tesi di dottorato, L. 15 milioni alle tesi di laurea prime classificate, L. 10 milioni alle tesi di laurea seconde classificate.

4) COMUNICAZIONE: articoli o servizi giornalistici, inchieste, speciali, documentari pubblicati su quotidiani e periodici o mandati in onda da emittenti televisive e radiofoniche nel periodo 15/7/98 - 15/7/99; filmati tecnico-scientifici o divulgativi e opere multimediali prodotti nel periodo 15/7/96 - 15/7/99. Saranno assegnati tre premi consistenti in un trofeo e in L. 20 milioni al primo classificato, L. 15 milioni al secondo, L. 10 milioni al terzo.

5) "A SCUOLA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE": esperienze sotto forma di relazioni, lavori grafici, fotografici, multimediali od altro realizzato nella scuola elementare e secondaria, negli anni scolastici 96-97, 97-98, 98-99. Saranno assegnati nove premi, tre per la scuola elementare, tre per la media inferiore e tre per la media superiore. Essi consisteranno in un trofeo e, per i tre ordini di scuola, L. 20 milioni al primo classificato, L. 15 milioni al secondo, L. 10 milioni al terzo.

Scadenza presentazione candidature: 15 luglio 1999. Tutti i premi saranno consegnati in una cerimonia che si terrà a Roma nel mese di novembre 1999. Il testo integrale del regolamento e i moduli di presentazione delle candidature possono essere richiesti all'ENEA, Segreteria Premio ENEA, Lungotevere Thaon di Revel n. 76, 00196 Roma, oppure prelevati all'indirizzo internet http://www.enea.it.
Per informazioni rivolgersi a: Segreteria Premio ENEA, tel. 06/36272379, fax 06/36272289, e-mail premio@sede.enea.it

ENEA
Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente

E se compi 30 anni nel 1999, lo sconto è addirittura di 500.000 lire a coppia a settimana.
*Promozione valida per i villaggi all'estero.
Per quelli in Italia lo sconto è di 300.000 lire a coppia a settimana.
Per ulteriori informazioni e per tutti i dettagli dell'offerta consulta il nuovo catalogo Valtur.

valtur
Per favore, non chiamatelo villaggio.

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Il vertice di Washington garantisce i confini di 7 Paesi a rischio e promette un piano Marshall

La Nato adotta i vicini di Milosevic

Per Blair «in guerra anche per proteggere l'Italia»

Francesco Manzoni
inviato a WASHINGTON

Soldi e cannoni. O, per utilizzare il vocabolario della Nato, «sviluppo economico e sicurezza». All'ultimo giorno del suo vertice l'Alleanza regola i conti con i sette Paesi non membri confinanti con la Jugoslavia. E lo fa offrendo loro due garanzie: una politico-militare, di cui si fa carico la stessa Nato, e una economica che molto probabilmente graverà più che altro sulle spalle dell'Europa.

«Lo abbiamo detto senza possibilità di equivoci: se Belgrado sfida i suoi vicini per effetto della presenza Nato, noi reagiremo», spiega il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton. «Non permetteremo nessuna minaccia all'integrità» dei questi Paesi, rinforza il concetto il segretario generale della Nato Javier Solana. I confini dei Balcani - è insomma il messaggio - non si toccano. Se la Serbia proverà ad attaccare i suoi vicini la Nato reagirà senza esitazioni. E gli stessi Balcani, dopo la fine della guerra in Serbia, dovranno avere «un futuro migliore, Jugoslavia inclusa, basato sulla democrazia, la giustizia, l'integrazione economica e la cooperazione nella sicurezza». I fondi occidentali, spera l'Alleanza, dovranno essere l'estintore che spegnerà una volta per tutte il focolaio della regione.

Dall'incontro di ieri dei capi di Stato e di governo Nato con i leader dei cinque Paesi - Albania, Bulgaria, Macedonia, Romania e Slovenia - già a vario titolo partner dell'Alleanza e i due - Bosnia e Croazia - che finora non hanno alcun rapporto con la Nato, è arrivato l'esplicito messaggio che la «sicurezza degli Stati confinanti è di interesse diretto ed esplicito degli Stati membri dell'Alleanza» e quindi la Nato «risponderà a ogni sfida di Belgrado» difendendo l'«integrità territoriale e la sovranità di tutti gli Stati della regione».

La Nato si sente particolarmente in debito con la Macedonia e l'Albania perché, come dice Clinton, «hanno accolto quasi mezzo milione di rifugiati nei loro confini. Spesso letteralmente nelle loro case». Ma come ricorda il portavoce dell'Alleanza tutti i Paesi dell'area stanno facendo la loro parte: Albania e Macedonia accolgono le truppe; Romania e Solvenia hanno dato l'autorizzazione per l'uso del loro spazio aereo, «cosa che rende molto più difficile la vita alla contraerea serba», mentre la Bulgaria voterà oggi una legge nello stesso senso; la stessa Bulgaria e la Croazia stanno applicando le sanzioni economiche contro Belgrado.

Loro, i sette vicini della scomodissima Jugoslavia, chiedono però di non limitarsi alla protezione militare, ma di avere anche aiuti economici durante e dopo la guerra e, in prospettiva, rapporti più stretti con l'Unione europea. Ecco così che la Nato offre anche una promessa per i prossimi anni. «Una strategia globale a lungo termine, con l'aiuto di differenti istituzioni, per assicurare la stabilità e la prosperità basate su principi democratici e lo sviluppo economico e politico». E' un compito al quale cominceranno a dedicarsi oggi - qui a Washington - i ministri delle Finanze riuniti per l'assemblea del Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale, ma che dovrà essere sostenuto prima di tutti dall'Europa. «Non solo la Nato, ma anche l'Unione europea - spiega Solana - è pronta a lanciare un piano di stabilità nella regione, che partirà nei prossimi giorni». E in effetti per il 27 maggio è prevista in Germania la conferenza sul Patto di stabilità per l'Europa sud-orientale che proprio la Germania, presidente di turno dell'Ue, ha lanciato l'8 aprile. I Paesi membri dell'Ue e la stessa Commissione europea hanno stanziato dall'inizio della crisi circa 800 milioni di euro (1600 miliardi di lire) sia per l'assistenza ai profughi fuori dalla Jugoslavia, sia per sostenere le spese di Stati come Albania e Macedonia proprio nell'assistenza ai profughi. A Washington ieri si è parlato della possibilità di creare una zona di libero scambio nell'area balcanica e di un moratoria del debito dei Paesi confinanti con la Serbia. Ma saranno appunto i Quindici a dover fare proposte più concrete per traghettare verso l'Europa quella regione che non trova pace.

Un'importante notazione sull'Italia è venuta da Tony Blair: rispondendo alla domanda di un intervistatore della rete americana Nbc, sul motivo per cui i militari Usa dovrebbero rischiare la vita per il Kosovo, il premier britannico ha sostenuto che la guerra nei Balcani va combattuta con energia anche per proteggere l'Italia. «Il conflitto è globale - ha detto - e anche gli interessi americani sono in gioco. Se i Balcani esplodessero così vicino a un Paese europeo come l'Italia non saremmo più in grado di contenere la guerra».

Foto di gruppo dei leader dei 16 Paesi della Nato, alla fine del vertice che ha celebrato il 50° anniversario dell'Alleanza e ha preso importanti decisioni sulla guerra e sul futuro dei Balcani (FOTO REUTER)

OSSERVATORIO

Missione compiuta ma solo a metà

Aldo Rizzo

MISSIONE compiuta, verrebbe fatto di dire, a conclusione del vertice di Washington per i 50 anni della Nato. Missione compiuta, in questo senso: che i 19 capi di Stato o di governo sono riusciti a contemperare una «congiuntura» tanto drammatica quanto imprevista, come la guerra per il Kosovo, con l'esame «strutturale» delle responsabilità e dei compiti dell'Alleanza per gli Anni Duemila (che era il motivo per cui era stato convocato questo summit).

Kosovo a parte, se così si può dire, se così si potesse dire, l'Alleanza, nel celebrare il suo mezzo secolo di vita, aveva davanti a sé tre problemi: i rapporti con l'Onu, cioè col massimo consesso mondiale; la delimitazione dell'area dei possibili interventi (per la prevenzione o soluzione di crisi regionali, per la lotta al terrorismo e alla diffusione di armi di distruzione di massa); infine, un riequilibrio dei rapporti tra la superpotenza americana e gli alleati europei. Ai tre problemi è stata data una soluzione. L'Onu ha una «responsabilità primaria» per la sicurezza internazionale e la Nato si ripromette di agire su suo mandato. Questo però non esclude iniziative autonome in casi di emergenza (come il Kosovo). L'area dei possibili interventi è quella «euroatlantica», il che fa venir meno l'ipotesi di un «gendarme mondiale». Gli alleati europei potranno promuovere azioni per loro conto, ove gli Stati Uniti non fossero coinvolti, utilizzando strutture e mezzi dell'Alleanza.

Queste conclusioni devono essere valutate positivamente. Ma, naturalmente, senza trionfalismi. Missione compiuta, nel contesto diplomatico del vertice di Washington, rispetto ai rischi, se non di un fallimento, di una prova d'incertezza. Ma, per altri versi, missione ancora in corso, nel senso che le conclusioni del summit dovranno superare la prova dei fatti. In particolare l'Onu potrà riacquistare la sua «centralità» solo se recupererà una capacità decisionale, senza farsi ulteriormente paralizzare dai veti. E questo pone il grande problema della Russia (oltre che della Cina), di quella Russia che la Nato ha invitato a diventare un partner reale e costruttivo. Gli europei hanno tutto il diritto a una propria «identità di difesa», sotto il complessivo ombrello atlantico, ma devono mostrarsi in grado di farlo valere, con sforzi congiunti di tipo politico-strategico, ma anche finanziario.

In altre parole, il vertice del cinquantenario ha indicato le linee-guida per i prossimi anni o decenni, a difesa di un mondo che per quanto è possibile sia retto dai valori della democrazia e della tolleranza, pur nella competizione, ma poi ciascuno dovrà fare la sua parte. Se così non fosse, nessuno potrà poi prendersela con l'America perché è una «superpotenza solitaria» e fa sentire troppo il peso delle sue decisioni e dei suoi interessi.

L'ARCHEOLOGO DI TIRANA CHE COMBATTE LE TRAME SEGRETE

«Decine gli 007 serbi in Albania»

«Vi spiego la nostra guerra invisibile»

intervista
Vincenzo Tessandori

TIRANA

Professore, quanto è attivo lo spionaggio serbo?

«Parecchio. Tentano di infiltrare tre tipi di agenti: quelli di origine albanese, intendo i kosovari, che si mischiano nelle colonne di profughi insieme con tutta la famiglia o soltanto con qualcuno, perché una parte viene tenuta di là ed è usata come leva di ricatto; poi, i serbi di origine albanese o che parlano la nostra lingua alla perfezione, che arrivano dalla Croazia, dalla Slovenia, da altri Paesi dell'Europa sotto copertura e che sovente dicono di essere commercianti; infine ci son quelli reclutati in Albania, generalmente nelle zone di confine: contrabbandieri pizzicati mentre svolgono questa loro attività commerciale e convinti a collaborare».

Ma quante spie ci sono?

«Beh!, il numero è un segreto. Diciamo che abbiamo identificato e preso qualche decina di infiltrati, individuato una decina di commercianti, chiamiamoli così, e altrettanti contrabbandieri. A coloro che non sono finiti in carcere i nostri servizi di sicurezza, che non hanno facoltà di compiere arresti, lasciano il guinzaglio lungo, per vedere quali contatti abbiano, chi incontrano».

Il professor Neritan Ceka insegna archeologia all'Università. Ha 50 anni, i capelli candidi che incorniciano un volto da greco classico, raffinato. Lo diresti una via di mezzo fra il miglior Paul Newman e Marcello Lippi. Veste con gusto, sposato, tre figli. E' stato ministro degli Interni e ora è presidente della Commissione parlamentare per la sicurezza nazionale e l'ordine pubblico. C'è chi dice che debba ancora decidere se considerarsi un'archeologo che si balocca con la politica o un politico che gioca con l'archeologia. Ad ogni modo, sostengono qui, fa entrambe le cose con impegno e nel '97, quando l'insurrezione travolse il presidente Sali Berisha, con il suo partito, Alleanza Democratica, fu in prima fila.

Il professor Neritan Ceka insegna archeologia all'Università di Tirana E' presidente della Commissione parlamentare per la sicurezza nazionale e l'ordine pubblico

Professore, fino all'autunno passato esisteva una rete serba di spie che avete smagliato: qual è ora la situazione?

«Tentano di ricrearla, per questo ora il momento giusto per attaccare».

Ma che cosa fanno, queste spie?

«Soprattutto raccolgono informazioni. Pensiamo che, forse, gli attacchi su Belgrado abbiano creato confusione nei servizi serbi, e questo è il motivo per cui non si sono avuti tentativi di sabotaggi, per dire attacchi ai ponti, alle installazioni militari Nato e alle nostre forze armate. E neppure sono stati avvelenati fiumi, come qualcuno ha temuto».

Perché l'Uck l'Esercito di liberazione del Kosovo, ha ceduto agli americani il prigioniero serbo?

«Credo perché loro vogliono dimostrare di essere, a pieno titolo, partner della Nato e di esser pronti a partecipare all'azione. E poi, quello può diventare merce di scambio con i tre militari americani catturati in Macedonia».

Ma l'azione dell'Uck è efficace o si tratta soltanto di propaganda destinata a giornali e televisioni?

«In Kosovo l'Uck protegge 700 mila rimasti di là ed ha impedito che venisse completata la "purificazione", insomma, la pulizia etnica, bloccando così una catastrofe ancora più grande. E poi, ha ottenuto successi, non fosse altro perché è riuscito a dimostrare che quella serba è un'armata miserabile, preparata a sparare soltanto su donne e bambini e sulle case, incapace di avanzare un metro, con un morale molto basso».

Propaganda a parte, professore, l'Uck che cosa controlla, in Kosovo?

«Tre zone: attorno a Drenica, quella di Llap e presso Mitrovica. Soprattutto, è padrone sulla montagna, dove i carri armati non riescono a entrare».

Ma non passa notte senza che dalla frontiera di Tropoje torni indietro il corpo di qualche giovane dell'Uck ucciso...

«Vero. Il fatto è che lì hanno creato un corridoio indispensabile per mandare aiuti umanitari, soprattutto alla gente isolata intorno a Drenica. E, naturalmente, spara l'Uck ma sparano anche i serbi».

Ci sono agenti albanesi in Kosovo?

«Non ne abbiamo bisogno perché i legami con la popolazione sono solidi e quelli dell'Uck ci informano, praticamente ogni giorno».

Come considera la presenza americana, qui in Albania: rassicurante, inquietante, preoccupante?

«Rassicurante, perché è garanzia contro ogni tipo di avventurismo serbo».

Ma l'Albania, non ha così rinunciato alla propria sovranità? Non si è consegnata in braccio alla Nato, o agli Usa?

«Ha dato meno cose di quanto, per esempio, ne dia l'Italia, che sul suo territorio ha tre basi americane e Nato. Ma poi, credo che questa sia la strada più sicura per un ingresso albanese nell'Alleanza Atlantica».

Oltre a quelli ovvi di Serbia e Albania, chi ha gli interessi maggiori in questo conflitto?

«La Grecia. Non ama la presenza americana, non vuole di certo la distruzione della Serbia e punta a uno statu quo dei Balcani. Politico, intendo dire».

Atene ha qui molte spie?

«Forse. Ma la Grecia è uno Stato amico, non ci dà preoccupazioni».

GIRARD-PERREGAUX POUR FERRARI
Collection

Cronografo automatico F300 d'acciaio con quadrante in fibra di carbonio. Vetro zaffiro, impermeabile fino a 30 metri. Disponibile anche d'acciaio e oro e d'oro.

Orologio lady "F" d'oro bianco 18 kt. Movimento automatico, vetro zaffiro, corona e fondo avvitati, impermeabile fino a 50 metri. Disponibile anche d'acciaio o d'acciaio e oro.

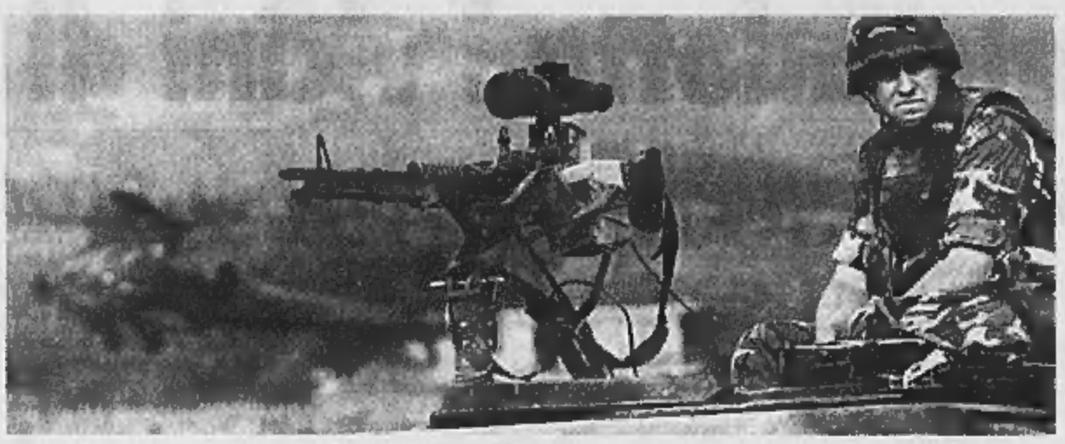
GP
GIRARD-PERREGAUX
MANUFACTURE DEPUIS 1791

GIRARD-PERREGAUX
Official Supplier
56° ITALIAN OPEN 1999
Circolo Golf Torino

Gioielleria PIOVANO Torino, Via Roma, 322 Tel. 011/545.252

Nascoste tra le Rocky Mountains, le truppe Usa studiano il nemico in vista di Bosnia e (forse) Kosovo

Sui muri ci sono fori di pallottole, a terra letame per ricreare l'«atmosfera agricola» Qui si simulano rivolte e agguati



Un soldato americano di guardia su una camionetta

Prove tecniche d'invasione

Nel forte che clona un villaggio slavo

Gabriele Romagnoli
Inviato a FORT CARSON

Giochi di guerra a Fort Carson. Se un giorno l'offensiva di terra in Kosovo scatterà davvero, sentirete riparlare di questa base militare nascosta tra le Rocky Mountains del Colorado e di quello che, visto oggi, sembra un curioso e costoso gioco teatrale, allestito all'ombra di un sospetto. I media di tutto il mondo hanno diffuso la notizia: a Fort Carson stanno costruendo la replica di un villaggio slavo, dicono sia bosniaco, per preparare le forze di pace, ma potrebbe anche essere kosovaro, per allenare il contingente d'invasione. Dalla base sono giunte smentite, più di circostanza che di sdegno. E il portavoce Ron Joy, al telefono, ha detto: «Venga a vedere con i suoi occhi».

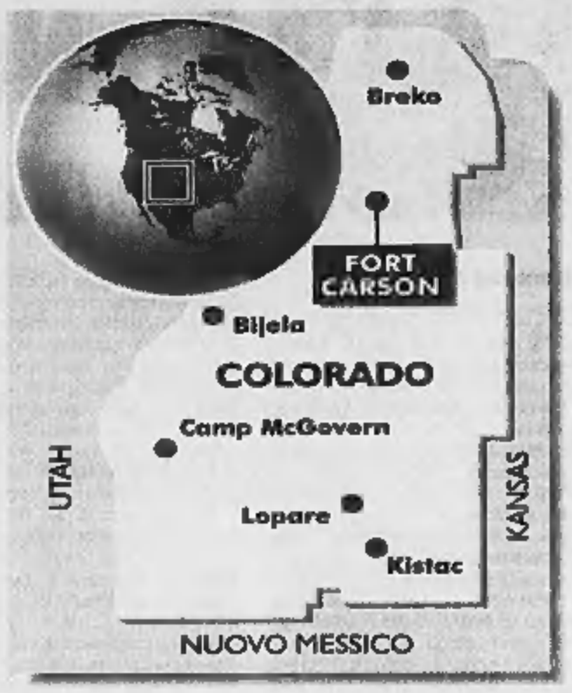
Ci si lascia alle spalle Denver, dove le truppe di terra della gioventù americana hanno fatto il primo massacro dell'anno e si scende verso Sud, sulla Interstate 25. Non ci sono più città: praterie di ghiaccio e fango, montagne innevate sullo sfondo. Ron Joy attende al cancello 20 e, per prima cosa, consegna un opuscolo sulla storia del forte. Dalla lettura si apprende che anche questo lembo di terra è stato sottratto agli indiani (Cheyenne e Arapaho) che ci vivevano. Comprato, dicono loro: 450 mila dollari del 1861 in comode rate di quindici anni per un territorio grande come la Basilicata (più l'onore di dare il nome agli elicotteri). Il forte ci è stato costruito sopra nel 1942, battezzato alla memoria di Kit Carson, meglio conosciuto come compagno d'avventure di Tex Willer. Preparò al conflitto, all'epoca, 104.165 soldati e qualche centinaio di muli arrivati dal Nebraska, tra cui il mitico Hamilton T. Bone (per gli amici Hambone) orgoglio del Quarto Artiglieria, ritratto su «Life» e sepolto con onori militari davanti al quartier generale. Nel '43 fu creato un campo per prigionieri di guerra tedeschi, giapponesi e, almeno un migliaio, italiani. Ultimo onore: nel 1951 ci fu girato un film sulla guerra in Corea con Robert Mitchum.

E si arriva al nostro tempo. La jeep si ferma in uno spiazzo polveroso. Muratori sono al lavoro nella prateria. Costruiscono un villaggio. Bosniaco, dicono. Replica di uno reale chiamato Brcko. Altri quattro sorgeranno a Nord, sulle montagne: Bijeia, Lopare, Krstac, più il gemello di Camp McGovern. Ci saranno le case, che già s'intuiscono, i negozi, gli uffici, il municipio, con il sindaco attore che parla solo la lingua locale, la chiesa (ha già il campanile), l'armeria e, alle spalle di tutto, non si capisce con quale funzione, il cimitero. Tunnel sotterranei, come nella realtà, collegheranno gli edifici.

L'idea, quella ufficiale, è allenare le truppe di pace che andranno a controllare la situazione in Bosnia nel febbraio 2000. Per questo scopo sarebbero stati investiti 500 mila dollari. Vi reciteranno slavi veri e finti. Parleranno solo la loro lingua, perchè i militari si abituino al suono e usufruiscano dell'interprete. Ci saranno gruppi etnici diversi, perchè imparino a rispettarli e a conoscere le tradizioni dei musulmani. La replica sarà puntuale e quasi maniacale: sui muri ci saranno fori di pallottole, letame verrà trasportato da vicine fattorie, perchè l'aria abbia quella che viene definita «atmosfera agricola». Si simuleranno rivolte e agguati.

Tutto questo per andare a Tuzla, dicono. Il luogotenente Campbell, dal Pentagono, si è lasciato sfuggire questa frase: «Questo è per ora un villaggio bosniaco, ma in futuro potrebbe essere qualsiasi altra cosa». Ora si lamentano che i media abbiano sottolineato «per ora» e «bosniaco». Aggiungono: «Potrebbe essere Ruanda, o Texas», ma le truppe dal Colorado non andranno mai a occuparsi di hutu e tutsi, mentre di separatisti texani. L'alternativa è una sola: Kosovo.

Il sospetto cresce parlando con i due addetti alla preparazione delle truppe: i capitani Brian O'Meara e Rebecca Peters. Dedicheranno due settimane a ogni squadrone. Per prepararli alla Bosnia, dicono. Gli ufficiali O'Meara e Peters non ci sono mai stati. Lui è rientrato da tre anni di Corea, lei era di stanza a Port Carson. Non hanno mai visto un profugo, mai avuto a che fare con un musulmano. Studiano, divorano libri, navigano su Internet, imparano usi e costumi, sono macchine da riproduzione: data una situazione, la replicano; dato un mutamento, la aggiustano. Con tutti i militari che sono stati in Bosnia, avessero voluto addestratori specifici, avrebbero avuto solo l'imbarazzo della scelta. Hanno preso due Zelig, stanno costruendo qualcosa che, per come te lo fanno vedere, potrebbe essere qualunque cosa. Come siano gli altri villaggi, quelli tra le montagne, non è dato sapere. Se il capitano Peters azzarda una risposta fuori programma, Ron Joy l'ammonisce abbaiando: «Back out!», dietrofront, soldatessa: «Per questo è competente il Pantagono, bisogna rivolgersi a Washington». Il capitano abbassa gli occhi e li fissa su questo fango del Colorado, che tra qualche mese s'impasterà al letame e, chissà, al finto sangue, bosniaco, serbo o kosovaro, dipende. L'allestimento è grande quanto un quarto del Kosovo; sopra diretti alla presunta Krstac blu, volano elicotteri neri. Quali giochi di guerra si stiano preparando oltre la cortina delle montagne, non è dato vedere. Lo scopriremo tra pochi mesi, quando i nipotini di Kit Carson partiranno, per Tuzla e per Pristina, a respirare concime e polvere da sparo, infine autentici.



Il generale Clark in Albania

Violenti combattimenti al confine serbo

KUKES

Mentre a Tirana giungeva una nuova squadriglia di elicotteri da combattimento «Apache», il generale della Nato Wesley Clark è sbarcato a Kukes, nell'estrema Albania settentrionale, a meno di 20 chilometri dall'infuocato confine con il Kosovo, dove ieri sera è scoppiato un violento combattimento tra forze di sicurezza serbe e polizia albanese. Clark è sceso in elicottero alla base aerea «Meteor», dove alcune unità di militari della Nato stanno allestendo il campo più avanzato della missione umanitaria «Afor».

«Scopo della nostra presenza in Albania è unicamente quello di prestare assistenza ai profughi», ha voluto immediatamente chiarire Clark, che ha sottolineato l'urgenza di allontanare da Kukes e dalla zona di confine le decine di migliaia di rifugiati presenti: «Questo è opportuno - ha detto - per ragioni climatiche, per fare spazio agli altri che verranno, ma anche per motivi di sicurezza». Il piano Nato è realizzare un ponte aereo e convogli terrestri per evacuare i rifugiati verso il Sud del Paese.

Nonostante le ripetute smentite della Nato, è opinione diffusa che, accanto alla missione umanitaria, l'Alleanza Atlantica stia predisponendo anche in Albania un dispositivo militare. La sua avanguardia sarebbe costituita dagli elicotteri Apache e dal dispiegamento ufficialmente in arrivo per coprire le loro future incursioni in Kosovo.

Il generale della Nato Clark è sbarcato ieri a Kukes dove alcune unità di militari stanno allestendo il campo più avanzato della missione umanitaria «Afor»

Clark non ha voluto fornire spiegazioni sulla natura delle missioni che dovranno compiere gli Apache: «Non sono qui per questo», ha detto, aggiungendo però che «non ci vorrà molto tempo» perchè entrino in azione. Un ufficiale dell'Alleanza Atlantica ha spiegato che gli Apache sono arrivati in Albania «nell'eventualità, che nessuno si augura, di dover compiere un attacco di terra».

Lo scontro tra serbi e albanesi, ieri sera, si è verificato a Qafa e Prush, nel distretto settentrionale di Has. Un gruppo di soldati serbi avrebbe tentato di varcare la frontiera ingaggiando poi il conflitto a fuoco con la polizia albanese.[Ansa]

LA POLEMICA

Guerra nei Balcani e mass media dopo il bombardamento della tv serba

Celli: difendo Ennio Remondino

Caro Direttore, trovo «molto imbarazzanti» le dichiarazioni di Deaglio sulla *Stampa* di ieri a proposito di Remondino, e per più di una ragione. La prima, lo stile. Allusivo, reticente, un tantino subdolo, nel più puro paradigma di certa cultura «gruppettara» Anni Settanta, abituata a insinuare ipotesi e a lasciare agli altri la responsabilità delle conseguenze. Da vero intellettuale di lungo corso.

La seconda, i fatti. Deaglio, lavora in Rai in questo periodo. Non gli costa niente informarsi. Se lo avesse fatto avrebbe evitato di dire qualche stupidaggine di troppo. Saprebbe, tra l'altro, che la Rai ha a Belgrado tre giornalisti (oltre a Remondino, Ugolini e Affaitati); che Affaitati ha atteso oltre un mese il visto di entrata; che Canciani da Mosca è stato fermo al confine serbo 15 giorni in attesa di poter entrare, invano. Che altrettanto sta succedendo all'altro giornalista Rai Bonvolontà.

Vogliamo continuare? Informandosi, invece di supporre e congetturare, Deaglio avrebbe scoperto inoltre che le troupe di cui dispone la Rai a Belgrado sono fatte da dipendenti Rai locali: è un reato di lesa informazione e significa, sic et simpliciter, essere una postazione avanzata di Milosevic» avere una struttura di corrispondenza attiva da più di un anno e mezzo? E sempre per dovere di informazione Deaglio avrebbe dovuto raccontare quanti giornalisti hanno in loco le altre televisioni straniere invece di confondere le acque con riferimenti, che ognuno sa essere impropri, al Golfo e alla Bosnia. Un buon giornalista non mescola le carte a questo modo, specie sulla pelle di chi rischia davvero.

Terzo, il merito. Remondino, al contrario di chi sta nelle retrovie a sentenziare, a distinguere, a cercare le connotazioni del suo «status» (a proposito, perché non dire chiaramente che si sospetta di lui come connivente di qualche servizio» piuttosto che come responsabile di servizi?), sta spendendosi in prima persona, in condizioni del tutto disagevoli come si può immaginare e come lui stesso non esita a dire: fa insomma quello che un buon giornalista può e sa fare, con i limiti che gli sono imposti, e senza diventare di regime.

Noi che sappiamo molto bene le situazioni in cui opera e quello che gli succede, specie di notte, possiamo solo dire di essere orgogliosi di lui. Anche perché quando sbaglia e noi glielo diciamo, ha l'umiltà di riconoscere che ha sbagliato, che si è lasciato andare: non allude, non insinua, non incolpa. Un buon giornalista che non farà carriera come cattivo commentatore sulle difficoltà altrui. Del resto per convincersene basta rileggere l'intervista a Remondino, collocata accanto a quella di Deaglio. C'è un rigore etico che non ha bisogno dello schermo dei dubbi per assumersi le proprie responsabilità quando altri, invece, sanno solo attribuirle.

Chapeau!!!

Pier Luigi Celli
Direttore generale della Rai

Il direttore generale della Rai Celli

Deaglio: resto della mia opinione

Caro direttore, vengo a conoscenza di una lettera del direttore generale Rai a proposito della mia intervista al suo giornale. Mi preme ribadire: non ho voluto insinuare nulla, anzi mi sembra di essere stato abbastanza esplicito. Per quanto riguarda il «lasciare agli altri la responsabilità delle conseguenze», non capisco cosa voglia dire, ma le assicuro che qualsiasi conseguenza ci fossero nel mio piccolo non mi ritrarrò.

Intervistato da «La Stampa» ho espresso il parere di uno spettatore che, come milioni di altri, aspetta i telegiornali Rai per avere notizie sulla guerra e non può non notare che la Rai ha un solo volto e una sola voce, che Remondino è oberato di impegni che lo costringono più a rispondere al telefono che a fare il proprio lavoro. Vedo che diciamo poi praticamente la stessa cosa quando lei mi fa notare tutti i limiti a cui Remondino è sottoposto. Non penso che Remondino possa essere connivente di «qualche servizio», possibilità a cui lei allude. Penso che svolga a Belgrado un ruolo più istituzionale che giornalistico, da diplomatico, da ministro degli esteri, [situazione che personalmente non condivido e che a mio parere riporta di molto indietro negli anni il nostro mestiere). Penso che sia una sorta di ostaggio che il regime serbo usa, in un Paese con cui siamo in guerra. Quando la tv serba è stata bombardata i tecnici e i giornalisti avevano due sole prospettive: o una notte da scudo umano o il licenziamento. Da spettatore le chiedo se questa sia una situazione normale e se non si possa fare nulla per migliorarla.

Mi sono informato sui fatti su cui lei mi invita a documentarmi: al 12 aprile risultavano registrati all'ufficio stampa dell'esercito jugoslavo 470 giornalisti stranieri, in seguito sono di molto aumentati. Le principali televisioni dei Paesi Nato hanno in media tre giornalisti e un producer, usano proprie strutture per trasmettere e impiegano 615 persone (jugoslave e non) per la loro attività. Giornalisti della carta stampata e di televisioni private sono stati accreditati a Belgrado con un tempo di attesa medio di sette giorni ed è proprio per amore nei confronti della Rai che mi chiedo (e sono sicuro anche lei si chieda) perché invece i nostri siano ricacciati.

Infine lei è stato prodigo di censure personali e professionali nei miei confronti. Dal momento che attualmente conduco una trasmissione per la Rai (Regazzi del '99), mi farà certamente sapere se vuole che la continui. In caso decidesse per il contrario mi tirerò da parte e, le assicuro, senza aggravio per l'azienda.

Enrico Deaglio

Le reazioni di Storace e Serventi Longhi

Per Paolo Serventi Longhi, segretario della federazione della stampa, quella di Deaglio è «una critica assurda da parte di un giornalista che sta a casa comodo alla sua scrivania nei confronti di uno degli inviati che con più puntualità e professionalità commenta da una sede scomoda il conflitto dei Balcani. Il presidente della commissione di vigilanza sulla Rai, Francesco Storace, difende invece Deaglio: «Segnali di disagio sul modo di trattare il conflitto da parte di Remondino li ho avvertiti anche io. Ma in me finora ha prevalso l'idea che stare a Belgrado e riuscire a lavorare non è facile. Mi chiedo però: perchè si può fare tanto chiasso per un Michele Santoro filo-serbo e non lo si può fare per Ennio Remondino?»

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 607/94 promossa da: Condominio Via Campana 9 - Via Belfiore 38 Torino - Banca Commerciale Italiana contro: **RAGNI ROSSO Piero**, il Giudice dell'esecuzione dott. Deiana ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27/05/1999, alle ore 12.30, dei seguenti beni in Torino, via Campana 9 angolo via Belfiore 38: Lotto Primo al piano terra: 4 camere con servizio, uso ufficio. Lotto secondo: al piano terra: soggiorno con servizio, uso abitazione, cantina. Prezzo base L. 180.000.000 per il lotto primo, L. 220.000.000 per il lotto secondo. Aumenti minimi L. 2.000.000 per entrambi i lotti.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al "Cassiere Provinciale PPTT. di Torino col concorso del controllore".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Gli atti relativi alla vendita sono depositati nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Chiuse 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Avviso gara esperita

Questa Azienda comunica, ai sensi dell'art. 20 della legge 55/90, che sono state esperite gare di appalto nei sottoelencati Comuni

A) Lavori di costruzione alloggi ERP

COMUNE	Alloggi	IMPRESA AGGIUDICATARIA	Ribasso %
1 Agnana	5	ATI: Varacalli-Siciliano	14,37
2 Anoia	12	CO.FOR. srl	12,84
3 Anoia	8	BONFIGLIO GIUSEPPE	13,47
4 Ardore	12	PARISI ANTONIO	14,15
5 Bagnara	12	ISVECO SpA	16,12
6 Benestare	10	MUSOLINO ANTONIO	2,77
7 Bianco	12	CARRIAGO OLIVIA	15,70
8 Bova Marina	10	CARRIAGO OLIVIA	16,15
9 Bruzzano Zeffirio	12	VALLI CLAUDIO	14,60
10 Caulonia	12	MAZZA CESARE	15,70
11 Cittanova	11	CANALE GIUSEPPE	15,28
12 Cittanova	13	SILVESTRO ANTONIO	14,73
13 Condofuri	7	ATI: MARINO-DALISE	15,98
14 Condofuri	8	LAGANÀ SANTO	14,30
15 Cosoleto	8	DEA DI DE ANGELIS	5,51
16 Fabrizio della Chiesa	5	PIRROTTA ANTONIO	14,50
17 Ferruzzano	24	ATI: LEONARDO G. LEONARDO I	14,65
18 Galatro	12	SCATTAREGGIA GIACOMO	4,80
19 Gioia Tauro	10	2V EDIL	13,47
20 Gioiosa Jonica	10	GUERRISI ROCCO	6,52
21 Grotteria	9	CATALANO FILIPPO	14,72
22 Laureana di Borrello	5	SILVESTRO ANTONIO	13,73
23 Marina di Gioiosa Jonica	12	GUERRISI ROCCO	6,69
24 Maropati	10	BERNA FRANCESCO	14,67
25 Melicuccà	6	BONFIGLIO GIUSEPPE	3,50
26 Melito Porto Salvo	12	A.E.I. srl	16,00
27 Palmi	12	EDIL PRIMAVERA	13,569
28 Pizzano	5	EDIL CASE	14,63
29 Platì	5	IEROPOLI ANTONINO	11,11
30 Reggio Cal. - Arghillà - Comp. 1	95	ISVECO SpA	6,83
31 Reggio Cal. - Arghillà - Comp. 2	130	ATI: VALLI-GAIA COSTRUZIONI	10,90
32 Reggio Cal. - Arghillà - Comp. 3	140	ATI: CANALE-CESAR	11,00
33 Reggio Cal. - Arghillà - Comp. 5	74	ATI: CICCIU EDILGRECO	12,65
34 Reggio Cal. - Arghillà - Comp. 6	110	ATI: LAGANÀ-GIOFFRE-GUERRISI	11,27
35 Rizziconi	12	CANALE GIUSEPPE	16,25
36 Roccella Jonica	12	GRIMI FRANCESCO	15,21
37 Rosarno	10	LAGANÀ SANTO	12,56
38 S. Giorgio Morgeto	6	ATI: ACCARDO-MASSEO	17,177
39 S. Luca	5	VALLI CLAUDIO	12,03
40 S. Stefano D'Aspromonte	6	GRIMI FRANCESCO	20,11
41 Siderno	10	ARCHIMÀ ROCCO CARLO	13,41
42 Taurianova	12	2V EDIL	13,47
43 Villa S. Giovanni	10	CICCIU VINCENZO	16,02

B) LAVORI DI RECUPERO E COMPLETAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

COMUNE	IMPRESA AGGIUDICATARIA	Ribasso %
1 Bianco	2V EDIL	15,787
2 Brancaleone (1)	C.E.S.A.I.	13,273
3 Brancaleone (2)	EDIMI COSTRUZIONI	17,27
4 Camini	VALLI CLAUDIO	7,15
5 Caulonia	CATALANO FILIPPO	10,15
6 Fiumara Di Muro	ATI: DE STEFANO-NUCERA	16,40
7 Galatro	ATI: PAPALIA-FOTI	10,14
8 Gerace	CATALANO FILIPPO	6,95
9 Gioiosa Jonica	GUERRISI ROCCO	12,38
10 Locri	SPAGNOLO GIUSEPPE	8,00
11 Maropati	GRIMI FRANCESCO	10,12
12 Melicuccà (1)	SILVESTRO ANTONIO	12,85
13 Melicuccà (2)	I.R.E. srl	12,20
14 Monasterace	VALLELONGA GIUSEPPE	7,98
15 Polistena (1)	LINGUARDO PAOLO DANIELE	13,35
16 Polistena (2)	S.I.C.E.S.	13,157
17 Portigliola	ATI: ROMANO-SICILIANO	14,22
18 Riace	VALLI CLAUDIO	10,12
19 Rosarno	SCATTAREGGIA GIACOMO	10,15
20 S. Giovanni di Gerace	MUSOLINO ANTONIO	14,71
21 Scido	COSTRUZIONI SUD	14,50
22 Seminara	ATI: ACCARDO-MASSEO	10,20
23 Siderno loc. Randazzo	ATI: LEONARDO G. - LEONARDO F.	21,00
24 Siderno loc. Mitero	EDIL CAMPOLO DI CAMPOLO COSIMO	15,85

I lavori di cui sopra sono stati aggiudicati con il criterio del massimo ribasso sull'importo complessivo delle opere posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, con le modalità di cui al D.M. 18/12/1997. L'elenco delle imprese è pubblicato all'albo di questa Azienda ed è stato trasmesso per la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Reggio Calabria.
Reggio Calabria, li 16/4/1999

IL PRESIDENTE
avv. Saverio Putari

L'autorevolezza della Bbc come fattore di vittoria dalle guerre mondiali al Kosovo

Anche i nemici dell'Occidente ascoltano avidamente il radiogiornale del World Service che definiscono come «la verità letta da gentlemen»

Ma la sfinge Milosevic, che ai proclami roboanti in stile Saddam preferisce un enigmatico silenzio, si rivela un avversario più insidioso del previsto

Nella vignetta di Tony Auth, apparsa su numerosi giornali americani, un soldato serbo di fronte alla scritta «mai più» ne cancella la prima parte facendola diventare «ancora»

John Keegan

TUTTE la guerre moderne sono, in qualche misura, guerre di parole. La Gran Bretagna può essere considerata pioniera di questo genere di campagna. Il suo uso della propaganda di guerra è stato superiore già a quello della Germania nella prima guerra mondiale e da allora ha gestito un efficiente servizio per il trattamento delle informazioni. Questo fattore, fra gli altri, influì sulla svolta dell'opinione pubblica americana in favore degli Alleati e a danno degli Imperi centrali, nel cruciale periodo prima dell'entrata in guerra degli Stati Uniti nel 1917.

Hitler, che subiva il fascino della potenza intangibile dell'Impero britannico, fece del trattamento delle notizie il fulcro della sua ascesa al potere in Germania. Quando cominciò la seconda guerra mondiale, quel suo straordinario ministro della propaganda che fu Joseph Goebbels riciclò nella propaganda militare le arti che aveva usato nei trionfi elettorali nazisti.

I britannici, a loro volta, uscirono dall'angolo per combattere. Churchill creò sia un ministero dell'Informazione (alla luce del sole) sia un Esecutivo politico di guerra (segreto) per raggiungere con la propaganda il nemico. La Gran Bretagna si mise subito in vantaggio e ci rimase per tutta la guerra.

Ma il più grande successo britannico derivò dall'applicazione dei principi dell'emittente televisiva nazionale Bbc, che a suo eterno credito si oppose a tutti gli sforzi di usarla per trasmettere pura e semplice propaganda, insistendo invece sulla necessità di dire la verità. Inevitabilmente, si trattava di una verità accomodata alle circostanze. Comunque la Bbc rifiutò categoricamente di trasmettere bugie. E questa è la fonte della reputazione globale di attendibilità di cui gode ancor oggi.

Tale reputazione è perfettamente esemplificata dalla risposta data a un giornalista britannico da certi terroristi africani, cui domandava perché continuassero ad ascoltare il «World Service» della Bbc, per quanto ostile fosse alle loro attività. Volevano sapere che cosa succedeva nel mondo, ribatterono quelli, e il radiogiornale del World Service «è la verità letta da gentlemen».

I gentlemen non sono stati del tutto eliminati dal servizio radiofonico, e il loro tono misurato continua a riscuotere fiducia ovunque sia ascoltato. Ma nella guerra in corso, con la trasmissione delle notizie hanno cominciato a interferire certe voci di commentatori dei mass media, la cui ossessione riguardo a quello che viene detto, da chi e come, minaccia di offuscare quella che sta effettivamente accadendo. E' uno sviluppo assolutamente indesiderabile.

Si cristallizza una tendenza, già in atto, a discutere gli sviluppi della guerra non nei termini di quello che si sta facendo, ma di quello che i capi della Nato sentono, o dicono di sentire, che si sta facendo. Per parafrasare, «il primo ministro ha assunto una linea di molto maggior fiducia nella valutazione dei progressi della campagna di bombardamento», oppure «la forte dichiarazione del presidente sugli scopi di guerra dell'Alleanza punta a lanciare un messaggio scoraggiante a Milosevic». Ci sono commentatori che si dedicano a sezionare il linguaggio di guerra, la forza crescente del vocabolario dei leader, come se si trattasse, di per sé, di un fattore di avvicinamento alla vittoria.

E' arcinota l'ossessione della classe politica per quello che è riportato dai mass media. Ma quella che ora si sta sviluppando è una sorta di auto-ossessione dei media. Nessuna delle due può far danno, fintantoché sulle questioni della vita pubblica i politici cercano di capire che cosa può far loro ottenere il supporto di un pubblico, che a sua volta esige di veder realizzate politiche basate sul consenso. Se invece la classe politica, che ha ottenuto tale consenso, si fa indurre a credere, da mass media auto-ossessionati, che sta anche vincendo sul serio la guerra, allora è tempo di dire basta alla fantasia.

La guerra è una questione seria. Il suo esito non dipende da come i giornalisti giudicano quel che succede alle conferenze stampa della Nato. Dipende dagli eventi sul terreno. Churchill non lo perdeva mai di vista, pur soggetto com'era ad abbandonarsi a euforie momentanee. Così la sua reazione all'auto-congratulazione nazionale dopo il salvataggio di Dunquerque fu secca: «La guerre non si vincono con gli sgomberi», disse.

Per il momento, non incombe su di noi un'umiliante ritirata dai Balcani. Prima di arrivarci, bisogna fare molte cose. La Nato deve trovare truppe in quantità sufficiente a spaventare o sconfiggere l'esercito di Milosevic. Deve trovare un punto di ingresso da cui si possa minacciare o lanciare una credibile invasione. L'euforica discussione della settimana scorsa sul significato del dispiegamento di 24 elicotteri Apache illustra quanto sia irrealistica la valutazione dei media su come si sviluppano gli sforzi della Nato. Gli Stati Uniti hanno perso 5000 elicotteri in Vietnam, solo una frazione del numero assai più grande che vi impiegarono. Ma non hanno vinto la guerra del Vietnam.

Frattanto, Milosevic non dice quasi niente. Fra le molte differenza da sottolineare tra la guerra del Golfo e quella in atto, c'è il divario tra il suo contegno pubblico e quello di Saddam Hussein. Saddam era prodigo di minacce a vuoto. L'interpretazione della sfinge che offre Slobodan Milosevic, benché non basti a fargli vincere la guerra, rende alla Serbia più del vano girare in tondo di coloro che in Europa e in America cercano un significato strategico nelle smorfie o nei sorrisi di un primo ministro o di un presidente. Tony Blair e Bill Clinton, reduci da facili vittorie politiche, impareranno delle dure lezioni prima che la campagna balcanica finisca.

The Daily Telegraph-La Stampa

La miglior propaganda si chiama verità

La mia Serbia infelice sotto le bombe

Sonja Biserko, presidente del Comitato di Helsinki per i diritti civili in Serbia, è una degli intellettuali più noti del suo Paese. Dopo lo scoppio della guerra si è rifugiata negli Usa.

Sonja Biserko

WASHINGTON

MILOSEVIC e gran parte dell'establishment serbo continuano a credere che la Serbia riuscirà a sopportare gli attacchi Nato, e che addirittura vincerà e darà vita a una nuova Grande Serbia. A Belgrado si ritiene che le incertezze e le divergenze d'opinione fra i partner occidentali porteranno alla convocazione di una Conferenza internazionale e a trattative di pace: sarebbe un grande risultato storico che coinvolgerebbe tutti gli attori regionali, si ritiene. E se i negoziatori serbi avessero una linea chiara, sarebbe questo il momento giusto per cambiare la carta geografica dei Balcani. Il risultato più importante sarebbe la divisione del Kosovo, il distacco di una parte meridionale della Jugoslavia in cambio di un pezzo di Bosnia.

Per gli strateghi occidentali, è decisivo comprendere questo background. Ben lungi dal pensare a un ritiro e nonostante le forti perdite economiche e militari, il regime jugoslavo crede di poter ottenere una storica vittoria sulla più potente alleanza militare e sull'unica superpotenza rimasta. La maggior parte degli osservatori occidentali considerano l'atteggiamento di Belgrado un bluff. Ma una chiara conoscenza delle strutture serbe di potere conferma che questo ragionamento ha un fondamento logico, dal punto di vista jugoslavo. E mostra che la controstrategia dell'Occidente deve essere una concezione di ampio respiro per arrivare a una pace durevole.

Le devastazioni provocate dagli attacchi Nato costeranno care alla Serbia. Gli sforzi compiuti da generazioni per realizzare una rete di infrastrutture sono stati vanificati. Ma queste devastazioni distruggono anche le premesse delle istituzioni democratiche. Al contrario di quanto sperano la Nato e molti osservatori nella regione, proprio per questo non ci si può immaginare un sollevamento contro Milosevic. I più probabili sviluppi, in Serbia, sono altri: la sopravvivenza e una dittatura di Milosevic; una dittatura militare; oppure un conflitto fra gruppi militari rivali, e dunque il caos. Nessuna di queste soluzioni porterebbe allo sperato ricambio politico a Belgrado.

Alla base delle trattative di Rambouillet c'era una strategia inadeguata. Gli sforzi insufficienti e ritardati delle potenze occidentali per arrivare ai colloqui hanno fornito a Milosevic il tempo sufficiente a mettere in pratica la sua politica repressiva. Mentre gli europei si opponevano al ruolo guida dell'America nel Kosovo, i preparativi di guerra procedevano spediti, a Belgrado. Le trattative cercavano di considerare uguali tutte le parti: ma in questo modo è stata favorita la parte «più forte», i serbi appunto. La confusione sul modo di comportarsi nei confronti dell'Uck, il movimento di liberazione albanese, e la mancanza di una analisi seria hanno dato via libera ai serbi e ai loro attacchi ai villaggi, avviati col pretesto di «eliminare i terroristi».

Due profughi kosovari in Macedonia vicino al confine serbo [FOTO AP]

La previsione di perdere il Kosovo era già contenuta nel Memorandum dell'Accademia di Belgrado che nel 1986 elaborò il progetto di una Grande Serbia

A una possibile perdita del Kosovo si è fatto riferimento per la prima volta nel famigerato Memorandum dell'Accademia serba, che nel 1986 ha elaborato il progetto di una Grande Serbia. Dobrica Cosic, poeta nazionale ed ex presidente, ha più volte previsto che «il ventesimo secolo si chiuderà per il popolo serbo con la perdita del Kosovo». Quando il regime ha cominciato una vera guerra contro gli albanesi della regione, ha dimostrato la propria incapacità di comprendere i cambiamenti della politica occidentale nei confronti dei conflitti regionali, soprattutto nei Balcani. Al contrario, si è preoccupato di imporre «nuovi fatti compiuti» nel Kosovo. Con successo, finora.

L'inizio dei bombardamenti è stato considerato a Belgrado una nuova manovra diversiva della Nato, un bluff. Belgrado non credeva alla realtà degli attacchi. Per questo la prima reazione del regime e dell'opinione pubblica è stata la resistenza, l'ostinazione. La pulizia etnica nel Kosovo ha mostrato una volta di più la terribile crudeltà di quella macchina da guerra. Ma i concerti e altre manifestazioni hanno mostrato anche che la popolazione è incapace di ribellarsi alle violenze commesse, in suo nome, nel Kosovo.

Sfortunatamente questi sviluppi hanno chiarito che non esiste una alternativa democratica. I mass media sono stati le prime vittime delle bombe: tutte le notizie sono immediatamente passate sotto il controllo dello Stato. Lo stato d'emergenza e l'introduzione della pena di morte, il diritto di guerra, la mobilitazione parziale, l'arruolamento dei volontari hanno impedito una possibile ribellione. Incitata da una propaganda selvaggia, la Serbia si trova su una strada senza ritorno.

La Serbia è avviata al caos, verso un inevitabile collasso morale e una disfatta storica. Si rifiuta di riconoscere la politica realizzata nel passato, e si rifiuta di riconoscere i crimini che commette, un giorno dopo l'altro. Di fatto Milosevic, responsabile del disastro in Slovenia, in Croazia, in Bosnia e adesso nel Kosovo, ha soltanto dato espressione alla coscienza collettiva dell'élite serba, soprattutto delle forze di sicurezza. Per questo la Serbia non può sperare di essere integrata nelle strutture europee, senza il massiccio appoggio della comunità internazionale. Ma questo significa che l'attesa presenza della Nato nel Kosovo non basterà. Soltanto un protettorato potrebbe garantire ai deportati un ritorno privo di rischi.

Dopo un decennio di errori politici nei Balcani, è assolutamente necessario che gli Stati Uniti e le democrazie europee sviluppino una visione d'insieme per l'intera regione: cominciando dalla denazificazione della Serbia. E' necessario anche un piccolo Piano-Marshall per la ricostruzione economica. Presupposto per una pace duratura e per la stabilità della regione è inoltre una struttura durevole incaricata di garantire la sicurezza. All'Occidente piace continuare a discutere sull'impiego delle truppe di terra. Dovrebbe invece rendersi conto che in una prospettiva di lungo periodo anche in Serbia è necessario un potere internazionale.

Copyright Frankfurter Allgemeine Zeitung e La Stampa

PER LA PACE PAZIENZA NON BOMBE

John K. Galbraith

CINQUANTACINQUE anni fa fui nominato direttore del settore effetti generali nell'ambito dell'inchiesta sul Bombardamento strategico degli Stati Uniti. Dopo alcuni mesi di lavoro, gli interrogatori di Albert Speer ed altri ufficiali tedeschi e l'esame degli archivi tedeschi, concludemmo che i grandi attacchi strategici non avevano apprezzabilmente ridotto la produzione bellica della Germania. E non avevano nemmeno accorciato la guerra, che era stata vinta dalle truppe di terra appoggiate dall'aviazione tattica a partire dalla Normandia e dalle vaste pianure russe.

Queste conclusioni furono violentemente criticate dagli amici dell'Aeronautica militare, ma alla fine furono ampiamente accettate. Apprendemmo anche, e non fu una sorpresa, che i normali cittadini delle città tedesche - Colonia, Amburgo, Berlino e, poco prima della fine della guerra, Dresda - temevano assai più i bombardieri anglo-americani che non il proprio governo.

In Giappone un simile studio rivelò che gli impianti industriali erano stati più vulnerabili, ma che erano stati i civili - uomini, donne e bambini - ad aver sofferto, anche ad Hiroshima e Nagasaki. La guerra era stata vinta dalle truppe di terra che avevano combattuto di isola in isola, partendo da Guadalcanal, e dalla Marina, comprendente naturalmente le portuarie. Pochi anni dopo, in Corea, la situazione fu la stessa. La guerra fu portata a termine da truppe di terra. L'aviazione non salvò le forze del generale Douglas MacArthur nella sua avventura sul fiume Yalu, né il suo personale comando.

Le bombe gettate sul Vietnam e la Cambogia, pari al doppio rispetto a quelle gettate sulla Germania, non modificarono il risultato del conflitto. Ci vollero le truppe di terra per riprendere il Kuwait. Saddam Hussein è sopravvissuto ai successivi attacchi aerei, e forse è stato anche rafforzato dalla reazione popolare ad essi.

Ed ora stiamo fidando sull'aviazione in Serbia ed in Kosovo. Se ci atteniamo alla storia, è ben possibile che i nostri attacchi aerei abbiano rafforzato Slobodan Milosevic. Il normale cittadino serbo ha meno da temere da lui che non dai nostri bombardieri. E ci si può perlomeno chiedere se molti dei profughi non abbiano lasciato il Kosovo a causa della minaccia aerea.

Il nostro affidamento sulla forza aerea viene da due fonti. C'è prima di tutto la nostra speranza, reale ma raramente enunciata, che si possa fare la guerra senza avere vittime: un'operazione clinica, igienica, lontana dalle armi, dai proiettili, dalle miserie fisiche, dalle ferite e dalla morte della guerra di terra. E che evita gli effetti politici interni che provocherebbe l'arrivo in patria delle bare. Ma più importante è il fatto che le innovazioni tecniche, le spese pubbliche e l'influenza dell'industria richiedono l'uso della forza aerea. Quel che manca è l'efficacia militare e la tolleranza dei civili nemici sottoposti ai bombardamenti.

Quale dovrebbe essere quindi la preoccupazione della Nato in Serbia e nel Kosovo? Io non chiedo truppe di terra, perché provocherebbero la stessa reazione negativa dell'opinione pubblica e dei politici che ha reso così popolare la forza aerea. E non desidero consegnare i giovani alle miserie ed alla morte, soprattutto quando c'è una soluzione migliore.

La soluzione migliore è la pazienza. Dovremmo sospendere i bombardamenti, isolare la Serbia economicamente ed usare le nostre ampie risorse e le nostre capacità organizzative per rendere sicura, e magari piacevole, la vita dei rifugiati. E dovremmo dare un forte appoggio finanziario all'Albania ed alla Macedonia per aiutarle a sopportare l'enorme peso che è stato loro imposto. Apriamo gli Stati Uniti ai rifugiati: questo in passato è stato il servizio più grande che abbiamo reso ai disperati del mondo, ed alla fine ne abbiamo tratto beneficio.

Il tempo è la migliore medicina. Se la Nato ferma i bombardamenti e si rende disponibile a negoziare, alla fine la ragione trionferà. La guerra, al contrario, non guarisce, ed i suoi effetti sui partecipanti e sui malaugurati presenti sono evidenti a tutti.

Il sondaggio Ipsos-Explorer per «La Stampa». Corsa al Quirinale: sale il sì a Emma Bonino

Governo ancora giù, ma D'Alema recupera

E il referendum danneggia l'Asinello

Mario Tortello

Governo D'Alema ancora in «purgatorio», mentre salgono i giudizi positivi sul suo premier. Lo conferma il «barometro della politica», ovvero il sondaggio effettuato il 19-20-21 aprile, da Ipsos-Explorer per «La Stampa». Le interviste telefoniche rivolte a un campione di 1001 italiani, rappresentativo dell'intero elettorato, riguardano anche il dopo-referendum, il voto europeo e le preferenze rispetto al prossimo Capo dello Stato.

IL GIUDIZIO SUL GOVERNO. L'indice di soddisfazione sale di un punto, ma resta sui livelli bassi. Il governo D'Alema spunta oggi lo stesso livello segnato da Prodi nel momento «no» (maggio '98).

IL GIUDIZIO SUL PREMIER. Dopo la caduta di febbraio, il giudizio su Massimo D'Alema risale decisamente (+7), portando ai livelli dei mesi scorsi anche la sua popolarità (+4). Un apprezzamento così alto per il capo del governo rende ancora più stridente il contrasto tra il giudizio su D'Alema e quello sul suo governo («leader forte-governo debole»).

IL QUIRINALE. Emma Bonino è in testa alla preferenze degli italiani, ma salgono anche Carlo Azeglio Ciampi e Oscar Luigi Scalfaro. Scende Fini, stabili gli altri «papabili». La Bonino è più votata dal centrodestra e dalla Lega, meno dal centrosinistra, che le preferisce Ciampi e Scalfaro. L'eurocommissario fa presa soprattutto tra le donne. Nel centrosinistra le donne preferiscono la Bonino assai più degli uomini (26,6% contro 19,7%), e la differenza è ancor più marcata nel centrodestra (42,9% contro 32,5). Ciampi è preferito dagli uomini, sia nel centrodestra che nel centrosinistra. Scalfaro ha meno consensi, ma egualmente ripartiti tra i due sessi.

IL DOPO-REFERENDUM. Nel sondaggio di febbraio una maggioranza assai larga (oltre il 55%) degli elettori riteneva che un accordo in Parlamento per una nuova legge elettorale fosse preferibile al voto referendario. L'insuccesso del referendum ha allargato ulteriormente (72,9%) la già cospicua maggioranza di elettori che chiede al Parlamento una nuova legge elettorale. Anche la maggioranza assoluta di chi ha votato no (51,2%) chiede una nuova legge elettorale, opinione condivisa unanimemente tra gli elettori di tutti gli schieramenti politici. Solo gli elettori della Lega (21,8%) mostrano una qualche propensione a mantenere l'attuale legge.

SE SI VOTASSE OGGI. Stabili le intenzioni di voto per gli schieramenti. Il centrosinistra (l'Ulivo + Prc) porterebbe a casa il 46% dei voti, il Polo il 45,3%, la Lega il 5,5% (rispetto al 10,8 dell'aprile '96). Ma aumentano anche gli indecisi (27,2%) e coloro che non rispondono (9,5%).

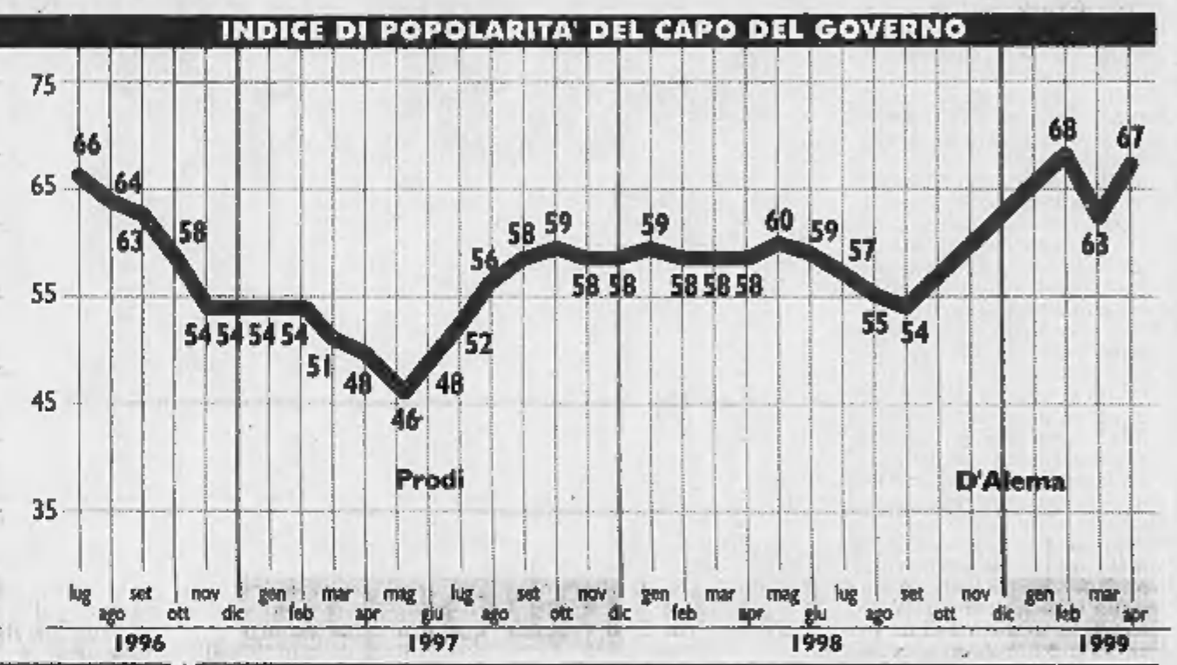
LE EUROPEE. Sono in forte crescita gli indecisi, come effetto della guerra e soprattutto del risultato del referendum. «La sconfitta del fronte del Sì si ripercuote principalmente sulla lista di Prodi e Di Pietro che scende nettamente rispetto alla rilevazioni dei mesi precedenti - spiega Stefano Draghi, direttore scientifico di Ipsos Opinion -. E non tanto per la sconfitta in sé. Se quasi la metà degli elettori (ciò il 60% di chi normalmente va a votare alle elezioni politiche) si esprime per l'abolizione della quota proporzionale, non si può pensare che un nuovo (piccolo?) partito riscuota molti consensi». In lieve calo An; sempre deboli Rinnovamento italiano e il Ppi, che soffre più degli altri partiti del centrosinistra la concorrenza dell'Asinello. Stabili gli altri partiti.

LA GUERRA IN KOSOVO. La maggioranza degli elettori si dice favorevole all'intervento militare della Nato in Jugoslavia (53,1%) e alla partecipazione dell'aviazione italiana (51,2%). Tuttavia, è una maggioranza inferiore a quella di altri Paesi europei, dove dall'inizio della guerra si registra un consenso crescente all'azione della Nato. Ad esempio, in Francia dall'inizio della guerra la percentuale di chi approva l'intervento militare è salita di circa 15 punti percentuali. La situazione è ribaltata nella valutazione dell'opportunità di un intervento di truppe di terra in Kosovo, dove la maggioranza appare comunque contraria (50,6%), percentuale che non sale di molto nel caso fossero coinvolti soldati italiani (52,8%).

Il commissario europeo Emma Bonino

INDICE DI SODDISFAZIONE PER IL GOVERNO

INDICE DI POPOLARITA' DEL CAPO DEL GOVERNO



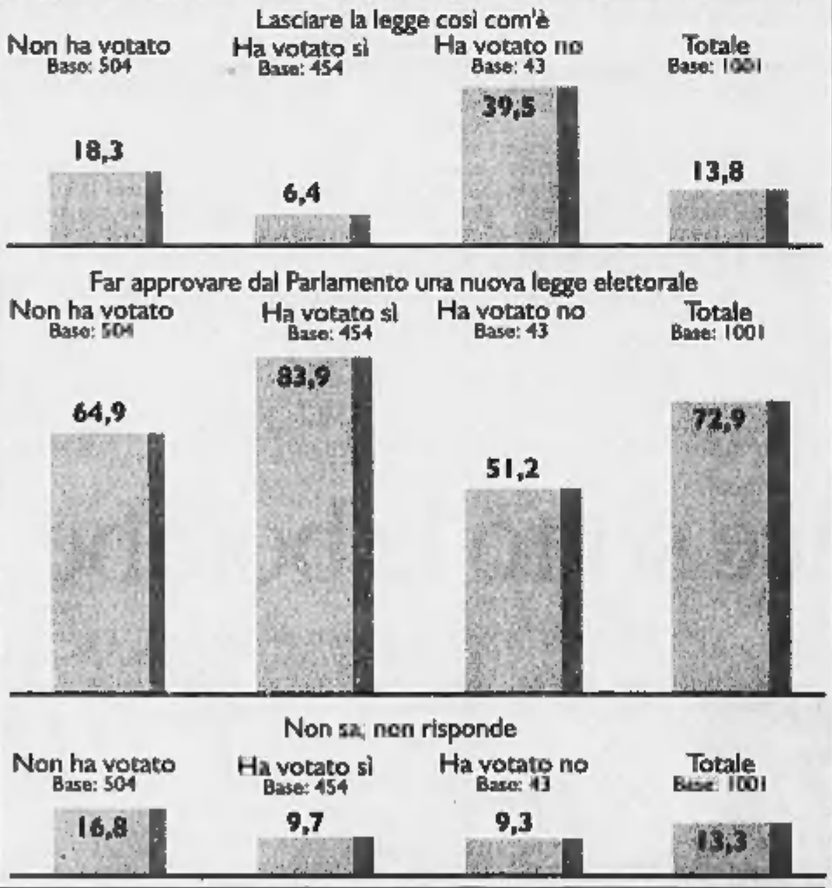
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Domanda: Tra qualche settimana il Parlamento dovrà eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Tra questi nomi che ora le leggerò, chi vorrebbe come Presidente della Repubblica.

Base: tutti gli intervistati dati in percentuale	23 Aprile (b.1001)	Tendenza rispetto a Febbraio
Emma Bonino	29,2	↑
Carlo Azeglio Ciampi	13,0	↑
Gianfranco Fini	12,4	↓
Oscar Luigi Scalfaro	7,9	↑
Silvio Berlusconi	7,6	=
Massimo D'Alema	5,4	=
Luciano Violante	5,1	=
Nicola Mancino	2,9	=
Antonio Fazio	2,8	n.d.
Incerto	2,3	
Nessuno di questi	7,7	
Non sa, non risponde	3,7	
Totale	100,0	

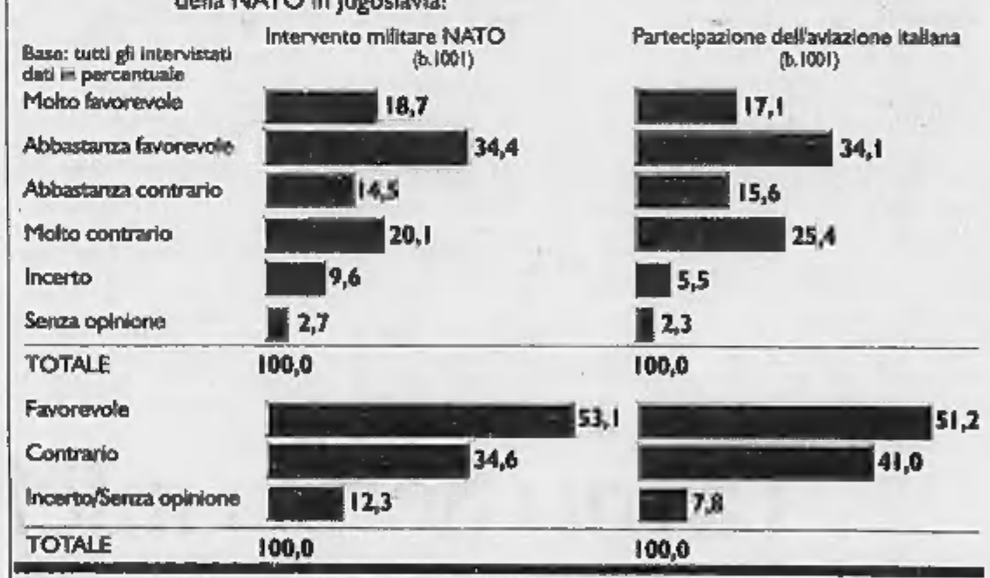
DOPO IL REFERENDUM

Domanda: Ora che il referendum non è passato, cosa pensa si debba fare?

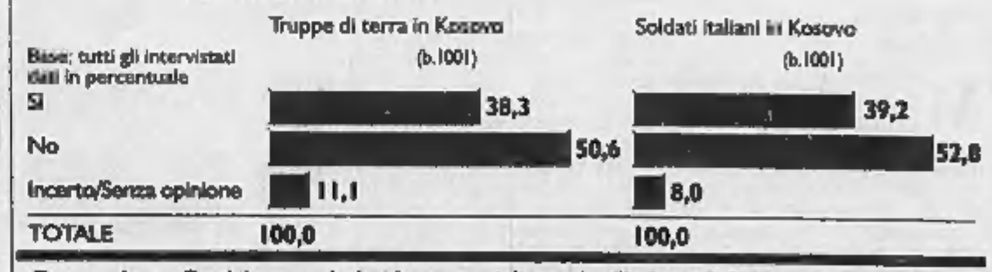


GUERRA IN KOSOVO

Domanda: Lei è favorevole o contrario all'intervento militare della NATO in Jugoslavia?
Domanda: Lei è favorevole o contrario a che l'aviazione italiana partecipi all'azione della NATO in Jugoslavia?

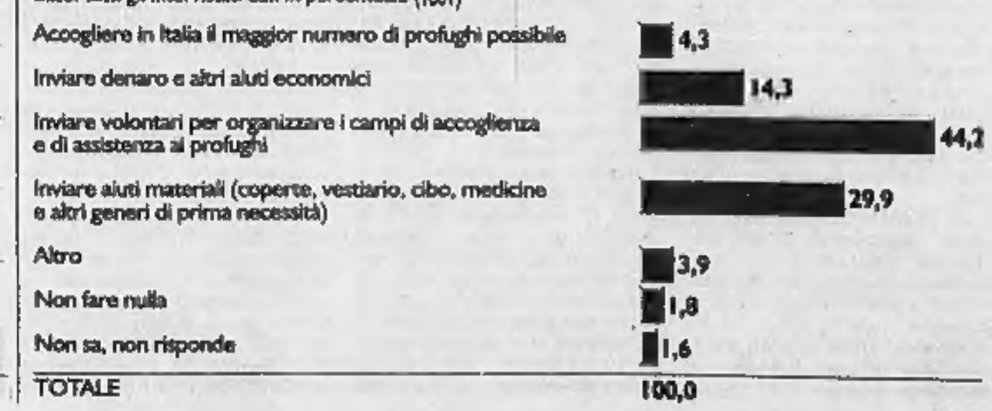


Domanda: Se i bombardamenti aerei non fossero sufficienti a risolvere la crisi, sarebbe opportuno secondo Lei che la NATO decidesse di mandare anche truppe di terra a combattere in Kosovo?
Domanda: E in tal caso, Lei sarebbe d'accordo nell'inviare anche i soldati italiani a combattere in Kosovo?



LE INTENZIONI DI VOTO AL MAGGIORITARIO

Domanda: Qual è secondo Lei la cosa migliore che l'Italia può fare per aiutare i profughi del Kosovo?



Europee, oggi stop alla presentazione dei simboli. Fini e Segni uniti con l'Elefantino

L'ex leader dell'Ulivo Romano Prodi
A destra: Marco Taradash, Gianfranco Fini e Mario Segni presentano il simbolo con l'elefantino

UE: PER PRODI NUMERO 2 STRANIERO?

BRUXELLES. Tempi di grandi manovre al quartier generale del «governo Ue» a Bruxelles e nelle capitali europee, per formare la squadra del presidente designato Romano Prodi. Le voci insistenti che Prodi abbia l'intenzione di scegliere tra le file degli «stranieri» il suo primo collaboratore (ossia il capo di gabinetto) hanno infatti messo in moto le diplomazie europee e in men che non si dica Londra e Parigi hanno approntato - assicurano i bene informati - una lista di loro «candidati» potenziali. L'idea che il primo collaboratore del presidente non sia della sua stessa nazionalità - sarebbe una novità - sta dividendo i funzionari europei a Bruxelles. Ma i «nodi» da sciogliere per Prodi sono ancora altri e il tempo a disposizione sempre meno. Entro l'inizio di luglio tutto deve essere pronto: scelti i commissari, distribuiti i portafogli per partire dal 21 luglio, con la nuova Assemblea che uscirà dalle elezioni del 13 giugno. Tra i commissari che saranno quasi certamente riconfermati c'è il britannico laburista Neil Kinnock, ora ai Trasporti; i francesi chiedono la Concorrenza. Non è invece ancora certo di poter restare il francese che ha tenuto a battesimo l'euro, Yves-Thibault de Silguy. Quanto ad un'eventuale riconferma di uno dei commissari italiani, Emma Bonino e Mario Monti, il secondo è quello che al momento sembra avere più possibilità di essere riconfermato. [r. i.]

L'Ulivo è morto, ecco l'Asinello

Il Professore: impossibile intesa con Ds, Ppi e verdi

ROMA

La guerra dei nervi che ha contrapposto in questi giorni il trio Veltroni-Marini-Manconi a Prodi è finita alle 19 e 23 in punto di ieri. A quell'ora il Professore ha annunciato: niente Ulivo alle europee. Esattamente ciò che volevano i leader di Ds, Ppi e Verdi: cioè che fosse l'ex premier ad addossarsi la responsabilità della mancata presentazione del logo del 21 aprile '96. A questo scopo i tre l'altro ieri non avevano risposto alla controproposta di preambolo che Prodi aveva inviato loro. Silenzio glaciale di fronte a quella bozza (che, tra l'altro, essendo scritta su carta intestata dell'Asinello, aveva provocato reazioni stizzite). Silenzio, per spingere il presidente della commissione Ue a uscire allo scoperto. E immobilismo. Sì, perché Quercia, Sole che ride e Ppi non si erano affrettati a consegnare il loro simbolo al Viminale e avevano in compenso fatto filtrare questa indiscrezione: in assenza di un veto esplicito del Professore, ognuno dei tre partiti avrebbe aggiunto l'Ulivo al proprio logo tradizionale, libero poi Prodi di ricorrere a giudizio per impedire l'utilizzo del contrassegno. Un'altra mossa per stanare il leader dei Democratici. Il quale ha preferito spegnere lui il cerino, piuttosto che continuare con questo gioco ancora oggi.

Del resto, Prodi era estenuato. Per tutta la giornata di ieri aveva cercato di mettersi in contatto con Marini, che si era sempre fatto negare al telefono. Non erano valsi a nulla nemmeno gli sforzi di Veltroni, che dopo l'irrigidimento del giorno prima, aveva invece ammorbidito la sua posizione, tentando di mediare. «Basta - è stato lo sfogo amareggiato del Professore - a questo punto è chiaro che i popolari vogliono tenere una porta aperta con Fi e a questo sacrificano l'Ulivo. C'è anche un'intervista di De Mita, sul Mattino, che lancia segnali a Forza Italia. Ormai non c'è più niente da fare». Di qui la dichiarazione all'Ansa: «Debbo purtroppo constatare che non è stato possibile giungere ad un'intesa. Sono pertanto, e con sincero rammarico, costretto a prendere atto che questo mancato accordo impedirà l'utilizzo del simbolo dell'Ulivo in occasione delle elezioni europee». Duro, la replica del Ppi, che, con Antonello Soro, ha bocciato come «incomprensibile» la reazione del Professore e ha attaccato lo «strano movimento dei Democratici», accusandolo di «indebolire la maggioranza».

Alle elezioni del 13 giugno ci sarà invece l'Elefantino con la proboscide in alto, che, insieme alla scritta «Patto Segni», è stato aggiunto sulla parte superiore, del simbolo di An. Fini e Segni lo hanno presentato ieri, dopo una riunione dell'esecutivo di Alleanza nazionale, alla quale, per protesta, non ha partecipato Mirko Tremaglia («Quella roba - è stato il suo commento - non è un valore aggiunto, ci porterà lo zero e qualcosa e ci farà perdere l'identità»). Ma Fini e Segni sono convinti di aver fatto la mossa giusta. E il presidente di An (che ha ceduto al leader referendario il posto di capolista nelle isole) si è prefissato questo obiettivo: «Superare i Ds anche di un voto».

E ieri è partita anche la corsa alla presentazione dei simboli. L'Asinello è arrivato per primo. Willer Bordon, a cui era affidato questo compito, ha spiegato così il motivo di tanta fretta: «Volevamo evitare interferenze di formazioni minori». Una preoccupazione più che giustificata, visto che al Viminale, in fila subito dopo Bordon, c'era il presentatore di un'altra lista che ha un asino come contrassegno. I simboli presentati sono già 41 (alle precedenti europee erano 47 in tutto), tra cui la mucca Ercolina, del Movimento Politico Federalista Terra, diversi leoni alati (gli animali quest'anno vanno per la maggiore) e un contrassegno ispirato alla guerra, caratterizzato dalla scritta: «Yonkee go home, please». La giornata si è chiusa con la presentazione, da parte di un fantomatico «Dr. Seduction», del simbolo del «Partito delle buone maniere». Ma c'è tempo fino alle quattro di oggi pomeriggio per battere in fantasia il dottor Seduzione. [m. t. m.]

UDR

Cossiga non riesce a «bloccare» Mastella

ROMA. I «cossighiani» non sono riusciti a bloccare l'uso del simbolo Udr da parte di Clemente Mastella alle elezioni europee. Ieri, dopo che i mastelliani avevano presentato al ministero dell'Interno il logo, Cossiga (che rivendicava la titolarità del marchio) aveva indetto una riunione dell'Associazione Udr depositaria del simbolo. La riunione si è tenuta, ma non è stata convalidata ai fini legali dal notaio nominato dal magistrato.

In precedenza Mastella aveva denunciato che alcune notifiche della riunione sarebbero state fatte dalla polizia: «un prefetto non può utilizzare a fini di parte le strutture pubbliche per una questione legale che riguarda una associazione privata come l'Udr. Pertanto chiedo la sua rimozione e farò una interrogazione parlamentare». Ma nonostante la precisazione del cossighiano Angelo Sanza, sul fatto che le notifiche «sono state fatte via telex dal notaio», la battaglia si è conclusa, per ora, a favore degli avversari. [r. i.]

IL PALAZZO

Dalla politica ai sorteggi

Filippo Ceccarelli

SEMBRA rinviata l'estrazione del capolista dell'Asinello sulla ruota elettorale delle isole. Per risoluta e definitiva decisione personale di Prodi è prevalso - ufficialmente - il criterio dell'ordine alfabetico. Al primo posto nella lista europea dei Democratici per la quinta circoscrizione (Sicilia e Sardegna) ci sarà quindi il sindaco di Catania Enzo Bianco, seguito da quello di Palermo Leoluca Orlando, a pari rango di capolista, per quanto al secondo posto.

E tuttavia - fatta salva l'*auctoritas* prodiana - resta il sospetto che sia pure in modo informale, o privato, o clandestino, o semiserio, o come che sia, la faccenda del numero uno nella lista dell'Asinello i due contendenti l'abbiano delegata al Caso. Sta di fatto che, dopo settimane di tira e molla, l'altro giorno le cronache da Palermo annunciavano una specie di accordo sul sorteggio. Se ne conoscevano, per la verità, anche i dettagli: la proposta sarebbe partita da Orlando, penalizzato dall'ordine alfabetico, e cavallerescamente accettata da Bianco, «purché - avrebbe aggiunto - non si finisca a *Striscia la notizia*», ridente gogna televisiva del Palazzo.

E poi? Poi il *diktat* di Prodi. Molto strano, anche conoscendo il carattere dei due, che l'abbiano accettato. Di qui in ogni caso l'ipotesi del toto-nero europeo. S'ignora naturalmente il sistema che sarebbe stato adottato per la fatale scelta - dadi, bastoncini, biglietti, pari o dispari, testa o croce, bim bum bam - ma certo adesso sarebbe carino se gli elettori siciliani, nel segreto dell'urna, affidassero pure loro al destino la scelta della preferenza, se non altro per reciprocità. Testa Orlando, per dire, croce Bianco.

D'altra parte anche questo offre la crisi della politica: ci si aggrappa al Fato per cercare di recuperare il deficit di metodi e procedure nella risoluzione delle controversie; si chiama in soccorso la Fortuna contro la spaventosa volatilità del consenso. Dal sondaggio al sorteggio, in fondo, il passo è breve. Non solo, ma può essere vissuto come un passo all'indietro, verso le origini della democrazia che ad Atene prevedeva qualche forma di lotteria politica.

Di sicuro, almeno in Italia, si sta dilatando l'area delle decisioni che i poteri hanno consegnato nelle mani della sorte: dislocazione dei simboli di partito nelle schede elettorali, scelta degli scrutatori, assegnazione ai processi, selezione dei giudici popolari, accertamenti fiscali, rimborsi a operatori danneggiati, inchieste in case di cura ed enti assistenziali, precedenza nell'acquisto di titoli, posti nelle fiere e perfino nei «colombari» dei cimiteri.

Mai nelle liste elettorali. Eppure, rispetto all'ordine alfabetico rigido tiranno senza storia e senza palpiti, il gratta e vinci delle candidature si adatta molto meglio alla flessibile e avventurosa imprevedibilità di questo tempo un po' dissennato. Ora, Bianco-Orlando potrà pure non sembrare un duello mozzafiato, una titanomachia dall'esito determinante per l'umanità, ma intanto l'estrazione del capolista poteva funzionare come una piccola vertigine senza panico, con la sua attesa e i suoi rischi.

E poi si prende atto della realtà: «Più s'invecchia - scriveva Federico il Grande a Voltaire - più ci si convince che Sua Sacra Maestà il Caso fa i tre quarti del lavoro in questo miserabile universo». E il quarto che resta, francamente, sarebbe eccessivo metterlo sul conto o in groppa all'asinello.

SEICENTO YOUNG. REGINA DELLA CITTÀ.

DA LIRE 13.000.000
6.714 EURO

FINANZIAMENTO* DI 10 MILIONI IN 48 MESI A TASSO ZERO

Seicento Young si districa bene tra gli innumerevoli impegni della città. Dà scacco matto all'ora di punta e al traffico perché è agile, scattante, con un grande spazio interno e un grande senso dell'economia. Soprattutto oggi con uno straordinario finanziamento valido solo fino al 30 aprile. È proprio il caso di decidere ora. FIAT

*Esempio di finanziamento: Fiat Seicento Young. Prezzo di listino chiavi in mano L. 13.000.000 (esclusa IPT); importo da finanziare L. 10.000.000; spese di gestione pratica L. 250.000; (anticipo minimo I.V.A. più messa in strada) anticipo L. 3.000.000; 48 rate mensili da L. 208.333. TAN 0%, TAEG 1.25%. Salvo approvazione SAVA. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Consultare i fogli analitici SAVA pubblicati a termini di legge.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

Il loro piano era di uccidere il maggior numero di studenti per vendicarsi di chi li derideva

Denver, una strage covata un anno

La verità nel diario di uno dei due nazi-killer

Franco Pantarelli
Nostro servizio NEW YORK

La strage di Littleton era stata programmata dai suoi due autori con pazienza, con precisione e in un arco di tempo di almeno un anno. E' questa la ricostruzione fatta ieri dalla polizia, che dispone addirittura di un diario pieno di annotazioni accuratissime corredate da disegni. Nei giorni scorsi si era detto che gli investigatori avevano trovato una nota in casa di uno dei due, senza specificare se fosse Eric Harris, il supposto «leader», o Dylan Klebold, il «gregario». Ora si scopre che non si trattava di un breve messaggio ma appunto di un diario con i dettagli di tutto quello che bisognava fare.

«E' una cosa del tipo "il giorno tale facciamo questo, il giorno dopo facciamo quest'altro", fino alla scelta del momento migliore per l'attacco», ha spiegato lo sceriffo John Stone, che comunque non ha voluto fare specifiche citazioni del contenuto del diario. Il momento migliore, Eric e Dylan lo avevano individuato nelle 11,15 perché dai loro «sopralluoghi» era risultato l'ora in cui il refettorio sarebbe stato più affollato. «Il loro piano era di fare più danno possibile, di distruggere la scuola e di uccidere il maggior numero di ragazzi che potevano», ha detto ancora lo sceriffo, e per quanto riguarda la data del 20 aprile ha confermato che proprio dal diario risulta che è stata scelta perché era l'anniversario della nascita di Hitler.

Quanto alle «motivazioni» del loro gesto, anche queste dalla lettura del diario, pieno di frasi in tedesco, sono chiarissime, dice lo sceriffo. I concetti base, sempre nelle parole dello sceriffo, erano: «Noi vogliamo essere diversi, vogliamo essere strani e non vogliamo essere presi in giro. Quelli che lo fanno saranno puniti». Insomma dal resoconto sul contenuto di quel diario c'è in pratica la conferma di ciò che era stato detto nei giorni scorsi, ma con l'aggiunta non secondaria che la loro «vendetta», il diciottenne Eric e il diciassettenne Dylan non hanno deciso di compierla in un momento di particolare rabbia, magari in seguito alle ulteriori battute di scherno rivolte loro negli ultimi giorni, ma l'hanno coltivata per un intero anno.

Quello dei due che ha tenuto il diario, infatti, ha cominciato nell'aprile dell'anno scorso a registrare lo «stato di avanzamento» del piano, le armi che riuscivano a procurarsi, le bombe che costruivano, nonché appunto i movimenti degli studenti nella scuola alle varie ore della giornata, i momenti in cui questo o quel locale era meno illuminato, i luoghi in cui si potevano nascondere gli ordigni, l'itinerario più opportuno da seguire nel momento dell'attacco per compiere quello che lo sceriffo chiama un «big kill», il tutto corredato da mappe del grande vastissimo edificio scolastico disegnate con grande precisione.

Possibile che tutto questo lungo lavoro sia passato inosservato? E' una domanda che è venuta a tutti quelli che ascoltavano sbigottiti il resoconto dello sceriffo e la sua risposta è stata una dura accusa. «Tutta quella roba che loro accumulavano - ha detto - doveva essere molto visibile. I genitori dei due ragazzi dovevano sapere. Io credo che loro debbano essere considerati corresponsabili di quanto è accaduto». E i genitori ora rispondono attraverso dichiarazioni scritte dei loro avvocati. Ieri, dopo la sepoltura di Dylan Klebold, la sua famiglia ha di nuovo chiesto perdono per i 13 morti ed ha detto di pregare affinché i feriti guariscano al più presto (dei 23 ragazzi ricoverati, 11 sono ancora in ospedale, uno di loro ancora considerato in condizioni critiche).

Il credo nazista di Dylan, oltre tutto, si scontra con il fatto che la madre Susan è di famiglia ebrea. Suo padre, il nonno di Dylan, era un ricco costruttore di Columbus, in Ohio. In anni lontani finanziò la costruzione del centro sociale ebraico di quella città, che ancora oggi porta il suo nome, Leo Yassenoff. Ieri è stata sepolta anche una delle vittime, Rachel Scott, 17 anni, bara bianca con tante scritte, fra cui questa: «Tesoro, tu sei tutto ciò che una madre possa mai desiderare in una figlia. Ti voglio tanto bene. Mamma».

Malasanità a Brescia: uno dei migliori centri per i tumori impone lunghe liste di attesa

«La diagnosi è precoce, la cura no»

Paziente denuncia: aspetto la terapia dal 1° aprile

Daniela Daniele
PISTOIA

La parola magica è: prevenzione. Riguarda anche un importante capitolo della riforma sanitaria in dirittura d'arrivo, così come riguardava quelle precedenti. Ma, nel nostro Paese, rimane sulla carta. Un esempio. E' la storia di Nicola Cuomo, 53 anni, docente di Pedagogia Speciale all'Università di Bologna, facoltà di Scienze della formazione. Cuomo è esperto di problemi di organizzazione, ha lavorato come consulente all'ospedale Maggiore e al Sant'Orsola di Bologna, al Bambino Gesù e alla Casa di Cura San Raffaele di Roma. E' sempre impegnato a organizzare convegni per migliorare l'assistenza dei più sfortunati, gli handicappati. E' cieco da vent'anni. Ha un tumore alla gola (il referto dice: carcinoma spinocellulare). «Preso in tempo». Ma quel tempo ora fugge, corre via, giorno dopo giorno, e la terapia immediata che dovrebbe dare un senso a quella che è stata una diagnosi precoce, viene rimandata di settimana in settimana. Perché?

La sua esperienza il professore ce la racconta, «non perché voglia fare una protesta, ma per cogliere l'occasione di analizzare il problema e individuarne la soluzione anche a vantaggio di chi dovesse, suo malgrado, averne bisogno dopo di me».

A metà marzo Cuomo si fa visitare dal proprio otorino il quale vede «qualcosa» che lo mette in allarme e dispone, subito, l'esame istologico. Il referto, con la data del 20 marzo, purtroppo non lascia dubbi: si tratta di tumore maligno. Non occorre intervenire chirurgicamente, dice il medico, si può ancora fermare il male con la terapia radiante. Fin qui tutto si svolge secondo le buone regole della prevenzione.

Poi, il docente decide di farsi visitare dal professor Lorenzo Magno, direttore dell'Istituto del Radio «O. Alberti», agli Ospedali Civili di Brescia. «Ho scelto quella struttura - spiega - perché mi è stata segnalata come un fiore all'occhiello nel campo della radioterapia. Mi rendo conto che proprio questa sua fama attira molti pazienti e che le richieste sono tante». Cuomo è visitato dal professor Magno il 1° aprile. «Mi viene promesso un rapido ricovero, intorno all'8 - continua -, con immediato avvio della terapia, visto che la mia è una patologia d'urgenza». Ma il ricovero avviene il 15 aprile e ancora a tutt'oggi la cura non ha avuto inizio.

Il malato entra in ospedale il lunedì. Se ne sta seduto sul letto (che, ovviamente, tiene occupato), lavora al suo personal computer parlante e aspetta, invano, di essere chiamato per la cura. Poi, il venerdì torna a casa, perché di sabato e domenica i macchinari restano fermi. Il lunedì si ricomincia.

Il professor Cuomo, allora, scrive una lettera al professor Magno, facendogli presente che la sua diagnosi precoce, con quell'andazzo, sta, di giorno in giorno, perdendo valore. Il direttore gli risponde con una lettera tanto garbata quanto sconsolata: Cuomo ha ragione, ha perfettamente centrato il problema. Ma ogni volta che lo stesso Magno ha presentato «proposte, rimostranze, lamentele dei pazienti» a chi di dovere, si è sempre sentito rispondere allo stesso modo: ci sono norme nazionali, contratti collettivi, limiti di bilancio da rispettare. «La lista d'attesa quindi - scrive Lorenzo Magno -, che nella mia Divisione è tra le più brevi in Lombardia grazie all'abnegazione degli operatori, diventa una costante sgradevole e inevitabile».

Quanti casi come questo ci sono in Italia? Quante strutture «fiore all'occhiello» messe nell'impossibilità di rispondere in tempi brevi alle richieste urgenti dei malati? «Un centro come quello di Brescia - osserva Nicola Cuomo - potrebbe essere una risorsa. Invece, in fin dei conti, viene trattato come un problema, una grande disgrazia». Alla faccia della diagnosi precoce e delle campagne per la prevenzione.

E' mancato
Camillo Rosso
Lo annunciano la moglie Angiola, i figli Claudia ed Emilio con Gemma, Cecilia e Camillo, il fratello Sergio con famiglia. Funerali 27 aprile, Chiesa di Gesù Nazareno. Per orario telefonare 011/880.07.45. Non fiori. Eventuali offerte alla Cucina Malati Poveri.
— Torino, 25 aprile 1999.

I nipoti Efrem Mila, Franca, Massimo Gutha, Carlo Marinella, Mario Cristiana, ricorderanno sempre lo zio CAMILLO con grande affetto.

I responsabili delle unità operative, i dirigenti e tutto il personale del Dipartimento di Patologia Clinica e Laboratorio Analisi addolorati per la scomparsa del
prof. Camillo Rosso
insigne Maestro e Collega, prendono parte al dolore dei famigliari.
— Torino, 25 aprile 1999.

Mario e Giovanna Maritano, Ruggero e Laura Cavigioli piangono l'amico
Camillo Rosso
e sono affettuosamente vicini a Lola e figli.
— Torino, 25 aprile 1999.

Ada Bosso con Maddalena, Maria Luisa e Giorgio, Valentino e Giacomo, Betty e Giorgina ricordano con grande affetto e riconoscenza il carissimo amico CAMILLO.

La famiglie Marango e Besasi partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 25 aprile 1999.

Anna Jachia con Elisa, Umberto ed Emanuele piangono l'AMICO di tutta una vita.

La famiglie Zo e Fossati sono vicini a Lola, Claudia, Emilio, Gemma ricordando con grande affetto CAMILLO.

Lella e Chiara sono vicine a Claudia con affetto.

Rosa Gazzara Giraudo, Alberto Marisa Delle Piane, Ernesto Giovanna Ferrato si uniscono al dolore di Lola e figli per la dipartita del caro CAMILLO.

Giorgio e Ornella Cavallo commossi partecipano al dolore della famiglia.

Pia Ferraro è vicina a Claudia con affetto.

Franco Annamaria Torazzi
Mino Mariangela Verne
Marco Daniella Giachetti
Ada Giachetti
Clelia Caresa
Olga Fea
Giuliana Antonelli
Lina Tedeschi
partecipano con affettuosa amicizia al dolore della famiglia.

I Dipendenti della Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino - Fondazione G. Strumia partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Camillo Rosso
Commissario straordinario dell'Istituto e ne ricordano con rimpianto la proficua attività.
— Torino, 25 aprile 1999.

Sono vicini a Emilio gli amici: Antonio e Beatriz, Roberto e Carla, Paolo e Silvana.

Primario colleghi e personale del servizio di cardiologia del Cto partecipano al dolore del dottor Emilio Rosso per la morte del PADRE.

Nicola Riccardino e famiglia partecipano con grande tristezza.

I vecchi «Riberini»
Renzo Asigliano
Enrico Bancace
Pia [illegible]
Irano Marengo
Ferdinando Pecchio
Elio Pisani
Angela Randone
Nicola Riccardino
Maria Giulia Roberti
Franca Sansalvadore
Felice Spadaccini
Pierlelico Tiranti
Paola Varia
e famigliari tutti piangono il loro PROFESSORE.

Franca Sansalvadore e Giacomo Zoppetti partecipano al dolore dei famigliari.

Il Laboratorio «Baldi e Riberi» partecipa con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Camillo Rosso
— Torino, 25 aprile 1999.

E' tornato alla Casa del Padre
don Giuseppe Fisanotti
Parroco emerito
Parrocchia S. Maria in Venaria
L'annunciano il fratello Bruno con Maria Pugno, Anna e Giorgio con rispettive famiglie, cugini, parenti tutti. Funerali martedì, Parrocchia S. Maria (Venaria), ore 16. Rosario lunedì, camera ardente Ospedale Cottolengo, ore 16. Un ringraziamento particolare alle suore, al personale del reparto San Pietro ed alla cugina Sandra, per le amorevoli cure prestate. Non fiori, ma eventuali offerte all'Oratorio della Parrocchia S. Maria.
— Torino, 25 aprile 1999.

La Comunità Parrocchiale di S. Maria in Venaria partecipa al dolore del fratello Bruno e dei parenti, per la morte di
don Giuseppe Fisanotti
Ringrazia il Signore di averlo avuto Pastore attento e guida spirituale per trenta lunghi anni, contrassegnati dal rinnovamento conciliare. Rosario, lunedì ore 20,30 in chiesa.
— Torino, 25 aprile 1999.

E' mancata
Giovannina Varca in Careggio (Pina)
Lo annunciano: il marito Secondo, sorelle, cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali tel. 011/8806050.
— Torino, 25 aprile 1999.

Ci ha lasciati ma sarà sempre nei nostri cuori
avv. Mario Pignatelli
Presidente Unitre Pinerolo
Il Consiglio Direttivo, i Docenti, gli Studenti, le Sezioni partecipano con profondo affetto al dolore di Mariangela e figli.
— Pinerolo, 23 aprile 1999.

Il Presidente ed i Soci del Lions Club del Pinerolese partecipano vicini al grande dolore della famiglia per la scomparsa del proprio
PAST PRESIDENT
avv. Mario Pignatelli
— Pinerolo, 23 aprile 1999.

Beppina e Remo Uberti Bona affettuosamente vicini a Mariangela e figli.
— Torino, 25 aprile 1999.

I consuoceri Alba e Stefano Robino si uniscono con affetto al dolore di Mariangela e dei figli nel ricordo del caro
avv. Mario Pignatelli
— Torino, 25 [illegible] 1999.

E' mancato
Carmine Montemarano
Ci lascia per andare a trovare due angioletti. Lo annunciano con profondo dolore la moglie, i figli con le rispettive famiglie. Funerali martedì 27-4 c.a. alle ore 10,30 da via Santena, funzione religiosa ore 14,30 Abbazia di S. Benigno C.se.
— Torino, 25 aprile 1999.

E' mancato
Pietro Ferrari
di anni 95
L'annunciano: la figlia Cristina con il marito Giovanni, le nipoti Cristina e Federica con le rispettive famiglie. Funerali in Rivarolo martedì 27 c.m. alle ore 10,30 nella chiesa di Vesignano.
— Bosconero, 25 aprile 1999.

ANNIVERSARI

1996 1999
Sandro Zanellotti
Nei miei pensieri ogni giorno tutto il giorno.
La tua Anna.

1988 27 APRILE 1999
dott. Giorgio Debernardi
Ti ricordiamo con immutato affetto. Renata, Cristina e Monica. S. Messa martedì 27, ore 18, Parrocchia Crocetta.

FINALMENTE
UNA BUONA NOTIZIA
PER CHI CERCA
SEMPRE NOTIZIE.

NASCE RAI NEWS 24.
IL PRIMO CANALE ITALIANO
DI PURA INFORMAZIONE.

Da oggi, per avere un panorama rapido e completo sull'informazione si volta pagina.
O meglio, si passa allo schermo. O, meglio ancora, si passa a RAI NEWS 24.
Il primo canale italiano "all news" che, via satellite, porta a casa tua un flusso costante di notizie da tutto il mondo. Gratuitamente.

INFORMAZIONE COMPLETA.
Sui principali avvenimenti di economia, politica, cronaca, cultura e tutto quanto fa notizia. Con aggiornamenti in tempo reale.

IN DIRETTA DAL MONDO.
Attraverso una rete capillare di fonti, RAI NEWS 24 attinge informazioni da circuiti locali e internazionali, internet e canali non tradizionali.

APPROFONDIMENTI CONTINUI.
Per spiegare le notizie, RAI NEWS 24 scava nel contesto, analizza il prima, il dopo, il perché di ogni evento.

24 ORE SU 24.
RAI NEWS 24 trasmette via satellite. Anche in diretta tv via internet all'indirizzo www.rainews24.it e in chiaro su RAITRE dall'una di notte alle 8,30 del mattino.

E' arrivata RAI NEWS 24 e per l'informazione ci sono grandi novità in programma.
Sinceramente, da quanto aspettavi una notizia così?

RAI 24
RAI NEWS 24

L'INFORMAZIONE SEMPRE ACCESA.

L'allarme dato dal marito: la donna era in ritardo per la poppata del figlio di tre mesi

Dottoressa uccisa nel turno di notte

Massacrata a colpi di pietra, giallo a Lecce

Sandro Tarantino
LECCE

L'ultima traccia l'ha lasciata nel registro delle visite: il [redacted] di [redacted] tossicodipendente medicato alle tre di notte per una ferita al labbro. Poi il buio, probabilmente uno spostamento in auto prima di un delitto crudele e inspiegabile che apre il giallo, un grande interrogativo: chi?

Medico molto vicino ai giovani e ai tossicodipendenti, assessore ai servizi sociali di Gagliano del Capo, seimila abitanti a Sud della Puglia, Maria Monteduro è stata ammazzata a colpi di pietra. Aveva 40 anni. [redacted] hanno ritrovato il corpo, martoriato, in campagna, accanto al muretto a secco dal quale l'assassino ha prelevato la pietra con cui l'ha colpita più volte alla testa. Uccisa e abbandonata a una decina di chilometri dall'ambulatorio del[redacted] guardia medica di Gagliano, dove [redacted] in [redacted] da due giorni ed [redacted] trascorso la notte. Il collega che [redacted] otto del mattino doveva sostituirla s'è stupito della sua [redacted]. Il marito, Giuseppe Greco, ha telefonato in ambulatorio per capire perché non fosse [redacted] rincasata dovendo peraltro allattare il figlio di tre mesi.

Come aveva fatto [redacted] sera precedente, allontanandosi dall'ambulatorio alle 23 per allattare il piccolo, [redacted]be dovuto tornare nuovamente a casa alle 5 per [redacted] poppata. [redacted] marito ha telefonato [redacted] due ore. Non rispondeva nessuno. Il medico, Francesco Mele, ha confermato che neppure lui l'aveva incontrata e che la sua borsa era [redacted] sul tavolo. La dottoressa Monteduro [redacted] lasciato la borsa, quindi non [redacted] uscita per una visita.

[redacted] denuncia ai carabinieri fatta dal marito s'è quasi accavallata [redacted] il ritrovamento - avvenuto [redacted] alle 9 - [redacted] corpo. L'ha [redacted] perto per caso un contadino, alla periferia di Castrignano, un [redacted] ne vicino. Prima dell'omicidio la donna non ha probabilmente subito violenza. Questo dice la perizia medico-legale che dovrà essere completata dall'autopsia, nelle prossime ore. Non si può escludere che [redacted] Monteduro sia arrivata in campagna con la sua vettura, una Renault 19 che aveva parcheggiato accanto all'ambulatorio. Non c'è più. Scomparsa. In sei ore, dalle tre di notte alle nove del mattino, è avvenuto perciò qualcosa di cui nessuno può sapere al di [redacted] dell'assassino. Perché nell'ambulatorio [redacted] c'era [redacted] altro. [redacted] dottoressa Monteduro era sola, dalle 20 alle [redacted] del mattino. Le ultime annotazioni lasciate sul registro, messo sotto sequestro dal sostituto procuratore Leonardo Leone de Castris, segnalano l'ultima visita alle 3 a un tossicodipendente. S'è presentato per una [redacted] al labbro, s'è fatto medicare, ha lasciato l'ambulatorio dopo un battibecco con la dottoressa. Tutto annotato sul registro. Da quel momento in poi non si sa che [redacted] sia accaduto. La donna potrebbe essere [redacted] portata via con la forza, [redacted] nella sua auto. [redacted] inquirenti - e perfino i parenti della vittima - non sembrano [redacted]dere molto alla pista di un tossicodipendente-omicida. Allora ci si trova di fronte al nulla assoluto. [redacted] stanno raccogliendo informazioni [redacted] amici, conoscenti della vittima, le persone che l'avevano vista, nel tentativo di chiudere un caso in poche ore per evitare che il [redacted] dei giorni possa irrimediabilmente complicarlo. Un caso misterioso soprattutto perché Maria Monteduro era assai apprezzata in paese soprattutto [redacted] giovani e [redacted] disagiati, un punto [redacted] riferimento per i tossicodipendenti che tentava di aiutare [redacted]me m[redacted]co e come assessore [redacted] Servizi sociali. Chi poteva ucciderla e perché?

Aveva avuto un bambino tre mesi fa e l'aveva chiamato come il papà scomparso, Daniele. Sposata con un infermiere dell'ospedale di Scorrano, cugina del sindaco del paese, Salvatore Monteduro, che riesce solo a sussurrare «orribile, l'hanno massacrata», aveva lavorato fino a tre giorni fa alla guardia medica di un paese vicino, Corsano, prima di ottenere il trasferimento a Gagliano. Era quello che desiderava per stare vicino a casa [redacted] figlio. Divideva la sua vita tra la famiglia, l'ambulatorio, l'incarico di assessore che avrebbe abbandonato a giugno con le elezioni del nuovo consiglio comunale (non voleva candidarsi), e l'impegno per gli [redacted] nel centro polivalente del Comune e nello studio da endocrinologa. Una madre modello. E allora, chi?

La dottoressa Maria Monteduro uccisa a colpi di pietra la [redacted] [redacted] in Puglia

LE ULTIME ORE DELLA DOTTORESSA

ORE 20. Maria Monteduro prende servizio regolarmente alla guardia medica di Gagliano del Capo. Il turno di notte si concluderà alle 8 di domenica.

ORE 23. La dottoressa Monteduro rientra a casa per dare la poppata al figlio neonato. Torna in ambulatorio. La seconda poppata è prevista alle 6.

ORE 3. Varca un tossicodipendente ferito a un labbro. Annota tutto sul diario medico, anche il particolare che il giovane pretenderà di essere riaccompagnato a casa.

ORE 6. Il marito attende la dottoressa per la poppata al figlio. Preoccupato dal ritardo comincia a cercarla in ambulatorio, ma nessuno risponde.

[redacted] 8. Alla guardia medica arriva il collega del cambio [redacted]. Risponde alla telefonata del [redacted] [redacted] dottoressa. Lei non c'è, sul tavolo c'è la sua borsa. Scatta l'allarme ai carabinieri.

[redacted] 9. Nelle campagne alla periferia di Castrignano, poco distante dalla statale Santa Maria di Leuca-Gallipoli, un contadino trova il cadavere della dottoressa.

L'ha strangolata [redacted] un laccio dopo l'ennesima lite

Potenza, uccide la moglie «Voleva togliermi i figli»

POTENZA

Una ragazza di [redacted] anni, Lucia Falabella, è [redacted]ta uccisa ieri mattina [redacted] Nemoli dal marito, Sebastiano Alagia, di 30 anni, che l'ha strangolata con un laccio dopo l'ennesimo litigio. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri nell'abitazione della famiglia, dove ha commesso l'omicidio attendendo poi l'arrivo dei militari, avvisati dai vicini che avevano udito le urla della donna. Rientrata sabato a Nemoli con l'intenzione di portar via i tre figli - due bambine di 7 e 2 anni, e un bambino di 5 - che vivono da qualche tempo nell'abitazione dei nonni paterni, Lucia Falabella ha avuto ieri mattina l'ultimo litigio con [redacted] marito. Nel corso del diverbio Alagia - disoccupato che faceva lavori occasionali - ha preso una corda sottile stringendola [redacted] collo della consorte fino a provocarne la morte. [e. s.]

Milano: si allarga l'inchiesta sull'Ufficio stranieri

Bustarelle per i permessi Indagati 20 imprenditori

MILANO

Una ventina di imprenditori sono indagati per falso e violazione della legge sull'immigrazione nell'inchiesta che ha scoperto [redacted] vasto giro di documenti falsi con cui centinaia di cinesi sono riusciti ad entrare in Italia ottenendo il permesso di soggiorno per lavoro. Al centro delle indagini condotte dal pm Ilda Boccassini, ci [redacted] l'avvocato milanese Dominique Ammatteo e l'agente Massimiliano Amico, in servizio nell'ufficio stranieri della Questura. Sono stati arrestati per corruzione e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il legale è ritenuto dagli investigatori la mente del traffico e il collettore del denaro. Ciascun cinese secondo l'accusa, avrebbe versato all'avvocato [redacted] milioni per poter ottenere un falso nulla osta dell'Ufficio provinciale del lavoro [redacted] il quale poi lo stesso [redacted] otteneva il permesso di soggiorno per lavoro. [r. cri.]

In Israele

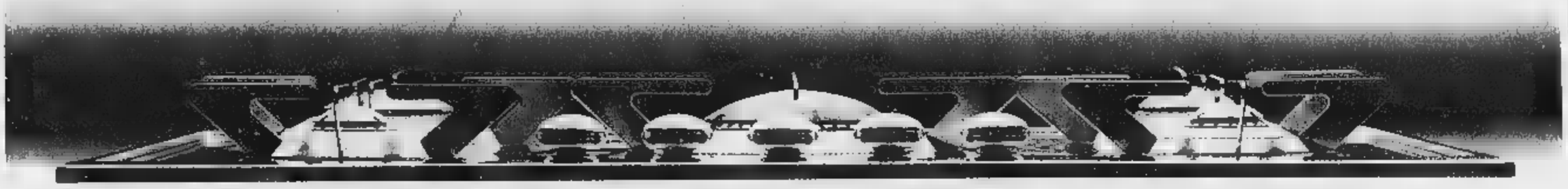
Esorcismo in diretta radiofonica

TEL AVIV. Con un'operazione spericolata, trasmessa in diretta giovedì da [redacted] stazione radio [redacted]rata gestita da rabbini, un noto cabalista di Gerusalemme, David Bazri, sostiene di essere riuscito a liberare una vedova dallo spirito dell'ex marito che minacciava di soffocarla e di strascinarla nella Geenna», l'inferno ebraico. Migliaia di ascoltatori hanno ascoltato atterriti i tentativi [redacted] religioso di salvarle [redacted] vita e h[redacted] infine tratto un sospiro di sollievo collettivo quando lo spirito - in base alle regole della cabala - è uscito dal corpo occupato abusivamente passando per il mignolo del piede sinistro. La protagonista ha [redacted] anni, vive assieme a [redacted] figli a Dimona (Neghev) e che ha perso il marito - alcolizzato - tre anni fa. I familiari hanno avuto l'impressione che ci fosse qualcosa [redacted] storto la [redacted] Pasqua quando hanno notato che nella [redacted] [redacted] i bicchieri andavano in frantumi da soli, gli apparecchi elettrici entravano in funzione da soli e la donna sveniva quando prendeva un libro di Salmi.

«Mi faccia vedere come svieni», l'ha pregata giovedì il rabbino Bazri. Lette poche parole del Salmo 21 la donna è stramazzata a terra e dalla sua gola gli ascoltatori hanno così potuto percepire per la prima volta la voce dell'ex marito, riconosciuta da figli e vicini. Nell'oltretomba lo spirito ha detto di trovarsi piuttosto male. Non era vivo ma nemmeno morto - ha detto - non era stato ammesso in paradiso ma nemmeno nella Geenna, era sospeso a mezz'aria esposto alle cattiverie dei Stanim, i diavoli. Dopo una trattativa di oltre un'ora l'anima in pena ha accettato che i rabbini intecedessero con chi di dovere per spalancargli le porte del paradiso e ha abbandonato il corpo della ex-moglie. Nei quartieri ortodossi l'episodio ha suscitato entusiasmo. [a. ba.]

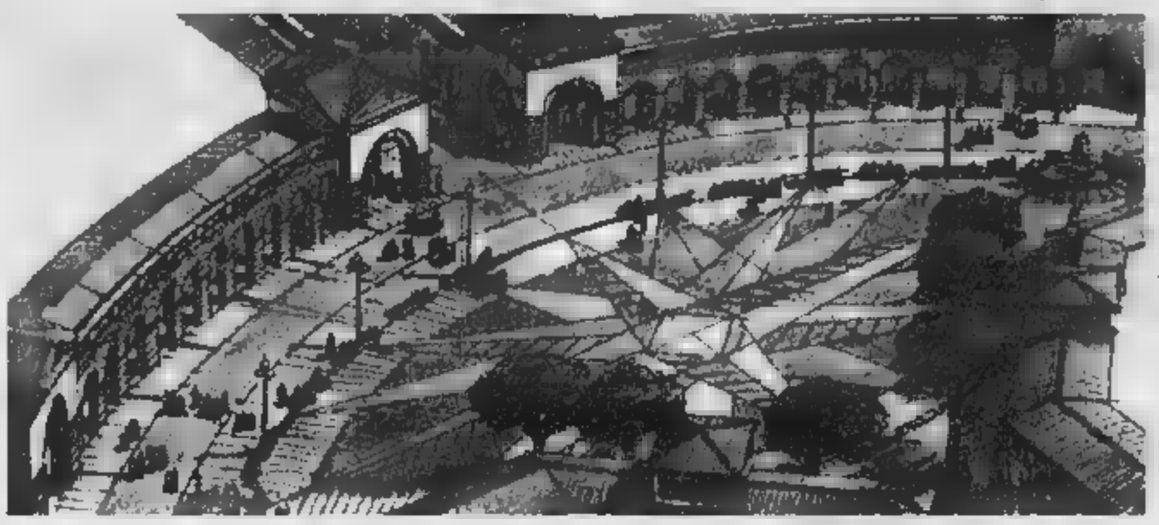
PIANO WORKSHOP

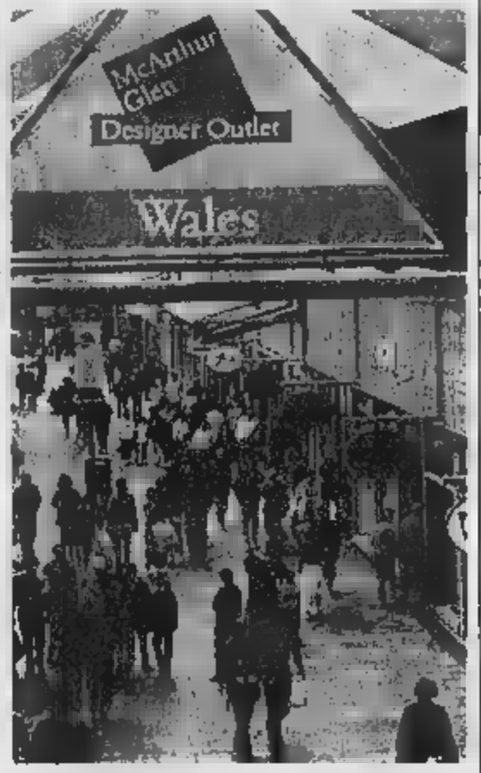
smeg
tecnologia che arreda



Sorgerà fra un anno nell'Alessandrino il primo grande «outlet» italiano. Costerà 200 miliardi

Un centro analogo in Inghilterra visitato in un anno da 5 milioni di consumatori attratti dalle offerte





A fianco, il progetto della «città dei saldi» che sorgerà nel Duemila a Serravalle Scrivia e conterrà 180 negozi. A destra, l'outlet di Swindon, in Inghilterra

Nasce la città dei saldi permanenti

In 180 negozi, grandi marche con lo sconto

Marco Zatterin
inviato a SWINDON

L'ultima locomotiva a vapore ad uscire dagli immensi capannoni della Great Western Railways fu appropriatamente battezzata *Evening Star*, Stella della sera. Era il 1960 e, dopo oltre un secolo di onorato servizio, lo sbuffare della matrice segnava la fine della gloriosa stagione in cui Swindon era stata capitale dell'industria ferroviaria britannica. Per il grande impianto ad un passo dalla strada ferrata cominciavano i tempi della decadenza e della ruggine, dei vetri infranti e dei 40 mila posti di lavoro andati in fumo. All'inizio degli anni Novanta le sale cadevano a pezzi, le pareti erano ammuffite, i pilastri gialli suggerivano la possibilità di crolli imminenti. Poi sono arrivati loro e è stato una rivoluzione.

«Loro» sono la McArthurGlen, la società che dal 1993 costruisce e gestisce *outlet stores* in giro per l'Europa. Sono sbarcati nella cittadina del Wiltshire, hanno restaurato le vecchie officine trasformandole in un modernissimo centro commerciale, dove nell'ultimo anno sono passati 5 milioni di consumatori calamitati dalla prospettiva di acquisti firmati a prezzi spesso irresistibili. Dietro i banchi di Burberry's, Nike, Benetton e Levi's - per dirne solo alcuni - è fiorito un migliaio di opportunità di lavoro grazie ai capi messi in vendita «almeno col 30% di ribasso». Sono rimanenze di magazzino, non sono tutti i modelli, ma poco importa perché è premiato il blasone della marca. E' un parco di divertimenti per adulti, dove si compra e si risparmia, una rivisitazione di Disneyworld intorno alla quale la depressa economia di Swindon ha trovato inediti spunti di sviluppo.

Il modello funziona dappertutto, assicurano i manager della società nata dall'unione dell'americana McArthurGlen e della britannica British Airport Authority, che fra l'altro gestisce l'aeroporto di Heathrow e, da poco, anche quello di Capodichino. Sinora hanno aperto sette *outlet* in Europa e altri quattro partiranno entro il Duemila. Uno sarà italiano, novità assoluta per il Paese; l'obiettivo è di arrivare a cinque. Si è deciso di cominciare da Serravalle Scrivia, nell'Alessandrino, appena fuori dal casello della Milano-Genova; il secondo centro potrebbe essere a Barberino. «Quando lanciamo un progetto studiamo attentamente le potenzialità del territorio - spiega Luca de Ambrosis, direttore generale per l'Italia - questa è un'area che propone spunti archeologici con l'insediamento romano di Libarna, ma attira anche il turismo enologico con le colline del Cortese di Gavi».

In prossimità del casello della «A7», la McArthurGlen si è assicurata una superficie su cui intende costruire 35 mila metri quadrati di negozi, con uno stile che dovrà riproporre l'architettura del basso Piemonte e della Liguria. Collocato a 40 minuti da Genova, 50 da Milano e da Torino, l'*outlet* occuperà una prima fase poco più di uno spazio previsto sulla carta. In totale conta di ospitare circa 180 punti vendita che saranno circondati da 2.500 metri quadrati destinati ai ristoranti e da un'area giochi per i bambini. L'investimento iniziale sarà di duecento miliardi; in Europa ci sono stati impiegati 1.100, con i quali si è costruito il 37% dello spazio *outlet* del continente.

Quello di Serravalle, come gli altri della famiglia, sarà gestito dalla McArthurGlen, responsabile della costruzione, anche di manutenzione, gestione e amministrazione dei complessi. Il contratto con i negozi ha la forma di «cessione di ramo d'azienda», è una compartecipazione che dura dieci anni, ad un costo che di norma equivale al 10% del fatturato. La marca si occupa dell'arredamento interno ed è responsabile della merce, della sua qualità e di mantenere i listini bassi.

Nei prossimi 4 mesi 70 uomini della McArthurGlen, che proprio ieri ricevono dal Principe Carlo un premio per il progetto di Swindon, faranno spola fra Londra e Serravalle per seguire la loro creatura italiana. Il problema, come in tutti gli altri casi è la resistenza dei commercianti locali che temono di essere buttati fuori dal mercato. «Un *outlet* è un affare per tutti - assicura de Ambrosis -. L'esperienza dimostra che nel peggiore dei casi non si guadagna nulla». Al di là ed i dubbi e paure legittimi, è convinto che questo porti mezzi e sviluppo», aggiunge Antonio Molinari, sindaco ulivista di Serravalle che ha fiutato il business. Gli angloamericani sembrano avere la via spianata e a giugno annunceranno il nome del loro partner italiano. Poi partirà il cantiere e, con questo, il conto alla rovescia per la nascita dell'*outlet* piemontese, la prima città italiana del saldo stagione.

I giudici di pace scioperano 6 giorni

ROMA. Una settimana di astensione da qualsiasi attività giudiziaria, tra lunedì 31 maggio e sabato 5 giugno. E' quanto ha deciso all'unanimità, come precisa un comunicato, l'assemblea generale dell'Associazione nazionale dei giudici di pace, riunitasi a Rimini venerdì e sabato scorsi. La protesta vuole attirare l'attenzione, spiega la nota, «sull'ingiustificato trattamento che ai giudici di pace verrebbe riservato qualora entro il mese di maggio non fosse definitivamente approvato alla Camera il ddl di competenza penale, già passato al Senato, soluzione anche al problema dell'indennità giudiziaria e delle altre indennità». [Ansa]

Scoppio in biglietteria Forse è un attentato

Un'esplosione ha completamente questa mattina una palazzina che ospitava una biglietteria privata che distribuisce biglietti di varie compagnie di navigazione. E' successo a Piombino, in via Regina Margherita. La prima ipotesi dei vigili del fuoco sarebbe quella di un attentato mentre per i tecnici della polizia sarebbe da escludere anche la saturazione con gas dei locali dell'agenzia, che avrebbe provocato l'esplosione. [c. c.]

Ucciso da un fulmine mentre gioca a golf

FIRENZE. E' morto sul colpo, colpito da un fulmine dopo essersi riparato sotto un albero dalla pioggia che lo aveva sorpreso mentre stava giocando a golf in uno dei club più esclusivi della Toscana, il Golf Club dell'Ugolino, sulle colline tra il capoluogo toscano ed il Chianti. Giona Coppini, 50 anni, di Prato, era molto noto nella sua città dove faceva il consulente finanziario. [Ansa]

L'ex ministro Gava ferito in un incidente

ROMA. L'ex ministro degli Interni Antonio Gava è rimasto ferito ieri mattina in un incidente stradale avvenuto a Roma, nella zona del Torrino, ed è stato ricoverato al S. Eugenio con 15 giorni di prognosi.[Ansa]

Milano, corteo contro le discoteche

Un centinaio di abitanti del quartiere Forlanini a Milano hanno manifestato la notte scorsa contro i problemi di rumore e traffico creati dalla presenza di due discoteche nella zona. La manifestazione ha vissuto sullo slogan «Due discoteche e più di 500 automobili non possono convivere con un quartiere» e i cittadini hanno bloccato l'intera area intorno alle due discoteche sino alle 2 del mattino. [Ansa]

In Vaticano è allarme sicurezza in vista del Giubileo: per questo è stato istituito un comitato che coordinerà gli agenti della vigilanza e le guardie svizzere

Il nuovo organismo opererà in collaborazione con la polizia

Missione sicurezza in Vaticano

Nasce un comitato contro il rischio attentati

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

Può sembrare sbalorditivo, ma in Vaticano non c'è un organismo centrale che coordini le minuscole divisioni del Papa, e cioè il centinaio di guardie svizzere e i circa cento addetti alla Vigilanza. Adesso, con il Giubileo alle porte, oltre il Portone di Bronzo cominciano a preoccuparsi; così un mese fa è stato creato, sulla carta, un «Comitato per la Sicurezza». Il testo fondante gli affida il compito di vigilare ogni utile indicazione e prospettare le necessarie misure in ordine alla tutela delle persone o dei luoghi ed alla prevenzione dei rischi derivanti da eventi accidentali o da condizioni ambientali». Una complessità amplissima, e altrettanto vaga.

Che cosa dovrà fare, in concreto, il Comitato? Suo compito sarà quello di «coordinare e rendere più efficaci le attività relative alla sicurezza e prevenzione dei rischi attraverso una continuativa collaborazione tra gli organismi preposti». Gli organismi vaticani preposti sono due: le guardie svizzere e la «Vigilanza». Dopo l'omicidio del comandante Estermann e di sua moglie, in Vaticano si è lavorando per una riforma del corpo militare più fotografato del mondo, in base delle coloratissime divise. Il comandante attuale, Pius Siegmuller, ha riportato un'atmosfera serena nelle file dell'esercito del Papa. L'altro braccio operativo del Pontefice è la vigilanza, affidata dal 1970 a Camillo Cibin, Ispettore Generale del Corpo, un ex-granatiere, sempre a due passi dal Papa, in Italia e fuori. I due corpi si sono finora mossi con una quasi totale autonomia l'uno dall'altro.

L'organismo coordinerà l'attività delle guardie svizzere e degli addetti alla sorveglianza del Papa

Con il Giubileo alle porte la «pressione» fisica sul Vaticano e sulle zone circostanti salirà in maniera esponenziale; e di conseguenza è necessario con maggiore forza la necessità di creare un organismo unico per gestire al meglio le truppe a disposizione. Anche perché il Vaticano, pur se racchiuso nel suo guscio di mura, è tutt'altro che impermeabile. Si racconta di perfetti sconosciuti - visitatori sprovveduti - sorpresi a vagare senza bussola alla terza loggia, quella che ospita la Segreteria di Stato, e l'appartamento privato del Papa. Turisti per caso e tutt'altro che male intenzionati; comunque preoccupanti.

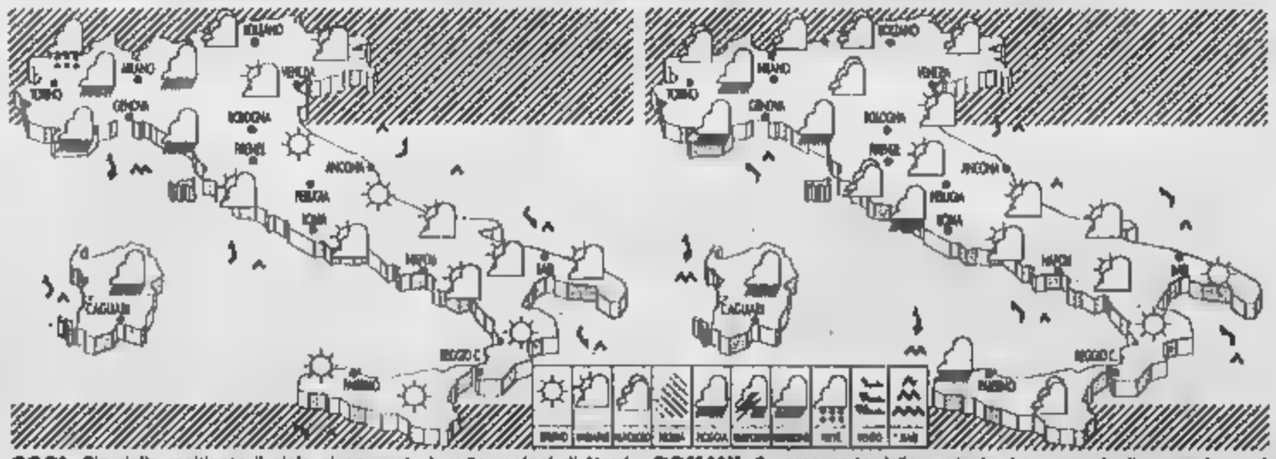
Il presidente e i membri del Comitato di sicurezza saranno nominati dal cardinale Szoka e rimarranno in carica per un quinquennio. Il Comitato potrà «aggregare ai propri lavori esperti nelle materie di competenza, anche estranei alle amministrazioni vaticane». E naturalmente si pensa subito all'Ispettorato Generale di P.S. diretto dal Prefetto Enrico Marinelli, che lavora a stretto contatto con la sicurezza vaticana. Per l'anno giubilare del 2000 è aggregato permanentemente un rappresentante del Comitato centrale del Grande Giubileo.

C'è un allarme particolare, all'origine del decreto? «Era un'idea in cantiere da tempo», dicono in Vaticano. E non si sa quando saranno nominati i membri del Comitato: «Ulteriore dimostrazione che il nuovo organismo non è stato creato per rispondere a qualche emergenza».

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**

ARRIVA IL CALDO, MA NON IL SOLE. Le condizioni del tempo accennano a stabilizzarsi, per cui anche questa settimana si alterneranno nuvole, piogge, squarci di sole; di contro, invece, aumenteranno le temperature e il tasso di umidità, cessato lo «corrente perturbate occidentali», nell'area del Mediterraneo centro occidentale ristagnerà un'area depressionaria di cui correnti meridionali saranno fonte di altre nuvole e piogge. Soltanto sul finire della settimana questa situazione si sbloccherà con l'arrivo di una corrente di aria fresca del Nord il cui primo impatto sul territorio comportarà un tempo instabile e temporalesco e una diminuzione della temperatura. Il preannesso sono quindi poco favorevoli al ponte del 1° maggio. Le mattine del mattino saranno del tutto temporanee, poiché già in giornata il cielo tornerà ad annuvolarsi sul versante occidentale e pioverà. Per domani e dopodomani gli annuvolamenti insisteranno soprattutto regioni tirreniche, Sardegna e Sicilia. Tra giovedì e venerdì sarà una perturbazione africana e importa nuvole e piogge su tutta la penisola poi allontanarsi verso Est. Le schiarite che seguiranno saranno brevi: il tempo tornerà a peggiorare tra sabato e domenica.



OGGI. Sin dalla mattinata il cielo si annuvolerà sulle regioni di Nord Ovest, sull'alta Toscana e sulla Sardegna dove si avranno delle precipitazioni locali. Sul resto del territorio poco nuvoloso tendente a parzialmente nuvoloso. Nebbie mattutine. Temperatura in aumento.

DOMANI. Su gran parte della penisola si avranno degli annuvolamenti, ma questi saranno più frequenti sui versanti occidentali dove si avranno delle piogge locali. Rinforzeranno i venti scirocchi sulle due isole maggiori.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	18	Bologna	11	22	Bari	11	18
Bolzano	8	21	Firenze	9	22	Napoli	16	20
Verona	10	20	Pisa	6	20	Potenza	np	np
Trieste	15	19	Ancona	12	18	S.M. Lauca	12	15
Venezia	11	22	Perugia	9	19	R. Calabria	12	18
Milano	7	23	Pescara	np	np	Palermo	13	17
Torino	8	20	L'Aquila	4	17		9	22
Cuneo	6	15	Roma Urbe	6	18	Messina	12	17
Genova	14	21	Roma Ciamp.	7	18	Alghero	8	18
Imperia	12	18	Campobasso	7	14	Cagliari	11	30

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	15	variabile				
Atene	14	21	sereno	Londra	6	17	pioggia
Bangkok	26	35	pioggia	Los Angeles	12	17	nuvoloso
Berlino	17	28	nuvoloso	Madrid	12	22	sereno
Bruxelles	6	15	nuvoloso	Montreal	-3	12	variabile
Bucarest	6	15	nuvoloso	Mosca	9	20	variabile
Budapest	11	18	pioggia	New York	8	15	sereno
Buenos Aires	13	17	nuvoloso	Nizza	11	17	
Copenaghen	4	16	variabile	Parigi	8	16	pioggia
Dublino	8	13	nuvoloso	Pechino	12	24	sereno
Francoforte	2	17	variabile	Praga	6	19	pioggia
Gerusalemme	9	24	variabile	Rio de Janeiro	20	25	sereno
	7	13	pioggia	Sofia	9	18	nuvoloso
Helsinki	1	16	nuvoloso	Sydney	12	19	variabile
Johannesburg	13	23	variabile	Tokyo	13	21	pioggia
Il Cairo	15	28	sereno	Varsavia	8	19	nuvoloso
Istanbul	12	22	variabile	Vienna	9	18	pioggia

CLIMATIZZATORI SUPER SILENCE ARIAGEL
Batti il caldo sul tempo
SUPER SILENCE PORTATILE
disponibile in 8 modelli
ARIAGEL
IL FRESCO SILENZIOSO
800-609085
ARIAGEL S.p.A Via Simonis, 8 - Candiolo (TO)
www.ariagel.it E-mail: ariagel@ariagel.it
CE
SUPER SILENCE A PARETE

Per meditare sulla vita.

Per darle un valore.

Zurigo è il partner che risolve i vostri problemi di assicurazione, previdenza e investimento. Alle sue spalle c'è Zurich Financial Services, gruppo internazionale con trenta milioni di clienti nel mondo. In Italia le società *Zurich Investments** offrono opportunità di investimento per ogni profilo di rischio, dalle gestioni patrimoniali ai fondi comuni Zeta. Nell'area previdenziale le soluzioni *Zurigo Vita*, lo scorso anno, hanno offerto grazie al fondo Vis il 17,3% di rendimento lordo. *Zurich Investments Life*, infine, propone il nuovo fondo pensione aperto Zurich Contribution.

800-575800
www.zurigo.it

* Zurich Investments sgr S.p.A.: gestione fondi comuni di investimento, Zurich Investments sim S.p.A.: distribuzione di prodotti finanziari e previdenziali, Zurich Investments gest sim S.p.A.: gestioni patrimoniali.
Avvertenza: prima dell'adesione ai fondi leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

ZURIGO
700 *agenti*, 500 *promotori*, *un unico partner.*

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

L'instabilità mette a rischio lo sviluppo

Dal Consiglio Direttivo dell'Associazione torinese emergono indicazioni prudenti condizionate dal pesante clima di incertezza politica ed economica

Francesco Varallo
Presidente Unione Industriale Torino

ECONOMIA

Contrariamente alle previsioni, che spronavano una performance europea agevolata dalla Moneta Unica, questa prima parte dell'anno ha conosciuto un protagonista assoluto nell'economia: gli Stati Uniti.
Nel '98 il PIL degli USA era già cresciuto del 3,9%, nel '99 si prevede che crescerà del 3,2%.
A fronte di questi dati, la crescita europea non appare altrettanto brillante. Se nel [illegible] si è attestata sul 2,8%, difficilmente riuscirà quest'anno ad andare oltre la soglia del 2%.
Nel contesto europeo esistono però realtà molto differenziate: da una parte, vi sono economie come quella della Spagna, [illegible] Paesi Bassi, dell'Irlanda e, in parte, della Francia, che registrano tassi di crescita superiori al 3%; dall'altra, vi sono Paesi come la Germania e l'Italia, la cui crescita nella migliore delle ipotesi [illegible] supererà l'1,5%.
Se l'economia europea marcia a passo ridotto, quella italiana rappresenta il vagone di coda e per quanto riguarda Torino, la situazione [illegible] si discosta molto [illegible] quella nazionale. Dalla nostra indagine congiunturale emerge infatti un quadro [illegible] sostanziale stagnazione, che dura ormai da quasi un anno.
Anche se le condizioni variano a seconda dei settori, il quadro appare [illegible] pesante rispetto ad altre zone; a Torino qualche segnale [illegible] miglioramento, soprattutto per la domanda interna, è previsto per i prossimi mesi.

POLITICA

L'Italia è immersa in un clima di incertezza e di ambiguità, che si traduce in un diffuso senso di sfiducia, il quale a sua volta finisce con il pesare anche sulle scelte economiche e sulle aspettative di sviluppo.
In questo senso un esempio evidente è l'esito [illegible] referendum sull'abolizione della residua quota di proporzionale.
Ha vinto la stanchezza. L'opinione pubblica, frastornata da quasi un mese di notizie sulla guerra nei Balcani, non ha accordato alla questione referendaria quell'attenzione che in passato le riforme elettorali [illegible] suscitato.
Non ha vinto il partito dell'astensione, quanto, forse, quello [illegible] una crescente apatia sui destini del nostro sistema politico.
E questo atteggiamento vale a tutti i livelli. A cominciare proprio da quello del nostro Paese [illegible] fronte ad [illegible] guerra [illegible] si sviluppa alle porte di casa.
Vi è una profonda divisione nelle valutazioni, nelle percezioni, nelle scelte che riguardano il conflitto.
Ed una situazione del genere non può che non ripercuotersi sul Governo, impegnato soprattutto a mediare fra gli impegni assunti ed i diktat e le [illegible] guità di alcune componenti della propria maggioranza.
E' chiaro che in queste condizioni diventa improbabile che il Governo possa avere una linea d'azione coerente e lineare.

SIN[illegible]

Il protrarsi della trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, in un clima di scarsa attenzione di larga parte del Paese, sta a dimostrare che la stagione dei grandi contratti di categoria è quanto meno molto appannata. Questo è un problema che in un futuro a breve scadenza dovrà essere affrontato, se si intende elevare la funzionalità del nostro sistema di relazioni industriali.
Con riguardo ai tre capitoli principali della piattaforma – sistema di relazioni sindacali, orario di lavoro e parte economica – le posizioni, fra interruzioni e riprese della trattativa, non si sono, in sostanza, avvicinate più di tanto.
Oggi ci troviamo di fronte a due ordini di ragioni contrapposte: da un lato le ragioni economiche, sul piano della retribuzione e dell'orario di lavoro, che tendono ad allontanare la chiusura del contratto; dall'altro lato vi è la spinta politica a chiudere, per motivi [illegible] consenso.
Ma il rinnovo contrattuale della metalmeccanica deve in primo luogo mettere le aziende del settore in condizione di competere sui mercati internazionali.
Sempre in materia sindacale, vi è poi da rilevare l'esistenza di una forte contraddizione tra quanto previsto dal Patto di Natale, per il contenimento del costo del lavoro, e la politica legislativa portata avanti in questi mesi dal Parlamento: è il caso della recente legge sul collocamento obbligatorio, ed anche delle norme, in discussione, che riguardano il telelavoro, il lavoro parasubordinato e le nuove rappresentanze sindacali aziendali.

Imprese e sindacati per il Kosovo

A fronte [illegible] drammatici avvenimenti che hanno coinvolto le popolazioni del Kosovo, Confindustria, CGIL, [illegible] e UIL promuovono congiuntamente [illegible] articolata iniziativa di solidarietà, in analogia rispetto a quanto realizzato in [illegible] delle calamità che colpirono il Piemonte nel '94, l'Umbria e le Marche nel '97 e la Campania l'anno scorso.
In primo luogo le Organizzazioni Sindacali proporranno ai lavoratori di aderire all'iniziativa tramite un contributo volontario, autorizzando la trattenuta dalla propria busta paga di una [illegible] pari ad un'ora di lavoro.
L'Unione Industriale di Torino invita pertanto le aziende associate ad agevolare la raccolta dei contributi, assicurando [illegible] tempestiva informazione in [illegible], attraverso un comunicato ai dipendenti.
Tenuto conto della particolare gravità della situazione, le imprese sono inoltre invitate a devolvere a favore dei profughi kosovari un contributo equivalente in natura, servizi, assistenza tecnica o denaro.
Le somme raccolte dovranno essere versate sul conto corrente bancario n° [illegible] appositamente attivato attivato da Confindustria – CGIL – CISL – UIL (Solidarietà popolazioni Kosovo) presso Monte dei Paschi di Siena – Filiale di [illegible] – Cod. ABI [illegible] – [illegible]

CONVEGNI & CORSI

PRODOTTI INNOVATIVI E QUALITÀ DELLE FORNITURE - IL [illegible]
Incontro AICQ Piem[illegible] 11 aprile [illegible] 17.00
Museo dell'Automobile (tel. 011/562.72.71)

FIERE E MOSTRE: OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE
Corso AMMA 11 maggio ore 9.00/17.00 (tel. 011/5718.372)

LA COMUNICAZIONE ATTRAENTE - PARLARE IN PUBBLICO DI II LIVELLO
Corso PF3 11 maggio ore 9.00/17.00 (tel. 011/5718.426)

COME [illegible] UN'IDEA STRATEGICA IN UNA REALTÀ OPERATIVA
Corso PF3 6 maggio 9.00/17.00 (tel. 011/5718.426)

PERCORSO PER [illegible] DI [illegible]: I SEI PASSI VERSO L'EFFICIENZA
Corso [illegible] 6-13-20-27 maggio - 3 e 10 giugno ore 9.00/13.00 (tel. 011/5718.426)

IVA: ESAME DELLA [illegible] - [illegible]: I Presupposti [illegible]
Corso AMMA 7 - 13 maggio ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)

[illegible] E CONTROLLO DI [illegible]
Corso AMMA 5 -10 - 11 maggio ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)

LA NUOVA DICHIARAZIONE UNICA [illegible] DI [illegible] I DI PERSONE
Corso AMMA [illegible] maggio 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)

[illegible] LE DI ST[illegible] PER LA QUALITÀ
Corso AMMA 5 e 6 maggio ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)

NEGOZIAZIONE [illegible] - VINI
Corso AMMA 7 e 14 maggio ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)

LA NEGOZ[illegible] [illegible] NELLA TRATTATIVA DI VENDITA
Corso AMMA 11 e 24 maggio ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)

[illegible] [illegible] LA [illegible] [illegible] SISTEMA [illegible] PER [illegible] AZIENDE
Corso PF3 12, 19, 26, 31 maggio - 7, 17, 24 30 giugno 7, 14 luglio - 8, 15, 22, 29 settembre ore 14.30/18.30 (tel. 011.5718.426)

SANPAOLO IMI
ricorda alle Imprese le Scadenze di MAGGIO [illegible]

17 lunedì
[illegible]VENZIALE - Versamento mediante modello [illegible] pagamento unificato dei seguenti contributi:
INPS - Contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di aprile dalle aziende tenute ad utilizzare il Mod. [illegible]M 10/2.
INPS - Contributi dovuti dai committenti di collaborazioni coordinate e continuative sui compensi erogati nel mese [illegible] aprile.
INPDAI - Contributi [illegible] per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni corrisposte nel mese di aprile. Entro lo stesso termine deve essere presentato il Mod. GV [illegible].
FISCALE - Scade il termine per il versamento unitario di:
- ritenute alla fonte riscosse mediante versamento diretto [illegible] sensi dell'art. 3, 1° comma DPR 29-9-73 n. 602;
- IVA versamento mensile relativo alle operazioni del mese di aprile;
- IVA versamento trimestrale relativo [illegible] primo trimestre: gennaio, febbraio, marzo;
- addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

25 martedì
[illegible]E - Presentazione delle domande di intervento [illegible] cassa integrazione guadagni sia ordinaria che straordinaria per riduzione o sospensione di orario iniziate nella settimana comprendente i seguenti lunedì: 29 marzo, 5, 12 e 19 aprile 1999.

31 lunedì
[illegible]LE - Condoni previdenziale
a) [illegible] versamento della 14ª rata del condono previdenziale previsto dal Decreto-Legge 23 ottobre 1996, n. 538;
b) versamento della 14ª rata del condono previdenziale previsto dalla Legge 23 dicembre 1996, n. 662;
c) [illegible] della 14ª rata [illegible] condono previdenziale introdotto [illegible] dal Decreto-Legge 28 marzo 1997, n. 79 convertito nella Legge 28 maggio 1997, n. 140.
FISCALE - Per i contribuenti IRPEG, che non fanno l'invio telematico, scade il termine per la presentazione del modello [illegible] dichiarazione dell'IVA periodica, relativa al mese di aprile o al trimestre: gennaio febbraio e marzo da consegnare con apposita busta [illegible] uno sportello convenzionato o ad un ufficio delle poste.

SANPAOLO IMI possiede un consolidato know-how specialistico nel settore dell'innovazione industriale e gestisce un'ampia gamma di incentivi finanziari alla Ricerca & Sviluppo. Si segnala in particolare, per le iniziative di R. & S. nelle aree depresse, l'**ampia disponibilità di fondi a disposizione della legge 488/92 "ricerca"**, che prevede **contributi a fondo perduto fino al 75%** per progetti di ricerca, fino all'**85%** per progetti di formazione e fino al **65%** per la costituzione o ristrutturazione di centri di ricerca.

Brevi [illegible]

ANNO 2000 E IMPRESE
Mancano pochi mesi al 2000 e le imprese si apprestano a mettere a punto soluzioni operative per ovviare al millenium bug: molti dei sistemi informatici aziendali, infatti, rischiano di non sapere gestire correttamente il cambiamento di data, causando disagi e malfunzionamenti. Per analizzare il problema sia dal punto di vista tecnico che da quello giuridico, l'Unione Industriale di Torino organizza **oggi dalle 9.00 alle 12.00** presso il Centro Congressi di via Fanti, 17 un incontro aperto alle imprese ed agli esperti. Specifica attenzione verrà riservata alla testimonianza di alcuni casi aziendali ed alle relative soluzioni tuttora in fase di elaborazione o di completamento.

NUOVI VERTICI PER IL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI
Su indicazione del neo-Presidente Vincenzo Ilotte, il Consiglio Direttivo dei giovani imprenditori torinesi ha completato il rinnovo delle proprie cariche, nominando Vice Presidenti **Emilio Gossi** (Gossi [illegible] Mafia Srl) e **Maurizio Cassano** (ITIC). Il nuovo Consiglio Direttivo resterà in carica fino al 2001.

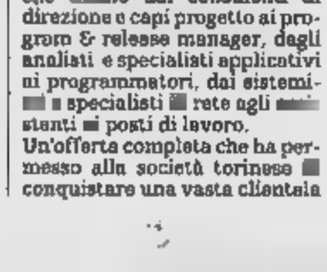
UN CD ROM SULLE SOSTANZE PERICOLOSE
L'I.C.C.T., Associazione delle Industrie Chimiche dell'Unione Industriale di Torino ha raccolto su CD Rom la normativa vigente sulle sostanze ed i preparati pericolosi.
Il supporto informatico affronta in maniera completa e formativa gli aspetti connessi all'utilizzo, alla produzione ed alla gestione delle sostanze pericolose, integrando la gran quantità di riferimenti di legge in materia con elementi visuali e testuali aggiuntivi, come schemi grafici, domande tipo e relative risposte.
L'iniziativa ed il CD Rom saranno presentati **Martedì 4 maggio, alle ore 14.30**, presso il Centro Congressi Unione Industriale di Torino (v. Fanti, 17).
Per informazioni, tel. 011.5718.447.

NUOVA SEDE PER L'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
L'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Torino trasferisce i propri uffici, entro la fine del mese, in Via Valeggio 5, 10128 Torino.

Da Gerusalemme a Roma

Una nuova iniziativa dedicata all'archeologia sacra ed all'arte del primo periodo cristiano. Riparte inoltre la serie primaverile de "Gli Appuntamenti"

[illegible] inaugura il 6 maggio una nuova iniziativa culturale, dal titolo "Da Gerusalemme a Roma - Percorsi [illegible] arte, archeologia e storia nel Mediterraneo dei primi secoli cristiani". Il ciclo di incontri [illegible] stato realizzato dal Centro Congressi in collaborazione con la Fondazione San Paolo e [illegible] il patrocinio della Pontificia Commissione [illegible] Archeologia Sacra.
Autorevoli studiosi [illegible] archeologia sacra racconteranno [illegible] ricchezza d'immagini le maggiori espressioni artistiche del primo periodo cristiano in un immaginario percorso sulla traccia degli Apostoli.
Il programma prevede cinque conferenze, tutti i **giovedì alle [illegible] 21.15.**
Aprirà il ciclo una serata sul tema "Le origini della comunità cristiana di Roma" a cura di Anna Maria Ramieri.
Seguiranno [illegible] 13 e [illegible] 20 maggio - a [illegible] di Danilo Mazzoleni - due conferenze intitolate "I viaggi di San Paolo: Damasco, Antiochia, Roma" e "Antichità cristiane in Terrasanta".
Il 27 maggio Fabrizio Bisconti parlerà de "Il culto degli apostoli nelle catacombe romane", mentre il 3 [illegible]no Raffaella Giuliani concluderà il ciclo parlando di "Memoria di Pietro e Paolo nelle catacombe [illegible] nelle basiliche romane".
Nuova serie anche per "Gli Appuntamenti", gli incontri/dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda [illegible] [illegible] di attualità [illegible] cultura: il ciclo riprenderà il 28 aprile con un i[illegible] d'eccezione [illegible] [illegible] regina della canzone italiana, Nilla Pizzi. Seguirà (il 5 maggio) l'incontro "Cioccolata, the [illegible] caffè - Curiosità, leggende [illegible] pettegolezzi sulle bevande da compagnia" a cura della giornalista e scrittrice Barbara Ronchi Della Rocca. Altri [illegible] [illegible] programma "Curarsi nel piatto" (12 maggio) con il dietologo Giorgio Calabrese e "Lo straccione divino - Leggende, aneddoti, curiosità [illegible] immagini [illegible] spaventapasseri" (19 maggio) a [illegible] del fotografo Dario Lanzardo.
Il 26 maggio il rettore della Consolata, monsignor Franco Peradotto parlerà [illegible] una delle chiese più [illegible] dai torinesi, la Consolata. Altri incontri di interesse artistico seguiranno il 2 e il 9 giugno, rispettivamente [illegible] "Maioliche e porcellane in Piemonte" a cura di Silvana Pettenati e sul tema "Il profumo - Sensazioni e magie di bellezza" a cura di esperti dell'Oréal.
Concluderà il ciclo il concerto "Arie da operetta", una [illegible] gna delle più belle [illegible] interpretate dal tenore Francesco Panni [illegible] dal soprano Angela Venturino, entrambi accompagnati al pianoforte da Roberto Cognazzo.
I biglietti del ciclo "Da Gerusalemme a Roma" sono in distribuzione presso il Centro Congressi Unione Industriale, il pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30.



1999 L'ANNO D'ARGENTO DI

MONITOR Srl
Industrie Grafiche
Moduli continui
Etichette
Cataloghi
Strada del Francese, 141/27
10156 TORINO
Tel. 011.4702424
Fax 011.4702537

SHAMAL COMPRESSORS
Viale Galileo Ferraris, 76
10090 Bruino (TO)
Tel. 011.9048148
Fax 011.9048272

sivit s.r.l.
Pavimenti in resina
e impermeabilizzazioni
Via Centallo, 57
10156 TORINO
Tel. 011.2730033
Fax 011.2735617

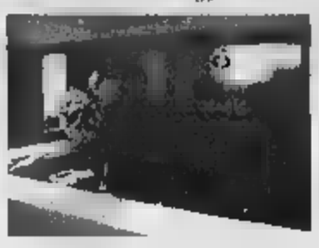
organizzazione & informatica...

PROTAGONISTI DI IMPRESA

Il [illegible] Organizzazione & Informatica

La società di consulenza torinese cresce e rafforza le competenze sul Networking e la Multimedialità, settori di maggior sviluppo nel campo dell'Information Technology

Gestioni di reti, internet e multimedialità: sono questi i settori che garantiranno il maggior sviluppo futuro a Organizzazione & Informatica, azienda che opera nel [illegible] della consulenza e organizzazione per le tecnologie informatiche, fondata nel 1981 e che occupa oltre un centinaio di addetti.
E proprio la qualità del personale, assicura l'ingegner Giovanni de Chiara, amministratore unico della società torinese, rappresenta uno dei punti di [illegible] Organizzazione & Informatica.
"Professionalità delle persone, formazione continua, capacità di rinnoversi". E [illegible] queste basi si può costruire una strategia centrata sull'efficacia delle soluzioni offerte e sulla qualità dei servizi alle imprese clienti.
L'attività dell[illegible] Organizzazione & Informatica spazia dalla consulenza informatica allo sviluppo software su commessa, dalla personalizzazione e installazione di prodotti software alla gestione completa della manutenzione e dell'assistenza ("help desk") su procedure esistenti.
Con competenze professionali che [illegible]no dai consulenti di direzione e capi progetto ai program & release manager, dagli analisti e specialisti applicativi ai programmatori, dai sistemi[illegible] e specialisti [illegible] rete agli [illegible] stanti ai posti di lavoro.
Un'offerta completa che ha permesso alla società torinese [illegible] conquistare una vasta clientela



rappresentativa [illegible] vari settori di attività. Così a fianco delle industrie metalmeccaniche figurano quelle informatiche, ma non mancano i clienti nel mondo bancario e finanziario, nelle assicurazioni, nelle telecomunicazioni, nei servizi e [illegible] pubblica amministrazione.

Organizzazione [illegible] Informatica spa
Piazza A. [illegible]
10126 Torino
Tel. 011.6630636
Fax [illegible]
www.alpcom.it/oei
E-mail: oei@torino.alpcom.it

anci

L'ANCI Piemonte convoca
i Comuni Associati del Piemonte
[illegible]
[illegible]
Torino, 3 maggio 1999
Consorzio U.SA.S. - Via Ventimiglia 115
-Aula d'Onore-
[illegible] 9.30 - 1[illegible]
Seguirà nel corso [illegible] mattinata un [illegible]contro [illegible] approfondimento del titolo
"LO [illegible] LE ATTIVITA' [illegible] IPOTESI, [illegible] I [illegible] PER LA [illegible]ZIONE".
Si prega di confermare entro venerdì 30 aprile la presenza all'incontro di approfondimento inviando un fax alla Segreteria [illegible] Consorzio U.SA.S. ai numeri 011.6399267-270
Per [illegible] Segreteria - Consorzio [illegible]
Via [illegible] 115 - Torino
E-Mail: [illegible] - Tel. [illegible] - 6399266

«Se è troppo aderente causa cattive digestioni e bruciori di stomaco»

«L'abito stretto fa ammalare»

L'allarme da Londra

Fabio Galvano
Corrispondente da LONDRA

Una nuova malattia spazza i salotti londinesi: la «dispepsia da griffe». La provocano, secondo il gastroenterologo nordirlandese che l'ha così battezzata, i vestiti delle più celebri [illegible] di moda. Troppo attillati, secondo i dettami della moda che [illegible] riscoperto corsetti, lacci [illegible] cinture strette, fanno [illegible] a un esercito di donne un caro prezzo per la loro vanità: un prezzo, precisa il dottor William Dickey, che [illegible] in cattive digestioni, bruciori [illegible] stomaco, flatulenze, rutti. Stanno male, le vittime della moda, e fanno figuracce.

«I vestiti stretti - spiega il dottor Dickey, che all'Altnagelvin Hospital di Londonderry si trova quotidianamente di fronte a tali problemi - accrescono la pressione sull'addome. A quel punto l'organismo trova difficile eliminare gli acidi e aumenta anzi la tendenza dei succhi gastrici a risalire [illegible] l'esofago. La [illegible] può essere estremamente dolorosa. Le persone più colpite, statisticamente, sono quelle fra i 25 e i 44 anni; [illegible] ai dettami della moda. Peggio, se sovrappeso: perché tendono a stringersi ancor [illegible] più per cercare in qualche [illegible] di nascondere i chili di troppo.

Per questo il dottor Dickey, denunciando i vestiti troppo stretti che rovinano la salute di chi li indossa, spiega che le sue cure consistono non soltanto nel prescrivere [illegible] per migliorare la digestione. «La mia ricetta - spiega - è sostanzialmente molto meno ortodossa. Dico ai miei pazienti di modificare le loro abitudini alimentari, di ridurre il consumo di bevande gassate, ma anche di fumare meno o soprattutto di slacciarsi la cintura».

Su [illegible] punta il dito: sui jeans troppo stretti, sugli short di lycra, ma soprattutto sulla riscoperta - nella moda femminile - del corsetto. Neppure il mondo delle supermodelle è immune dalla «dispepsia da griffes»: le ragazze sfilano con vestiti strettissimi e poi hanno problemi di digestione. «La maggior parte dei vestiti - spiega la modella Roni Caddick - sono scomodissimi. Costringono a stringere lo stomaco e finisce che [illegible] persona si sente gonfia anche quando non lo è». Non parliamo poi di chi [illegible] meno filiforme delle regine [illegible] passerella: basta un piatto di [illegible] e i lacci sono in te[illegible].

Ci sono statistiche, naturalmente, a [illegible] della [illegible] del dottor Dickey. Un'indagine pubblicata la scorsa [illegible] dal «Daily Telegraph» indica infatti che il 91% delle persone provano imbarazzo per l'espandersi dello [illegible] dopo un pasto. Il 72% delle donne, secondo lo stesso sondaggio, ammette di dovere slacciare un bottone o allentare la cintura, dopo il pasto, almeno una volta la settimana. Per non parlare di quegli strumenti di tortura che sono certi indumenti intimi elasticizzati.

Molte aziende d'abbigliamento, per venire incontro a quel soffocato grido di dolore, hanno aumentato le misure delle loro taglie piccole. E' un palliativo psicologico, che fa credere di stare bene anche con i vestiti [illegible]. Perché la «dispepsia da griffe» può essere curata in un solo modo: indossando vestiti più abbondanti.

L'attrice Claudia Koll «L'abito aderente è indispensabile [illegible] sedurre un uomo»

«Ma all[illegible] piace»

La Koll: indispensabile per riuscire [illegible] far colpo

ROMA

«E' vero, gli abiti stretti fanno male alla salute, non è una novità. Ma è anche vero, che non c'è niente di meglio di un vestito aderente e scollato per sedurre un uomo». E se lo dice Claudia Koll, l'attrice sogno sexy per milioni di italiani, c'è da crederci.

[illegible] inglesi hanno messo al bando gli abiti stretti, accusati di nuocere alla salute. Nonostante questo allarme, lei [illegible] rinuncia [illegible] vestire [illegible] aderenti?

«Certo che no, ma questo non vuol dire che io vada in giro tutti i giorni fasciata [illegible] Jessica Rabbit. Anzi. Amo indossare maglie e pantaloni over size che trovo comodissimi. Ma se una sera decido di essere sexy, me ne frego delle raccomandazioni mediche e indosso [illegible] abito mini».

Anche perché agli uomini piacciono vestiti aderenti e scollature, vero?

«Direi proprio di sì. Specie per il primo appuntamento, mi è capitato spesso di scegliere qualcosa di sexy. Ma non tutti gli uomini amano le scollature: c'è anche chi preferisce le ragazze in jeans e maglietta, mi è successo sovente. Anche a me piace mostrarmi al mio uomo così come [illegible] tutti i giorni, con vestiti larghi e magari [illegible] po' informi. Significa farlo entrare nell'intimo, nella propria vita».

Se gli inglesi mettono al bando gli abiti aderenti, [illegible] americani non [illegible] da meno. L'attrice Meg Ryan è la miglior interprete del casual Anni Novanta. Predilige abiti lunghi e informi, pantaloni larghi con l'orlo sotto i talloni. E in Italia?

«La moda comoda è seguita tra i giovanissimi. Non ha ancora molta presa nelle altre fasce di età. Ma questo non vuol dire che le donne italiane vestono solo abiti aderenti. Di recente mi sono comprata un paio di jeans molto [illegible], con rose ricamate e perline. Non li [illegible] scelti per metterli tutti i giorni, è ovvio. Ma credo che l'abito sexy sia un bel gioco, fa sentire più belle. Perché privarsene?».

[a. tor.]

«Cambieremo la legge che lo esclude dalle gare»

Dalla Bindi speranza per il campione down

CAGLIARI

Mauro ha 17 anni, ed è un ragazzo Down. Per questo non può fare [illegible] di sport «con i normotipi»: la parola è brutta, ma chiara. Chi lo dice? «La burocrazia», risponde la mamma, signora Antonietta. Cioè le leggi, la medicina, i funzionari. Il Coni dice: «E' [illegible] norma dello Stato».

Mauro è un campione di pattinaggio artistico [illegible] rotelle. Due settimane [illegible] è arrivato terzo nelle gare regionali di qualificazione per i nazionali. Subito dopo [illegible] cominciate le grane: «Difficoltà burocratiche», racconta la mamma. Ci sarebbe [illegible] norma che gli impedirebbe, a [illegible] del suo handicap, di svolgere ancora attività agonistica con i normotipi, appunto. Il Coni risponde di non aver preso questa decisione: è stato solo applicata una legge dello Stato. Il Coni fa sapere di [illegible]ersi attenuto «al decreto del Ministero della Sanità, 18. 2. 1982, nell'ambito dell'obbiettivo indicato dall'articolo 2 della legge n. 833/1978, che vieta la pratica dello sport agonistico ai disabili psichici». Sostengono infine di poter fare poco finché in questa materia non interverrà il legislatore. E al Tg1 Gianni Petrucci, presidente del Coni, dice: «Adesso mi attiverò e vedrò cosa è possibile fare. Ma c'è [illegible] legge dello Stato che non possiamo oltrepassare. Vedrò anche di capire qual è il grado di handicap di Mauro, ma il Coni non è responsabile della situazione che si è determinata. Ci muoveremo per ciò che è possibile fare nell'ambito della legge. Dal canto suo, il ministro della Sanità Rosi Bindi afferma: [illegible] pronti a verificare [illegible] validità delle disposizioni vigenti e a intervenire, nell' ambito delle attuali competenze del ministero della Sanità e della [illegible] funzione primaria di tutela della salute, per rimuovere tutto ciò [illegible] dovesse risultare anacronistico o peggio discriminatorio».

Anche se già ora fra i meandri della legge dovrebbe [illegible] meno severità. L'articolo 23 della legge n.104/92 recita che «l'attività e la pratica delle discipline sportive sono favorite senza limitazione alcuna». E domanda al decreto del Ministero della Sanità 4 marzo 1993: «Protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica delle persone handicappate». Tocca al legislatore districarsi. Per ora, [illegible] avanti [illegible] polemica.

Il presidente Coni: «E' tutta colpa del legislatore» La madre: decisa a non arrendermi

Il ministro della Sanità Rosi Bindi

LA NORMA IGNORATA

CAMBIARE le leggi o aggiornare le «Gazzette ufficiali» nelle biblioteche di società sportive e Coni? Dopo la legge n. 833 del '78 e il decreto dell'82, il Parlamento ha varato la legge 5 febbraio 1992, n. 104, «Legge-quadro per ... i diritti delle persone handicappate» (Gazzetta ufficiale [illegible]. 39 del 17.2.1992). L'art. 23 («Rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive») sancisce che «l'attività e la pratica delle discipline sportive sono favorite senza limitazione alcuna». E il decreto 4 [illegible] 1993 (Gazzetta ufficiale n. 61 del 18.3.1993), disciplina la «concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica delle persone handicappate». Perchè ignorarlo?

Racconta la mamma, signora Antonietta: «Io ho scoperto questi problemi dall'inizio, non appena gli allenatori mi hanno parlato della possibilità di far gareggiare mio figlio in ambito agonistico. Un medico [illegible] ha detto che non sarebbe stato possibile: 'mi dispiace, ma è la legge', mi ha spiegato. Allora che cosa posso fare? 'Dovrebbe iscriverlo nella federazione riservata a chi pratica gli sport avendo qualche handicap', mi ha risposto. Allora, sono andata da un altro medico che si è assunto la responsabilità di farlo gareggiare dopo aver constatato che non aveva problemi fisici di alcun genere. Credo che però adesso sorgeranno altri problemi». Ma al Coni ribattono che [illegible] norma che impedisce pratica sportiva agonistica [illegible] portatori di handicap psichico è stata decisa dal legislatore proprio per tutelare i disabili di questo tipo da possibili reazioni emotive negative conseguenti [illegible] risultati ottenuti. «Lo sport agonistico potrebbe procurare nocumento all'atleta Down».

La mamma di Mauro non [illegible] arrende: «Mio figlio [illegible] è rimasto malissimo, quando l'hanno escluso dalle gare. E questo gli ha procurato certo più nocumento di tante altre persecuzioni senza senso. Il pattinaggio è la sua grande passione, uno sport che gli consente di abbattere le barriere. L'unica cosa che chiediamo noi adesso, è che vengano riviste le norme». [r. cri.]

Honda Civic Aero deck.
Carattere Civic in grande stile.
Da L. 23.350.000*.

Solo la tecnologia Honda [illegible] pensata per divertire [illegible] emozionare.
E Civic Aero deck ne è l'espressione più sorprendente. A cominciare dalla potenza dei motori VTEC 16 valvole da 114, 125 e 169 cv. In più,

Civic Aero deck sa entusiasmarvi anche [illegible] la tenuta delle sospensioni a doppi bracci trasversali e [illegible] con il doppio airbag di serie e l'ABS disponibile su tutte le versioni.

[illegible]

HONDA

*(€ 12.068,27) Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. [illegible] una proposta della Concessionaria Honda che aderisce all'iniziativa.

Il governo studia il modo per utilizzare i suoi diritti speciali senza irritare l'Ue

Telecom, «golden share» più vicina

Arrivano a Roma i vertici della Deutsche

Roberto Ippolito
ROMA

Arrivano i tedeschi. Per davvero. Ron Sommer, presidente della Deutsche Telekom, con i principali collaboratori volerà oggi a Roma. Approfondirà con Bernabè, amministratore delegato di Telecom Italia, i punti più delicati del progetto di fusione delle due aziende. Ma non è previsto solo un nuovo faccia a faccia fra i due manager: si formeranno alcuni gruppi di lavoro bilaterali per esaminare vari aspetti del binomio Telecom-Telekom, dalle strategie all'organizzazione.

Il round di colloqui Sommer-Bernabè è programmato a ridosso di un altro appuntamento-chiave: domani si riunirà il consiglio di amministrazione Telecom per pronunciarsi, come vuole la legge, sull'offerta pubblica di acquisto promossa nei suoi confronti dall'Olivetti di Roberto Colannino. Il prevedibile via all'opa (che scatterà venerdì 30) sarà accompagnato da un'ulteriore valutazione del progetto di fusione con Deutsche Telekom varato una settimana fa.

Progetto che è un affare di Stato. Massimo D'Alema non perde di vista la scottante pratica: ieri ha incontrato il cancelliere Schroeder per poi affermare che i governi di Italia e Germania hanno confermato «l'interesse» all'operazione e «la volontà di portare a fondo gli approfondimenti in corso». All'ombra di quello di Lionel Jospin tutta la Francia è mobilitata temendo l'emarginazione della France Telecom. Jospin ha telefonato a Schroeder per contestare la fusione. A Washington (ai margini della riunione del Fondo monetario) si incontreranno il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi e quello delle Finanze Hans Eichel.

D'Alema non nasconde i timori. Vuole garanzie sul rapporto paritario dopo la fusione fra le due componenti ed ha allo studio una direttiva sulla golden share (i diritti speciali dello Stato in una società privatizzata come Telecom). L'uso potrebbe essere ammesso per impedire che un'azienda non più pubblica finisca in mano a uno Stato estero: si potrebbe così far ricorso alla golden share qualora non ci fossero certezze sulla privatizzazione in Germania di Dt, statale per il 72%.

La direttiva potrebbe vedere la luce sulla base delle conclusioni (attese a giorni, forse prima dell'opa Olivetti) del gruppo di lavoro sulla golden share della presidenza del consiglio. Il sottosegretario Franco Bassanini ha spiegato che si sta lavorando «per poter esercitare questo strumento in regola e non subire attacchi di statalismo». Il punto di partenza sono le richieste avanzate dall'Unione Europea contraria all'uso in Italia e in altri paesi della golden share e il disegno di legge presentato a dicembre per limitare al massimo l'uso.

La golden share incrocia il destino della fusione. Ma il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale è presente che «che dovremmo tentare di non perdere» questa operazione che è vita al secondo gruppo mondiale di telecomunicazioni. Per realizzarla, aggiunge il ministro, è necessario che «Telecom non anneghi in Deutsche Telekom» e vengano rispettate due condizioni «pregiudiziali»: rapporto paritario e privatizzazione di Dt. Le clausole per assicurare la parità sono state illustrate in un colloquio con Cardinale da Berardino Libonati, presidente Telecom. «Siamo davanti a una buona opportunità che va colta al meglio», dice Enrico Letta, ministro per le Politiche comunitarie, che sembra schierarsi nel governo con gli sperturistia.

Gradita e sgradite che sia l'operazione, in Francia si lavora per sabotarla. Sommer ha ricevuto una lettera di Michel Bon, presidente della France Telecom, che ricorda gli impegni preesistenti del gruppo con Dt (partecipazioni incrociate del 2%, collaborazione nell'italiana Wind con il 24,5% a testa, alleanza in Global One). E dalla Francia e arrivano pressioni per lasciar perdere. A Jean Michel Hubert, presidente dell'autorità di garanzia delle telecomunicazioni Art, è attribuita l'intenzione di rivedere la licenza di Neuf Telecom, braccio francese del gruppo italiano con circa il 5%. Insomma il gioco si fa duro.

Att e British alla conquista del Giappone

LONDRA. La British Telecom punta sull'Asia e lo fa con gli americani dell'Att. Le due compagnie telefoniche acquisteranno assieme il 30 per cento di Japan Telecom, spendendo circa 1,2 miliardi di sterline (quasi 3600 miliardi di lire). In un annuncio a Londra, la British Telecom sottolinea che si tratta di un'alleanza «strategica e operativa» per rafforzarsi - «con nuovi servizi e con nuova tecnologia» - su uno dei più ghiotti mercati del pianeta. In Giappone le telecomunicazioni sono un mercato da 100 miliardi di dollari all'anno, con il settore dei cellulari in strepitoso boom (40 milioni gli abbonati) e con un crescente interesse per i servizi Internet. In base all'intesa «definitiva» illustrata ieri, che dovrebbe essere completato entro il prossimo Bt e Att acquisiranno il 15% ciascuna di Japan Telecom e gestiranno assieme il loro mega-investimento nel paese del Sol Levante. Una delle priorità cruciali sarà il passaggio alla telefonia mobile della terza generazione, conosciuta con la sigla 3G, che offre una banda ad alla velocità adatta ad uno soddisfacente accesso ai fili e Internet. La British Telecom è stata più volte indicata come un possibile «cavaliere bianco» per un salvataggio di Telecom Italia dall'Opa Olivetti e indirettamente l'annuncio di ieri spiega perché il gigante telefonico del Regno Unito non si è mosso: ha gli occhi altrove e vuole crescere in Estremo Oriente.

Franco Bassanini

OLTRE LA LINEA

Banche tutte scalabili ma con regole certe

Federico Rampini

IL tentativo di Sanpaolo-Imi di acquisire la Banca di Roma ha posto sotto il fuoco dell'attenzione la contendibilità delle aziende bancarie. I quesiti sono: le banche possono essere scalate? Conta in questi casi il mercato o l'autorizzazione della Banca d'Italia? E se conta quest'ultima - come alla fine è evidente - cosa conta il mercato? E ancora: se il mercato conta o è in subordine, che ruolo ha la quotazione ufficiale in Borsa delle banche? Insomma, è evidente che siamo di fronte ad un annosissimo conflitto tra la cultura del mercato e quella del dettato amministrativo, per non dire dirigistico.

Per poter seguire la questione, che non è certo delle più marginali, occorre fare un passo indietro; precisamente agli Anni 80 quando maturò la decisione politica di privatizzare ed aprire alla concorrenza lo sclerotizzato sistema bancario italiano. L'apertura alla concorrenza era imposta dal raggiungimento di un livello di efficienza e di operatività non lontano da quello che l'economia del Paese con buon diritto andava reclamando. E la concorrenza, a sua volta, postulava la mobilità della proprietà delle banche sia per consentirne la privatizzazione, sia soprattutto per renderne cessibile il controllo a chi avesse dimostrato maggiori capacità ed intraprendenza. Tra le condizioni dell'efficienza, dunque, vi era anche quella della contendibilità.

Ma le banche - si osservò fin da allora - non sono aziende come le altre; non sono fabbriche di bicchieri e di bottoni. Sono e devono essere, sì, imprese, ma senza dimenticare che il loro passivo patrimoniale è costituito dai depositi di famiglie e imprese. Il loro passivo, in altre parole, è moneta; e con la moneta non si scherza. Se fallisce una fabbrica di bicchieri, ad esserci di mezzo sarà qualche fornitore, ma se fallisce una banca famiglie ed imprese rischiano le loro disponibilità, la loro solvibilità, i loro risparmi. Per conciliare contendibilità, efficienza, rischio d'impresa da un lato, e la particolare natura monetaria dell'impresa-banca dall'altro, si operò in due direzioni. Intanto furono stabiliti severi rapporti patrimoniali che ogni azienda bancaria, indipendentemente dalle sue vicende proprietarie, avrebbe dovuto costantemente rispettare proprio per ridurre al minimo l'eventualità di un dissesto. Inoltre, fu istituito un fondo di tutela dei depositi al fine di evitare che l'eventuale dissesto di una banca si trasmettesse all'intero sistema bancario ed al sistema economico con evidenti effetti destabilizzanti. Fatte queste due cose - si disse agli imprenditori bancari e a chi aveva voluto diventarlo - *à la guerre comme à la guerre*: scontratevi e vinca il migliore, il più intraprendente, il più capace.

Sono passati anni da quelle ed altre radicali riforme, e le cose, almeno sotto questo profilo, non sembrano molto cambiate. Il principio rimane quello che le banche si integrano tra loro solo se sono d'accordo, e la circostanza che in anni ormai lontani una opa ostile sia stata ammessa e sia andata felicemente in porto - quella del Credito Italiano sul Credito Romagnolo nel 1993 - brilla come la classica eccezione che conferma la regola. Si può certo dire con Fazio quando, illustrando nei giorni scorsi la filosofia della Banca d'Italia, ha sostenuto che nel caso di opa ostili occorre una cautela ancora maggiore nel valutare soggetti, oggetti e qualità e credibilità dei protagonisti. Si valuti, dunque, se l'iniziativa è sostenuta da adeguate capacità patrimoniali; se essa fa capo a persone degne capaci di gestire il progetto; si valuti, insomma, se può implicare qualche pur remoto rischio per la stabilità delle banche coinvolte e per il sistema creditizio nel suo complesso. Ma poi cos'altro deve essere valutato? La questione va affrontata in termini generali, ma l'esempio di questi giorni è quello di Sanpaolo-Imi che intende acquisire il controllo di Banca di Roma ci si deve chiedere: forse non ha i mezzi finanziari? o forse Arcuti e Masera sono persone di cui non ci si può fidare? o quale altro motivo, possibilmente oggettivo, consiglia l'opposizione all'iniziativa?

Si parla di banche quotate in Borsa, con quotazioni estremamente sensibili alle ipotesi di ogni tipo di integrazione poiché agli accorpamenti, comunque realizzati, viene attribuita la capacità di accrescere l'efficienza operativa e la profittabilità. La intromissione nelle valutazioni del mercato, quindi, è pesante, e pesante può essere di conseguenza l'alterazione degli interessi che sul mercato possono essere costituiti. Il problema è dunque aperto in tutta la sua portata, e la sua soluzione postula che la contendibilità delle banche sia regolata da norme anche restrittive se si ritiene necessario, ma comunque oggettive, trasparenti ed uguali per tutte.

Il segretario della Cgil denuncia i troppi impieghi finanziari all'estero. A Washington è cominciato il G-7

«Gli industriali non investono»

Fuga dei capitali, Cofferati sta con Ciampi

Il segretario della Cgil Sergio Cofferati

Ma quali «schiaffi» alla Confindustria! Il ministro del Tesoro Ciampi non solo ha fatto bene a richiamare gli imprenditori, ma ha semplicemente detto «pane al pane». Così la pensa il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati che, parlando a Reggio Emilia nel corso delle celebrazioni del 25 aprile, è entrato - con un intervento diretto e netto - nella controversia che coinvolge da una parte il ministro Ciampi e dall'altra gli imprenditori, accusati questi ultimi di agire «senz'anima», di non mettere cioè convinzione in una politica di investimenti e, inoltre, di spostare finanziamenti oltre confine per circa 45 mila miliardi.

Al ministro ieri sulla «Stampa» aveva replicato il direttore del centro studi di Confindustria, Guidalberto Guidi, dicendo che in realtà ora il governo è latitante, mentre gli imprenditori «stavano facendo il giro del mondo pur di cercare qualche ordine per far lavorare le loro imprese». E quindi rinviava al mittente le reprimende.

Ieri, dunque, anche il maggior sindacato italiano ha detto la sua in proposito: «Meno male! - ha affermato Cofferati - Il ministro del Tesoro ha fatto bene. La sua denuncia è stata un atto di responsabilità molto importante e significativo».

«C'è da chiedersi semmai - ha continuato Cofferati - perché altri hanno sottovalutato e ignorato l'esistenza di questo fenomeno di trasferimento di capitali. Se poi questo fenomeno verrà chiarito, saremo tutti qualche elemento in più per fare una polemica in meno, ma per poter scegliere le soluzioni adeguate».

Per il leader della Cgil si tratta di una questione «davvero inquietante», che può avere ripercussioni negative sulla nostra economia e sulla stessa occupazione, se non chiarito. Ma non è l'unica cosa da dirimere: «A ben guardare anche i dati della Banca d'Italia forniti nei giorni passati, che indicano le quantità di denaro che le imprese italiane investono all'estero, se letti attentamente, portano alla conclusione che anche gli investimenti produttivi ma in larga parte di investimenti finanziari e addirittura di un uso non precisato di queste risorse. Fosse vero che gli imprenditori italiani investono all'estero - ha sottolineato - saremmo di fronte ad un assetto economico e produttivo equilibrato con una possibile espansione delle nostre attività anche verso paesi terzi. Ma non è così. Sono trasferimenti di ordine prevalentemente finanziario e in qualche caso sono trasferimenti di cui non si comprende il carattere».

Intanto da oggi Ciampi, accompagnato dal governatore della Banca d'Italia Fazio, parteciperà a Washington ad un vertice del G7 che si apre con l'obiettivo di una maggiore crescita economica (dopo le crisi brasiliana e russa) più che della ricerca di accordi sui tassi di cambio. Sul piano valutario, infatti, dopo l'ottimismo per un esordio forte da parte dell'euro, la moneta unica europea oggi naviga, debolissima, su livelli inferiori di circa l'11% rispetto ai picchi registrati dopo il lancio all'inizio dell'anno. [r. r.]

METALMECCANICI

Oggi parte la «non stop»

ROMA. Si apre una settimana decisiva per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici: da oggi Federmeccanica e sindacati tratteranno al ministero del Lavoro a oltranza cercando di trovare un'intesa per evitare l'intervento del governo e anche lo sciopero generale del 14 maggio. Se nella settimana non si faranno passi in avanti significativi, è la previsione del segretario generale della Uilm, Luigi Angeletti, le parti potrebbero decidere già dall'inizio di maggio di chiedere l'intervento diretto del governo. Le distanze sono forti soprattutto sul salario e sull'orario, dove sembra possibile un'intesa di massima sui diritti e la formazione. Per quanto riguarda l'orario sono stati fatti passi avanti sulla flessibilità, la banca-ore e gli straordinari ma resta il no degli industriali sulla riduzione di orario per i turnisti. Secondo i sindacati una soluzione sul contratto è possibile senza discutere di taglio dei tempi di lavoro per i turni disagiati.

I NOMI DELL'AFFARE

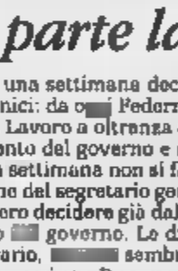
Possibile cambio al vertice Generali. Arriva Kohlhaussen?

Luca Sacchi

Cosa dirà su Opa e banche domani, nell'audizione in Parlamento, il presidente della Consob, **Luigi Spaventa**? E, sempre domani, quali indicazioni usciranno dal consiglio Comit che il presidente **Luigi Lucchini**, dopo una giornata di tira e molla, si è deciso a convocare? Cambierà qualcosa ai vertici delle Assicurazioni Generali, dopo l'assemblea di venerdì?

Non sono domande retoriche, dalle risposte si potranno capire parecchie cose. Ad esempio se il latente, ma non troppo, dissenso tra la Consob e la Banca d'Italia di **Antonio Fazio** resterà sotto traccia o se è lì lì per scoppiare. Se l'Opa non amichevole banche, orfanelle bisognose di tutore, è tabù per il mercato italiano. E se per le Ops «amichevoli» ci saranno percorsi diversi: il via libera per i «buoni» come **Pier Luigi** guida il Montepaschi (Opa sulla Bam presieduta da **Piermaria Pacchioni**), il «no» per i «cattivi» l'ex Bankitalia **Rainer Masera** che guardavo a Bancaroma.

Luigi Spaventa

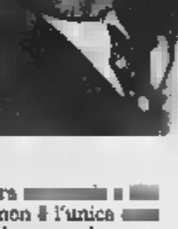

Luigi Lucchini

Capiremo se il tocco dalemiano ha reso invincibile il presidente onorario di Mediobanca Enrico Cuccia. Se l'*enfant prodige* **Alessandro Profumo** (detto «profumo di Roe» a causa della divorante passione per gli indici di profittabilità) potrà coronare il sogno di trasferirsi in piazza della Scala, o dovrà cercare altrove la rivincita. Vedremo se l'anziano *partner* della Lazard, il presidente delle Generali **Antoine Bernheim**, è ancora un osso duro, o se **Martin Kohlhaussen**, presidente di Commerzbank, prenderà il suo posto.

Sapremo cosa dirà all'assemblea Comit di mercoledì il rappresentante della Deutsche Bank di **Rolf Breuer**, alla sua prima occasione per esprimersi pubblicamente. Senza contare che lo stesso giorno dirà la sua anche il presidente di Bancaroma **Cesare Geronzi** mentre, nel frattempo, il presidente di San Paolo-Imi, **Luigi Arcuti**, avrà deciso se rinunciare per sempre alle nozze con l'istituto capitolino.

Enrico Cuccia

Non ci saranno problemi per il presidente dell'Ina **Sergio Siglienti**, che a fine settimana si presenta all'assemblea con un nucleo stabile allargato a nuovi partner e una lista di maggioranza già pronta. Unico elemento di incertezza i voti dei tre rappresentanti delle minoranze e fra loro, ci sarà **Francesco Giavazzi**, e indipendente, vicepresidente del Banco di Napoli e «memoria storica» dell'Ina privatizzata.


Alessandro Profumo

A parte l'Ina, sarà una settimana densissima e chiarificatrice. Alla fine della quale si conteranno i morti e i feriti, quelli che dovranno andare avanti e giocare in difesa e quelli cui sarà consentito l'attacco.

I ristretti margini di manovra tecnicizzati dal governatore vanno però benissimo alle Banche Popolari che in questi giorni approvano bilanci in buona salute. Le quali, incuranti dei venti di concentrazione, non riescono a trovare accordi fra loro. Correndo il rischio, che sostiene il presidente della Popolare di Lodi **Paolo Bassi**, di essere prima o poi inghiottiti in un sol boccone.

Siro Lombardini, riconfermato presidente della Novara, rinvia qualsiasi iniziativa alla definizione di un nuovo piano industriale, ma il più sensibile presidente della Popolare di Verona, **Giorgio Zanotto**, annuncia una espansione oltre i confini della patria veneta, mentre il padre-padrone della Popolare Commercio Industria, **Giuseppe Vigorelli**, si mette al riparo da sorprese siglando una «partnership strategica» con la potente Axa di **Claude Bébéar** (che potrebbe mangiarselo senza problemi).

Luigi Arcuti

Viene dal pubblico

Siro Lombardini

Sergio Siglienti

sidente della Popolare di Bergamo Zanetti, preoccupato dalla massa di capitali che navigano liberi per il mondo alla ricerca di buone prede. Il quale rilancia il modello federale intorno ad una holding che lasci le controllate autonome e padrone del marchio.

Sul fronte industriale le vecchie guardie approfitta dell'assemblea della Smi per far largo agli eredi, nel segno della continuità nelle alleanze. **Leopoldo Pirelli** lascia il posto in consiglio all'ex genero **Marco Tronchetti Provera**, Luigi Lucchini al figlio **Giuseppe**, **Salvatore Orlando** al nipote **Salvatore Jr.**, sesta generazione, che diventa vicepresidente. E il presidente **Luigi Orlando** conferma la volontà di accorciare la filiera societaria.

In casa Compart l'amministratore delegato **Enrico Bondi** lavora alla «blindatura» del gruppo contro colpi di mano e fa quel che può. Con l'aiuto di **Giampiero Pesenti** si è garantito le spalle con un venti per cento di titoli in mano a azionisti «amici». Una quota che, in caso di emergenza, potrà servire per l'assemblea. Meglio che niente.

Settimana di *test* anche per la «rivoluzione» del commercio forse voluta da **Pierluigi Bersani**. Liberi tutti di offrire merci diverse e decidere i propri tempi di chiusura. Una sorta di crollo del muro di Berlino che preoccupa il presidente di Confcommercio, **Sergio Billè**. Al quale però il ministro dell'Industria risponde: «Meglio il Far West che l'inerzia».

Enrico Bondi

I nostri consigli per i tuoi acquisti dal 29 Aprile al 15 Maggio

22 Febbraio - 11 Settembre 1999
IN REGALO
BlueMoon
straordinari del "Club

Mozzarella MERLO 200 g
3900 3 PEZZI 7800
1kg 4,03 €

Gnocchi di Patate MARCASÌ 500 g
2250 3 PEZZI 4500
1kg 2,32 €

Bibite VERA assortite 1,5 lt
1290 3 PEZZI 2580
1 Pezzi 1,33 €

Acqua minerale frizzante LEVISSIMA 1,5 lt
820 3 PEZZI 1640
1 Pezzo 0,85 €

12700
MANZOTIN 2 x 215 g
1kg 6,56 €

1390 2780
1,44 €
MARCASÌ U.H.T. parzialmente scremato

Budini MANDRIOT assortiti 2 x 110 g
2000 3 PEZZI 4000
1kg 2,07 €

Confetture ZUEGG gusti assortiti 400 g
2960 3 PEZZI 5920
1kg 3,06 €

Succhi di frutta ZUEGG 3 x 200 ml
2290 3 PEZZI 4580
1kg 2,37 €

Yogurt MÜLLER gusti assortiti 500 g
2860 3 PEZZI 5720
1kg 2,95 €

CARTE D'OR ALGIDA 500 g
6650 3 PEZZI 13300
1 Pezzo 6,87 €

2880 3 PEZZI 5760
1kg 2,97 €
Biscotti BISCONOVA Buon novello, Biscofrolli, Biscosole 1 Kg

3X2

dìperdì
IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo DìperDì cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA

G.P.L. - Immagine e Pubblicità

SOCIETÀ & CULTURA
SPETTACOLI

ANNO 133 NUMERO 113 16

LA STAMPA

LUNEDI' 26 APRILE 1999

Giulio Anselmi, direttore dell'Ansa, ha vinto la prima edizione del Premio Gaetano Fusaroli, dedicato al fondatore delle prime scuole italiane di giornalismo e organizzato dall'Apt di Alassio.

Un'imminente operazione di arnia del disco ha costretto Bernardo Bertolucci a disertare il 14° Festival cinematografico di Dublino, che lo ha celebrato con una retrospettiva di film.

Si capovolge l'immagine del grande «tessitore»

CAVOUR Era lui il vero Garibaldi

dell'Unità d'Italia

I PROTAGONISTI DEL RISORGIMENTO E I LORO EREDI

CAMILLO BENSO CONTE CAVOUR (qui in caricatura di Levine) nacque a Torino nel 1810. Avviato giovanissimo alla carriera militare, sceglie invece la vita politica. Nei suoi viaggi in contatto con ambienti liberali e diventa leader della destra . Ministro 1850 (Agricoltura e Finanze), e dal 1852 primo ministro di Vittorio Emanuele II. Muore nel 1861, poco dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia.
Tra i suoi eredi, nel campo culturale: Croce, **Romeo, Giuseppe Galasso, Nicola Matteucci, Indro Montanelli**; nel campo della politica: **Giovanni Amendola, Luigi Einaudi, Giovanni Malagodi, Valerio Zanone**

Luigi La Spina

Un saggio di Luciano Cafagna rilegge la figura dello statista come un abile giocatore d'azzardo

Vincita in rosso a fine partita: era nato un Paese senza cittadini, disunito e privo di un centro

La forza dello Stato contro la forza etnia. La guerra nei Balcani risuscita antiche questioni che sembravano risolte nei piani alti delle nostre biblioteche. Chi, avventurosamente, si era liberato delle vecchie briglie dello Stato nazionale, accentratore e burocratico, per librarsi negli spazi di una Europa dai confini incerti e dall'anima di Sfinge, si ferma smarrito. Salvo addirittura tornare precipitosamente indietro per vagheggiare improbabili ritorni a una Padania-danubiana di stampo austro-asburgico.

Eppure, tornare a riflettere sui fondamenti della nostra identità, rivisitare le ricette di coloro che hanno costruito la nazione è importante. Non per auspicare nefaste varianti postume a come si è configurata la storia del nostro Continente, ma per riscoprire valori collettivi e patrimoni morali di uno Stato che le tragiche vicende attuali ci fanno riscoprire.

Così le circostanze temporali hanno premiato il coraggio di Luciano Cafagna che, in questi giorni, fa uscire per le edizioni del Mulino una impegnata rivisitazione della figura di Camillo Benso conte di Cavour, il fondatore dello Stato italiano. E di coraggio si deve proprio parlare perché, a distanza di trent'anni esatti dalla fondamentale opera di Rosario Romeo, peraltro accolta unanimemente senza particolare clamore, il personaggio sembrava scolpito, in maniera definitiva, nel bronzo dei padri della patria. Tanto osseguiati nei luoghi comuni dei manuali scolastici, quanto inutilizzabili per una utile riflessione storica su noi stessi e sul nostro destino nel XXI secolo.

Cafagna, con una onestà e una modestia che gli fanno onore, si limita a definire la sua opera «un lavoro divulgativo assolutamente in linea con l'interpretazione di Romeo». L'ispirazione storica è certamente nel solco del grande maestro, ma le ambizioni e i risultati sono più ampi di quello che ammette l'autore.

Di fronte ai due filoni critici nei confronti di Cavour, quello della sinistra democratico-granisciana e quello di ispirazione cattolica, Rosario Romeo, nelle sue mille pagine frutto di 20 anni di lavoro, salutava lo statista piemontese come grande modernizzatore, fautore di un progresso tecnico e civile fondato su una grande apertura all'Europa, sull'asse Ginevra, Parigi, Bruxelles, Londra. Cafagna inquadra il suo *Cavour*, così semplicemente si intitola il libro, nella identica cornice interpretativa, ma ne accentua alcuni caratteri che modificano il *cliché* scolastico del «tessitore» tutta ragione e calcolo, prudenza e realismo, cinico sfruttatore di circostanze imprevedibili.

Cavour il giocatore, si potrebbe compendiare la sua ricostruzione, con l'arbitrarietà di una sintesi che certamente nuoce alla ricchezza del lavoro, ma che forse mette in luce l'aspetto più insolito di una figura che tutti credevamo di conoscere. Cafagna esalta la «passione» del suo personaggio e contesta «l'interpretazione quasi unanime della storiografia» che assimila il principio del *juste milieu* cavouriano, nella condanna all'accezione della *mediocrité*. «Ottimista borghese», in contrapposizione all'altro grande liberale ottocentesco, il «pessimista aristocratico» de Tocqueville, Cavour dimostra l'istinto del giocatore già quando, sul giornale *Il Risorgimento*, di fronte alle cinque giornate milanesi, si lascia trascinare a scrivere che per la monarchia subaudà era suonata «l'ora suprema», una locuzione retorica che fu ripresa addirittura da Mussolini nella dichiarazione di guerra del 10 giugno 1940.

L'autore, dopo due capitoli di analisi delle principali questioni su Cavour, nella terza parte del libro, racconta proprio la «cronaca della grande partita» fino alla sua epica conclusione: «Dai colloqui a Plombières con Napoleone III (1858) all'incontro di Teano fra Vittorio Emanuele e Garibaldi (1860) per Cavour fu come una ininterrotta seduta al tavolo da gioco, non priva di vicende alterne e colpi di scena, ordini e contrordini, giocatori che entrano e giocatori che escono, banchi svuotati e rimpinguati. Alla fine della quale, però, il nostro giocatore aveva praticamente portato via pressoché tutto quel che c'era, diremo noi, tasche dei giocatori, insomma, sul tavolo».

Anche la conclusione di Cafagna è sintetizzata con una metafora da casinò: «Una vincita in rosso si intitola l'ultimo capitolo nel quale si fa un bilancio dei problemi italiani d'oggi, aperti dal modo con il quale il fondatore dello Stato riuscì a costruirlo. Un'Italia senza italiani, secondo la celebre frase di Massimo d'Azeglio per cui c'erano, e forse ci sono ancora, abitanti di questo Paese e non cittadini di una nazione. Una unificazione senza una vera unità, perché dopo quasi 150 anni di distanze Nord e Sud non tendono a ridursi, ma forse ad allargarsi. Una nazione che nasce scomunicata, per cui ancora dopo anni di governo in cui un partito cattolico ha dominato la vita pubblica, resta irrisolto il rapporto tra religione e politica. Infine, un centralismo senza centro, «con una capitale debolissima nella quale il Paese non si è mai riconosciuto, neanche nel culminante della retorica augustea del fascismo».

Questi caratteri originali che, secondo l'efficace sintesi di Cafagna, costituiscono l'eredità cavouriana si rispecchiano anche nelle ricette politica, innanzi tutto il costante ricorso al «fattore allogeno», come lo chiama l'autore. Il richiamo alla migliore tradizione europea gli fa osservare che proprio un politico cattolico, Alcide De Gasperi, riprese nel punto più alto la lezione cavourima. Così il ritorno al centrismo, al centro-sinistra, del famoso connubio, sono la pietre miliare del nostro Paese: «Tutto quello che si è costruito... in Italia lo si è fatto con le arti, a volte geniali, a volte solo mediocri, della mediazione e del compromesso», scrive Cafagna.

Il libro si conclude, con una assoluta nella tesi, anche se certamente discutibile, nell'esaltazione della «alchimia politica», in cui la mediazione creativa» che, come ci ha insegnato Cavour, è sempre a garantire «una somma maggiore dell'insieme degli addendi». E' chiaro che Cafagna è diffidente rispetto agli imperativi bipolaristici che sembrano prevalere non tanto nel Paese, quanto nella pubblicistica del Paese. Lo scudo dell'esempio di Cavour è certamente solido, anche se lui, come alla fine ammette «saltava sui trapezi e non tutti lo possono fare».

CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR

Eredi culturali: Gramsci, Franco Perulla, Mack Smith

Eredi politici: Palmiro Togliatti, Pietro Nenni, Bettino

GIUSEPPE

Eredi culturali: Cattaneo, Piero Gobetti, Gaetano Salvemini, Altiero Spinelli, Franco Venturi

politici: Ugo La Malfa, Giovanni Spadolini

VINCENZO GIOBERTI

Eredi culturali: Giorgio Rumi, Gabriele De Rosa

Eredi politici: don Luigi Sturzo, Alcide De Gasperi, Umberto Gentiloni

PAPA PIO IX (GIOVANNI M. MASTAI FERRETTI)

Eredi culturali: Augusto Del Noce, Giuseppe Dossetti

Eredi politici: Amintore Fanfani, Buttiglione

PAOLO MIELI

«Il trasformismo come modello»

PAOLO Mieli, giornalista e storico, dichiara, nell'ultimo libro *La storia, le storie* (Rizzoli), di aver avuto due maestri: R De Felice e proprio Rosario Romeo, il più grande studioso Cavour. A lui chiediamo se condivide l'interpretazione di Cafagna sulle tesi del «maestro»: «Sì, credo che le conclusioni del lavoro facciano ben capire perché in Italia sia sempre mancata l'alternanza potere. Cioè perché mai, in cento e quarant'anni, maggioranze sostituita a un'altra per via elettorale. Soprattutto quando Cafagna parla dell'irrisolto rapporto con i cattolici e dell'unità nel dualismo Nord e Sud. La classe dirigente, infatti, si sentiva ristretta in élite che cercava evitare un pericolo: quello vedere l'opposizione alleata con le forze fuori dello Stato».

Paolo Mieli

«Cavour - continua Mieli - ha certamente fatto miracolo, ha lasciato alcuni problemi strutturali gravi per il futuro dell'Italia, per esempio il trasformismo. Io credo che il connubio cavouriano sia un classico modello di trasformismo, nel solco di una tradizione antecedente a lui e che, dopo di lui, ha avuto moltissimi imitatori».

In questi giorni si è parlato della guerra in Crimea del 1855, quasi come fosse un precedente storico per l'Italia in conflitto contro la Serbia. Condivide il paragone? «Abbastanza, anche se ci sono, ovviamente, importanti differenze: basti pensare che allora non c'era alleanza, come la Nato, che obbligasse il Piemonte a intervenire con le potenze occidentali. Anche allora, però, il capo del governo operò una forzatura rispetto alla sua maggioranza, e il risultato di consolidare il suo ministero. Sul campo morirono solo quattordici italiani, ricordiamo che altri perirono per una epidemia. Ma quel sacrificio consentì al Regno di Sardegna di sedere al tavolo dei vincitori. Mi sembra, almeno finora, che il governo D'Alema si sia notevolmente rafforzato nell'immagine, presso l'opinione pubblica, proprio in questi giorni di conflitto nei Balcani».

[l. l. s]

PAROLAIO

Rosa Alberoni è da poco pubblicato il romanzo «Sinfonia»

Pierluigi Battista

VIP MA NON CHIC. Ma che stile, che eleganza, che correttezza, che aplomb, che signorilità vengono messo in mostra dai vip in un'associazione molto charmant che si è autobattezzata «Società libera». Era successo infatti che l'*Unità*, per la penna di Giorgio Frasca Polara, avesse vivacemente criticato la partecipazione del manager (pubblico) Franco Tatò a un'iniziativa «Società libera» contro il finanziamento (sempre pubblico) ai partiti, ed era successo anche che della cosa si fosse occupato sul *Corriere della Sera* Dario Di Vico notando tra l'altro la presenza di Paolo Cirino Pomicino e Gianni Cervetti al convegno di «Società libera». E come risponde il direttore dell'emerita Vincenzo Oliva del *Corriere*? Risponde che «Società libera ha invitato Paolo Cirino Pomicino e Gianni Cervetti al convegno sul "Costo della democrazia" proprio in qualità di esponenti del vecchio sistema di finanziamento della politica». Che eleganza, che stile, che signorilità: prima invitano persone a un convegno e poi si prendono pubblicamente le distanze dagli invitati interpellati, per carità, solo in qualità di testimoni del marcio. «Non è *fair*, ma ne prendo atto», controreplica Di Vico. No, è decisamente non è fair. Anzi, è decisamente maleducato.

AEROSTAZIONE E LIBERAZIONE. Sono trascorsi oramai quasi venti giorni dalla scomparsa di Giulio Einaudi e i giornali non cessano di pubblicare testimonianze, opinioni, analisi del grande editore dello Struzzo. Naturalmente si comprendono bene anche i tentativi di tirare la coperta dalla propria parte. Come quello del quotidiano di Rifondazione *Liberazione* che sull'argomento intervista Angelo Guglielmi. E su cosa si concentra l'attenzione del giornale ospite? Forse sui rapporti tra Guglielmi e l'Einaudi, sul catalogo della casa editrice, sulla personalità dell'editore scomparso? No, niente di tutto questo. L'attenzione di *Liberazione* si concentra tutta su un'altra questione: «Einaudi - racconta Guglielmi- era un lettore di *Liberazione*. Mi ricordo che ogni giorno qualcuno lo sfottava amichevolmente, perché in aereo, mentre altri avevano pacchi di giornali lui portava con sé il vostro quotidiano». *Liberazione* portato in aereo: ecco l'immagine disinteressata che *Liberazione* ricorda di Einaudi.

CATTIVI. Dalla recensione fortemente stroncatoria, crudelmente negativa del nuovo romanzo di Rosa Alberoni *Sinfonia* (Rizzoli) sul *Corriere della Sera*: «Il coinvolgente di Rosa Alberoni»; «dialoghi pungenti sorprese»; «Racconto trafitto d'echi e contrasti, in e sapiente e non dimentico di note liriche e sguardi indagatori»; «un visibile di azioni sollevate alla stessa congiura romanzesca»; «il profilo a tutto tondo dei personaggi»; «è il disguido felice, quello scarto fulmineo che ha reso memorabili» eccetera; «raffinati orli di stupore»; «strategie narrative abili»; «fiction che sa brillare di estri solitari»; «esemplare il taglio monografico dei capitoli». La feroce ione prende in esame inoltre «gli immacolati cantucci» e la ricostruzione assoluta sicurezza di un ampio arco storia italiana. perfidia?

LUNGA DURATA. In un articolo dedicato alle controversie sulla «doppia cittadinanza» che stanno dilaniando la Germania, *Diario* spiega che secondo l'opposizione della Cdu contraria all'allargamento della cittadinanza ai lavoratori stranieri e alle loro famiglie «per appartenere a un ci vuole una "comunità di memoria"». Commenta *Diario*: «L'aveva detto anche Manzoni: "Una d'arme, di lingua, d'altare / Di memorie, di sangue, di cor", ossia la ricetta per tutti gli Auschwitz venturi». Auschwitz l'ha inventata Alessandro Manzoni. Però. Bi fu.

Sabrina Ferilli: «Cuore, colore e patria»

Sabrina Ferilli risponde patriotticamente alla domanda di *Repubblica* cosa le piacerebbe che dicessero di lei: «Che metto cuore, colore e patria in tutti i personaggi che ho fatto». E poi dicono che in Italia difetta il sentimento di identità nazionale.

Polo Variant. Convenienza formato famiglia.

Da lire 21.165.000*.

* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, della 1.4 Comfortline. Azione di riduzione p[illegible] valida per tutti i modelli Polo Variant disponibili presso le concessionarie per Torino e Provincia aderenti all'iniziativa e consegnate entro il 31/05/99. Troverete la Polo Variant, nelle versioni Comfortline e Highline, con motorizzazioni benzina 1.4 (60 cv), 1.6 (75 e 101 cv) e diesel 1.9 (SDI 64 cv e TDI 90 e 110 cv).

Polo Variant.

Provateli da

RINALDI

DI VIESTO

Simoni

[illegible] S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

Il centro della capitale bloccato ieri dai seguaci del Falun Gong

I dimostranti chiedono il rilascio dei fedeli arrestati nei giorni scorsi ■ minacciano nuove forme di protesta. La polizia, preparata ■ reprimere le manifestazioni studentesche, sembra impotente contro la rivolta religiosa

Il Kharma assedia Pechino

Duecentomila in piazza sfidano il governo

Luoyan-Shan
PECHINO

IL potere del partito comunista cinese per la prima volta in cinquant'anni è sotto ■dio. Letteralmente ■. Decine di migliaia di fedeli al culto Falun Gong (la forza del ciclo del Kharma) hanno circondato ieri la sede del partito e del governo cinese, Zhongnanhai, in ■ dimostrazione pacifica. Chiedono il riconoscimento ■fficiale della loro religione, il rilascio di alcuni adepti arrestati la settimana scorsa e l'inizio di trattative ufficiali con i vertici del Paese.

Di fatto è nato il primo partito ■ opposizione della Cina comunista, ma non è un partito liberale. I fedeli della Forza dichiaravano di esse■ in duecentomila intorno a Zhongnanhai e che se le loro richieste non fossero state esaudite sarebbero passati ad altre forme di protesta, non meglio precisate. Testimoni oculari ritengono che i dimostranti, affluiti da tutta la Cina a Pechino intorno all'alba di domenica, fossero almeno diecimila. Il Falun Gong è una religione che mischia ■■■ buddisteggianti, taoisti e pratiche medico-respiratorie. I fedeli sostengono di essere in più di cento milioni. Secondo il governo gli adepti sono certamente oltre 40 milioni.

Il loro leader, Li Hongzhi, dichiara di essere Dio in terra, vive in America da anni per timore di es■ arrestato dalla polizia cinese. Attacca gli omosessuali, la televisione e la musica rock, che ■dera segni della prossima fine del mondo. Dalla prossima apocalisse, dice, si salveranno solo i convertiti al Falun Gong.

Nella notte decine di automobili civili e centinaia di poliziotti presidiavano ■■■ le strade adiacenti a Zhongnanhai per una lunghezza di almeno due chilometri. I dimostranti nella giornata non hanno urlato un solo slogan né hanno parlato con gli agenti o i passanti. In file organizzatissime si davano il cambio tra quelli che dovevano stare in piedi e quelli che dovevano sedersi. La posizione sui ma■ piedi era prevista con estremo precisione. Le varie delegazioni dalle varie province dovevano prendere un posto precisato e parlare solo ■■■ il loro responsabile. ■ fine, evidente, di evitare infiltrazioni. Secondo testimonianze la manifestazione era ■■■ preparata da una settimana, il tutto senza che le autorità ne sapessero nulla. Dieci anni fa le manifestazioni studentesche di Tiananmen erano assolutamente spontanee e ■■■■■ ■ ogni forma di organizzazione. In questi anni la polizia cinese si è preparata ad affrontare e reprimere dimostrazioni sociali del tipo di Tiananmen ma appare oggi assolutamente impreparata ad affrontare la sfida e le richieste ■■ Falun Gong. Molti alti quadri ■■■■ del partito sono convertiti ■■■ Forza. L'organizzazione è clandestina e serratissima. Quella di ieri era una prova di forza senza precedenti Molti dei dimostranti sono ■■■■ che leggono il libro sacro di Li Hongzhi e una donna nella giornata ha annunciato che c'era stato un incontro con il premier Zhu Rongji.

Il premier cinese Zhu Rongji. Nella foto in alto controlli di polizia nelle strade ■ Pechino

Altri testimoni dicono che delegati del Falun Gong hanno parlato per sette ore ■■■ rappresentanti ■■ ministero della giustizia. L'arresto o l'allontanamento di tanta gente appare logisticamente difficile, a meno ■ non bloccare di fatto tutto il ■■■■ di Pechino. I dimostranti infatti stanno ordinatamente sul marciapiede. Ma è la sfida politica che preoccupa enormemente ■ partito in queste ore, dichiarano alti quadri ■el governo. Infatti ■ dimostrazioni di Tiananman era strumentalizzate da una lotta interna, ma in questo caso si tratta di un'organizzazione religiosa, settaria, che può disporre di decine di milioni di adepti, probabilmente infiltrati nello stesso esercito e polizia. «Se non si corre ai ripari subito fra due, ■■■ anni la Cina sarà governata dal Falun Gong, diventerà una specie ■ Iran», dice un giornalista cinese. Ma in queste ■■■ non si sa ■ che tipo ■ ripari si possa ricorrere, e ■■ funzioneranno.

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Leggi dello Stato e «abominevoli delitti»

Un avvicinamento impossibile

Il.mo Oreste del Buono, ho molto apprezzato la sua lettera apparsa su *La Stampa* di domenica 4 aprile. Condivido in pieno l'analisi sulla distruzione della famiglia e, a mio avviso, non si deve trascurare anche quest'altro aspetto. In questi ultimi mesi sembra dilagare in Italia, ma non solo, una moda o meglio un contagioso male: la pedofilia. Attorno a questo tema si è sviluppato un frastornante dibattito sulla stampa e in televisione, spesso senza molta chiarezza e larghe omissioni cosicché alla fine si stenta a coglierne l'utilità.

Desta meraviglia e stupore come in certi interventi di persone ritenute «esperte» non si voglia o non si riesca a connettere come tra pornografia, pornovisione e prostituzione, con i suoi tipici risvolti di violenza e schiavismo, vi sia uno stretto legame, quasi un passaggio obbligato. Si registra, infatti, a livello di singolo soggetto un graduale ineludibile tragitto che va dalla perversione della mente alla corruzione dei sentimenti e, quindi, al comportamento depravato e violento, scatenato da una passione istintuale sfuggita ad ogni controllo. Ma questo meccanismo, conosciuto ed esplorato dalla psichiatria, sembra trovare una incentivazione sociale nel corrente contesto culturale annotato dalla febbre consumistica e utilitaristica che, in nome di un individualismo di marca «liberal» rischia di diventare puro ed esasperato egoismo.

Nasce in questo contesto la cosiddetta «cultura di morte» che è dilagata in vari Stati, per la verità, non solo europei e come risultato si è avuta ■ legalizzazione dell'aborto: la prima e ripugnante violenza perpetrata sull'uomo concepito. Non vi è dubbio, e l'esperienza di questi ultimi vent'anni lo ha dimostrato, che la legalizzazione di questo «abominevole delitto», a poco a poco nelle coscienze dei singoli ■■■ ■ giustificazione dello «stato di necessità». ■ altra parte, se viene tollerato questo, più grave perché irreversibile, comportamento, i pedofili si chiedono perché mai non dovrebbe essere ammessa la libertà ■ comportamento per le loro particolari esigenze.

Ma, a questo punto, diventa pur doveroso interrogarsi sul vero significato dei termini «libertà» e «diritto». E che diritto è quello che consente la schiavizzazione e la violenza sui minori e sulle donne! E che diritto è mai quello che ammette l'uccisione dell'innocente quale è il bambino concepito? Non vi è dubbio ■■■ in questa situazione si renda necessaria e urgente una corale e assidua testimonianza a difesa della vita e della dignità della persona umana, e non solo da parte di qualche associazione particolarmente attenta, ma di tutti perché i valori in gioco appartengono all'uomo senza alcra connotazione di razza o di religione, e da parte di tutte le famiglie al fine di convincere e indurre le pubbliche autorità a vigilare per prevenire e reprimere questa violenza organizzata da vere bande criminali ma anche per sollecitare il legislatore a cambiare le norme inique e attuare con sincerità e trasparenza il dettato della nostra Carta Costituzionale ■■■ è in sintonia con la «Dichiarazione dei diritti del Fanciullo» approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1959, nel cui preambolo è scritto: «Il Fanciullo a causa della sua mancanza fisica e intellettuale necessita di una protezione e di cure particolari, ivi compresa una protezione legale appropriata sia prima sia dopo la nascita...».

Luigi Caltroni, Verona

Gentile Signor Caltroni, approvo molto delle cose che lei dice, ■■■ posso accettare il ■■■ avvicinamento della pedofilia all'aborto. Sono due fatti gravissimi, ma assolutamente diversi, anche se lei taccia una legge dello Stato di «abominevole delitto» e di ripugnante violenza». **[o.d.b.]**

Vietato essere

Il.mo Sig. Del Buono, in questi giorni ho fatto un'amara constatazione: ci viene reso difficile essere buoni e riuscire a far qualcosa per il nostro prossimo.

Mi riferisco agli aiuti umanitari. ■ ■■■ immagini strazianti ■ ■ aderisco con entusiasmo ■■■ ■■■■ ■ ■■■ ■■ può effettuare versamenti di denaro, pensa di essere utile inviando coperte e abiti ancora in buono stato. Si ■■■■ ■ contatto ■■■ ■■ ■■■ ■■■■■ alla raccolta. E qui prima doccia fredda: si accettano solo indumenti nuovi. Per quelli usati non è sufficiente che siano puliti e in buono stato. Devono essere sterilizzati, avvolti forse ancora nell'involucro della tintoria? Domanda: questa incombenza - se assolutamente necessaria, e su questo ho i miei dubbi - non potrebbe essere espletata dai centri di raccolta? Anche se si riesce a superare questo ostacolo, dopo alcuni giorni dalla richiesta di aiuto viene annunciato che non verranno più accettati abiti e coperte, in quanto ormai l'offerta supera la domanda. Sarà poi vero?

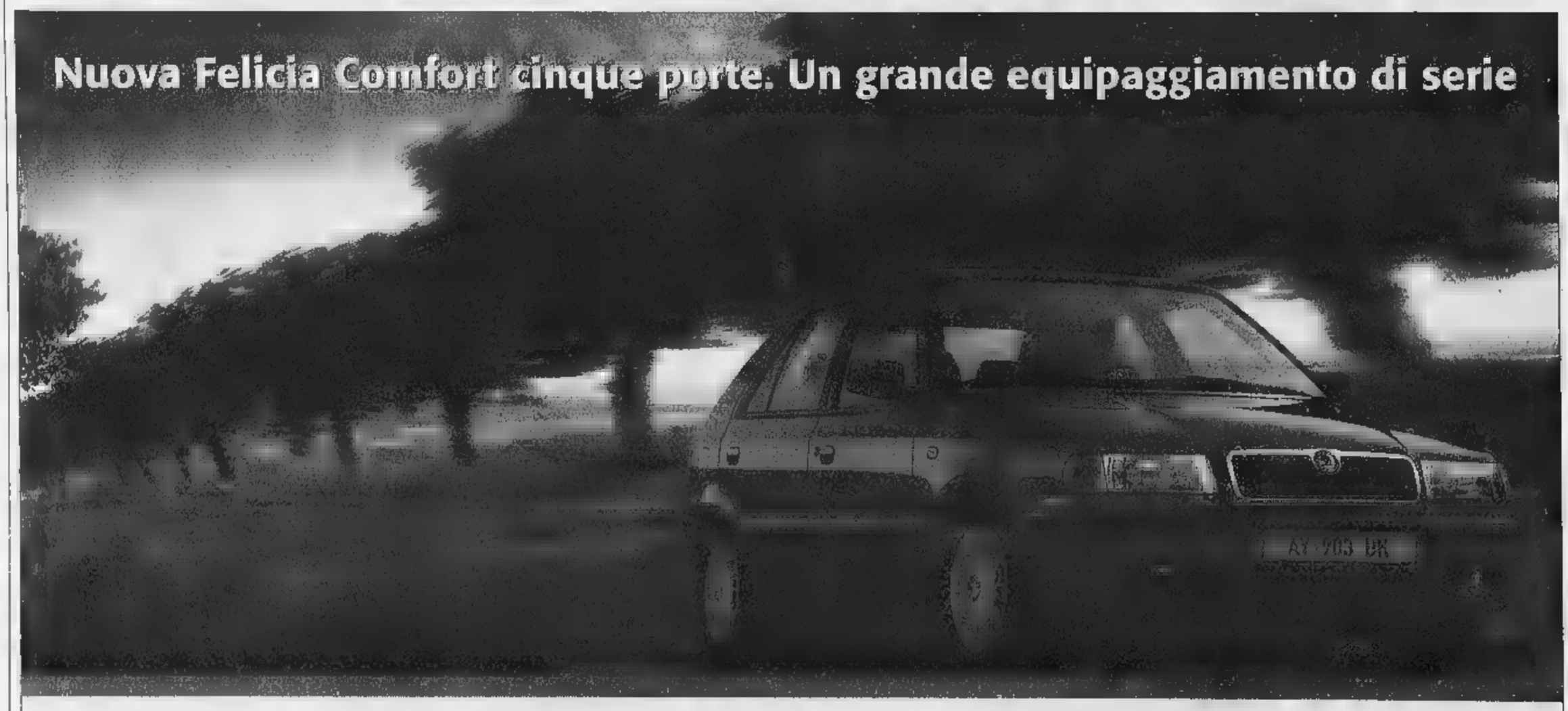
Per finire, vediamo in televisione la fine di molti pacchi di indumenti in buono stato arrivati a un centro di raccolta: direttamente nella spazzatura, senza neanche essere stati aperti. Purtroppo le spiegazioni dei responsabili del centro non sono state convincenti e quanto meno viene da pensare che vi sia molta disorganizzazione e confusione nella distribuzione degli aiuti.

Ho letto su *La Stampa* che il responsabile di un'organizzazione di raccolta raccomanda: «Meglio un paio di calzini nuovo che dieci paia di usati». Bisogna dire che il consumismo è arrivato anche per la beneficenza. A giudizio di alcuni la dignità delle persone non viene offesa da chi le opprime con una dittatura o da chi lancia bombe ma da chi invia aiuti animato solo da spirito di Fratellanza. Io penso che chi ha trascorso giorni sotto il freddo e la pioggia senza potersi asciugare non possa che accogliere con piacere un abito pulito e asciutto anche se non nuovo...

Le emergenze sono all'ordine del giorno, dovute sia a guerre ■ a ■■■ mità naturali. Per questo motivo organizzazioni internazionali quali Croce Rossa, Unicef e Caritas dovrebbero, anche attraverso una campagna d'informazione, ■■■■■ i loro rapporti con i paesi centri di raccolta di materiale non deperibile, nuovo e mai usato, in modo da poterlo utilizzare con maggiore rapidità, secondo ■ particolari esigenze delle persone a cui verrà destinato. Lei è una persona saggia e intelligente, mi farebbe piacere se mi fornisse il suo parere in merito. La ringrazio e le porgo i miei migliori saluti, pregandola di omettere la mia firma nel ca■■ ■ lemare venisse pubblicata.

XY, Torino

Ormai la vita mi ha convinto ■ ■■■ essere intelligente e nemmeno saggio. Comunque quel minimo di resipiscenza che ho in dotazione mi spinge a e■■■ calorosamente d'accordo con lei. Tranne che nel fatto di ■■■ firmare. **[o.d.b.]**



	FELICIA COMFORT					FELICIA WAGON COMFORT				
	1.3 LX	1.3 GLX	1.6 GLX	1.9 D LX	1.9 D GLX	1.3 LX	1.3 GLX	1.6 GLX	1.9 D LX	1.9 D GLX
ABS			•	•	•			•	•	•
Airbag	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Alzacristalli elettrici	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Servosterzo		•	•	•	•	•	•	•	•	•

• Equipaggiamento di serie

FINGERMA ■■■ la ■■■ Skoda

Nella gamma Felicia nasce Felicia Comfort. Ricca, completa, capace ■ appagare i vostri desideri con ■■ equipaggiamento di serie degno ■ un'auto di ■■■■ superiore. Salite sulla nuova Felicia Comfort e scoprirete una guida più sicura e confortevole grazie a airbag, ABS, ■■■■■■ e alzacristalli elettrici. Tutto di serie, tutto ■■ ■■ prezzo assolutamente competitivo con il contributo ■■■ Concessionari Skoda. Venite a vederla, venite a provarla.

www.autogerma.it/skoda 167-175432

Gamma Felicia a partire da lire 12.800.000 Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) di Felicia 1.3 LX 5 porte (non Comfort) con supervalutazione dell'usato.

Gruppo Volkswagen

IN ITALIA

Aosta celebra i magnifici Sei della Torino d'anteguerra

AOSTA

La riproposta di Mirella Bandini e Ivana Mulatero dei Sei di Torino non è ristretta, come sei anni fa alla Mole, dallo scrupolo filologico di esporre i soli dipinti presenti alle mostre di gruppo dal 1929 al 1931. Offre dunque un maggiore e variegato respiro alla loro opera nello stesso periodo. Emergono quindi in tal modo i deliziosi piccoli interni della Boswell del 1927 e 1928, e di Levi le vedute parigine del 1928, il *Ritratto di Maria Rosselli* del 1930, vero e proprio «voto di scambio» con il Menzio più eversivo di *Figura col cappello* e *Nudo rosa*, e la straordinaria *Eleonora* dello stesso 1930, sorella torinese del giovane Birolli veronese e cugina dematerializzata delle donne di Antonietta Raphaël a Roma. Quanto a Paulucci, riemerge dalle sue cartelle una mirabile serie di guazzi del 1929 e 1930, esposti alla mostra del gruppo alla Bloomsbury Gallery di Londra con il titolo collettivo «Gouaches of the Italian Riviera».

L'inedito *Paesaggio* del 1930 di Galante è ulteriore conferma della sua fedeltà alla linea Cézanne-Soffici-Rosai, che lo rende così severamente autonomo dal gran sventolio di orifiamme pittoriche dei compagni di strada. L'affollata sala dedicata a Menzio colpisce per la grande inquietudine sperimentale fra gli antipodi dell'*Autoritratto in grigio* del 1926-27 e il *Nudo rosso* del 1931 (il suo estremismo matissiano ma non ritengo sostenibili la data- 1928 per la *Natura morta* di collezione privata Torino e 1931 per l'*Autoritratto allo specchio con fiori* di collezione Tinto). Emerge al meglio, nel respiro delle sue due sale, tutta la ricchezza dell'impegno di Gigi Chessa nello spirito di casa Gualino, che lo coinvolge più che non i compagni di strada, con un f re presago di opere fino alla fine cui è commovente documento l'immagine sul letto di morte dipinta da Menzio, mai esposta fino ad oggi. Accanto ai dipinti, fra cui un bellissimo inedito *Ponte sul Po* del 1928-29, sono esposti i mobili per la Lenci e per il Bar Fiorina dell'Istituto Alvar Aalto, i figurini e i bozzetti per l'*Italiana in Algeri* al Teatro di Torino nel 1925. [m. r.]

I sei di Torino 1929-1931
Aosta, Museo Archeologico
Orario 9,30-12,30/14,30-18,30
Ingresso libero
Fino al 4 luglio
Catalogo Musumeci

Nudo in poltrona di Chessa, 1931

NEL MONDO

Zurigo, Chagall e gli «spirituali» per andare alle radici dell'astrattismo

Vallora

ZURIGO

Il titolo è un po' generico, «ruffianco», *Chagall, Kandinskij, Malevic e l'avanguardia russa*, creato apposta per attrarre le folle con i nomi più popolari e specchietto per le allodole». sulla serietà filologica e sull'interesse scientifico questa mostra corale ci dubbi. Difficile, è vero, non rimanere colpiti da alcuni Chagall di rarissima fruizione questo in fondo vero pregio di mostre che frugano i depositi dei più remoti, per esempio quelli di Tula, di ...tov, di Rostov): e così, accanto ai più conosciuti *Lo specchio* e *La Passeggiata*, ecco insolite *Sacre famiglie* naïf o il *Bagnetto del neonato*. Così, certo, non si può non accorgersi degli splendidi Kandinskij, tra l'altro poco frequentati. *Improvvisazioni* di anni nevralgici quali il 1910 e paesaggi di poco precedenti, arazzi-arabesco in cui filigrana figurativa è ancora presente e sottesa, pur in combattimento con una tessitura geometrica, che urge verso l'astrattismo. I nomi più celebri, ovviamente. Ma il vero interesse consiste invece scandaglio progressivo di artisti che via ci è dato di conoscere meglio, come Alexandra Exter, con anche le sue prime prove post-impressioniste e cézanniane, oppure il noto Ivan Kljun o Lentulov o la Popova o Tatlin pittore. Anche se in questa antipia carrellata di artisti è avvertibile, tangibile quasi nelle loro stesse opere, lo *choc* dell'approdo a Mosca dei quadri di Matisse e di Picasso importati dai Morozov o dai Suskin, non c'è dubbio che rassegna come questo dimostri categoricamente che l'arte astratta trova la propria culla nello spirito, nello «spirituale» , accanto all'influenza delle icone e dei *lubok*, le stampe popolari. Del singolarissimo autoritratto di Maschkov come boxeur-violinista sino al *Quadrato* di Malevic (con la sola eccezione, forse, Filonov viaggio profondo verso l'astrazione. E quando guardiamo le righe monocrome della Rosanova o le vanghe vere assemblate alle tele di Puni, davvero le «trovate» di Jim Di- o le strisce di Sol LeWitt non paiono che flebili zioni

Chagall, Kandinskij, Malevic e l'avanguardia
Zurigo, Kunsthalle.
Aperta tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 10 alle 17
Fino al 10 maggio

FONTANESI *tormenti e paesaggi*

nubi, di Fontanesi, Sotto *Casale nei dintorni di Napoli* di Giuseppe De Nittis, del 1866

Sfidava macchiaioli e veristi il «sublime» naturalismo del maestro di Reggio

Marco Rosci

REGGIO EMILIA

Figlio del custode e vivandiere della ...na pontificia di San Marco, illustre ma per tutta la vita dibattuto e discusso, Antonio Fontanesi protagonista comunque per vent'anni, tra il 1861 e il 1880, della epopea del vero di natura fra Italia ed Europa. Riconoscendo il dovuto debito con la mostra monografica torinese di due anni fa, Claudio Poppi, curatore con Elisabetta Farioli, precisa nel catalogo Motta: «la scelta di esporre i dipinti che effettivamente, o presumibilmente, parteciparono alle principali mostre e che alimentarono il dibattito artistico italiano in quegli anni. L'ambizione è quindi di creare nel visitatore l'illusione di percorrere le sale dedicate al paesaggio di un'ideale Promotrice che riassume le emergenze stilistiche susseguentisi nel corso di due decennii».

Con Fontanesi «spina dorsale della mostra». E, anche se non esplicitamente dichiarato, spina dorsale anche di quelle emergenze stilistiche, proprio per la sua pensosa, solitaria coerenza nel proseguire un'idea nello stesso tempo avanguardistica e classica del sublime naturale, che lo pone al di sopra e al di fuori sia dalla tradizione del naturalismo romantico sia dall'innovazione macchiaiola e dal successivo verismo materico. Il più alto e cosciente erede italiano di Constable, di Turner e dell'ultimo Corot, già esposto alla Promotrice di Torino del 1864 quella magica, simbolica *Altacomba*. «Ricordo della Fontana delle Meraviglie» che contiene ben più di un anticipo o presagio del *Sole* di Pellizza da Volpedo.

Quella spina dorsale è tutt'altro che una metafora, perché corrisponde concretamente alla struttura della mostra. Una serie di pareti centrali oppure le pareti di fondo delle ...ospitano le sequenze delle opere di Fontanesi, dal severo, cupo *A Sestri Levante dopo un giorno di pioggia* del 1857, ancora in equilibrio fra la Francia di Corot e di Daubigny e l'area svizzero-francofortese di Calame e di Achenbach, e il vero, pervicacemente contestato te... finale, *Le nubi* del ...

A destra e a sinistra di questa spina centrale corrono le sequenze dei paesisti italiani maggiori e minori, maturi o esordienti, che popolavano con gran fortuna nel primo ventennio dell'Unità le pareti annuali delle Società Promotrici e delle Accademie e quelle periodiche ...Nazionali, con una efficace, didascalica divisione di massima non priva di malizia: a destra l'innovazione, a sinistra la tradizione di lirismo romantico e di morbido naturalismo. L'esordio fontanesiano di *A Sestri Levante* è affiancato dal *Paesaggio italiano* di Carlo Markò figlio, membro del sodalizio premacchiaiolo di Staggia capeggiato da Altamura e Serafino de Tivoli, e dalla *Veduta del Valdarno* dello stesso De Tivoli. Il primo è ancora legato alla culture romantica di Calame e alla trasfigurazione della specificità dei luoghi, ereditata dai seicenteschi fiamminghi e olandesi; il secondo è invece frutto dell'impressione dei «barbisonniers» visti a Parigi all'Universale del 1855, esattamente come Fontanesi, e opera ben degna di colui che Signorini definì il «papà della macchia».

Questo modo di scansione e di confronto in parallelo tempo procede di sala in sala. Quella laterale che presenta sul fondo il primo vertice di Fontanesi, *La quiete*, probabilmente esposta prima Nazionale di Firenze del 1861 e certamente alla Promotrice torinese del 1862, sogno corottiano paragonabile in Italia solo ai rari lombardi dal Piccio ma la cui pren... nuncia Puvis de Chavannes e Moreau, schiera intorno ad essa la bellissima *Spiaggia romana* di Nino Costa, che colpì profondamente tanto quanto Fontanesi i macchiaioli «in fieri» alla Nazionale del 1861, e presente alla stessa nazionale, il ... respiro naturalistico delle *Paludi pontine* del romano Vertunni.

Lo avviene per la sequenza di capolavori fontanesiani, *Il mattino* della raccolta Frugone Genova del 1861, *Un mattino di ottobre* esposto alla Promotrice del 1862 assieme *Quiete* e acquistato dal macchiaiolo Cristiano Banti, sublime «melanconia» di *Novembre*, del 1864, che in tempi più adatti dettò a Thovez la domanda «toccò più potentemente realtà sogno o il sogno della realtà?», che sembra formulata da Crubicy e da Previati. La triade affiancata da un lato dai macchiaioli, Fattori, Abbati, Signorini, il gran respiro di orizzonti Cabianca 1865 e De Nittis 1866, fino al capolavoro «protosociale» di Cammarano *Ozio e Lavoro*, e dall'altro dalla tradizione piemontese dei Corsi di Bosnasco, Camino, Perotti, Allason fino al Bertea e al Pittara esposti alla Promotrice del ...

Un'altra triade *Altacomba*.*La campagna*, dipinta nello studio fiorentino di Banti e acquistata nel 1868 da Vittorio Emanuele II per Pitti, e il severissimo *Aprile*, esposto a Vienna nel 1873, si confronta invece con l'accoppiata invernale della *Traversata dell'Appennino* di De Nittis del 1867 e di *Novembre* di Signorini del 1870, vertici del paesaggio naturalistico italiano, e con i maestri di Rivara, D'Andrade, Rayper, Luxoro, De Avendano.

E' una buona e stuzzicante occasione per il visitatore l'apertura dalle 15 alle 19 giovedì, sabato e domenica, una sala privata in ...nilia Santo Stefano 6, affrescata dal giovane Fontanesi con finti quadrotti paesaggio, già affascinanti nella loro ingenuità.

Antonio Fontanesi e la pittura paesaggio in Italia
Reggio Emilia, Chiostri di San Domenico, via Dante 11
Orario da martedì a domenica 10 - 19. Chiusura lunedì
Fino al 13 giugno
Catalogo Motta

LE ...

Galleria dell'Accademia *Da Leonardo a Canaletto. Disegni dalle Gallerie dell'Accademia* (fino ...glio. Orario tutti i giorni mar.-sab 9-19, dom.-lun 12-19) Si va da «L'uomo di Vitruvio» di Leonardo ai disegni ...Gozzoli, Andrea Mantegna, Dürer, Perugino, Michelangelo, Lotto, Parmigianino, Pontormo, Carracci, Cana..., Langhi, Rosalba Carriera, Appiani Catalogo Electa a cura di Giovanna Nepi Scirè

MILANO. Accademia di Brera, Pac, Mu... Diocesano, Triennale, Museo della Scala. *Cinque mostre a Milano. Lucio Fontana a cent'anni dalla nascita* (fino al 30 giugno) Milano ripercorre l'itinerario artistico padre dello spazialismo: al Pac «Idee e capolavori», alla Triennale «La luce», al «Oltre la materia», alla Scala bozzetti, a Brera «Laboratorio Fontana». A cura di E. Crispolti Catalogo Charta

LIVORNO. Museo Civico «G. Fattori» *Giovanni Fattori* (fino al 20 giugno. Orario mart.-dom 10-19) Giunge a Livorno, dopo essere stata a Verona, la mostra di Fattori, arricchita di un ritrovamento di un dipinto sul retro di un quadro famoso: «Carica di Cavalleria a Montebello». Sono riproposte quasi opere, tra cui i famosi quadri di battaglia. Catalogo Electa a cura di A. Baboni e G. Cortenova.

Museo Civico *Donne d'acqua. Bellezze, miti e sensi da Cranach a de Chirico*. La mostra documen... in modo sintetico come grandi maestri dell'arte europea abbiano interpretato l'intimità del bagno, e del corpo femminile. Opere Bassano, Guercino, Brusasorci, Giordano, Pittoni, il Picco, Morelli, Chirico cura di: P. Ghedina.

MILANO. Palazzo Reale. *Gaetano Previati 1852-1920. Un protagonista del Simbolismo europeo* (fino al 29 agosto. Orario mar.-dom. 9,30/19,30 Chiuso lunedì) L'artista ferrarese ...quadri simbolisti e segna il passaggio dalla cultura pittorica dell'Ottocento al Novecento, muovendosi tra temi sacri, l'esotismo e il paesaggio Catalogo Electa a cura di F. Mazzocca.

PINEROLO. Palazzo Schifanoia. *Schifanoia cantiere aperto* (fino al 27 giugno. Orario: tutti i giorni 9- I visitatori di Palaz... Schifanoia l'opportunità di accedere ai ponteggi approntati per il restauro degli affreschi dei Mesi Giugno e Luglio, così da osservare da un punto di vista privilegiato uno dei più significa... cicli pittorici Rinascimento (1469-1470)

PISTOIA. Chiesa del Carmine. *Carreggio al Carmine. Il restauro della Decollazione Battista a Mola* (fino al 31 maggio. Orario: lun.-sab 10-17, dom 13-17. Chiuso martedì). Si può finalmente ammirare uno dei dipinti più ce... o suggestivi di Caravaggio: «La Decollazione Battista» eseguito nel ..., ora sapientemente restaurato.

Vallelonga Palazzo Sertoli *Il Realismo esistenziale* (fino al 29 maggio. Orario: tutti i giorni 10-12,30/15,30-19,30). Questa mostra si propone di esaminare, in maniera approfondita, le ...ribuzioni peculiari del clima culturale di Milano tra il 1955-59 Una cinquantina di opere di Bettandi, Francese, Romagnoni. A cura di M. Corgnati.

Convento dell'Annunziata. *Luigi Guericchio* (fino al 10 luglio. Orario: tutti i giorni 10-13/17-20). La mostra - curata da Giuseppe Appella - attraverso 150 opere, datate 1954-1996, ripercorre l'intera attività di Guericchio, dedicata ad una pittura legata alla realtà.

TORINO. Sala Bolaffi. «Romano Campagnoli» (fino al 13 maggio). Il pittore piemontese presenta una serie di opere, scelte antologicamente, che passano dal gesto, allo spazio saturo di luce, alla composizione di gusto citazionista, il tutto guardato con occhio ironico. Catalogo Bolaffi, a cura di A. Mistrangelo.

TORINO (Lingotto). Convento dei Cappuccini. *Spazi dell'anima* (fino al 6 giugno. Orario: dal giov. al sab. 15-19, dom. 10-12,30/15-19). La mostra intende presentare un gruppo di artisti, di diverse generazioni, alla ricerca della «spiritualità». Opere di R. Barry, L. Fontana, G. De Dominicis, A. Gatti, F. Melotti, R. Rampazzi, ecc. A cura di T. Conti.

A CURA DI Marisa Vescovo

POP ART

XXI SECOLO

A Napoli gli stendardi di Rauschenberg

Lea Mattarella

NAPOLI

Dopo Paladino, Kounellis, Merz e Zorio è la volta di Robert Rauschenberg: il celebratissimo esponente del *New Dada* americano affronta, infatti, lo straordinario spazio di Piazza del Plebiscito che dal 1995 ospita interventi di artisti contemporanei. Fino al 24 settembre resteranno appesi, tra le colonne dell'emiciclo neoclassico ai lati della chiesa dedicata a San Francesco da Paola, i 21 stendardi creati dall'artista come ideale resoconto del Novecento, ma anche come promessa e speranza per il millennio che sta per iniziare.

Per il suo *Tributo al XXI secolo* Rauschenberg ha realizzato 21 serigrafie collegate ai temi fondamentali della storia e della cultura dell'umanità e ha scelto di dedicarle ad esponenti che egli ritiene particolarmente significativi: così, per rappresentare la pace, il riferimento è a Gorbaciov, per la musica a John Cage, per il cinema a Spielberg, per la letteratura a Toni Morrison, per la danza a Trisha Brown, per i diritti umani a Nelson Mandela, per la natura a Jacques Costeau, per la moda a Issey Miyake, per l'arte a Dominique de Menil... Il risultato sono immagini di forte impatto visivo, di ...pop.

La manifestazione, curata da Eduardo Cicelyn e Mario Codognato, dimostra ancora una volta la vitalità del rapporto tra Napoli e l'arte contemporanea, evidente, tra l'altro, nel progetto del sindaco Bassolino di costituire un museo permanente all'aperto, per il quale Kounellis ha installato, qualche mese fa, un'opera in via San Tommaso d'Aquino.

Sono già pronti i progetti di Tatafiore, Paladino e Bianchi per altri angoli della città, e proprio Rauschenberg, che si dichiara innamorato di questi luoghi, è stato invitato ad idearne uno per Piazza Augusteo.

MUSEI

ATLANTE DI GIOVANI

Punta sul contemporaneo il civico di Sassari

Guido Curto

SASSARI

Con la mostra *Atlante, geografia e storia dell'arte giovane italiana*, è stato inaugurato venerdì scorso il Maca, ossia il centro espositivo Masedu per l'Arte Contemporanea di Sassari. Costituito per iniziativa dell'amministrazione provinciale all'interno dell'ex-saponificio della famiglia Masedu, in via Giovanni Pascoli 16, il nuovo spazio diventerà tra breve sede ufficiale Museo civico sassarese.

La rassegna d'apertura propone una «mappa» dei giovani artisti italiani emergenti. Per raggiungere quest'obiettivo i curatori della mostra Giuliana Altea e Marco Magnani hanno coinvolto ventun critici d'arte, uno per ogni regione d'Italia (più la Corsica), chiedendo ad ognuno di selezionare i tre artisti più interessanti nel territorio di loro competenza, consentendo, giustamente, una partecipazione più numerosa ai sardi, padroni di casa, e al scugnizzi ...

De impostazione è scaturita una carrellata di autori già noti, accompagnati, a sorpresa, da numerosi esordienti. rappresentare il Piemonte, ad esempio, il critico Luca Beatrice ha chiamato artisti di fama consolidata come Pier Luigi Pusole e il duetto Botto & Bruno, insieme alla più giovane foto-artista Maura Banfo. Per la Sicilia, accanto al rinomato Bazan, ci sono neofiti come Croce Taravella e Sergio Amato. La Lombardia accosta alle giovani Paola Gaggiotti e Stefania Galegati la trentenne giapponese Chiyoko Miura. Il Lazio, invece, non rischia, e schiera artisti affermati come Gea Casolari, Matteo Basilé e Alessandro Gianvenuti.

Nel catalogo pubblicato da Giancarlo Politi Editore, accanto alle accurate schede critiche e bibliografiche degli 85 artisti, i curatori propongono un'interessante rilettura storica dell'arte contemporanea italiana regione per regione.

OFF

GRAFFI BOLOGNESI

Uno spazio autogestito lancia nuovi linguaggi

Parola

BOLOGNA

Niente inviti, nessuna inaugurazione ufficiale, un piccolo catalogo e fine stagione per testimoniare il lavoro svolto. Le notizie viaggiano via e-mail, Internet e attraverso un continuo passaparola telefonico. Il Graffio, spazio no-profit nella zona universitaria di Bologna è un'associazione autogestita da un gruppo di artisti. Ha adottato ...formula di richiamo facile ed immediata: un appuntamento settimanale, tutti i lunedì dalle 18 alle 20. Le opere rimangono esposte ...settimana per poi lasciare spazio ad altre.

Dalla primavera all'estate, due piccole sale e un cortile pieno centro della città diventano gli spazi per un'intensa attività espositiva: in quattro anni circa 150 mostre. Il Graffio è uno dei nodi di una rete molto più vasta e sparsa un po' per tutta Italia, da Napoli a Milano, il tentativo di far fronte all'assenza di istituzioni e politiche culturali rivolte ricerca contemporanea. Al di fuori degli spazi riconosciuti, musei o gallerie, nascendo un po' ovunque strutture espositive agili ed economiche. Il Graffio è uno dei primi esperimenti in questo senso, uno spazio espositivo ...anche un modo per incontrarsi, scambiare informazioni, indirizzi, iniziare nuovi progetti. In pochi anni il Graffio è diventato un punto di riferimento per molti artisti italiani dell'ultima generazione e un luogo frequentato numerosi critici. Nessun finanziamento pubblico, nessun particolare rapporto con istituzioni ma una continua ricerca sulle nuove realtà attive... altre regioni, rapporti costanti con alcuni docenti dell'Accademia Belle Arti e del Dams. Nello spazio bolognese lunedì 26 saranno esposti i lavori di Cesare Pietroiusti, Ferdinando Mazzitelli e Marianne Heyer.

In 18 mila l'altra sera al concerto, poi la festa da Jo Champa

Bocelli: in Usa il sogno è erotico

Da Elizabeth Taylor a Kirk Douglas mezza Hollywood in fila per il tenore

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Quando è arrivato il momento del bis e Andrea Bocelli si è messo a cantare «Preghiera», una spettatrice dai capelli bianchi non ha saputo trattenersi ed è salita sul palco. E siccome non si trattava di un'ennesima fan in estasi ma di Liz Taylor, il tenore italiano le ha preso la mano ed ha chiesto di restare al suo fianco. «No, non preoccupatevi, non mi molla a cantare» ha spiegato la Taylor. Ma è rimasta lì, impalata, a guardarlo in adorazione. Poi lasciando il palco ancora un po' scossa, ha aggiunto: «E' un miracolo. Mi ha fatto venire la pelle d'oca».

Per l'ultima serata della tournée americana di Bocelli, all'Hollywood Bowl, si sono presentati in diciottomila e qui a Los Angeles, come a Vancouver o a San Francisco, prezzi che oscillavano dalle 80 alle 600 mila lire non hanno impedito il tutto esaurito. Un vero trionfo, che coincide con il successo di «Sogno», il nuovo album già al quarto posto nella hit-parade Usa, dove «Romanza» resta inamovibile nei «top 10».

Come si addice più a un divo del rock che a un tenore d'opera, Bocelli, la cui immagine era riprodotta su due schermi-gigante, è stato accolto con urla e scene entusiastiche. Accanto a gentiluomini di mezza età che gli attribuiscono la scoperta della bellezza e dell'emozioni dell'opera, c'erano mamme, figlie e nonne che all'unisono dicevano: «He is so sexy». Quando è arrivato il momento di «Partirò» molti si sono poi espressi con gesti e suoni esplicitamente orgasmici.

Scene ormai abituali, ma questa volta, raccolte sotto le stelle di Hollywood nell'anfiteatro naturale del Bowl, c'erano anche le stelle di Hollywood. Kirk Douglas, per esempio, che quando ha scoperto che il biglietto era in nona fila ha insistito per farsi spostare più avanti. E Danny DeVito, che si è esibito nel suo tentennante italiano. E poi Kathleen Turner, Michael Keaton, Joe Pesci, David Hasselhoff, Tony Renis, Nathalie Cole, Vittorio Storaro tutti assieme ad applaudire quello che dopo Roberto Benigni è diventato il secondo «Italian Phenomenon».

Un fenomeno che mette in confusione i critici musicali americani, che non sono stati molto teneri. Il «San Francisco Chronicle» ha parlato di «Totale mancanza di controllo ritmico». Il «Los Angeles Times» ha definito Bocelli «Un artista tremendamente dotato ma anche terribilmente tormentato». Ma proprio sabato, il principale giornale della capitale dell'entertainment è stato costretto a pubblicare alcune delle decine di lettere di lettori indignati che chiedevano la testa del critico.

Il tenore Bocelli: «So che molti mi criticano ma voglio cantare l'opera»

Accompagnato dalla soprano Ana Maria Martinez, ha cantato un repertorio che andava da Verdi, Rossini e Puccini a romanze classiche come «Torna a Surriento» e «O sole mio». Ha anche cantato «Pourquoi me reveiller» dal Werther di Massenet, il lavoro con il quale farà il suo esordio americano nell'opera a ottobre al Michigan Opera Theather di Detroit.

Dopo il concerto, Bocelli e gli altri ospiti «importanti» si sono ritrovati a festeggiare alla villa di Bel-Air dell'attrice Jo Champa.

PRIME

«The Hi-Lo Country», convincente affresco tratto da un libro di Max Evans

Frears e la malinconia del cowboy

Amicizia virile, cavalli, tragedia e decadenza

Tornabuoni

STEPHEN Frears ha fatto una cosa interessante in «The Hi-Lo Country»: ha descritto le fisiche, l'intimità dei corpi, la familiarità carnale dei cowboys simili a quelle dei calciatori o tra altri abitanti di mondi esclusivamente virili. Il film sui cowboys in via di estinzione, ambientato subito dopo la seconda guerra mondiale nel New Mexico, prodotto da Martin Scorsese e dalla ex moglie di lui Barbara De Fina, tratto da un libro di Max Evans scritto nel 1961, è un vecchio progetto, in passato già sconsigliato per Sam Peckinpah: ed è un poco strano che sia stato affidato a un regista inglese. Ma lo sguardo straniero dà a «The Hi-Lo Country» qualità particolari: un modo nuovo e meravigliato di filmare i bellissimi paesaggi desertici; una sensibilità non comune nel cogliere il sentimento di fine dei due reduci nel loro universo in decadenza o in mutamento, più corrotto che nella memoria; l'attenzione ai corpi, s'è detto; il desiderio di condensare nella vicenda tutta la propria conoscenza sul western acquisite attraverso il cinema hollywoodiano di genere (l'evocazione più forte è però quella de «Gli sposati» di John Huston). C'è tutto, infatti: l'amicizia virile, il legame uomo-cavallo, i due amici innamorati della stessa donna sposata (Patricia Arquette, che nel doppiaggio italiano si chiama prudentemente Ramona anziché Mona come nella versione originale del film). Ci sono il rodeo, la con rintocchi di campane nei momenti alti, i piccoli whisky buttati giù di colpo, le risse violente all'osteria, l'arrancare dietro le bestie in una tempesta di neve, la tragedia greca (fratello ammazza fratello protetto dalla madre).

Per niente brutto, citazione parassitica d'ogni western mai realizzato, il film è interpretato da Woody Harrelson come si deve, con malinconia furiosa.

HI-LO COUNTRY
di Stephen Frears
con Woody Harrelson, Billy Crudup, Patricia Arquette
Western. Usa, 1998
Cinema **Reposi-Lilliput** di Torino
Odeon 3 di Milano;
Augustus 1 di Roma

E' giallo a NY

Una bimba per Woody e Soon Yi

NEW YORK. Fiocco rosa in casa di Woody Allen: il regista e la moglie Soon Yi sono scesi in strada a Manhattan con una carrozzina dentro cui faceva capolino una bimba paffuta dagli occhi a mandorla. «Sì. E' la nostra bambina. Siamo molto felici», ha dichiarato ai paparazzi che lo hanno avvicinato un Woody un po' meno ombroso del solito. Radiosa al suo fianco, Soon Yi come al solito non ha fatto dichiarazioni: si è limitata a sorridere la bambina imbacuccata sotto un cappello di lana e coperta nonostante il tiepido sole primaverile sulla Madison Avenue.

Soon Yi

Immediate le illazioni dei mass media. Woody e Soon Yi si sono sposati nel dicembre 1997 a Venezia e da allora non hanno mai fatto mistero di avere voglia di fare i genitori. Finora però, a dispetto delle voci sempre smentite dagli interessati, i tentativi di Soon Yi di restare incinta sembrano andati a vuoto. «Soon Yi è stata in pubblico di recente e non è mai sembrato che avesse la pancia», hanno notato puntualmente i tabloid di New York che hanno dedicato alla nuova arrivata di casa Allen l'onore della prima pagina.

La bimba, dalle fattezze sicuramente orientali, ha un'apparente età di cinque mesi e il regista non ha voluto dire se sia stata adottata. E' limitato a rivelarna il nome: Bechet Dumaine Allen, in onore del leggendario clarinettista Sidney Bechet.

E FAMIGLIA

Gialappa's Film con Bisio e Marcuzzi

LA Gialappa's Band televisiva (Santin, Carlo Taranto, Giorgio Gherarducci) arriva al cinema, con un film comico lombardo che forse non si chiamerà, com'era previsto, «Tutti gli uomini del deficiente», e Claudio Bisio, Giocle Dix, Alessia Marcuzzi tra gli interpreti.

Liv Tyler, 21 anni, notevolmente ingrassata, ha passato alcuni giorni di vacanza a Bora Bora insieme con il innamorato William Langdon-Royston, del gruppo Spacehog.

Liv Tyler

Olmi prepara impegnativo film sull'ultima battaglia combattuta all'arma bianca, prima dell'introduzione negli eserciti delle armi da fuoco. Il titolo del film prodotto (con la Rai), ideato, scritto e diretto da Olmi potrebbe essere «Il mestiere delle armi». Marco Tullio Giordana prepara «Amore non ne avremo», mentre «La voce dell'amore» è il nuovo progetto di Michele Placido regista, con Silvio Orlando protagonista.

Luc Besson e Jovovich, pur essendosi separati, si impegnati a restare uniti sino al completamento di «Jeanne d'Arc», il film di cui lui è regista, lei protagonista.

A Stefano Reggiani, critico di cinema de «La Stampa» scomparso nel 1989, è intitolato il premio andato a «Piccoli disordini amorosi» del francese Olivier Deray al me della rassegna di Verona «Schermi d'amore», diretta da Michele Placido. Tra gli altri c'erano Dario Argento, Antonella Ponziani, Ennio De Concini, Enrico Lucherini. Il vincitore ha dichiarato: «Con questo pre- mi sento più al- l'Europa: all'Europa degli eserciti e del danaro, all'Europa della cultura».

Miguel si sta riprendendo dopo il g incidente d'automobile a Cáceres in seguito quale s'era fratturata e schiacciata la terza vertebra lombare. Si trovava insieme con la telepresentatrice messicana Rebeca de Alba.

Alice Silverstone («Batman») ha sedotto, pare, Tom Parker Bowles, il figlio della donna del principe Carlo d'Inghilterra, Camilla Parker Bowles.

Theo Anghelopoulos ha ricevuto dall'ambasciatore francese ad Atene le insegne della Legion d'Onore.

Robin Williams torna atmosfere d'uno dei suoi film più divertenti, «Mrs. Doubtfire»: in «The Bicentennial Man» di Chris Columbus è un androide assunto come domestico da una famiglia americana di San Francisco (Sam Neill è il capofamiglia), tentato dal desiderio di di- umano.

Navigate in Formula 1.

GENOVA - OLBIA e **FIUMICINO - GOLFO ARANCI.**
Con Tariffe Speciali:
GENOVA - PORTO TORRES a partire da **L. 61.000.**
CIVITAVECCHIA - OLBIA a partire da **L. 40.000.**
Ufficio Informazioni e Prenotazioni tel. 1478-99000
(al costo di una telefonata urbana)
Per telefoni cellulari e dall'estero tel. 010-5958629

tirrenia
La Compagnia Italiana Navigazione
www.tirrenia.it

PARLA IL MUSICISTA DI SARAJEVO SUPEROSPITE AL CONCERTO DEL 1° MAGGIO

Bregovic a ritmo di pace

«A Roma suonerò Kalashnikov»

intervista
Marinella Venegoni

PARIGI

NEL decennale del Primo Maggio musicale e televisivo, ospite straordinario della kermesse di massa dedicata alla pace sarà il grande Goran Bregovic, celebre fra gli appassionati di musica etnica ma anche di cinema, grazie a alcune colonne e soprattutto quella di «Underground» di Emir Kusturica, al quale l'artista serbo-croato è stato legato da grande amicizia, prima di una rottura che ha lasciato il segno. Bregovic vive ora a Parigi e scenderà in Italia per quest'unica occasione, in un periodo segnato anche da una tournée della Cockani Orkestar macedone. Un'ondata di suoni balcanici sta dunque per travolgerci in un momento di forte tensione alle porte di casa nostra; in più, la poetica struggente e visionaria di Bregovic, le note dell'amata marcetta dal titolo fatale «Kalashnikov», porteranno sul palco di Piazza San Giovanni inevitabili riflessioni drammatiche. In quest'intervista esclusiva, Bregovic racconta la sua decisione di cantare per la pace in Italia.

Perché ha di partecipare al concertone del Primo Maggio a Roma dedicato alla pace, in un momento doloroso di guerra che la tocca personalmente?

«Essendo io di Sarajevo, ed essendo già sfuggito a una guerra, mi sono insediato a Parigi e ho lavorato a Belgrado dove un'altra guerra mi ha acchiappato. Ho dieci anni di anzianità di guerra, io: chiunque mi avesse chiamato per causa di pace, avrei risposto "presente". In qualunque modo la guerra ti tocchi, ti fa male. Anche a voi che la sfiorate cinque minuti al sera in tv, fa male. Stanno male i piloti che gettano le bombe e si debbono addormentare pensando che una tonnellata d'esplosivo è caduta nel buio, senza sapere su quale testa. E deve fare molto male a quelli sui quali le bombe cadono e le cui case sono incendiate. La guerra fa male. La guerra mi fa male».

Che in quest'occasione?

«Quel giorno la mia musica sarà indirizzata a tutti coloro che soffrono. Suoneremo qualche pezzo fra i quali "Kalashnikov", una piccola canzone ironica sulla gente che ama portare armi. Inizio la canzone con 'Jurisi!' che significa 'avanti!'. Nella mia lingua, i soldati usano questo termine al momento di partire all'attacco. In questo Primo Maggio mi piacerebbe essere un generale, e vorrei che le centinaia di migliaia di persone presenti fossero i miei soldati per un grande "avanti" verso la pace».

Che pensa della Festa del lavoro, che è stata sempre festa di sinistra, in questo momento di guerra?

«Sono cresciuto in un Paese dove il primo maggio è sempre stata una delle feste più grandi ma che - quasi tradizionalmente - era sempre bagnata dalla pioggia e anche dalla neve. Spero che questa volta a Roma meriteremo il cielo un segnale più clemente».

Sua madre era serba, suo padre croato. Lei vive a Parigi. Come vede l'avvenire?

«Mia madre ha avuto la fortuna di scomparire avendo visto tutto questo. Io ho poi raggiunto mio padre, che è morto da due anni, alla frontiera ungherese, perché avevamo due passaporti diversi. Non sono per nulla ottimista, perché quando si nasce in un posto come quello dove sono nato io, bisogna saper accettare che la vita sarà portatrice di molte cattive notizie».

Sta lavorando a nuove musiche, a un nuovo disco?

«In questo momento devo trovare un centro sul quale posarmi. Ho già perso i miei archivi a Sarajevo durante la guerra del '91, adesso devo di salvare ciò che posso degli archivi di Belgrado. Non essendo un compositore che lavora solamente al pianoforte - tutta la mia musica è fatta di incontri con altri artisti - ho negli archivi delle registrazioni con i Mariachi messicani come con i cantanti della Georgia, un mondo non sostituibile. Come compositore balcanico il mio territorio va da Budapest a Istanbul e cercherò di trovare un angolo ad Atene per lavorarci finché questa guerra finisce».

I suoi progetti?

«Debbo onorare gl'impegni per tutti i concerti europei e onorare le richieste di nuove proposte. Il Piccolo di Milano m'invita a partecipare alle celebrazioni in memoria di Strehler il prossimo dicembre, sto preparando con molto entusiasmo un progetto per la festa di sant'Agata a Catania nel febbraio 2000».

Ha più parlato con Emir dopo gli eventi bellici?

«È difficile parlare con lui. Quando parla, sputa».

Si dice che non esiste una guerra giusta. Esiste una pace ingiusta?

«La storia del genere umano ci dimostra la verità di un detto crudo dei Balcani: 'E' difficile fottere senza accorgersene'».

Il compositore serbo-croato Goran Bregovic: sarà l'unica italiana l'ospite d'onore in piazza del Popolo alla decima edizione del concerto del 1° maggio

Britti torna da star

«Io, da Sanremo alla piazza»

Unica, avara rivelazione popolare del Festival di Sanremo, Alex Britti sarà per la terza volta ospite del concertone del Primo Maggio in Piazza San Giovanni, questa volta finalmente non più da musicista romano ma da star. Il disco «It.Pop» sta andando benissimo e in più, spiega lo stesso Britti, sarà pubblicato a metà del prossimo maggio in tutta Europa: Scandinavia, Francia, Olanda e un po' dappertutto. Per l'esportazione in America, invece, ho un po' di problemi sulla promozione perché «non vola». Beh, questo capita a molti grandi artisti, da Aretha Franklin a Mina: «Ho volato tantissimo prima, ma poi ero sempre troppo in ansia, avevo continui attacchi di panico e ho deciso di smettere».

Alex Britti ha creato uno stile poco frequentato in Italia, il parlar cantando, che discende poi direttamente dalla grande tradizione nera del blues di cui è stato un accorto frequentatore: «I puristi non amano questo mio stile, mi accusano di tradimento. Ma lo stile si trasforma, non potrai mai essere contemporaneo suonando come Muddy Waters. Io poi ho sempre amato anche inserire il funky nelle mie interpretazioni, e anche un po' di jazz. È andata a finire che sono stato preso un po' da tutte le parti: i puristi, in senso buono, sono anche un po' razzisti. Oggi, sotto l'ombrello del pop, si possono fare tante cose: ci sono i Prodigy e anche Laura Pausini, e possono piacere tutti e due».

Che effetto le farà, a Roma, cantare di pace durante la guerra? «È la guerra c'è sempre stata, adesso lo sappiamo meglio perché è alle porte di casa e ci coinvolge. Ci sono state guerre in Somalia, e in Sierra Leone, e abbiamo dunque sempre cantato durante la guerra. I momenti di pace vera sono sempre stati rarissimi. A Roma comunque, cercherò di preparare bene quel poco spazio che mi sarà concesso, e di cantare magari dei singoli; so che su di me c'è maggiore attenzione ma io sono una persona normale, ho solo voglia di suonare e lo faccio ogni volta che posso».

Andrà in tournée, poi? «Molti agenti lo chiedono, ci sto pensando ma non voglio fregare il pubblico. Alle spalle ho un solo disco e sto cercando una formula diversa, con sponsor, per suonare almeno a ingresso libero. Ho anche contattato un mio amico d.j. per una parte dello spettacolo: potrebbe essere come una festa, il concerto, con una parte del vivo e una con i dischi».

[m. ven.]

IL CAST

Il concertone del Primo Maggio sarà dedicato ai diritti dei popoli, alla pace e alla solidarietà. Lo manderà in onda Raitre in diretta dalle 16 alle 22,30, con interruzione per il TG e con un «Superblob» sul decennale della manifestazione. Direttore artistico e presentatore Piero Chiambretti, nel retropalco il bravo d.j. Mixo.

Si chiude in anticipo perché nella stessa piazza il giorno dopo, alla presenza del Papa, si terrà la cerimonia di beatificazione di Padre Pio.

Fra gli ospiti finora confermati: Teresa De Sio coordinatrice di un Ensemble con il Porto delle Nuvole Pesanti, Nidi D'Arak, Panta Rei, Addosso agli scalini. A seguire: Daniele Groff, Quintorigo, Alex Britti, Negrita, Gianna Nannini, Daniele Silvestri, Elettrojoyce, Enzo Gragnaniello con Vox Populi, Ensemble Avitabile/Mori Kanté, Herbie Hancock con Giorgia, Mauro Pagani con i Sintesis. Gran finale con Vasco Rossi e ospite straordinario Goran Bregovic.

I DISCHI

Blur sta ad Orbit come U2 a Eno

Alessandro Rosa

IL vento delle novità questa settimana trasporta profumate dolcezze musicali dall'Inghilterra. Tutte collocabili in quell'area creativa dove si cercano nuove forme di pop.

Volonterosi eredi dei grandi nomi inglesi del rock, i sempre si identificano con il significato del loro nome, che i dizionari traducono in massa «sfocata, torbida, indistinta» il precedente album («The great escape») era un po' ingabbiato, conseguenza di quella fuga oltre Atlantico in cerca dei segreti della spontaneità («Blur», '97), questo quinto disco, «13» (Emi, 1 Cd), lascia libero corso alle pulsioni, all'istinto che dà forma alle idee. Secondo la nobile tradizione inglese. Merito di chi? Ai 4 Blur, Albarn (voce) e Coxon (chitarra) in testa, ma anche al cambio di produttore, dal puntiglioso Street a William Orbit, alchimista dell'elettronica, mago dei missaggi. E di conseguenza alla scelta di abbandonare la forma «3 minuti e 30» ad uso radiofonico. L'incontro Blur-Orbit ricorda quello U2-Brian Eno dell'84. Stessa strada, l'imprevvisazione. Un'intrigante nebbia sonora e istanti luminosi: da «Tender» (filastrocca che vira al gospel, gira e lascia una lunga scia alla beatlesiana «Hey Jude») alla gemma melodica «Coffee & Tv» al lacerante ballata «No distance left to run», il disco è un'avventura di suoni, pulsazioni ritmiche, abbozzi vocali, che emergono, si allungano si contraggono come fiati. E le emozioni nascono da questi inquieti squilibri.

In 15 anni, «Dead bees on a cake» (Virgin, 1 Cd) rappresenta il quinto vero album solista di **David Sylvian**. Dopo molto tempo questo personaggio dallo stile ricercato ha fatto la sua scelta tra i lustrini del pop e la concentrazione creativa. Il lontano degli Anni 80 da discepolo di David Bowie, si inventò una serie di originalità alla testa dei Japan, gruppo di new wave distorsioni orientaliste. Ma il androgino, l'artista britannico ha finito per preferire un'avanguardia vellutata, scrive in solitudine, per un pugno di dischi di gran classe («Brilliant trees» e «Secrets of the beehive» in particolare), e in cordata altri avventurosi del pentagramma (come Robert Fripp, Ryuichi Sakamoto, Holger Czukay). Sylvian ha imposto con successo la sua via di non Cosi oggi, anche lui con un pizzetto biondo, ci offre 14 brani in cui si ritrova, immutato, quel timbro fino fino che sussurra jazz disincarnato, soul vaporoso, blues infuista, funk cerebrale, ballate esistenziali. Bill Frisell, Talvin Singh, Marc Ribot, ancora Sakamoto sono la raffinata compagnia che l'accompagna. La sua formula di maturità Van Morrison l'ha trovata da un pezzo. E il cambio di casa discografica non offre ragioni per cambiare. In «Back on top» (Virgin, 1 Cd) ritroviamo sempre quella formula calda e sofisticata di blues alla celtica che da anni apprezziamo. Nel quintetto emergono le tastiere di Geraint Watkins.

FIORINO. CONVENIENZA record.

Prezzo speciale
L. 14.500.000
Fiorino Furgone Business
1.7 turbodiesel
IVA e messa in strada escluse

Oppure

Valutazione
L. 3.500.000
dell'usato che vale zero
su tutte le versioni
Fiorino

FINANZIAMENTO* in 30 MESI a tasso 0% per ogni esigenza

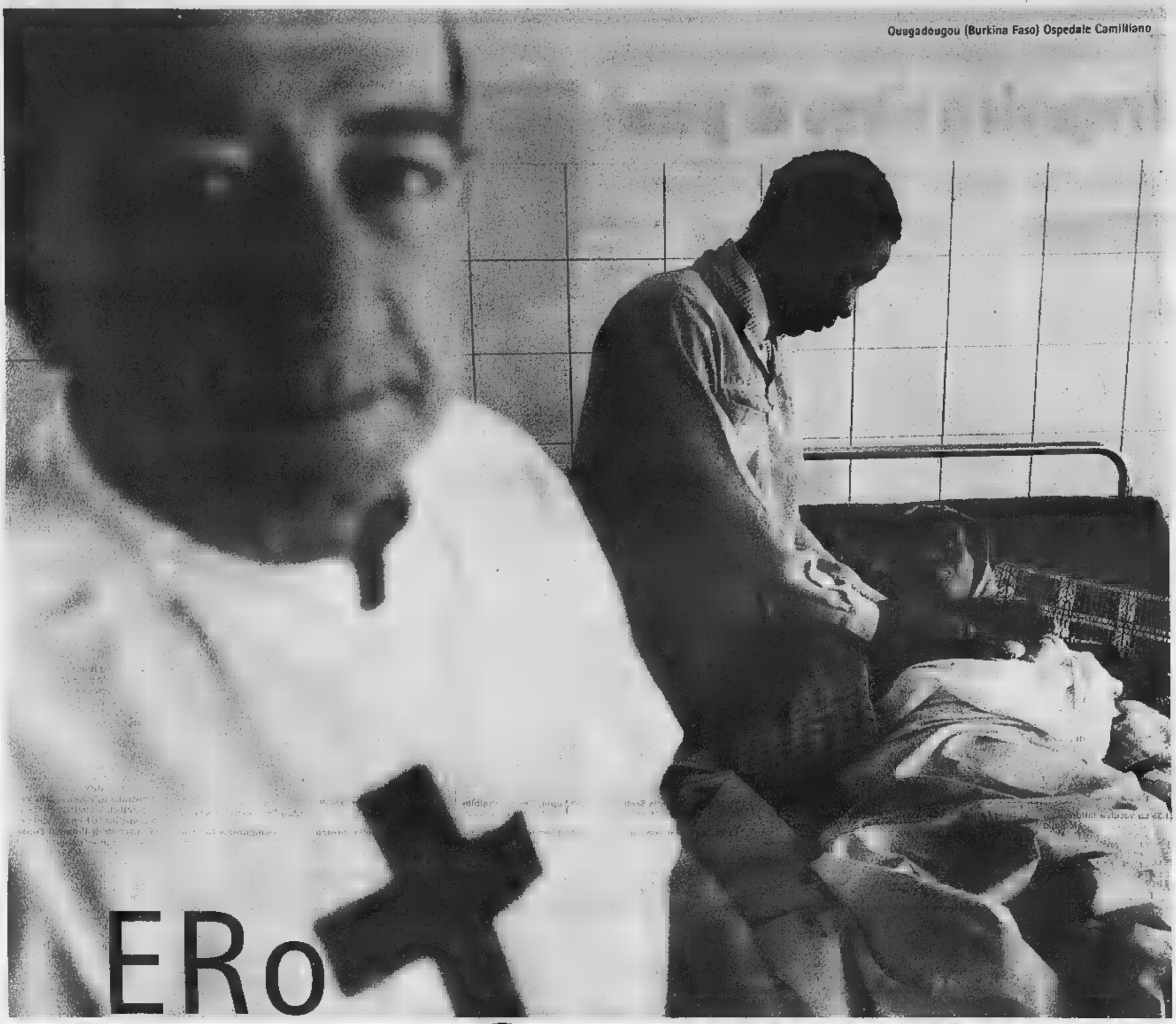
Dopo aver battuto tutti i record di capacità, accessibilità e funzionalità, Fiorino, l'unico della sua categoria equipaggiato con turbodiesel, conquista un nuovo primato: la convenienza. Date un'occhiata alle straordinarie offerte commerciali e approfittatene subito: i record di Fiorino premiano il vostro lavoro.

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

*IN ENTRAMBE LE SOLUZIONI L'IMPORTO FINANZIATO È PARI AL PREZZO DI ACQUISTO, IVA E MESSA SU STRADA ESCLUSE. Esempio di finanziamento: importo da finanziare L. 14.500.000 N.rate 30 da L. 502.498 T.A.N.: 3%, T.A.E.G.: 4,4% Salvo approvazione SAVA



E MI aVETE VISITAtO.

La tua firma per destinare l'Otto per Mille alla Chiesa Cattolica è diventata acqua, pane, libri, medicine, accoglienza e speranza. Ed ha significato aiuto e sostegno alla missione evangelica dei sacerdoti. Con efficacia e trasparenza, I fondi dell'Otto per Mille sono stati utilizzati, in Italia e nel Terzo Mondo, in oltre seimila interventi. Seimila interventi che portano anche il tuo nome.

Ripartizione Otto per Mille 1996-1998 (in miliardi)	1996	1997	1998
Esigenze di culto della popolazione	617	633	585
Interventi caritativi in Italia e Terzo Mondo	283	283	261
Sostentamento del clero	555	467	482

CON l'oTTO PER mILLE aLLA CHIESA CATTOLICA, aBBIAMO fATTO mOLTO. PER tANTI.

CHIESA CATTOLICA CEI Conferenza Episcopale Italiana

Per informazioni: Televideo RAI alla pagina 373 e sul sito internet www.sovvenire.it

RADIO & RADIO

Con le amenità di «Diario Sonoro» l'ascolto Rai finisce in sedicesimi

Bruno Gambarotta

PER commentare la strage di Denver, compiuta da due studenti che si sono poi suicidati, il Gr1 intervista Paolo Crepet; alla domanda della giornalista: «Lei non crede che il fatto che gli Stati Uniti si sono attribuiti il ruolo di gendarmi del mondo abbia contribuito ed armare la mano di questi ragazzi?» Crepet risponde: «Sì, senz'altro e anche la pena di morte ha fatto la sua parte». Splace constatare in uno studioso apprezzato una tale ristrettezza di vedute. Perché escludere dalle concause della strage gli hamburger, la Coca-Cola e i jeans troppo stretti?

Non riesco a capacitarmi del fatto che RadiotreRai, così meritoria nella divulgazione culturale, sia in calo d'ascolto al punto da farsi surclassare da Radio Maria. Prendiamo «Diario sonoro» di Franco Fabbri che copre le mattine del sabato e della domenica: nella puntata sul «Tempo misurato e tempo percepito» Gianfranco Prini, spezzando il pane della sua [illegible], ci [illegible] informati che «nell' "Histoire du soldat" di Igor Stravinski in una delle tre danze del diavolo e precisamente il ragtime, [illegible] sole cinque battute si passa da sette sedicesimi quattro ottavi, [illegible] cinque sedicesimi, per tornare a sette sedicesimi e infine scendere a tre sedicesimi». [illegible] che [illegible] lo sapevo e alla prima occasione, una riunione di condominio, ho buttato là questa chicca e [illegible] fatto un figurone, sono rimasti tutti a bocca aperta. Poi dicono che la cultura è un orpello inutile. Sempre nel «Diario sonoro» gli ascoltatori sono invitati a dire quali sono i rumori che per loro segnano il trascorrere del tempo e da Gallipoli una telefonista ricorda il rumore dei moschettoni sul boma che segnalano il cambiamento di [illegible]po atmosferico. A Radiodue-Rai la vera informazione in tempo reale la fa «Caterpillar» con i suoi inviati e i volonterosi contributi telefonici degli ascoltatori e i programmi hanno una predilezione per i duelli. Alla sera del giovedì mettono in gara due personalità chiamate a fare i dj, il pubblico vota sul numero verde, i conduttori danno la somma e non [illegible]mero di chiamate; così sappiamo che don Antonio Mazzi, un prete per tutte le frequenze, è stato battuto per tre decimi di voto da Lidia Ravera, che ha una calda voce radiofonica ma è molto attenta a costruirsi un'immagine [illegible] a ricordare ogni tre parole che è una scrittrice. Per [illegible] giustizia chiudiamo che i dj vengono chiamati a fare la rassegna stampa del mattino. I duelli di Radiodue continuano [illegible] domenica nel primo pomeriggio con «Basta che [illegible] si sappia [illegible] giro» dove si mettono a confronto due personaggi che fanno la medesima attività [illegible] appartengono a generazioni diverse, come Carlo Giuffrè e Lina Sastri per il teatro napoletano (è stata una magnifica puntata», ha chiosato il conduttore, sempre modesto) e Aldo Biscardi e Antonella Clerici per il giornalismo sportivo in televisione. Per la verità in questo programma i due ospiti più che duellanti sono dei mandarini cinesi che si scambiano complimenti; la trasmissione [illegible] snoda risvocando le tappe gloriose della carriera dei due, [illegible] l'inevitabile contorno di reducismo («Sono stato imitatissimo», sostiene Aldo Biscardi, e il guaio è che ha ragione) [illegible] di perle di saggezza (Antonella Clerici: «Se non hai dei bravi insegnanti [illegible] vai [illegible] nessuna parte»).

I FILM DI OGGI IN TV

Un tornado d'amore

TWISTER
1996, Canale 5 alle 21; dur. 113'

Dopo il successo di «Speed», Jan de Bont firma un catastrofico spettacolare [illegible] eclatante [illegible] «Independence Day», ma più efficace dal punto di vista della suspense e delle [illegible]. Certo, i personaggi sono divisi regolarmente in «buoni» e «cattivi». Protagonisti due attori poi diventati noti: Helen Hunt (premio Oscar per «Qualcosa è cambiato») e Bill Paxton (ora in «Il grande Joe»). Oklahoma: l'esperto di tornadi Bill Harding [illegible] per divorziare dalla moglie-collega Jo, [illegible] l'occasione di sperimentare una nuova macchina per studiare i cicloni li riavvicina. Il tornado arriva puntualmente, però l'amore ritornerà [illegible] forza.

PAISÀ'
1946, Raidue alle 23,55; dur. 125'

Dopo «Roma città aperta», Roberto Rossellini firma un altro capolavoro neorealista sulla guerra e sulla Resistenza. Fra documentario e ricostruzione realistica. Scritto con due nomi illustri come il futuro regista Federico Fellini e lo scrittore Vasco Pratolini. Diversi episodi ambientati lungo l'Italia, sconvolta dalla seconda guerra mondiale.

SE LO SCOPRE BARIGLIO
1988, Rete 4 [illegible] 22,50; dur. 117'

Debutto nella regia dello sceneggiatore Elvio Porta con un giallo napoletano (in commedia) un po' sopra [illegible] righe con Giuliana De Sio, Richard Anconina ed Enzo Cannavale. Teresa, nuora dell'innominabile professor Gargiulo, ha 24 ore per pagare un debito. La ricerca dei soldi diventa un incubo, tra guappi, trafficanti e imbroglioni.

[illegible] E [illegible]
1955, Tmc alle 14; [illegible]r. 88'

Western di serie B firmato Jesse Hibbs con Lex Barker e [illegible] Powers. Da poco arrivato in città, Andy fa amicizia [illegible] Pete, proprietario del saloon. Ma entrambi si innamorano di Silvana, figlia di un vecchio minatore...

[illegible] DI [illegible]
1989, Italia 1 alle 3; dur. 105'

Dramma sentimentale minore di Jerzy Skolimowski [illegible] Timothy Hutton, Nastassja Kinski e Valeria Golino. Da una novella di Turghenev. Avventure sentimentali del giovane aristocratico russo Dimitri nella Germania dell'Ottocento.

I [illegible] DI [illegible] (1ª [illegible])
1957, Rete 4 alle 16; dur. [illegible]

Dal famoso romanzo di Grace Metalius (poi soap opera), un melodramma di Mark Robson con Lana Turner. La tranquilla cittadina del New England nasconde insoddisfazioni, passioni e drammi insanabili.

Walt Radio
Frigoriferi
ALTA TECNOLOGIA GARANTITI 3 ANNI
GRANDE [illegible] TORINO: [illegible]

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible] Euronews [illegible]
6.30 **Tg1- Rassegna stampa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) [2511535]
[illegible] Con A. Clerici, L. Giuliano [3074152]
7.05 **100% Economia** [18980787]
7.10 [illegible] **stampa** [illegible]
[illegible] **Tg1 flash** Lis [50220]
8.30 **Tg1 flash** [3005125]
8.35 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso** [3834572]
9.45 **Il nemico del popolo** Film (dramm., 1977) [illegible] [illegible]. McQueen, C. Durning. Regia di G. Schaefer [illegible]
11.35 **La vecchia [illegible]** Con Sardella e J. Majello [8603607]
[illegible] [illegible] **tempo fa** [8869317]
12.30 **Tg1 flash** [258510]
13.30 **Telegiornale** [93539]
13.55 **Tg1 Econ[illegible]** [7019713]
14.[illegible] **Il tocco di un angelo** Telefilm "Qualcosa di blu" [259152]
[illegible] **Il mondo di Quark** Documentario "Giraffe" a [illegible] di P. Angela [98723]
15.20 **Giorni d'Europa** [7004268]
15.50 **[illegible]bilietico** [7269697]
[illegible] **I[illegible] ragazzi** [56161]
[illegible] **Oggi al Parlamento** [2977976]
17.45 **Prima del Tg** [534423]
18.00 **Tg1** [93630]
18.10 [illegible] - [illegible] [illegible] **prima di** [illegible] [2547387]
18.35 **In [illegible]oca al lupo!** Gioco con C. Conti [853775]
[illegible] **Che tempo fa** [illegible]
[illegible] **Telegiornale** [30607]
20.35 **Il [illegible]** [4476510]
20.40 [illegible]**or: alla ricerca** [illegible] [illegible] Gioco [9294564]
[illegible] **Commedia** Miniserie "Fiorenza" [illegible] [illegible]. Brill, S. Ferrili - 3ª puntata [illegible]
22.45 **Tg1** [8539775]
22.50 **Porta a porta** A cura di B. Vespa [illegible]
[illegible] **Tg1 Notte - Agenda - Che tempo fa** [80449]
0.45 **Rai educational Il grillo - Media/Mente** [9001701]
1.15 **Sottovoce** [5481911]
1.40 **Colomba solitaria** Telefilm "Il volo [illegible]lle gru" [3088244]
[illegible] **Famiglia [illegible] giallo** [illegible]-film "Seduta spiritica" con U. Tognazzi [89012388]
3.30 **Ci pensiamo lunedì** Varietà (1983) [4667911]
[illegible] **Helzacomica** [8070992]
[illegible] **Separé** [96492602]

[illegible]

6.40 **Correndo leggendo** Rubrica a cura di S. Quatrone, Regia [illegible] S. Palumbieri [21211152]
6.50 **Sette meno sette** A cura di G. La Porta [21273206]
7.00 **Go cart mattina** Varietà per ragazzi [22018201]
8.30 **Protestantesimo** [illegible] [illegible] dalla Comunità della Chiesa Evangelica [82551186]
10.05 **L'arca del Dr. Beyer** Telefilm [1853220]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [8883572]
11.15 [illegible] [illegible] [22881152]
11.30 **Antep[illegible]** [illegible] Varietà [7784]
12.00 **I fatti vostri** con M. Giletti [22423]
13.00 **Tg2 Giorno** [3423]
13.30 **Tg2 Costume e società** [80085]
13.45 **Tg2 Salute** [2348404]
14.00 **Ci ragioniamo in Tv** Varietà con P. Limiti [183775]
[illegible] **La vita in diretta** Attualità con M. Cucuzza [3775]
16.30 [illegible] **flash** [8521713]
17.15 **Tg2 flash** [418629]
18.10 **Meteo 2** [9131317]
18.15 **Tg2 flash Lis** [9121830]
[illegible] [illegible] **sport sportsera** [2021626]
[illegible] [illegible] **viaggio con Sereno variabile** Rubrica a cura di O. Bevilacqua [2243648]
18.05 **Sentinel** Telefilm "Boxe: nobile arte" [149656]
20.00 **Il [illegible] alle otto** Varietà con M. Giletti [355]
20.30 **Tg2 20.30** Notiziario [illegible] retto da C. J. Mimun [89152]
20.50 **L'[illegible]** **Derrick** Telefilm "La stanza vuota - La morte [illegible] Maria Simka" [28260084]
23.05 **Tg2** [illegible] Notiziario diretto da C. J. Mimun [2132157]
23.40 **Oggi al Parlamento** [5146807]
23.55 **Paisà** Film (dramm., 1946) con C. Sazio, D.M. Johnson. Regia di [illegible]. Rossellini [1508317]
2.10 **Parlarle** Rubrica di attualità a cura di G. La Porta [40652783]
2.15 **Sanremo compilation** [illegible] musicale [illegible]11]
2.50 [illegible] **Nettuno - Diplomi universitari a distanza** [23703282]

[illegible]

6.00 [illegible] **News 24** [59152]
8.30 **Rai educational** Media /Mente a cura di R. Parascandolo - La storia [illegible]mo noi - Lemme navigare nelle parole [3257201]
10.00 **Cartoni** [illegible] [20201]
10.15 **Harem** Talk-show [illegible] C. Speak (Replica) [1251591]
11.10 **La clinica della foresta nera** Telefilm "L'uomo con los valigia" [4947084]
12.00 **T3 - [illegible] sport notizie** [2249]
12.30 **T3 Sellitalia** [8220]
13.00 **[illegible]lle e una Italia** Attualità con M. Losa [41775]
13.15 **T3 Telesogni** Rubrica a cura di C. Ferretti [4636510]
14.00 [illegible] **regionali - Meteo** [33133]
14.20 **T3 - Meteo** [125775]
14.50 **T3 Leonardo** Telegiornale scientifico [2836530]
[illegible] [illegible] **[illegible]evisione** Favole e cartoni animati [42686]
15.50 **Rai Sport pomeriggio sportivo** [2071572]
[illegible] **T3 Neapolis** [163713]
17.00 **Geo & Geo** Documentari presentati [illegible] F. Sagramola [3566355]
18.20 [illegible] - [illegible] [2966662]
[illegible] **Un posto [illegible] sole** Soap opera [9404]
18.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **T3 regionale** [80085]
19.55 **Blob** Videoframmenti [4451830]
20.10 **Rachel, Ross, Phoebe, Chandler e... gli altri** Speciale Friends [2052442]
[illegible] [illegible]**nda** [illegible] "Il numero verde" [illegible] C. Cox, J. Aniston [433775]
[illegible] [illegible] **gr[illegible]** [illegible] **in pillola** [illegible] "Vittime e carnefici" Documenti [631775]
22.35 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **T3 regionale** [5418997]
23.05 **Gnu** Un programma di B. Voglino [2101252]
24.00 **Rachel, Ross, Phoebe, Chandler e... gli altri** Speciale Friends [5350]
0.30 **T3 La notte - In edicola - Notte cultura - [illegible]co** [2053088]
1.10 [illegible] **orario.** [illegible] (mai) [illegible] presenta Vent'anni
1.15 [illegible] **news** [illegible] Superzap - Rassegna Stampa Herald Tribune - Rassegna Stampa T3 - Golem [73200863]

[illegible]

6.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana **Prima pagina** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - **Oroscopo - Meteo** [1989423]
[illegible] **Tg5 Mattina** Notiziario diretto [illegible] E. Mentana [8798352]
8.45 **Vivere bene** Rubrica [illegible] e attualità con M.T. [illegible] [illegible] la partecipazione del professor F. Trecca [1992539]
10.00 [illegible] **Costanzo Show** Talk-show con M. Costanzo (Replica) [7771607]
11.25 **Il commissario** [illegible] Telefilm "La verità nascosta" [4053[illegible]]
12.30 **Casa Vianello** Sit-com "La terza età" con R. Vianello, S. Mondaini [8317]
[illegible] **Tg5** [7046]
[illegible] **Sgarbi quotidiani** Attualità con V. Sgarbi [66268]
13.45 **Beautiful** Soap opera con R. Moss, C.C. Lang [8008171]
14.20 **Vivere** Soap opera [4061521]
14.50 **Uomini e donne** Talk-show con M. [illegible] Filippi [8302881]
16.40 **Ciao dottore** Telefilm "Uscire dal tunnel" [2031423]
17.4[illegible] [illegible] Rubrica [illegible] attualità condotta da C. Partodi [5715713]
[illegible] **Passaparola** Gioco presentato da C. Lippi [8112775]
[illegible] **Tg5** [illegible]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà satirico con G. Scotti, G. Gnocchi. Regia di R. Bellini [5841]
21.00 **Twister** Film (avv., 1996) con H. [illegible], [illegible]. Paxton. Regia di J. De Bont [4128442]
23.10 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show con [illegible]. Costanzo e con la partecipazione di F. Bracardi e dell'orchestra [illegible] [illegible] D. Morselli [3042607]
1.00 **Tg5 Notte** [9006262]
1.30 **Striscia la notizia** (Replica) [9016668]
2.00 **Hill street giorno e notte** Telefilm "L'orsacchiotto del cuore" [5784468]
[illegible] **Vivere** [illegible] (Replica) [5367176]
4.15 **Tg5** [1025331]
[illegible] **Verissimo** (R) [2514262]
[illegible] **Tg5** [70983982]

[illegible]

6.10 **Ocean [illegible]ri** Telefilm [3061930]
6.40 **Cartoni animati** [71178713]
9.20 **Chips** Telefilm "Pattini a rotelle" 1ª parte [4274312]
10.15 **Vediamoci questa sera, porta il morto** Film (comm., 1991) con T. Rosato, E. Hawke. Regia di J. Wacks [7840775]
12.20 **Studio sport** [2388404]
12.25 **Studio aperto** [2001510]
[illegible] **Fatti e [illegible]** Rubrica di attualità a [illegible] [illegible] P. Liguori [5182249]
13.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm "Sorpresa" [5885]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni animati [8775]
[illegible] **Simpson** Cartoni animati [illegible]
[illegible] **Colpo [illegible] fulmine** Varietà con W. Nuce e R. Ream [644775]
15.00 **Fuegol** Varietà condotto da T. Donà [5157]
15.30 **Gli amici** [illegible] [illegible] Telefilm "Il [illegible]io" [8539]
[illegible] **Bim [illegible] bum** Cartoni animati [11620]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Corri contro il tempo" [illegible] parte [58355]
18.30 **Studio ape[illegible]** Notiziario diretto da [illegible] Liguori [49607]
18.55 **Studio sport** [1320085]
19.00 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm [5268]
19.30 **La tata** Telefilm [4538]
20.00 **Barabanda** Gioco presentato da E. Papi [73910]
20.45 **Un giudice in Paradiso** Film (comm., 1990) con [illegible]. Spencer, C. Ali. Regia di E.B. Clucher [900591]
22.40 **Controcampo** Rubrica sportiva con S. Piccinini [8159359]
0.40 **Studio aperto - La giornata** [7344873]
0.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [7373485]
[illegible] **Studio sport** [9422621]
1.25 **Fuegol** Replica [46232114]
2[illegible] **Caccia alla frase** (R) [9008840]
2.30 **Colpo [illegible] fulmine** (R) [illegible]
3.00 **Acque di primavera** Film (dramm., 1989) [illegible] [illegible] Kinski, T. Hutton. Regia di J. Skolimowski [4024337]
[illegible] **Helena** Telefilm "La fuga di Leonardo" [6249563]
[illegible] **Gli amici di papà** Telefilm

[illegible]

[illegible] **Un volto, [illegible] donne** Telenovela [47469[illegible]]
7.25 **Sei forte papà** Telenovela [4997355]
8.25 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [5859775]
[illegible] **Pasta e corna** a tu per tu con R. Gervaso [5378958]
[illegible] **Aroma de [illegible]** Telenovela [1517591]
9.45 **Huracan** Telenovela [8587404]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [7883607]
11.30 **Tg4** [3336085]
11.40 **Forum** Rubrica [illegible] [illegible]. Perego [2048784]
13.30 **Tg4** [7979]
14.00 **La ruota de[illegible] fortuna** Gioco presentato [illegible] M. Bongiorno con [illegible] partecipazione [illegible] [illegible]. Treviscn [37355]
15.00 **Sentieri** Soap opera [97713]
16.00 **I peccatori di Peyton** Film (dramm., 1957) [illegible] L. Turner, [illegible]. Greene. Regia [illegible] [illegible]. Robson - 1° parte [illegible]
18.00 **Ok il prezzo [illegible] giusto** Gioco [illegible] I. Zanicchi [86862]
[illegible] **Tg4** [8537423]
19.30 **Il ritorno di Colombo** Telefilm "Qualcuno ha ingannato il tenente Colombo" - 1° [illegible]to [5010591]
[illegible] **Forum [illegible] sera** con P. Perego [illegible] [illegible] la partecipazione dei giudici S. Lichen, T. L. Bassi [3254539]
22.50 **Se lo scopre Gargiulo** Film (comm., 1988) con G. De Sio, E. Cannavale. Regia di E. Porta [4224404]
1.10 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine del quotidiano [illegible] in edicola domani [9940468]
1.30 **I magnifici Brutos nel west** Film (comm., 1964) con I Brutos, D. Cowl. Regia di F. Wilson [4454718]
3.15 **Pasta e [illegible]** (Replica) [86823754]
3.20 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [illegible] [4385331]
3.40 **I viaggi [illegible] della macchina del tempo** (R) [8219466]
4.10 **W le donne** (R) [1949602]
5.20 **Eurovillage** Replica [12059404]

[illegible]

6.55 **Apertura del programmi** [illegible] **Mamoli** [32691797]
7.00 **Acapulco Bay** Telefilm [73668]
[illegible] **Ironside** Telefilm [57322444]
8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [7722261]
9.[illegible] **L'Imperatrice Caterina** Film (dramm., 1934) con M. Dietrich, J. Lodge. Regia [illegible] di J. Von Sternberg. All'interno **Telegiornale** [2169317]
11.05 **Amori e baci** Telefilm [11905539]
11.30 **Agenzia Rockford** Telefilm [62317]
12.30 **Tmc Sport** Telegiornale sportivo [36366]
[illegible] **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano - **Meteo** [1749308]
13.00 **Il Santo** Telefilm [94152]
[illegible] **Sangue e metallo giallo** Film (western, 1955) [illegible] L. Barker, M. Powers. Regia di J. Hibbs [9166065]
15.35 **Per volere [illegible]** [illegible] Storia [illegible] Padre Pio da Pietrelcina alla Beatificazione [4082065]
16.30 **La posta del tappeto volante** Talk-show condotto da L. Rispoli [61126]
18.00 **Zap zap tv** Varietà per ragazzi condotto da [illegible]. Luna e da E. Bassi. All'intervo verranno trasmessi i nuovi episodi dei cartoni animati. Ranma [70025101]
19.15 **Club Hawaii** Telefilm [965220]
19.45 **Telegiornale** [180442]
20.10 **Tmc sport** Telegiornale sportivo - **Meteo** [719878]
20.35 **Giocamondo** Rotocalco sul mondo del gioco e sul gioco nel mondo [7882749]
20.40 **Aspettando Il Processo** [7154488]
20.45 **Il processo di Biscardi** [8134404]
22.50 **Telegiornale - Meteo** [5318651]
23.15 **Dottor Spot** [5288626]
23.25 **Per volere di** [illegible] Storia di Padre Pio da Pietrelcina alla Beatificazione [4861336]
0.20 **Tank** Film (guerra, 1984) con J. Gamer, T. Howell. Regia di [illegible]. Chomsky [8348447]
2.30 **Telegiornale - Meteo** [9010485]
3.00 **Rozy Bar** (R) [18450080]
[illegible] **Cnn** [11137016]

[illegible]

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 16.30; 17.30; [illegible]; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 6.
6.54 Lunedì sport; 10.00 Millevoci letterature; 11.00 Scienza; 11.17 Radioscuola; 13.27 Parlamento news; 13.30 Parlia doppia; 14.16 Senza rete; 16.00 Noi Europei; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 Radio Campus; 19.32 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.47 Novecento, addio; 20.50 L'ispettore Derrick (in onde medie); 21.05 L'udienza è aperta; 22.03 Per noi; 23.10 All'ordine del giorno; 23.37 Poesia e musica; 23.46 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.
RADIODUE Gr: 8.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
8.06 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50 "Elisir per tre" originale radiofonico; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.16 Morning hits; 10.35 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con...; [illegible] Hit Parade; [illegible] Alcatraz; 15.03 Jefferson; 17.07 Hit parade; 18.02 Caterpillar; 20.04 I duellanti; 21.30 Suoni e ultrasuoni; 23.30 Alcatraz; 0.15 Boogie nights; 3.00 Solo musica; 4.00 Permesso di soggiorno.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 20.00.
9.03 Ascolti musicali a tema; 9.45 Ritorni di fiamma; 11.00 Accadde domani; 11.40 Inaudito; 12.00 Incontro con...; 12.45 Canto tirs; 13.00 La Barcaccia; 14.04 Lampi di primavera; 14.45 Così lontano così vicino; 15.05 Lampi di jazz; 17.10 Voci di un secolo; 18.00 Il demone meschino; 19.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Radiotre suite: Concerto del Quartetto Petersen; 22.30 Citta il sipario; 23.20 Storie alla radio; 24.00 Note classica.

TMC2

10.00 **Colorado giallo** [illegible]
13.00 **Arrivano i nostri** [946775]
14.00 **Tg Flash** [966607]
14.05 **1+1+1** [341117]
14.30 **Vertigine** [540220]
15.30 **Colorado rosso** [845133]
17.00 **Help** con Red Ronnie [829713]
18.00 **Colorado rosso** [486084]
19.30 **Tg Flash** [583365]
19.35 **Help** con Red Ronnie [201878]
20.00 **Le ragazze della porta accanto** Telefilm [206044]
20.30 **Fabrica** [8811442]
21.45 **Colorado viola** [4129607]
23.00 **Tmc2 sport - Magazine** [464201]
23.35 **Calcio** Sintesi di una partita [463572]
24.00 **Colorado viola** [485360]
1.00 **Off limits** [2705824]
2.00 **Night on earth** [5315871[illegible]]

TELE +

10.30 **Aprile** Film (comm., 1998) [4617930]
11.50 **In corsa con il [illegible]** Film (comm., 1996) [4796539]
13.30 **Dawson's Creek** Telefilm [136591]
14.15 **Harriet, [illegible] spia** Film (comm., 1996) [1158044]
15.55 **Il testimone [illegible] sposo** Film (dramm., 1997) [2852588]
17.35 **Sono pazzo di Iris Blond** Film (comm., 1966) di e con C. Verdone [2236404]
19.30 **Com'è Magazine tedesco** [877688]
20.00 **Zona Magazine calcio** [571066]
21.00 **Last stand and saber river** Film (western, 1997) [535143]
22.30 **Più cosa** [192572]
23.30 **Solo** Film (azione, 1996) [7648220]
1.05 **Escorlandoli** Film (grott., 1996)

TELE +

10.20 **Contesto** Talk-show [7848879]
11.15 **Tutti dicono I love you** Film (mus., 1996) [5084826]
12.55 **Marius [illegible]** Film (comm., 1998) [3106084]
14.30 **Dog Park** Film (comm., 1998) [756602]
16.00 **Una folle stagione d'amore** Film (dramm., 1995) [5270775]
17.35 **Big Fish** Film (comm., 1997) [3259067]
19.15 **Inganno mortale** Film (dramm., 1997) [3039220]
20.45 **Il santo** Film (avv., 1997) [656107]
22.35 **Una donna molto speciale** [illegible] (comm., 1996) [6875510]
0.20 **Beringuer il voglio bene** Film (comm., 1977) [7874488]
1.50 **Kagemusha - L'ombra del guerriero** Film

[illegible]

10.00 **Mtv Mia** [7435607]
12.00 **Kitchen** [83044]
13.00 **Mtv easy** [2539882]
14.30 **The web chart** [88299]
[illegible] **Mad 4 hits** [93201]
17.00 **Select Mtv** [4552[illegible]]
19.00 **TgA** [illegible] [illegible] Telegiornale [4256]
[illegible] **easy** I video di facile ascolto [9807]
20.00 **The web chart** [4388]
21.00 **Mtv present REM** [25820]
22.00 **Up:A REM Special** [9084]
22.30 **Kitchen** Il nuovo programma di Andrea Pezzi e Mao [28713]
23.30 **Beavis & Butt-head** [1407]
24.00 **Biorythm** [8737]
0.30 **Brand: New** [8072843]
1.30 **Night Videos**

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

[illegible]
La grande storia [illegible] *prima serata* racconta l'addestramento delle SS (Raitre, alle 20,45), terza puntata di *Commesse* (Raiuno, alle 20,50), ultimo degli speciali dedicati a Padre Pio *(Per volere di Dio*, Tmc, ore 23,25), le novità del Salone del mobile di Milano a *Bilocasa* (Telepiù bianco, in chiaro, alle 22,30), Alessandro Bergonzoni a *Puzzle* (Tmc2, ore [illegible], i cani che assistono i disabili a *Solletico* (Raiuno, ore 17,10), la storia di [illegible] bambina salvata da una [illegible] grave malattia grazie a una trasfusione di [illegible] del fratello *Il fatti vostri*, Raidue, alle 11,30).

[illegible]
Incubi ricorrenti [illegible] alcuni divi delle soap. Ronn Moss (Ridge di *Beautiful*) da giovane sognava spesso di precipitare nel vuoto oppure di trovarsi sospeso per aria, a centinaia di chilometri dalla Terra, appollaiato su due strani trampoli. Heather Tom (Victoria di *Febbre d'amore*) ha il terrore del palcoscenico e alla vigilia di ogni debutto [illegible] teatro ha sempre lo stesso incubo: «Sono in una sala piena di critici che ridono alle mie battute. Solo che io recito una parte drammatica...». Lisa Peluso (Ava di *Quando si ama*), sogna di continuo qualcuno che le tronca di netto le dita delle mani.

[illegible]
Il ventottenne James Preston, avendo trovato pochi finanziatori per il suo sito hard E Fox.net, [illegible] è fatto venire l'idea di pagare le ragazze disposte a spogliarsi con 500 azioni della società, coinvolgendole nel rischio d'impresa (se le cose andranno male, non guadagneranno nulla). Il sito, oltre alle immagini sexy, propone notizie (soprattutto sportive) e [illegible] supermarket dove si vende di tutto, dalle automobili all'high tech agli oggetti per soli uomini (www.efox.net).

BARONI
Paolo Baroni, il Gustavo che fa da maggiordomo a *Porta a porta* (fa entrare e uscire gli ospiti senza mai dire una parola) ha debuttato al cinema con Federico Fellini, a teatro con Carmelo Bene, ha fatto parte del gruppo toscano di Roberto Benigni: «Effettivamente, potrei aspirare a qualcosa di più come attore, [illegible] mi lamento: oggi, con la crisi generale del cinema e del teatro, sono contento di avere un posticino in tv».

D'ANGELO
«Con i soldi vivi bene, ma ti deprimi, hai le angosce, le fobie, hai paura di morire» (Nino D'Angelo).

[illegible]
Con i gioielli indosso, Alessia Merz si sente «una vera star».

[illegible]
Alla prima riunione del programma *La casa dei sogni*, Sandro Vannucci ha portato ai colleghi un enorme vassoio di frittelle di riso con la crema e un piatto di salamini senesi.

DAPPORTO
Massimo Dapporto dice di essere un maestro della pasta e fagioli, con le cotiche, che sgrassa accuratamente.

[illegible]
Piatto preferito di Hellen Ridding: un orteggio olandese bianco, a forma di uovo con la punta verde, introvabile in Italia.

[illegible]
Valeria Marini fa sapere che negli ultimi mesi le è venuta la passione per il pesce crudo.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri [illegible], (stampati vicino [illegible] programma da Voi scelto) sul telecomando (nel [illegible] che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Diritto del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-Rete A-008; Svizzera-016.

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
[illegible]	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.
LA [illegible]
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011.56.381

ESTATE '99 PROGETTO
PRIMA O POI PASSA DA NOI
CONTINUANO DA PROGETTO GLI ECO INCENTIVI PER LA ROTTAMAZIONE
6.000.000
25.000.000
MONCALIERI Via Mancenisio
PROGETTO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 26 Aprile 1999 VOL 24
VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.663.90.09
SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA'» - 011.65.68.531 / 262 / 205

arcar
MONCALIERI Via Mancenisio
Tel. (011) 68.58.111

Trasferta rocambolesca di 500 sostenitori, rabbia per il pesante ritardo: e i vandali si scatenano

Gli ultras viola devastano un treno

Tifosi granata, scontri a Bergamo

Sette ore e mezza di viaggio: da Firenze a Torino è un record. Di lentezza. E sul treno che stava portando in Piemonte circa 500 ultras della Fiorentina, per la partita con la Juventus è esplosa la rabbia dei tifosi viola. Le tre carrozze del treno speciale partito da Piacenza sono state sporcate e sfasciate dai tifosi. Porte degli scompartimenti divelte, vetri in frantumi, impianto elettrico in tilt, posacenere strappati dalle pareti, bagni distrutti, sedili scaraventati fuori dai finestrini. L'elenco dei danni è lunghissimo; seppur non ancora contabilizzato il viaggio degli ultras della Fiorentina costerà alle Ferrovie alcune decine di milioni. Tutto questo senza [illegible] il lavoro degli addetti alle pulizie che hanno dovuto liberare da montagne di immondizia gli scompartimenti, i corridoi, i bagni del treno e l'atrio della stazione Lingotto, dove il convoglio dei 500 ultrà è arrivato ieri poco dopo le 15,30.

Trasferta faticosa per i fans di Batistuta e Rui Costa, determinati a [illegible] mancare al match con gli storici rivali Bianconeri. Ma già a Firenze, qualche minuto dopo le 8, c'è stato il primo intoppo. Ad aspettarli in stazione non c'era un treno speciale, ma il convoglio normale, già stracolmo di passeggeri. I manovratori hanno risolto il problema attaccando altre carrozze. Poi, finalmente, il treno è partito, già 70 minuti di ritardo sulla tabella di marcia: troppi per arrivare a Torino in orario per l'inizio della partita. Un problema che ha costretto le Ferrovie e la Polizia ad un fitto scambio di telefonate e di informazioni. Alla fine, i tifosi sono stati fatti scendere dal convoglio a Piacenza, da dove è partito il treno speciale: tre vagoni tutti per gli ultras. A Torino, intanto, ferrovie e Digos si sono mobilitati, per accelerare la massima l'ingresso dei tifosi allo stadio. E' stato cambiato la stazione d'arrivo, da Porta Nuova al Lingotto: uno scalo meno affollato e a poca più di venti minuti di bus dal Delle Alpi. La Polfer e gli agenti del reparto mobile hanno circondato l'ingresso dello scalo fin verso le 15,40 quando, finalmente, il convoglio è entrato in stazione. Pochi minuti e i tifosi sono saliti sui 6 bus messi a disposizione dall'Atm, scortati da volanti, cellulari e vigili urbani. Viaggio tranquillo e senza problemi, quest'ultimo, a parte due piattoniere sfondate, un po' di rifiuti abbandonati sui bus e i soliti cori di scherno indirizzati a tutte le auto affiancate durante il tragitto. Per recuperare il ritardo accumulato e, soprattutto, per evitare un pericoloso attraversamento della città, i bus hanno percorso la tangenziale. Ma proprio mentre gli ultrà arrivavano allo stadio (uno cinquantina sono entrati s[illegible] biglietto), Inzaghi segnava il gol dell'uno a zero. E' bastato questo per accendere le tifoserie al Delle Alpi: nel settore riservato ai supporter viola è spuntato uno striscione con [illegible] scritta «E la vostra Coppa?», tra uno sventolio di bandiere inglesi, a ricordare la vittoria del Manchester e l'eliminazione della Juventus dalla Champions League. Immediata la risposta degli «irriducibili» filojuventini della curva Nord: si sono spostati verso i tifosi della Fiorentina e li hanno bersagliati di seggiolini e petardi fino all'arrivo delle forze dell'ordine. Prima di questi 5 minuti di tensione, i soliti sfotto e uno striscione bianconero in bell'evidenza: «Scudetto in riva all'Arno? La Bu[illegible] dell'annos. A fine match il rientro a Firenze degli ultras: ancora polizia, bus fino al Lingotto e treno speciale destinazione Firen[illegible]. I tre vagoni distrutti dagli ultras sono stati presi in consegna dalle Ferrovie.

Da Torino a Bergamo, dove, ieri si sono registrati violenti scontri tra ultras del Torino e forze dell'ordine nei pressi dello stadio di Bergamo, poco prima delle partita tra i granata e l'Atalanta. Cinque agenti di polizia sono rimasti leggermente feriti (il più grave è guaribile in 25 giorni), assieme a due tifosi del Toro e un vigile urbano. I supporter partiti da Torino per seguire la squadra non si sono limitati alla rissa [illegible] pre partita: arrivati nei pressi della stazione di Lambrate hanno infatti gettato da un finestrino una bomba-carta (non ci sono stati feriti).

Nelle carrozze su cui viaggiavano i tifosi toscani è stato risparmiato poco o nulla

TOTOGOL

Vinto un miliardo a Moncalieri

MONCALIERI. Uno dei tre vincitori con [illegible] punti nel concorso di ieri del Totogol - incassa oltre un miliardo - ha giocato la sua schedina a Moncalieri, nel bar-trattoria di Francesco Bufi, in via Luigi Einaudi. In questi primi mesi dell'anno, si sono già registrate due vincite miliardarie con il Totogol a Torino e provincia. Senza dimenticare che due anni fa, sempre dal Totogol, arrivò in città una vincita di oltre no[illegible] miliardi di lire.

La ricevitoria di Moncalieri dove è stata giocata la schedina fortunata è un locale molto frequentato, che sorge poco distante da dove sono localizzate alcune piccole aziende di Moncalieri. «Potrebbe trattarsi di un gruppo di colleghi che giocano la schedina in società», dicono alcuni frequentatori del locale.

Il vincitore incasserà [illegible] [illegible] miliardo [illegible] milioni e [illegible] mila lire.

Forza Italia

I «vertici» torinesi sotto accusa

Maurizio Tropeano

[illegible]: «E' necessario superare le difficoltà e le inadeguatezze che non hanno permesso alla segreteria cittadina e a quella provinciale di diventare, fino in fondo, un centro di elaborazione politica». Secondo: «Dobbiamo prendere atto della carenza organizzativa e progettuale di Forza Italia a Torino e [illegible] provincia». Terzo: «Una carenza [illegible] si dimostra nell'assenza di Forza Italia rispetto a tutti i temi politici e di attualità di interesse [illegible] città e che si è rivelata anche at[illegible] l'inadeguatezza dei metodi per la determinazione delle candidature in [illegible] delle elezioni provinciali». Il duro attacco politico [illegible] il segretario cittadino, Deodato Scanderebech, e quello provinciale, Furio Gubetti. Il contenuto in un documento firmato dai quattro consiglieri provinciali, in [illegible] Bepi Dondona, dall'assessore regionale al [illegible]ncio, Angelo Burzi, dai consiglieri comunali Susanna Fucini Iemma, Cristiano Bussola e Alessandro Cherio e dai parlamentari Maria Teresa Armosino [illegible] Edro Colombini.

Un documento di rottura che nella prima [illegible]ra chiedeva il commissariamento dei due organismi; nella seconda la convocazione [illegible] un congresso straordinario e che alla fine, dopo un riunione alla presenza del coordinatore regionale, Roberto Rosso, diventa un testo di mediazione proposto dal capogruppo in Comune, Daniele Cantore e dallo stesso Colombini. Le critiche politiche rimangono ma scompaiono sia la domanda di congresso straordinario sia quella di commissariamento. C'è, invece, la richiesta di convocazione di una conferenza organizzativa del partito entro il [illegible] di luglio.

Spiega Daniele Cantore: «Quei documenti [illegible] serviti per segnalare [illegible] coordinatore regionale una situazione di difficoltà e di disagio che esiste nel partito e puntano a chiedere [illegible] perfezionamento della linea politica e l'adeguamento delle strutture di partito sul territorio. Una situazione di disagio le cui colpe non possono ricadere solo sui coordinatori e che può benissimo essere affrontata da una confer[illegible] program[illegible].

Deodato Scanderebech si dice «stupito di questi attacchi. Per me parlano i risultati. Io e il mio staff lavoriamo tutto il [illegible] per il partito. In questo momento siamo impegnati ad organizzare e [illegible] far vincere Alberto Ferrero alla Provincia di Torino. [illegible] poi Forza Italia è passata da quattro a cinque presidenti di circoscrizione». Roberto Rosso, comunque, getta acqua sul fuoco: «E' normale, ad un anno e [illegible] dallo svolgimento dei congressi, arrivare ad un momento di verifica della linea politica e del lavoro svolto».

Tra un mese in vigore la nuova legge sui prelievi di organi. I medici: «Meno plasma, [illegible] interventi»

«Date sangue per i trapianti»

Allarme dell'Avis: donazioni in calo

Marco Accossato

Alla vigilia dell'effettiva entrata in vigore del silenzio-assenso sulla donazione di organi, la carenza di sangue minaccia [illegible] nuova legge. La disponibilità all'espianto che nei prossimi mesi [illegible] d'improvviso si scontra con la mancanza di scorte necessarie a fronteggiare l'aumento degli interventi chirurgici.

E' l'allarme lanciato [illegible] mattina durante la ventottesima assemblea regionale Avis che si è tenuta nella sala congressi dell'Aem, in vista dell'incontro nazionale di fine maggio a Bressanone. Di fronte a circa 200 delegati delle province piemontesi, il presidente Luciano Santoro si è detto preoccupato: «Occorre una mas[illegible] campagna di sensibilizza[illegible] per aumentare i prelievi», sostiene Santoro. Mentre [illegible] professoressa Anna Massaro, responsabile del centro trasfusionale torinese che fa ca[illegible] all'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita, invoca una riforma della pubblica amministrazione che alleggerisca l'Associazione italiana donatori sangue da spese inutili, «come ad esempio l'iva sugli strumenti necessari al prelievo, alla conservazione e al trattamento delle scorte, o le decine di milioni necessari per bandire [illegible]ara d'appalto per le forniture».

Una carenza già denunciata in passato, quella del sangue. Fra un mese potrebbe trasformarsi in vera e propria emergenza nazionale. «Nel solo Piemonte - spiega infatti Santoro - dal '96 a oggi le donazioni sono passate da oltre 139 mila a meno di 134 mila, e anche i soci sono diminuiti. Così, ad esempio, il sistema di collaborazione Piemonte-Sardegna non è già più in grado di far sempre fronte al fabbisogno complessivo di sacche».

LA CRISI DELLE SCORTE

SEZIONI PROVINCIALI	DONAZIONI DI SANGUE '96	'97	'98
TORINO	69.678	69.012	67.043
ALESSANDRIA	9.029	9.149	8.989
ASTI	10.892	10.749	9.947
BIELLA	4.104	4.427	4.548
CUNEO	19.507	21.149	17.531
NOVARA	10.784	11.332	11.612
VERCELLI	5.533	5.669	5.440
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	9.749	8.883	9.323
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Luciano Santoro presidente regionale dell'Avis. Torino e Cuneo [illegible] le città piemontesi dove la [illegible] [illegible] registrato la maggiore diminuzione forse anche per le norme rigide sulla selezione dei donatori

Tecniche sempre più sofisticate [illegible] sala operatoria, nuovi metodi di prelievo in grado si selezionare plasma, globuli e piastrine, interventi chirurgici al limite dell'impossibile come il reimpianto di gambe e braccia eseguito di recente al Cto: se da un lato la possibilità di salvezza aumenta (d'ora in poi anche con la donazione d'organi), dall'altro questa speranza in più troverà un ostacolo insormontabile nella mancanza di «materie prime». «Ogni volta che sui giornali si racconta [illegible] intervento straordinario - prosegue il presidente dell'Avis piemontese - bisognerebbe specificare che oltre all'abilità dei chirurghi tutto è stato possibile anche grazie alla solidarietà dei donatori di sangue. Se questi diminuiscono diminuirà pure la possibilità di operare».

La situazione [illegible] Piemonte è davvero allarmante. Neppure estendere oltre i 60 [illegible] il limite massimo [illegible] [illegible] per la donazione [illegible] servito a pareggiare i conti. E così [illegible] le staffette col sangue «in prestito» da un ospedale all'altro, da [illegible] città all'altra, dal Nord al Sud e viceversa. Nel '97, a livello nazionale, s'era registrata una boccata d'ossigeno. I bilanci della donazione nel '98 hanno di nuovo il segno «meno» davanti: Torino e Cuneo le città dove le scorte sono diminuite in quantità maggiore. «Conseguenze anche delle norme sempre più rigide per la selezione dei donatori - ammettono all'Avis -, ma questa non è una colpa, semmai una sicurezza in più per i riceventi».

Sos sangue, dunque. All'assemblea Avis dicono che la sensibiliz[illegible] il rilancio della donazione è possibile, se anche lo Stato e le amministrazioni locali partecipano alla scommessa. E citano l'esempio di Ragusa: «Tutti i soci e tutta la città s'è [illegible] per creare un nuovo centro raccolta». L'investimento per il futuro.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 26 Aprile

PREVISIONI

Sul Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da sereno a molto nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura in aumento. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	22,5
MINIMA	9,5
UMIDITA' (ore 14)	42%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	5,6 mm
MEDIA (1913-1994)	60,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti [illegible] alle ore 20 e 28 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 20 minuti; cala domani alle ore 5 e 22 minuti.

- Ultimo quarto 9 aprile ore 5
- Luna nuova 16 aprile ore 6
- Primo quarto 22 aprile ore 21
- Luna piena 30 aprile ore 17

[illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	20,2	MINIMA	7,9
PRESSIONE (ore 20)			1012 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1964
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	23,5	MINIMA	11,3

MERCURIO: invisibile dall'Italia [illegible] osservabile dall'emisfero australe.

VENERE: astro appariscente nel cielo serale da Ovest.

MARTE: osservabile tutta la notte dal tramonto all'alba

GIOVE: a 881 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

SATURNO: si trova nella parte interiore [illegible] costellazione dell'Ariete.

IL TEMPORALE: si settimana migliore dell'anno per osservare Marte. In questi giorni il pianeta rosso raggiunge la sua minima distanza dalla Terra

Specchio dei tempi

«Progetto sociale di ampio respiro o agenzia di accompagnatori notturni per donne sole?» - «Presto l'inizio [illegible] lavori» - «Snervante [illegible] sa per chi vuole lavorare» - «Tasso di interesse bloccato allo 0,125%»

Un lettore mi scrive:

«Sono un obiettore di coscienza ormai in congedo da qualche tempo che, per certi versi, è stato molto vicino all'esperienza di "Presenza amica '98" al Parco del Valentino. [illegible]putandolo già in passato [illegible] progetto interessante, seppur con molte lacune, vorrei far co[illegible] il mio pensiero. Non risolvo, [illegible] esistono, i problemi di microdelinquenza e spaccio [illegible] parco, e in primo luogo non invita e stimola le famiglie a vivere il Valentino, poiché si inserisce in quella fascia oraria che vede come unici utenti i frequentatori dei [illegible] locali notturni sul Po. L'assessore Artesio dice che nell'attuale svolgimento di "Presenza amica" nel centro della nostra città numerose sono [illegible] chiamate di signore e ragazze sole che, uscite dal cinema o dal teatro, si fanno accompagnare alla macchina o sotto casa... ma allora viene [illegible] pensare che anziché [illegible] progetto sociale di ampio respiro sia più un'agenzia di accompagnatori notturni per donne sole. Vogliamo ripopolare i parchi della nostra città? Vogliamo rivedere i nostri bambini giocare [illegible] sui prati? Allora "Presenza Amica" dovrebbe es[illegible] un servizio diurno e dovrebbe essere una sorta di "Animazione di strada" con gli obiettori impiegati in servizi quali l'animazione, la giocoleria, i laboratori all'aperto. Ma qui sorge un dubbio che mi porto dentro fin dall'inaugurazio[illegible] della prima edizione di "Pre[illegible] Amica": "Ceri amici obiettori di coscienza che aderite al progetto, è più bello, costruttivo [illegible] socialmente utile "sudare" di giorno giocando [illegible] i bambini [illegible] è più comodo bighellonare lì sera davanti al chiosco dei gelati [illegible] qualche, magari bella, ragazza?"».

Segue la firma

La divisione ambientale del Comune ci scrive:

«In merito alla lettera sul parcheggio pertinenziale di via Baila, que[illegible] Settore fa presen[illegible] che la Società Cooperativa S. Natale a.r.l., concessionario del parcheggio, avrebbe dovuto presentare il progetto definitivo del manufatto [illegible] esecutivo della risistemazione superficiale entro il 13/2/98. [illegible] fatto gli elaborati progettuali, peraltro incompleti, sono [illegible] consegnati alla città il 12/8/98. Successivamente [illegible] state presentate varie integrazioni sempre [illegible] parte [illegible] Concessionario il 6/10/98 ed il 23/3/'99. Le ultime integrazioni si sono [illegible] necessarie in quanto il progetto [illegible] risistemazione è stato sottoposto all'approvazione della [illegible] Commissione Consiliare che ha ritenuto di richiedere alcune modifiche relativamente alla recinzione del campo bocce, alla rilocalizzazione dell'area giochi bimbi etc. Gli uffici pertanto [illegible] ora in grado, a breve, di predisporre gli atti tecnico amministrativi necessari per l'approvazione da parte della giunta comunale del progetto, permettendo [illegible]ccessivamente al concessionario di stipulare la convenzione con la Città e di poter, dopo il rilascio della concessione edilizia e la consegna dell'area, iniziare i lavori».

Roberto Bertasio

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] classe '79 e ho finito [illegible] studiare nel luglio '98. Ho subito chiesto l'anticipo per partire militare. A gennaio mi è stato detto che ero stato rimandato al contingente successivo e che ai primi di aprile avrei [illegible]puto se partivo o meno. Mi veniva anche detto che [illegible] mia disponibilità partiva da ottobre '98 e che il periodo massimo per essere chiamato era luglio '99. Ora nei giorni scorsi mi sono re[illegible] in [illegible] per prendere visione del contingente di aprile, ma trovo una sorpresa: rimandato al contingente successivo, inoltre mi veniva detto che la disponibilità partiva da gennaio '99 e che dovevo anco[illegible] aspettare i primi [illegible] agosto. Vorrei allora sapere: quanto deve [illegible] durare questa attesa? Questo anche a nome di chi è nelle mie condizioni, sottolineo che se non si fa il militare è difficilissimo trovare lavoro e che la gente vorrebbe delle risposte chiare per sapere se si deve partire o no».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«Il 16 marzo ho firmato la conversione del mio conto corrente bancario [illegible] normale a conto "particolare" che, a fronte di una s[illegible] fissa mensile di lire 16.000, mi garantiva (oltre agli altri vantaggiosi servizi) un [illegible] di interessi a credito dell'1%. Questa scelta mi era stata proposta per applicarmi un tasso a credito più alto. Ma in realtà il tasso è rimasto dello 0,125%.

«Perché mi [illegible] stata promessa una cosa che non è stata rispettata? O meglio, perché mi sono solo state applicate le condizioni relative alle spese, e non l'incremento del tasso a credito concordato?».

Segue la firma

L'ex impiegata sparita la scorsa estate ha scritto spacciandosi per un'altra

La «scomparsa» s'è fatta viva

La prova è in una lettera

Alberto Gaino

Un tempo si poteva scomparire senza lasciare dietro sé. Salvo che non si fosse persone importanti, di mondo. Stefanina Degol non è né importante né conosciuta. Voleva semplicemente dimenticare, più di quanto gli altri non avessero dimenticato lei. Ha trovato il tempo sbagliato - quello di «Chi l'ha visto?» e di invadente - per una nuova vita. Forse, nell'estate scorsa, Stefanina ha persino deciso di esistere in un tempo remoto, più attraente per un temperamento ironico e solitario. Chi lo sa! E chi può dirlo! Perché, dopo tante congetture, almeno certezza si ha sul suo conto: è viva. Il Onelio Dodero, che aperto un'inchiesta sulla scomparsa della donna, ha archiviato il caso dopo aver letto la consulenza di un perito: «La lettera indirizzatale alla fine di ottobre è stata scritta dalla scomparsa».

La Stampa aveva appena pubblicato la notizia della denuncia delle sorelle e del fascicolo affidato a Dodero che un reato fosse stato indicato: il magistrato temeva che a Stefanina Degol fosse accaduto qualcosa di molto grave, ma non nemmeno un indizio per accreditare l'ipotesi di un sequestro o, peggio, di un omicidio. Con questa preoccupazione ottenuto che due carabinieri della compagnia di Rivoli lavorassero a tempo pieno sul caso. Nemmeno i familiari più stretti sapevano nulla. Un cognato aveva chiamato in redazione chiedendo il silenzio sulla scomparsa di Stefanina: «Stiamo cercandola noi». Adombrò la tesi che scelto di vivere con un fidanzato e che si fosse allontanata per questo motivo casa, bagagli e documenti, un mattino d'estate.

Dodero si recò nell'appartamento di via Leumann 18, a Rivoli, dove la dottoressa Degol, 44 anni, ex impiegata del Comune di Torino, viveva dalla morte della mamma. E tutto gli apparve in ordine: il letto rifatto, gli abiti negli armadi, tre mele rinsecchite nel cesto al centro della tavola, in cucina. Attirarono la curiosità professionale magistrato gli appunti di filosofia, che Stefanina aveva dal tempo dell'università: tanti, ordinati, puntigliosi. Un segno del carattere. Il carattere di una donna che non sembrava incline alla depressione e al suicidio. E intorno il silenzio. Non una traccia di una possibile fuga. E da chi poi se non da se stessa?

Sotto casa, la donna aveva lasciato la sua «500» nuovo modello. Da tre mesi. L'unico indizio: il 22 luglio Stefanina aveva usato per l'ultima volta la tessera Bancomat. Si era licenziata a e a fine settembre padrona di aveva telefonato ad Ortensia Degol: «Non è pagato l'affitto, che non mi paga da due mesi. Sua sorella era sempre stata così puntuale. E' molto strana questa sua dimenticanza. Non vorrei che le fosse capitato qualcosa». Si venne a sapere così della scomparsa.

Un vicino di casa assicurò di averla ancora incontrata all'inizio di settembre, sul portone. Ma i documenti di identità e la patente erano restati nell'appartamento. La dottoressa Degol non aveva nemmeno intenzione di ritirare la liquidazione che l'aspettava all'ufficio postale. E ancora l'attende. Dodero brancolava nel buio quando arrivò una lettera al suo ufficio. Spedita da un paesino della Val d'Aosta. Era un messaggio di congedo per interposta persona: «Sono la sorella del fidanzato di Stefanie Degol. Lei non vuol essere cercata. Sta bene». Poche altre righe che indugiavano intorno allo stesso concetto. Nient'altro.

Dai colleghi del Comune abbiamo appreso soltanto preferiva farsi chiamare Stefania. E che raccontava loro di avere fidanzato. Forse per sottrarsi alla curiosità. E forse era vero. Ora sappiamo almeno che ha giocato a fingersi un'altra. Un dettaglio: la lettera è stata imbucata nel paese in cui vive una delle sorelle. «Ma non c'è prova che i parenti sappiano di lei. Negli ultimi anni li sentiva di rado» conclude il pm. Anche questo particolare fa parte del mistero della fuga di una donna di 44 anni? E il resto? «Il resto è silenzio» scrisse Sciascia dello scomparso di Ettore Majorana.

Stefanina Degol, 44 anni, lasciò la sua casa a Rivoli la scorsa estate senza lasciare alcun messaggio

Il perito grafico «E' di Stefanina il messaggio inviato al magistrato»

Motociclista si schianta contro un semaforo, pensionata vittima di uno scontro frontale

Due morti sulle strade della cintura

Gli incidenti sabato notte a Collegno e Grugliasco

Grazia Longo

Sabato di sangue sulle strade della torinese. Due incidenti mortali si sono verificati, a poche ore l'uno dall'altro, nel territorio di Collegno e Grugliasco.

La prima vittima è Giorgio Ravalli, un informatico di 37 anni, residente a Rivoli, che, poco dopo le 23, si è schiantato con la sua moto di grossa cilindrata contro un semaforo sul Francia a Collegno. La seconda è invece pensionata di Torino: Nunzia Del Vento, 61 anni, ha perso la vita intorno alle 3 nello scontro tra due automobili a Grugliasco, all'incrocio tra corso Allamano e via Crea.

In entrambi gli incidenti sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Rivoli. «L'asfalto bagnato e l'alta velocità sono le cause più probabili della due collisioni» commentano i militari, ripetendo parole già udite tante volte dopo le tragedie della strada.

La due vittime, Giorgio Ravalli di 37 anni e Nunzia Del Vento di 61

Giorgio Ravalli, che abitava in Stresa 20/26, viaggiava sulla Honda 1100 Torino dove doveva incontrare degli amici. «Ci eravamo salutati verso le 22.30 - ricorda il suo vicino di casa Paolo Zoccolan - avevamo cenato insieme, poi Giorgio è uscito per raggiungere altri amici. La moto era la sua passione e quando, dopo la mezzanotte, mi hanno avvisato dell'accaduto non riuscivo a credere che potesse essere capitato proprio a lui. Giorgio conosceva bene i pericoli della moto, era stato molto prudente e non mai avuto grossi incidenti. Chissà che gli è successo veramente». Un'imprudenza forse, oppure l'elevata velocità sulla strada bagnata gli hanno fatto perdere il controllo della moto. La Honda è piombata contro un semaforo, sbalzando il guidatore sull'asfalto. Quando sono arrivati i soccorsi c'era più nulla da fare.

Da chiarire restano anche le modalità del frontale tra Opel Tigra e una Golf a Grugliasco. «L'unica certa - dicono gli uomini del capitano dei carabinieri Lucio Pelizza - è l'eccesso di velocità. L'urto tra le due auto violentissimo».

Gravissimo il conducente della Golf, Michele Cammarata, 54 anni, Torino via Frejus 97. E' ricoverato all'ospedale Cto: i medici stanno lottando per salvargli la vita, ma la prognosi resta riservata. Peggior sorte è toccata alla donna che gli sedeva accanto: Nunzia Del Vento, che viveva a Torino in via Lanusei 18: sono stati vani tutti i tentativi di rianimarla.

Solo con qualche distorsione se l'è invece cavata l'autista della Opel Tigra, Vincenzo Grande, 25 anni, che abita a Torino, in corso Traiano 84.

Una serie di scoppi ha fatto il disastro. Ma poi i pompieri sono riusciti a domare l'incendio

Fiamme alla Baltea, notte di paura a Leinì

A fuoco magazzino di solventi e olii lavorati per nastri d'inchiostro

Bergamini

LEINI'

Paura nella notte a Leinì per un furibondo incendio che s'è sviluppato alla Baltea, azienda del Olivetti, Volpiano 53. Sono andati a fuoco i solventi e gli lavorati degli inchiostri per i nastri delle stampanti custoditi in un magazzino di circa 150 metri quadrati. Le fiamme, visibili in un raggio di parecchi chilometri, fino a Torino, stata alimentate da una serie di scoppi che hanno fatto temere il disastro. L'intera città ha vissuto per due ore nel panico.

I vigili del fuoco sono intervenuti in modo massiccio, con mezzi dalla centrale di corso Regina Margherita e dei distaccamenti della provincia. Momenti di confusione: per lunghi, interminabili minuti, s'è temuto che l'incendio avesse attaccato il deposito di un'azienda vicina, la Idrosapiens, e c'è stata la paura per eventuali, devastanti fughe di gas.

I vigili del fuoco sono intervenuti in modo massiccio: si temeva che le fiamme potessero estendersi ad un deposito di un'azienda vicina Dalla Baltea si è sprigionata una nuvola di fumo densa, notata anche a parecchia distanza

Impossibile avvicinarsi al luogo del disastro: i pompieri hanno creato, con nastri e transenne, una vasta area di sicurezza, lasciando aperti corridoi per consentire ai mezzi di raggiungere la zona delle fiamme e degli scoppi.

Dalla fabbrica s'è sprigionata una nuvola di fumo denso e nero che nel giro di poco tempo s'è estesa su tutta la città. Frenetico il lavoro degli uomini impegnati nelle operazioni di soccorso.

Le squadre sono state impegnate oltre - dalle 20 alle 22 - per circoscrivere l'incendio e ispezionare il magazzino da dove si sono sviluppate le fiamme. Un'operazione compiuta insieme con il direttore generale della divisione Baltea, Mauro Marta, e che proseguirà anche oggi: «Non è possibile né quantificare i danni, né fare ipotesi sull'origine del fuoco», diceva nella notte il manager Olivetti.

Al centralino giornale sono giunte parecchie telefonate di lettori che hanno visto le fiamme anche da molto lontano. Era un'immagine che lasciava presagire un disastro ben più grave. Ma fortunatamente la Baltea chiude il venerdì pomeriggio e riapre il lunedì mattino: nessuno dei 500 operai si trovava in quel magazzino, non ci sono stati feriti.

Miglio a Ivrea

La messa del nuovo vescovo

Mons. Miglio

IVREA. A piedi, da San Giorgio Canavese (suo paese d'origine) fino a Ivrea. Così monsignor Arrigo Miglio ha fatto il primo ingresso nella nuova diocesi, dove è stato vicario generale fino al '92. Il «vescovo scout», ex assistente generale nazionale dell'Agesci, ha ricevuto il bastone pastorale dal «vescovo alpinista», monsignor Luigi Bettazzi, che - raggiunta l'età della pensione - lascia le stanze della Curia eporediese per ritirarsi ad Albiano. Centinaia di persone, ieri pomeriggio, hanno accolto monsignor Miglio. Prima di entrare in una cattedrale gremita all'inverosimile, il ve- ha ricevuto il saluto dei sindaci Ivrea e di Iglesias (dove ha guidato la diocesi dal '92 oggi) e della moderatrice del Consiglio pastorale. Nei loro interventi i due sindaci hanno evidenziato le difficoltà del Canavese e del Sulcis (il celebre bacino carbonifero compreso nella diocesi Iglesias) dal punto di vista occupazionale «Mons. Miglio è stato sempre vicino agli operai e a chi era in difficoltà - ha detto il sindaco di Iglesias - e sono convinto che nella sua terra, continuerà a svolgere questa sua preziosa missione».

LUTTO A MANCA. E' morto Giulio Efisio Manca. Aveva 87 anni ed è stato capo cronista a «Stampa Sera», dal 1954, per tutti gli Anni 60. Abitava nella «Il giornalista» in via Romagnano 27. Ed è ricordato dai colleghi che «formò» alla professione, come «uomo di grande umanità». Funerali, oggi, ore 10, nella chiesa di Santa Giovanna d'Arco, via Borgomanero 50.

FARMACIE. Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi). corso Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126, via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia , via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 11; via San Tommaso 16 Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. (19,30-9): Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele . Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Remo 37; corso Sempione 112, corso Francia 1 bis

DOMANI. Domani al cinema Massaua **Tempo indet.** 1 ausil. spec. ; 1 oper tecn addl calcolatore. **Tempo** 1 bidello; 2 aus spec. addl serv. sanitari; 2 aus serv. cucina; 2 cond. omn.vo (conosc. pat); 10 cond. amm.vo (conosc. dattilo su pc). 1 resp. ufficio (videot.); 1 istr. amm.cont.; 2 ragioniere; 2 geometra; 15 educatore

AEROPORTO CASELLE. Alle ore 10.30 presso l'Unione Industriale, via Fanti 17, incontro-dibattito per discutere del «futuro dell'aeroporto di Caselle»

CORSO. S'inaugura oggi alle 15, al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, il nuovo ciclo di incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani. Tema dell'incontro «Pavese Poeta», ne parla Marziano Guglielminetti, professore di letteratura italiana all'Università di Torino. Alle 21, per «Cento anni di storie italiane», nuovo ciclo di appuntamenti cinematografici con «La Ciociara», di Vittorio De Sica

EDILI. Si tiene oggi presso il Centro Incontri Edilscuola, strada del Drosso 100, l'assemblea regionale dei delegati e Rsu, organizzata dai sindacati degli edili Cgil, Cisl e Uil del Piemonte per discutere sulla piattaforma rivendicativa in vista del rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

ANNO DELL'UNIVERSITA'. Al Centro Congressi, via Velo 21 B, oggi alle 9,30 e in seconda convocazione domani alle 18,30, assemblea dei soci dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino, per deliberare sui bilanci, sull'andamento del passato esercizio e sulle iniziative per il corrente anno.

LADRO SCIPPATORE. Ruba un'auto, scippa una donna e durante l'inseguimento con i carabinieri provoca due incidenti. Si chiama Pasquale Donatiello, 44 anni, via Isonzo, l'uomo che sabato mattina si è reso protagonista di uno spettacolare inseguimento terminato con l'arresto in piazza Graf. In pochi minuti è riuscito a collezionare ben quattro accuse: furto d'auto, scippo con lesioni, danneggiamento e anche guida senza patente.

ARCHIVIO STORICO. A partire da oggi, e per quattro settimane, le sale dell'Archivio Storico Comunale saranno chiuse per effettuare il trasloco da Palazzo Civico alla nuova sede di via Barbaroux 32

25 APRILE

Il ricordo della Liberazione

Messa in ricordo dei Caduti per la Libertà al cimitero Monumentale e una manifestazione della Regione alla Mandria, nel 54° anniversario della Liberazione. Momenti di riflessione di fronte alla guerra nell'ex Jugoslavia. Alla funzione religiosa erano presenti, fra gli altri, i presidenti della giunta regionale, Enzo Ghigo, dell'assemblea di Palazzo Lascaris, Sergio Deorsola, della Provincia, Mercedes Bresso, il vicesindaco Domenico Carpanini, il presidente della Sala Rossa, Marino, i deputati Chiamparino e Novelli.

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 e 21 Edo Pusha. Ore 21 Rocki Big Band
PIC "Giardini Reali" 011 521 5275 ore 15,15 il piacere di incontrarsi dolcini
DU PARC "Giardini Reali" 011 521 5275 Dalì primavera Turi Golino e sua grande orchestra ospite d'onore: Nilla Pizzi.
GARDEN DANZE: 860 3443. 15 gran ballo
LUCCIOLA: c T 208 T 200.097: 15 d.j.
PATIO+INVIDIA - 561 4841. Ore 22.30
TANGO Sala Danze: ore 15-18 Buon Pomeriggio sera ore 21-1
TROCADERO Night Club via Doria 9 vivo spettacoli dal 22,30 aperto tutte le sere Tel. 011 562.0966

GALLERIE E MUSEI

FOGLIATO: - 90 piemontesi
PIRRA: "Luoghi persone memorie" omaggio ad E. Corbelli a 10 anni dalla sua scomparsa
: I Giganti

TEATRO CARIGNANO
I GRANDI INTERPRETI
TEATRO STABILE TORINO
e RAI presentano
KNOCK O IL TRIONFO DELLA MEDICINA
SERGIO TOFANO
con
PINA CEI
CHECCO RISSONE
FRANCO GRAZIOSI
Introduzione a cura del Professor
FRANCO

MERCOLEDI
tuttoscienze
I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

tuttoaffari
011-5152
TUTTE LE DOMENICHE
IL TUO GIORNALE
DI ANNUNCI
GRATUITI
LA STAMPA

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AFFLICTION. Drammatico. Nolte è [illegible] d'una cittadina che vede la propria vita andare in pezzi e diventa autodistruttivo [illegible]

ARLINGTON ROAD. Thriller. Un professore di college diventa amico del suo nuovo vicino, un architetto insospettabile. **[Ellisse 2]**

BIGLIETTI D'AMORE. Sentimentale. La storia (vera) di Gary, uno dei grandi bagarini di New York. **[Chaplin 1]**

A CIVIL ACTION. Drammatico. L'avvocato John Travolta fa causa a due grosse industrie che sono responsabili, con il loro inquinamento, di aver provocato la morte di otto ragazzi per leucemia. **[Arlecchino]**

COSÌ MOLTO CATTIVE. Commedia. Ritmo, gusto e noir per un addio al celibato di un gruppo [illegible] a Las Vegas, con un cadavere sempre [illegible] **[Etoile]**

LA [illegible] PROMESSA. Sentimentale. La relazione di un uomo sposato e padre con una giovane emotiva, bella vista attraverso gli occhi di lui **[Chaplin 2]**

DR. AKAGI. Biografico. S'ispira a un personaggio [illegible] visto questo ritratto di medico generoso e capace che studia l'epatite ai tempi [illegible] seconda guerra [illegible] **[Empire]**

LA FAME E LA SETE. Comico. Albanese recita tre fratelli su nunstrone per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cre[illegible] **[Adua 400, Eliseo Grande, [illegible] 2]**

FERDINANDO II CAROLINA. Commedia. Le nozze di Ferdinando Re di Napoli e [illegible] d'Asburgo, nel '700. Opposti in tutto, tra loro lungiona solo una cosa. [illegible] **[King]**

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia nera. Zitelle acide, famiglie allargate, parenti litigiosi: e un intero paese che [illegible] sulla morte dell'an[illegible] «Cookie», e che scoprirà vari segreti **[Centrale, Due Giardini]**

FUORI DAL MONDO. Commedia. Il regista Giuseppe Piccioni racconta gli ultimi dubbi di una suora (Margherita Buy), prima di prendere i voti definitivi. **[Massimo 2]**

HILLARY AND JACKIE. Biografico. La breve vita della violoncellista Jacqueline Du [illegible] morta [illegible] 1987 per sclerosi multipla. **[Doria]**

IN FONDO AL CUORE. Drammatico. Nella [illegible] di un grande albergo una donna perde il figlio piccolo: nove anni più tardi suona alla sua porta un ragazzino che potrebbe essere lui. **[Erba 1]**

[illegible] FROST. Fantasy. Michael Keaton in [illegible] magica, impari accadono solo cose [illegible] dolci **[Studio Rito]**

LULU' ON [illegible] BRIDGE. Drammatico. L'amore tra un sassofonista ridotto al silenzio e una ca[illegible] aspirante attrice **[Eliseo Blu]**

MILONGA. Drammatico. Il commissario Giancarlo Giannini, omosessuale sfortunato in amore, alle prese con l'omicidio d'un famoso conduttore televisivo **[Repos! 4]**

I MISERABILI. Drammatico. Ancora le avventure di Jean Valjean nella Parigi dei moti rivoluzionari del 1832, filmate da Hugo. **[Ramses]**

ORMAI E' FATTA. Biografico. La storia [illegible] Fantazzini, fabbro anarchico, condannato al carcere sino al 2024. **[Nazionale 1]**

[illegible]. Commedia drammatica. I quattro [illegible] della [illegible] Flynn [illegible] nella casa di famiglia di Glascow, in occasione dei funerali della madre **[Due Giardini]**

3 MILLIMETRI [illegible]. Nicholas Cage è un detective privato chiamato a indagare su un film pornografico dove viene uccisa, realmente, una giovane donna **[Faro, Lux]**

LE [illegible] CHE NON TI HO DETTO. Sentimentale. Le solitudini di Costner, vedovo inconsolabile che si occupa di barche sulla costa del [illegible], e della giornalista divorziata Robin Wrigt [illegible], si [illegible] **[Ambrosio, Reposi]**

PATCH ADAMS. Comico. Williams è [illegible] inventore [illegible] comico-terapia con [illegible] cura i suoi piccoli pazienti **[Ciak, Reposi 2]**

PLEASANTVILLE. Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati in una soap in bianco e nero degli anni '50. Lì si [illegible] trov[illegible] no, te no **[Ambrosio 2]**

LA POLVERIERA. Grottesco. Destini incrociati e sofferenza di gente comune, [illegible] Belgrado sotto Milosevic **[Olimpia 1]**

PSYCHO. Thriller. Il rifacimento del più famoso film di Hitchcock **[Ambrosio 1, Ideal]**

[illegible], [illegible]. Le [illegible] [illegible] banda di piccoli vandali. [illegible] tv ai cinema sporchi, brutti, trasgressivi e buffi **[Cristallo]**

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Drammatico Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale, cinque Oscar **[Cristallo]**

[illegible] **DEL CUORE.** Sentimentale. La vita, i rapporti, le situazioni-modello di diversi personaggi, in una settimana newyorkese **[Vittoria]**

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il [illegible] «-mmagina» la vita di Shakespeare in modo shakespeariano» duello, travestimenti, intrighi, nella Londra fine '[illegible] **[Fiamma, Reposi 1]**

LA SOTTILE [illegible] ROSSA. Drammatico Terrence Malick narra di un [illegible] dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi **[Valentino 1]**

UN TE' [illegible] [illegible]. Commedia. Un gruppo di vecchie signore della colonia d'inglesi a Firenze, che nel '40, col Fascismo, diventò «fuorilegge» **[Koog]**

THE HI-LO [illegible]. [illegible] I cowboys americani in via d'estinzione, [illegible] Messico dopo la seconda guerra mondiale. **[Reposi 5]**

[illegible] **DI [illegible]** Commedia drammatica. 1941, per evitare il lager a sé e al paese, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati **[Massimo]**

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film-trionfo di Benigni racconta l'Olocausto in chiave tragicomica **[Adua, Capitol, Nazionale]**

SITKOVETSKY AL LINGOTTO CON LA «SINFONIA VARSOVIA»

Un «Valzer triste» per ricordare il grande Menuhin

Paolo [illegible]

I Concerti del Lingotto hanno ospitato la «Sinfonia Varsovia», orchestra da camera polacca che Yehudi Menuhin aveva fondato negli Anni Ottanta e che doveva dirigere anche a Torino. [illegible] successore Dimitry Sitkovetsky, anche lui violinista [illegible] direttore, ha voluto ricordarlo, dedicando alla [illegible] memoria l'esecuzione [illegible] «Valzer Triste» di Sibelius, una delle pagine più morbide del compositore finlandese: come avvolto dalle brume del suo paese, il valzer fluttua senza peso in una dolcezza arcana. La «Sinfonia Varsovia» è un'orchestra di alta classe. Colpisce soprattutto per il suono degli archi, capaci di muoversi con l'agilità [illegible] solisti, o di raccogliersi in sonorità piene, compatte, molto energiche [illegible] vive. Lo si è constatato: soprattutto nella Prima Sinfonia di Beethoven, apparsa in tutto il suo carattere di sfida temeraria: il contenitore [illegible] quello tardo settecentesco, ma i contenuti che Beethoven vi immette [illegible] tendono le pareti sino al limite dello strappo. Basta ascoltare il Minuetto, che nessun danzatore del secolo precedente avrebbe mai osato ballare, se non a costo di mettere a grave rischio parrucca e spadino per assecondare, gli scoppi, i contrasti, le capriole suggerite dalla musica. In realtà non di un minuetto si tratta ma di uno scherzo beethoveniano, ormai in piena regola. Molto buona l'esecuzione di Sitkovetsky, che ha saputo conciliare ordine ed energia, sospingendo l'Andante nella sua ironica leggerezza e il finale nella sua corsa sfrenata.

Poco prima Sitkovetsky aveva ottimamente suonato il Concerto K.207 per violino di Mozart, lavoro tranquillamente inserito nel solco della convenzione, e la Romanza in sol maggiore di Beethoven, uno di quei brani affabili e cortesi in cui il compositore si mette, per una volta, al livello dell'uomo comune e ne rispecchia i palpiti e le emozioni più affabili.

Capolavoro assoluto, la Sinfonia in la maggiore K 201 di Mozart ha figurato benissimo all'inizio del programma: l'esecuzione ne ha messo in rilievo il gioco di oscillazioni tra ansia e dolcezza, nervosismo e gioia vitale, restituendo al Mozart degli anni salisburghesi il suo volto inquieto e sognante.

PRIME VISIONI

[illegible] ●
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. [illegible]: 16; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ADUA 400 ♿ ●
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

AMBASCIATORI MULTISALA 1 ♿ ●
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Psycho** di Gus Van Sant con Vince Vaughn, Anne Heche. V.M. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000; anzian 6000; cinecard 5000. ●●●

AMBASCIATORI MULTISALA 2 ♿ ●
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Pleasantville** di G. [illegible] con T. Maguire, J. Daniels, J. Allen. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000, anzani 6000; cinecard 5000. ●●●

AMBASCIATORI MULTISALA 3 ●
c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **Le parole che non ti ho detto** con K. Costner, P. Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 8000; anzani 6000; cinecard 5000. ●

ARLECCHINO ♿
c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **A civil action** di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duvall. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] pom 7000; [illegible] 8000. ●●

CAPITOL
via San Quintino 24, tel. 011-540.505. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

CENTRALE ♿ ●
via C. Alberto 27, tel. 011-540.119. **La fortuna di Cookie** di R. Altman con G. Close, Liv Tyler, J. Moore. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

C. CHAPLIN 1 ♿
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Biglietti d'amore** di Richard Wenk con Andie MacDowell, Andy Garcia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000 ●●

C. CHAPLIN 2 ♿
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **La donna proibita** di Philippe Haas con I. Carré, P. Noret. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000. ●●

CIAK
c. G. Cesare 109, tel. 011-232.029. **Patch Adams**, regia di T. Shadyac con R. Williams, M. Potter, P. Seymour Hoffman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000. ●●

CRISTALLO
via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Rugrats il film**, cart. anim. Ore 16,30. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg. V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05. Ingr. pom. 7000; sera 8000. ●●●

DORA
v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Hillary and Jackie** di Anand Tucker con Emily Watson, Rachel Griffiths. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000; anz. giov. cinecard 5000. ●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana ♿ ●
via Montalcone 62, tel. 011-327.2214. **La fortuna di Cookie** R. Altman, con G. Close, J. Moore, L. Tyler. Or.: 15,40, 18; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 5000; sera 7000. ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrellone ●
via Montalcone 62, tel. 011-327.2214. **Orphans**, di P. Mullan. Premio sett. della critica di Venezia '98. Vist. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. [illegible] pom. 5000; sera 7000. ●●●

ELISEO [illegible] ●
piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ELISEO BLU ♿ ●
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Lulù on the bridge** di P. Auster con H. Keitel, M. Sorvino. Or. 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Ingr [illegible] ●●

ELISEO ROSSO ♿ ■
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Affliction** di P. Schrader con Nick Nolte, James Coburn. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

ESPERIA ♿ ●
piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Che...Alfredo, Alfredo** di Shirley Ireamara con Alex Emola, Kamilla, Asa. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr [illegible]. ■■■

ERBA 1 ■
corso Moncalieri 241, tel. 011-681.54.47. **In fondo al cuore** di U. Grossberd con M. Pfeiffer e T. Williams. Or.: 20, 22,30. Ingr. 7000. ●

ERBA 2 ●
corso Moncalieri 241, tel. 011-681.54.47. **Divorcing Jack** di David Caffrey con D. Thewlis, L. Lindsay. [illegible] 21. Ingr. 7000.

EUROPA ●
v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Cose molto cattive** di P. Berg con C. Slater, C. Diaz. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera [illegible]; cinecard 5000 [illegible]

FARO ♿
via Po 30, tel. 817.3323. **Otto millionari - Delitto a luci rosse** di Joel Schumacher, con Nicolas Cage [illegible]. 14 Or.: 20, [illegible]. Ingr. 8000. ●●●

FIAMMA ♿
corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 8000 ●●●

IDEAL ♿
corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Psycho** di Gus Van Sant con Vince Vaughn, Anne Heche. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 7000; sera [illegible]. ●●●

IDRA ♿
via Po 21, 011-812.59.98. **Ferdinando e Carolina** di L. Wertmüller con A. Asseil, M. Pesson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000. [illegible]

IRIS ●
via S. Teresa 5, [illegible] 011-534.614. **Un tè con Mussolini**, di F. Zeffirelli con Cher, M. Smith, J. Plowright, M. Ghini. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30 Ingr. 8000. ●●●

LUX
Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Otto millionari - Delitto a luci rosse**. V. M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera [illegible] anzani, giovani, cinecard 5000. ●●●

MASSIMO 1 ♿ ●
v. Montebello 8, t. 817.1048. **Train de vie (Un treno per vivere)** di R. Mihaileanu. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

MASSIMO 2 ♿ ●
v. Montebello 8, t. 817.1048. **Pianeta dei mostri**, con M. Bay, S. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

MAZZINI 1 ●
via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Ormai è fatta** di E. Monteleone con S. Accorsi, G. Esposito. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

MAZZINI 2 ●
via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni [illegible]. 15,50; [illegible], 22,30, Ingr. [illegible] ●●

OLIMPIA 1 ♿ ●
via Amedeo 31, tel. [illegible]532.[illegible]. **La polveriera** di Goran Paskaljevic con M. Marojkovic, L. Ristovski, M. [illegible]: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. 8000. ●●●

[illegible] ●
via [illegible] 31, tel. 011-532.448. **Arlington road** regia di Mark Pellington con Jeff Bridges, Tim Robbins, John Cusack. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30 Ingr. 8000. ●●

PLAZA ♿ ●
Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. [illegible] M, di B. Augusti con C. Dance, L. Neeson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ing. [illegible] ●●●

[illegible]
via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Jack Frost** di Troy Miller con Michael Keaton, Kelly Preston. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12 000 ●●

[illegible] ♿
T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **La sottile linea rossa** di T. Malick con G. Clooney, N. Nolte, S. Penn. Or.: [illegible]. Ingr. 7000. [illegible]

VALENTINO 2 ♿
T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000. [illegible]

VITTORIA ♿
via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **Schegni del cuore** con S. Connery, G. Rowlands. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom 7000; sera 8000. anzani, giovani, cinecard 5000. ●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. **Bugs Life**, di J. Lasseter. Ore 21. Ingr. 5000.

CHIOSE v. Nizza 56, tel. 011 668.7668. Cineforum Cral Crt: **Benvenuti a Sarajevo**. Ore 21,15.

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Da venerdì a domenica **Così è la [illegible]**. Ingr. 6000; rid. 6000. Abb. 2 film 14.000

FREJUS p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9373. **Così è la vita**, di Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. Ingr 8000; rid 6000

LARTERI c. G. Cesare 80, tel. 011.284 134. Non pervenuto

CARDINAL [illegible] v. C. [illegible] 104. **Bugs Life - Megamindmondo**. Ore 21. Ingr. 7000/5000.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Ore 21 **Babe va in città**. Ingresso Lire 6000.

VALDOCCO v. Palermo 12, tel. 011 522.4278. Riposo. Domani ore. «Godzilla e non solo» **L'albero delle pere**. Ore 21. L. 6000.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. **Rocco e la regina dell'harem**. Ap. ore 14,30 ult. 22,30. Da lun. a ven. int. 8000 rid. 7000 anz. 5000.

AMORA [illegible] Chiesa Salvo 77/b. Tel. 011-210.985 Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostare. Ing. V. M. 18. Da L. 10.000 a L. 30.000.

ARCO POSSICAT c. Principe Oddone 31. Tel. 011-484.521 **Super...** [illegible] ore 10,30-22,30. [illegible] apertura [illegible] 14,30, ultima ore 22,30.

HOLLYWOOD [illegible] R. Margherita 106. Tel. 011-521.23.85. **Tutto meglio ieri**. Apertura ore stop ore 10,30, ult. [illegible] 24; fest. 14,30; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. **Sexi... bollente**, con Lea Martini, Mephisto ap. feriali ore 10,30 ult. 22,30 festivi 14,30 ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso [illegible]. 011-650.54.70. Apertura ore 10,30, **[illegible]lla e la gattina**. Giovedì e venerdì spettacoli no stop dal vivo con **Pamela Mia**.

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436.209. **Le voglie di Aphrodite**. Apertura alle ore 15 ultimo spettacolo alle ore 22,30.

[illegible] via [illegible] 40. Tel. 011-487.765. **Tutti i giochi perversi di Selen**, con Selen. Apertura ore 15; ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011-696.36.17. **Letto a tre piazze**. Ap. ore 15 ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000 rid. 7000 anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 011-749.2907. **Ricordi morbosi per situazioni brune**. Apertura ore 15; ultimo ore 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] CULTURE FRANÇAISE, v. Pomba 23, t. 011-515.75.11. Mostra **Saperecvile** al Centro Culturel Français e al circolo Hyperion fino al 30/5/99.

TAMBRAM T. v. D. Orione 5, t. 011/338.698. Non pervenuto.

TEATRANZA ANTERAMA. Alfabto Acl-Santibiganti Teatro, dal 23/4, ore 21-24 **Sorrido di Capoeira** con E. Oliveira (Pica Pau). [illegible] 011 64.57.40

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO TRE via Montebello 8, telefono 011 817.1048 tram 15. **Central do Brasil**, di W. Salles. Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011 931.24.03: **La vita è bella.**

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 99 833: non pervenuto.

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470.35.78: **A Bug's life - La** [illegible]

[illegible]
NARCISO 0122 48.240: **Le parole che non** [illegible]

[illegible]
[illegible] **DIGI:Patch Adams.**

CARCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG. 011 9581 840: **La fame e la sete.**

CERIANA TORINESE
S. SICARIO: non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR 011 942.18.01: **Scherzi del** [illegible]
UNIVERSAL 011 941.18.67: **La vita è bel-** [illegible]

CHIVASSO
[illegible] **'I Conflitto d'interessi.**
MODERNO: Le parole che non ti ho detto.
POLITEAMA: Scherzi del cuore.

CIRIE'
NUOVO: Le parole che non ti ho detto.

COLLEGNO
PRINCIPE: La vita è bella.
[illegible] **cattivo.**
REGINA DUE: Patch Adams.
STAZIONE: Jack Frost.
STUDIO LUCE: Le parole che non ti ho detto.

CONDOVE
CONDOVESE: non pervenuto.

CUORGNE'
MARGHERITA: Scherzi del cuore.
PERONA: Chiuso per lavori

GIAVENO
T. S. LORENZO 011 937.59.23: non pervenuto.

FIRIEA
ARCINEMA 0125 425.064: non pervenuto.
BOARO: Le parole che non ti ho detto.
POLITEAMA: L'attrattiva di un giorno.

LEINI'
AUDITORIUM 011 9988098: non pervenuto.

MONCALIERI
R.M. CASTELLO 011 641.238: **Le parole** [illegible]

PIANEZZA
LUMIERE: Le parole che non ti ho detto.

[illegible]
MULT. ITALIA 200 0121 393.905: **Bugsmania.**
MULT. ITALIA 500: La vita è bella.

RIVOLI
GOBELLO 011 956.87.80: **Patch Adams.**

SAUZE D'OULX
BAYONARA: non pervenuto.

SESTRIERE
FRATTEVE: non pervenuto.

SUSA
CENISIO 0122 622.066: **Ti presento Jes** [illegible]

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 933.098: **Patch Adams.**

VALPERGA
AMBRA UNO 0124 617.122: **A civil action.**
AMBRA DUE 0124 617.122: **La vita è bella.**

VINOVO
AUDITORIUM: non pervenuto.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] **ARTI** (v. A. Albertina 6, telefono 011.889.020). Orario: [illegible] martedì a domenica 10-13, 15-19,30.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382) Mostra: «Gli splendori della Corte degli Zar» Fino al 20/6. [illegible] giorni 10-19; lunedì chiuso. [illegible] e prenot. [illegible] visite guidate 011 517.16.73

ARMERIA REALE (tel 011.543.889). Orario: [illegible]-19; venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19, domenica e [illegible] chiuso; [illegible] e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43 [illegible].

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [illegible] (telefono 011.898.0083). [illegible]: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

[illegible] **DI VENARIA REALE** (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvariani». Mostra: «Un Castello nel Castello», Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30, 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle [illegible] prenotazione Inf. tel 011 459.36.75.

CASTELLO [illegible] MONCALIERI (telefono 011.640.71.87). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Pren. per gruppi e scolaresche

[illegible] Parco [illegible] tecnologico per l'ambiente (via Livorno [illegible] telefono 011.22.57.244. Mostra: «Ere [illegible]. Conoscere e giocare con i rifiuti». [illegible]: lunedì-sabato 9-17 su prenot.; [illegible] 15-19.

FONDAZIONE IT[illegible] PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54 65.94). Mostra: «Centenario [illegible] Fotografica Subalpina. 1899-1999. Immagini storiche». Fino al 9/5. Orari: da mart. [illegible] 15-19, sab. e dom. 10-19, [illegible] chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via [illegible]genta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: primo venerdì del mese, 15,30-17; sab, 9,30-11; dom. 15,30 collezioni permanenti.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI [illegible] (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Or.: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica ore 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso il lunedì. Mostra: «Enrica Berghi. La Regina, installazione per i bambini», fino al 30/5. «Helmut Newton». Fino al 30/5. «Mona Hatoum» Fino al [illegible] [illegible] son». Fino al 23/5.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] TI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Mostra: «Torino all'alba della Fiat» [illegible] 13/6. Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34 061 - 562.92.23). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle 18.30. Mostra: «Viaggio nel Tempo. Eroi e condottieri della [illegible]. Fino [illegible]. Prenotazione visite guidate [illegible] (dal [illegible] al venerdì) 011.684.432.

MUSEO [illegible] ARTI ORIENTALI (Bricherasio [illegible] telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.60). [illegible] stra: «Il disegno e la natura di Marcus Pantalini», fino [illegible] 30/5. Or.: tutti i giorni 10-19, ingresso libero.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (Viale Thovez 37, telefono 011.860.1088). Domenica dalle pre 14.30 alle ore 18.30. Feriali scuole o gruppi su prenotazioni Visite guidate (15-16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Mostra: «Illuminazioni» Fino al 2/5 Orario: 10-18; sabato, domenica e festivi 10-20.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Mostra: «Silvio Pellico - Scopri l'uomo tra pubblico e privato». Fino al 24/4. Orario: da lunedì a sabato 10-12,30; 15-18. Domenica solo su prenotaz.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Pren. visite guidate tel. (da lunedì a venerdì) 011.562.9604. Mostra: «I Fauves e la critica. Uno scandalo annunciato». Fino al 18/5. Tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19.

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011 517.75.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Mostra: «Napoli e Mirror. Templi d'oro sul Filo». Fino al 27/6. Orario: tutti i giorni 9,30-19. Informazioni: 011.660.22.11.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21 «Con l'aiuto della musica»: **Ornella Vanoni in concerto**. Apre il conc. il cantautore Carlo Fava. A favore delle attività assistenziali della Sezione femminile del Comitato di Torino della Croce Rossa Italiana. Biglietteria (or. 12,30-18 20-21) T. 011-8815.241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Il Regio Ideocreato Concerto degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Ore 21 a Ivrea, Auditorium Hotel La Serra. **Quartetto di percussioni** (info, tel. 0125-641.061). Ore 21 ad Almese, Sala Consiliare di Palazzo Civico. **Settimino del Rasi.** (info tel. 011-905.0304). Ingresso gratuito.

ANNA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Oggi ore 21,15 il Gruppo della Rocca presenta **Delirio a due**, di E. Ionesco con Fiorenza Brogi e Bob Marchese. Per inf. e pren. tel. 011 850.570 da lun. a ven. ore 15/19.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. Si prenota per la replica straordinaria di **Carmen** del 7/5 e per l'opera **Il Piccolo di campagna** del 14/5 per l'opera **Pagliacci** del 15-16/5 e per l'operetta **Addio giovinezza** dal 20 al 23/5. Per inf. e pren. tel. 011 819.35.49.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. Si prenota per [illegible] **Sei** dal 25 al 30 maggio Pop Art per le orecchie, Ritmo per gli occhi, Teatro per i piedi. Biglietteria [illegible] i giorni pratik continuato 9-19.

ARMOA. Via Chisola Salute 77-b, telefono [illegible] NON PERVENUTO.

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Aratro - Teatro per Buongusto». Dal 6 al 23 maggio il Teatro [illegible] l'Angolo presenta i suoi più grandi successi. **Teatro [illegible] - Il pesce del cielo! - Robinson & Cruscoe.** Biglietti L. 10.000. Tel. 489.676.

[illegible] Via Nizza 290. NON [illegible]

[illegible] RUTO

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Carignano Teatro Stabile Torino. Teatro Stabile e Rai presentano ore 20,45 il video **Kaos o il trionfo della mediocrità**, di Jules Romains, regia e interpretazione di Sergio Tofano. Ingresso libero. Domani, ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino presenta **Una donna mite** di Dostoevskij. [illegible] 011 517.6245

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, t. 011-669.80.34. Questa sera ore 21 The Original London production in **The Rocky Horror Show**. Il 30/4 e il 10/5 Globo Covatta in **Dio li fa e poi li accoppa**. Inf. e prev. da lunedì a sabato ore 10-13; 15-19.

ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 011-681.54.47. Si comunica che [illegible] motivi di salute della signora Adriana Innocenti lo spett. **Le troiane** previsto dal 27/4 al 2/5 è stato riprogrammato dall'11 al 16/5. Inf. feriali 9-13; 15-22 festivi 15-22.

GARIBALDI TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011-530.238. Prosegue la stagione Matinée/ragazzi 98/99 con le repliche scolastiche per i gruppi di **Giandujoti al circo delle meraviglie** e **PIN**. Sono prenotabili, entrambi gli spettacoli e repliche del repertorio dei Pupi Siciliani telefonando presso il teatro.

[illegible] **«IL VERO»**. NON PERVENUTO. [illegible] 011 544529; 5175168.

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 011-532.087. Dal 28/5 Nonsoloteatro in **Una vita di racconti** di e con Guido Castiglia. Inf. tel. 011 540 675 (dalle 16 alle 19). [illegible] Procope: ore 21 Accademia Lunedì a cura di Alfonso Cipolla e Giovanni Moretti. Ass. G.R.M. Ingresso libero.

PREJOLL Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 011-817.9373. NON PERVENUTO.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 650.02.00 Domani ore 16 **Agon 98** XV rassegna nazionale di Nuove Proposte ed Esperienze in palcoscenico (Semifinale) con la partecipazione della Compagnia di danza Teatro Nuovo. 1 e 2/5 Torino per la danza X Concorso «Giovanis[illegible]

TEATRO ARNELLI. Via P. Sarpi 111. Spettacoli per le scuole. Il 3 - 4 - 5/5 ore 10 Assemblea Teatro in **Gianni dello Barnacca**. Il 6/5 Assemblea Teatro in **Fruttolliero**. Per inf. Ass. Teatro. Tel 011 437.6230 (dal lun. al ven. in orario ufficio).

TEATRO VALDOCCO. V. Salerno 12. Non pervenuto

TEATRO IN TORINO. P. Massaua 9. Il 6/5 ore 21,15 **Un sorriso per la vita.** Cabaret a favore dei bambini affetti da leucemia. L. 25.000. Presenta E. Benzoni, maestra M. Fumero, ospiti F. Cancani, C. Lauretta, G.

Alle spalle delle due fuggitive sempre più incerta la volata per la conquista dei posti che contano

Juve, è partita bene l'operazione-Europa

Il successo sulla Fiorentina spinge i bianconeri verso il quarto posto

Fabio Vergnano

LO sprint è lanciato, quello che pareva soltanto un sogno quasi irrealizzabile può diventare realtà. Con la vittoria sulla Fiorentina, la Juve è ora ad un solo punto dal quarto posto, l'ultimo utile per entrare in Europa dalla porta principale, quella della Champions League. C'è grande bagarre alle spalle di Lazio e Milan, sono cinque le squadre raggruppate nello spazio di quattro punti, pronte a lottare gomito a gomito fino al 23 maggio.

L'incubo dell'Intertoto si è dis[illegible]. La Juve ancelottiana può accomodarsi tranquillamente in Uefa, [illegible] può anche sperare in qualcosa di più concreto, forse fino a poco tempo fa impensabile. Il calendario non è benevolo con i bianconeri, che hanno davanti sfide cruciali contro squadre impegnate nella lotta di testa e di coda, tuttavia una Juve che [illegible] reagire alla grande come è [illegible] dopo la batosta di Coppa, è capace di qualsiasi impresa.

Sarà particolarmente insidiosa la trasferta di domenica a Salerno contro una squadra rivitalizzata dai quattro gol [illegible] Bologna. Non meno delicato il turno successivo quando Conte e compagni ospiteranno il Milan che sente profumo di scudetto. E ci vorrà una Juve determinata pure a Bari, prima di chiudere con il Venezia una stagione [illegible] tutta con il cuore in gola. Ancelotti era fra i più pessimisti. Dopo il pari casalingo con il Bologna aveva detto addio al quarto posto. Ora rifiorisce la speranza e anche Carletto torna a credere in quella che sarebbe una grande impresa: «Siamo ad un punto dal quarto posto. Il gruppo delle squadre che puntano alla Champions League è folto, tuttavia l'importante è essere lì pronti a tutto. C'è incertezza per lo scudetto, ma la lotta alle spalle di Lazio e Milan sarà altrettanto avvincente».

La Juve è pronta a giocare le proprie carte. Ieri ha dimostrato una buona condizione fisica, moralmente la vittoria sulla Fiorentina ha dato la spinta giusta. Sarà importante per Ancelotti avere a disposizione tutti i giocatori per la volatona. Un grosso dubbio è legato a Peruzzi, che ha problemi al ginocchio sinistro. Angelo stringerà i denti, ma si teme che soltanto con un intervento chirurgico a fine stagione potrà guarire.

LA VOLATA PER SCUDETTO E CHAMPIONS LEAGUE

di ritorno	[illegible] punti	MILAN punti	[illegible] punti 51	[illegible] punti	ROMA punti	JUVENTUS punti	UDINESE punti 46
14°	UDINESE	Sampdoria	Perugia	Empoli	Inter	[illegible]	Lazio
15°	Bologna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	PIACENZA	Milan	VICENZA
16°	[illegible]	Empoli	Lazio	Piacenza	Cagliari	[illegible]	Perugia
17°	Parma	[illegible]	CAGLIARI	LAZIO	VICENZA	Venezia	EMPOLI

● la maiuscolo le partite in trasferta. ● Per la Champions League si qualificano le prime quattro, per l'Uefa la 5ª e la 6ª più una terza squadra della Coppa Italia; due sono i posti nell'Intertoto.

Inzaghi lancia segnali di vittoria, Di Livio lo festeggia: la Juve ha reagito al ko

TIM
Vivere [illegible] confini

lunedìsport
LA STAMPA 26 Aprile 1999 27

TIM
Vivere senza confini

Segna Bierhoff, [illegible] l'illusione dura poco: un gol di Vieri tiene i biancocelesti in vetta

MILAN E LAZIO
Botta e risposta

Bierhoff (qui sopra) in gol a Vicenza, Vieri (a sinistra) esulta a Genova

STANCHEZZA NEMICA DI ERIKSSON

Marco Ansaldo

FACCE stravolte, sguardi irrequieti. La paura della Lazio è durata finché Vieri, il [illegible] angelo custode più robusto, l'ha riportata in alto, sopra a tutti, più su anche del Milan. Alla notizia della rete di Bierhoff sui cinquemila che avevano [illegible] pagnato i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] calato il silenzio, il sorpasso non era più un'eventualità da esorcizzare, era la nuova e mortificante realtà. La Lazio ha superato questo scoglio che temeva moltissimo, dopo le due batoste consecutive nel derby e con la Juve, e la qualificazione [illegible] incanto in Coppa: [illegible] vittoria contro la Samp, che è in forma, rigenera le speranze.

Tuttavia l'idea della Lazio che avevamo coltivato fino a un mese fa, e che ci sembrava tanto simile alla prima e bellissima Juve [illegible] Lippi, fa a pugni con questa squadra insicura che per mezz'ora, dal gol di Vieri alla fine, subisce la pressione avversaria [illegible] sembra possedesse le armi per allentarla. [illegible] nuove realismo di Eriksson, per sconfessare l'etichetta di perdente? Può darsi. Ma persino quando Bazzoli ha riequilibrato le espulsioni e riportato il confronto alla parità numerica la Lazio non ha saputo controllare il gioco, tenere palla, mostrare insomma la sicurezza antica. La crisi, negli animi e forse anche nelle gambe, non è del tutto superata. Serve altro, anche perché [illegible] si [illegible] ogni domenica un arbitro come Bazzoli che sorvoli [illegible] due rigori persino più clamorosi di quello che nove giorni fa non aveva concesso alla stessa Lazio contro la Juve. Vediamo giocatori stanchi. La formula di riportare Mancini a centrocampo [illegible] due punte più Conceicao ha [illegible] di non essere un rischio eccessivo: però non ha prodotto quanto ci si aspettava in attacco perché troppi protagonisti appaiono bolliti dallo stress. Pensiamo soprattutto a Salas, in Argentina non era certamente abituato al peso di una stagione come questa. Servirebbero forze fresche e invece c'è [illegible] porte la trasferta di Udine, senza l'indispensabile Almeyda e probabilmente senza Favalli, vittima di un clamoroso scambio di persona con Boksic. Si salverà la Lazio dove s'è lanciato il Milan?

PRIMAVERA AMICA DI ZACCHERONI

Roberto Beccantini

IL Milan di Vicenza lascia il segno e sfiora il sorpasso, dopo averlo effettuato per una mancieta di minuti, dal gol [illegible] Bierhoff alla rete [illegible] Vieri. Tempo verrà: forse già domenica, con la capolista a Udine e [illegible] derelitte Sampdoria a San Siro. La squadra di Alberto Zaccheroni vince con merito. Se a Udine, paradossalmente, lo scarto, esagerato, aveva mascherato gli stenti del primo tempo, questa volta è il gioco a schiacciare gli episodi favorevoli (rigore non dato a Schenardi, clamorosa occasione fallita da Otero, entrambi sull'1-0). Il Milan ha gambe e testa: si sapeva, l'ha ribadito nella tana di un pericolante ma orgoglioso Vicenza. La [illegible] personalità [illegible] ormai contagiando tutti, capi storici, leader emergenti, gregari. Anche ieri, è stato fondamentale l'apporto di [illegible] a di colui che lo ha poi sostituito, Leonardo, artefice del raddoppio.

Parma, Udinese, Vicenza. Tre vittorie, nove gol fatti e due subiti. Il Milan non abbanda più [illegible] in inverno. Si [illegible] sbloccato l'attacco, è rifiorito Bierhoff, tre reti in due partite, il rientro di Albertini, a Udine, ha riacceso i motori del centro-campo. Ambrosini [illegible] arrampicato, brillantemente, [illegible] alla Nazionale di Zoff. La difesa [illegible] la seconda del campionato. Bene ha fatto, Zaccheroni, ad affrancarsi dal dogma del 3-4-3: [illegible] dove lo avrebbe portato. Naturalmente, [illegible] [illegible] tutte rosa e fiori. Weah, squalificato, non sarà disponibile per la Samp. [illegible] anche Boban, acciaccato, è in dubbio. Weah, Boban: pedine fondamentali, in piena salute. Il leone liberiano sembra un altro, adesso che dal tridente si è passati al bidente e lui può scegliersi il cespuglio, la preda. Il Milan ci crede. Al [illegible]rmine, non mancano che quattro giornate. Lo scudetto di Eriksson resta aggrappato a un punto. Si profila un turno cruciale. L[illegible] [illegible] di Zagabria sospenda il pathos. Certo, dipende dalla Lazio. Intanto, però, Zaccheroni conferma che le sue primavere sono stelle filanti e non cadenti. Gira e rigira, non è successo niente. E proprio per questo, bisogna aspettarsi di tutto.

Per Croazia-Italia

Zoff chiama Albertini e Pancaro

ROMA

Mentre proseguono le polemiche tra la Rai e la Federcalcio per l'orario dell'amichevole di mercoledì a Zagabria con la Croazia (si gioca alle 17 ma l'ente radiotelevisivo contesta, chiedendo il rispetto del precedente orario, [illegible] serata) il ct azzurro Zoff ha convocato venti giocatori per questa mattina alla Borghesiana. Eccoli:

Portieri: Buffon (Parma), Toldo (Fiorentina).

Difensori: Maldini (Milan), Negro (Lazio), Nesta (Lazio), Pancaro (Lazio), Panucci (Real Madrid), Pessotto (Juventus).

Centrocampisti: Albertini (Milan), Ambrosini (Milan), Dino Baggio (Parma), Conte (Juventus), Di Francesco (Roma), Fuser (Parma), Giannichedda (Udinese), Zambrotta (Bari).

Attaccanti: Chiesa (Parma), Inzaghi (Juventus), Totti (Roma), Vieri (Lazio).

La mancata convocazione di Angelo Peruzzi è dovuta alle cattive condizioni fisiche del portiere juventino, dolorante a un ginocchio e che ha rischiato di non giocare anche ieri con la Fiorentina. Rientrano, come era scontato, Vieri e Albertini, insieme con Zambrotta (l'ultima volta «prestato» alla Under 21) ed esce Robi Baggio, poco in vena. Le novità assolute sono le chiamate del milanista Ambrosini e del laziale Pancaro.

Serie B: i granata in trasferta confermano una fragilità preoccupante

Toro ancora beppoò, è allarme

Battuto dall'Atalanta, le rivali sono più vicine

Mandorlico: sabato arriva il Napoli

[illegible] Bernardi

Toro, è allarme? Per Giancarlo Cadè, l'ex allenatore granata che nel '71 vinse la Coppa Italia in comproprietà con Beniamino Cancian, il vice che lo sostituì nel finale dopo il suo esonero, il Toro visto ieri a Bergamo dovrebbe lottare per la salvezza più che per la promozione.

Certo, subire l'ennesimo gol, di testa, e per giunta da un difensore (Carrera) [illegible] susseguente a calcio di punizione, e non riuscire a rimontare neppure in superiorità numerica, per l'espulsione di Sottil al quarto d'ora della ripresa, è un segnale di impotenza. Come lo è l'unica palla-gol costruita dal Toro in 90 minuti e fallita da Ferrante, il capocannoniere della serie B, davanti alla porta semispalancata. Troppo [illegible] per [illegible] Toro che è secondo in classifica ma che deve guardarsi alle spalle dove Lecce e Reggina sono ormai a soli due passi, il Treviso a tre, l'Atalanta e il Pescara a quattro. Basta [illegible] altro scivolone per trovarseli addosso.

Ma [illegible] bisogna dimenticare che l'Atalanta si giocava gli ultimi spiccioli di speranza di riaggan[illegible] il treno per la A e che [illegible] presenza di Mondonico [illegible] caricato ulteriormente sia la squadra che il pubblico. Ma indubbiamen[illegible] [illegible] Toro, da alcune giornate, sta accusando un calo.

Noi non siamo drastici come Cadè, e neppure ci uniamo al pessimismo di qualche tifoso [illegible] seguito perché [illegible]sciamo bene i due volti del Toro. Povero di personalità in trasferta, dove ha già collezionato otto sconfitte di [illegible] tre consecutive, pieno di grinta in casa dove sente la protezione di «Mamma Maratona».

S[illegible]sto pr[illegible] nell'anticipo con il Napoli, deve riscattarsi per la classifica, ma anche per [illegible]re il 50° anniversario del Grande Torino. Di lì deve cominciare la volata verso la serie A.

È GIÁ POSSIBILE UTILIZZARE L'EURO?
CHIEDILO ALLA LINEA EURO
800 - 1 1 2002
COMINCIAMO A CONTARE SULL'EURO
L'iniziativa [illegible] del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica

La festa giallorossa all'Olimpico turbata da uno striscione contro la Resistenza

Totti fa la Roma più europea

Parma beffato: gioca meglio ma Fuser spreca

Francesco Totti esulta dopo il gol

Piero Sarantoni

Partita strana, sembra destinata allo zero con due portieri imbattibili. Poi Konsel ko dopo una decina di minuti, pure la Roma non subisce danni: «Zucchina» Chimenti para l'unico pallone difficile nel finale. SuperBuffon invece fa miracoli, salvo poi lasciarsi beffare dalla punizione di Totti. Piccolo prodigio del giallorosso, ma, forse, anche fatale passo in avanti del portiere emiliano, che perde il sette in pagella pur conquistando la promozione di titolare in maglia azzurra.

Vince la squadra di Zeman «rubando». Che abbia giocato meglio e creato più occasioni il Parma lo dice anche il tecnico giallorosso. Classifica diventata cortissima in prospettiva Champions League: Udinese, Juve e Roma ringhiano alle spalle di Parma e Fiorentina.

L'avvio è scoppiettante. Balbo, ex capitano giallorosso, si divide tra attacco e centrocampo. Al 2' però entra in area da vero contravanti e tira: Konsel è strepitoso nella deviazione. Al 12' Fuser di testa ancora per Balbo e nuova- mente Konsel si avita per mettere in angolo. Nello scontro riporta la lussazione dell'anulare destro e deve uscire. Chimenti rallegra la Curva Sud con un'uscita a vuoto in angolo di Chiesa. E' una strana Roma, che tiene palla, gioca con mille passaggi e alla fine trova tutti i varchi chiusi. Il Parma sembra dover segnare da un momento all'altro; gli scatti rabbiosi di Crespo fanno paura. Eppure la diga guidata da Zago tiene bene. Qualche lancio per cercare Delvecchio, tutta qui la Roma. E' una tattica che non funziona, Thuram è troppo forte. C'è Tomic che sembra un pesce fuor d'acqua: tentenna tra il centro e la fascia. Quando è chiamato all'azione, cede subito il pallone al compagno più vicino. Tommasi non ha il lancio di Di Biagio, da centrale se la cava appena. Unico vivo, alla Zeman diciamo, resta Di Francesco che corre ovunque.

Chiesa si beve Candela e tira gran botta in diagonale. Chimenti vola invano, è palo a salvare la patria giallorossa. Roma più aggressiva nella ripresa e Delvecchio spreca l'unica occasione. Entra Di Biagio e la Roma accelera, proprio mentre gli emiliani cominciano ad accusare la fatica di Coppa. Il bel tiro di Chiesa, che Chimenti devia, è solo sprazzo. Al 35' Delvecchio fuori di testa, Totti (decisamente nel primo tempo) comincia a spedire palloni insidiosi nell'area di Buffon. Di Biagio a Di Francesco e tocco velenoso del centrocampista da pochi passi. Buffon è splendido nella parata. Ed il gol. Punizione dal limite, sulla sinistra. Tutti si aspettano la parabola sull'angolo coperto e invece Totti inventa un pallone velenoso che rimbalza davanti portiere del Parma e finisce in rete. La squadra di Malesani barcolla, Tommasi sbaglia facile passaggio, con Paulo Sergio lanciato in gol. Totti a Delvecchio che tira fuori. Gran finale del capitano romanista: entra in area in dribbling e Di Baggio lo spazza via al momento del tiro. Bettin (che errori ne ha fatti parecchi) lascia correre. Roma che vince facile? Macché, i giallorossi non si smentiscono e rischiano di finire beffati come a Perugia. In contropiede si rivede Asprilia che, da campione, chiama su di sé la stranita difesa giallorossa presa in contropiede. Palla consegnata al liberissimo Fuser. Chimenti grida parolacce ai compagni e si tuffa rassegnato, ma l'ex laziale riesce a sbagliare la grande occasione tirando a lato.

Due episodi da sottolineare. Il primo curioso, il secondo incivile. Malesani, allenatore del Parma, ha deciso di in panchina due portieri. Micillo, prima scelta in un'eventuale sostituzione di Buffon, e Nista. La scelta non è stata dettata da motivi tecnici ma dal fatto che altrimenti il terzo portiere avrebbe dovuto assistere dolcio, in tribuna, alla partita. Alcuni tifosi giallorossi, invece, hanno esposto nella Curva Sud, pochi minuti dopo l'inizio del secondo tempo, uno striscione di Resistenza: «25-4-45: quando i vigliacchi si proclamano eroi». Scritta accompagnata da croce celtica: i commenti sono superflui. Esposti anche altri due striscioni offensivi, uno contro gli ebrei e l'altro Vincenzo Paparelli, tifoso ucciso da un partito dalla Curva Sud in un derby del '78.

ZEMAN AMARO

«Di buono c'è solo il risultato»

ROMA. Malesani non sa spiegare la nuova sconfitta in trasferta. Zeman sembra altrettanto imbarazzato nel giustificare la vittoria. «Stiamo facendo bene - sostiene l'allenatore del Parma - un pizzico buona sorte. E' che concretizziamo poco, ma troviamo sempre pali o portieri che fanno grandi parate. Non è possibile giocare così e perdere. All'andata ho visto una Roma migliore, eppure questa ha vinto. La Champions League? Nessun problema continueremo a giocare così. Questa volta i miei hanno dimostrato testa e gambe, solo che il calcio è strano». L'allenatore della Roma ha volto tirato: «Abbiamo fatto girare lentamente palla senza mai trovare sbocchi. Troppo passivi, non eravamo noi. L'unica buona è il risultato davvero importante. Il Parma ha avuto occasioni migliori e la palla pari Fuser. Anche lì per sciocchezza nostra. Il campionato è tutto giocare, chi avrà più motivazioni la spunterà».

Di Francesco: «Partita rubata? No, ne hanno rubate tante a noi che proprio questo non lo accetto. Diciamo che abbiamo avuto un po' fortuna». Tommasi: «Conta fare gol, questa volta abbiamo avuto ragione noi. Era ora. Lì in mezzo ho rubato meno palloni del solito, ma quelli del Parma sono bravi. Per fortuna la partita di Coppa si è fatta sentire sulle loro gambe». **[p. ser.]**

ROMA (4-4-2)	1
KONSEL	7
(13' p.t. Chimenti)	6.5
QUADRINI	6.5
ZAGO	6.5
ALDAIR	6.5
CANDELA	6
TOMIC I.	5
(29' s.t. Di Biagio)	6
TOMMASI	5.5
DI FRANCESCO	7
GAUTIERI	6
(14' s.t. Paolo Sergio)	6
	5.5
TOTTI	7
	6

PARMA (3-4-3)	0
BUFFON	6.5
MUSSI	6
SENSINI	6.5
THURAM	7
FUSER	6
BAGGIO D.	6
FIORE	6
VANOLI	6
(44' s.t. Orlandini)	s.v.
CRESPO	5.5
BALBO	6
(14' s.t. Stanic)	5
CHIESA	6
(35' s.t. Asprilla)	6
ALL: MALESANI	6

Arbitro: BETTIN 5.5

Reti: s.t.: 37' Totti.
Ammoniti: Musi, Di Francesco, Crespo, Totti, Stanic.
Spettatori: paganti 24.315, incasso 1.050.825.000, abbonati 33.256, quota abbonati 947.578.000.

SERIE A

LAZIO 3 - MILAN 1
p.t.: 11' Tedesco Gio. (L)
32' Mboma (C)
s.t.: 15' Petrachi (P)
43' O'Neill (C)

EMPOLI 0 - BARI 2
s.t.: 28' Masinga (B)
46' Marcolini (B)

INTER 1 - UDINESE 1
p.t.: 10' Amoroso (U), rig.
s.t.: 8' Zamorano (I)
19' Amoroso (U)
41' Poggi (U)

JUVENTUS 2 - FIORENTINA 1
p.t.: 24' Inzaghi F. (J)
s.t.: 40' Tacchinardi (J), aut.
42' Conte A. (J)

PIACENZA 0 - VENEZIA 1
p.t.: 5' Maniero (V)

ROMA 1 - PARMA 0
s.t.: 37' Totti (R)

SALERNITANA 4 - BOLOGNA 0
p.t.: 5' Di Vaio (S), rig.
16' Di Vaio (S)
s.t.: 23' Di Vaio (S)
47' Kristic (S)

SAMPDORIA 0 - LAZIO 1
s.t.: 15' Vieri (L)

VICENZA 1 - MILAN 1
p.t.: 40' Bierhoff (M)
s.t.: 27' Leonardo (M)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	CASA G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	RETI	RIGORI CONTRO T	R	T	R
	15	10	4	1	37	13	15	7	4	4	20	16	LAZIO	59	30	17		5	57	29	28		2	2	2
	15	11	3	1	28	15	15		7	3	20	16	MILAN	58	30	16	10	4	48	31	17	7	6	3	1
	15	12	3	0	30	8	15	3	3	9	16	27	FIORENTINA	51	30	15	6	9	46	35	11	5	5	9	8
	15	8	6	1	26	12	15	5	4	6	24	20	PARMA	49	30	13	10	7	50	32	18	3	2	6	5
	15	12	3	0	36	10	15	1		8	22	30	ROMA	48	30	13	9	8	58	40	18	4	2	4	3
	15	9	4	2	22	12	15	4	5	6	16	19	JUVENTUS		30	13	9	8	38	31	7		0	4	3
	15	9	4	2	24	15	15	5	2	8	21	29	UDINESE	48	30	14	6	10	45	44	1		4	9	6
	15	8	4	3	28	15	15		6	6	12	22			30	11	10	9	40	37	3	6	4	9	7
	15	9	3	3	39	20	15		4	9	10	23	INTER	40	30	11	7	12	49	43	6	12	11	7	5
	15	8	5	2	19	11	15	2	3	10	11	26		38	30	10	8	12	30	37	-7	4	3	9	7
	15	5	8	2	14	13	15	2	7	6	21	28		36	30	7	15	8	35	41	-6	3	3	3	3
	15	10	3	2	29	18	15	0	3	12	10	34		36	30	10		14	39	52	-13		4	7	4
	15		4	3	31	19	15	1	3	11	12	26	PIACENZA	34	30	9	7	14	43	45	-2	14	11	6	5
	15	8		3	29	17	15	1	3	11	12	27		34	30	9	7	14	41	44	-3	5	2	5	4
	15	7		4	23	15	15	1		11	9	31	SALERNITANA	31	30		7	15	32	46	-14	5	2	3	2
	15	7		4	15	13	15	0	5	10	6	24		30	30	7	9	14	21	37	-16		2	7	
	15	6		3	21	14	15	1	3	11	9	34		30	30	7		14	30	48	-18	11	8	4	4
	15			7	14	20	15	0	5	10	9	33		19	30			17	23	53	-30	5	5	5	2

Empoli penalizzato di 2 punti - In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differ. reti; 2° maggior num. di gol realizzati; 3° ordine alfab.

14ª DI RITORNO 2/5 - ORE 16

BARI	PIACENZA	(a. 2-3)
BOLOGNA	CAGLIARI	(1-3)
FIORENTINA		(2-2)
MILAN	SAMPDORIA	(2-2)
PARMA	EMPOLI	(5-3)
ROMA	INTER	(1-4)
SALERNITANA	JUVENTUS	(0-3)
UDINESE	LAZIO	(1-3)
VENEZIA	VICENZA	(0-0)

SPETTATORI E INCASSI

		PAGANTI		ABBONATI
CAGLIARI	PERUGIA	8.124	182.099.000	13.502
EMPOLI	BARI	3.063	15.451.000	5.614
INTER	UDINESE	8.287	333.384.000	58.410
JUVENTUS	FIORENTINA	3.445	223.959.000	43.533
PIACENZA	VENEZIA	4.800	113.169.000	6.750
ROMA	PARMA	24.315	1.080.825.000	33.256
SALERNITANA	BOLOGNA	3.168	97.610.000	26.761
SAMPDORIA	LAZIO	16.885	589.905.000	15.067
VICENZA	MILAN	7.208	384.705.000	12.509
TOTALI		78.514	3.012.107.008	215.422
Totali '98-'99 dopo la 30ª		2.370.073	105.433.675.664	5.951.645
Totali '97-'98 dopo la 30ª		2.647.876	106.594.671.861	

CLASSIFICA MARCATORI

Batistuta (Fiorentina).
17 reti: Amoroso (Udinese, 4 rig.).
15 reti: Crespo (Parma, 1 rig.); Delvecchio (Roma).
15 reti: Muzzi (Cagliari, 2 rig.); Bierhoff (Milan, 2 rig.).
14 reti: Signori (Bologna, 2 rig.); Inzaghi S. (Piacenza, 8 rig.).
13 reti: Salas (Lazio, 2 rig.).
12 reti: Inzaghi F. (Juventus).
11 reti: Di Vaio (Salernitana, 1 rig.); Sosa (Udinese); Maniero (Venezia, 1 rig.).
10 reti: Masinga (Bari); Di Napoli (Empoli, 4 rig.); Leonardo (Milan); Paulo Sergio (Roma).
9 reti: Ronaldo (Inter, 6 rig.); Mancini (Lazio); Vieri (Lazio); Chiesa (Parma, 1 rig.); Nakata (Perugia, 1 rig.); Rapajc (Perugia); Totti (Roma, 8 rig.).

TOTOCALCIO

1	Cagliari	Perugia	X
2	Empoli	Bari	2
3	Inter	Udinese	2
4	Juventus	Fiorentina	1
5	Piacenza	Venezia	2
6	Roma	Parma	1
7	Salernitana	Bologna	1
8	Sampdoria	Lazio	2
9	Vicenza	Milan	2
10	Atalanta	Torino	1
11	Napoli	Chievo Verona	X
12	Spal	Como	1
13	Catania		1

Montepremi L. 10.315.668.312
Ai 12 13 L.
Ai 405 12 L. 12.735.300

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 2/5/1999		
1	Bari	Piacenza
2	Bologna	Cagliari
3	Fiorentina	Perugia
4	Milan	Sampdoria
5	Parma	Empoli
6	Salernitana	Juventus
7	Udinese	Lazio
8	Venezia	Vicenza
9	Chievo Verona	
10	Cosenza	Treviso
11	Monza	Lecce
12	Modena	Spal
13		Avellino

TOTOGOL
3 - 8 - 8 - 7 - 10 - 13 - 14 - 28
Montepremi L. 8.197.080.813
Ai 3 8 L. 1.092.944.000
7 L. 6.056.960
21.583 L. 113.100

TOTOSEI
1-M - 2-1 - 0-1 - 1-0 - 0-1 - 0-2
Montepremi L. 814.653.925
Ai — 5
Ai 44 5 L. 5.554.400
1.745 4 L. 139.200

SERIE B

ATALANTA 1 - CREMONESE 1
p.t.: 29' Carrera (A)

CREMONESE 1 - LUCCHESE 2
p.t.: 14' Matzuzzi (L)
s.t.: 9' Paci (L)
14' Puaca (C)

LECCE 3 - TERNANA 2
p.t.: 5' Stellone (L)
6' Fabris (T)
15' Piangerelli (L)
s.t.: 10' Casale (L)
26' Buonocore (T)

NAPOLI 0 - CHIEVO V. 0

PESCARA 1 - COSENZA 0
p.t.: 36' Esposito M. (P)

RAVENNA 0 - MONZA 0

REGGIANA 1 - CESENA 1
p.t.: 20' Morello D. (R)
s.t.: 21' Graffiedi (C)

REGGINA 1 - FID. ANDRIA 1
p.t.: 19' Pinclarelli (R)
29' Corradi (F)

TREVISO 2 - GENOA 0
p.t.: 19' Beghetto (T)
s.t.: 23' Lantignotti (T)

VERONA 0 - BRESCIA 2
s.t.: 9' Marino (B)
30' Filippini A. (B)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI
	16	11	3	2	39	16	15		7	3	16	13		58	31	16	10	5	55	29	26
	15	11		1	32	12	16	5	3	8	15	16	TORINO	54	31	16	6	9	47	28	19
	16		6	1	21	9	15		7	4	17	17	REGGINA		31	13	13	5	38	26	12
	16	11	2	3	23	13	15	4	5	6	15	20	LECCE	52	31	15	7	9	38	33	
	16	9	6	1	28	14	15	4		5	17	18	TREVISO	51	31	13	12	6	45	32	13
	15			0	24	10	16	3		5	14	16	ATALANTA	50	31	12	14	5	36	26	12
	15	8	5	2	19	8	16	6	3	7	23	27	PESCARA	50	31	14		9	42	35	7
	16	7	6	3	21	13	15	5	6	4	14	13	BRESCIA	48	31	12	12	7	35		9
	16	7	7	2	18	11	15	4	6	5	13	14	NAPOLI	46	31	11	13	7	31	25	6
	15	7	6	2	18	11	16	3	5	8	19	31	RAVENNA	41	31	10	11	10	37	42	-5
	16	5	5	6	10	12	15			5	18	20	MONZA	38	31		11	11	28	32	-4
	15	8	5	2	30	17	16	1	5	10	13	28	GENOA	37	31	9	10	12	43	45	-2
	15			7	16	23	16	3	9	4	13	14		36	31		12	11	29	37	-8
	15	6	5	4	14	12	16		4	9	12	25	FID. ANDRIA	36	31		9	13	26	37	-11
	16	6	6	4	19	13	15	1	6	8	8	21	CESENA	33	31	7	12	12	27	34	-7
	15		6	4	21	20	16			10	12	25	COSENZA	33	31			14	33	45	-12
	15		7	3	16	14	16	1	7	8	13	28		32	31	6	14	11	29	42	-13
	16	5	6	5	17	15	15		4	9	11	19		31	31	7	10	14	28	34	-6
	15	3	9	3	17	14	16	1		11	10	25	REGGIANA	25	31	4	13	14	27	39	-12
	16	3	6	7	17	27	15	0		11	11			19	31		10	18	28	57	-29

CLASSIFICA MARCATORI

21 Ferrante (Torino).
16 reti: Hubner (Brescia).
Francioso (Genoa).
14 Caccia (Atalanta); Artico (Reggina); Cammarata (Verona).
13 reti: Comandini (Cesena).
12 reti: Gelsi (Pescara).
11 reti: Ghirardello (Cremonese).
10 reti: Esposito M. (Pescara); (Ravenna).
9 reti: Cesari (Chievo V.); Borgobello (Ternana); Beghetto (Treviso).
8 reti: (Cosenza); Nappi (Genoa); Casale (Lecce), Dell'Anno (Ravenna); Rossi M. (Treviso); Guidoni (Verona).
7 reti: Marino (Brescia); Todisco (Fid. Andria); Margiotta (Lecce); Torrisi (Napoli); (Reggina); Artistico (Torino); Agliardi (Verona).
6 (Atalanta); Yuliola (Genoa); (Lecce); (Napoli); Margiotta (Reggiana); De Poli (Treviso); Bracchi (Verona).

15ª DI RITORNO 2/5 - ORE 16

ATALANTA	CREMONESE	(a. 3-1)
CESENA	VERONA	(0-1)
CHIEVO V.	REGGINA	(0-1)
COSENZA	TREVISO	(1-3)
FID. ANDRIA	REGGIANA	(0-3)
GENOA	BRESCIA	(1-3)
MONZA	LECCE	(1-0)
	RAVENNA	(1-1)
TERNANA	LUCCHESE	(1-1)
TORINO	NAPOLI	(3-0)

- Arezzo - Padova 1-1, Carpi - Saronno 2-1, Carrarese - Lumezzane 2-2, Cittadella - Modena 3-1, Lecco - Brescello 0-2, Livorno - Montevarchi 0-4, Pistoiese - Alzano 0-1, Spal - Como 1-0, Varese - Siena 0-0.

Classifica - Alzano 59; Como 54; Cittadella 48; Modena e Lumezzane 47; Spal e Pistoiese 46; Montevarchi e Carrarese 42; Brescello 41; Arezzo 39; Livorno 38; Padova 34; Siena e Varese 33; Saronno 31; 26; Carpi 20.

Prossimo turno
15ª di 2/5 - ore 16: Alzano-Lecco, Brescello-Saronno, Como-Cittadella, Lumezzane-Carpi, Modena-Spal, Montevarchi-Pistoiese, Padova-Carrarese, Siena-Livorno, Varese-Arezzo.

5 - Acireale - 0-0, Crotone - Nocerina n.d., Fermana - C.Sangro 2-1, Foggia - Ancona 1-1, Giulianova - Battipagliese 1-0, Gualdo - Ascoli 1-3, JuveStabia - Alessandria 1-1, Lodigiani - Palermo 0-1, Savoia - Atl.Catania 1-0.

Classifica - Palermo 52; JuveStabia e Fermana 51; Savoia 45; C.Sangro e Nocerina ; Crotone, Giulianova e Lodigiani 42; Avellino e Ascoli 41; Ancona 39, Atl. Catania 37; Marsala 36; Gualdo 35; Battipagliese 34; Foggia 33; Acireale .

15ª di 2/5 - ore 16: Atl.Catania-Gualdo, Ancona-Fermana, Ascoli-JuveStabia, Battipagliese-Nocerina, C.Sangro-Crotone, Foggia-Acireale, Lodigiani-Giulianova, Marsala-Savoia, Palermo-Avellino.

SERIE C

A - Albinoleffe - Borgosesia 2-1, Biellese - Alessandria 0-1, Novara - 1-1, Pisa - Fiorenzuola 0-0, Prato - Viareggio 2-0, ProPatria - Spezia 1-1, ProSesto - Pontedera 1-2, Sanremese - Cremapergo 1-0, Voghera - ProVercelli 0-0.

Classifica - Pisa 65; Mantova e Prato 53; Spezia e Albinoleffe 51; Fiorenzuola 50; Alessandria 47; ProVercelli 46; Biellese 43; Viareggio 41; Sanremese 38; ProSesto 37; Pontedera 36; ProPatria 34; Novara 32; Voghera 27; Borgosesia 20; Cremapergo .

Prossimo turno
15ª di ritorno 2/5 - ore 16: Alessandria-Prato, Borgosesia-ProSesto, Cremapergo-ProPatria, Fiorenzuola-Biellese, Mantova-Albinoleffe, Pontedera-Voghera, ProVercelli-Novara, Spezia-Sanremese, Viareggio-Pisa.

GIRONE B - C.S.Pietro - Teramo 2-1, Fano - Tempio 1-0, Gubbio - Trento 0-0, Maceratese - Viterbese 1-1, Mestre - V.Pesaro 2-0, Rimini - Becca 3-0, Sassuolo - Sandonà 0-0, Torres - Faenza 3-1, Triestina - Giorgione 2-0.

Classifica - Viterbese 61; Triestina 55; Sandonà V.Pesaro 50; Rimini 48; Torres 47; Gubbio 46; Teramo 45; Giorgione 41; Mestre ; 39; Maceratese 38; Faenza 35; C.S.Pietro 34; Tempio 30; Baracca 29; Fano ; Trento :

Prossimo
15ª ritorno 2/5 - 16: Faenza-Gubbio, Fano-Sassuolo, Giorgione-V.Pesaro, Rimini-C.S.Pietro, Sandonà-Mestre, Tempio-Baracca, Teramo-Maceratese, Trento-Triestina, Viterbese-Torres

GIRONE C - Benevento - Tricase 2-1, Castrovillari - Catanzaro 0-0, Catania - Messina 1-0, Chieti - Cavese 3-1, Frosinone - Astrea 2-3, Giugliano - Sora 0-0, L'Aquila - Casarano 1-0, Trapani - Gela 1-1, Turris - Nardò 1-1.

Classifica - Catania 56; Messina 51; Benevento 50; Tricase 47; Catanzaro 46; Sora 45; Cavese e L'Aquila 42; Gela e Giugliano 41; Castrovillari 40; Chieti 39; Tricase 38; Nardò 35; Frosinone e Trapani 34; Casarano 27; Astrea 18.

Prossimo turno
15ª di ritorno 2/5 - ore 16: Astrea-Catania, Casarano-Trapani, Catanzaro-Turris, Cavese-Frosinone, Gela-L'Aquila, Messina-Giugliano, Nardò-Chieti, Sora-Benevento, Tricase-Castrovillari.

STIEVANI novità 99

I NOSTRI SERVIZI:

ti conviene parlare con noi

WIND

Telefonia Fissa
Conveniente e Normale
Telefonia mobile
Dual Band
No canone
No scatto alla risposta
BOP su fisso e mobile

WIND **scrive**
WIND **ascolta**
WIND **chiama**
WIND **fax**
info WIND

WIND *calcola la tariffa più economica suggerendoti il contratto più conveniente e ti rimborsa la differenza scontandola sulla bolletta successiva*

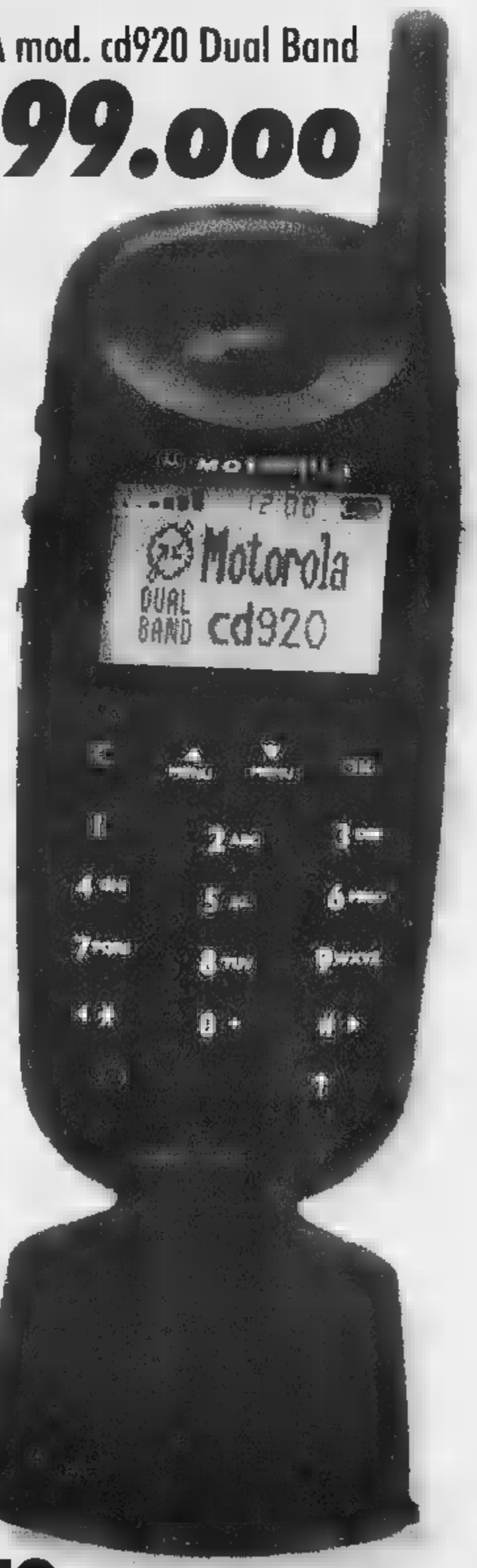
Multi Party
permette di parlare in conferenza con 5 persone in contemporanea

Noi WIND
documentazione del traffico gratuita

I NOSTRI PREZZI:

ti conviene comprare da noi

MOTOROLA mod. cd920 Dual Band
£ 399.000

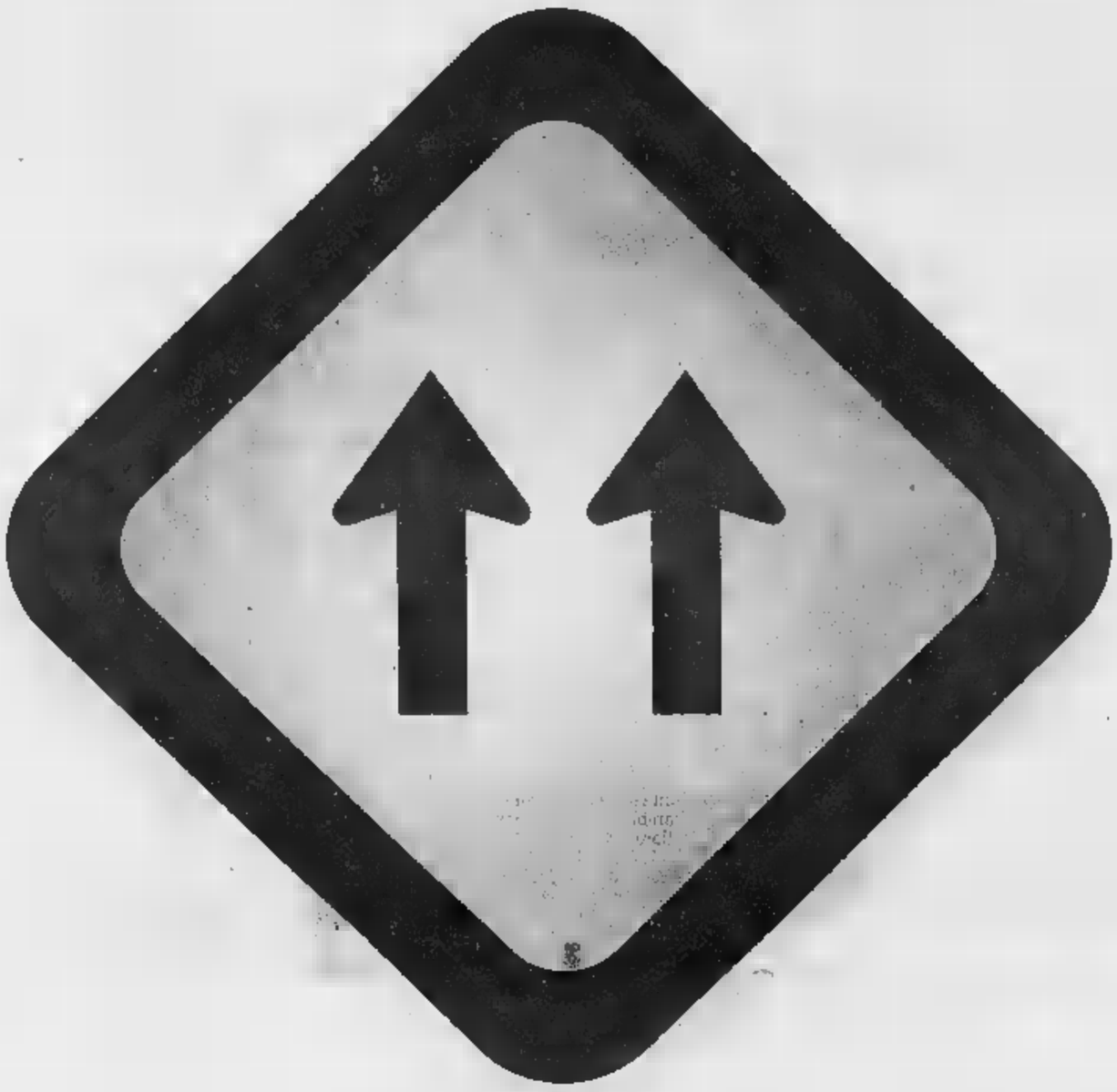


TORINO
Largo Giachino, 93
Tel. 011.218666 (r.a.)

ATTIVAZIONE O TRASFORMAZIONE

GRATIS

PROMOZIONE PRIMAVERA
FINO AL 31 LUGLIO 1999



SUPERLINEAISDN

Con due corsie telefoniche digitali il traffico scorre veloce. Anche in Internet.

■ Con Superlinea ISDN comunichi molto più in fretta ■ con meno ostacoli, perché viaggi su due linee telefoniche **digitali superveloci.** ■ Superlinea ISDN ti permette finalmente di navigare in Internet con **maggiore** velocità ■ contemporaneamente parlare al telefono, o trasmettere dati, ■ inviare e ricevere fax. ■ Attivare Superlinea ISDN è semplice, grazie ad un apparecchio di ridottissime dimensioni che Telecom Italia collegherà alla linea telefonica tradizionale. E se richiedi subito Superlinea ISDN l'attivazione non ti costa nulla!

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

Il canone mensile Superlinea ISDN è ■ L. 32.000 + IVA per la Clientela Residenziale e di L. + IVA per la Clientela Affari. Sulla Superlinea sono già disponibili, e compresi nel ■ abbonamento, i seguenti servizi evoluti: Avviso di Chiamata, Trasferimento ■ Chiamata, Conversazione a Tre, Identificativo del Chiamante; ■ anche disponibile, a soggetto a relativo canone, l'Autodisabilitazione a Numerica, mentre non sono disponibili, ad oggi, i servizi Memotel, Richiamata Su Occupato e Fido. Il costo delle telefonate Superlinea è identico a quello su linee telefoniche tradizionali: nel caso di utilizzo contemporaneo delle due linee, ■ relative comunicazioni saranno fatturate come due conversazioni. La Superlinea ISDN è offerta tecnicamente disponibile. Per sfruttare appieno i vantaggi della Superlinea ■ necessario che il collegamento avvenga terminali specifici ■ tipo ISDN; l'utilizzo del servizio è comunque possibile anche adattando i normali apparecchi già in tuo possesso attraverso la prestazione aggiuntiva "Plus", mantenendo ■ velocità rete telefonica tradizionale. Il aggiuntivo della prestazione "Plus" ■ di L. 8.000 + IVA per la Clientela Affari. la Clientela Residenziale niente canone per i primi 6 mesi, aderendo entro ■ dicembre 1999, e solo L. 4.000 + IVA al mese dopo i primi 6 mesi ■ promozione; Clienti che già utilizzano ■ prestazione "Plus" usufruiranno del nuovo canone mensile, pari a L. 4.000 + IVA, a partire dal 15 ottobre 1999.

Per informazioni e adesioni chiama il **187** o entra nei negozi **Telecom Italia** o in quelli **Insip** che offrono Superlinea ISDN.

I bianconeri si avvicinano al quarto posto, che vale una poltrona in Champions League

La Juve spegne una Fiorentina in tilt

Gol di Inzaghi, autorete di Tacchinardi, decide Conte

Franco Bedoletto
TORINO

Sull'asse Inzaghi-Conte, una delle costanti positive di questa stagione a chiaroscuri, la Juventus conquista una vittoria sofferta, testimone di uno stato di salute non eccezionale ma sicuramente confortante. Da ieri è più vicina, per i bianconeri, la quarta posizione in classifica che vale un posto in quella Champions League amaramente lasciata mercoledì. E, la storia insegna, nelle mischie più furibonde la Juventus gioca con il vantaggio dell'esperienza e della tecnica, sempre di alto livello.

Una delle versioni più brutte della Fiorentina dà dunque l'addio ai residui (scarsissimi) sogni [illegible] detto visto che non riesce ad aggrapparsi neppure a un autogol di Tacchinardi. Segno che [illegible] squadra di Trapattoni [illegible] davvero sulle ginocchia mentre quella di Ancelotti, seppure [illegible] strappi, evidenzia sufficienti [illegible] fisiche [illegible] nervose per sprintare [illegible] Udinese, Roma e Parma, maguri con gli stessi viola se Trap non saprà f[illegible] la pericolosa discesa.

A una Fiorentina in formazione tipo la Juventus concede il lusso [illegible] assenze [illegible] peso: [illegible] Montero [illegible] Mirkovic, [illegible] Iuliano [illegible] Zidane, utilizzato solo [illegible] facendo. Eppure la squadra viola, in teoria sorretta da motivazioni più grandi [illegible] in pratica [illegible] sconvolta nell'assetto tattico, si offre senza colpo ferire (Peruzzi non compie parate, capitola solo su autogol) a una Juve appena «normale». Una squadra che fatica a trovare la strada maestra. I percorsi preferiti (le corsie esterne) sono quelli, al[illegible] in avvio, [illegible] presidiati dai viola con Heinrich e con Rui Costa, abili a svariare ora a destra ora a sinistra. Poi ci si mette qualche deficienza dei bianconeri imputabile in parte alle stanchezza del mercoledì di Coppa (Conte e Di Livio faticano a carburare), molta per il disagio di chi, come Henry [illegible] Amoruso, si ritrova solo [illegible] fasi alterne fra i titolari.

Il gol che Inzaghi puntualmente trova (24' del primo tempo) al pri[illegible] irresistibile guizzo [illegible], permette alla Juve di trarsi d'impaccio proprio quando la Fiorentina si convince di aver indovinato, pur nella sua modesta esibizione, le giuste contromisure. Basta che si spenga Rui Costa ed ecco che i viola [illegible] scoprono senza attacco. Edmundo e Batistuta sbattono contro Ferrara e Tudor ben coadiuvati da Pessotto (a destra) [illegible] Di Livio (a sinistra). Ma soprattutto [illegible] difesa vacillante (Torri[illegible] bene), mal protetta da un centrocampo lento e involuto in Amoruso, incapace di fare filtro [illegible] Cois. Davids soprattutto, e Deschamps a ruota, macinano i viola pur non riuscendo a far cor[illegible] a dovere la Juve.

L'innesto di Zidane al posto di Amoruso al 17' della ripresa [illegible] la mossa che permette alla Juve di restare, pur nella mediocrità del gioco espresso da entrambi i [illegible] tendenti ieri, una spanna [illegible] di sopra della Fiorentina. Infatti, se Oliveira [illegible] Amor puntellano appena la traballante casupola viola, il francese fa sentire il peso della sua classe nel momento più difficile. A metà ripresa la squadra del Trap [illegible] l'impressione di poter infierire con il ritrovato tridente. Zidane no frena l'ardore lanciando [illegible]eschamps che combina con Conte: Toldo respinge, è l'azione più bella di [illegible] la partita, quella che rafforza la Juve, rimpicciolisce viepiù i [illegible].

Il calo di Rui Costa [illegible] [illegible] disinvoltura con cui Edmundo e Batistuta si ignorano, permettono alla Juve di sfiorare il raddoppio. Poi, [illegible] una innocua punizione di Rui Costa scaturisce il maldestro intervento [illegible] Tacchinardi quasi sulla strada del non ritorno. Il rag[illegible], subentrato a Henry una decina di minuti prima, ha il merito di saper reagire e dare il «là» all'azione del raddoppio in appena due minuti. Inzaghi [illegible] «beve» Repka con [illegible] finta e Conte annichilisce Toldo. Ci sarebbe gloria per Davids, il migliore in campo, ma l'olandese non ha [illegible] stesso fiuto del gol di SuperPippo e di GranCapitano.

LA CRONACA [illegible]

TORINO. Le fasi salienti [illegible] sfida al Delle Alpi.
10'. Cross di Rui Costa, sbuca Tarozzi e per poco, di [illegible] non sorprende Peruzzi.
18'. Centro di Deschamps, Amoruso, di testa, non inquadra la porta per un nonnulla.
24'. Deschamps ispirato, Inzaghi infila l'incrocio dei pali alla sinistra: 1-0.
34'. Punizione di Inzaghi contro la barriera, riprende Conte e Toldo respinge con i pugni.
41'. Fallo di Tudor su Edmundo al limite; b[illegible] Deschamps a uscire dalla barriera e intercettare il tiro [illegible] Batistuta.
3' st. Inzaghi si lamenta, forse a ragione, di un intervento in area [illegible] Repka.
22'. Zidane lancia Deschamps che allarga per Conte, [illegible] Toldo [illegible] la minaccia.
38'. Palla dentro di Zidane, Inzaghi è [illegible] ritardo.
40'. Punizione [illegible] Rui Costa. Mischia in area, prima che intervengano Oliveira o Heinrich è Tacchinardi a fare harakiri: 1-1.
42'. Inzaghi difende bene palla [illegible] Conte trafigge Toldo: 2-1.
47'. Cross [illegible] Fonseca, Davids in ritardo. **(f. bad.)**

JUVENTUS (4-4-2)	2
PERUZZI	6
PESSOTTO	6
FERRARA	6
TUDOR	6,5
DI LIVIO	6,5
CONTE A.	6,5
DESCHAMPS	6,5
DAVIDS	7
HENRY	5,5
(29' s.t. Tacchinardi)	n.v.
[illegible]	6,5
(45' s.t. Fonseca)	n.v.
AMORUSO	5
(17' s.t. Zidane)	6
All.: ANCELOTTI	6,5

[illegible] (3-5-2)	1
TOLDO	6
TORRICELLI	5,5
(8' s.t. Oliveira)	5,5
PADALINO	5
REPKA	5
TAROZZI	5
COIS	5
(11' s.t. Amor)	5,5
RUI COSTA	6
[illegible]	[illegible]
(36' s.t. Repka)	n.v.
HEINRICH	6
EDMUNDO	4,5
BATISTUTA	5
All. TRAPATTONI	5

Arbitro: TREOSSI 6,5

Reti: p.t. 24' Inzaghi F., s.t. 40' Tacchinardi (autogol), 42' Conte A.
Ammoniti: Rui Costa, Tudor, Cois, Repka, Davids, Conte A.
Spettatori: paganti 3.446, incasso 223.959.000, abbonati 43.533, quota abbonati 723.631.872.

Il colpo di testa di Inzaghi che al 24' del primo tempo ha portato in vantaggio la Juventus. Anche nella stagione più difficile per i bianconeri SuperPippo [illegible] [illegible] arriva a: quello contro la Fiorentina [illegible] il suo 12° gol in campionato

[illegible]

Deschamps ok

Male Edmundo e anche Batigol

TORINO

[illegible] 6. Un'uscita di pugno nel finale della partita gli vale il voto in pagella. Ma fino a quel momento era stato disoccupato. Per infortunio salterà la Nazionale.

[illegible] [illegible] Per lui un compito di ordinaria tranquillità contro Amoruso.

[illegible] [illegible] Dopo la buriana di Coppa ritrova l'antica sicurezz[illegible] e sbarra la strada alle punte della Fiorentina. Si dimostra [illegible] netta ripresa.

TUDOR 6,5. Perfetto su Batistuta, non gli concede un pallone. Una delle solite leggerezze nel finale [illegible] evita la sua impeccabile prestazione, forse la migliore della [illegible] stagione da ruota di scorta. Ammonito e diffidato, non andrà a Salerno

DI LIVIO 6,5. Un'altra prova al di sopra di ogni sospetto. Copre e rilancia l'azione, difficile chiedergli di più.

[illegible] 6,5. Prezioso sul centro destra, soprattutto perché da quella posizione può puntare diritto al gol. Infatti regala alla Juve una vittoria che vale oro. Un periodo splendido per un giocatore che con Ancelotti ha ritrovato gli stimoli antichi.

DESCHAMPS 6,5. Grande ramazzatore di palloni, ordinato, lucido, vince alla grande tutti i duelli [illegible] centrocampo.

DAVIDS 7. Polverizza Cois, [illegible] l'anima della Juve che non si arrende mai.

HENRY 5,5. Doveva difendere più che attaccare, ma quando porta [illegible] testa bassa [illegible] si sa bene dove voglia andare. Sembra che corra su un binario. (Dal 29'st **Tacchinardi sv.** E' jellato perché il pari della Fiorentina è tutta farina del suo sacco.

INZAGHI 6,5. Dodici gol in campionato: anche nella stagione più difficile per [illegible] Juve, SuperPippo non tradisce le attese. E poco importa se ogni tanto si assenta dalla partita. (Dal 45'st **Fonseca sv**)

[illegible] 5. Mai in partita, e la nota stonata di una Juve che addenta la partita con una fame rabbiosa. (Dal 17'st **Zidane 6.** Non stava bene, gioca uno spezzone ma riesce a fare cose decisive).

TOLDO 6. Trafitto due volte, e anche merito suo se la Fiorentina non crolla prima sotto i colpi della Juve

[illegible] 5,5. Tenuto insieme con il nastro adesivo, gioca perché è uno che non molla mai. Ma nelle condizioni in cui era non poteva fare di più. (Dall'8'st **Oliveira 5,5.** Più fumo che arrosto anche se partecipa all'azione del pareggio).

[illegible] 5. [illegible] sulla coscienza il gol di Inzaghi e tutta una serie di altre nefandezze. Eppure c'è chi continua a considerarlo uno dei migliori difensori italiani

REPKA 5. Colpevole sul primo gol, colpevole [illegible] sul secondo. Ammonito, salterà la prossima partita.

TAROZZI 5. Un modesto centrocampista, buon per lui che Henry ne azzecca poche altrimenti sarebbe una Caporetto

COIS 5. Povero Zoff: se questi sono i rincalzi per la [illegible]azionale siamo fritti. Davids ne fa polpette. (Dall'11' st **Amor 5,5**).

RUI COSTA 6. Si carica la squadra sulle spalle per gran parte della partita. E' il più lucido dei centrocampisti, quello che cerca di [illegible] Batistuta. Paga la fatica [illegible] nel finale evapora, commettendo pure qualche errore di troppo.

AMORUSO 5. Lento e impacciato, non fa nulla per mutare il Trap. (Dal 36' st **Rigano sv**).

[illegible] 6. Mette a dura prova Conte, sul versante sinistro prova ad imbastire azioni di un certo [illegible].

EDMUNDO 4,5. Un fantasma. L'Italia gli ha rubato tutto: dai soldi [illegible] gli ha fregato un amico, alla fama di campione smarrita in una stagione [illegible] squilli.

BATISTUTA 5. Il bomber che tutto travolge non c'è più. Dopo l'infortunio è diventato un centravanti normale e [illegible] Tudor metterebbe in silenziatore non è un'impresa titanica. **(f. ver.)**

«Solo ritocchi a questa squadra»

Agnelli: terremo Del Piero, Zidane e Davids

Fabio Vergnano
TORINO

[illegible] ora [illegible] quarto posto che vale la partecipazione alla Champions League non è più soltanto un miraggio, il merito [illegible] [illegible] Conte e Inzaghi. Il primo un giocatore ritrovato [illegible] morale e nella voglia di sentirsi importante; il [illegible] condo abbonato al gol (12 solo in campionato) e capace [illegible] trovare sempre la botta vincente. Sulla grande reazione della Juve sbattuta fuori dall'Europa, ma decisa [illegible] non farsi calpestare anche dalla Fiorentina, c'è il timbro di questi [illegible] grandi protagonisti.

Conte dedica il secondo gol in campionato alla madre Ada presente in tribuna e spiega che piegare la Juve non è impresa facile: «Questa [illegible] una squadra di uomini veri, serviva una prova di forza dopo il mercoledì nero e l'abbiamo data. La vittoria è giusta [illegible] perfino un po' stretta, perché avremmo potuto dilagare. Eppure ad un certo punto abbiamo pensato che questa stagione maledetta ci [illegible] regala[illegible] un altro s[illegible] di veleno. L'autogol di Tacchinardi [illegible] stata una beffa. Per fortuna è arrivata la [illegible] rete che ha fatto giustizia. Così ho festeggiato nel modo migliore il nuovo contratto».

Ma l'Omino di ferro [illegible] perde [illegible] [illegible] la realtà: «Segnare gol decisivi [illegible] [illegible] fiducia, tuttavia non dimentico mai di essere prima di tutto un centrocampista [illegible] fatica. E' un periodo splendido, mi [illegible] tutto bene, ma non perdo mai [illegible] vista la realtà». Il capitano promuove il gruppo: «Non ci deve essere aria di smobilitazione, sono sicuro che si cambierà poco perché questa è una squadra [illegible] che nei momenti più difficili sa tirare fuori il meglio di sé. La società terrà i giocatori più importanti, smantellare questa Juve sarebbe una autentica pazzia».

E a sentire Umberto Agnelli non ci saranno rivoluzioni. Il presidente onorario ha spiegato: «C'è stato troppo baccano negli ultimi tempi attorno alla squadra, troppe chiacchiere da parte nostra e da parte dei media. Questa è una Juve che necessita soltanto di ritocchi, ha giocatori storici cui non si può rinunciare. [illegible] fra questi metto anche Del Piero, Zidane e Davids».

Agnelli non nomina Inzaghi come se Pippo fosse un intoccabile [illegible] honorem. [illegible] effetti lo si potrebbe cedere soltanto [illegible] arrivasse un attaccante ancora più prolifico di lui. Ed è difficile trovarne nel panorama internazionale (anche [illegible] la Juve sta pensando, per la prossima sta[illegible] [illegible] Crespo). Superpippo a volte [illegible] errori che fanno indispettire, ma con il gol ha un feeling unico. Lui, pronto a fare felice anche Zoff, professa modestia: «Faccio solo [illegible] mio dovere. Per fortuna vado [illegible] segno con [illegible] certa facilità». Gol in tutte le salse, ieri ha colpito di testa lasciando di sasso gli imbambolati pretoriani della difesa viola: «E' stato bravo Deschamps, ho colpito deciso, è andata benissimo. Ma tutta la squadra ha reagito dopo il ko di Coppa, ha dimostrato di [illegible]. Da questo momento in poi ci vorrà sempre la Juve migliore, perché abbiamo [illegible] traguardo importante. L'amarezza per l'eliminazione è ancora grande e vogliamo riprenderci subito la Champions League».

Ancelotti ride soddisfatto. Si coccola Inzaghi: «Fortunato chi ha [illegible] [illegible] lui. A volte mi fa arrabbiare perché si assenta dal gioco, ma poi [illegible] suoi gol ottiene il perdono». Era una partita a rischio, [illegible] Juve ha risposto come il tecnico si attendeva: «Soltanto nel finale c'è stata paura, per [illegible] ho rivisto una Juve ordinata e attenta. Dopo mercoledì non era facile, invece hanno giocato tutti un'ottima partita, con grande applicazione in difesa». Ora Carletto spera: «Siamo a meno uno dal quarto posto. C'è grande bagarre, [illegible] ci siamo anche noi». Spiega l'esclusione di Zidane: «Era affaticato, abbiamo deciso insieme che sarebbe entrato soltanto nel secondo tempo. Gli ho detto: adesso sarò ancora più famoso perché mi ricorderanno come l'allenatore che ti ha fatto fuori».

Conte: «Un gol per far giustizia dopo i veleni
Lo avete visto, siamo un gruppo di uomini veri»
SuperPippo: «Ci riprenderemo la nostra Coppa»

[illegible] VICENZA, MANCA UN RIGORE

Cagliari-Perugia. Contatto Muzzi-Ripa, spingono in due, niente penalty. Colonnello abbraccia [illegible] mette giù De Patre, rigore giusto per il Cagliari. Rissa gigantesca dopo le botte Rapaje-Cavezzi, su segnalazione del guardalinee Massaro, Trentalange cerca Olive. E si salvano in tanti
Inter-Udinese. West libera [illegible] la mano in area; rigore netto.
Juve-Fiorentina. Due decisioni controverse. Tudor [illegible] ultimo uomo quando stende Edmundo, per Treossi non è da cartellino rosso. Poi [illegible] chiara ipotesi di penalty l'intervento di Repka su Inzaghi.
Piacenza-Venezia. Brioschi spinge Inzaghi, che è in ritardo e accentua la caduta: [illegible] bene [illegible] Santis a non fischiare. Misterioso annullamento del gol di Vierchowod: era buono. Ancora Brioschi-Inzaghi, stavolta era penalty. Inzaghi-Pavan, l'arbitro indica il dischetto (giusto)
Roma-Parma. Mussi su Candela che si butta: sarebbe da ammonire
Salernitana-Bologna. Due gol annullati a Di Vaio: sul 1° c'è fuorigioco, sul 2° è netto il mani e giusto il cartellino giallo nonostante le scuse del bomber. Rigore per fallo di Binotto su Tedesco: Cesari vede bene.
Samp-Lazio. Pancaro su Palmieri che cade, ma l'intervento è sulla palla (anche per Bazzoli). Mani volontario, espulso Almeyda: inevitabile, era ammonito. Dubbi per l'espulsione di Ortega (anche per lui 2° giallo, ma la simulazione è discutibile). Proteste per un tocco di braccio di Couto in [illegible]: a giudizio dell'arbitro manca la volontarietà e non è punibile.
Vicenza-Milan. Sala su Schenardi: c'è un rigore, Tombolini non vede.

Trap: senza cuore e senza forze

«Siamo in crisi, i miei non hanno più birra»

Trap è deluso: «Si è spenta anche l'ultima piccola speranza di scudetto»

[illegible]

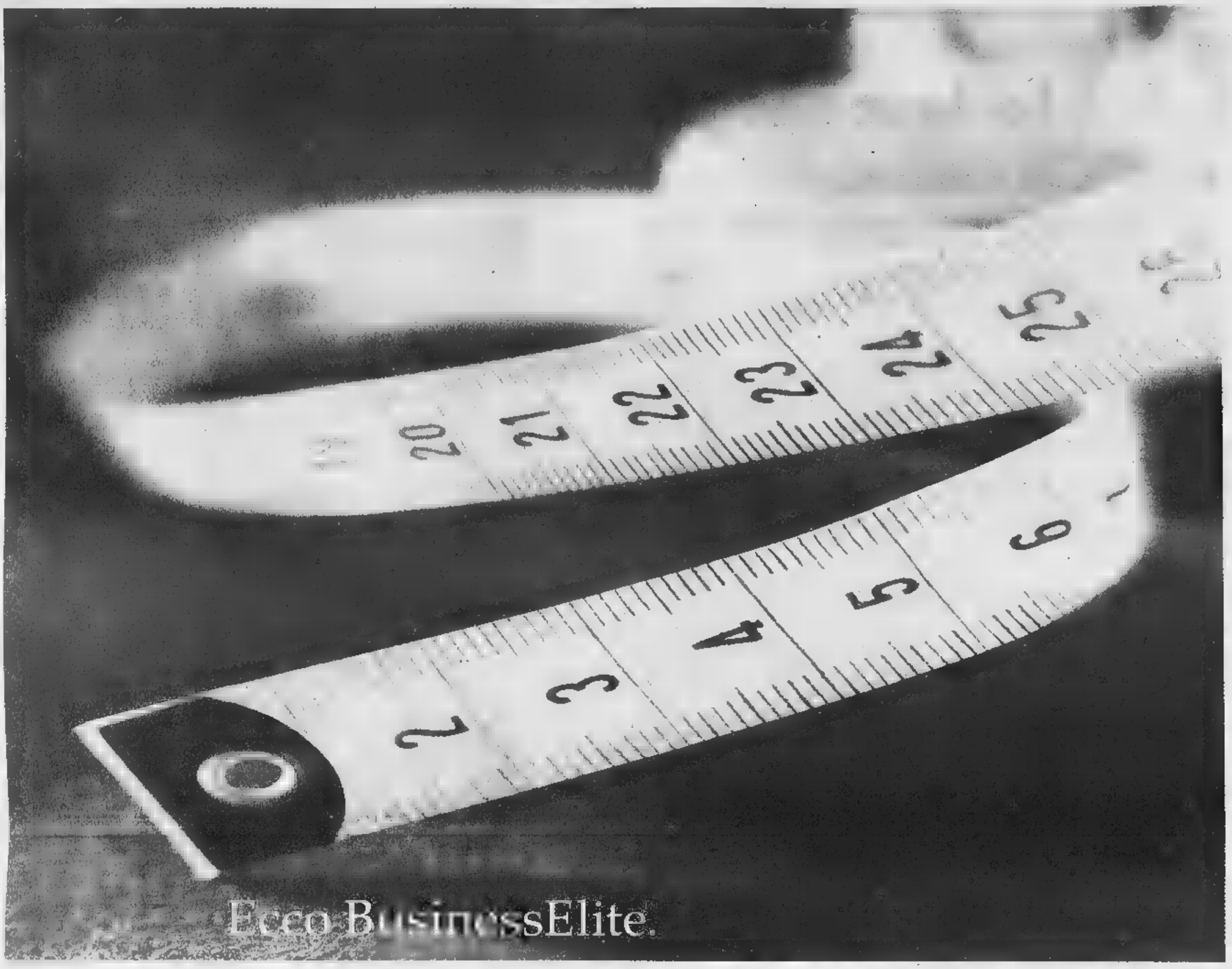
Trapattoni è deluso, profondamente deluso per [illegible] la Fiorenti[illegible] ha lasciato tutti e tre i punti al Delle Alpi. «Uscendo sconfitti abbiamo spento l'ultima fiammella scudetto ancora accesa. Ma c'è di più. Abbiamo cominciato senza la necessaria determinazione. E dire che in ballo c'erano campionato, Champions League e il prestigio. Non abbiamo fatto quasi nulla, [illegible] una timi[illegible] reazione nella ripresa, per onorare l'impegno. Devo riflettere perché, tra le [illegible] cose, ho [illegible] che non abbiamo più birra in corpo. E poi se si raggiunge il pari, [illegible] risultato da non buttare via, e si perde in quel modo, significa che siamo svuotati dentro».

Al Trap non sfugge che i suoi mettevano sul piatto della bilancia motivazioni persino superiori [illegible] quella dei bianconeri: «Invece abbiamo giocato [illegible] sufficienza, questo è il [illegible]ino più appropriato per definire la nostra partita. Adesso però non dobbia[illegible] compromettere la stagione. Certo, avevo detto ai miei che doveva essere, esagerando [illegible] po' il termine, come [illegible] guerra: non [illegible] siamo praticamente battuti. E il fatto grave non è che qua o là abbia fallito qualche elemento; no, tutto il gruppo è mancato. Ora non ci resta che chiudere con dignità, abbiamo una finale [illegible] Coppa Italia, una stagione positiva che, nonostante tutto, non può diventare negativa».

Torricelli ha lasciato il Delle Alpi in anticipo, tra i fischi dei suoi ex tifosi. Dice: [illegible] spiace di aver giocato male [illegible] non ca la faceva proprio, [illegible] a calciare per problemi agli adduttori. Ho provato, [illegible] andata male. Mi spiace per chi, come Rui Costa, ha corso tantissimo. **(f. bad.)**

[illegible] **DELLA A:** PIACENZA, RIGORI-RECORD E ROMA SEMPRE IN GOL

[illegible] Bilancio da retrocessione per le ultime 6 gare della Fiorentina: solo [illegible] punti, [illegible] ko esterni di fila (come il Parma) e appena 1 punto nelle ultime 6 trasferte. I [illegible] però non hanno mai perso in casa.
JUVE OK AL DELLE ALPI. [illegible] loro stadio, i bianconeri vincono in campionato contro la Fiorentina da [illegible] partite consecutive. L'ultimo [illegible] viola è del 15 maggio '88, 2-1 con reti di Robi Baggio e Di Chiara.
ROMA SEMPRE IN GOL. All'Olimpico la squadra di Zeman segna sempre. In campionato [illegible] Roma realizza in ca[illegible] almeno 1 gol (80, complessivamente) da [illegible] gara. L'ultimo digiuno è datato 14 settembre '97, 0-0 con la Juve. [illegible] per i giallorossi non è [illegible] una serie-record: tra il '29-30 e '31-32 segnarono per 45 partite consecutive. In A il primato assoluto [illegible] del Torino: sempre in gol per 76 gare di fila tra il [illegible] novembre '46 e il [illegible] settembre '50.
[illegible] Inzaghino l'ha sbagliato, ma il rigore concesso al Piacenza è comunque storico: per gli emiliani è il 14° stagionale (11 i realizzati): eguaglia il record della Lazio '95-96 (ne segnò 13) che rappresenta il primato nei tornei a 18 squadre. Un altro traguardo per Vierchowod, che giocando la partita [illegible] 536 in A ha eguagliato Silvio Piola (stesse presenze nei campionati [illegible] Girone Unico). Al top resta Zoff, 570 gare
[illegible] [illegible] I [illegible] si superano, nel male: non perdevano a [illegible] Siro con l'Udinese dal 17 novembre 1957 (0-1, gol [illegible] Pantaleoni). L'Inter inoltre non [illegible]izzava su [illegible] dalla 25ª giornata. Maniero (11ª rete stagionale) è ancora il bomber del '99.
FASCETTI FATALE. Orrico non aveva mai perso [illegible] Fascetti: la 1ª volta significa per l'Empoli [illegible] serie B matematica. La Salernitana non aveva mai battuto il Bologna, nemmeno tra i cadetti: per Di Vaio è la seconda [illegible] u[illegible]sto campionato
[illegible] Come alla 28ª giornata del torneo '97-98, si sono registrate [illegible] vittorie fuori casa. Lo scorso anno ci riuscirono Roma, Juve, Piacenza, Fiorentina e Vicenza.
[illegible] [illegible] Rossoneri alla 7ª gara utile consecutiva (4 vittorie e 3 pari). Per Maldini, ieri 400ª partita in A (compreso lo spareggio Uefa dell'86-87, Milan-Samp 1-0). E Bierhoff prosegue la [illegible] serie-record con i gol di testa: quest'anno è già arrivato a 12 e nessuno da [illegible] anni osava tanto. Il Vicenza rinvia la festa: è rimasto fermo a 999 gol segnati. **[m. fia.]**



Ora avrete un nuovo metro di giudizio.

Di più, molto di più.
Essere stati nominati Compagnia Aerea dell'Anno* ci fa piacere, ma non ci ferma. Quando ci siamo posti l'obiettivo di creare uno dei migliori servizi internazionali di Business Class, ci siamo concentrati su come darvi più spazio.

Iniziate a prendere le misure.
Dall'estate, in BusinessElite™ tutte le poltrone saranno a totale regolazione elettronica (schiena e gambe) e più reclinabili, fino a 160 gradi. Lo spazio tra i sedili sarà di 152 centimetri. Inoltre, con la nostra configurazione 2x2x2 non sarete mai impacchettati nella poltrona di mezzo.

Questo è tanto, ma non è tutto.
Cinque portate per ■ cena.
Una scelta enologica pluri-premiata.
Programmi di intrattenimento e PC ancora più potenti su ogni poltrona.
Abbiamo aumentato il personale di bordo ■ messo a vostra disposizione più voli non-stop verso gli USA da più città europee. Il tutto per farvi volare ■ pieno relax ed essere in forma una volta arrivati.

Atlanta, la chiave per gli USA.
Siamo la linea aerea americana leader nelle rotte transatlantiche. Dal 1° giugno, ogni giorno vi faremo volare direttamente da Roma ad Atlanta. Consultate la vostra Agenzia Viaggi, o ■ numero verde 800-864114, oppure www.bizelite.com

BUSINESS *elite*™
Delta Air Lines

*Dalla rivista Air Transport World.
Poltrone a totale regolazione elettronica disponibili dall'estate, tranne 7 voli intercontinentali. La distanza tra le poltrone è calcolata da un punto preciso del sedile fino al punto corrispondente del sedile retrostante.

SPAZIO AFFARI

1

A. "PRESTITI" in giornata e tutti. Su auto, 4-ruote. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011.561.7521 Torino. (IAC 4395).

CASA di spedizioni internazionali, import-export, pratiche doganali, per proprio potenziamento rilevarebbe quota; acquisirebbe portafoglio clienti. Trattative dirette e riservate. Tel. 0335/624 6464.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / AFFITTO

ACQUISTIAMO o cedere un'attività? Pagamento contanti completa fine operazione. Azienda Italia Spa istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800.866.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02/295.16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / AFFITTO

BAR caffetteria importante ... lo garantito angolare ottimo prezzo vendesi. Tel. 011/...5298.

CEDESI bar a due passi dal nuovo tribunale arredamento nuovo buon contratto d'affitto ottimo investimento. Tel. 011/540.447.

CEDESI licenza TAB A zona 3 richiesta 40 milioni contanti. Tel. 011/540.447.

IMPORTANTE Concessionaria auto ricerca organizzati per vendita ad assistenza zona San Paolo e Lauro. Scrivere: Publikompass 2216 - 10100 Torino indicando strutture disponibili.

MARVIN esamina proposta di partners interessati a entrare nel proprio network per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotografia e telefonia cellulare. Sono disponibili per la cessione negozi già arredati e avviati. Possibilità di pagamento dilazionato. Per informazioni telefonare allo 011/562.4033 Dott. Geraggio.

PRIVATO vende bar urgentemente per motivi di salute. Tel. 011/282.583 ore serali

SOLARIUM centro estetico ben avviato ottima struttura forte passaggio cedesi. Tel. 0339/203.0991.

OPERAI ARTISTI PATTORINI

AZIENDA grafica primaria importanza cerca tipo - impressore da introdurre su macchina rotativa. Telefonare 011/857.1000.

... Torino sud cerca fresatore pratico CN su ECS2 301 conoscenza ... Tel. 011/517.2907.

... cerca preparatore esperto. Tel. 011/345.212.

CERCASI fresatore a sbalzo/alesatore con esperienza pluriennale su macchine tradizionali. Telefonare ora ufficio 011/282.5099.

CERCASI fresatori CNC Selca 3045, 6P Ilvello per stampi materie plastiche ottimo trattamento. Tel. 011/959.5084.

... di servizi ... in ... cerca operai generici. ... 011/902.1556.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA ragazzo/a ... cercasi. Telefonare 011/466.1032 Venaria (To).

IMPIEGATI

A. PRIMARIA compagnia assicurazioni leader in Italia, proprio campo per ampliamento organico quadri seleziona 10 ambosessi laureati o diplomati età 27 35 anni. Richiedesi: presenza, motivazione, capacità di operare per obiettivi, predisposizione contatti umani, attitudine pubbliche relazioni, ambizioni carriera, residenti Collegno, Giaglisco, Rivoli, Alpignano, Pianezza, Buttigliano, Susa, Orbassano, Avigliana. Città e comuni limitrofi. Offresi: post training di formazione di elevato livello tecnico professionale adeguatamente retribuito, inquadramento iniziale di Produzione 1° livello (14 mensilità C.C.A.) alle dipendenze dirette della compagnia con reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento allo 011/958.8317.

AZIENDA cerca giovani 18/30 anni per apertura nuovo ufficio in Torino. Tel. 011.509.7032.

AZIENDA commerciale ricerca diplomata/o 35 40 anni esperienza maturata ufficio commerciale - vendita, per incarico di fiducia alle dipendenze della direzione. Si richiede autonomia organizzativa e predisposizione a contatti con clienti e fornitori. Scrivere: Publikompass 8502 - 10100 Torino.

AZIENDA settore trasporti ricerca impiegati addetti alla vendita per le zone di Torino / provincia / Aosta. Inviare curriculum : Publikompass 6508 - 10100 Torino.

AZIENDA torinese seleziona per proprio conto e di società collegate, personale varie mansioni. Tel. 011/773.3015 ore ufficio.

CERCASI responsabile magazzino alimentari con esperienza zona Torino, autocmunito. ... 0151/216.934.

IMPORTANTE gruppo assicurativo seleziona 2 persone da inserire proprio organico minimo 22 anni. Tel. 011/864.5816 - 011/883 7963.

INTERNATIONAL Consultancy located in the centre of Turin is looking for a full-time (contratto di formazione) Receptionist/secretary fluent in English and Italian maximum 28 years. CVs in both languages by Fax at: 011.348.064.

MOBILI GRAMATO cerca venditori/trici esperti nel settore. Tel. dalle 19.30 alle 21,30 allo 011/827 0449 - 825.945.

2i3 multinazionale europea, seleziona per la provincia di residenza. (Piemonte, Valle d'Aosta) funzionari età 20/35 anni automunito, anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale L. 2.500.000 mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02/670.73011.

TECNICI

FUNZIONARIO tecnico/commerciale cercasi responsabile vendita e installazione sistemi elettronici computerizzati per pianificazione, controllo e schedulazione produzione, supervisione e automazione dei processi produttivi. Età 26/35enne, buona conoscenza inglese parlato, autovettura propria. Tel. 011/437.1551.

PROGRAMMATORE conoscenza ... go C e sistemi microprocessore cercasi, per mansione tecnico commerciale. Indispensabile buon inglese scritto e parlato. Tel. 011/437.1651.

STUDIO tecnico cerca disegnatore progettista di prodotto in termoplastica con conoscenza sistemi Cad - preferenza per Catia. Inviare curriculum presso: Centro Servizi via Cavour 29 - 10026 Santena To.

TECNICO commerciale neodiplomato/a perito preferibilmente elettromeccanico, militassolto ... Scrivere: Publikompass 8529 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI collaboratrice domestica referenziata fissa per gestione casa famiglia 4 persone. ... 2583.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA Discovery ricerca giovani settore moda, pubblicità, animazione. Stage gratuito per inesperti. Tel. 02/268.29630.

AGENZIA management cerca per produzioni e promozioni musicali cantanti anche inesperti per eventuali auditioni. Tel. 011/397.0941.

ASSOCIAZIONE no profit di Bra ricerca persona pari lima per lavoro d'ufficio requisiti richiesti: propensione a lavorare per obiettivi, attitudine al lavoro d'equipe, attitudine al lavoro giornaliero su computer, buona conoscenza dell'inglese e gradita disponibilità a brevi, inviare c.v. a Publialba c.p. Alba (Cn) rif. 606.

... per produzioni pubblicitarie ... volti nuovi modelli/e bambini. No comi. Tel. 011/397.0941.

VUOI operare come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso di tecniche del massaggio. Tel. 011/397.0940.

WINNER TEAM seleziona ambosessi per lavori part-time Torino e provincia. Per colloquio. Tel. 011/318.0796.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

... prodotti ... consumo introdotta presso industrie artigiani cerca collaboratori interessati alla vendita. Lavoro zona residenza, offre fisso mensile alle provvigioni, premi, incentivi. ... nare 0332/265.379 ore ufficio.

CORRIERE esprimo importanza nazionale ricerca agenti per le zone di Torino / provincia / Aosta. Inviare ... Publikompass 5505 - 10100 Torino.

FRESIA S.p.A. settore dentale ricerca responsabile linea divisione Impianti. Alle provvigioni, fisso e rimborso spese full. Inviare curriculum vitae a fax 011/221.6608 o Tel. 011/221.7234.

GRUPPO industriale lombardo produttore di cuscinetti a strisciamento, bronzine e smaterizzati ricerca agenti regione Piemonte. Tel. 035/847.784/2.

ILG srl affermata azienda di vendita diretta tessili, casalinghi, lotti omogeneamici, ricerca personale esperto. Offre: supporto aziendale, provvigioni stimolanti e incentivi. Tel. 035/958.398 - www.ilg.it

NEODIPLOMATO/A militassolto con buone attitudini commerciali da inviare alla vendita. Società cerca per zona Piemonte. Scrivere: Publikompass 8528 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare cerca acquisti/acquisitori max trentenni, dinamici, ambiziosi. Offre: formazione, premi, prospettive, provvigioni. Comparsi da L 2.000.000/mese. Casa&Impresa 011/546.900.

VENDITORE macchine per ufficio ad aziende commerciali, banche, assicurazioni e pubblica amministrazione zona Piemonte Valle d'Aosta Liguria, ristrutturazione fissa più variabile più premi, cerca azienda milanese. Inviare curriculum a Publikompass 5504 10100 Torino.

VENDITORI Eseguiti di selezionano per zona Torino e Piemonte. Scrivere fermo posta carta d'identità AC2667247 via Alberi n° ... Torino 10121.

OPERAI ARTISTI PATTORINI

CINQUANTENNE bella presenza diplomato patente D disponibile trasferimento oltrest come autista custode presso famiglia società. Tel. 0339/830.7319.

IMPIEGATI

DISEGNATORE meccanico offerta conoscenza disegno tecnico, materie termoplastiche Cad, offresi presso studio tecnico nel settore. Tel. 011/806.7976.

RESPONSABILE programmazione produzione esperienza sia nel campo plastico che meccanico. ... Tel. 011/771.1291 - 0328/215.1822.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA 54enne offresi per conduzione casa a gimata (fattoriare) oppure per portineria.Telefonare dalle 11,30 alle 11,50 ... o 011/4361463 a dalle 20,30 alle 22,30 al n 0338/826.6366.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE alla poltrona referenziata con esperienza decennale offresi massima serietà. Tel. 011/746.832 - 0339/220.8002 sera.

3

TORINO CITTA'

A.A.ADIACENTE via Servais Impresa vende in palazzo di innovativa architettura. Ul... alloggi. Tel. 011/799.017.

ATTICO via Grigna signorili ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box. Gabetti Spa Santarita 011/359.393.

CENTRO a pochi passi dalla Mole ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotto be... autonomo. Gabetti Dalmazzo ...

GABETTI SPA Aurora in stabile ... eccezionale vendiamo ... 2 camere ... bagno ... Ag. ... 011/248.1653.

GABETTI SPA Barriera di Milano via Brandizzo vendiamo libero 2 camere cucina bagno balcone. Ag. Giulio Cesare 011/248.1663.

GABETTI SPA corso Montecucco libero 7° piano soleggiato 2 camere cucina bagno box. Ag. Viberti 011/335.8700.

GABETTI SPA palazzo Leonardo prestigiosa piazza Carducci salone 2 camere cucina 2 bagni. Ag. Nizza 011/060.3374.

GABETTI ... Rebaudengo ... in stabile del 1963 vendiamo camere ... cucinetta bagno ristrutturato. Ag. Giulio Cesare 011/248.1663.

... Grassovallo ... cucina bagno in stabile con portiere. Ag. Cit Turin 011/433.2558

PARCO ... posizione abitazione ... libero vendesi soggiorno 2 camere ... servizi. Telefonare 0330/780 165.

... Fabro ... casa d'epoca libero salone 3 camere cucina 2 bagni box. ... Crocetta 011/561.8338.

TORINO PROVINCIA

GABETTI SPA Volpiano proponiamo villa unifamiliare in costruzione finiture personalizzabili giardino privato. Ag Borgovittoria 011/256 989.

MONCALIERI Borgo San Pietro corso Roma luminoso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina. Gabetti 011/642.583.

... VI

panoramica del '500 ristrutturato con interventi conservativi utilizzando materiali pregiati, superficie abitativa di oltre 450 mq, giardino. ... 011/855.4022.

S. MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota villa con finiture signorili. Tel. 011/896.6213.

S. MAURO impresa prenota alloggi ... ristrutturi finitura signorili giardino zona comoda servizi. Tel. 011/898.6213.

PIEMONTE

CIEVA (Cn) vendesi 5 vani ordinati grande terrazzo giardino condominiale. L.50.000.000. Tel . 010/814.161.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY mansarda in residenza caratteristica accogliente ambiente in legno ottime finiture pronta consegna. Immobiliare, Lasco Milano 02/780 03853

SEMON Torgnon villa trifamiliari alloggi autonomi nuovi box mutuo 3,75% pronta consegna. Tel. 0186/45.933 - 0335/676.8683.

LIGURIA

BALZI ROSSI giardini Hambury villa sul mare 2 piani 150 mq più 150 mq terrazzi tre camere living cucina taverneta 3 bagni servizi dependance ceph garage giardino 700 mq clima unico vista eccezionale tutela ambientale ultimo Eden privato vende. Tel. 011/756.644.

BORGHETTO SANTO SPIRITO 9 km mare, porzioni di rustico pari a 100 mq possibilità giardino o terrazzo L 35.000 000 Aurelia 0182/973.027.

LOANO bilocali nuova costruzione possibilità giardino terrazza mansarda vista mare L 170.000 000. Business 019/676 068.

SPEDALETTI in signorile palazzina privato vende eleganti a condominio due camere salone cucina doppi servizi terrazzo posto auto vista mare ottimo per eventuale residenza principale. Tel. 0335.662 0661.

COSTA AZZURRA

A. AFFARE Italgest 167/274.274 Antibes Juan Les Pins fronteMare mare appartamenti nuovi, grandi terrazze, prezzi irripetibili.

A. AFFARE Italgest 167/274.274 Cannes Mandelieu sul campo da golf appartamenti nuovi, da L 75.000.000, prezzi irripetibili.

A. AFFARE Italgest 167/274.274 Cap d'Ail fronte mare vista ... sogno appartamenti nuovi, grande terrazza L 190.000.000.

A. AFFARE Italgest 167/274.274 Cap Martin fronte mare, ultimissimi appartamenti in liquidazione scontati 50% piscina, tennis, accessione imperdibile

A. AFFARE Italgest 167/274.274 Mentone nuovi bilocali in costruzione, terrazze, prezzi ... da L ... più piccola rata mutuo

A. AFFARE Italgest 167/274.274 Montecarlo Beausoleil favolosa vista mare Casinò e Palazzo del Principe splendidi appartamenti nuovi L 49.000.000 più piccola rata.

A. AFFARE Italgest 167/274.274 Nizza Promenade Ironia mare vista da sogno ... nuovi, grandi terrazze prez... da L 100.000 000 Affrettatevi

A. BEAULIEU prestigiosissimi appartamenti personalizzabili in splendida villa dell'800 con incantevole vista mare a ... Feral. Luogo da sogno, oasi paradisiaca, giardino incantato. Alti soffitti, marmi pregiati, terre battute, stucchi, parquet antico Solo per intenditori esclusiva Italgest Group 167/274.274.

ANTIBES bel appartamento tranquillo 90 mq soleggiato, centro città 4 vani veranda 25 mq. garage Tel. 0033/493 338 671 - 0033/683 290 371.

MONTECARLO forte 3 - 4 vani ... perfetto rifinitura lusso vista porto circuito F1 FF. 10.500.000. Dotta 00377/93.255 025.

...LO vicino mare - spleggio grazioso trilocale ultime condizioni salone, camera lato mare, bagno servizi. Vista mare ... a.000.000. Dotta 00377.93.255 025.

NIZZA villa epoca ristrutturata ultimi bilocali più attico trilocale, grande terrazza. Piscina con ascensore al mare a 100 mt. Degiamenti da Impresa ... 0833/811.509.506.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AVIGLIANA

complesso industriale parzialmente da ristrutturare con uffici per 2500 mq coperti ampliabili a 3600 mq totali. Gabetti Impresa 011/539.007.

GABETTI VENDE

strada del Francese recente capannone di 2800 mq alto 7 metri oltre palazzina uffici servizi 600 mq. Settore Impresa. Tel. 011/539.007.

RACCORDO fantastico con capannone di mq ... più ... edificabile 8.000 mq. 20 minuti da Torino, 1 km ingresso autostrada Torino - Piacenza, impresa vende o affitta direttamente Tel 011/642.500.

4

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO

urgente presso via ... appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. ... immediata. Gabetti Parella 011/756.668.

RICERCO in vendita appartamento 4 / 5 vani anche non nuovo, no perditempo, pagamento contanti Tel 011/817 8215 Sig. Massimo.

COSTA AZZURRA

DA... M... abbiamo raccolto 33 richieste per ... in Costa Azzurra da soddisfare urgentemente. Contattateci per vendita. Tel 011/515 0796

LOCALI UFFICI ...

PRIVATO ... acquisita locali commerciali a reddito in ottima ... da Telefonare allo 0335/804.4281

... OFFERTI

TORINO CITTA'

... Dante stabile ... ristrutturato ... cucinino bagno terrazzo ... Affitto Attico 011/57 872.

... PROVINCIA

COLLEGNO zona Tangenziale casetta ... indipendente vuoto ristrutturato nuovo mq 120 salone 2 camere cucina ... esterni giardino garage Progetto Casa 011/434.3226.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI negozio/laboratorio 2 vetrine mq 70, via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Eugenio Telefonare 011/561.3943.

AFFITTO P.zza Adriano ufficio ... 200. Tel 011/434.4409 - 385.5000.

UFFICIO centrale, piano rialzato, ingresso indipendente, 7 locali e servizi, altre due locali sottostanti collegati, mq 205. Tel. 011.562.8925.

UFFICIO sul corso Galileo Ferraris, piano rialzato, 9 locali e servizi, mq 235 affittasi. Tel. 011 562.8925.

UFFICIO sul corso (Valentino) mq 210, in ordine e decorato affittasi. Tel 011.562.8925.

5

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011/817 7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuto Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011/561 1370 - 0335.619 2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D Elia ... Orbassano 241 Tel. 011 351 326

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011/776.1596 Torino

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto, furgoni a furgoni max serietà. Corso Umbria ... 011/468 295

AUTOTORTONA acquista auto e furgoni a ... da di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011/817 1643 - 011/859 884

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli Angeloretto corso Dante 44 10126 Torino. Tel 011 666 4713/4

6

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Torino, gestita artigiani conlani assistenza continua, personale qualificato Adasi - infermieri professionali Tel 011 437 4729

7

BELLA ... 70enne ... benestante scopo matrimonio. Scrivete Carta Identità 37360308 Fermo ... Lugaga (Vercelli)

... Sdenne Torinese alto pr... buone culture valori morali cerca signora max 68enne pari requisiti scopo matrimonio Scrivere Publikompass 7518 10100 Torino

29ENNE nubile ... castana occhi cruri sincera e leale cerca compagno scopo matrimonio Top Service 0141/437 473

36ENNE nubile ... occhi ... amante famiglia cerca persona seria scopo matrimonio Top Service 011/530 948

36ENNE vedovo Abi semplice e gradevole incontrerebbe uomo di sani principi scopo matrimonio Top Service 0141/356.471

3...ENNE celibe lau... ... interessi ... musica, viaggi, natura, cerca giovane ... nubile, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5509 - 10100 Torino

39ENNE vedova molto giovanile, solare e romantica cerca compagno scopo matrimonio Top Service 011/510 4432

8

A.A. CIOTELLERIA M.C. 011/334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 183, Torino

A. OREFICERIA GE.MA. acquista pro argenterie monete preziose alle valutazioni via M Cristina 42 Tel 011/650 2212

PRIVATAMENTE compro solo da privati mobili quadri oggettistica antica entro 800, per contanti Tel. 011/783 961

Corolla Clima. Solo da noi, fino al 30 aprile a condizioni irripetibili.

Provate la differenza.

VETTURE ...

Corolla Clima SW	Prezzo listino*	NOSTRA OFFERTA*
1.300	27.017.000	25.500.000
1.600 LUNA	29.017.000	27.500.000
2000 D	28.517.000	27.000.000

Corolla Clima ha di serie: ... elettronico • Climatizzatore • Doppio Airbag • Barre di protezione • Servosterzo • Vetri elettrici • Chiusura centralizzata • Retrovisori esterni elettrici riscaldabili • Antifurto immobilizer

VETTURE DISPONIBILI

... 3P ...	OFFERTA*
1.300 25.017.000	23.500.000
1.600 LUNA 28.267.000	26.700.000
1.600 G6R 29.700.000	28.200.000

... più potete ... dell' eccezionale finanziamento ToyotaFin di L. 12.000.000 a tasso zero ... 36 mesi.

TAN ... TAEG 1,38% L. 250.000 spese istruttoria. Salvo approvazione

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

MR Auto
V. Giustetto
PINEROLO
tel. 0121/202842

LA 1ª RATA LA PAGHI A SETTEMBRE '99

* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa

TOYOTA

Sulla sfida di Marassi pesano come macigni il gol dell'attaccante e le decisioni dell'arbitro

La testa di Vieri tiene in testa la Lazio

La Samp (due rigori negati) sull'orlo della serie B

Marco
inviato a GENOVA

E' una trovata ingegnosa e di profonda pietà che lo stesso arbitro diriga due volte di seguito la stessa squadra, così se gli rimorde la coscienza può mondarla in fretta: Bazzoli, cui il rimorso di non aver concesso alla Lazio un rigore contro la Juve aveva guastato l'intera settimana, esce da Marassi con l'animo leggero. Ogni torto è stato riparato.

Invece di recitare un paio di Paternoster l'arbitro altoatesino ha interpretato (dobbiamo pensare involontariamente) la parte del l'orbo su due rigori per la Sampdoria, il primo al 18', quando Pancaro ha intercettato le gambe di Palmieri invece della palla, il secondo (più grave) quando Couto ha bloccato con il braccio il cross di Montella, e si era già sull'1-0 per la Lazio. La deviazione è apparsa nettissima dalle tribune, figurarsi come doveva colpire Bazzoli e il guardalinee Saia, che stavano lì, a dieci metri. E non approfondiamo le due espulsioni per doppia ammonizione: se era discutibile il secondo cartellino giallo ad Almeyda, per un mani probabilmente fortuito, la cacciata di Ortega, pochi minuti dopo, ha avuto davvero il sapore di una compensazione. Sono episodi che furono discutere e forse troncheranno il piagnisteo inserto non appena la Lazio ha cominciato a perdere colpi in classifica.

I biancocelesti sono ancora in testa al campionato. Il gol di Vieri, all'ora esatta di pizzo, ha la pesantezza di un macigno scagliato addosso alla crisi: non è un caso che l'abbia realizzato l'attaccante di maggiore potenza e più in forma, l'unico che ci pare in grado di reggere ancora la corsa con il Milan di Bierhoff. Salas si è sgonfiato, Boksic è sfocato come il video di un cineamatore ubriaco. Regge il Bobone, pure nelle giornate grigie come ieri a Genova, dove la Lazio spingeva più della Samp senza cavare più di qualche punizione di Mihajlovic. Regge perché i Vieri non servono i rifornimenti sofisticati, e bastato un cross ben calibrato da Conçeicao, l'unico in tutta la partita, e l'ariete laziale si è proiettato tra Franceschetti e Grandoni per la deviazione di testa: l'azione più classica e lineare che sia previsto dai manuali del calcio, purché si abbia, appunto, uno come Vieri. La Sampdoria ha molto da recriminare e moltissimo da pregare, la serie B si avvicina a una velocità che ci vorrebbero tre Bazzoli a evitarne l'impatto: però si deve tutto sulle spalle dell'arbitro. Spalletti, che voleva vendicarsi della sconfitta nell'andata, che gli costò momentaneamente la panchina, ha impiantato la squadra con il solito modulo coraggioso, tre difensori e tre punte, ma quanto a pungere la Samp è stata meno di una spilla nella pelle di un rinoceronte: noi che vedemmo Ortega e Montella schiantare l'ultima Inter di Lucescu, abbiamo capito ieri che i due tracagnotti brillato di luce riflessa. Affrontati da difensori come Negro e Mihajlovic, non dei paracarri in nerazzurro, la pericolosità dell'argentino si è stemperata e Montella s'è trasformato in buon collezionista di fuorigioco.

«Bobone» sembra il solo attaccante capace di tenere il passo del Milan di Bierhoff e Zac

Il problema della Lazio, schierata due punte, più Mancini a centrocampo e Conçeicao, non è stato evitare una sconfitta improbabile, quanto produrre le azioni per vincere e stare al passo del Milan. La decisione di puntare su Lombardo a destra non è stato delle più felici, del resto capita spesso che le scelte di Eriksson lo siano. Le palle gol nascevano dai calci piazzati (angoli e punizioni di Mihajlovic), mai dalla profondità del gioco sulle fasce: stanchezza, confusione mentale, paura di esporsi al contropiede che la Samp faceva scattare, senza concluderlo, non appena riusciva a cogliere Almeyda sbilanciato a centrocampo? Di tutto un po'. In avvio di ripresa i biancocelesti puntavano sulla pressione, grazie all'ingresso di Stankovic ma solo l'errore di Pecchia (altrimenti assai bravo, come Dorivo), faceva scattare l'azione giusta. Dopo, per mezz'ora, era un esclusivo difendersi dalla disperazione bluccrchiata: la Lazio rischiava oltre il lecito. E' tornata la vittoria ma la sicurezza di un tempo ci sembra smarrita.

L'autore del gol-vittoria della Lazio, Christian Vieri (a destra), in duello col blucerchiato Lassissi

SAMPDORIA (3-4-3)	
FERRON	7
GRANDONI	6
FRANCESCHETTI	5,5
LASSISSI	6,5
(1' s.t. Hugo)	6
CASTELLINI	5,5
(23' s.t. Balleri)	6
DORIVA	6
PECCHIA	6
LAIOLE	6,5
(30' s.t. Cali)	s.v.
ORTEGA	6,5
MONTELLA	5
PALMIERI	5
All.: SPALLETTI	6

LAZIO (4-4-2)	
MARCHEGIANI	6,5
PANCARO	6
NEGRO	6,5
MIHAJLOVIC	7
FAVALLI	6
LOMBARDO	5,5
(1' s.t. Stankovic)	6
MANCINI	5,5
(23' s.t. Conte)	6
ALMEYDA	6,5
CONCEICAO	6
VIERI	6,5
SALAS	5
(1' s.t. Boksic)	5
All.: ERIKSSON	6

Arbitro: BAZZOLI 4

Reti: s.t. 15' Vieri
Espulsi: s.t.: 21' Almeyda, 28' Ortega
Spettatori: paganti [illegible], incasso 580 905 000, [illegible] 15 087, quota abbonati 344.653.424

LA CRONACA

4', Fallo di Franceschetti su Salas. Mihajlovic batte la punizione a sorpresa per Mancini: deviazione di [illegible] da pochi metri e grande parata di Ferron.
12', Punizioni di Mihajlovic fuori di poco.
19', Contatto da rigore tra Pancaro e Palmieri. Bazzoli sbaglia due volte: non vede il fallo e concede l'angolo benché Pancaro non abbia toccato la palla.
25', Conclusione di testa di Salas, Ferron risponde d'istinto.
29', Palmieri si libera e da una ventina di metri tira in diagonale: palla fuori.
14' st, Azione personale di Vieri che parte palla al piede da centrocampo ma incespica al momento della conclusione: la difesa libera.
15', Pecchia controlla male e perde palla a centrocampo: Almeyda apre a destra per Conçeicao che crossa in area e Vieri, in anticipo su Hugo, realizza di testa: 0-1.
21', Almeyda a centrocampo colpisce con la mano: Bazzoli ritiene l'intervento volontario e espelle il laziale per doppia ammonizione.
28', Ortega a terra in mezzo a tre al limite dell'area. Per Bazzoli è simulazione e scatta la doppia ammonizione anche per il sampdoriano.
30', Dorlva da fuori area prova il tiro che fuori di poco.
33', Montella crossa da destra e Couto tocca la [illegible]. Bazzoli non concede il rigore.
40', Azione insistita della Samp, va al tiro Balleri libero sulla destra: conclusione, leggermente deviata, sull'esterno della rete. (m. ans.)

LE PAGELLE

Mihajlovic brava a difendere

Mancini e Lombardo fuori posto Ferron il migliore dei doriani

[illegible] L'avvio brillante della Lazio non lo sorprende a freddo: vola subito a bloccare Mancini, e più tardi Salas. Una prova sicura, punita da Vieri.
[illegible] L'unico ex laziale, contro il drappello di ex [illegible] pdoriani: non sfigura nel controllo di Vieri e Salas.
[illegible] 5,5. Nel primo tempo procura troppe punizioni i limiti dell'area, con entrate scomposte che Bazzoli coglie con fiscalità: gli avevano spiegato che con Mihajlovic in giro è meglio non rischiare? Per fortuna della Samp non ne nascono danni. Fuori tempo sul [illegible] del gol di Vieri.
LASSISSI 6,5. Non è cattivo, è travolgente e alla prima entrata scatta l'ammonizione, quasi razzista. Poderoso nei colpi di testa, annulla Salas. La sostituzione può spiegarsi soltanto con il risorgere i vecchi acciacchi. (Dal 1' [illegible] una prova dignitosa).
CASTELLINI 5,5. Sulla fascia destra è fiacco. (Dal 23' [illegible]: spinge moltissimo, praticamente fa l'ala fissa nel tentativo di cogliere il pareggio, che sfiora soltanto).
DORIVA 6. Tranne nel finale, è un cucitore paziente e preciso. Sballato nella mira.
PECCHIA 6. Prestazione bella e dinamica, macchiata dall'imperdonabile errore di controllo che lancia la Lazio verso il gol.
[illegible] Brucia l'anima Lombardo, sempre presente in interdizione e spinta. (Dal 38' st **Carlo sv**: un Calimero giocoliere)
ORTEGA 5,5. Bei movimenti e avvii in dribbling: alla dei conti si schianta sulla difesa laziale e non inventa nulla.
MONTELLA 5. L'aeroplano resta nell'hangar, mai un decollo e, peggio, mai un controllo. Imita Inzaghi nella quantità dei fuo- non del gol.
[illegible] 5. Volere non è sempre potere. Si danna che la Lazio fatichi a fermarlo: spreca anche un paio di contropiede.
[illegible] 6,5. La difesa lo copre a sufficienza dalle incursioni dei nanetti doriani: due soli i brividi, su diagonali di Palmieri e Doriva. Prova sicura.
[illegible] 6. Varrebbe di più, perché Palmieri lo vede poco, tuttavia grava sulla sua prestal'entrata che potrebbe costare il rigore nel primo tempo.
[illegible] 6,5. Spostato al centro, oggi non fa rimpiangere Nesta.
MIHAJLOVIC 7. Il migliore degli ex, finalmente si veluta per quanto è bravo difendere e non per le magiche punizioni. Occupa i corridoi dove vanno schiantarsi le truppette liguri, le schiaccia con la prestanza atletica e il colpo di testa. Nel giorno in cui batte, probabilmente, il record di punizioni nel solo It, non centra la porta.
[illegible] Dà il meglio nel finale, tagliando i rifornimenti Balleri sulla fascia.
[illegible] 5,5. Curioso che giochi ancora.. muove molto, sempre con senso tattico. (Dal 1' dà sostanza fino al gol, poi nemmeno lui sa tenere la palla).
MANCINI 5,5. Il popolo lo applaude alla memoria: ma stenta a trovare la posizione per guidare il gioco. (Dal 23' st [illegible]: la mano Dio).
[illegible] 6,5. L'importanza si conferma quando espulso la Lazio smette di giocare centrocampo. Sarà squalificato.
CONCEICAO 6. Primo tempo sacrificato a sinistra, un po' meglio nella ripresa, a destra, e pennellal'assist del gol
[illegible] 6,5. Lo bloccano bene, lo lanciano male: insomma è nullo fino al gol, troppo «vierlano» per sbagliarlo. E può valere il campionato.
SALAS 5. Da parecchio è imbolsito e tonderello: riceve molte palle schiena alla porta, mai che si giri a saltare l'avversario. (Dall'8' st **[illegible] 5**: dovrebbe stare a sinistra per far respirare la squadra e provare il contropiede. Non lo capisce). [m. ans.]

«Siamo più forti del Milan»

Eriksson sicuro: vittoria scacciacrisi

Damiano Basso
GENOVA

C'è voluto il cuore per continuare a sognare perché la ragione diceva che no, la Lazio non è più quella squadra travolgente che fino a un mese fa sembrava dovere e potere ammazzare il campionato. C'è voluto il cuore, a Marassi, per piegare una Sampdoria che ha cercato con orgoglio e dignità di non sprofondare all'inferno. E questo battito cardiaco è bastato per riammirare Sven Goran Eriksson «Un successo molto importante, ottenuto contro un'avversaria difficile, che ci ha fatto soffrire tanto. Sono soddisfatto, perché ho visto di nuovo, dopo qualche settimana, una Lazio con grande carattere e determinazione, proprio quelle qualità che sono mancate ad esempio nel derby. Il Milan è forte, ma per ora siamo ancora più forti noi». I tifosi blucerchiati non hanno tributato nessun saluto particolare al tecnico svedese che, anzi, è stato addirittura sfiorato nel finale da un gavettone d'acqua. «Quella di oggi era una partita molto tesa - ha continuato l'allenatore laziale - volevamo vincere a tutti i costi perché era troppo fondamentale per il nostro campionato. L'acqua? Forse era champagne». Domenica prossima la Sampdoria affronterà a San Siro proprio il Milan. Eriksson però si fida esclusivamente delle forze della sua Lazio: «I rossoneri sono favoriti, però i blucerchiati sono in forma, potrebbero creargli dei problemi. Noi questa stagione abbiamo avuto un grande vantaggio in classifica, poi lentamente lo abbiamo sprecato e così sono subentrate la paura e la scarsa voglia di lottare. Nelle prossime giornate tra noi e il Milan sarà sicuramente una lotta dura. Il nostro obiettivo è vincere tutte e quattro le ultime partite, così non ci sarà niente da discutere». La vittoria di Genova nasce dal pareggio dell'Olimpico contro i russi del Lokomotiv: «Esatto - ha ammesso Eriksson - se giovedì sera non avessimo superato il turno di Coppa delle Coppe saremmo andati in crisi. La vittoria di Marassi, dopo due sconfitte consecutive, è la risposta che ci siamo ancora. Se di poter ancora lottare per lo scudetto e per un trofeo europeo».

I giocatori biancoazzurri continuano il loro silenzio-stampa. Il direttore generale Julio Velasco, invece, ha avuto qualcosa da dire: «La società ha intenzione di presentare ricorso contro l'ammonizione sanzionata a Favalli nel finale di gara. Il signor Bazzoli ha infatti commesso uno scambio di persona, perché era stato Boksic a commettere il fallo. Siccome la prova televisiva in questo caso è valida, chiederemo di visionare le immagini. La Lazio in tutto il campionato non ha mai mosso nessuna osservazione alla classe arbitrale e non lo fa nemmeno oggi, però si vuole tutelare. Favalli era in diffida e quindi verrebbe squalificato per la prossima decisiva trasferta di Udine. Questo ci penalizzerebbe ingiustamente».

Sono scoppiati alcuni tafferugli presso la Gradinata Nord prima della partita e durante il tragitto dallo stadio alla stazione ferroviaria di Brignole. Alcuni tifosi laziali che stavano raggiungendo a piedi la stazione, sono venuti alle mani con alcuni sampdoriani. Il pronto intervento dei poliziotti ha evitato che lo scontro degenerasse. Tre persone sono rimaste ferite lievemente.

Eriksson: «Dobbiamo vincere le prossime quattro partite»

«Nulla è perduto»

Il tecnico Spalletti «Salvezza possibile»

GENOVA

C'è posto per la rabbia, ma non per la rassegnazione. Luciano Spalletti ancora ci crede, anche se più passano le domeniche e più le speranze si assottigliano. Ma da ieri la Sampdoria ha veramente paura della serie B. «Ho visto la mia squadra lottare, l'ho vista all'altezza della situazione. I giocatori non hanno mai mollato, fino al 95'. Probabilmente, però, siamo stati meno brillanti di altre volte nel creare situazioni importanti».

I blucerchiati hanno anche qualche recriminazione da fare. Due gli episodi sospetti in area di rigore della Lazio, un'entrata di Pancaro su Palmieri ed un fallo di mano di Fernando Couto su cross di Pecchia, ed in entrambi i casi Bazzoli ha fatto cenno di proseguire. «Non commento mai le decisioni del direttore di gara, anche se penso che tutti potranno vederle e valutarle da fuori. - ha detto Spalletti - Sicuramente posso dire che è stato molto fiscale, più nei nostri confronti che in quelli della Lazio. La seconda ammonizione di Ortega mi è sembrata eccessiva anche perché se poi si va a fare una valutazione globale dei falli commessi e non sanzionati, mi ricordo un Salas che nel primo tempo è caduto da solo in area e non ha ricevuto nessun cartellino giallo. L'espulsione di Ariel è stata fondamentale per il finale della partita».

Quindi si passa ai singoli. Montella, per dominio: «Non è stato pari alle sue possibilità, però mi è sembrato all'altezza della situazione». E poi Lassissi, sostituito nell'intervallo: «L'ho visto un po' nervosetto... » Le quinte in classifica, Piacenza e Cagliari, hanno quattro punti in più e domenica s'è trasferta in casa del Milan: «Ormai a questo punto della stagione - ha continuato Spalletti - diventa importante anche il momento in cui affronti le altre squadre. Se vai a giocare su un campo tranquillo è chiaramente tutto più facile. La situazione è pesante, ma non totalmente compromessa». Fabio Pecchia è più duro: «Lo so, da fuori la salvezza può sembrare un'utopia, ma da dentro invece ci crediamo. Sappiamo che la nostra situazione di classifica è molto dura e che è anche molto difficile da recuperare, ma se c'è ancora una possibilità dobbiamo acciuffarla». A fine gara dalla Gradinata Sud sono alzati cori offensivi nei confronti del presidente Enrico Mantovani. [d. b.]

EMPOLI (3-5-2)	
SERENI	6
TOSCO	5,5
BIANCONI	6
BISOLI	5
LUCENTI	6
CRIBARI	5,5
(1' s.t. Cappellini)	5,5
GRIECO	5
(15' s.t. Bonomi)	5
MORGERO	6
TORRENTINO	5,5
MARTUSCELLO	5
DI NAPOLI	6
All.: ORRICO	5

BARI (3-5-2)	
MANCINI	6
INNOCENTI	6
MORONI	6
(14' s.t. De Rosa)	6,5
GARZYA	6
ZAMBROTTA	6
BRESSAN	6,5
(37' s.t. Marcolini)	6,5
ANDERSSON D.	5
DE ASCENTIS	5
MADSEN	5
(6' s.t. Guerrero)	6
MASINGA	7
OSMANOVSKI	6
All.: TASCOTTI	6,5

Arbitro: CECCARINI 6

Reti: s.t. 29' Masinga, 46' Marcolini
Ammoniti: Martusciello, De Ascentis, Tonetto.
Spettatori: paganti 3.063, incasso 15.451.000, abbonati 5.614, quota abbonati 208.620.024

Il sudafricano ha spianato la via al successo del Bari, che sale in classifica e respira

Masinga spedisce i toscani in serie B

La squadra di Orrico, matematicamente retrocessa, contestata dai tifosi

[illegible]lla Ciullini
EMPOLI

Eugenio Fascetti, espugnando il Castellani (2-0) porta il Bari a +6 dalla zona che scotta e si riconcilia i tifosi che per tutta la stagione gli hanno remato contro: «Sono stati bravissimi», dice il tecnico pugliese riferendosi al gruppetto che durante i 90' ha sostenuto a lungo la squadra anche domenica più delicata, spostando il mirino della contestazione contro il patron Maturrese. Ma l'importante vittoria ottenuta al Castellani non fa cambiare idea a Fascetti: a fine stagione, comunque sarà andata a finire, lascerà il Bari. Anche a Empoli c'è chi farà le valigie dopo il 24 maggio, saranno in tanti: il presidente Corsi, anche lui dal destino incerto, ha fatto capire che ci sarà un grande ribaltone, in società e nella squadra. Più che mai dopo la giornata di ieri, la domenica delle definitive resa dell'Empoli, contestato pesantemente dai suoi tifosi per tutta la partita e soprattutto alla fine quando, dopo il secondo ko interno di fila, la squadra (fatta eccezione per Cappellini), è stata bersaglio di fischi e sfottò.

L'Empoli, pericoloso solo una volta, al 6' del primo tempo, con Tonetto ha perso mesi la sua proverbiale grinta.

Il Bari ha ritrovato il suo goleador per eccellenza: Phil Masinga, che il gol di ieri, il decimo, ha battuto il suo record personale di una stagione. L'attaccante sudafricano si è confermato un vero spauracchio per l'Empoli, al quale ha rifilato, in carriera, quattro reti con quella di ieri, la terza al Castellani dopo la doppietta dello scorso campionato. Al 29' della ripresa, coadiuvato da Osmanovski e Guerrero, Masinga ha concretizzato meglio un lancio di De Rosa. I pugliesi poi, quattro minuti dopo, hanno sfiorato il raddoppio con Osmanovski per poi centrarlo nel primo minuto di recupero con Marcolini.

Una squadra rossonera non bella ma pratica passa anche sul difficile campo del Vicenza

Milan, prova generale di sorpasso

Per 20', dopo la rete Bierhoff, è primo in classifica

Roberto Beccantini
inviato a VICENZA

E' proprio un altro Milan, adesso che ha la Lazio nel mirino. Dopo aver svaligiato Udine, la squadra di Alberto Zaccheroni passa anche a Vicenza, fortino tradizionalmente infido. Il gol di Vieri, a Marassi, scalza dal nido del primo posto sul quale era volato per una ventina di minuti. Resta l'impronta di un'orchestra che, proprio sul più bello, sembra aver accordato gli strumenti e trovato l'intesa fra violini e tromboni. La prospettiva del sorpasso spinge il Milan a spendersi tutto. Il caldo, feroce, spunto il pressing dei vicentini, sempre orgogliosi, ma troppo spesso prevedibili. Dopo lo 0-1, Tombolini, mediocre, li alleggerisce di un rigore palese (Sala-Schenardi) e Otero spreca la più imperiale delle occasioni a tu per tu con Abbiati. Sono episodi: non marginali, o, relativamente all'abbaglio arbitrale, sempre dallo stesso segno (contro il Vicenza, dopo il penalty-regalo di Ventola; pro Milan, dopo la mancata espulsione di Maldini, in Friuli).

Ha il merito, il Milan, di saltare in sella alla partita e di addomesticarla fin dalle scaramucce introduttive. Nel giro di mezz'ora, Brivio sventa meno di tre palle-gol: una a Weah, le altre a Boban. L'assenza di Negri sconvolge l'attacco del Vicenza: Otero non è una prima punta, e Ambrosetti, che le affianca, rimane un fior di tornante. Reja li tiene larghi, nella speranza che Zauli e gli altri centrocampisti azzecchino il tempo dell'incursione. Il Milan non ci casca. Boban si sottrae, sornione, ai ferri di Viviani. Il Vicenza propone e rifinisce, di quel 3-4-1-2 che l'allenatore ha modellato sulle sue caratteristiche. Ambrosini gli protegge le spalle, Albertini apre e cambia il gioco. Weah e Bierhoff si muovono, rognacciosi, fra Dicara, Marco Aurelio e Stovini. Se mai, è la spinta di Helveg e Guly a non risultare, sempre, all'altezza: un po' perché Schenardi e Cardone si immolano, e un po', anche, per i dardi del sole.

Il Vicenza vegeta sui movimenti di Zauli e l'ardore di Stovini. Dabo ha un bel tocco, ma è lento e impacciato. Segna, il Milan, non appena Guly riesce a distillare un cross decente dalla sinistra. Marco Aurelio schiaccia di pisolo invereconda e Bierhoff - fin lì, due assist a Boban - può insaccare serenamente di testa. Siamo al 40': due minuti, e Sala pizzica Schenardi. Tombolini fischia il rigore e a mo' di peloso risarcimento sorvola su un fallaccio di Zauli ai danni di Boban, che ne pagherà il fio nella ripresa (6': dentro Leonardo). L'arena schiuma di rabbia. Il Vicenza si rialza dai blocchi inviperito. Il Milan barcolla, da ogni parte. Sono dieci minuti di burrasca. Otero divora il pareggio in mischia; se Abbiati è bravo a non darsi per vinto, dall'uruguagio è lecito attendersi mira e scelta balistica non così grossolane.

Reja richiama Marco Aurelio e Ambrosetti. Arretra Cardone, ricicla Schenardi a destra, inserisce Beghetto a sinistra e manda Scarlato a disturbare Costacurta e Sala. Il Vicenza preme a testa bassa. Dalla borraccia di Zauli non escono che pallide gocce. Il Milan rientra presto e bene in partita. Il raddoppio giunge al 27', in virtù del sinfonico «do» di petto con il quale Weah imbecca Leonardo, che tutto aveva seguito e intuito. La stoccata del brasiliano, meno propositivo di Boban, suggella l'ordalia. Weah giraudola di staffette ne marchia l'accademico finale. La rete di Vieri strozza l'urlo degli ultrà, non impedisce al Milan di lasciare Vicenza con il piglio della squadra che ha giurato a se stessa di non negarsi nulla. Tre vittorie di fila, Parma, Udinese, Vicenza, nove gol a due. Boban (o Leonardo) dietro alle punte è uno schema che toglie riferimenti agli avversari, e, per questo, continua a pagare. Non è una macchina perfetta, il Milan. Ma ha imparato a gestirsi e a impossessarsi di quello che il destino semina per strada.

LA CRONACA DAL MENTI

Le fasi salienti della gara secondo Mentana.
4'. Rasoiata di Albertini, Weah la tocca, Brivio sventa.
6'. Punizione di Ambrosetti, Abbiati annaspante, mischia.
9'. Punizione di Boban a fil di traversa. Pericolo.
13'. Helveg imbecca Bierhoff, la cui sponda aerea smarca Boban: Brivio ne smorza, miracolosamente, il tiro.
29'. Albertini-Bierhoff-Boban, gran girata, Brivio vola.
40'. Cross di Guly dalla fascia sinistra, Marco Aurelio si appisola, Bierhoff, di testa, non perdona: 0-1.
42'. abbatte Schenardi in area: Tombolini si astiene.
9' s.t. Punizione pro-Vicenza: Zauli tocca a Dabo, sventola, Abbiati, coperto, non blocca, Otero, tutto solo, sembra gol, e invece il portiere ne assorbe il tiraccio.
10'. Cross di Albertini, testa a palo d'erba di Oliver Bierhoff, fuori bersaglio.
18'. Leonardo-Weah-Bierhof-Ambrosini, slalom palla al piede e conclusione a una spanna dal montante.
27'. Helveg sguinzaglia Weah, morbido assist di petto per Leonardo che, scattato a tempo, infila in diagonale: 0-2. [ro. be.]

VICENZA (3-4-1-2)	0	MILAN (3-4-1-2)	2
BRIVIO	7	ABBIATI	7
DICARA	6	SALA	6
AURELIO	5	(42' s.t. Ayala)	s.v.
(15' s.t. Scarlato)	5.5	COSTACURTA	6
STOVINI	6.5	MALDINI	6.5
CARDONE	6	HELVEG	6
VIVIANI	5.5	ALBERTINI	7
(40' s.t. Mendez)	s.v.	AMBROSINI	7
DABO	6	GUGLIELMINPIETRO	6
SCHENARDI	6	BOBAN	6.5
ZAULI	6	(6' s.t. Leonardo)	6.5
OTERO	5	BIERHOFF	6.5
AMBROSETTI	5.5	(41' s.t. Guly)	s.v.
(15' s.t. Beghetto)	6	WEAH	7
All.: REJA	6	All.: ZACCHERONI	6.5

Arbitro: TOMBOLINI 5

Reti: p.t.: 40' Bierhoff, s.t. 27' Leonardo.
Ammoniti: Weah, Helveg, Cardone
Spettatori: paganti 7.206, incasso 384.705.000, abbonati , quota 458.195.486.

Weah, ieri nuovamente ammonito, salterà la Sampdoria per squalifica

LE PAGELLE

Albertini vincente

Il suo rientro ha coinciso con gli ultimi 2 successi

Brivio 7. Strappa applausi per come si oppone a Weah e, per ben due volte, a Boban. Tradito da Marco Aurelio, si arrende a Bierhoff. Senza colpe sul tocco di Leonardo.
Dicara 6. Weah e Bierhoff gli rendono la vita dura. Si arrangia. Sorpreso, anch'egli, dal petto del liberiano, nell'azione che propizia il raddoppio.
Marco Aurelio 5. Si lascia goffamente scavalcare dallo spiovente di Guly: è un errore che spalanca la porta a Bierhoff. Imperdonabile. (Dal 15' st **Scarlato 5.5.** Polvere, nient'altro).
Stovini 6,5. Fra Weah e Bierhoff, il più reattivo della difesa vicentina. A volte scomposto, ma sempre prezioso.
Cardone 6. Collocato alla periferia della partita, garantisce un generoso podismo.
Viviani 5,5. Ronza attorno a Boban, ma ha il punpuglione. (Dal 40' st Troppo tardi, troppo poco).
Dabo 6. L'ex interista ha piedi deliziosi. Impegna Abbiati. Il limite è la scorza, la velocità di crociera. Ambrosini e Albertini lo portano a spasso.
Schenardi 6. Si guadagna un rigore non dato, costringe Helveg a girare al largo.
Zauli 6. E' il Boban del Vicenza. Per un tempo, alimenta insidiosi vortici. Alla lunga, cede.
Otero 5. Patisce l'assenza di un pivot, sbaglia un gol fatto.
Ambrosetti 5,5. E' un'ala, non una seconda punta. Fa quello che può. Ma sottrargli venti-trenta metri di campo, è come togliergli l'aria. (Dal 15' st **Beghetto 6.** Modica spinta).
Abbiati 7. Se c'è un grappolo, non rinuncia a tendere i guantoni. Non sempre gli va bene. Coperto, non artiglia una saetta di Dabo, ma si riscatta su Otero, alla grande, complice l'uruguagio.
Sala 6. E' entrato nell'anima e nel corpo della squadra. Un solo rischio, su Schenardi. (Dal 42' st **Ayala** Aiuta a rubare una manciata di secondi).
Costacurta 6. Sbuccia un passaggio, non cura l'estetica. Dalle sue forche, però, si passa.
Maldini 6,5. Celebra la 400ª nel Milan (spareggio Uefa incluso) con la calma dei forti.
Helveg 6. Si occupa di Schenardi e poi di Beghetto. Più tosto che brillante.
Albertini 7. Sarà un caso, ma il suo rientro ha coinciso con le vittorie di Udine e Vicenza. E' la lancetta più preziosa e puntuale del centrocampo.
Bierhoff 7. Festeggia il battesimo azzurro con un partito di eccellente risalto atletico e tattico.
Guly 6. Piace, a Zaccheroni, per il contributo che offre alla causa, soprattutto in fase di copertura. Da un suo cross l'unico, forse, nasce il gol di Bierhoff.
Boban 6,5. Spumeggiante e determinato, anche se poco felice sotto porta. Sciupa una ghiotta occasione, sfiora il gol in capo a una splendida acrobazia. Sporcato da Zauli, afflitto dal mal di schiena, si spegne piano piano. (Dal 6' st **Leonardo 6,5.** Entra, ed è come non fosse mai uscito. Le sue reti non sono mai banali).
Bierhoff 6,5. Due assist a Boban, un altro gol pesante. Sarà anche greve, ma in area pochi, oggi, lo valgono. (Dal 44' st **Guly sv.** Per la platea).
Weah 7. La punta in meno gli consente più spazio, più ossigeno. Sempre nel vivo della sfida. Sorregge la difesa, manda in gol Leonardo. Una sola macchia: ammonito, «salterà» per squalifica la Sampdoria.
L'arbitro Tombolini 5. Non può dire che sia scandaloso. Si deve scrivere, viceversa, che sfila un rigore al Vicenza sullo 0-1 (Sala su Schenardi). Il rimorso è tale che, subito dopo, perdona Zauli (cinico tackle su Boban). [ro. bo.]

Zac: non ho mai chiesto della Lazio

«Speravo nella Samp... Uno spareggio? Perché no?»

VICENZA

Il sorpasso sognato, accarezzato, sussurrato in una vigilia dal profilo basso come volevano Berlusconi e Zaccheroni, è arrivato: la clamorosa rimonta per il momento si è fermata e si è trasformata in un appassionante testa a testa. Così Adriano Galliani cede volentieri pronostico e relative pressioni alla grande rivale. «La Lazio rimane favorita, però noi siamo contenti per questa prova, soprattutto perché adesso abbiamo sette punti di margine sulla terza, la Fiorentina», Galliani.

L'allenatore romanista si allinea: «La Lazio ha ancora un punto di vantaggio, dunque è favorita. Noi cercheremo di renderle la vita dura e intanto siamo soddisfatti di aver distanziato la Fiorentina, l'obiettivo sempre la Champions League».

A Zaccheroni dicono che il Milan è stato anche in testa, per una ventina di minuti il sorpasso c'è stato, ma solo virtuale. Poi la squadra di Eriksson ha segnato a Genova. Non ho mai chiesto che cosa stesse facendo la Lazio contro la Samp, piede sull'acceleratore e via, questo dev'essere il nostro atteggiamento». Poi però, stuzzicato, ammette: «Certo, speravo che la Samp potesse bloccare la Lazio, ma se è lì in cima, evidentemente ha dei meriti».

Una volata-scudetto che è già cominciata e promette altri quattro grandi capitoli emozionanti, se basteranno. «Uno spareggio? Visto che noi siamo dietro, dovrei augurarmelo. L'importante è la fiducia che mi ha dato anche questa partita: c'è continuità e ci sono segnali importanti. Per esempio lo spirito che c'è in questa squadra, per cui anche chi sta in panchina, poi quando entra ta bene».

Sulla vittoria di Vicenza Zaccheroni riconosce soprattutto un merito alla sua formazione: «E' stato difficile come previsto contro un Vicenza che era in buone condizioni, abbiamo saputo soffrire e reagire. Il nostro merito principale è stata la consapevolezza che non sarebbe stato facile imporsi».

Insomma, Milan bravo a non farsi tradire dall'euforia e dalle vertigini da miraggio-scudetto, anche se un errore l'ha commesso e ha fatto innervosire Zaccheroni: «Sull'1-0 abbiamo un po' mollato la presa ed è stato uno sbaglio». Sul rigore reclamato nel primo tempo dal Vicenza Zaccheroni dice di non aver visto e comunque si premura di sottolineare che gol e occasioni depongono ampiamente a favore della legittimità del successo rossonero. E ora la volata continua, con l'impegno della Nazionale a metà settimana: «E' una rogna», sottolinea Zaccheroni.

Mentre ovviamente è come toccare il cielo con un dito per Massimo Ambrosini, che, quando ha parlato dopo la partita, ancora non sapeva della convocazione. «Non ne so niente - diceva il centrocampista -. Per adesso mi godo questa bella vittoria, che ci dà anche più convinzione per contrastare la Lazio nella lotta per lo scudetto. Sarà dura, ma sentiamo crescere la fiducia domenica dopo l'altra».

Lo stesso concetto su cui insiste anche Leonardo, il brasiliano tornato al gol che gli mancava dal derby. «Siamo venuti fuori al momento giusto - dice - con quell'aggressività che vuole il Milan e anche con lo spirito giusto. Prima giocava N'Gotty e andava bene, poi è toccato a Sala e la squadra continuava a esprimersi bene. E' solo un esempio per dire che questo è lo spirito giusto in un gruppo che può vincere». Lo scudetto? «Certo, ci crediamo».

Per Leonardo gol importante

«Ci hanno negato un rigore»

Reja: «Fallo netto su Schenardi ma troppi gli errori in attacco»

VICENZA

Il Vicenza incassa una sconfitta che può costare la serie B, ma proverà a rialzare subito la testa. Lo dice Edoardo Reja, ex cuore Toro e ora impegnato a tentare di salvare la barca biancorossa, anche se la classifica fa acqua da tutte le parti: «Lo so, siamo a 4 punti dalla zona salvezza - dice - ma ho fiducia perché la squadra è motivata e possiamo provare a centrare già domenica a Venezia quel colpo che ci rilancerebbe». Il Milan ha vinto e lotta per lo scudetto, omaggio dunque al Milan, ma non senza recriminazioni. «Nel primo tempo quel fallo su Schenardi mi è sembrato da rigore - dice Reja - e siccome sono gli episodi a determinare le partite mi sarebbe piaciuto vedere come sarebbe andata a finire se ci fosse stato concesso quel rigore». Non è stato l'unico momento della gara che Reja non è riuscito a digerire. «Se Otero avesse pareggiato, sfruttando quella netta palla-gol della ripresa, chissà, avremmo anche potuto vincere». Sulla stessa linea del tecnico, ma con maggior vigore, anche Schenardi. «Sala mi ha agganciato il piede in area - dice il giocatore del Vicenza -, era rigore netto. Ci è stato tolto qualcosa, avessimo segnato, la partita poteva ancora prendere un'altra piega».

E il direttore generale del Vicenza, Sagramola, ricorda che non è la prima volta. «Domenica a San Siro all'Inter è stato concesso un rigore che non c'era, in questa gara non è stato dato a noi un penalty chiaro a tutti: difficile mantenere equilibrio in queste situazioni, quando gli episodi si susseguono a distanza di una settimana, logico che la squadra ceda sul piano psicologico».

Al di là dell'episodio contestato, i biancorossi devono anche recitare il mea culpa: Otero, proprio lui, il tiratore scelto della squadra, ha fallito la più comoda delle palle-gol. «Purtroppo succede, stavolta è toccato a me - dice - mi sono buttato su quella palla convinto di fare gol ma ho colpito troppo forte, mi spiace». [m. m.]

A SALERNO

Una tripletta di Di Vaio affonda i rossoblù, ancora sotto choc dopo l'eliminazione in Uefa

Bologna in penne, la Salernitana ora spera

L'esordiente serbo Kristic entra, segna subito e in serata ha un incidente d'auto

Michele Capone
SALERNO

E' il 47' del secondo tempo e l'Arechi esplode. Non è successo niente di particolare, solo che entra in campo Aleksandar Kristic, ex Stella Rossa di Belgrado, che finora non aveva mai giocato nemmeno un secondo in campionato. Piove, buona parte dello stadio è già sfollato. Il gioco riprende con un calcio d'angolo, c'è un primo tocco di testa di un attaccante granata, poi interviene il giocatore serbo e realizza il quarto gol. Esplode il tifo e la gioia di questo difensore che ha passato 8 mesi in tribuna. Termina con questo episodio una partita che non ha mai avuto storia.

Si è visto dal primo minuto che fra Bologna e Salernitana c'era un divario enorme in fatto di motivazioni. Già al primo i granata si rendono pericolosi con Di Vaio che realizza in posizione di fuori gioco. Passano solo 4' e la Salernitana va in vantaggio. Tedesco sulla sinistra si infila in area e viene atterrato da Binotto. E' rigore netto che Di Vaio realizza.

Per il Bologna è l'inizio della fine. Mazzone scambia Nervo e Binotto, ma la mossa non ha esito. Il Bologna a centrocampo è confuso. Al 16' Maini perde malamente un pallone, Di Vaio se ne impossessa e supera in velocità Paganin e Paramatti e solo davanti ad Antonioli lo supera in uscita. Solo al 28' il Bologna, con Maini, manda un pallone verso la porta di Balli. E' ancora Antonioli però al 34' ad evitare la capitolazione, deviando oltre la traversa una punizione maligna di Bernardini.

Nella ripresa Mazzone lascia negli spogliatoi un frastornato Binotto ed un inesistente Signori. Dentro Fontolan e Kolyvanov. Non servirà a nulla. La Salernitana controlla i tentativi del Bologna, ed al 23' realizza la terza rete. Scambio Giampaolo-Di Vaio e l'attaccante arrivato ai limiti dell'area fa partire un bolide che s'insacca alla sinistra di Antonioli. Il giocatore festeggia così il suo onomastico, smentendo chi lo voleva già in disarmo, interessato alla sua nuova destinazione, il Parma.

La Salernitana raccoglie una vittoria che le consente di scavalcare Sampdoria e Vicenza e di tenere in vita le speranze di salvezza. «Credo che occorrano otto punti per salvarsi» afferma Oddo. Diverso in casa rossoblù. «La Salernitana aveva una marcia in più, per fortuna è finita questa orribile settimana».

In serata, Kristic e Bolic mentre in auto si stavano recando a Battipaglia ospiti della trasmissione sportiva «Zona Cesarini» su una tv locale, sono stati vittime di un incidente stradale.

Durante il tragitto, Bolic ha perso il controllo dell'auto, sull'asfalto bagnato che è andata contro un muro. Per i due difensori solo tanto spavento: l'auto è invece completamente distrutta.

SALERNITANA (4-4-2)	4	BOLOGNA (3-5-2)	0
BALLI	6	ANTONIOLI	6
BOLIC	6	PARAMATTI	5
FUSCO	7	PAGANIN	6
(32' s.t. Tedesco)	s.v.	MANGONE	5
MONACO	7	BINOTTO	5
(47' s.t. Kristic)	s.v.	(1' s.t. Fontolan)	5
DEL GROSSO	6	INGESSON	5
VANNUCCHI	5	NERVO	5
GATTUSO	6	(27' s.t. Cappioli)	s.v.
BERNARDINI	6	MAINI	5
TEDESCO GIA.	7	BETTARINI	5
GIAMPAOLO	7	ANDERSSON K.	5
(23' s.t. Amarildo)	s.v.	SIGNORI	5
DI VAIO	8	(1' s.t. Kolyvanov)	5
All.: ODDO	7	All.: MAZZONE	5

Arbitro: CESARI 7

Reti: p.t.: 5' Di Vaio (rig.), 16' Di Vaio, s.t.: 23' Di Vaio, 47' Kristic
Ammoniti: Bellarini, Di Vaio, Nervo
Spettatori: paganti 3.186, incasso 67.610.000, abbonati 26.761, quota abbonati 662.373.529.

Neppure la presenza di Lippi in tribuna riesce a caricare un'Inter sempre più alla deriva

A San Siro il vero Fenomeno è Amoroso

E l'Udinese sogna il 4° posto

Claudio Giacchino
inviato a MILANO

Che pacchia giocare contro l'Inter, è impossibile buscarle, già il pareggio è una mezza sconfitta. Ben lo sa l'Udinese che, senza troppo faticare, ha vinto 3-1 e adesso pensa che un posticino in Champions League non è un miraggio, anzi, l'impresa è lì, realizzabile.

E, a proposito di imprese, il successo della Guidolin band è storico, dopo 42 anni i friulani sono tornati a battere la Beneamata nella sua tana, l'ultimo colpaccio risaliva all'11 novembre 1957 ma era stato di proporzioni più contenute: 1-0.

Però, contro questi nerazzurri è arduo spuntarla solo con una rete di scarto, basta appena pigiare sull'acceleratore per farne strame. In vantaggio dopo soli 10 minuti, grazie a un rigore graziosamente regalato dallo stolido West (inutile fallo di mano in area su punizione-cross di Walem), in vantaggio cosa celerrimente dopo aver sfiorato la rete già al 2' (testa di Amoroso, salvataggio sulla linea di West), l'Udinese è stata a guardare gli avversari annaspare, s'è decisa a far sul serio solo dopo il pari di Zamorano (6' della ripresa) e nel volgere di undici minuti ha di nuovo messo sotto i rivali con una rasoiata di Amoroso. Poi, sfiorato altre due volte il gol, li ha messi ko al 41' con Poggi, autore di un gran tiro dal limite, spettacolare conclusione di uno spettacolare duetto volante Van der Voigt-Amoroso.

Insomma, nella banda bianconera tutto bene, Amoroso un gradino sopra la compagnia e per raziocinio di manovra e per implacabilità sotto porta; con la doppietta il brasiliano sale a quota 17, a due sole lunghezze da Batistuta.

Se Amoroso è stato il brasiliano delle meraviglie, Ronaldo lo è stato degli orrori. Non ne ha azzeccata una (anzi, a meglio fermo, impaurito nei contrasti, incapace di tenere una palla o di confezionare il più elementare dei passaggi: neppure con il Dantone quali condizioni penose è. Probabilmente, la partita peggiore del Pelato da quando gioca a calcio, comprendendo anche gli incontri infantili. Incomprensibile che Castellini l'abbia spedito nella pugna: sempre messo, e non concesso, che il poveruomo eletto da Moratti a condottiero conti qualcosina nello spogliatoio. Ronaldo ha toccato l'apice dello stordimento a metà del primo tempo quando, lanciato da Baggio, non ha trovato meglio che litigare con la palla e fare un assist meraviglioso, al centimetro, per l'accorrente arbitro Racalbuto.

Nell'armata interista confusa, imballata al punto di vincere mai quasi un contrasto, c'è dal salvare ben poco: la grinta di Zamorino, la volontà (ma solo quella) di Simeone, anche Baggio è stato esangue: paio di bei passaggi, una punizione che ha costretto Turci in angolo (33' pt e primo tiro vero nerazzurro nello specchio della porta, alla fine saranno tre soli in tutto) e stop. Una pochezza desolante: però, siccome tutto è relativo, la scarsezza dei compagni, addirittura, l'ha fatta parere quasi meritevole.

L'altra domenica, fine dell'1-1 il Vicenza, la gente aveva contestato duramente. Ieri, lo ha fatto solo dopo il gol di Poggi, in precedenza aveva sostenuto la squadra in silenzio ne seguito l'arruffato impegno e l'annaspare. Solo con Galante, subentrato al 40' al posto dell'infortunato Colonnese, non ha avuto pazienza, l'ha fischiato sin quando ha piede in campo. Ignorato Lippi, in tribuna. D'altronde, Marcello il bello appartiene al futuro. Un futuro in cui è incerto persino la partecipazione all'Intertoto, incombe Venezia che alla penultima giornata riceverà al S. Elena l'Inter. Incredibile ma vero, la corazzata nerazzurra, dopo tramutata in indecente bagnarola, rischia il naufragio definitivo in Laguna.

INTER (4-4-2)	1
	6
COLONNESE	5.5
(40' p.t. Galante)	6
SAMU	5.5
WEST	4
SILVESTRE	4.5
(40' s.t. Morfeo)	
ZORETTI	5.5
CAUET	5.5
SIMEONE	6
(18' s.t. Za Elias)	5.5
BAGGIO R.	5.5
ZAMORANO	6
RONALDO	3
All.: CASTELLINI	4

UDINESE (3-4-3)	3
TURCI	6
BERTOTTO	6.5
CALORI	6
PIERINI	6.5
GERAUX	7
GIANNICHEDDA	6.5
WALEM	7
JORGENSEN	6
(14' s.t. Nervis)	6.5
LOCATELLI	7
(35' s.t. Van Der Voigt)	6.5
SOSA	s.v.
(5' p.t. Poggi)	6.5
AMOROSO	7.5
All.: GUIDOLIN	7

Arbitro: RACALBUTO 7

Reti: p.t.: 10' (rig.), s.t.: 6' Zamorano, 19' Amoroso, 41' Poggi.
Ammoniti: Cauet, Locatelli, West, Gianichedda.
Spettatori: paganti 8.2, incasso 335.384.000, abbonati 58.410, quota abbonati 1 073 197.773.

Giornata nerissima per Ronaldo: lento nei movimenti ha giocato forse la sua peggior partita di sempre. Ma Castellini dice: «Con tutti i guai che ha avuto, bisogna aver pazienza: non mi sento di criticarlo».

I tifosi delusi fischiano Ronaldo

Castellini: eppure siamo andati meglio che col Vicenza

Nino
MILANO

La contestazione tiene Massimo Moratti lontano da San Siro. Così il presidente si risparmia un'altra delusione in diretta. A farsi rappresentare manda Marcello Lippi, che rimane il tribuna d'onore fino a metà della ripresa prima di lasciare deluso lo stadio che lo attendeva impaziente convinto che riuscirà a rilanciare l'Inter, ieri protagonista di un'altra brutta prestazione.

Il pubblico, che non si aspettava l'arrivo del nuovo tecnico, lo ignora e stufo di arrabbiarsi ignora anche la squadra. Pochi fischi e solo striscione in campo: «In po solo veri uomini». Una leggera contestazione sottolinea alcuni errori macroscopici di Ronaldo e l'ingresso Galante, al posto dell'infortunato Colonnese, finito all'ospedale San Carlo per un duro colpo rimediato alla testa. Nulla di grave: semplice contusione con prognosi di 4 giorni di riposo. La stessa prognosi che ha avuto Simeone che lamenta una leggera distorsione al caviglia sinistra. Mentre non manca solita contestazione all'uscita dei giocatori dallo stadio: insulti, fischi, qualche sasso sulle auto: Ronaldo e Mazzola i «bersagli» preferiti.

«Inter rassegnata, vorrei che fosse già il 24 maggio e il campionato finito», sottolin l'avvocato Prisco. Lo stesso sogno dell'attuale Castellini: «Per ora ho anil coraggio andare avanti anche ormai non dormo più di notte. Comunque l'Inter andata meglio che col Vicenza. Purtroppo siamo partiti male con quel rigore stupido. quando abbiamo pareggiato e stavamo per imporci arrivato il secondo gol dell'Udinese che ci ha tagliato le gambe. Le cause? Non tocca a me fare certe diagnosi. Ronaldo? L'avete visto: con tutti i guai che ha avuto ha solo bisogno di giocare per ritrovare la condizione. Bisogna avere pazienza, non mi sento di criticarlo. Cerchiamo solo di chiudere stagione con dignità. Il pubblico? E' stato tranquillo perché ha visto il nostro impegno. Adesso speriamo che giocando di lunedì la Roma all'Olimpico ci porti un po' di fortuna. Lippi? Sapevo che sarebbe venuto a San Siro ma con lui ho parlato».

Intanto l'Udinese festeggia vittoria che non gli capitava a Siro da 41 anni e l'aggancio alla parte alta della classifica, quella che assicura almeno un posto in Europa. «Essere lì in alto - commenta Guidolin - è una grande gioia per noi che l'estate scorsa con la cessione dei giocatori migliori abbiamo rinforzato tutte le grandi. Segno che stiamo facendo qualcosa di meraviglioso. Ad la Lazio? Le dichiarazioni di Cragnotti hanno fatto male, perché noi siamo persone serie. Ma gli applausi finali del pubblico interista ci hanno rasserenati». Unico rimpianto per Guidolin è il fatto che «abbiamo giocato allo stesso modo domenica scorsa col Milan e abbiamo incassato una sonora sconfitta. Pensate che abbiamo preso tre gol su tre contropiedi». Mentre il patron Pozzo, che confessa di essersi aspettato un avversario più forte e desideroso di riscatto, assi che «Amoroso lascerà l'Udinese in di qualificazione alla Champions league. Scambio con Ronaldo? Il Fenomeno non sta bene e si vede. E' nelle stesse condizioni di quando Amoroso è arrivato da noi: l'abbiamo curato e adesso sta bene».

CALCIO

Il derby al Catania ora la C1 è in vista

CATANIA. Oltre 27 mila spettatori che «Cibali» hanno visto il Catania aggiudicarsi il derby il Messina e ipotecare seriamente la serie C1. Il gol vincente, realizzato al 47' del secondo tempo da Manca, porta a cinque i punti di distanza tra il Catania, primo, e il Messina, che insegue. Lo stadio sembrava ritornato periodo d' degli anni Sessanta quando i rosso-azzurri, serie A, battevano anche formazioni blasonate. La città stata «blindata» da oltre mille agenti polizia per evitare scontri tra i tifosi.

Vasco ha lo sponsor Edmundo può tornare

RIO DE JANEIRO. I tifosi del Vasco da Gama possono già celebrare il ritorno a casa del loro idolo Edmundo. Il club carioca e Nabank, hanno concluso un accordo con uno sponsor che finanzierà (per 23 miliardi) il ritorno dell'attaccante della Fiorentina.

Olympique Marsiglia batosta (0-4) col Lens

MARSIGLIA. Dopo avere eliminato il Bologna nelle semifinali della Coppa Uefa, l'Olympique Marsiglia ha perso clamorosamente per 0-4 sul campo del Lens, ma resta al comando della classifica.

Il Valencia di non secondo

Il Valencia Claudio Ranieri ha fallito la scalata al secondo posto del campionato spagnolo. Nell' anticipo con il Celta Vigo, secondo in classifica, il Valencia ha pareggiato 2-2 in un finale di emozioni.

pareggia un punto dall'Arsenal

Dopo i posticipi della Premier League ingl (Leeds-Manchester 1-1 e Sheffield-Chelsea 0-0) l'Arsenal è solo in vetta alla classifica con punto di vantaggio sui «Red devils». Dopo la sconfitta con il Villa, Ron Atkinson ha deciso di lasciare la panchina del Nottingham Forest, ultimo.

Vani gli assalti alla porta veneta degli emiliani, subito in svantaggio

Venezia corsaro grazie a Maniero

L'ex Taibi para un rigore di Simone Inzaghi

Mauro Molinaroli
PIACENZA

Il Venezia confeziona prezioso successo a Piacenza e si assicura virtualmente la permanenza in serie A. Il risultato è frutto soprattutto della premiata ditta Belosco Maniero, che dopo soli 5 minuti regala il successo veneto, ma anche l'ex Taibi ci mette del parando un rigore Simone Inzaghi. I veneti ottengono dunque 31 punti pesantissimi, Novellino a fine gara è raggiante.

Si presenta il Piacenza al 3', Rastelli fugge sulla destra ed effettua un cross sul quale Simone Inzaghi arriva con un attimo di ritardo. La prima mezza ditta Maniero-Bierdo colpisce a freddo 2 minuti dopo: al 5' vi è una punizione dalla sinistra di Bierdo, il pallone tagliato ad effetto attraversa l'area di rigore e il tocco di testa di Maniero è provvidenziale. Al 27' s'insinua in area Valtolina, che finge di rolpire ma incrocia con Bierdo, e il suo diagonale è a lato di poco.

Cresce il Piacenza: 35' Vierchowod (536ª partita in serie A), mette in rete testa su angolo di Stroppa, ma direttore gara, a pochi passi, annulla per un presunto fallo di Mazzola. Proteste Simone Inzaghi qualche minuto dopo per un contatto in area assai dubbio con Brioschi, ed è ancora Piacenza a farsi vivo: una buona combinazione Inzaghi-Rastelli-Inzaghi al 43' viene parata da Taibi. Al 46' un fallo di Pavan su Simone Inzaghi viene punito con un calcio di rigore; è bravo Taibi intercettare il tiro di Inzaghino.

La ripresa con un Piacenza in pressing, prima con Inzaghi 5' e poi con Manighetti dalla distanza all'8'. Al 29' Simone Inzaghi per Rastelli, prova a superare Taibi di testa ma non riesce, arriva Manighetti e da pochi passi calcio a lato. Al 34' il Venezia sfiora il raddoppio con Tuta, che lanciato a rete calcio di poco fuori. Inutili gli assalti finali dei biancorossi.

PIACENZA (1-3-4-2)	0
MARCON	6
LUGARESI	6
POLONIA	6
VIERCHOWOD	6.5
MANIGHETTI	6
BUSO	5
(16' s.t. Pirzani)	s.v.
MAZZOLA	6
LANACCHI	5.5
(31' s.t. Osagi)	s.v.
STROPPA	5.5
INZAGHI S.	5.5
RASTELLI	5.5
All.: MATERAZZI	5.5

VENEZIA (4-4-2)	1
TAIBI	7
BRIOSCHI	6
LUPPI	6
PAVAN	6
PISTONE	6
CARNASCIALI	6.5
MICELI	6
PEDONE	6
VALTOLINA	6.5
(19' s.t. Dal Canto)	s.v.
MANIERO	6.5
(31' s.t. Tuta)	6
RECOBA	6.5
(37' s.t. De Franceschi)	s.v.
All.: NOVELLINO	6.5

Arbitro: DE SANTIS 4.5

Reti: p.t.: 5' Maniero
Ammoniti: Inzaghi S., Brioschi, Vierchowod
Spettatori: paganti 4.000, incasso 113.169.000, abbonati 6.750, abbonati 239.916.791

Nonostante il pari, i sardi recriminano per un penalty fallito da Muzzi

Il Perugia spreca un'occasione

Per due volte in vantaggio, si fa raggiungere

Vincenzo Frigo
CAGLIARI

O'Neill a 2' dal fischio finale dell'incontro contro il Perugia, su calcio di punizione, salva i compagni da un suicidio collettivo e toglie al Cagliari una buona parte di paura di inghiottiti dalla disperazione della classifica.

I rossoblù, infatti, quasi salvi sino a tre domeniche fa, si visti pian piano rosicchiare il vantaggio e avessero davvero perduto anche contro i perugini di Boskov le sarebbero messe molto male. Con Berretta squalificato e con il portiere Scarpi con un febbrone da cavallo Cagliari punta ancora sulla coppia Muzzi O'Neill con il redivivo Mboma in avanti.

Dall'altra parte Boskov rinuncia al difensore Rivas, preferisce in attacco Bucchi Kaviedes e mette Nakata sulle tracce O'Neill per bloccare l'ispiratore del gioco ros Sono gli ospiti, comunque, a gelare stadio quando all'1 (' Tedesco, punizione calciata da Rapajc, colpisce bene di testa il pallone che passa sopra tutta difesa. Dopo 10', il Cagliari ha la possibilità di pareggiare grazie ad un rigore concesso per un fallo in area di Colonnello su De Patre. Dal dischetto, però, Muzzi manda pallone a stamparsi sulla traversa.

pareggio, comunque, nell'aria e arriva 32' grazie ad perfetta punizione dal limite calciata da Mboma che manda la palla sotto l'incrocio dei pali là dove Mezzantini non può arrivare. Prima della conclusione tempo l'arbitro manda negli spogliatoi anzitempo Olive per un pugno rifilato a Vasari.

Nella ripresa al primo minuto il palo salva il Perugia per sfortunata deviazione di Ripa verso la propria porta. Al 15' gli ospiti tornano in vantaggio con una di Petrachi e dopo una serie di arrembaggi finalmente i padroni di casa sul finire raggiungono il pareggio.

CAGLIARI (1-3-3-3)	3
	5
ZANOLLI	5.5
(31' s.t. Zotelli)	s.v.
VILLA	6.5
GRASSADONIA	6.5
MACELLARI	6
(31' s.t. Kallon)	s.v.
CAVEZZI	5.5
(11' s.t. Zanetti C.)	6
O'NEILL	6
DE PATRE	6
VASARI	5
	6.5
	5
All.: VENTURA	5

PERUGIA (4-4-1-1)	3
	5
HILARIO	5.5
RIPA R.	5.5
	6
COLONNELLO	5
PETRACHI	7
(21' s.t. Sogliano)	6
OLIVE	5.5
TEDESCO Gio.	6
RAPAJC	6
NAKATA	5.5
BUCCHI	5
(1' s.t. Campolo)	s.v.
(5' s.t. Lehkosuo)	5.5
All.: BOSKOV	6

Arbitro: TREMTALANGE 7

Reti: p.t.: 11' Tedesco Gio., 32' Mboma, s.t.: 15' Petrachi, 43' O'Neill.
Ammoniti: Colonnello, Vasari, O'Neill, Hilario, Zanetti C.
Espulsi: p.t.: 34' Olive.
Spettatori: paganti 8.124, incasso 182.099.000, abbonati 13.502, quota abbonati 232.227.000.

Concentrazione a prova d'esame

SE IL PROBLEMA E'...	ALLORA SI TRATTA DI...
Affrontare gli esami senza la necessaria calma e lucidità	Migliorare la concentrazione.
Difficoltà di concentrazione sul lavoro, irritabilità	Allentare la tensione.
	Ridurre lo stress.

AL TUO FARMACISTA

Fon Wan Giuliani* Blu - Eleuthero: da un'antica ricetta cinese esclusivo dosaggio di ingredienti capaci di liberare tutta l'energia positiva dell'Eleuthero cinese. Uno-due flaconcini, presi - al bisogno - nei periodi di intensa attività mentale e tensione, aiutano la concentrazione e riducono lo stress.

FON WAN GIULIANI BLU

*Prodotto in Cina sotto il controllo della Giuliani. Diffidate prodotti naturali di qualità e provenienza non controllate.

L'Atalanta infligge l'ottavo stop esterno stagionale ai granata che vedono avvicinarsi le inseguitrici

Solito Toro da trasferta: opaco e perdente

L'ennesima distrazione difensiva [illegible] palla ferma causa il ko a Bergamo

Bruno Bernardi
Inviato a BERGAMO

Terza sconfitta consecutiva del Toro in trasferta, l'ottava stagionale lontano dal Delle Alpi. Un problema in più per Mondonico che ora sente sul collo il fiato di Lecce e Reggina, terze a due punti dai granata, fermi a quota 54, e il minaccioso avvicinarsi di Treviso (51), Atalanta e Pescara (50).

A Bergamo ha deciso un'incor[illegible] di Carrera, ex juventino, sugli sviluppi di un calcio [illegible] punizione. Il libero, appostato nei pressi del secondo palo, sfruttava un difettoso piazzamento della difesa sul pallone tagliatissimo, a rientrare, [illegible] Cristiano Zenoni che scavalcava Bonomi e, soprattutto, Maltagliati. Un vizio. Le precedenti, e ripetute, lezioni non sono servite al Toro per evitare di ricadere nello stesso errore con[illegible] a Cremona, Terni, Reggio Calabria e Cosenza.

Nell'ora abbondante a disposizione per rimontare, il Toro ha costruito una sola palla-gol, fallita da [illegible] davanti alla porta semispalancata, in avvio [illegible] ripresa, su invitante cross [illegible] Asta. Poi, malgrado la superiorità r[illegible] per l'espulsione di Sottil - decretata al [illegible]' da Fausti, su segnalazione del guardalinee, che aveva visto l'ex granata colpire alle spalle Artistico -, sviluppava un lungo e sterile assedio, senza che la porta difesa da Fontana corresse veri pericoli.

Neppure gli innesti di Sommese, Artistico e poi di Brambilla, rispettivamente al posto di Scarchilli, Lentini e Sanna, [illegible] a sbloccare [illegible] situazione. [illegible] Ferrante è poco ispirato e marcato bene [illegible] a Bergamo, nessuno sa più andare al tiro con successo, sia che Mondonico schieri una sola punta, co[illegible] nella prima frazione, o il doppio centravanti come [illegible] seconda in una squadra decisamente a trazione anteriore.

Ci sono limiti tecnici in fase offensiva che, in un [illegible] cruciale come questo, vengono ingigantiti dalla mancanza di spinte sulle fasce laterali. I rifornimenti sono scarsi e non sempre serviti a tempo debito. E per Ferrante diventa più difficile sfruttare le sue doti di opportunista.

Fuori casa, Lentini raramente si [illegible] in posizione favorevole al gol e ieri, sia lui che i centrocampisti, non trovavano varchi per rifinire le azioni che abortivano quasi tutte sulla soglia dell'area atalantina. I grintosi Rustico, Sottil, Zauri, Gallo e Carrera facevano poche c[illegible]cessioni a Lentini, Ferrante, Scarchilli e Scienza, tenendoli a distanza di sicurezza da Fontana. Non si può dire che il Toro sia stato remissivo o tatticamente rinunciatario. Era semplicemente [illegible] pace di affondare i colpi. [illegible] doveva preoccuparsi [illegible] non [illegible] spa[illegible] [illegible] Doni, [illegible] uomo da Sanna, che al quarto d'ora di testa mandava [illegible] poco a lato una punizione calcista da Rustico.

Tanta corsa e poco c[illegible] nel Toro di ieri. L'unico tiro, innocuo, lo effettuava Ferrante, su passaggio di Lentini, fischiatissimo come Mondonico dal suo vecchio pubblico. Il gol [illegible] Carrera obbligava i granata a sbilanciarsi e ad offrire il fianco al contropiede. Lentini invocava invano il rigore per [illegible] spinta in area di Rustico, che poco dopo in uno scontro fortuito con il capitano torinista finiva ko e veniva sostituito da Siviglia. Ed era l'Atalanta a sfiorare il raddoppio al 47' con Caccia, su una bella combinazione di rimessa di Doni e Zanini.

Nel secondo tempo, era Pastine a avventare il raddoppio su insidio[illegible] rovesciata di Zanini. La [illegible] battente complicava le manovre del Toro che sprecava il pari con Ferrante [illegible]. Usciva Lentini, entrava Artistico ma la situazione non migliorava. Neppure dopo [illegible] cacciato [illegible] Sottil che costringeva Mutti a rivedere le marcature, con Bellini al posto di Zanini.

In dieci, era ancora l'Atalanta a far tremare Pastine che si salvava in angolo su un diagonale di Doni e veniva graziato, nel finale, da Damiano Zenoni. Un'altra occasione che legittimava il successo dell'Atalanta. I veri gemelli, [illegible] erano i due Zenoni. Una frenata, quella del Toro, che [illegible] riprendere quota alla concorrenza. A 7 giornate dalla fine sono vietati altri passi falsi, a [illegible] da sabato, nell'anticipo con il Napoli al Delle Alpi.

ATALANTA [4-4-2]	
[illegible]	6
RUSTICO	6
(44' st Sinigaglia)	6
CARRERA	7
SOTTIL	5
C. ZENONI	6
D. ZENONI	6,5
GALLO	6
ZAURI	6
DONI	6,5
(30' st Dundjerski)	s.v.
ZANINI	6
(15' st Bellini)	6
CACCIA	5
All.: MUTTI	6

TORINO [3-4-3]	
PASTINE	6,5
BONOMI	5,5
FATTORI	5,5
MALTAGLIATI	5,5
SANNA	6
(27' st Brambilla)	s.v.
SCIENZA	5
SCARCHILLI	5,5
(6' st Sommese)	6
SASSARINI	5,5
ASTA	6
FERRANTE	5,5
LENTINI	5,5
(12' st Artistico)	5,5
All.: MONDONICO	6

Arbitro: FAUSTI 6

Reti: p.t.: 29' Carrera. Ammoniti: Fattori, Artistico, Gallo. Espulso: 15' s.t. Sottil. Spettatori: paganti 9528, incasso 215.708.000 lire; abbonati 7877, quota 173.617 905 lire..

Carrera anticipa Maltagliati e realizza il gol-vittoria dell'Atalanta [FOTO CALAMARI]

LA SITUAZIONE [illegible]

Il Lecce torna terzo

Verona il Toro [illegible] (0-2) contro il Brescia

Stop al vertice della serie B. Sia la capolista Verona, sia il Toro sono incappati in una giornata no. Battute d'arresto che, beninteso, non mettono in discussione la leadership.

La squadra di Prandelli è clamorosamente scivolata in casa, battuta dal Brescia (secondo ko interno stagionale). I granata di Mondonico hanno rimediato un'altra sconfitta in trasferta: li ha puniti - ironia del [illegible] - l'ex juventino Carrera.

Terzo si conferma la Reggina. I calabresi, che hanno fallito un calcio di rigore con Artico, non [illegible] riusciti a pregare la rivelazione delle ultime settimane, ovvero la Fidelis Andria (1-1). I pugliesi hanno tenuto bene il campo, sfiorando il successo pieno, anche dopo essere rimasti in dieci nel secondo tempo.

In classifica, ad affiancare la Reggina giunge il Lecce (3-2 in casa contro la Ternana). Ancora una vittoria con il batticuore per l'undici di Sonetti, dopo essere andato in vantaggio per 3-1, sfiorando altri gol (da segnalare anche un palo colpito da Sesa), ha concluso la partita in affanno, arroccato nella sua area di rigore.

Quinto [illegible] Treviso, che nell'anticipo di sabato ha interrotto la serie negativa superando il Genoa (2-0).

In zona promozione si distingue anche il Pescara (1-0 al Cosenza): ha deciso ancora una volta Esposito, mentre Ruznic nel finale ha centrato un palo.

Lo stesso Brescia è autorizzato a sperare. E così [illegible] Napoli, nonostante abbia raggranellato un semplice 0-0 al San Paolo (la formazione di Ulivieri ospitava il Chievo)

Ferrante sciupa l'unica occasione

E le parate di Pastine evitano un passivo più pesante

PASTINE 6,5. Nulla può sull'incornata vincente di Carrera, lasciato libero di colpire da Maltagliati. Con due belle parate, evita il raddoppio su Zanini e poi su Doni.

[illegible] 6,5. Si batte, [illegible] tregua, con Zanini e con chiunque capita nella [illegible] zona, sino all'ultimo respiro, con grinta e una generosità impressionanti.

FATTORI 5,5. Addomestica [illegible] difficoltà il pallone, anche a causa del terreno viscido per la pioggia, e negli appoggi come nei lanci è spesso approssimativo.

[illegible] 5,5. Sbaglia il tempo nel salto sul pallone che lo scavalca e che Carrera traduce in gol, e deve poi soffrire per impedire ad [illegible] scattista come Caccia di rendersi pericoloso.

SANNA 6. Deve contrastare Doni, più alto di [illegible] spanna, e ci riesce nel tackle ma sui cross è in difficoltà e concede [illegible] palo di [illegible] al diretto avversario che non [illegible] sa approfittare. (Dal 27' st **Brambilla sv**. Entra a risultato compromesso e tenta, [illegible] fortuna, di dare un po' d'ordine e precisione ai disperati assalti finali a testa bassa del Toro).

SCIENZA 5. Poche idee e confuse. Con Gallo alle costole, non ripete la buona prova con la Reggiana, andando fuori misura nelle giocate più importanti; da [illegible] giocatore [illegible] la sua esperienza è lecito pretendere di più.

[illegible] 5,5. Nella sua prestazione anonima, non c'è il tocco in più, quello della personalità che fa la differenza. Si lascia imbrigliare da Zauri. (Dall'8 st [illegible] **6**. Caricatissimo, sembra voler spaccare il mondo, ma i suoi sforzi non vengono premiati).

SASSARINI 5,5. E' meno redditizio rispetto al girone di andata e non assicura la spinta che aveva ancora nelle prime giornate del ritorno, ma anche in chiave difensiva ha problemi a [illegible] trastare Damiano Zenoni.

[illegible] Ben controllato da Cristiano Zenoni, offre una prestazione dignitosa, illuminata da un bel cross che Ferrante non riesce a trasformare in gol.

FERRANTE 5,5. Una grossa palla-gol sulla coscienza per il bomber della B, ma è anche l'unica offertagli da una squadra che, in trasferta, non riesce a metterlo in condizione di sfruttare le sue doti di opportunista.

LENTINI 5,5. Non incide, a parte un colpo involontario che ferisce Rustico alla fronte costringendolo ad andare in anticipo negli spogliatoi. A sua volta esce dal campo durante la ripresa, coperto di fischi del vecchio pubblico che ha ormai dimenticato la bella stagione disputata dall'ex atalantini a Bergamo. (Dal 12' st **Artistico 5,5**. Costringe Sottil a un fallo da espulsione, ma neppure con l'Atalanta in [illegible] riesce a rendersi pericoloso sotto porta).

L'allenatore [illegible] 6. Profondo conoscitore dell'Atalanta, [illegible] studiato ogni mossa nei minimi dettagli, ma Carrera, suo [illegible] allievo, ha trovato il modo di dargli un dispiacere con un gol per via aerea e cui il tecnico non ha più saputo [illegible] rimediare, pur effettuando tutti e tre i cambi previsti dal copione. [b. b.]

Vidulich: [illegible] inspiegabile

«Si soffre troppo lontano da casa»

Piercarlo Alfonsetti
Inviato a [illegible]

Seguire i dopo-partita del Torino diventa sempre più complicato. Integrare le annotazioni di cronaca con le impressioni dei protagonisti, un'impresa impossibile nonostante i motivi di certi atteggiamenti e l'utilità di simili scelte sia tutta da dimostrare. Forse, e il concetto ovviamente non si riferisce soltanto a chi veste la maglia granata, chi [illegible] in campo ritiene che l'esternazione delle proprie convinzioni sia un regalo [illegible] ai «media» e invece non è altro che un servizio reso agli sportivi e soprattutto ai tifosi della sua squadra.

A Bergamo, [illegible] qui torniamo [illegible] Torino, la situazione è peggiorata perché l'ormai lungo mutismo dei giocatori è stato integra[illegible] dal silenzio di giornata deciso [illegible] Mondonico che, in nome della [illegible] origine e dei precedenti bergamaschi, quando c'è l'Atalanta di mezzo [illegible] applica un ce[illegible] alla bocca. Proprio come avvenne all'andata, il tecnico si [illegible] defilato delegando all'imbarazzato direttore sportivo Gigi Pavarese il compito del portavoce. «Siamo stati puniti dall'iniziativa di Carrera - ha dunque riferito Pavarese - ed è stato particolarmente spiacevole perché quella del gol è stata l'unica, vera occasione dell'Atalanta».

Voltiamo pagina. Massimo Vidulich si sforza di capire i motivi che stanno alla base dell'incredibili fragilità esterna della squadra, caduta ben [illegible] volte nelle ultime otto trasferte. «Ci provo - dice il presidente - ma senza riuscirci. Al Delle Alpi siamo praticamente imbattibili, lontano [illegible] Torino - almeno sotto il profilo dei risultati - quasi disastrosi. Lo sappiamo, è un campionato estremamente equilibrato e difficile com'è dimostrato dal fatto che chi retrocede fatica maledettamente a risalire, ma capire perché soffriamo tanto non [illegible] semplice. Penso che a cambiare sia l'atteggiamento mentale piuttosto che quello tattico».

«Una volta per tutte: la società non è in vendita, cosa vuole certa gente?»

Proviamo a usare [illegible] sostantivo meno elegante optando per la mancanza di coraggio? Vidulich sorride, allargando le braccia e l'espressione assomiglia a un consenso esplicito.

Chiediamo una previsione. «Ci restano quattro partite in casa e tre fuori, se consideriamo valido quanto abbiamo premesso all'inizio del discorso possiamo es[illegible] ottimisti».

Per rinsaldare la propria fiducia, il presidente Vidulich chiede aiuto ai precedenti. «Finora, alle batoste abbiamo sempre reagito con forza, lasciatemi sperare che avvenga la stessa cosa anche questa volta».

Chiudiamo con l'immancabile riferimento ai problemi societari. «Purtroppo siamo stati trascinati in [illegible] storia che ha dello stucchevole e che penso stia venendo a nausea anche ai tifosi. Non voglio più replicare a certe sciocchezze, [illegible] ostinatamente di [illegible] le polemiche. Se [illegible] sbaglio, da quando [illegible] entrati nella società abbiamo tirato fuori i quattrini che era doveroso spendere e abbiamo tutta [illegible] intenzioni di continuare a farlo. Mi chiedo che cosa vogliano ancora [illegible] noi certe persone».

Evidente [illegible] delusione del tecnico Mondonico dopo la gara contro l'Atalanta I granata in trasferta non riescono a emulare le imprese a cui hanno abituato i tifosi al Delle Alpi [FOTO CALAMARI]

Mutti: granata violenti e provocatori

Ma Rustico frena: involontaria testata di Lentini

BERGAMO. Lo stadio bergama[illegible] [illegible] è trasformato ieri in [illegible] crocevia sul quale si [illegible] date appuntamento due tifoserie numerose, passionali e reattive co[illegible] quella atalantina [illegible] quella granata. Risultato: già un'ora prima della partita l'afflusso dei [illegible] arrivati da Torino ha creato qualche problema e la forza pubblica si [illegible] vista costretta a schierarsi in file massicce [illegible] a far uso dei lacrimogeni per calmare [illegible] spiriti più bollenti. Due tifosi so[illegible] rimasti feriti (in modo leggero). Peggio è andata per sei agenti: il più grave ha una prognosi di 25 giorni.

Di tono... saporito anche le reazioni verbali di parte bergamasca. Afferma l'allenatore Mutti: «Purtroppo il Torino l'ha messa subito sul piano della violenza e della provocazione e i suoi portabandiera, sotto questo aspetto negativo, [illegible] stati Bonomi (il quale, detto per inciso, [illegible] riportato [illegible] distrazione alla coscia destra, ndr), Sanna e Fattori. Fortunatamente i miei [illegible] hanno perso la testa malgrado l'inferiorità numerica che abbia[illegible] dovuto registrare a causa di [illegible] ingenuità di Sottil. Il successo comunque ci rilancia e adesso anche noi possiamo partecipare a quel bel discorso che ha per tema la A».

[illegible] la [illegible] anche Sottil, tipico prodotto [illegible] dal Filadelfia per andare due anni alla Fiorentina e quindi a Bergamo dove si trova da tre anni. «Ho conteso di testa [illegible] palla ad Artistico che ha cercato di colpirmi. Io gli ho detto di stare tranquillo e lui è stramazzato a terra. Il guardalinee ha chiamato l'arbitro che mi ha espulso. Ma il Torino l'aveva messa in rissa fin dall'inizio, non per niente Rustico nel primo tempo [illegible] stato messo kappao da Lentini e ha dovuto lasciare il campo». V[illegible] per altro, correttamente rettificato dallo stes[illegible] Rustico, che puntualizza: «Avevo davvero il viso malconcio, tanto che guardandomi allo specchio mi sono venuti in mente film dell'horror. Lentini mi ha colpito [illegible] [illegible] testata al volto [illegible] modo fortuito».

Un forte messaggio di fiducia, in prospettiva atalantina, [illegible] dal portiere Fontana: «Avevo previsto che con un successo avremmo risucchiato il Torino che ora è atteso a due confronti diretti e quindi potrebbe i[illegible]trare difficoltà che forse non aveva previsto. Insomma, [illegible] e[illegible]ranza in più per [illegible] [p. c. a.]

[illegible] DELLA SERIE [illegible]

Se [illegible] [illegible] continua con grande incertezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in A, [illegible] [illegible] avvincente è la lotta in coda. Un [illegible] prezioso, che [illegible] a probabilmente definitiva condanna [illegible] rivali, lo ha ottenuto la Lucchese a Cremona, mentre il pareggio di Reggio Emilia giova senz'altro maggiormente al Cesena che [illegible] padroni di casa. Accomunate da sconfitte esterne le [illegible] quart'ultime: il Cosenza ha perso a Pescara mentre la Ternana, pur segnando due reti a Lecce, [illegible] è riuscita a raccogliere neppure [illegible] punto. Più su in classifica, ma obbligate a non distrarsi, Monza, Genoa, Chievo e Fidelis Andria: un paio [illegible] gare-no potrebbero infatti precipitarle nella zona caldissima.

[illegible] 1-2| CREMONESE (4-4-2): Arcari; Caverzan, Ungari, Zoppetti, Castellini; Collauto (13' [illegible] Serafini), Guanieri (10' [illegible] Manfredi), Pessotto, Pizzi; Punga (33' [illegible] Biemmi), Mirabelli. All.: Salvemini. **LUCCHESE** (4-4-2): Squizzi; Longo, Ricci, C. Ferrara, M. Ferrara (1' st Montanari), Bettoni, Gorgone, Russo, Tarantino (1' st Paci); Colacone, Matzuzzi (37' [illegible] Giampà) [illegible] [illegible]gnoli. ARBITRO: Sirotti. RETI: pt 14' Matzuzzi (L); st 9' Paci (L), 14' Punga (C).

[illegible] 3-2| LECCE (4-4-2): Lorieri; Zamboni, Bellucci, Cyprien, Traversa, Conticchio, Edusei (33' st Rutzitto), Piangerelli, Sesa; Stellone (39' st Viali), Casale (27' st Doga). All.: Sonetti. **TERNANA** (4-4-2): Sterchele, Turato (33' st Grabbi), Mayer, Stellini, Bellotto; Fabris, Sesia (11' [illegible] Miccoli), Brevi, Cucciari (16' st Baccin); Buonocore, Borgobello. All.: Guerini. ARBITRO: Dagnello [illegible] TI: pt 5' Stellone (L), 6' Fabris (T), 15' Piangerelli (L); [illegible] 10' Casale (L), [illegible] Buonocore (T).

[illegible] 2-0| NAPOLI (4-3-3): Mondini; Daino, Lopez, Nilsen, Mora, Magoni, Altomare, Shalimov (36' st Pesaresi); Esposito (26' [illegible] Rossitto), Schwoch, Paradiso. All.: Ulivieri. **CHIEVO** (4-5-1): Roma; Pivotto, Franchi, Lo Grottaglie, Lanna; Zanchetta (39' st Lombardini), Passoni, Giusti, Franceschini, Marazzina, De Cesare (26' st Frezza). All.: Miani-Balestro. ARBITRO: Bonfrisco.

[illegible] 1-0| PESCARA (4-4-2): Bordoni; Galeotti, Cannarsa, Zanutta, Lambertini; Baldi (34' st Ruznic), Golfo, Terracenere, Rachini, Lueso (40' Ciccolini), Esposito. All.: De Canio. **COSENZA** (4-4-2): Ripa; Colla, Paschetta (1' [illegible] Mazzoli), Malagò, Di Sauro (18' [illegible] Toscano); Moscardi, Apa, Manicone, Riccio, Fini (7' st Manfredini), Tatti. All.: De Vecchi. ARBITRO: Paparesta. RETE [illegible] 36' Esposito.

RAVENNA-MONZA 0-0. RAVENNA (4-4-2): Berti, Dall'Igna, Cristante, Atzori, Pergolizzi (1' st Cantolfanti), Solga, Bergamo, Pregnolato, Dall'Anno, Silenzi (29' st Rovinelli), Bortolelli (16' st Roberts). All.: Santarini. MONZA (3-5-2): Aldegani, Moro, Castorina, Sadotti (1' st Smoje); Oddo, D'Aversa (45' st Cordone), Corrent, Cristiano, Antoni, Topic (24' [illegible] Clementini), Vignaroli. All.: Frosio. [illegible]TRO: Pirrone. ESPULSO: 25' [illegible] Pregnolato (R).

[illegible] 1-1| REGGIANA (1-4-3-2): Abate; Cappellacci, Morello, Zini, Shalkpoke, Cittero (26' st Orfei); Carbone, Nemsadze, Allegretti (36' st Maspero); Margiotta, Protti (33' st Neri). [illegible]: Spaggiolin. **CESENA** (3-5-2): Scalabrelli; Manfrini (40' [illegible] Rivalta), Baronchelli, Teodorani; Ricchetti (6' st Romano), Superbi, Bianchi (16' st Graffedi), Salvetti, Manzo; Bonazzoli, Comandini. All.: Cavasin. ARBITRO: Strazzera. RETI: pt 20' Morello (R); st 21' Graffedi (C).

REGGINA-FIDELIS ANDRIA 1-1. REGGINA (4-3-3): Orlandoni; Ziliani, [illegible] Sole, Giacchetta, Sussi; Briano, Poli, Cozza (30' st Tornic); Pinciarelli (41' st Campo), Artico, Possanzini. All.: Gustinetti. **FIDELIS ANDRIA** (3-5-2): Lupatelli, Franchini (12' st Ambrogioni), Fasce, Corrado; Marzio, Tudisco, Russo (15' [illegible] Lasalandra; 41' st Tagliani), Panarelli, Pezzulli; Manca, Corradi. All.: Rumegnani. ARBITRO: Rosetti. RETI: pt 19' Pinciarelli (R), 29' Corradi (FA). ESPULSO: [illegible] st Ambrogioni (FA).

[illegible] 2-0| TREVISO (4-4-2): Cesaretti; [illegible] Bari, E. Rossi, Susic, [illegible] (42' [illegible] Ardenghi); Bonavina, Bellavista, Lantignotti (39' [illegible] Longhi), Bortoluzzi; Beghetto (34' [illegible] Vasicchio), Belmonte. All.: Bellotto. **GENOA** (4-4-2): Soviero; Mauoco, Rossini, Torrente, Tangorra; Munch (16' [illegible] Vukoja), Imbriani, Bonetti, Ruotolo; Francioso, Nappi. All.: Cagni. ARBITRO: Castellani. [illegible]: pt 19' Beghetto; st 23' Lantignotti.

VERONA-BRESCIA 0-1. VERONA (4-4-2): Battistini; Filippini, Gonnella, Lucci, Falsini (12' [illegible] Ferrarese); Brocchi, Italiano, [illegible], [illegible] (32' st Colucci); Aglietti (12' st Guidoni), Cammarata. All.: Prandelli. [illegible] (3-5-2): Rosin; Adani, Gallì, Mero; A. Filippini, E. Filippini, Nunziata (44' [illegible] Barollo), Banin, Savino; Marino (27' st Javorcic), Raducioiu (1' [illegible] Hubner). All.: [illegible]. ARBITRO: Rossi. RETI: st 9' Marino, 30' A. Filippini.

Basket: battuta in casa, la Virtus è vicina all'eliminazione

La Kinder può perdere tutto

Dopo il ko europeo, va 0-2 con Varese

Leonardo Iannacci
BOLOGNA

Luca Cordero di Montezemolo, purtroppo abituato a belle scottanti per la Ferrari nei Gran Premi decisivi del Mondiale di F1, ha assistito quasi senza fiatare dal parterre all'inattesa e grave sconfitta della Kinder contro Varese (72-77), nella seconda gara di semifinale playoff che rischia di costare cara ai bolognesi. Ora la situazione si fa davvero ingarbugliata per la squadra di Ettore Messina, reduce dalla sfortunata finale di Eurolega di giovedì e apparsa senza benzina nei minuti decisivi della partita. Varese conduce la serie per 2-0 e domani sera, nella sua tana di Masnago, ha la ghiottissima possibilità di vincere e di qualificarsi per la finale, facendo fuori i campioni in carica della Virtus.

Lo spettro di ieri ha evidenziato tutta la freschezza, anche mentale, della squadra di Recalcati e tutte le difficoltà in cui versano i bolognesi, che dopo aver perso la Coppa dei Campioni sono ora a un passo dall'eliminazione, che potrebbe anche cancellarli dall'Eurolega se Treviso battesse la Teamsystem nell'altra semifinale. Danilovic è un po' il simbolo di questa squadra. Distratto dalla guerra che sta divampando in Serbia e fisicamente al 50% per i mai risolti problemi alle caviglie, Sasha è mancato clamorosamente nel finale, quando Edwards e Sconochini, gli uomini teoricamente più freschi, sono incappati in falli decisivi. I problemi più grossi Bologna li ha avuti proprio sul perimetro, nella ripresa Meneghin, a lungo in campo anche come play, e la coppia Mrsic-Vescovi hanno castigato la Virtus. Non è bastata la supremazia bolognese sotto i tabelloni. Nesterovic è stato il migliore dei suoi: il centro sloveno, che l'anno prossimo giocherà nella Nba (a Minnesota), ha segnato 23 punti ma non è stato omulato dalle guardie, che hanno tirato con uno sconsolante 2 su 15 da tre.

Alla fine Messina non aveva molto da dire: «Abbiamo giocato una buona partita fino a quando i miei uomini hanno avuto qualche energia per contrastare la freschezza di Varese. Nella ripresa, poi, Meneghin ci ha colpito al cuore e sono stati decisivi i falli di Edwards e Sconochini». Dal canto suo, il coach varesino Recalcati ha evitato scaramanticamente di parlare di finale: «Abbiamo vinto due partite ma è come se avessimo ancora fatto nulla. Non dobbiamo fidarci della Kinder, ora c'è la partita e pensiamo solo a quella. Per fortuna si gioca a Varese».

Tenendo la velocità dei varesini, decisive nello prima gara giocata a Varese, Ettore Messina aveva optato fin dall'avvio per un quintetto basso con un unico pivot, Nesterovic, e quattro guardie. Ed è stato proprio il centro sloveno ad aprire inizialmente squarci nella difesa di Varese che, dopo un primo vantaggio (2-4), è scivolata alle spalle di Bologna (18-8). L'ex di turno Edwards e uno Sconochini più tonico dello spento Rigaudeau hanno dato energia alla Kinder. Recalcati allora ha provato anche la difesa a zona, ma la sua squadra è precipitata addirittura a -13 (34-21). Due triple di Meneghin hanno però dato un po' respiro ai varesini poco prima dell'intervallo (da 40-30 a 42-36).

Nella ripresa è salito in cattedra ancora Meneghin che Recalcati, per preservare Pozzecco alle prese con problemi di falli, ha schierato a lungo in cabina di regia. Varese ha aumentato un po' il ritmo, proprio mentre la Virtus colava. Dopo 10' del secondo tempo di squadra di Recalcati ha finalmente coronato l'inseguimento (51-54) e da quel momento è cominciata un'altra partita. Il solito Meneghin è stato il braccio in attacco e la mente anche difensiva di Varese. Mrsic ha allungato (62-67) e proprio quando si attendeva la risposta della Virtus, maestra nei recuperi lampo, si è capito invece che la partita era già segnata. Danilovic, Rigaudeau e Sconochini hanno aggiunto errori su errori in attacco. Con pazienza, Galanda e De Pol hanno invece scritto dalla lunetta la parola fine su questa gara-2 di semifinale. E domani sera la terza sfida, a Varese, potrebbe già dare il primo clamoroso responso. Sta alla Kinder, giunta all'ultima spiaggia, reagire.

L'ALTRA SEMIFINALE

Teamsystem travolta

TREVISO. I postumi dell'Eurolega costano cari anche all'altra bolognese Teamsystem, annientata ieri a Treviso dalla Benetton (80-62) che dunque si è portata in parità (1-1) dopo il 2° round di semifinale (si qualifica chi raggiunge le tre vittorie). La capolista di A1 non è praticamente mai stata in partita, accusando anche 22 punti di ritardo nel corso della ripresa. Williams è stato il più concreto fra i trevigiani, soprattutto nel primo tempo (39-28), Myers l'unico a tentare una reazione nella Teamsystem. I migliori realizzatori: Williams 17, Rebraca 14, Sekunda 12, Jofresa e Honora 10; Myers 22, Kornisovas 12, Pucka 9, Mulaomerovic 7. Domani a Casalecchio si giocherà la partita, giovedì a Treviso la 4ª.

Serie A. Playoff promozione, quarti (2ª giornata): Cordivari Roseto-Serapide Pozzuoli 77-58 (situazione 1-1, è necessaria gara-3 in calendario giovedì h. 20,30 in casa della Serapide); Popolare Rg-Sicc Jesi 75-60 (Ragusa accede ai quarti di finale, dove affronterà la Viola Reggio Calabria).

TENNIS A MONTECARLO

Si Mocca Rios, vince Kuerten

MONTECARLO. Al brasiliano Gustavo «Guga» Kuerten, testa di serie numero 13, è bastato giocare un set e tre games (in tutto 49 minuti) per vincere la finale tutta sudamericana del torneo Atp Montecarlo (2,45 milioni di dollari di montepremi) contro il cileno Marcelo Rios (nella foto), costretto all'abbandono. Al momento del ritiro di Rios, dovuto a problemi alla coscia destra, Kuerten conduceva per 6-4 e 2-1. Sofferente fin dai primi scambi, il «Chino» ha dovuto ricorrere a più occasioni alle cure del fisioterapista e ha poi dovuto arrendersi. I medici hanno previsto per lui uno stop di 2-3 settimane. Per Kuerten, esploso nel Roland Garros del '97, si tratta del primo successo stagionale: il brasiliano era a secco dal torneo vinto nello scorso ottobre a Maiorca.

Quattro tappe

In Trentino prima sfida a Pantani

LIENZ

Diciotto giorni all'alba. Nella testa di Giuseppe Martinelli, stratega della Mercatone Uno-Bianchi, la data d'inizio del «Giro dalla conferma» è vista come congedo da tante pressioni e tante chiacchiere. Marco Pantani deve parlare il linguaggio dei fatti sul terreno rosa, quello più congeniale. Lo farà da Agrigento il prossimo 15 maggio. Ma intanto da maggio potrà testare condizione e morale sua personale, e di tanti pretendenti al suo trono, sulle strade del Giro del Trentino. Sono quattro giornate, focalizzate soprattutto sull'impegnativa frazione di domani con arrivo a Fondo in salita, ideali per la messa a punto finale.

Il Pirata dopo i sussulti messi non ha tenuto fede ai propositi invernali in cui si riprometteva di esprimersi da protagonista anche nelle classiche delle Ardenne: disturbi fisici a parte, è ancora troppo presto per lui in un ciclismo iperspecializzato sporgersi oltre i confini del terreno più redditizio. I suoi luogotenenti hanno carburato alla Settimana Lombarda mostrando un Conti solido come da tradizione, mentre acquisto Zaina, uno scalatore di razza riciclatosi spalla di Marco, è ancora un po' lontano dal livello ottimale.

Il Giro Trentino metterà in vetrina quasi tutti gli uomini che nutrono ambizioni da Giro. Ad esempio c'è Ivan Gotti, che può più nascondersi. Lo ha fatto sulle strade di casa, preferendo allenamenti solitari, senza lanciare segnali in prospettiva di una sfida alla maglia rosa molto reclamizzata in inverno. Resta però irrisolto per il bergamasco il nodo delicato della convivenza con Virenque, anche lui in Trentino, Virenque probabilmente condizionato dall'inchiesta sul doping della magistrature francese. Tutto l'opposto di Oscar Camenzind, la cui serenità, malgrado la cerniera dispettosa del giubbino che lo ha fatto dannare alla Freccia Vallona, si è ripetuta anche a Liegi. Il campione del mondo ha tenuto fede ai programmi, è determinato verso il suo grande obbiettivo della prima parte della stagione: una maglia rosa cui sovrapporre un'altra iridata in ottobre.

Ci saranno altri uomini da seguire con interesse, in questa quattro giorni» trentina che parte dall'Austria. Tonkov in lento rodaggio verso il Tour, ma con lui Mapei l'emergente Figueras. La Saeco punta su Savoldelli, vincitore qui un anno fa, e Frigo. I due hanno svolto preparazione parallela per assumersi la responsabilità di capitani al Giro. Stanno ritrovando il mordente di marzo? E poi il tandem Miceli-Teteriouk, siciliano e kazako, è rivelato affiatato alla Settimana Lombarda e garantisce altri margini di crescita. Infine è atteso Jan Ullrich, sulla presenza del quale si nutrono sempre dubbi fino a quando si allinea al via. Lui è fedele soltanto al Tour. **(f. p.)**

Le tappe: oggi Lienz-Lienz, km 205; domani Lienz-Passo della Mendola, km 176; mercoledì Fondo-Malcesine, km 161; giovedì Riva Garda-Arco, km 155.

Pallavolo: per la prima volta il bomber Pascual chiude senza punti

Cuneo ha smesso di crederci

Cade a Modena, finale lontanissima

Luca Ferrua
inviato a MODENA

Ieri pomeriggio al PalaPanini, dopo il 3-0 di Casa Modena sulla Tnt Alpitour, i sorrisi più luminosi erano quelli di Bagnoli e Lozano, tecnici rispettivamente di Treviso e Palermo, le altre formazioni impegnate nella corsa alla finale dei playoff. Infatti, se il livello di gioco espresso da Modena e Cuneo sarà, anche nelle prossime giornate, quello visto ieri la favoritissima Sisley e la rivelazione Iveco sembrano lanciate verso la sfida scudetto della pallavolo.

Una corsa dalla quale la Tnt è praticamente tagliata fuori. Ieri i piemontesi si sono sfaldati in avvio di primo set. La partita che doveva segnare la rinascita di Pascual e compagni - dopo una dura presa di posizione in settimana della società - è stata segnata da un clamoroso record negativo proprio dello spagnolo: per la prima volta da quando indossa la maglia cuneese non ha messo a terra neppure una palla-punto. E con questi presupposti la Tnt non poteva certo andare lontano.

Contro i piemontesi in crisi di identità, Modena fatica a trovare un gioco. Nel primo set gli emiliani falliscono oltre il 60% delle palle punto, incassando il parziale grazie a 7 servizi vincenti (4 di Kantor), 5 errori di Cuneo e 2 muri. Nel secondo - con le due squadre che insieme fanno il 39% in attacco - i padroni di casa riescono a farsi agganciare sul 12-12, poi per i piemontesi si spegne la luce. Per vedere un altro punto della Tnt bisogna contare 13 degli emiliani.

Nel frattempo, Prandi manda Roca a fare il libero al posto di Petrelli e sostituisce Grbic, Hernandez e Pascual con Sottile, Bachi e Gavotto. Le riserve ci mettono un po' più di cuore, il parziale finisce 15-4 e la partita 3-0.

Se Gianni è entusiasta della vittoria e arriva a dire: «E' stata una partita stupenda», negli occhi di Prandi la tristezza è enorme: «Viene da pensare che tutto quanto abbiamo detto in settimana, compreso le parole della società, sia stato controproducente. La squadra è stata insofferente e il crollo è avvenuto con gli ace subiti nel primo set. Lì ci siamo sfaldati». Il tecnico punta il dito su alcuni dei suoi assi più attesi: «E' stato un ko mentale. Ora deve scattare qualcosa nella testa dei giocatori più esperti, vediamo che razza di professionalità hanno campioni come Grbic e Pascual: dovevano essere gli uomini in grado di tenere su la squadra nei momenti difficili, sono stati i primi a venire meno». E mercoledì Cuneo arriva Treviso.

Casa Modena-Tnt 3-0
(15-10, 15-12, 15-4)
Casa Modena: Vullo 2+1,, Van der Goor 8+8, Kantor 6+7, Cuminetti 5+6, Kazakov 8+8, Gianni 5+17; Diz (L), Taglietti. *Tnt Alpitour:* Pascual 0+15, Mastrangelo 2+12, Roca 1+3, Grbic 3+2, Hernandez 2+8, Casòli 9+10; Petrelli (L), Gallotta 0+3, Bachi 2+0, Gavotto 2+0, Sottile.

SCUDETTO (2ª g.): Sisley Tv-Iveco Pa 3-0; Casa Modena-Tnt 3-0. Classifica: Sisley 6; Casa Modena, Iveco 3; Tnt 0. Prossimo turno (mer. 28, h. 20,30): Iveco Pa-Casa Modena; Tnt Cn-Sisley Tv.

COPPA (ritorno semif.): Jucker Pd-Piaggio Rm 1-3 (15-13, 12-15, 10-15, 13-15) andata 1-3, qual. Piaggio; Gabeca Montichiari-Lube 3-0 (13, 11, 5), and. 2-3. Sparoggio (2/5): Lube-Gabeca.

A1 (2ª giornata): Sira Falconara-Gallo Gioia 3-1 (12-15, 15-7, 15-10, 15-8); Asystel Mi-Mail Pr 1-3 (12-15, 15-11, 12-15, 6-15). Classifica: Sira, Mail 6; Asystel, Gallo 0. Prossimo turno (mer. 28): Mail-Sira; Gallo-Asystel.

Domenica appuntamento della F1 con il GP di San Marino

Schumi: «Posso vincere»

Ma per Hakkinen il tedesco si sbaglia

Dopo due appuntamenti agli antipodi (Australia e Brasile), la Formula 1 approda in Europa. Il GP di S. Marino, domenica a Imola, aprirà la lunga stagione continentale. Le gare iniziali ci consegnano una vittoria a testa per Ferrari e McLaren, ma in classifica comanda Maranello, con Irvine primo fra i piloti e i punti di vantaggio sul inglese in quella dei costruttori. Non succedeva da molti anni ed è per questo che che gli organizzatori puntano al tutto esaurito con affluenza record.

Ci sono state tre settimane di tempo per prepararsi. La McLaren, come è ormai sua abitudine, ha effettuato due giorni di test segreti (a porte chiuse) nel circuito di Barcellona, prima di presentarsi nelle prove comuni di Jerez dove non ha brillato in modo particolare, pur ottenendo il secondo tempo assoluto dietro alla Williams di Ralf Schumacher. Il team inglese ha certamente lavorato sull'affidabilità ancora incerta delle MP4/14 (tre ritiri su quattro partenze-gara), non ha lasciato di sicuro da parte le prestazioni che sono il suo punto di forza.

La Ferrari (tre arrivi su quattro) si è invece resa conto che la F399 nelle due corse d'apertura non avevano brillato al massimo anche a causa di regolazioni non perfette. La vettura di Schumacher, messa in pista a Jerez con gli stessi assetti usati in gara a San Paolo, ha subito mostrato un buon comportamento. non ci si può fermare: Maranello per recuperare quei 5-6 decimi di distacco al giro ha dalla McLaren dovrà trovare altro.

Da una parte un motore leggermente più potente, prima evoluzione dello 048, dall'altra l'introduzione di alcuni elementi di meccanica e aerodinamica modificati per migliorare. Il problema resta sempre lo stesso: più elevata velocità punta senza compromettere la tenuta in curva e l'usura delle gomme. Schumi, lasciando la Spagna, ha detto: «Sono quasi sicuro di potermi giocare la vittoria a Imola». Hakkinen ha replicato: «Credo che si sbaglia. La sfida continua. **(c. ch.)**

5 GIORNI

MERCOLEDI' 28: ore 10-16 verifiche tecniche

GIOVEDI' ore 10-16 verifiche F1; ore 15,15-16 e 16,45-17,30 qualificazioni F3000

VENERDI' 30: ore 9-9,40 prove Porsche Pirelli Supercup; ore 10: F1 briefing piloti; ore 11-12 e 13-14 prove libere F1; ore 14,30-15,15 qualificazioni Porsche; ore 17 debriefing F1.

SABATO 1 maggio: ore 9-9,45 e 10,15-11 seconda sessione prove libere F1; ore 11,15-12,30 esibizione in pista; ore 12,10-12,25 dimostrazione paracadutismo; ore 13-14 qualificazioni F1; ore 15 gara F3000; ore 16,40-17,10 qualificazioni Porsche.

DOMENICA 2 maggio: ore 9,30-10 warm-up F1; ore 10,20 Porsche Pirelli Supercup; ore 11 F1 briefing; ore 11,15-11,35 parata piloti F1; ore 11,35-12,30 esibizione in pista; ore 12,45-13,15 esibizione paracadutismo; ore 14 Gran Premio San Marino F1 (62 giri, pari a km 305,423).

Al Cio dal '72 all'80

E' morto Killanin un presidente anche simpatico

LONDRA. Si è spento ieri Lord Killanin, presidente del Comitato Olimpico Internazionale dal 1972 al 1980. Michael Morris, questo il nome, era nato nel luglio del 1914 a Londra, aveva 84 anni. Alla guida del movimento olimpico internazionale successe allo statunitense Avery Brundage e lasciò il posto allo spagnolo Juan Antonio Samaranch, tuttora in carica.

Lord Killanin, che viveva in Irlanda, era un personaggio gioviale, eclettico, un po' trasandato. Nella vita aveva fatto quasi tutto: sportivo mai ad alti livelli, pugile, canottiere, pilota d'aerei, giornalista, cronista politico, diplomatico autore e produttore cinematografico (tra i film da lui ideati anche «Un uomo tranquillo», diretto dal suo amico John Ford e interpretato da John Wayne e anche «Butch Cassidy»), imprenditore nel campo petrolifero e bancario. In guerra, con il grado di maggiore, era anche meritato una medaglia al valore militare. Da tempo si era ritirato.

Atletica: Giocondi e Fortuna, prove anonime

Il Grand Prix parte da Rio con Da Silva protagonista

RIO DE JANEIRO. Il beniamino di casa Claudinei Da Silva è stato il grande protagonista della prima tappa del Grand Prix Iaaf dotato di miliardi di lire, andata in scena ieri a Rio. Il velocista brasiliano ha fatto doppietta nei 100 (10"29) e nei 200 (20"47), precedendo in entrambe le gare i rivali statunitensi. Pochissime le stelle di prima grandezza in lizza e, com'è logico all'inizio di una stagione che vivrà il suo clou ad agosto i Mondiali di Siviglia, nessun risultato eclatante. Nei 110 hs tutti americani, Wede (13"49) ha battuto Allen Johnson; i 400 hs sono andati a Matete (48"97).

Due soli gli italiani impegnati a Rio. Il migliore è stato Andrea Giocondi, terzo negli 800 in 1'47"65 alle spalle del keniano Kirwetich (1'45"36) e del brasiliano Parrela (1'46"88). Soltanto quinto, invece, il discobolo Diego Fortuna (59,18), nella gara vinta con 64,57 dallo statunitense Anthony Washington.

OGGI IN TV

12,00	Rai Sport Notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
12,25	Rai sport notizie	Raitre
12,30	Tmc sport	Tmc
15,50	Pomeriggio sportivo	Raitre
16,55	Calcio, A tutta B	Raitre
16,15	Calcio, C stiamo	Raitre
16,30	Ciclismo. Giro delle regioni (1ª tappa, sintesi)	Raitre
18,20	Sportiera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
20,00	Zona. Magazine di calcio	Tele+
20,10	Tmc sport	Tmc
	Aspettando il Processo	Tmc
20,50	Il processo di Biscardi	Tmc
22,40	Controcampo	Italia 1
23,00	Tmc 2 sport	Tmc2
23,10	Tmc 2 sport magazine: mountain bike, Coppa del Mondo 1999	Tmc2
1,00	Studio sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

Pugilato: il russo sconfitto ai punti a Ferrara

Duran toglie a Nesterenko il titolo europeo dei welter

FERRARA. Alessandro Duran ha conquistato il titolo europeo dei pesi welter strappando la cintura continentale, in dodici riprese, al temibile russo Nesterenko, di sette anni più giovane. Il neo campione ha costruito la vittoria con sagacia tattica, evitando i frequenti inviti alla bagarre del russo. Di ripresa in ripresa Duran ha incrementato il vantaggio: al termine due giudici gli hanno dato 4 punti a favore e il terzo tre. L'arme vincente dell'italiano è stato il jab sinistro, che ha schiacciato l'avversario impedendogli di prendere l'iniziativa.

Nesterenko, in più di una occasione, è apparso spaesato, incapace di far prendere al match la piega voluta. Per contro il lavoro continuo di Duran col sinistro gli ha consentito di tenere lontano l'avversario più potente. Da segnalare alla nona ripresa il richiamo ufficiale costato un punto al russo, a causa di scorrettezza con la testa di più mancanza di lucidità che da volontà.

TOTIP CONCORSO N. 17

1ª	Zaireska Bar	1
		2
2ª	King D'Arc	1
	Ulok Trio	2
3ª	Safari Red	X
	Tenor d'Hilly	2
4ª	Irish Patriot	2
	Galande News	
5ª	Mighty Tonka	1
	My Way K	1
	Baltic Dean	1
	Enoran Crostes	1
COPPIA	Scacciapensieri	5
	Tubinga Cr	3

Montepremi L. 1.734.166.333
Jackpot: L. 1.000.000.000

P. 12 n.	6	L.	61.467.200
P. 11 n.	148	L.	2.492.700
P. 10 n.	1.985	L.	186.600

SPORT

- **CICLISMO: COLLINELLI CADE.** Nel GP Liberazione di ciclismo dilettanti a Roma, vinto dall'ex professionista Marco Zanotti, grave caduta del campione olimpico dell'inseguimento, Andrea Collinelli che ha riportato un lieve trauma cranico, una ferita lacero-contusa al sopracciglio destro e una probabile frattura della clavicola. Oggi in Toscana scatta il Giro delle Regioni.
- **TENNIS, COPPA GIORNALI.** Il «Sole-24 Ore» ha vinto a Roma la Coppa dei Giornali di tennis. Trofeo Expression, battendo in finale (2-1) Italia 1. Terza Messaggero e Giornale di Sicilia (che aveva eliminato nei quarti La Stampa). A Monza, Massimo Franchi (Tuttosport) si è imposto nel campionato italiano rally dei giornalisti sportivi, due prove al volante di una Fiat Seicento e di una Multipla.
- **RUGBY, TREVISO AFFAMA ROMA.** Settima giornata girone scudetto di rugby: Femi Cz Rc-Benetton Tv 10-22, Parma-Simac Pd 16-53; Fly Flo Calvisano BS-Roma Olimpic 19-11. Classifica: BS e Benetton 12, Simac 8; Fly Flo 6; Femi Cz 4, Parma e Paese out. Portobello Pd-Cariparma 41-45, Fiamme Oro Roma-Edilo Mirano 24-26; L'Aquila General Membrane S. Dona 43-41. Classifica: CariPiacenza 12; General Membrane e Edilo Mirano 8; Portobello Gas Padova e L'Aquila 6, Fiamme Oro 2.
- **BASEBALL, LA A.** 9ª giornata: Semenzato Rm-T&A S. Marino 4-3, Cariparma-Italeri Bo 17-1; Popolini Gr-Auriga Ge 7-6; Danesi Net.-Storci Col 12-5. Gb Mo riposa. Classifica: Semenzato 809; Danesi 667; Popolini 667; Italeri 556; Cariparma 500; T&A 333; Gb 333; Auriga 333; Storci 222.
- **PUGILATO, MONDIALI USA.** A Washington, Mark Johnson (Usa) ha conquistato il mondiale Ibf supermosca ai punti su Vorapin (Thai). Sharmba Mitchell ha conservato il titolo superleggeri Wbo, ai punti il connazionale Reggie Green.
- **CONVEGNO SPORTIVO.** Si tiene oggi nella Sala congressi dell'Hotel Concorde di Arona (No) il convegno nazionale «L'educazione fisica e l'attività sportiva nella scuola del 2000». Numerosi i relatori.
- **UNA TRIS MEDIA.** Quote medie per la Tris di ieri, trotto a Montegiorgio. Alla combinazione 18-20-14 lire 1.939.000.

5 GIORNI

MERCOLEDI' 28: ore 10-16 verifiche tecniche

GIOVEDI' ore 10-16 verifiche F1; ore 15,15-16 e 16,45-17,30 qualificazioni F3000

VENERDI' 30: ore 9-9,40 prove Porsche Pirelli Supercup; ore 10: F1 briefing piloti; ore 11-12 e 13-14 prove libere F1; ore 14,30-15,15 qualificazioni Porsche; ore 17 debriefing F1.

SABATO 1 maggio: ore 9-9,45 e 10,15-11 seconda sessione prove libere F1; ore 11,15-12,30 esibizione in pista; ore 12,10-12,25 dimostrazione paracadutismo; ore 13-14 qualificazioni F1; ore 15 gara F3000; ore 16,40-17,10 qualificazioni Porsche.

DOMENICA 2 maggio: ore 9,30-10 warm-up F1; ore 10,20 Porsche Pirelli Supercup; ore 11 F1 briefing; ore 11,15-11,35 parata piloti F1; ore 11,35-12,30 esibizione in pista; ore 12,45-13,15 esibizione paracadutismo; ore 14 Gran Premio San Marino F1 (62 giri, pari a km 305,423).

Nel GP del Giappone l'imolese è terzo nella classe 250, deludono i giovani della 125

Sotto il diluvio si salva solo Capirossi

Biaggi, nono, nei guai per il casco

MOTEGI

Un naufragio nel vero senso della parola quello dell'Italmoto, impegnata ieri nel Gran Premio [illegible] Giappone, secondo appuntamento del motomondiale.

Sotto il diluvio d'acqua che ha pesantemente condizionato tutte le prove, [illegible] è salvato solamente Loris Capirossi, campione in carica della classe 250 che con il terzo posto conquistato alle spalle [illegible] vincitore Nakano e di Ukawa, torna in Italia al comando della classifica seppure in coabitazione con il giapponese [illegible] Yamaha.

Se Capirossi sorride, felice per la [illegible] prestazione e [illegible] di poter dimostrare tutto il [illegible] valore adesso che [illegible] tornerà [illegible] circuiti a lui più familiari, [illegible] mente [illegible] soddisfatto Valentino [illegible]. Lui [illegible] la pioggia proprio non riesce a spingere. Ragion per cui ha tirato i remi in barca e si è accontentato di un settimo posto che vuol dire un po' di punti in cascina, in attesa di tempi migliori. Peggio ancora è andata per la truppa di giovani talenti schierati [illegible] 125: Cecchinello, Locatelli e Sabbatani, e suon di scivoloni, hanno gettato alle ortiche [illegible] possibile vittoria regalando [illegible] successo al trio Honda formato da Azuma (seconda vittoria in due gare), [illegible] yio e Alzamora.

Per non parlare della classe 500, dove Max Biaggi, mai stato in gara, si è piazzato [illegible] un'anonima no- [illegible] posizione, molto distante [illegible] Kenny Roberts jr che evidentemente comincia a prenderci gusto ai successi soprattutto se ottenuti, come ieri, tenendo a distanza un ottimo Doohan, secondo. Per dare un'idea delle difficoltà incontrate in questo weekend dal pilota romano, da segnalare anche l'inconveniente accadutogli con il casco.

Sulla linea di partenza Max sopogara: a Biaggi, nel corso dei turni di prova disputati sotto l'acqua, si appannava continuamente la visiera. Un problema che si è verificato nonostante il romano utilizzasse una speciale mascherina di plastica [illegible] indossare sul naso. Prove continue ma nulla da fare: il casco, così com'era, risultava inutilizzabile in gara. Biaggi, a questo punto, per risolvere il problema non ha fatto altro che prendere a prestito un altro almetto. Ma quale? La risposta è arrivata, in via confidenziale, da Kazuto [illegible] ta. Max, [illegible] molti altri piloti, ha fatto [illegible] fila davanti al cracing services della Arai, famosa Casa di caschi giapponesi. «E' stato buffo - ha detto ridendo Sakata - vedere tutto quel caos nel paddock. [illegible] evidentemente [illegible] c'era altra scelta da fare». Il tutto, [illegible] Biaggi, è avvenuto [illegible] regolare autorizzazione dello sponsor che, suo malgrado, ha [illegible] il nullaosta all'operazione.

Ma torniamo al protagonista di giornata, Loris Capirossi. E' il ritratto della felicità. Mai, nella sua decennale attività (ha iniziato così presto da risultare [illegible] veterano nonostante abbia soltanto [illegible] anni), gli era capitato di [illegible] così tanti punti in classifica dopo due soli gran premi: «Una magnifica gara la mia - dice - sotto un diluvio pazzesco. Ad un certo punto ho alzato anche [illegible] mano, nel tentativo di far fermare la gara, ma nessuno mi seguiva ed allo- [illegible] ho continuato. Dapprima con cautela e poi aumentando sempre di più il ritmo. Passato Battaini ho[illegible]ato di andare a prendere Nakano ma ha ricominciato a piovere forte ed allora ho controllato la gara, accontentandomi del terzo posto. Ma un fatto [illegible] certo: ho avuto la riprova qui in Giappone che, appena avrò risolto alcuni piccoli proble[illegible] sulla mia moto, diventerò un pericolo per tutti. Insomma, chi vuole vin- [illegible] il titolo dovrà prima fare i conti [illegible] il sottoscritto. Rossi [illegible] lontano? Forse, ma so che è un ragazzo fortissimo e riuscirà a recuperare in fretta».

Il motomondiale ora si prende un po' di riposo: l'appuntamento per le rivincite è per il 9 maggio sul circuito spagnolo di Jerez, la prima delle tappe europee. [e. b.]

BIS DI KENNY ROBERTS JR

Classe 125: 1. Azuma (Gia-Honda) 46'17"75; 2. Nakajoh (Gia--Honda) a 21"90; 3. Alzamora (Spa-Honda) a 32"82; 4. Ui (Gia--Derbi) a 35"77; 5. Uezo (Gia-Yamaha) a 36"76; 6. Cecchinello, 7. Sabbatani 121. Scalvini, 14. Goi, 16. Giansanti; 18. Poggiali, 21. Brannetti. Ritirati: Sanna, Borsoi, Locatelli.
Mondiale piloti: Azuma p. 50; Alzamora 36; Nakajoh e Scalvini 20; Ui 16; Sabbatani e Sakata 14.
Marche: Honda p. 50; Aprilia 20; Derbi 16; Yamaha 11.
Classe 250: 1. Nakano (Gia-Yamaha) 48'52"95; 2. Ukawa (Gia--Honda) a 2"69; [illegible]. Capirossi (Ita-Honda) a 9"26; 4. Battaini (Ita-Aprilia) a 11"89; 5. Katoh (Gia-Honda) a 13"79. 7. Rossi, [illegible]. Lucchi, 12. Rolfo. Ritirati: Perugini e Boscoscuro.
Mondiale piloti: Capirossi e Nakano p. 41; Ukawa 40; Rossi 20; Lucchi 17; Jacque, Battaini e Matsudo 13; Katoh 11; Yamaguchi e Rolfo 10, Perugini 7, Boscoscuro 5.
Marche: Honda p. 45; Yamaha 41; Aprilia 24; Tsr-Honda 11.
Classe 500: 1. Kenny Roberts jr (Usa-Suzuki) 51'54"38; [illegible]. Doohan (Aus-Honda) a 3"84; 3. Abe (Gia-Yamaha) a 21"75; 4. Criville (Spa--Honda) a 23"61; 5. Gibernau (Spa-Honda) a 23"98, 9. Biaggi.
Mondiale piloti: Roberts p. 50; Doohan 33; Checa 30; Criville 29; Barros 18; Gibernau 17; Abe 16; Borja 13; Aoki 13; Okada 12; Laconi, Itoh e Kagayama 9, Biaggi 7.
Marche: Suzuki p. 50; Yamaha e Honda 36; Modenas Kr3 4; Aprilia, Muz Weber 3 e Tsr-Honda 3.
Prossimo appuntamento: Gp di Spagna il 9 Maggio a Jerez.

Loris: «Torno [illegible] casa convinto che chi vorrà vincere il titolo dovrà lottare con [illegible]

Si appanna la visiera e Max per correre usa un casco diverso da quello «ufficiale»

Roberts jr festeggia la seconda vittoria della sua carriera, bevendo champagne sul podio; alle sua spalle sorride l'australiano Doohan, giunto secondo

Tragedia a Misano: muore pilota di 43 anni

Uscito di pista, ha subito un grave trauma cranico L'incidente durante la prova della 600 Supersport

[illegible]

Claudio Carotti, 43 anni, pilota motociclista residente a Falconara è morto ieri mattina all'autodromo Santamonica di Misano durante le prove della classe 600 Supersport del Campionato italiano velocità.

Carotti, che correva su [illegible] Bimota YB6, è uscito [illegible] pista nella curva «Brutapela» dopo che il [illegible] mezzo era salito sul cordolo che separa la pista dal prato. Subito soccorso dall'équipe medica del «Santamonica», Carotti è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Riccione.

Le gare del Campionato (che comprende le classi 125 sport production, 600 Sp, 600 supersport e superbike) dovevano cominciare alle 14,30. Carotti, pilota per pura passione (nella vita lavorava in una ditta di spedizioni), gareggiava da [illegible] per il Motoclub Lattanzi di Ancona e il Team 4 di Falconara. Ieri per lui doveva essere una gara di recupero, riservata ai piloti che non si erano qualificati nei due turni di prove di sabato, con oltre [illegible] piloti iscritti al via. Al momento dell'incidente mancavano tre giri alla fine e Carotti, secondo le testimonianze, non stava spingendo al massimo. Il referto medico ha stabilito che la morte dello sfortunato pilota è stata provocata da un trauma cranico.

All'incidente ha assistito [illegible] moglie, Alessandra Basili, grande tifosa del marito e che con lui condivideva la passione per le corse in pista.

Appresa la notizia i piloti, in una riunione con il direttore di gara e con il presidente dell'organizzazione, hanno deciso di rendere omaggio a Carotti disputando lo stesso le gare [illegible] eccezione di quelli della Superbike che hanno raccolto firme in un documento nel quale affermano che la curva «Brutapela» è pericolosa. Abolito comunque tutte le cerimonie di premiazione di fine gara: chi ha voluto, ha dovuto ritirare i trofei in segreteria. [r. m.]

Golf: Olazabal [illegible] Ballesteros fra i protagonisti del «Fiat [illegible] Fila» questa settimana a Torino

Open, i Grandi di Spagna all'attacco

Ma anche Rocca insegue la [illegible] prima vittoria italiana

Carlo Coscia
TORINO

Il suo nome completo è José Maria Olazabal Manterola. Ha 33 anni [illegible] è [illegible] a Fuenterrabia, nei pressi di San Sebastian. In Spagna, adesso che ha vinto per la seconda volta i Masters di Augusta, che sono nel golf quello che [illegible] Wimbledon nel tennis, tutti dicono che è l'erede di Seve Ballesteros, del quale peraltro è molto amico, oltre che sincero estimatore. Gli stessi sentimen- [illegible] [illegible] hanno i rampanti leoni azzurri nei riguardi di Costantino Rocca. «Ma io non [illegible] il futuro Ballesteros, sono il primo Olazabal», [illegible] solito dire il giovane basco che insieme al nobilissimo maestro, due Grandi di Spagna, da giovedì prossimo sarà una delle stelle (la stelle?) del Fiat & Fila Italian Open che va in scena sui green del Circolo Golf Torino.

José Maria Olazabal, in questi giorni baciati dalla fortuna, perché vincere il [illegible] non significa solo 1 miliardo e [illegible]0 milioni di premio ma l'ingresso nella leggenda del golf, può ritenersi un [illegible] felice. Alla fine del '95 una misteriosa malattia, diagnosticata come poliartrite remautoide e entrambi i piedi, l'aveva costretto a interrompere l'attività alla vigilia della convocazione per la Ryder Cup. José Maria non poteva giocare, non poteva nemmeno camminare, e i medici scrollando la testa gli [illegible] fatto capire che forse, sì, avrebbe potuto anche finire per sempre su una sedia a rotelle. So- [illegible] stati diciotto mesi di tensioni e paure, di amarezze, incertezze e dolori. Poi un medico di Monaco di Baviera, Hans-Wilhelm Muller-Wohlfahrt, che con questo [illegible] così importante non poteva fallire la cura, scoprì che all'origine di tutto c'era un'ernia del disco. Guarita l'ernia, spariti i guai. Diciotto mesi dopo, scattante e in gran forma, José Maria è tornato sui green. Con il cranio completamente raso, fra l'altro, una promessa fatta al suo maneger Sergio Gomez nei momenti bui della malattia.

Oggi parliamo molto di lui, Olazabal, perché fra i 164 golfisti che prenderanno parte all'Open, il grande basco è sicuramente, insieme a Rocca che è la nostra bandiera, il giocatore più atteso alla prova. Olazabal, oltre che bravo, è anche molto simpatico. Finora, nel tour europeo, ha ottenuto 17 vittorie e guadagnato solo in premi 4,5 milioni di sterline (oltre 13 miliardi di lire) cifra non trascurabile per il figlio dell'addetto ai green del Golf Club di San Sebastian, ma non ha mai vinto l'Open d'Italia che resta uno dei suoi obiettivi più ambiti. Come del resto capita a Seve Ballesteros, 42 anni, che pur avendo fatto razzia di tornei (48 solo nel tour europeo in 25 anni di golf professionistico) non ha mai avuto il piacere, più volte rimpianto, di scrivere [illegible] nome nell'albo d'o- [illegible] della più prestigiosa competizione italiana. José Maria è arrivato tre volte secondo, nel '90, '97 e l'anno scorso a Castelconturbia, quando a batterlo fu lo svedese Patrick Sjoland, che fra l'altro poteva contare sui preziosi e graziosi consigli [illegible] un caddie davvero speciale, la fidanzata Ulrika. José Maria, insomma, cerca sui green [illegible] La [illegible] mettere [illegible] bacheca il trofeo e in banca l'assegno di 166.660 euro (circa 322 milioni di lire) che magari [illegible] sarà pesante come quello del Masters ma rappresenta il bottino più ricco mai offerto dall'Open italiano.

A differenza di Olazabal, che punta in alto, Seve Ballesteros non ha [illegible] verità molte chances di vincere l'Open, al quale partecipa per la prima volta dopo sei anni di assenza. Ha mal di schiena e acciacchi vari, il suo declino è già iniziato da qualche tempo. Ma il suo mito non [illegible] ancora appannato e saranno certamente numerosi i fedeli del golf che lo seguiranno nel green per ammirare [illegible] gioco aggressivo [illegible] i colpi di magia di uno dei più grandi giocatori della storia di questo sport. Il cuore è per Rocca, insomma, e per gli altri [illegible] zurri e per [illegible] zabal che di Rocca è [illegible] fraterno. Gli occhi invece sono per Ballesteros. E per tutti i celebri nomi del golf che promettono di essere stelle dell'Open, a cominciare da [illegible] Janzen, 35 anni, statunitense di Orlando, un tipo simpatico e grintoso che ha vinto due volte gli Us Open. Accanto a Janzen, ecco il tedesco Bernhard Langer, due volte trionfatore dell'Open, l'ultima due anni fa a Gardagolf, nato nel 1957 da profughi cecoslovacchi e vincitore [illegible] 37 prove del circuito europeo, un talento naturale che ha cominciato a giocare a golf all'età [illegible] 7 anni facendo il [illegible] [illegible] aiutare finanziariamente la famiglia. E [illegible] tanti giovani e vecchi leoni: lo scozzese Andrew Coltard, il neozelandese Greg Turner (vincitore dell'Open nel 1993) e lo svedese Jarmo Sandelin, 31 anni, che proprio ieri ha vinto a Barcellona l'Open di Spagna (21 colpi sotto il par) davanti all'irlandese Paul McGinley e agli spagnoli Ignacio Garrido e Miguel Angel Jimenez, anche loro protagonisti sui prati della Mandria.

A lato, [illegible] spagnolo [illegible], 48 vittorie solo nel tour europeo

Sopra, José Maria Olazabal, tre volte secondo nell'Italian Open

Lezioni gratuite al pubblico

TORINO. Il Fiat & Fila Italian Open, dotato di un montepremi record di 1 milione di euro (quasi 2 miliardi di lire), comincerà giovedì sulle 18 buche del percorso blu [illegible] Circolo Golf Torino nel parco [illegible] La Mandria. Quattro giorni di gare, con altrettanti giri per un totale di 72 buche. I partecipanti saranno 164, 65 dei quali, dopo il taglio di venerdì, saranno in gara sabato e domenica. Mercoledì ci sarà un prologo di grande [illegible] con la disputa di [illegible] Pro-Am sponsorizzata dalla Tnt. Alla competizione prenderanno parte 40 squadre formate da un professionista e tre dilettanti. Fra i nomi famosi, Giorgio Rossa, Francesco Rutelli e un team [illegible] motoristico con Riccardo Patrese, Cesare Fiorio e Dario Cerrato. Fra le iniziative promozionali anche una serie di lezioni gratuite al pubblico tenute dai maestri della scuola professionisti guidata da Donato Di Ponziano. [c. co.]

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato compagnia.

Tu con chi stai?

Numero Verde 167-[illegible]

Genertel®
L'assicurazione al telefono.

Bocce, al Vigone il titolo '99

CHIERI. I bocciofili del Ferrero Caudera Vigone si [illegible] confermati campioni italiani di società edizione '98-99. La squadra di Roberto Salvay ha battuto nelle due finali della poule scudetto, disputate a Chieri, sabato e ieri, la Tubosider Asti.

Chiuso in parità (10-10) il primo incontro, il Ferrero Caudera s'è imposto ieri per 11-9 sugli avversari che hanno comunque conteso il titolo fi[illegible] all'ultima partita. I neo campioni sono: Arisudo, Borca, Caudera, Deregibus, Enzo Granaglia, Mandola, Scassa, [illegible]ini e Repetto (che non ha tuttavia giocato le gare di finale perchè [illegible] stato squalificato). Il giocatore che [illegible] fatto la differenza è [illegible] Fabio Mandola, erede di Umberto Granaglia, il campionissimo del passato, presente alla Chieresa alle vittoria del figlio Enzo. Un altro grande impegno attende i neocampioni: la squadra di Sandro Ferrero giocherà sabato [illegible] Slovenia per la Coppa Europa.

Giro di Biella: domina Romio

BIELLA. Alessandro Romio si è presentato solitario sul traguardo del 3° Giro della Provincia di Biella-57ª Torino-Biella, corsa internazionale per élite e under 23. Romio, 25 anni, portacolori [illegible] piacentina Italfine Podenzano, ha preceduto [illegible] 15" [illegible] gruppetto [illegible] sei corridori regolato in volata da Mirko Marini (Gaverina) e comprendente due piemontesi (entrambi biellesi): Davide Griso, Team Brunero-Vezza, giunto quarto e Maurizio Dondoglio, Bongiovanni Boeris, settimo. La prova (150 km percorsi in 3 [illegible] e 38' alla media dei 41,284) come pre[illegible]bile si è decisa dopo il centesimo chilom[illegible]ro: la selezione naturale si è compiuta sul muro di Mongrando [illegible] Lorenzo, quando al comando sono rimasti 27 [illegible] [illegible] corridori partiti. Romio ha poi preso il largo sull'erta tra Galfione e Pollone e ha difeso con i denti per una ventine di chilometri i pochi secondi di [illegible] taggio sugli immediati inseguitori.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 26 Aprile 1999 pagina 36

I bianconeri non riescono a recuperare il gol ospite e sfumano le speranze di agganciare la zona spareggi

L'Alessandria cancella i sogni della Biellese

Finale arrembante, ma due respinte sulla linea negano il pari

Gabriele [illegible]

BIELLA

La Biellese dice addio al sogno play-off: l'Alessandria, con una rete di Giraldi, espugna il La Marmora e interrompe la lunga serie positiva dei bianconeri, durata ben 11 giornate (6 pareggi e 5 successi).

Il quinto posto è fuori portata: solo la matematica concede [illegible] piccola speranza, ma sul campo appare impossibile recuperare otto punti nelle tre gare che restano.

Il match con i grigi si può dividere in due parti: a un primo tempo di marca ospite ha fatto seguito una ripresa tutta bian[illegible]. La Biellese ha provato a recuperare lo svantaggio, ma ha dovuto scontrarsi con un avversario che ha chiuso ottimamente tutti gli spazi. I ragazzi di Sala si sono resi pericolosi su calci piazzati e nell'arrembaggio finale hanno sfiorato in un paio di occasioni il gol dell'1-1, negato da Giannoni all'80' e da Bottoni al 93' con due salvataggi sulla linea.

La cronaca si apre [illegible] [illegible] staffilata di Giraldi al 4', bloccata in due tempi da Lazzarini. La replica dolla Biellese è affidata al 16' a De Martini: Lafuenti sventa con un volo plastico il tiro dal limite. Al 28' passano gli ospiti su un'azione insistita che trova scoperta la difesa bianconera. Lazzarini salva sul primo tiro di Romairone, ma nulla può sulla respin[illegible]: il tiro-cross di Bottoni si trasforma in un assist perfetto per Giraldi, che infila da due passi.

Al 35' altra invenzione di De Martini, che guadagna la linea [illegible] fondo, ma non trova compagni pronti a sfruttare l'invitante cross rasoterra. L'Alessandria punge in contropiede con Lanotte, Romairone e Giraldi: però al 39' i tre non sfruttano a dovere gli ampi spazi. In chiusura di tempo una punizione dal limite di Ferretti è alzata in angolo da Lafuenti.

Nella ripresa ci provano su punizione Garegnani al 49' (palla sul fondo) e Ferretti al 57' (il portiere respinge coi pugni). Negli ultimi 20 minuti l'Alessandria si chiude. All'80' Guidetti con un colpo di testa a sirare cerca il secondo palo: salva Giannoni appostato sulla linea. Nel recupero la pressione diventa assedio: ci prova Ferretti (Lafuenti devia in angolo) e poi La Cagnina con un perentorio stacco di testa a centro area. Sembra gol, ma Bottoni tocca [illegible] piedi e [illegible] portiere blocca la palla sulla linea bianca.

Negli spogliatoi [illegible] mister ospite Maselli afferma: «Dopo un primo tempo molto bello da parte nostra, è subentrata la paura e [illegible] siamo chiusi. Negli ultimi [illegible] minuti abbiamo sofferto moltissimo, rischiando di subire il pareggio in una delle tante mischie».

Aggiunge il presidente della Biellese, Massimo Ghirlanda: «Abbiamo giocato alla pari con un avversario di grande caratura, pagando caro l'unico [illegible] ammesso in difesa. Non si può dire nulla alla squadra: i ragazzi h[illegible] fatto di tutto per recuperare. Purtroppo abbiamo perso, a mio avviso immeritatamente».

Giraldi, suo il gol della vittoria

In chiusura mister Patrizio Sala commenta: «E' una sconfitta che brucia: la Biellese ha fatto una discreta prestazione, soprattutto nella ripresa, [illegible] è stata castigata [illegible] un'occasione rocambolesca. E' vero che siamo stati meno brillanti del solito, [illegible] abbiamo [illegible] ugualmente [illegible] difficoltà l'Alessandria in più momenti. Il pari sarebbe stato più giusto. Sono rammaricato per il risultato, non per la prestazione».

Sul campo del Leffe

Borgosesia (1-2) va [illegible] vantaggio [illegible] poi si difende

LEFFE

Il Borgosesia ha tentato [illegible] sovvertire il pronostico sfavorevole contro un AlbinoLeffe che è entrato nell'area playoff con la quarta posizione, ma i vercellesi - al quarto ko consecutivo - si sono dovuti arrendere ai bergamaschi (in serie positiva da undici giornate: otto vittorie e tre pareggi) dopo averli spaventati, sia nel primo tempo che nella ripresa.

E' stato il Borgosesia, che peraltro continua a mantenere due punti di margine sul Cremapergo, a realizzare l'1-0 al 33' [illegible] [illegible] conclusione vincente di Guatteo nell'angolino alla sinistra di Redaelli su assist di Misso. In precedenza, Sannino aveva neutralizzato in corner una bordata di Bonavita al 21', mentre al 28' era stato annullato all'AlbinoLeffe un gol di testa di Raimondi per un presunto fuorigioco di Maffioletti.

Il gol del pareggio al 41': punizione da sinistra di Mignani e precisa incornata di Mosa con la sfera diretta verso il secondo palo.

Nella ripresa, l'AlbinoLeffe ha realizzato il 2-1 al 55' con Maffioletti che ha freddato Sannino con una conclusione di grande classe, un pallonetto appena accennato, su suggerimento filtrante di Del Prato. Il Borgosesia non [illegible] è rassegnato e - con unn rinforzo [illegible] attacco come Siazzu - ha sfiorato il pareggio al 74' con una combinazione Misso-Guatteo (salvataggio di Redaelli) e all'89' con Siazzu, contrato in extremis da Biava. Commento dello sconsolato allenatore Scienza: «Non giochiamo male, ma siamo sempre castigati da episodi sfavorevoli»

Imar. san.]

Alla rete di Gabriellini risponde Petrone

Per il Novara rischi con il Mantova: 1-1

Renato Ambiel

NOVARA

Dopo aver superato il Fiorenzuola, gli azzurri fermano sull'1-1 un'altra grande del girone, il Mantova. Il punto conquistato contro i virgiliani ser[illegible] solamente pe[illegible] il morale perchè la classifica del Novara rimane inviariata, ovvero precaria anche in relazione ai risultati delle avversarie dirette per i play out. Il terzo risultato utile consecutivo della gestione Marchetti è destinato però a infondere coraggio ad una squadra che adesso combatte, gioca alla pari con avversari che vanno per la maggiore pur [illegible] non riesce ancora a mettere [illegible] frutto una certa supremazia.

E' s[illegible] anche ieri, nel primo tempo, quando il Novara, pur privo di elementi cardine come l'attaccante Preti ed il difensore Marchesi, squalificati, ha controllato la partita dando l'impressione di [illegible] a prevalere ma [illegible] mancato poi in fase [illegible] realizzazione. Questo anche se Garofalo ha disputato ancora una buona partita. Bene anche il giovane Morganti. Alle prese con avversari difficili da controllare per la loro mobilità non si è certo spaventato tenendo il campo con grande autorevolezza.

Nella ripresa, il Mantova si è organizzato meglio facendo [illegible] guare una certa supremazia. E' successo, in particolare, quando i virgiliani hanno presto sostituito l'evanescente Nistri con il difensore Lampugnani. Una mossa che ha permesso a Lasagni di [illegible] [illegible] centrocampo garantendo [illegible] un no[illegible] contributo alla costruzione della manovra. Due [illegible]nuti dono la sostituzione è maturato il vantaggio degli ospiti con la complicità di una difesa [illegible] rimasta immobile. Il difensore Consoli ha potuto andare sulla sinistra per mette[illegible] al centro un pallone teso sul quale [illegible] intervenuto, spalle alla porta Gabriellini, lasciato completamente solo a deviare di tacco, da due passi, sorprendendo così Bianchessi.

Si temeva che gli azzurri, dopo il gran dispendio di energie profuse nella prima parte, accusassero il colpo anche a livello psicologico, arrendendosi ad invece non è stato così. Marchetti ha inserito Liperoti sulla fascia destra per l'esausto Cretaz eppoi l'attaccante Petrone per il difensore Cervato che aveva speso molto [illegible] la squadra [illegible] è ripresa. Ha mancato un'occasione clamorosa con Morlacchi, su centro di Liperoti ed ha raggiunto il pareggio al 35' quando Garofalo ha lanciato in profondità per Petrone che, favorito da un rimpallo, ha infilato [illegible] mezzo altezza a fil di palo sulla destra del portiere. Un gran gol ed un pareggio meritato[illegible]. Ma la partita bella ed avvincente, perchè i due contendenti si battevano ancora per superarsi, riservava ancora molte [illegible]se. Al 37' Lasagni andava sulla sinistra per mettere [illegible] centro [illegible] Ghetti, completamente solo, spediva a lato, di testa, a due passi dal portiere. Poi, al 41' su un errore difensi[illegible] Pupita s'impossessava della palla [illegible] [illegible] in area. Lo affrontava Rossi agganciadolo ed era rigore. Dellagiovanna calciava [illegible] stelle proprio sotto la curva dei tifosi mantovani. Questo episodio, che rendeva giustizia al Novara perchè non meritava [illegible] perdere, chiudeva in [illegible] la partita.

Con lo 0-0 di Voghera i vercellesi esclusi dall'area playoff

Per la Pro punto inutile

Bianchi all'attacco, ma pochi brividi

VOGHERA

Gli ultimi sogni di agganciare i play off, in ottica Pro, sono svaniti con uno 0-0 che rispecchia fedelmente l'andamento del gioco; gli ultimi sogni di poter magari agganciare al terz'ultimo posto il Novara, in ottica Voghera, si erano invece già sciolti come neve al sole la [illegible]rsa domenica a Fiorenzuola.

Così tra due squadre che poco o nulla hanno da chiedere alla «regoular season» (molto hanno invece i rossoneri da domandare al play out di fine maggio) no [illegible] nato un incontro [illegible] poco sale e tanta approssimazione.

Il primo tempo è stato poi di una [illegible] quasi unica: se si escludono [illegible] conclusioni di Lupo al quarto d'ora esatto (pallone alto sulla sbarra trasversale) e un sinistro di Fabbrini che ha sibilato a lato della porta di Cortinovis tre minuti più tardi, il match è sembrato un incontro amichevole [illegible] Barbieri a circolare in mezzo al campo indifferentemente con i suoi attuali compagni e con i suoi ex, di inizio stagione.

Così gli sbadigli sono stati generali [illegible] od avere [illegible] [illegible] stato chi ha scelto una scampagnata nelle colline dell'Oltrepò alla tradizionale sfida. Infatti degli emozionanti duelli del passato questo Voghera-Pro ha avuto poco. I padroni di casa hanno confermato la loro annata infelice riuscendo raramente a tessere delle buone trame (tra l'altro i rossoneri sono vistosamente calati sul finire di partita) mentre [illegible] Pro, in crescendo atleticamente rispetto alle ultime uscite, non è mai riuscita a tenere unita la squadra.

Se la difesa è riuscita a circoscrivere l'attacco del Voghera, tra centrocampo e attacco si [illegible] avuta una frattura evidente tanto che Fogli e Col, i due registi dei bianchi, quasi mai sono riusciti a servire a dovere le punte Fabbrini e Righi (entrambi si sono visti poco). E dire che mister Motta [illegible] mischiato nuovamente le carte, confermando il giovane Barison e rispolverando Beghetto e Albonetti, quest'ultimo al posto dell'infortunato Dal Compare. Ma i risultati all'atto pratico non sono stati pari alle attese. Anche nella ripresa la partita si è trascinata stancamente e il match è vissuto [illegible] piccole fiammate. Come quella del 14' quando Barbieri da 25 metri ha lasciato partire un'autentica parata che ha costretto Mordenti alla grande deviazione (ad è stato questo l'unico [illegible] intervento dei due portieri). Sull'altro fronte la Pro ha spinto in avanti maggiormente, ma se si escludono due interventi in area su Fabbrini e D'Agostino (gli ospiti hanno chiesto il rigore) la Pro non è mai riuscita a creare qualche brivido a Cortinovis.

fr. v.]

SERIE C2 GIRONE A, QUATTORDICESIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 14 RETI

Novara-Mantova 1-1 [illegible]

Novara: Bianchessi, Morganti, Rossi, Gissi (81'Guernieri), Corti, Cervato (71'Petrone), Morlacchi, Bracaloni, Garofalo, Cunico, Cretaz (62'Liperoti). **Mantova:** Simoni, Consoli, Morabito, Lasagni, Ghetti, Cappelletti, Nistri (69' Lampugnani), Laureri, Dellagiovanna, Frutti, Gabriellini (70' Pupita). **Arbitro:** Ferro. **Reti:** 61' Gabriellini, 80' Petrone.

Biellese-Alessandria 0-1 [illegible]

Biellese: Lazzarini, Severi, Passariello, Koffi Teja, Mazzia, Mandelli, Vagnati (46' Garegnani), Ferretti, Comi, De Martini (74' La Cognina), Millesi (58' Guidetti). **Alessandria:** Lafuenti, Ferrarese, Giannoni, Bottoni, Molara, Scaglia, Lanotte (76' Ivaldi), D'Antoni (69' Bartoloni), Romairone (82' Facchetti), Catelli, Giraldi. **Arbitro:** Correr. **Rete:** 28' Giraldi. **Note:** 1500 spettatori.

Pisa-Fiorenzuola 0-0 [illegible]

Pisa: Verderame, Lauretti, Coi, Andreotti, Tomei, Niccolini, Moro (66' Belluomini), Zazzetta (34' Femiano), Ricci, Del Bianco, Muoio (54' Langone). **Fiorenzuola:** Bertaccini, Miccoli (55' Ficiaccia), Gorrini, Marcucci, Conca, Cardarelli, Parma, Ferraresso, Luciani, Quaresmini (70' Liberti), Consonni (75' Della Bianchina). **Arbitro:** Ferone. **Note:** spettatori 4 mila circa.

Prato-Viareggio 2-0 [illegible]

Prato: Toccafondi, Piccioni, Lanzara, Campolattano, Argentesi, Grego, Padoin, Mauro, Maccarone (62' Nobile), Vivani (67' Ballarella), Brunetti (88' Abate). **Viareggio:** Bianchi, Castelli, Franzoni (65' Barsotti), Coppola, Macelloni, Gazzoli, Mariniello, Menicucci, Bonuccelli, Reccolani, Bernardi (86' D'Autilia). **Arbitro:** Bernabini. **Reti:** 17' Lanzara, 93' Abate.

Pro Patria-Spezia 1-1 [illegible]

Pro Patria: Visentin, Faccio, Tubaldo, Tagliaferri, Stafico, Salvalaggio, Olivari, Biagi (79' Agazzone), Mezzini, Bonomi (79' Guerra), Provenzano (61' Casabianca). **Spezia:** Adami, Moro, Gutili, Cioffi, Sottili, Perugini (91' Milone), Cantone (67' Sanguinetti), Lazzoni (68' Campedelli), Zaniolo, Salsano, Andreini. **Arbitro:** Cenni. **Reti:** 49' Faccio, 78' Campedelli. **Note:** un migliaio di spettatori.

Pro Sesto-Pe[illegible] [illegible]

Pro Sesto: Malatesta, Di Gioia (70' Pappalardo), Rossetti, Saini, Brambilla, Placida, Meda (70' Aguglieri), Giorgio (55' Guerrisi), Temelin, Garghentini, Maiolo. **Fontedera:** Drago, Fiorentini, Borghi, Bacci, Fanani, Stringardi, Pierotti (73' Carsetti), Cotronco, Randazzo (89' Vigna), Ardito, Malventi. **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** 14' Pierotti, 83' Temelin, 87' Bacci. **Note:** spettatori 1500 circa.

Voghera-Pro [illegible] 0-0

Voghera: Cortinovis; Mozzoni, Fognoni; Rocchi, Dozio, Ricci; Lupo, Greco, Russo (87' Zirillo), Brabieri, Cattaneo (87' Angeloni). **Pro Vercelli:** Mordenti; Albonetti, Gro[illegible]i; Garlini, Motta, Fogli; D'Agostino, Barison, Fabbrini, Beghetto (74' Carlet), Righi. **Arbitro:** Rizzoli.

[illegible] 2-1 [illegible]

Albinoleffe: Redaelli, Biava, Pelati, Misa, Sonsogni, Mignani (72' Remonti), [illegible]imondi (95' Di Sabato), Poloni, Maffioletti, Del Prato, Bonavita (82' Bolis). **Borgosesia:** Sannino, Peganini, Sironi (77' Panella), Danini (62' Siazzu), Zito, Paladin, Dotti, Nicolini, Guatteo, Misso, Giannini (77' Oddo). **Arbitro:** Micoli. **Reti:** 33' Guatteo, 41' Mosa, [illegible] Maffioletti. [illegible]te: ammoniti Biava, Poloni, Paganini, Zito, Giannini e Siazzu.

Sanremese-Cremapergo 1-0 [illegible]

Sanremese: Bozzini, Balsamo, Luceri (70' Clement), Vecchio, Baldisserri, Lerda, Scanu (78' Moriani), Notari, Laghi, Bifini, Siciliano (46' Grillo). **Cremapergo:** Artich, Caselli, Dossi, Altamura, Calcaterra, Forlani, Procopio, Coppola, Stefani (38' Fedretti), Beltrami, Araboni. **Arbitro:** Giansante. **Rete:** 80' Lerda (rigore).

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE				
		V	N	P	F	S
PISA	65	19	8	4	48	25
[illegible]	53	15	8	8	30	19
P[illegible]	53	15	8	8	31	23
SPEZIA	51	13	12	5	34	19
ALBINOLEFFE	51	[illegible]	[illegible]	8	39	32
[illegible]	50	12	14	5	34	25
ALESSANDRIA	47	12	11	8	32	26
PRO VERCELLI	46	12	10	9	37	27
[illegible]	43	11	10	10	33	33
VIAREGGIO	41	10	11	10	35	30
SANREMESE	38	9	11	11	27	29
PRO SESTO	37	10	7	14	38	42
PONTEDERA	36	8	12	11	17	27
PRO PATRIA	34	7	13	11	34	37
NOVARA	32	6	14	11	23	35
VOGHERA	27	6	9	16	17	31
BORGOSESIA	20	2	14	15	21	45
CREMAPERGO	18	3	9	19	17	42

I MARCATORI

17 [illegible] Della Giovanna (Mantova).

16 [illegible]: Maiolo (Pro Sesto); Temelin (Pro Sesto); Bonuccelli (Viareggio).

[illegible] **reti:** Muoio (Pisa).

12 [illegible] Fabbrini (Pro Vercelli).

11 reti: Maffioletti (Albinoleffe); Romairone (Alessandria); Comi (Biellese); Di Natale (Viareggio).

10 [illegible] Bonavita (Albinoleffe); Araboni (Cremapergo); Mezzini (Pro Patria); Lerda (Sanremese).

9 [illegible] Dossi (Fiorenzuola); Righi (Pro Vercelli).

8 [illegible] Guidetti (Biellese); Ferraresso (Fiorenzuola); Andreotti (Pisa); Ricci G. (Pisa); Zaniolo (Spezia).

7 [illegible] Provenzano (Pro Patria).

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 2/5 - ORE 16

ALESSANDRIA	PRATO	(s. 1-1)
BORGOSESIA	[illegible] SESTO	([illegible])
CREMAPERGO	PRO PATRIA	(1-2)
FIORENZUOLA	BIELLESE	(1-0)
MANTOVA	ALBINOLEFFE	(1-1)
PONTEDERA	VOGHERA	(1-0)
PRO VERCELLI	NOVARA	(1-1)
SPEZIA	SANREMESE	(0-0)
VIAREGGIO	PISA	(1-3)

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: il dominio degli arancioni dura soltanto un tempo, la ripresa è degli ospiti

Giostra di gol tra Ivrea e Cuneo: 3-5

Nell'«ottobello» si scatenano Bergantin e Luconi

Gianni Giacomino
IVREA

In un tempo il Cuneo distrugge le illusioni dell'Ivrea. Dal doppio vantaggio ottenuto nella prima frazione di gioco, i padroni di casa riescono ad affondare sotto una cinquina micidiale dei biancorossi nel secondo tempo.

E' da una partita-spettacolo che regala l'ottobello di inizio. Cinque realizzazioni portano la firma del Cuneo, l'ospite, le altre tre dell'Ivrea, gli ospitali padroni di casa. Una gara senza più ambizioni di classifica, dove le due squadre occupano posizioni tranquille, e forse per questo il gioco ha potuto esprimersi senza freni, spesso spumeggiare per le azioni di questa (Ivrea) e poi di quella (Cuneo) squadra. La compagine di Caligaris aveva due punti di vantaggio sugli arancioni, da ieri sono cinque.

Sotto un sole da cartolina gli arancione passano con De Paola dopo una ventina di minuti: il centravanti raccoglie una corta respinta di Carignano di testa e dal volo scarica in rete.

Il raddoppio lo firma Bergantin, dopo una splendida triangolazione Bonomo-De Paola. Sembra fatta, tenuto conto che in due occasioni i ragazzi allenati da mister Storgato sfiorano addirittura il tris. Invece...

Per la verità, il risultato sarebbe stato troppo pesante per i cuneesi che sotto di due gol ma, hanno avuto le loro buone occasioni con Lerda e Luconi, i migliori in campo.

Ma chi non colpisce quando è ora, poi subisce. Una vecchia regola, che putroppo per l'Ivrea si ripete. La ripresa, infatti, è tutta un'altra storia. Quattro minuti e Luconi dopo un controllo volante galoppa verso la porta di Cat Berro e lo supera in uscita.

L'Ivrea reagisce. Prima Campagna vola sotto la traversa a deviare un'incornata di Bonomo, poi Bergantin, al quarto d'ora, sfrutta una leggerezza difensiva e firma la doppietta. Cinque minuti più tardi Capecchi si presenta a tu per tu con l'estremo difensore, potrebbe davvero chiudere i conti, ma sbaglia clamorosamente.

Da quel momento cambia la partita. Sul rovesciamento di fronte il solito Luconi si porta a spasso mezza difesa e deposita in rete dal vertice destro dell'area piccola. I biancorossi, prendono fiducia, alzano il pressing a centrocampo e sfruttano le due fasce. Al ventesimo Felice raccoglie una palla respinta dalla retroguardia avversaria, la controlla e dal limite giustizia Cat Berro con un fendente che accarezza la traversa. Per i padroni di casa è il ko.

A dieci minuti dal termine, Cat Berro compie un miracolo su Luconi, respingendo un colpo di testa del bomber, la sfera, però, arriva a Marchisio che scarica una volta dal limite trova l'angolo alto alla sinistra dell'estremo difensore. E' il gol del vantaggio.

La cinquina la firma il fantasista Lerda, che lascia partire un sinistro colpo mancino devastante da oltre venticinque metri.

SANGIUSTESE KO

Il Casale è salvo: 1-0

CASALE. I miracoli di Miglino non bastano alla Sangiustese, che a Casale cede ad un gol millimetrico di un giovane granata, Bruno. Il risultato finale è 1-0 per l'allenatore ospite è penalizzante: «Per quanto abbiamo fatto vedere nel primo tempo, per me è più giusto il pari - puntualizza Frara - ma va bene così». Interrogato sulla sua futura destinazione, il tecnico conferma che al 99,9 per cento resterà a San Giusto. Sul fronte opposto, il trainer esulta: «Questi 3 punti sono come la manna dal cielo - assicura Pietro Petrucci - il lavoro paga sempre e ora, a salvezza raggiunta, possiamo esultare». Al via, sono gli ospiti a premere con geometrie ordinate e puntigliose ma le parate di De Giorgi sono rare. Risponde il Casale con una conclusione volante tentata da Cafferata in area e sbucciata clamorosamente (18'). Al 21' Piazza viene atterrato in area e protesta. La giovane ala è protagonista anche di un bel tiro al 27', che si stampa sull'esterno della rete. Al 44' sembra gol fatto su un traversone di Cardinali, dirottato da Mazzeo a rete, ma un difensore salva sulla linea. Miglino mette poi una pezza sull'incornata di Brandani, deviando in corner. Prima dello scadere c'è un calcio a due nell'area de Casale, che non sortisce effetti.

Nel secondo tempo, i nerostellati premono. Al 60' l'arbitro dovrebbe espellere Miglino, che salva dalla sua area per respingere la palla con la mano. Al contrario, si limita all'ammonizione ma assegna la punizione al Casale. Batte Melchiori, Miglino riesce a salvare ma sulla ribattuta Bruno infila l'angolino lontano (60'). La rimonta degli ospiti è blanda e De Giorgi deve svolgere solo ordinaria amministrazione.

Tardiva la doppietta di Ciocci: 3-2

Una vittoria di bandiera per la Guanzatese sul demotivato Verbania

Piero Allvarti
GUANZATE

Il Verbania ha regalato la prima vittoria casalinga alla Guanzatese. Dopo la raggiunta salvezza matematica l'undici di Piraccini è apparso demotivato, oltre che rimaneggiato. Ha parecchio spazio agli subendo tre reti. E' andato vicino al clamoroso pareggio e l'occasione propizia è capitata sui piedi di Milani (89') che, un po' sbilanciato, ha calciato sul fondo. La Guanzatese - anch'essa incompleta e con vari giovani - ha avuto un felice avvio. Si è presentata frequentemente davanti a Trischetti. Prima rete al 18'. Progressione di Rizzo sulla sinistra e centro per Giannico che infilava l'estremo difensore verbanese con un tocco preciso. Raddoppio al 20'. Spunto di Crivellaro che si liberava del diretto avversario e batteva Trischetti in uscita. Gli ospiti si erano fatti notare al 16' una punizione di Ciocci rintuzzata in angolo da Costanzo. Al 24' Guanzatese vicina al 3-0. Rizzo pescava Crivellaro che alzava di mire tentando di «uccellare» Trischetti con un pallonetto. La terza segnatura era solo rimandata. Al 28' assist di Rizzo per Giannico che si produceva in un elegante stop e superava il portiere in uscita. Negli spogliatoi Piraccini deve essersi fatto sentire. Al 6' Costanzo capitolava su calcio piazzato di Ciocci. La seconda rete su azione prolungata e tocco di Milani per Ciocci libero sulla sinistra che non aveva difficoltà a segnare.

Illuso di avere già in tasca il pari

Derthona si distrae all'83' e il Legnano la colpisce come fa con le grandi: 1-0

Ottavio Tognola
LEGNANO

Il Derthona finisce per subire a 7' dalla fine il gol che condanna alla sconfitta a Legnano. Fino all'83' si era assistito alla classica partita di fine stagione. Il Legnano ha attuato un predominio di palla per tutto l'arco dei 90' ma né Livieri, né Cardamone, né Juretig sono mai riusciti a superare la difesa tortonese. C'è voluto l'ingresso in campo all'82' del trentanovenne ma tecnicamente ancora validissimo Rovellini per illuminare con due giocate il grigiore della partita. Parente non ha esitato a raccogliere l'assist e sfruttando l'unico errore difensivo dei tortonesi all'83' ha superato Aliotta. Nessuna azione pericolosa si è registrata in attacco per la formazione di Semino che solo nel secondo tempo ha mostrato un tantino di iniziativa maggiore evidenziata al 66' da un'opportunità presentatasi a Tartaglia mal sfruttata. Costa su punizione al 70' e Falzone all'80' hanno cercato di sorprendere il portiere legnanese Locatelli ma non sono riusciti. Pochi palloni per loro giocabili e sempre difficoltà nel vivo della difesa del Legnano che in pratica non ha corso alcun pericolo. Derthona sconfitto senza aver messo quel pizzico di determinazione che la sua classifica ancora esigeva. Si è illuso di avere già in tasca il pareggio, ma il Legnano nelle partite casalinghe ha concesso poco anche a squadre di vertice.

Gol decisivo di Giribone (1-0), per i liguri il vantaggio al vertice è di cinque lunghezze

L'Imperia prepara lo champagne

Novese a rischio, a pari punti con la Solbiatese

Luca Amoretti
IMPERIA

Giorgio Benedetti portato in trionfo dai giocatori, tra gli applausi dei tifosi. E' finita così la terzultima giornata per l'Imperia, vittoriosa sulla Novese (1-0) e vicinissima al traguardo della C2. Partito non facile al «Ciccione»: la Novese esclude dai titolari Celella, ex di turno, e affida all'esperienza di Luca Spatari il non facile compito di impegnare la difesa della capolista.

Il primo tempo potrebbe penalizzare le squadre, ma l'Imperia vuole i tre punti e lo dimostra subito: al 3' Menchini si procura un calcio di punizione il cui esito è limita a una mischia nell'area piemontese. Mentre sugli spalti il pubblico imperiese si informa in continuazione sul risultato di Valenzana-S. Angelo, la squadra di Benedetti controlla la gara e al 5' un tiro-cross di Vago dalla fascia destra colpisce in pieno la traversa della porta ospite.

All'11' Mazzei, lanciato da Peluffo, viene pescato di un soffio in fuorigioco, e poco dopo Peluffo entra in area, ma il suo tiro non centra la porta, e altrettanto capita a Menchini al 41' e a un colpo di testa di Giribone al 44'. L'Imperia perde purtroppo Menchini vittima di uno stiramento e sostituito nella ripresa da Panucci.

Il secondo tempo vede l'Imperia ancora all'arrembaggio, con un tiro di Sbravati dopo un solo minuto, bloccato da Sirtori. E' il prologo del vantaggio nerazzurro: al 47', infatti, Mazzei pesca Giribone, che insacca.

La Novese tenta di reagire con un bolide di Galliano su punizione, troppo alto per impensierire Viviani. Savio inserisce Rapetti a dar peso all'attacco, ma è l'Imperia a sfiorare il raddoppio al 55' con un colpo di testa di Panucci su cross di Mazzei.

Al 70' la Novese resta in inferiorità numerica per l'espulsione di Galliano, reo di un fallo da terra su Mazzei, e per l'Imperia tutto appare più facile. I nerazzurri sfiorano il gol con Panucci, anticipato da un difensore, creano alcune pericolose mischie nell'area Novese, che a sua volta sfiora il pareggio al 78' con un gran tiro dalla distanza di Ubertelli, neutralizzato da Viviani. Tocca poi a Spatari, su punizione, far correre un brivido al portiere imperiese, mentre all'80' Mazzei spreca una ghiotta occasione. Nella Novese trova intanto posto anche Celella, mentre un applauso accoglie il ritorno in campo di Massimiliano Bongiorni, chiamato a sostituire il goleador Giribone all'81'.

L'offensiva finale della Novese crea poche preoccupazioni all'Imperia e il triplice fischio libera la gioia di tutto il clan nerazzurro che, a due giornate dalla fine, può contare su ben cinque lunghezze di vantaggio sul Sant'Angelo.

Acqui 2
[illegible] 1

ACQUI. A sorpresa, l'Acqui rialza la testa e impone il pari al titolato Valle d'Aosta: 2-2. Puntualizza il segretario termale, Silvio Moretti: «Abbiamo reagito bene al vantaggio ospite e, grazie ai gol di Ricci e Travi, siamo stati raggiunti solo nel finale».

Al 4', Cusino si salva da un'incursione di Celano con una pronta uscita. Ancora il portiere termale, al 22', dirotta in angolo un tiraccio di Clerino. Allo scadere della prima frazione di gioco, l'Acqui impegna con Mantelli il numero uno avversario.

Al 58' l'espulsione di Rubino per doppia ammonizione. Segnano gli ospiti con Pereira al 67' con un tiro a mezz'altezza. Al 76' l'Acqui sigla il pari con Ricci. Non trascorrono 3' che i termali sono in vantaggio: è Travi a centrare il bersaglio con un tiro imparabile (79'). Gli ospiti non ci stanno e perdere la faccia e al 86' Mammoliti, subentrato a De Tommaso, [illegible].

Buon successo degli orafi sui secondi

Per il Sant'Angelo stop a Valenza: 3-2

NOVI. La Valenzana, emigrata per l'occasione al Girardengo di Novi Ligure, supera 3-2 il Sant'Angelo e avvicina il secondo posto in classifica generale proprio a spese dei lombardi.

«A due giornate dalla fine non ci facciamo illusioni - dice il presidente degli orafi Alberto Omodeo - però continueremo a lottare come domenicalmente abbiamo sempre fatto, senza regalare niente a nessuno».

Anche contro il Sant'Angelo gli orafi hanno cercato con convinzione la vittoria, andando per tre volte in vantaggio. Con questa sconfitta e la contemporanea vittoria dell'Imperia sulla Novese, i lombardi abbandonano i sogni di vittoria in questo campionato: l'Imperia ieri ha conquistato altri tre punti, che si sommano ai due in più che già aveva.

Dopo una fase di studio con le due squadre un pò contratte forse frenate dalla posta in palio, la Valenzana spinge sull'acceleratore. Una supremazia che si concretizza con il primo vantaggio al 24': Biasotti spizzica di testa una punizione di Maurino e batte Guercilena.

Reagisce il Sant'Angelo che pareggia al 35' con una punizione dai 25 metri calciata magistralmente da Dall'Orso. Al 39'il Sant'Angelo potrebbe raddoppiare prima Rossini che di testa impegna Merlone e pochi secondi dopo con Amadori che in mischia ad un metro dalla porta di fa respingere il tiro.

Tornano in vantaggio gli orafi al 43': lancio di quaranta metri di Panizza trova spiazzata la difesa rossonera e Izzillo infila Guercilena in uscita. Ripresa e dopo dieci minuti pareggio di Rossini che devia in gol il tiro di Amadori che era stato respinto dalla traverse.

Il definitivo 3-2 per la Valenzana è siglato da Minadeo di testa al 58': il forte difensore, migliore in campo, gira in rete un calcio d'angolo battuto da Conti. [m. pu.]

PALLONE ELASTICO

CUNEO. Tre rinvii nella terza giornata del campionato di A di pallone elastico. Non si sono giocati per il maltempo gli incontri di Pieve di Teco fra Papone e Corino, di Taggia fra Sciorella e Terreno e di S. Stefano Belbo fra Dogliotti I e Vecchetto. A Magliano Alfieri Dotta ha subito una nuova, pesante sconfitta, battuto dall'albese Dogliotti II per 11-1. Dopo l'intervallo il capitano maglianese, ancora sofferente alla spalla dopo l'operazione chirurgica, è rientrato in campo sostituito da Marchisio. A Monticello il giovane Danna ha confermato contro il cuneese Bellanti, campione in carica, di poter recitare un ruolo importante. Ha perso per 11-7, ma si è battuto con coraggio. Infine a Spigno Monferrato Molinari, in gran forma, ha superato Pirero per 11-2. La classifica, forzatamente parziale, vede in testa Molinari con 8 punti, seguito da Bellanti, Dogliotti II, Sciorella, Dogliotti I con 2, Terreno, Danna, Vacchetto e Papone con 1, Corino, Isoardi, Pirero e Dotta a 0. Domani a Pieve di Teco si recupererà il confronto Papone-Corino. Il quarto turno sarà invece diluito addirittura in sei giorni: si incomincerà giovedì (ore 21) con Isoardi-Pirero, per proseguire venerdì (21) con Terreno-Papone, sabato (15) con Vacchetto-Dotta, domenica (15) con Bellanti-Dogliotti I, lunedì (21) con Dogliotti II-Sciorella e martedì (21) con Corino-Danna. Riposa l'imperiese Molinari. [a. s.]

DILETTANTI [illegible] A, GIRONE DI ANDATA SI SONO SEGNATE 30 RETI

[illegible]-Cuneo 3-5

Ivrea: Cat Berro, Pellersi, Milano, Cervato, Marsan (82'Ferrari), Bellucci, Bonomo, Lasconi, De Paola, Capecchi, Bergantin. Cuneo: Campana (70'Capasso), Carignano, Bertino, Sora, Volcan, Marchisio, Becchio, Tallone (70'Caridi), Luconi, Lerda, Felice (85'Tosto). Arbitro: Ro. Reti: 19' De Paola, 39' Bergantin, 49' Luconi, 59' Bergantin, 64' Luconi, 70' Felice, 78' Marchisio 88' Lerda.

Sancolombano-Sestrese 1-1

Sancolombano: Forcati, Bassani, Barcella, Dalcerri, Zoppetti, Grossi (77' Porretto), Telgliabue, Sabbioni (62' Zecchillo), Chiesa, Pancotti, Florio (44' Rubino). Sestrese: Gagliardi, Zampella, Di Somma, Vona, Noria, Pannacci (85' Ristic), Colacicco (74' Dandolo), Minetto, Parata, Balboni, Anselmi (82' Turrone). Arbitro: Sciutto. Reti: 13' Pannacci, 77' Porretto. Note: caldo afoso, terreno ottimo, spettatori 500.

Legnano-Derthona 1-0

Legnano: Locatelli, Gruttadauria, Marcat, Mancini, Foresti, Bertetti, Livieri (85' Molena), Arienti (82' Rovellini), Parente, Juretig (69' Matera), Cardamone. Derthona: Aliotta, Piccaredda, Lonzi, Bonadio, Lavelli, Fascella, Lucanov (77' Bosoni), Cinquetti, Falzone, Costa, Tartaglia (75' Lappanese). Arbitro: Vettorel. Rete: 83' Parente. Note: ammoniti Gruttadauria e Lonzi.

Imperia-Novese 1-0

Imperia: Viviani, Vago, Barone, Giuntoli, Perrella, Sbravati, Mazzei (90' Di Capita), Bocchi, Giribone (81' Bongiorni), Peluffo, Menchini (46' Panucci). Novese: Sirtori, Luchetta, Coco, Spinetta, Monetti, Isoldi 81' Celella), Zucchelli (53' Rapetti), Galliano, Spatari, Ubertelli, Odino. Arbitro: Marti. Rete: 47' Giribone.

Cuneese - Verbania 3-2

[illegible] Costanzo, Bertolè, Moresi, Garosa, Garzineo, (46' Zampagliono e 64' Moretto), Rossini, Peron,75' Lepore), Antuono, Giannico, Rizzo, Crivellaro. Verbania: Trischetti, Ofrandi, Biasotto, Rancia, Milani, Guidetti, Calloni (91' Giano) , Di Marco (57' Mascheroni), Rota (46' Merlin), Armentano, Ciocci. Arbitro: Tomasi di Schio. Reti: 18' Giannico, 20' Crivellaro, 28' Giannico, 61' e 73' Ciocci. Note: giornata primaverile, circa [illegible] spettatori.

Corbetta [illegible] 1-1

Corbetta: Bettinelli, Mazzucco, Macchi, Castellazzi, Bianchi, Rocca (77' Soldà), Bizzarro, G. Greco, Palsari, A. Greco, Marelli (66' Bombino). Solbiatese: Romanato, Santeramo, Colmegna (61' Sguizzato), Cataldo, Martuscello, Danesi, Pingitore, Buncheri, Angeretti, Gardini, Lorenzi. Arbitro: Facoetti. Reti: 4' Palsari, 89'e 95' Angeretti.

Acqui-Valle d'Aosta 2-2

Acqui: Cusino, Abbate, Cardinali, Ricci, Riolfo, Capocchiano, Mantelli (52' Pigollo), Travi, Pereira, Ferraris, Porcellato (63' Corneglio). Valle d'Aosta: Dargenio, Lanzaro (46' Scipioni, De Tommaso (77' Mammoliti), Cuc, Rubino, Volpone, Dandres, Celano, Pereira (71' Vallet), Gentile, Clerino. Arbitro: Morelli. Reti: 67' Pereira, 76' Ricci, 79' Travi, 86' Mammoliti.

Casale-Sangiustese 1-0

Casale: De Giorgi, Brakus, Izzo, Bruno, Brandani, Rotolo, Cafferata, Melchiori, Mazzeo (93' Labrozzo), Cardinali, Piazza (90' Dattrino). Sangiustese: Miglino, Arnetoli, Maggio, Giovine (40' Romeo), La Rivera, Vaira, Rizzo (75' Wellmann), Pregnolato, Pissaia, Periotto (83' Waffort), Bagnoli. Arbitro: Schiavi. Rete: [illegible] Bruno.

Valenzana-Sant'Angelo 3-2

Valenzana: Merlone, Paolini, Panizza, Venaruz (80'Lecchini), Minadeo, Taverna, Bello (75'Briata), Biasotti, Conti, Maurino, Cortesi (30'Izzillo). Sant'Angelo: Guercilena, Del Monte, Valoti (69'De Luca), Tosi (69' Fratello), Belloni, El Sheikh, Chiellin, Amadori, Curti, Dall'Orso, Rossini (61' Clementi). Arbitro: Bianchi. Reti: 24' Biasotti, 35' Dall'Orso, 43' Izzillo, 55' Rossini, 58' Minadeo. Note: giornata di sole, spettatori 600 circa.

[illegible]

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	78	21	7	4	52	20
S. ANGELO	65	19	8	5	50	[illegible]
VALENZANA	[illegible]	17	[illegible]	5	[illegible]	34
V. D'AOSTA	53	15	8	9	45	39
SANGIUSTESE	52	14	10	8	49	38
CUNEO	48	14	6	12	48	44
LEGNANO	45	11	12	9	36	32
IVREA	[illegible]	11	10	[illegible]	45	35
VERBANIA	43	11	10	11	37	29
CASALE	42	10	12	10	35	30
SESTRESE	42	10	12	10	29	37
SANCOLOMB.	39	10	9	13	32	39
DERTHONA	39	9	12	11	28	35
SOLBIATESE	36	10	6	16	43	47
[illegible]	36	8	12	12	32	37
[illegible]	26	4	13	15	20	40
CORBETTA	25	6	7	19	26	62
ACQUI	19	2	9	21	16	53

I [illegible]

20 reti: Spatari (Novese); Pesasale (Sangiustese)

19 reti: Curti (S. Angelo)

17 reti: Falzone (Derthona); Rossini (S. Angelo); Pingitore (Solbiatese)

16 reti: Bonomo (Ivrea); Piro (V. d'Aosta); Cortesi (Valenzana).

14 reti: Livieri (Legnano).

13 reti: Labrozzo (Casale); Izzillo (Valenzana).

11 reti: Palsari (Corbetta); De Paola (Ivrea); Angeretti (Solbiatese).

10 reti: Lerda (Cuneo); Luconi (Cuneo); Mazzei (Imperia); Ciocci (Verbania).

9 reti: Mazzeo (Casale).

8 reti: Giribone (Imperia); Bergantin (Ivrea); Pancotti (Sancolomb.); Pannacci (Sestrese); Cierino (V. d'Ao-

[illegible]

16ª DI RITORNO 2/5 - ORE 15

[illegible]	[illegible]	(a. 1-1)
DERTHONA	CASALE	(1-1)
NOVESE	IVREA	(0-0)
S. ANGELO	LEGNANO	(2-0)
SANGIUSTESE	ACQUI	(2-1)
SESTRESE	[illegible]	(0-0)
SOLBIATESE		(1-2)
V. D'AOSTA	IMPERIA	(1-1)
VERBANIA	VALENZANA	(1-1)

Eccellenza Girone A: promosso con un turno d'anticipo

Gran festa per il Volpiano

Il Borgomanero, non raggiungibile al secondo posto accede agli spareggi post-campionato dal 28 maggio

Bottelli

Volpiano batte Gravellona (ancora un gol di Daidola, quasi allo scadere) e archivia con un turno di anticipo la pratica Eccellenza. Il Borgomanero, che già era staccato di quattro punti, non supera l'ostacolo Varalpombiese e retrocede a sei lunghezze. Secondo era e secondo rimane. Ritira il premio di consolazione degli spareggi post campionato: saranno in 28 e una quattro ce la farà. Terza è la Varalpombiese, prima delle esordienti e pure molto avanti rispetto a lor di veterane quest'anno mai decollate.

Dopo Ivrea e Sanginetese tocca dunque al Volpiano vincere questo girone di Eccellenza, autentica terra promessa per le torinesi. Ancora sconfitto il drappello delle novaresi, tutte più o meno in crisi esistenziale. Varalpombiese esclusa. Lamentano la di pubblico e di sponsor. Partite ridotte a vere e proprie recite per gli addetti ai lavori, tribune semideserte, la gente nei bar a guardare la televisione. Dicono che ormai si è toccato il fondo e che da questa situazione si potrà solo risalire. Come? Anticipando il grande calcio al sabato e riconsegnando la domenica alle categorie minori. Meno tam tam e più sport all'aria aperta. Ma non ditelo a quelli di Oleggio, Sunese, Varalpombiese e Borgomanero, storditi dalle rotte Malpensa. Sul fondo non si è consumato l'ultimo sacrificio. Dopo Sparta e La Chivasso (che il prossimo si fonderà la Sangiustese) si aspetta il nome della terza vittima. Il Castellamonte Domenico Marocchino (subentrato ad Augusto Bordetto alla ventiduesima giornata) ha centrato il quinto risultato utile consecutivo vincendo a Chivasso. Non altrettanto brave sono invece state la Rivarolese, sconfitta di misura a Crevoladossola, e Settimo, che ha incassato da baby Omegna la quinta sconfitta consecutiva. Ora il Castellamonte è a soli due punti e si prospetta un finale thrilling.

Le altre? Estromesse anzitempo dal giro che conta, stanno già pensando al calcio mercato. Si cercano calciatori, ma c'è anche fame di allenatori e pure di presidenti, dei quali sembra profilarsi una terribile carestia. Non voci certezze le dimissioni di Danilo Giusti (diesse) dalla Cannobiese, così il passaggio di Marco Marzano (presidente) dalla stessa Cannobiese al Verbania: in settimana un abboccamento con i possibili nuovi padroni della pirotecnica società lacustre. Sicura la riconferma di Paolo Rosa (allenatore) e Silvino Barcellino (diesse) al Villaggio di Pierglauco Ariezzo. E pure scontato l'addio di Gianmaria Lazzari (ex presidente) all'Omegna, dove è tornato Alfonso De Stefano, già re della pizza alla cusiana.

Classifica marcatori. Alex Quartaroli (Dufour) con la tripletta alla Sparta ha raggiunto Barone (Villaggio) a quota 19. Battista (Volpiano) è in agguato a 17.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOLPIANO	63	18	9	2	53	20
BORGOMANERO	57	16	9	4	56	22
VARALPOMB.	50	14	8	7	45	36
OMEGNA	48	12	12	5	41	29
CANNOBIESE	46	13	7	9	42	29
SUNESE	46	12	10	7	45	33
S. VERALLO	41	9	14	6	50	38
	41	10		8	39	30
V. LAMARMORA	41	11		10	45	42
CREVOLAMAS.	39	10	9	10	36	39
GRAVELLONA	35	10	5	14	45	44
RIVAROLESE	33	8	9	12	35	37
SETTIMO		9	6	14	42	53
CASTELLAM.	31	7	10	12	35	47
LA CHIVASSO		6	5	18	37	55
SPARTA	2	0	2	27	18	110

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 2/5 - ORE 16

BORGOMANERO		(a. 2-2)
CASTELLAM.	O	(2-2)
GRAVELLONA	CANNOBIESE	(0-3)
RIVAROLESE	VARALPOMB.	(0-1)
SETTIMO	LA CHIVASSO	(2-1)
SPARTA	OLEGGIO	(1-4)
SUNESE	CREVOLAMAS.	(2-2)
V. LAMARMORA		(0-1)

Girone B: con la seconda del girone A per salire tra i Dilettanti

E l'Asti va allo spareggio

Il Mathi e il Piobesi sono già retrocessi in Promozione Domenica il match decisivo tra Libarna e Villafranca

Paolo Accossato

Asti secondo, Mathi e retrocessi. Dopo la promozione nel Cnd acquisita dal Moncalieri con largo anticipo, la penultima giornata ci offre altre tre sentenze inappellabili, mentre si dovrà attendere domenica prossima per conoscere l'altra formazione che retrocederà in Promozione con Mathi e Piobesi. L'Asti al termine di una lunga rincorsa vince con una giornata di anticipo la volata per il secondo posto che il diritto allo spareggio per il Cnd la seconda del girone A. I tre punti della arrivano dal match contro il Cumiana battuto nettamente in casa per 4-1 con doppiette di Capobianco e Di Bartolo che si permette il lusso di sbagliare anche calcio rigore. A novanta minuti dal termine del torneo la squadra di Delladonna è irraggiungibile dalle immediate inseguitrici Fossanese, Chieri e Bra. Ed ora vero interesse del campionato si sposta in fondo alla classifica dove due squadre lottano disperatamente per salvarsi. In una situazione estremamente fluida la classifica recita Libarna 27 punti e Villafranca 26. Fuori gioco ormai il Mathi fermo a quota 22 e il Pinbesi a 24 mentre è definitivamente salvo il Rivoli a 31 punti. Per il Piobesi la condanna arriva nonostante la vittoria contro il Pinerolo. Anche un successo esterno contro il Lascaris domenica prossima non garantirebbe la permanenza in Eccellenza alla squadra di Bochicchio dato che qualsiasi risultato del match salvezza Libarna-Villafranca condannerebbe i bincoblu. E così tutti gli occhi saranno puntati su Serravalle Scrivia con gli alessandrini che per salvarsi hanno bisogno solo di un punto. Il Libarna il colpaccio l'ha fatto proprio questa domenica andando ad espugnare il campo dell'Alpignano con una rete Damiani all'inizio della ripresa, mentre il Villafranca ha impattato in con il Lascaris. Ma la lotta per non retrocedere potrebbe rivoluzionata dalla decisione della Caf che in settimana si deve pronunciare in maniera definitiva sulla partita Pinerolo-Villafranca dopo che il giudice sportivo aveva assegnato i tre punti a tavolino il Villafranca e la Commissione Disciplinare li aveva restituiti al Pinerolo. Incurante di tutto e di tutti intanto il Moncalieri condanna alla retrocessione il Mathi dopo averlo illuso nel primo tempo che i canavesani hanno chiuso in vantaggio. Carnefice Mathi soprattutto Danzè che con una doppietta stronca le speranze della squadra di Fontana. L'undici di Brucato con la vittoria raggiunge quota 76 eguagliando il record del Pinerolo del campionato '92-'93 quando, nell'era dei due punti, i biancoblu incamerarono vittorie e 7 pareggi. Ora la squadra di Aghemo è attesa dalla doppia finale di Coppa Italia il Taurisano il 5 e il 12 maggio.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	76	24	4	1	70	16
ASTI	62	15	7	7	54	31
CHIERI	48	12	10	7	41	32
FOSSANESE	48	12	10	7	43	37
BRA	45	11	12	6	45	35
SALUZZO	42	10	12	7	37	36
ALBESE	40	10	10	9	37	33
ALPIGNANO	39	9	12	8	38	38
PINEROLO	37	9	10	10	34	32
LASCARIS	35	9	8	12	33	38
CUMIANA	35	8	11	10	38	45
RIVOLI	31	7	10	12	22	34
LIBARNA	27	6	9	14	36	48
VILLAFRANCA	26	6	8	15	32	59
PIOBESI	24	5	9	15	33	50
MATHI	22	6	4	19	36	65

PROSSIMO TURNO

17ª DI RITORNO 2/5 - ORE 16

	CUMIANA	(a. 0-0)
	SALUZZO	(1-1)
	FOSSANESE	(0-3)
	PIOBESI	(0-3)
	VILLAFRANCA	(2-0)
MONCALIERI	ALPIGN. sabato	(2-0)
	MATHI	(1-2)
RIVOLI	BRA	(0-2)

2-1

Cannobiese: Mazzini, De Francesco, Briganti, Volpe, Coghetto, Dugnani, Franzolli, Sacchi, Fantoli (85' Bertolazzi), Maggioni, Tummolo. **V. Lamarmora**: Bagnalone, Sala, Foglia (81' Stelenti), Biscaro, Alberto, Spalla, Morano, Ariezzo, Garzone, Gremmo, Montelsone (73' Friddini). **Arbitro**: Pagliuca. : 30' Garzone, 35' Sacchi (rigore), 80 Maggioni.

Oleggio-Sunese 1-2

Oleggio: Perugini, Ramon, Majerna, Fumarolo, Russo, Barbieri (46' Lavecchia), Ceci, Brusati (' Benggura), Oldani (77' Scarpinato), Spinelli, Alessio. **Sunese**: Ghizzardi, Colli Luca (78' Rossani), Frattini (71' Dighera), Carettoni, Fiaschini (73' Sanguedolce), Avonda, Rubini, Noli, Lunardi, Sala, Colli Davide. **Arbitro**: Valdinoci. : 41' Lunardi, 62' Rubini, 78' Ramon.

Saluzzo-Albese 3-1

Saluzzo: Rizzi, Malta, Camisassa, Terracciano (97' Chetti), Lugon, Bianco, Varano (88' Pascale), Cutrupi, Rinaldi, Barale, Montalto (81' Ciria). **Albese**: Fadda, Giacone, Vezza (73' Casu), Fusco, Dutto (58' Magliano), Ballauri, Guerrini, Luison, Gillio, Cugusi (46' Alessandria), Petrini. **Arbitro**: Ferrisi. **Reti**: 5' e 68' Montalto, 45' Luison (rigore), 53' Cutrupi. **Note**: espulsi al 96' Gillio, Petrini e Lugon per .

Villafranca-Lascaris

Villafranca: Ghione, Gili, Capra, Tanulli (46' Bertone), Sartori (47' Serra), Martini, Bellino (58' Curcio), Covre, Gentile, Corsaro, Mendola. **Lascaris**: Giordana, Mandas, Hosquet (68' Musacchio), Orlando, Falco, Alessio, Longo, Di Marzo, Broccanello, Chianchia, Piano (39' Di Natale) (61' Antelmi). **Arbitro**: Dattrino. **Note**: espulsi al 76' Chianchia per doppia ammonizione.

Crevolamasera-Riverolese 2-1

Crevolamasera: Nisticò, Coassolo, Scosa (80' Maesano), Galeazzi, Pisoni, Adda, Urbano, Ferraro, Barbieri (70' Primatesta), Foti, Rolandi (65' Bogani). : Stoppa, Alogna, Ronco, Codina, Reni, Marengo (65' Tescione), Campobello, Gaudino, Valiomy, Cuddia, Pierobon (75' Bertot). : Callegaro. **Reti**: 15' Urbano, 31' Cuddia, 65' Foti. **Note**: un centinaio di spettatori.

Omegna-Settimo 5-1

Omegna: Vona, Gherardini, Riva, Venturini, Nicolini, Agostini (5' Ferrario), Mercuno, Giustino (71' Sena), Martinelli, Castelliti, Piana. **Settimo**: Arattano, Lentini (59' Valentini Davide), Dugato, Poldoro, Primerano (50' Viola), Sartori, Lapomarda, Vannucci, Bella, Battista, Ferrante (50' Vallarella). : Zuccaro. **Reti**: 26' Sartori, 33' Mercuno, 38' Gherardini su rigore, 45' Giustino, 48' Riva su rigore, 77' Sena. **Note**: centinaio di spettatori.

Cumiana-Asti 1-4

: Carella, Sabatino, Chiaussa, Amatulli, Pizzacalla, Fornesi, Bonenti (46' Corgnati) (48' Femia), (65' Staffieri), Bauda, Avossa, Coccolo. Biasi, Bucciol, Primizio, Poggio (75' Varona), Spugna, Penna (81' Lampiano), Gai (75' Berti), Pavese, Capobianco, Schiavone, Di Bartolo. **Arbitro**: Quaglia. : 18' e 75' Di Bartolo, 30' e 40' Capobianco, 50' Bauda al 7' Di Bartolo ha fallito un calcio di rigore.

Alpignano-Libarna 0-1

Alpignano: Sacculo, Pinsoglio, Nollo, Boldi, Rizzieri, Pien (46' Novembre), Caiazza, Colombo (72' Anselmetto), Riccetti, Masu, Bellin. : Marchesotti, Giribaldi, Macchiavello, Ramponi, Quaglia, Parodi, Trabbi, Sericano (82' Zanotti), Damiani, Barletto (67' Devoto), Zoni. **Arbitro**: Cavana. : 55' Damiani.

Bra-Chieri

Bra: Viotto, Antona, Milocco, Sidoli, Fava, Ballario (56' Visocaro), Ceccarelli (28' Ambrogio), Sarracino, Ferri, Maghenzani (28' Capra), Ricco. **Chieri**: Squinzani, Valoti, Gagliardi, Camani, Benedetti, Cristino (85' Campolo), Foglialo (68' Caputo), Tinozzi, La Rocca (74' Pia), Migliore, Nobile. **Arbitro**: Lillaz. 9' e 72' La Rocca, 86' Nobile.

Bellone-Floccardi

Bellone, Lonardi (67' Canella), Floccardi (66' Colonna), Varnoli, Fadda, Mazzoni, Bivona, Verzicco, Vaccarone, Massimino (83' Lepera), Tullio. **Moncalieri**: De Roberts, Vivalda (46' Baron), Danzè, Serra (46' Amatulli), Pizzimenti, Castagna, Pilato, Schina, Perziano, Girelli, Massimo (74' Papalia). Petralia. **Reti**: 10' e 67' Danzè, 21' e 26' Vaccarone, 80' Amatulli.

Piobesi-Pinerolese 0-1

Piobesi: Igor Moretti, Alberti, Fenoglietti, Maubella, Solimeno, Calallo, Caltin (75' Barison), Serra (61' Bonansea), Marco Moretti (86' Lanza), Vittone, Menta. **Pinerolo**: Fossa, Solaro (46' Galizia), Salvai, Franzoso, Biandizzi, Lazzarato, De Dominici (61' Schiavello), Nastasi, Mollica, Cavalloni, Raimondi (69' Ardusso). **Arbitro**: Perron Cabus. **Reti**: 41' Marco Moretti, 67' Mollica, 71' . **Note**: espulsi al 70' Lazzarato per fallo da ultimo uomo e al Vittone per gioco falloso .

Trecate-Vignale 0-1

. Zamuner, Valtese (21' Santangelo), Scinica (76' Furfaro), Rivella (19' Zagatti), Bochicchio, Muzio, Ceccarello, Veronese, Vitale, Leonardi, Mazzoni. **Castellamonte**: Malo, Piotto, Ardissone, Calato (46' Gagliardi, 80' Bruno-Mattiatto), Marchetto, Travella, Bono Franco, Reolfi (25' Ruggiero), Facchini, Bellino, Pasquato. **Arbitro**: Sette. : Bellino.

PROMOZIONE, DODICESIMA GIORNATA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

RAHINGO	VAPRIO	1-1
RIVOLI	MOMO	1-1
CALIGNAGA	VIGNALE	4-1
CERANO	CASTELLETTI	1-2
CURLEGGIO	GATTI	3-3
GALLIATE	COSSATESE	2-2
ROMAGNANO	BECCATE	4-2
ROMENTINESE	VIRTUS V.	0-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	66	20	6	1	70	16
COSSATESE		20	6	1	58	15
CERANO		14	7		49	31
GALLIATE	46	13	7	7	40	31
CALTIGNAGA	42	11	9	7	36	32
GATTINARA	39	10	9	9	35	
VIRTUS V.	37	9	10	8	29	
ROMENTINESE	36	11	3	13	31	44
CUREGGIO	33	8	9	10	47	52
BARENGO	31	8	7	12	38	36
VAPRIO		6	9	12	29	37
MOMO		6	9	12	27	44
BRIGA		4	12	11	28	49
			7	15	24	46
TRECATE			6	16	29	50
VIGNALE	21		6	16	27	55

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 2/5 - ORE 16

	GALLIATE	(a. 0-1)
COSSATESE	VAPRIO	(1-0)
GATTINARA	CERANO	(2-1)
MOMO	CUREGGIO	(2-3)
	ROMAGNANO	(1-0)
TRECATE	BARENGO	(3-1)
		(1-3)
	CALTIGNAGA	(1-1)

La leader Cossatese ottiene solo un punto sul campo di Galliate, nonostante fosse passata in doppio vantaggio con Albieri al 30' e Rastello (50'). La rimonta dei galletti con Venegoni (75') e Ponetta (95') ha permesso all'inseguitrice Castellettese di agganciare la vetta della classifica, con i biellesi.

L'ambito traguardo per Castiglioni & C. è stato raggiunto con la vittoria sull'ostico terreno di Cerano. I padroni di casa passano in vantaggio con Gandini (48') ma nella ripresa gli ospiti Donnarumma e Volpi hanno ribaltato il risultato.

In coda Romagnano si è imposto sul Trecate, perdendo così la scomoda posizione di ultimo in classifica. Gol di Nervi, Vicario (7' e 28') e Boscoi. La replica del Trecate tendente al pareggio è scattata con la doppietta di Morandotti che però non si è rivelata poi sufficiente per raggiungere l'obiettivo. Il Vignale uscito sconfitto dal campo di Caltignaga dalle reti di Squeo, Pasquino, Franzoso e Maio a fare compagnia al Trecate in fondo alla graduatoria.

Successo esterno per la Virtus Ville sulla Romentinese mentre il Vaprio collezione ancora un risultato utile pareggiando a Barengo. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO 65	VIVERONE	2-2
CAVAGLIA'	RIVARA	0-1
CIRIE'	CRESCENTIN	1-3
PRO SETTIMO	TONENGHESE	5-2
S. BENIGNO	CASELLE	0-0
SARRE	TRINO	1-0
TRONZANESE	VAL MOS	3-0
VENARIA	VAUDESE	0-0

CLASSIFICA

	P				RETI	
		V	N	P	F	S
VENARIA	53	15	8	4	35	22
		14	9	4	57	32
TONENGHESE	51	15	9	6	38	27
VAUDESE	48	10	10	7	32	27
VIVERONE	38	9	11	7	30	31
TRONZANESE	37	10	7	10	29	25
CAVAGLIA'	35	9	8	10	33	28
VAL MOS	35		8	10	32	31
		8	11	8	26	25
SARRE	35	8	11	8	29	30
TRINO	31	7	10	10	27	32
CASELLE	31	7	10	10	32	41
RIVARA	30		6	13	20	34
CIRIE'	27	5	12	10	26	31
S. BENIGNO	27	7	6	14	29	44
BORGARO 65	18	2	13	12	29	42

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 2/5 - ORE 16

CRESCENTIN.	PRO SETTIMO	(a. 1-1)
	TRONZANESE	(1-3)
TONENGHESE		(1-0)
	CAVAGLIA'	(0-0)
VAL MOS	CASELLE	(1-2)
	SARRE	(1-1)
VENARIA		(1-1)
VIVERONE	S. BENIGNO	(2-1)

Bagarre in vetta. Il Venaria pareggia in ma resta leader per la concomitante sconfitta della Tonenghese sul terreno della Pro Settimo. mentre la Pro travolge l'ex capolista, il Venaria bloccato sullo 0-0 interno dalla Vaudese che, dopo aver fermato la Tonenghese si è ripetuta. Lotta serrata anche in coda: i colpi del giorno sono firmati da Crescentinese e Rivara. I granata di Girardo sbancano Ciriè e inguaiano i torinesi.

Acuto anche per i canavesani che con una rete di A. Spesso s'impongono a Cavaglià. Reti bianche tra San Benigno e Caselle, un risultato che serve agli ospiti. Il Sarre supera il Trino e si mette al riparo da qualsiasi sorpresa. I vercellesi recriminano per l'espulsione di Petrone, i valdostani festeggiano con la rete vincente di D'Aprile.

Banchè retrocesso il Borgaro onora gli impegni. Contro il Viverone l'incontro è stato ricco di colpi di scena. Torinesi in rete con un rigore di Bodrero. Pareggio, sempre dagli undici metri, di Bonaccorsi. Nuovo allungo del Borgaro con Farinelli, prima del definitivo gol nipponico Inagawa. Terno secco della Tronzanese con il Val Mos: reti di Govoni e doppietta di Zanetti. **[p. m. f.]**

GIRONE C

RISULTATI

CANELLI	CASTELLAZZO	0-0
BOSCO N	GASSINO	0-1
MONFERRATO	LUCENTO	3-0
PINO	NIZZA MILL.	0-4
PONTECURONE	FULVIUS	1-1
S. MAURO	FRESONARA	0-0
SAREZZANO	CARLO	1-0
VANCHIGLIA	SANDAMIANF.	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NIZZA MILL.	56	16	7	4	55	21
MONFERRATO	51	14	9	4	48	23
CASTELLAZZO	50	14	8	5	39	20
PONTECURONE	45	13	6	8	31	36
FRESONARA	42	10	12	5	33	19
CANELLI	38	9	11	7	24	24
S. MAURO	36	9	9	9	32	32
BOSCO N.	35	10	5	12	28	34
LUCENTO	34	8	10	9	30	29
S. CARLO	34	8	10	9	23	31
SAREZZANO	33	8	9	10	33	32
SANDAMIANF.	31	8	7	12	33	36
PINO	31	8	7	12	32	42
FULVIUS	24	4	12	11	26	36
GASSINO	21	4	9	14	34	50
VANCHIGLIA	19	4	7	16	19	47

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 2/5 - ORE 16

	MONFERRATO	(a. 1-3)
FRESONARA		(3-0)
FULVIUS	S. MAURO	(2-0)
GASSINO	PONTECURONE	(1-1)
LUCENTO	SAREZZANO	(1-0)
NIZZA MILL.	VANCHIGLIA	(4-0)
S. CARLO	DON B.	(1-0)
		(0-0)

Il Nizza riprende ancora il largo grazie ad un secco poker ai danni dei vicini di casa Pino.

Per i rossoverdi, saldi in al girone, due doppiette (ad opera di Bessone e Moscada) ed po' di tranquillità vista della volata finale.

Mezza delusione per il Castellazzo che, in casa del Canelli, è stato ieri costretto ad accontentarsi di stretto pareggio a reti inviolate.

In grande spolvero anche il Monferrato contro il Lucento. Tre reti (Fantin, doppietta di Megna) e torinesi con la polveri bagnate.

Il Pontecurone conduce per tutto il tempo l'incontro grazie un rigore trasformato da Gatti. Ma allo scadere Mori, per gli ospiti della Fulvius, ad agguantare la sospirata parità.

Il Sarezzano (in Castellano) supera il San Carlo, i pari con poche emozioni (0-0) tra San Mauro e Fresonara.

Il Don Bosco Nichelino si lascia superare in casa propria dal Gassino, che va in con Testa.

Identico destino nell'incontro Vanchiglia e Sandamianferrere: sono proprio gli ospiti a strappare un risultato utile grazie alla bella rete realizzata Ananìa. **[ger. lom.]**

GIRONE D

RISULTATI

AIRASCHESE	CAVALLERM.	3-2
BUSCA	PRO	1-0
FERRIERA C.	SOMMARIVA P.	0-3
	MONDOVI'	2-2
OLMO 84	ROSTA	3-3
	CHERASCHESE	0-2
SAVIGLIAN.	GIAVENO C.	3-1
SOMMARIVESE	DUEBIVALSUSA	0-3

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIAN.	56	16	7	4	55	22
GIAVENO C.	53	15	8	4	41	17
SOMMARIVA P.	48	14	6	7	43	24
AIRASCHESE	48	13	9	5	41	30
		11	8		32	33
CHERASCHESE	39	10	9	8	33	32
OLMO 84	36	9	11	7	42	40
PRO DRONERO	36	9	9	9	34	35
MONDOVI'	35	8	11	8	33	27
MARZOLESE	35	8	11	8	29	28
BUSCA	29	6	10	11	27	37
ROSTA	27	5	12	10	27	35
FERRIERA C.	27	6	9	12	25	36
PEDONA	26	6	8	13	20	41
SOMMARIVESE	21	4	9	14	28	47
CAVALLERM.	20	5	5	17	17	43

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 2/5 - ORE 16

	SAVIGLIAN.	(a. 0-4)
CHERASCHESE	OLMO 84	(1-3)
		(2-2)
		(2-2)
PRO	FERRIERA C.	(1-0)
ROSTA	MARZOLESE	(1-1)
P.		(2-0)
	PEDONA	(1-2)

La doppietta di Martelli e il gol di Bennici lanciano in alto la Saviglianese: con il successo per 3-1 sul Giaveno Coazze, i maghi mettono a segno il sorpasso sui rivali (a segno con Ussei nel finale), conquistando il comando con due lunghezze di vantaggio.

In coda, il Busca approfitta delle battute d'arresto delle ultime quattro e mette in cascina tre punti che valgono oro, superando la Pro Dronero con una rete di Mandrile.

La Sommarivese subisce un brusco stop parte del Duebivalsusa, gol con Stabile, Piano e Barbaro. Altrettanto fanno il Ferriera Condove, sconfitto in casa dal Sommariva Perno grazie alle segnature Ballario, Zavattero e Cusenza e la Pedona, battuta a Cherasco per la doppietta di Antonica.

Lotta il Cavallermaggore (Lusitano e Russo), ma si arrende all'Airaschese (Marrese, Ferraro, Gambino) resta terza col Sommariva Perno. Conquista un punticino il Rosta, ottenendo, con Imarisio, Scalanghe e Tarantini, il pareggio con l'Olmo (tripletta di Turini). Si chiude sul 2-2 il match tra Marzole e Mondovì: ospiti in vantaggio nel primo tempo con Beccaria e Domínici, raggiunti nella ripresa da Comino e Noviello. **[a. c.]**

Nei playoff di B d'Eccellenza Borgomanero cede in casa con il Vicenza: giovedì il ritorno

La Cimberio cade nel primo round

Campionato B2: bene la Spagnol, perde l'Extratour

Fabrizio Turco

La Cimberio scivola nel primo round dei quarti di finale playoff col Vicenza. I novaresi pagano le precarie condizioni fisiche di alcuni uomini-chiave (Prato ed Agnesi) e la pessima giornata al tiro.
CIMBERIO-VICENZA 58-70 (27-39). Cimberio Borgomanero: Conti 5, Ferrarese 9, Cucco 2, Prato 5, Romeo 4, Agnesi, Falcomer 15, Peretti 5, Ferrari 11.
Serie B2. Colpaccio della Spagnol che vince a Cividale ed ipoteca l'accesso alle semifinali-promozione. Alessandria parte bene (9-12 al 5') ma la Gesteco torna in parità a metà tempo (21-21) e mette il naso avanti al 15' (32-30). Nella ripresa il match prosegue in equilibrio fino al 30' (57 pari), poi la Spagnol centra il break decisivo (63-67 al 35') e tiene botta, nonostante lo 0/10 ai liberi nel finale, al ritorno dei locali (a segno 14 volte da tre e 10 volte due). Il ritorno giocherà giovedì alle 21 (lungo Tanaro S. Martino, Al).
CIVIDALE-SPAGNOL 80-86 (41-42). Gesteco Cividale (t) 18/20): Nanut 9, Nobile 17, Drusin 23, Leita 8, De Monte 3, Benigni 1, Lorenzon 19. **Spagnol Alessandria (t) 16/28):** Bertelà 18, Mossi 14, Montanari 3, Caneva 12, Frasisti 16, Carissimi 18, Lattuada ne, Marcello 5, Guerriero ne.
Scivola l'Extratour Carmagnola a Varese. I carmagnolesi, forse paghi per l'ingresso ai playoff, non sono mai stati in partita e devono ora giocarsi il tutto per tutto nel ritorno di mercoledì alle 21 in via Roma a Carmagnola.
76-81 (41-28). **Varese:** 3, Dell'Acqua 4, Pagani 9, Borghi 7, Fontanel 6, Mondello 19, Coerezza 9, Ferraiuolo 18. **Extratour Carmagnola:** Cibrario 4, Della Valle 14, Pavese 2, Robotti 17, Ferraris, Paglieri 7, Randazzo 8, Abbate ne, Gili 4, Caladon.
A2 femminile. Si chiude vittoria l'esaltante regular dell'Ulka. Le alessandrine, imbattute in tutto il girone di ritorno (l'ultimo ko risaliva al gennaio con Brescia), sconfiggono proprio Piacenza e si preparano agli per la serie A1 che si giocheranno la prossima settimana a Napoli: esordio venerdì con Faenza; sabato la perdente contro Termini Imerese; domenica la vincente contro Termini Imerese (tutti gli incontri sono in programma alle 19.15).
PIACENZA-ULKA 59-86 (24-48). Ulka Alessandria: Almerigotti, Gruppi, Riccardi 2, Zanierato 7, Gaspari 15, Zudetich 9, Del Nevo 2, Salvestrini 19, Cencetti 23, Concistori 9.
B femminile. Continua il cammino in vetta delle tre torinesi della. L'Iscot, favorita per lo spareggio-promozione in virtù del vantaggio negli diretti con Palmar ed Ivrea, conquista il derby di Cossato nonostante la grande prova di Gasparini.
CONAD-ISCOT 57-71 (24-35). Conad Cossato: Gasparini 33, C.Cavigioli 4, L.Cavigioli, Scarpellini 4, Vicario, Tufo 5, Gesiot 10, Passiu, Martinetti 1, Ottina. **Iscot Collegno:** Simonetti 4, Nora 4, Roggieri, Manolino 25, Vasco 12, Circiello 6, Barbero 3, La Ganga 2, Daluiso 15.
Vince anche la Palmar sull'insidioso campo di Lerici. Torino insegue per tutto il primo tempo nella ripresa riesce ad imporsi grazie una buona difesa a zona.
LERICI-PALMAR 59-62 (32-27). Palmar Torino: Tosi 15, Canepa 15, Delle Stelle 11, Alfonso 3, Martini 10, Germanetti 5, Gramarossa 3, Pesce, Lascala, Torrisi ne.
Si decide lel finale anche la sfida di Ivrea: Cantello conduce a lungo, ma l'Infostrada si riscatta finale con Barsotti e Palieri. Da registrare una distorsione alla caviglia per Scarsoglio al 27'.
INFOSTRADA-CANTELLO 45-42 (17-22). Infostrada Ivrea: Strobbia 4, Cristiano, Palieri 14, Favre 5, Barsotti 15, Salamano, Scarsoglio 7, Mino, Candellieri.

B donne, tris piemontese al comando

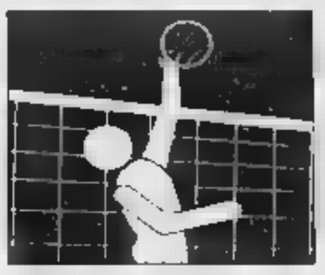
B d'Eccellenza, andata 1° turno playoff: Rieti-Bergamo 80-70; Vigevano-Casm Cavi Padova 88-94; Cimberio Borgomanero-Vicenza 58-70; Mestre-Udine 71-59. **Playout,** preliminare: Treviglio-Siena 73-70. Il ritorno si giocherà giovedì a campi
Serie andata 1° playoff: Montichiari-Cittadella 63-61; Torre Boldone Bg-Piove di Sacco 71-69 dts; Varese-Extratour Carmagnola 76-61; Cidivale-Spagnol Alessandria 80-86. **Playout (turno preliminare):** Fagagna Ud-Monza 64-88. Il ritorno si giocherà mercoledì a giovedì a campi invertiti.
Serie C1: 3B6 Castelletto Ticino-Gavirate 75-60; Merlett Legnano-Ulka Voghera 79-76; Saronno-Abet 82-63; Il Giornalino Alba-Albenga 69-54. **Playout (turno preliminare):** Derthona-La Spezia 92-80. Il ritorno si giocherà mercoledì a giovedì a campi invertiti.
Serie C2, seconda fase, finale playoff, gio: Dogliani-Buckler 96-82. Dogliani promosso in serie C1. **Playout:** Galvagno To-Eporlux Ivrea 63-65; Grw De Santo Venaria-Crocetta To 55-87; Proga Vc-Nobili Borgomanero 85-71; Grugliasco-Asit Ginnastica To 65-64. Galvagno, Grw Venaria, Nobili Asit retrocedono in serie D.
Serie femminile, 12° ed ultima ritorno: Cagi Brescia-Bolzano 67-84; San Bonifacio-Albino 55-64; Geas Sesto San Giovanni-Giussano 58-60; Piacenza-Ulka Al 59-86; Cavezzo-Osio 50-42; Thiene-Ferrara 68-75; Muggia-Lodi 62-80. **Classifica:** Ulka 44; Ferrara 40; Albino 36; Thiene 34; Muggia 32; Giussano e Lodi 30; Cavezzo 24; Brescia ed Osio 20; Bolzano 19; San Bonifacio 17; Se- 12; Piacenza 2. L'Ulka accede allo spareggio a tre di Napoli per la serie A1. Brescia, Osio, Bolzano, San Bonifacio, Sesto, Piacenza retrocedono in serie B.
B femminile. di ritorno. Playoff: Infostrada Ivrea-Cantello 45-42; Lerici-Palmar To 59-62; Lavagna-Mariano Comense 56-53 dts; Conad Cossato-Iscot Collegno 57-71. **Classifica:** Iscot, Palmar ed Infostrada 16; Comense 12; Cantello, Lavagna e Lerici 8; Conad 4. **Playout:** Savona-Valenza 78-41; Lonate-Omicron Junior Rivoli 61-38; Loano-Gallarate 55-72. Ha riposato: Cuneo. **Classifica:** S ; Valenza 14; Cuneo e Lonate 12; Gallarate 6; Omicron 4; Loano 0.

IN SERIE C

Vincono Alba, 3B6 e Derthona; scivola l'Abet

Dogliani promosso in C1 Beffa per Galvagno e Asit

Vincono le squadre di casa nell'andata dei playoof di C1. 3B6 e Il Giornalino infliggono 15 punti a Gavirate ed Albenga. Cade l'Abet; secondo stop in 7 giorni a Saronno per i bradesi. Ad Alba decisivo il break di Porcella sul f del primo tempo. Nel turno preliminare dei playout il Derthona ipoteca la salvezza imponendosi sul La Spezia. Le gare di ritorno si giocano mercoledì (Abet-Saronno, Voghera-Merlett, Gavirate-3B6 e Spezia-Derthona) e giovedì (Albenga-Alba) alle 21.
IL GIORNALINO-ALBENGA 69-54 (38-28). Il Giornalino Alba: Guidoni 11, Porcella 20, Bogliatto 10, Bassan 10, Cesco 4, Roggero, Vinetti 12, Simoni 2, Agnese, Schinca.
A Saronno rimane in gara per 33' pari) prima del crollo nel finale provocato dal contropiede lombardo.
SAR 82-63 (35-34). **Abet Bra:** Croce 7, Berrino, Brezzo 3, Schivazappa ne, Patria 12, Vergnano 17, Marengo 5, Bigone 7, Sanino 12, D'Ambrosio ne.
In C2 Dogliani brinda alla promozione. 23 punti nella ripresa di Sobrero, grande spinto ed un pubblico "bollente" (ma corretto) lanciano i langaroli in C1. In casa valdostano bene Gyppaz e Padovani che, a fine gara, dimostra tutta la signorilità complimentandosi con giocatori e tifosi avversari.
DOGLIANI-BUCKLER 96-82 (39-41). Dogliani: Gallo ne, Dellapiana 15, Errico 2, Barale 6, R.Occelli 13, E.Occelli 5, Borra 17, Sobrero 23, Magliano 7, Albarello 8. All. Alfero. **Buckler Ao:** Colombini 13, Di Muzio 2, Gyppaz 17, V.Frosini 2, Polin 11, Ferrari 10, Padovani 15, Ferraro, Armand 7, Laurencet 5. All. L.Frosini.
Nei playout inopinato stop del Galvagno con quell'Ivrea che si salva vincendo tre partite in tutta la stagione (due con i bianconeri). Beffa finale per l'Asit Ginnastica condannato un tiro di Gai a -3" che regala la salvezza al Grugliasco; retrocessione anche per Venaria, sconfitta in dalla Crocetta, e Nobili, ko a Vercelli. [f. t.]



In B1 maschile, lotta incerta in retrocessione: la Voluntas Asti ottiene un successo prezioso sul terreno del Piacenza

La Mokaor sempre più vicina al balzo in terza serie

Torneo di B2: i vercellesi s'impongono (3-0) sul campo novese del Mangini

Paolo Fornaris

La Kappa Torino in tre set anche sul campo della Biemmedue Asti e conquista con tre turni di anticipo la tanto sospirata promozione in A2. Anche in questo caso, come nella andata e poi in Coppa Italia, la Biemmedue si ha provato a mettere in difficoltà i cussini e dopo aver perso 15-13 un primo parziale giocato a sprazzi, formazione astigiana si è trovata avanti 14-11 nel secondo set e 12-7 nel Però la Kappa ha confermato ancora una volta di avere nervi d'acciaio e prima con le battute in salto di Gallia e la grande prestazione di Camponovo, ha ribaltato la situazione aggiudicandosi 16-14 la seconda frazione e 15-12 la terza.
In successione rimane invece incertissima la lotta per non retrocedere, con Voluntas Asti che ha ottenuto un successo preziosissimo sul terreno del Piacenza. Gli astigiani hanno dominato il primo set (15-9) e si sono portati sull'11-6 nel secondo. questo punto, però, una prima pausa permetteva al Piacenza di recuperare e di vincere il parziale 16-14. Ancora la Voluntas gestiva senza problemi il terzo set, ma nel quarto Arnaud e compagni sparivano di dal campo, soprattutto a causa di un Passani che, spostato dal centro a opposto, diventava imprendibile.
Si arrivava così al tie-break con Voluntas subito avanti grazie ad una bella serie di muri e fine vittoriosa 15-13.
Anche gli avversari degli astigiani non sono comunque rimasti a guardare, con il Sassuolo che ha travolto il Gamma, il Caronno che ha battuto una spenta ed incompleta Bre Cuneo e Il Possidonio che ha comunque strappato punto sul campo di una Coalvi Busca che rimane delle squadre più in forma del campionato. Con quattro squadre in quattro punti (ed sola sal palio), la situazione è ancora apertissima, con la Voluntas che avrà a disposizione due scontri diretti contro San Possidonio (a casa) e Sassuolo (fuori).
Scendendo in B2, Mokaor Vercelli è ad un solo passo dal salto in terza serie. I vercellesi si sono imposti 3-0 sul campo del Mangini Novi, con un punteggio che condanna i novesi alla relegazione in serie C. Alle spalle dei biancorossi la situazione è rimasta immutata con il Cavanna Romagnano a +2 sui Bassi Novara, ma la giornata è favorevole ai sestesi, che grazie al solito Bedotto e staffetta Santià-Ciocca si sono imposti 3-1 (8-15, 15-10, 16-14, 15-6) sul difficile terreno del Concorezzo, quarto in classifica. Sestese più tranquillo, invece, per il Bassi Novara, che ha battuto 3-0 il Parabiago con Rullo (8+20) top scorer, ben supportato comunque da Ferrarotti (7+12) e Oldani (11+6).
parti della classifica, oltre alla Mangini, è invece ormai salvo il Mondovì, vittorioso 3-0 nel scontro diretto contro il Di Nova. I monregalesi hanno avuto problemi soprattutto in avvio di partita, quando la tensione ha bloccato i ragazzi di Ferraro, in panchina al posto dello squalificato Anghelov. Da metà del primo set, però, il Mondovì si è sbloccato e soprattutto con Bina (10+28) e con i due centrali Bonelli (8+8) e Borgogno (7+11) ha facilmente avuto ragione dei milanesi.
In campo femminile, in B2, battistrada Sanmartinese Novara espugna quattro set il terreno dell'Avis Cafasse, soprattutto grazie alla Sfondrini, autrice di un ottimo 12+13. Sul secondo gradino prosegue intanto del Spendibene Casale, uscito indenne con sicurezza (3-0, 15-12, 15-11, 15-13) sul difficile terreno del Rapallo. A due lunghezze dalle ragazze di Angelino, rimane il Rivergaro, che però a Verbenia ha rischiato di trascinare tie-break dopo facilmente vinto i primi due. In muove la classifica soltanto il V2 Racconigi, che ha conquistato contro il Belgioioso importantissimo tre set trascinato dalla Bertello, che ha in egregia l'infortunata Gestaldo. Battuta invece la Cepi Rivoli, che subito una pesante lezione casalinga dal Recco, ed il Romagnano, troppo rinunciatario contro Reale Mutua Venaria, nonostante la buona prova della Cappato. A questo punto Cepi e Racconigi dividono il decimo posto con punti di vantaggio sulla coppia Sab ed Avis.

LA SITUAZIONE LA BIEFFE CUNEO E' SALVA

Festeggio nel peggiore dei modi la promozione in A2 appena conquistata il Giletti Ponzone: 3-0 in dalle cugine del Pink Volley Biella. L'assenza della regista Gutierrez, sofferente di labirintite, è una giustificazione parziale per Giletti che praticamente non è stato in partita. Conquista invece la salvezza matematica la Bieffe Cuneo che si aggiudica 3-1 il derby con la Magic Cerutti Pinerolo. La sfida di Cuneo è stata una gara dai ritmi bassissimi con torinesi che hanno sfiorato anche il tie-break (15-8 15-17 15-4 17-15 i parziali) la formazione di casa che dopo l'exploit di gennaio e febbraio ha decisamente finito la benzina, dopo aver praticamente raggiunto una che alla vigilia sembrava problematica.
B1 maschile (23ª giornata): Sassuolo-Gamma Rodengo Saiano 3-0; Biemmedue Asti-Kappa Cus To 0-3; Mirandola-Sav Bg 2-3; Caronno-Bre Cuneo 3-1; Piacenza-Voluntas At 2-3; Voltri-Cavriago 2-3; Coalvi Busca-San Possidonio 3-2. **Classifica:** Kappa 60; Biemmedue 48; Sav 45; Gamma 44; Coalvi 36; Bre 35; Piacenza 34; Mirandola 33; Cavriago 31; Voluntas 27; Caronno 25; Sassuolo 25; San Possidonio 24; Voltri 15.
B2 maschile: Concorezzo-Cavanna Romagnano 1-3; Voghera-Sant'Anna San Mauro 3-0; Body Cisco Pinerolo-Giletti Ponzone 3-2; Mangini Novi-Mokaor Vc 0-3; Mondovì-Di Nova Mi 3-0; Bassi No-Parabiago 3-0; Biella Scarpe-Guardini Alpignano 3-0. **Classifica:** Mokaor 65; Cavanna 59; Bassi 57; Concorezzo 48; Biella 42; Voghera 39; Parabiago 34; Mondovì 29; Body Cisco 28; Giletti 27; Di Nova 20; Mangini 16; Sant'Anna 12; Guardini 7.
B1 femminile (23ª giornata): Cavallino Matto Donoratico-Montagna Pt 3-1; Emc Omegna-Biancoforno 1-3; Pro Patria Mi-Castronno 3-2; Giletti Ponzone-Pink Volley Biella 0-3; Modena-Mantova 3-1; Pistoiese-Cecina 3-1; Bieffe Cuneo-Magic Cerutti Pinerolo 3-1. **Classifica:** Giletti 63; Pink Volley 54; Cecina 48; Mantova 47; Cavallino 42; Pro Patria 41; Modena, Pistoiese 37; Biancoforno 34; Bieffe 31; Castronno 19; Magic Cerutti 13; Montagna 11; Emc 6.
B2 femminile: Avis Cafasse-Sanmartinese No 1-3; Altiora Vb-Rivergaro 1-3; Cepi Rivoli-Recco 0-3; Rapallo-Spendibene Casale 0-3; V2 Racconigi-Belgioioso 3-0; Sav Romagnano-Reale Mutua Venaria 1-3; San Marco Valenza-Ferrero Chivasso 3-2. **Classifica:** Sanmartinese, Spedibene 57; Rivergaro 55; San Marco 52; Recco e Reale Mutua 44; Rapallo 39; Ferrero 32; Belgioioso 31; V2 Racconigi, Cepi 18; Sab e Avis 15; Altiora 3.

CALCIO **PRIMA CATEGORIA**

I risultati del 12° turno di ritorno e le classifiche dei gironi di Piemonte Valle d'Aosta: il Gozzano (A) vince Ornavasso

Il Vallorco frena ma l'Alta Canavese, affonda il Piossasco

Il Borgovercelli (B) sempre più su, il Pool Caraglio (G) pareggia a Centallo

A. Intra-Agrano 3-2; Gargallo- 2-5; Cristinese-Gattico 1-1; Ornavassese-Gozzano 1-2; Juve Domo-Hm Arona 1-2; Veruno-Pombiese 3-3; Feriolo-Pro Vigezzo 1-0; Stresa-Varzese 0-0. **Classifica:** Gozzano 59; Juve Domo 54; Varzese 53; HM Arona 46; Cristinese 40; Pombiese Pro Vigezzo 37; Gargallo e Feriolo Stresa 34; Intra 32; Gattico 30; Bavenese 29; Veruno 25; Agrano 18; Ornavassese 13. La Bavenese sotterra il Gargallo e allontana la zona retrocessione. Gli ossolani della Juve Domo cadono con l'Arona.
GIRONE B. Serravallese-Borgovercelli 0-2; Casaleggio-Caresanese 1-2; Valsesera-Carpignano 2-1; Cavaglio-Grignasco 0-1; Bellinzago-Lessona 5-0; Recetto-Santhià 2-2; Palestro-Sizzano 1-0; Pratese-Vespolate 2-2. **Classifica:** Borgovercelli 71; Santhià 54; Recetto Caresanese 51; Valsesera 49; Bellinzago 46; Vespolate 41; Sizzano 33; Lessona 32; Palestro 30; Carpignano 28; Serravallese, Grignasco 24; Casaleggio 22; Pratese 23; Cavaglio 20. Il Borgovercelli incrementa il primato, mentre si serrata la lotta per il secondo posto.
GIRONE C. Aymavilles-Saint Cristophe 0-2; Charvensod-Strambinese 3-0; Issogne-Caluso 1-0; Saint Pierre-Verrone 2-1; San Giorgio-San Biagio 1-0; Spolina-Verres 0-1; Tavagnasco-Quincinettese 1-1; Tollegno-Atletico Albiano 9-0. ; Giorgio punti , Saint Cristophe, Tollegno , San Biagio 48, Charvensod 47, Aymavilles, Issogne 39, Saint Pierre 38, Quincinettese 37, Verrone 34, Tavagnasco 30, Caluso 29, Strambinese, Verres 23, Atletico Albiano 21, Spolina 18.
GIRONE D. Pianese-Beppe Viola Autopitagora 1-0; Madonna di Campagna-Carrara 3-0; Borgotorre-Eureka Settimo 0-2; Rondissone-Sportivanolese Vallilanzo 1-3; Alto Canavese-Vallorco 2-1; Borgo Martinetto-Verolengo 2-1; Sporting Torino-Victor Favria 1-3; Fiano Cafasse-Villareggese 4-1. : Vallorco 56; 35; Piano Cafasse 52; Sportivanolese Vallilanzo 51; Sporting Torino 42; Pianese 39; Verolengo 37; Victor Favria 36; Carrara 90 34; Eureka Settimo 33; Villareggese 31; B Viola Autopi 30; Borgotorre Madonna di Campagna 24; Alto Canavese 21; Borgo Martinetto 15.
E. Nuova Villanova Calcio-Atletico Mirafiori 1-1; Santa Maria Storari Vallere-Cambiano 3-1; Pozzomaina-Chisola Calcio 2-1; Nonesenone-La Loggia 2-2; Pecetto-Mirafiori 3-1; Don Asti-Poirinese 1-3; Castagnole-Santenese 4-1; Nichelino-Trofarello 0-3. **Classifica:** Nuova Villanova Calcio punti 52; Atletico Mirafiori, Trofarello e Pecetto 46; Nonesenone e Castagnole 45; Pozzomaina 42; Santa Maria Storari Vallere 40; Poirinese 38; Santenese 35; Chisola Calcio 33; Nichelino e La Loggia 30; Cambiano 22; Don Bosco Asti 21; Mirafiori 18.
F. Bruinese-Aviglianese Buttigliera 2-1; Pianezza-Borgo S. 1-1; Olympic Collegno-Paradiso Collegno 1-1; S. Secondo-Piossasco 5-2; C. Vica-Rivalta Valsangone 1-2; Grugliasco S. Paolo-Savonera Maroso 1-0; Beinasco Borgaretto-Susa 2-1; Gioventù Giavenese 3-1. Piossasco 55; Paradiso Collegno 43; Susa 42; Borgo S. Remo, Olympic Collegno, Pianezza, Sporting Mazzola 40; Grugliasco S. Paolo, Rivalta Valsangone 38; Bruinese, S. Secondo 36; Gioventù Giavenese 35; Savonera Maroso 33; Beinasco Borgaretto 31; Aviglianese Buttigliera 29; Meroni C. Vica .
GIRONE G. Corneliano-Augusta Benese 1-1; Carmagnola '98-Barge 1-0; Carmagnolese-Cavour 1-0; Koala-Luserna 4-1; Centallo-Pool Caraglio 2-2; Tre Valli-Racconigi 1-1; Dogliani-Savigliano '81 4-2; Genola-Stella Azzurra 1-3. **Classifica:** o 51; Cavour 49; Carmagnola '98 e Luserna 42; Tre Valli 40; Genola e Carmagnolese 38; Corneliano 36; Dogliani 34; Pool Caraglio 33; Stella Azzurra e Augusta Benese 32; Savigliano '81 e Barge 27; Koala 17.
GIRONE H. Cassano-Frassineto 0-1; Eco Don Stornini-Comollo 2-0; Ovada-Felizzano 0-0; Carrosio-Gaviese 1-0; Arquatese-Moncalvese 1-2; Cassine-Nuova Nizza 2-0; Strevi-Piovera 2-3; Viguzzolese-Sporting Pubino 0-3. **Classifica:** Ovada, Piovera 50; Arquatese 48; Cassine, Moncalvese 47; Carrosio 45; Frassineto 44; Nuova Nizza 37; Felizzano 32; Cassano 31; Eco, Don Stornini, Gaviese, Viguzzolese 30; Sporting Pubine 26; Strevi 18; Comollo 13.

SPORT REGIONE

Canoa, Oderda convocata ai Mondiali

CUNEO. Sui metri della Stura di Demonte, a Gaiola, si è svolta la seconda gara nazionale di discesa valevole come selezione azzurra. Carla Oderda (Cuneo Canoa), vincendo il k1 (quarta l'altra cuneese Roberta Serra), è stata convocata per la Coppa Europa e per i Mondiali in Francia. Il Cuneo Canoa ha vinto poi la prova femminile a squadre. Nel C2 maschile si sono imposti Bravo-Schillaci (Amici del Fiume); il k1 senior maschile è stato vinto da Pontarollo (Forestale), il k1 junior maschile da Franco (Busseto), il k1 junior femminile da Boeri (Udine).

Rugby, Il piega il Cus

TORINO. Il derby di C1 (9ª di ritorno) è andato al Market che ha battuto il Cus per 33-6 (19-0). Match giocato a ritmo blando con il Market che va in meta 5 volte e con i calci di Chiarolla: le mete di Ferlin, Carosso e Muggianu, nel primo tempo e Pennelli e Sperandio nel secondo tempo. Vince il Mondoffice Bielle a Rho per 17-13. Mete di Scarlot e quattro calci piazzati di Tommasi.

Canottaggio, Sisport a

PALLANZA. La Sisport Fiat Avio si è classificata prima nella seconda regata regionale valida per la Coppa Montù, davanti a Gli Amici del Fiume e alla Caprera. Ventuno le società presenti. segnalare l'en plein registrato dagli iridati Pittino e Basalini nel doppio e nel quattro di coppia.

Pallanuoto, Fivre s'arrende a Brescia

TORINO. Dopo un buon avvio l'Oxea si arrende alla quotata capolista Brescia. Risultati: Nervi-Como 8-12; Camogli-Padova 7-5; Chiavari-Modena 12-9; Oxea-Brescia 11-17; Bergamo-Imperia 18-10; Sori-Bogliasco 7-11.

L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre la cintura.

fordfocus.
scopritela così.
un'auto moderna piena di ingegno e sostanza,
prima per sicurezza, comfort e spazi interni,
le sospensioni posteriori indipendenti multilink,
fanno della focus l'auto più innovativa nella sua categoria.

ford focus. in 30 versioni ■ 3 soli prezzi.
euro 14.047 · 14.873 · 15.700.
lire 27.200.000 · 28.800.000 · 30.400.000.

ford consiglia ■ acquistarla solo dopo averla provata.

rompere gli schemi **oggi.**

fordfocus

treporte

www.ford.it

vieni a provare l'auto dell'anno 1999

Bellezza e Coscienza.

focus è riciclabile all'85%

*prezzo chiavi in mano ford focus

MORESCHI

LA STAMPA

ANNO 133. N. 113. LUNEDI' 26 APRILE 1999

L. 1.500 c*/ € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO, [illegible]

REDAZIONE [illegible] TORINO, V. [illegible]NCO 32, TEL. 011 6568111 FAX 011 655330; ROMA [illegible] TEL. 06 47881, FAX 06 488039; [illegible] MILANO, P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02 7491 81, FAX 02 [illegible] PUBBLICITA' 10121 TORINO, V. [illegible], TEL. 011 5627958 (ITALIA) NUMERI C.C. POST [illegible]105) CONSEGNA DEG. POSTA ANNO L. 309.000, ESTERO L. 877.000 ARRETRATI L. 3.000. USPS: LA STAMPA (USPS 084-830) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW [illegible]AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEDI[illegible]TION - 3500 44TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E ANCHE IL [illegible]CORRIERE ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SC 35 (€ [illegible] BELGIO FB. 75 (€ 1,86); BRASILE $rl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO C.yp. 1.10; CZ. KCS 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10 (€ 1,68); FRANCIA FR. 12 (€ 1,82); GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1,79); GRECIA DR. 500; HONGKONG $ 12; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,86); MALTA Cents 90; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1,82); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1,75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1,50); CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA [illegible]A' PUBLIKOMPASS SPA: 20120 MILANO VIA CARDUCCI 29, TEL. 02 24424 611, FAX 02 24424 490; 10126 TORINO C. MASSIMO D'AZEG[illegible] 85, TEL. 011 6565***, FAX 011 6565300. TARIFFE MODULO MM 43,56 [illegible] IN EURO (IN LIRE [illegible] PARENTESI) OCCASIONALI EURO 8,16 (LIRE 1.579.996); COMMERCIALI 7,75 (1.481.247); SABATO 9,57 (1.679.746); RIC. PERS. [illegible] 638 (1.236.340); VENERDI' - SABATO 8,57 (1.679.746); [illegible] - DOMENICA 7,91 (1.531.598); [illegible] LEGALI 6,63 (1.283.747); NECROLOGI E 25 (15.674); LA PAROLA, FAMIGLIA 6,45 (12.489), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.008); PIU IVA. IL GIORNALE [illegible] DI RIPUTARE QUALSIASI INSERZIONE

771122 176003 90426

N2

25 APRILE E KOSOVO

LA LIBERTA' SI DIFENDE OGNI GIORNO

[illegible] Giulietto Gar[illegible]

CINQUANTAQUATTRO anni fa, nella prima ora del 26 aprile 1945, secondo l'ordine («Aldo dice 26 moltiplicato 1») predisposto dal comando militare regionale, d'accordo col Cln piemontese, cominciava l'insurrezione di Torino, con l'affluire in città delle formazioni partigiane. La battaglia si concluse il 28 mattina. Non potrò mai dimenticare quelle ore, rimaste incise nella mia mente finché avrò vita. Finalmente, dopo tante sofferenze, ci sentimmo liberi, [illegible] cittadini del mondo.

Ma la libertà, in ogni parte del globo, è una conquista sempre fragile, che va difesa e riconquistata giorno per giorno, in ogni Paese. E per tale motivo, la tragedia odierna della Jugoslavia, proprio ai nostri confini, è una sventura anche per noi: non solo per le complicazioni, più [illegible] meno dirette, che potrebbero derivarne coinvolgendoci contro la nostra [illegible] volontà, ma anche perché la storia ci insegna quanto i contrasti politici, sociali, religiosi, etnici dei Balcani si ripercuotano, più [illegible] meno gravi, negli Stati confinanti. Ci offende anche, moralmente, il frequente degenerare, in quella martoriata «penisola», dei conflitti politici in atroci efferatezze, in odii razziali e irriducibili intolleranze.

Se una preghiera ci è consentita rivolgere [illegible] tutti i gruppi politici italiani, è quella di [illegible] parteggiare aprioristicamente per l'una o per l'altra fazione dei contendenti. Tanto [illegible] rremmo che tali preconcetti atteggiamenti e schieramenti fossero sbandierati e sostenuti, in Italia come in altri Paesi, da posizioni preconcette, suggerite dalle proprie prevenzioni e, peggio ancora, da inconfessati interessi di propaganda [illegible] di parte. E soprattutto, cerchiamo di non lasciarci sviare da superficiali malintesi. Siamo, come italiani, cercamente legati da impegni e solidarietà con i nostri alleati; ma [illegible] dimentichiamo che su tutto deve predominare la volontà di pace, la solidarietà fra i popoli, contro le pretese o gli eccessi e le nascoste mire di potenza di qualsiasi Stato. Non è sempre facile attenersi, oggi, [illegible] questi principii ma l'importante è, per tutti gli schiera[illegible]i politici, *parlare con chiarezza, a viso aperto*; senza infingimenti [illegible] ambiguità di linguaggio. Cerchiamo tutti, [illegible] prima istanza, di essere sinceri [illegible] risoluti nel nostro parlare [illegible] nel nostro agire.

Per concludere, non dimentichiamo i momenti più alti e puri della nostra Resistenza; proponendoci di es[illegible], ancora una volta, cittadini onesti, coraggiosi e insieme prudenti.

LA VOLATA

L'esultanza di Pippo Inzaghi, autore del primo gol bianconero contro la Fiorentina. La seconda rete è di Conte

BASTA CREDERCI

Roberto [illegible]

LA Lazio [illegible] rialza, dopo i ko nel derby e con la Juventus. Non vinceva dal 21 marzo. Regola la Sampdoria, mantiene il punto di vantaggio sul Milan, vittorioso a Vicenza [illegible] capolista per una manciata di minuti. A Marassi, decide Vieri. Al Menti, risolvo[illegible] Bierhoff e Leonardo. Gli arbitri scorcano, benevoli, la marcia di Eriksson e Zaccheroni. Quattro giornate separano i duellanti dallo scudetto. Il turno di domenica [illegible] annuncia fondamentale: Milan-Sampdoria, Udinese-Lazio. Nel frattempo, s'infiamma, e si allarga, la volata della Champions League. Cinque squadre per due posti, divise fra loro da non più di tre punti: Fiorentina [illegible] 51, Parma 49, Roma, Juventus e Udinese 48. Il calendario proponeva due «spareggi»: la Juventus risorge dalle ceneri del Manchester e piega la Fiorentina di Trap (ancora a segno Inzaghi e, dopo il pareggio viola, capitan Conte). La Roma, con Totti, punisce le or[illegible] croniche flessioni del Parma. A San Siro, l'Udinese passeggia fra le rovine dell'Inter (tifosi infuriati, anche con Ronaldo). L'Europa più ricca è lì, a portata di mano: basta crederci.

IN EDICOLA

TUTTOSOLDI

Oggi con «La Stampa» ritorna Tuttosoldi con una guida alle Borse mondiali che assicurano i rendimenti più alti

Il presidente Usa «ricuce» con Mosca. Draskovic: sì alle truppe Onu. D'Alema lancia l'allarme profughi

Serbia, ora Clinton gioca la carta Eltsin

La Nato assicura protezione ai vicini. Blair: Italia in prima linea

[illegible]ATION

[illegible] DI [illegible]

Nella base di Fort Carson sulle Montagne Rocciose in un finto villaggio slavo i militari Usa si allenano all'invasione del Kosovo

[illegible] Romagnoli [illegible] PAGINA 6

«Milosevic come Mussolini» Cortei e scontri a Milano

Tiberga e Poletti [illegible] PAGINA 2

[illegible] [illegible]

I media sono ossessionati dall'analisi delle dichiarazioni politiche Ma la vittoria non dipende dalle conferenze stampa

John Keegan [illegible] 7

WASHINGTON. La Nato si dà [illegible] più decisa strategia anti-Milosevic e allo stesso tempo preme sulla Russia per coinvolgerla in un'azione diplomatica. Ieri Bill Clinton [illegible] Boris Eltsin si [illegible] parlati al telefono per un'ora e [illegible] [illegible] rilanciare l'iniziative portata avanti la settimana scorsa dall'inviato russo a Belgrado, Viktor Chernomyrdin. Un portavoce della Casa Bianca ha detto che «il coinvolgimento personale [illegible] Eltsin è particolarmente costruttivo», [illegible] che «Clinton ha intenzione di rimanere [illegible] stretto contatto con lui».

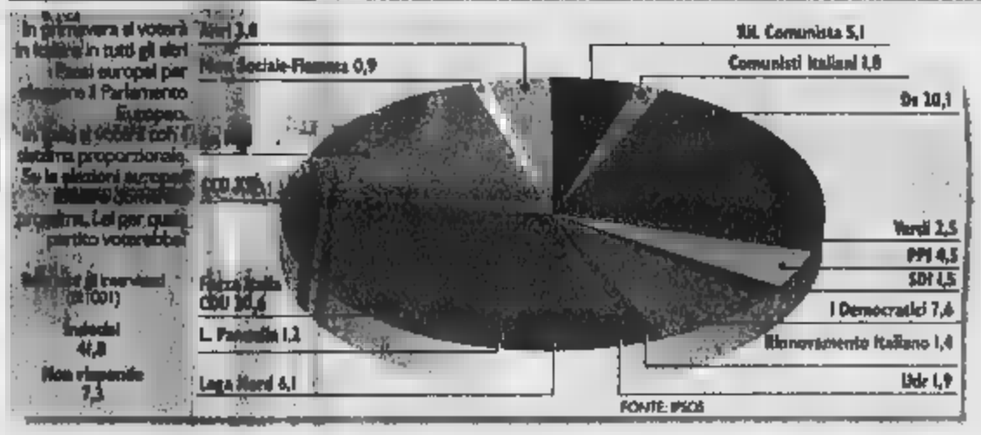
Un possibile spiraglio è venuto dal vicepremier serbo Vuk Draskovic, che ha detto di approvare la presenza di truppe Onu in Kosovo.

Frattanto la Nato stringe l'assedio contro Belgrado. Alla fine del vertice di Washington, l'Alleanza ha, infatti, deciso di intensificare i bombardamenti contro la Jugoslavia; inoltre, secondo quanto scrive il «Washington Post», citando fonti del governo americano, il leader della Nato hanno dato via libera ai comandanti militari per bombardare un maggior numero di obiettivi civili.

Sempre da Washington, il premier britannico Blair ha detto che la guerra [illegible] necessaria anche per proteggere l'Italia, «Paese in prima linea». E D'Ale[illegible] lancia nuovamente l'allarme profughi.

[illegible] DA PAG. 2 A PAG. 7

SONDAGGIO [illegible]



Giovanni Maria Flick

UN ESERCITO EUROPEO

PROBLEMA: [illegible] possiamo fare la nostra parte di [illegible]bri dell'Alleanza nella guerra per il Kosovo, di fronte al prolungarsi di essa e alla sua escalation, avendo a disposizione un'opposizione spaccata a metà e due mezze maggioranze che non [illegible] fanno una? Ma il problema vale anche per l'esame di ammissione all'Europa, che in qualche modo [illegible] prepariamo a sostenere nell'imminente campagna elettorale europea e nel test del 13 giugno prossimo. Un esame preceduto, proprio in questi giorni, da una nuova ondata di polemiche nel centrosinistra [illegible] nel centrodestra e da una preparazione avvelenata delle liste.

Prima soluzione: prendiamo una mezza maggioranza e una mezza opposizione, e ne tiriamo fuori [illegible] «maggioranza di guerra», nuova di zecca, come qualcuno ha proposto; così prendiamo due piccioni con [illegible] fava. Ma è una soluzione riduttiva; e non è detto che la nuova maggioranza riesca e soprattutto resista.

Seconda soluzione: facciamo l'Europa, non la guerra. E' una bella prospettiva e ha una qualche ragione di fondo; se non altro perché qualcuno ha avanzato il sospetto che fra le tante ragioni per fare la guerra ci [illegible] anche quella di non voler fare troppo presto l'Europa. Ma è una soluzione poco realistica: perché la guerra c'è già e l'Europa è di là da venire.

Terza soluzione: cominciamo a cercare subito quell'Europa, per concludere questa guerra nel rispetto dell'Alleanza e per evitarne altre. Proviamo cioè a misurarci, nella campagna elettorale europea, non solo con le beghe italiane della contrapposizione fra i [illegible] poli: ma soprattutto con i temi concreti del[illegible] politica europea e della sicurezza, della necessità di una difesa comune che ne deriva, della modifica delle istituzioni europee, necessaria [illegible] tal fine.

Prodi annuncia [illegible] Europee [illegible] Ulivo

ROMA. La guerra dei nervi che ha contrapposto in questi giorni il trio Veltroni-Marini-Manconi a Prodi [illegible] finita alle 19,23 [illegible] punto di ieri. A quell'ora il Professore ha annunciato: «Purtroppo devo constatare che non è stato possibile giungere ad un'intesa. Sono pertanto costretto a prendere atto che questo impedirà l'utilizzo del simbolo dell'Ulivo in occasione delle elezioni europee».

Esattamente ciò che volevano i leader di Ds, Ppi e Verdi: cioè che fosse l'ex premier ad addossarsi la responsabilità della mancata presentazione del logo del 21 aprile '96. Quercia, Sole che ride e Ppi non si erano affrettati a consegnare il loro simbolo, facendo filtrare la voce che, in assenza di un veto esplicito del Professore, ognuno dei tre partiti avrebbe aggiunto l'Ulivo al proprio logo tradizionale.

Intanto i «cossighiani» non sono riusciti [illegible] bloccare l'uso del simbolo Udr da parte di Clemente Mastella alle elezioni europee. [illegible] A PAG. 9

[illegible] I SOPRAVVISSUTI [illegible] DELLA STRAGE AL LICEO [illegible]

Ma il trench non è colpevole

Fabrizio Rondolino

A Denver, Colorado, i soprabiti neri sono ora fuorilegge: così ha deciso [illegible] sceriffo. [illegible] simbolo della strage compiuta [illegible] Columbine High School, c'è da giurarlo, diventerà per qualcuno un oggetto di culto: i *media* ne hanno parlato troppo, e la proibizione ne accrescerà il fascino [illegible]. Sembra che i ragazzi-assassini si siano ispirati ai banditi di *C'era una volta il West*, capolavoro violento e crepuscolare di Sergio Leone: Henry Fonda s'era lamentato con il regista perché, per la prima volta in tanti [illegible] [illegible] carriere, gli toccava un ruolo di «cattivo».

«Trench-coat mafia», si chiamavano i ragazzi. «Mafia» è una parola a noi fin troppo nota; eppure un tempo *mafiosa* veniva chiamata una bella ragazza, e *mafioso* indi[illegible] «qualunque oggetto che i francesi direbbero *chic*»: ce lo racconta Luigi Capuana, in un saggio su Verga, lamentando che la parola sia venuta poi indicando «una [illegible]cie di associazione di malfattori». Ed è in questo senso, universalmente noto, che i ragazzi di Denver l'hanno scelta. Al contrario, «trench» ci suona amichevole e malinconico: e immediatamente pensiamo ad Humphrey Bogart che del *trench* fece una condizione esistenziale. Eppure «trench» in inglese significa trincea, [illegible] *trench*[illegible] erano i pastrani che i soldati indossavano nella Grande guerra.

La morte e la vita attraversano le parole, il grazioso diventa delinquente e l'abito del soldato si trasforma in un elegante spolverino. I ragazzi di Denver, all'oscuro di tutto ciò, avvolgono ora di una luce fosca i *trench* scuri. Chissà che [illegible] diranno i Brooks Brothers, gli inventori della mitica camicia *button-down*. Hanno appena ripreso a produrre soprabiti neri. Smisero di farli il 14 aprile 1865, il giorno in cui John Wilkes Booth, un attore di simpatie sudiste, assassinò [illegible] presidente Lincoln. La guerra [illegible] secessione era appena finita e Lincoln era a teatro per festeggiare la vittoria: indosso aveva una soprabito nero dei Brooks Brothers.

Vuoi diventare una Modella?

Telefona a...

WANT

MODEL MANAGEMENT

[illegible] 10
20121 MILANO
TEL. 02 [illegible]
FAX 02 29014477

Al mattino non è rientrata per allattare il figlio di 3 mesi. Il cadavere trovato in campagna

Dottoressa massacrata a colpi di pietra

Giallo a Lecce, era di turno di notte: sospetti su un drogato

LECCE. Una dottoressa della guardia medica è stata uccisa durante [illegible] [illegible] turno la [illegible] notte nel Leccese. [illegible] chiamava Maria Monteduro, tre mesi [illegible] aveva avuto un bambino. L'allarme è scattato proprio per il ritardo della donna, attesa a casa dal marito alle 6 per la poppata del neonato. Ma a casa non [illegible] mai ritornata. Alle nove un contadino ha trovato il suo cadavere in una strada di campagna. L'assassino si [illegible] accanito su di lei [illegible] colpi di pietra. I carabinieri cercano l'auto della donna, che pare scomparsa nel nulla. Hanno invece trovato intatto nello studio [illegible] registro delle chiamate ricevute durante [illegible] [illegible] delle visite effettuate. L'ultima è ad un tossicodipendente, che avrebbe anche [illegible] un diverbio con lei. Il medico lavorava abitualmente con giovani con problemi [illegible] droga, ed era anche assessore ai servizi sociali. [illegible] Terzellino A PAG. 11

IN PROFUMERIA

ARC®

Advanced Regenerating Cellular System

TRATTAMENTI CELLULARI ANTI-ETÀ PER I CAPELLI ED IL CUOIO CAPELLUTO A BASE DI DNA VEGETALE E [illegible] ATTIVI ESCLUSIVAMENTE DI ORIGINE VEGETALE.

TEL. 02/76.280.935

Il presidente della Camera, a Bari per il 25 aprile, sulla responsabilità delle vittime civili

Violante: Milosevic come Mussolini

«Solidarietà con le Forze armate»

«Morti innocenti oggi a Belgrado e in Italia nella seconda guerra»

Fini: «Opinione rispettabile» Scalfaro: «No allo sterminio etnico»

Qui accanto: il presidente della Camera Luciano Violante alla celebrazione del 54° anniversario della Liberazione svoltasi al Sacrario dei caduti d'oltremare a Bari A sinistra: uno striscione al corteo di Milano

Guido Tiberga

Il volo di undici elicotteri Apache sul sacrario militare di Bari, nel bel mezzo del discorso con cui Luciano Violante ha ringraziato i militari italiani per il loro impegno nella crisi dei Balcani. E' questa, più della rituale visita di Scalfaro all'altare della Patria e alla Fossa Ardeatine, l'immagine simbolo di un 25 aprile diverso dai precedenti.

Una giornata non priva di provocazioni legate al passato (a Roma un manichino raffigurante un partigiano è stato impiccato a Porta San Paolo), ma che ovunque è stata dominata dai temi di guerra. A Reggio Emilia, dove Sergio Cofferati ha invitato il governo ad opporsi a un eventuale ricorso alle truppe di terra, come nella capitale, dove il presidente della Repubblica ha ripetuto «in nome della libertà» il suo no alla violenza, all'intolleranza, allo sterminio etnico».

Un clima particolare, che favorisce i raffronti tra passato e presente. «Se un domani mio nipote mi chiedesse che cose abbiamo fatto di fronte ai massacri della Bosnia, non saprei che cosa rispondere», ha detto Violante. «Ma se mi chiedesse che cosa abbiamo fatto di fronte alle deportazioni dei kosovari saprei che cosa dire: che abbiamo combattuto per bloccarle. E direi anche che ci sono state vittime innocenti nei bombardamenti su Belgrado, così come c'erano state bombardamenti alleati sulle città italiane alla fine della seconda guerra mondiale. Il responsabile per quelle morti innocenti ieri fu Mussolini, oggi è Milosevic. Siamo tristi per questo, ma la pietà per le vittime non può diventare solidarietà per l'aggressore».

Il presidente serbo come il duce. Soltanto pochi anni fa, l'accostamento avrebbe sollevato polemiche, ma oggi viene accolto con indifferenza dai leader della destra italiana: «E' un'opinione rispettabile - taglia corto Gianfranco Fini -, è evidente che Milosevic è delle responsabilità, ed è evidente che Mussolini decise la guerra. La considerazione mi sembra molto semplice...».

Parallelismi storici a parte (Violante ha detto anche che «Hitler è cresciuto perché non si è intervenuti rapidamente e ora noi non vogliamo far crescere Milosevic»), la parte più rilevante dell'intervento del presidente della Camera è forse il lungo e sentito ringraziamento rivolto alle forze armate: «Dobbiamo esprimere un sentimento di forte riconoscenza e solidarietà a tutti i militari italiani e a tutti i militari della Nato».

«In queste settimane - ha proseguito Violante - si è radicata nel Paese una grande solidarietà tra cittadini e forze armate. Abbiamo visto i nostri militari sostenere la difesa delle nostre coste, del nostro territorio, dei mezzi e degli uomini impegnati nelle singole azioni. E' cresciuta in tutto il Paese la consapevolezza del ruolo fondamentale che le forze armate devono esercitare, quale parte integrante di una politica che affermi nel sistema di relazioni tra i popoli e tra gli Stati i principi di pace e di sicurezza...».

Violante ha concluso il suo intervento con un invito ai Comuni ad attivarsi per l'accoglimento dei profughi. «Sono stato in Macedonia e ho visto le facce dei bambini nei campi dei rifugiati. Mi permetto di chiedere che i Comuni italiani facciano uno sforzo perché tutti i bambini che appartengono ai Paesi che stanno soffrendo possano, se lo vogliono, passare qualche mese d'estate in Italia: i Comuni italiani sono ottomila, e se in media ciascuno fosse disposto a ospitare dieci bambini, ci sarebbero più posti di quanti ne servirebbero». All'appello ha subito risposto Enzo Bianco, nella doppia veste di presidente dell'Anci e di sindaco di Catania. Bianco ha accolto l'appello e ha annunciato di avere già attivato il Comune di Catania per l'adozione a distanza di dieci bambini: giovedì, nel convegno dell'Anci ad Ancona, rinnoveremo l'invito a tutti i Comuni, anche alle famiglie italiane».

Milano, corteo della discordia

Slogan contro Nato e Milosevic Sassi a sede Ds e consolato Usa

Paletti

MILANO

Gli unici a non fare distinzioni, sono quelli dei sociali. Nel loro 25 aprile, il corteo che inizia dove gli partigiani arrotolano gli striscioni e finisce davanti al consolato Usa di largo Donegani, prendono di mira le vetrine di una sede dei ds in via Garibaldi che vanno in frantumi, il tricolore che brucia sul pennone del comando dei carabinieri, la bandiera a stella e strisce trascinata e incendiata, i poliziotti bersagliati di sassi e petardi e vernice rossa.

Tra gli altri cinquantamila, soprattutto sul palco degli oratori ufficiali davanti ai gonfaloni dei comuni, nel corteo che si snoda per un pezzo di città mettendo insieme quelli che gridano contro la Nato, contro Milosevic e pure i serbi spesati con il *target* sul dito, c'è più di una sfumatura. Se Cossutta giura che «questa è una manifestazione contro la Nato», il sindaco Gabriele Albertini, con la fascia tricolore ma solo in piazza, mai a sfilare, fa i distinguo: «Il 25 aprile è diventato la protesta dell'estrema sinistra. Ogni cittadino sono contro la guerra, ma in Italia c'è il governo. Che Europa sarebbe questa, se non ci fosse stata la guerra?».

Il segretario della Camera del Lavoro, non nasconde il suo imbarazzo per questa parte di sinistra, in piazza a manifestare, al governo a Nato: «Questo corteo è l'espressione del disagio e delle divisioni che attraversano le coscienze». A questo corteo, partecipa il segretario della Cisl Sergio D'Antoni, che pure dato tra i protagonisti. Ufficialmente c'è un suo fax di scuse dovute a motivi famigliari. Ma sono in tanti a sostenere che il ministero dell'Interno e gli stessi sindacati avevano sconsigliato a D'Antoni di piazza, per evitare le contestazioni, altrettanto programmate, di Rifondazione e dei centri sociali.

E allora può capitare che Tiziano Maiolo di Forza Italia passi davanti ai Comitati contro la guerra che fanno sentire le sirene di Belgrado e si sdraiano a terra fossero passati gli F 16. Può capitare che dal palco Tina Anselmi assicuri che «la pace non è solo depositare le armi» mentre l'ex sindaco di Milano Aldo Aniasi, il partigiano *Iso*, non si trattenga: «L'Italia ripudia la guerra, c'è scritto nella Costituzione. Sull'Europa e sull'Onu pesano gravi responsabilità. Questa è un'avventura guerra che può fare più vittime, di quante se ne riescano a salvare». Con buona pace chi sventola la bandiera dell'ex Jugoslavia in prima fila, chi scandisce gli slogan contro Clinton e la Nato, di quelli dell'Arci Metro Mondo che in uno striscione se la prendono con «la Nato e il governo del guerrafondaio D'Alema», del reduce di Auschwitz che da Reggio Emilia è venuto fino a qua, per esporre il suo cartello: «No alla guerra, sì alla forza della trattativa».

No alla guerra, lo dicono tutti. Anche l'avvocato Enzo Lo Giudice, che dai tempi del Partito comunista marxista leninista approdato alla corte di Craxi, che Sergio Cusani ha fatto il giro, dal Movimento studentesco all'alta finanza, galera è ancora ai cortei. No alla guerra, urlano i popolari, quelli delle Acli e quelli che portano la bandiera ds. No alla Nato, lo si sente forte da Rifondazione, che chiude il corteo un po' prima dei centri sociali. Quando entrano loro in largo Cairoli, sul palco non c'è più nessuno. «Tutti al consolato», si sente da un camion, in testa all'ultimo spezzone. Senza bandiere, si accodano anche quelli di Rifondazione. Davanti ci sono quelli con le tute bianche, i caschi, le camicie sporche di vernice rossa come se fosse sangue. «Stop bombing», scrivono gli spray sui muri, mentre volano i sassi sulla testa della polizia che non fa una piega e il palazzo del consolato americano si tinge di rosso come se fosse Belgrado.

DOPO IL VERTICE NATO DI WASHINGTON LA LINEA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

D'accordo con gli Usa non è andato dietro a Dini nella polemica sulla tv serba

A sinistra: il presidente del Consiglio D'Alema al vertice di Washington con il presidente degli Stati Uniti Clinton Qui accanto: una riunione dell'Alleanza Atlantica

Ma sui profughi il Premier tiene la linea dura «In soli tre anni l'Italia ne ha accolti decine di migliaia; tocca agli altri»

D'Alema, americano ma prudente

«Blocco navale? No, al massimo un embargo»

Augusto Minzolini

WASHINGTON

D'ALEMA battezzato dalla Nato si presenta senza dubbi, ma con il fardello sulle spalle di chi ha a che fare con l'Italia, un paese molto particolare, e con una maggioranza di governo che ha ancora settori antiamericani in proprio interno.

E questo lo porta spesso a recitare, a usare una liturgia e un linguaggio prudente, a volte tortuoso, quando deve spiegare questa o quella decisione dell'Alleanza. Ad esempio, per il nostro, «il blocco navale» non esiste.

«Questa espressione - ci tiene a precisare - non è usata nei documenti». Si tratta semmai di «un embargo che può essere attuato con operazioni navali. Cioè, le navi dei paesi Nato possono avvicinare imbarcazioni, scoraggiarle, ma saranno attente a non scatenare motivi di contrasto con altri paesi, magari con la Russia. Inoltre l'embargo interessa solo i materiali di guerra, non i generi alimentari o altro. E già solo per questo non può essere considerato un blocco navale».

Sembra quasi un arrampicarsi sugli specchi quello del nostro presidente del consiglio. Ma va capito. Di fronte ai distinguo e alle riserve sulle operazioni dell'Alleanza espresse spesso da un ministro degli Esteri come Lamberto Dini, che pure da queste parti fino a poco tempo fa era di casa, il Premier sta al gioco, non ha ripensamenti.

Ecco perchè tre giorni a Washington confermano e rimarcano l'evoluzione degli ultimi tre mesi del personaggio. Quello che oggi tornerà a Roma sarà a tutti gli effetti un D'Alema *americano*.

Non per nulla il premier ci tiene a far sapere che durante i lavori ha avuto un colloquio a quattr'occhi con Clinton. Colloqui che diventano due se si tiene conto anche dell'incontro bilaterale italo-americano di ieri pomeriggio.

Eppoi la conferenza sulla terza via con i coniugi Clinton, Tony Blair, Gerard Schroeder, figlia diretta del convegno sull'Ulivo mondiale dell'autunno scorso, con cui D'Alema ha concluso il soggiorno negli Usa cos'è se non un modo per rimarcare che il primo presidente del consiglio italiano post-comunista è ormai del tutto legittimato oltreoceano? Un D'Alema che può addirittura aspirare a sostituire nel cuore dell'amministrazione americana personaggio come Romano Prodi, che negli Usa c'è quasi nato.

Solo che il D'Alema americano ha a che fare con la sua maggioranza che è, appunto, *particolare*. Per cui, per fare accettare ai suoi l'idea che l'Italia è fino in fondo nell'Alleanza, che non può permettersi tentennamenti, il Premier italiano deve usare degli espedienti. Ad esempio, risponde quasi seccato a chi gli pone il problema dell'escalation nel conflitto, del rischio dell'intervento terrestre. «Non è all'ordine del giorno - osserva -. Si tratta di una domanda oziosa visto che non ci sono soldati laggiù per fare l'invasione e nessuno ha deciso di mandarli...». Ma la risposta è corredata anche da significativo «quel che succederà domani non lo so...», che salva l'anima del nostro presidente.

Già, il D'Alema americano si deve destreggiare, però, sui punti che contano non stona. Non è andato dietro a Dini nella polemica sulla tv serba. Anzi. Non ha neppure polemizzato con gli inglesi e con Tony Blair, come ha fatto per tutti e tre i giorni il responsabile della Farnesina.

Nè, sul versante strategico della nuova Nato (deciso a Washington), adotta le chiavi interpretative dei francesi. No, su questo argomento è più vicino a Clinton che a Chirac. «La Nato - sostiene - non vuole essere un'alternativa all'Onu, anzi ne riconosce il ruolo fondamentale. Il rapporto con le Nazioni unite, però, non deve essere paralizzante. Per cui il mandato dell'Onu non è un limite insormontabile. In casi eccezionali si può anche intervenire anche se questa non può essere considerata la norma».

Insomma, D'Alema tenta di essere il più possibile ortodosso. Anche perchè il Premier italiano ha ormai capito che questo è un atteggiamento essenziale se si vuole essere ascoltati dentro l'Alleanza. Così, se da una parte accetta senza riserve la nuova dottrina di Washington, dall'altra il nostro Presidente del consiglio non fa problemi a criticare anche severamente il modo con cui gli altri paesi stanno affrontando il problema cruciale dei profughi.

Qualche settimana fa D'Alema ha già espresso riserve in un colloquio telefonico con Clinton sull'ipotesi di trasferire i profughi in diversi paesi nel mondo. Ieri, dopo che l'ipotesi è tornata a galla, il Premier ha ripetuto le sue perplessità. «Negli ultimi tre giorni sulle nostre coste sono sbarcati tanti profughi, più di quelli che altri paesi si dicono disposti ad accogliere. E' un atteggiamento che non tiene conto delle proporzioni del problema. Se si dirigeranno sulla Macedonia e sull'Albania tutte le persone che vagano per i monti del Kosovo non è pensabile che noi trasferiamo in Italia mezzo milioni di profughi. L'emergenza umanitaria è lì in Albania. E allo stato delle cose l'impegno della comunità internazionale è assolutamente insufficente. Tra l'altro è discutibile che i programmi la dispersione dei profughi in giro per il mondo».

Su questo argomento il Premier non ha avuto esitazioni, nè ha usato giri di parole neppure a Washington. Almeno per questo la *particolare* maggioranza che sostiene il governo, lo ringrazierà.

CON LA CHIESA

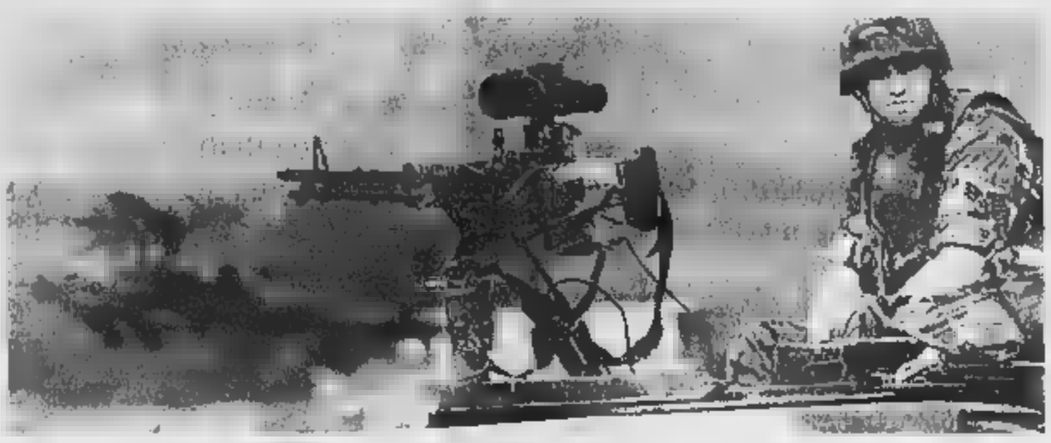
Il card. Ruini in Albania

ROMA. Il presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini, si recherà nei prossimi giorni in Albania accompagnato dal direttore della Caritas italiana, don Elvio Damoli. E' quanto annuncia la Caritas italiana, la quale rende anche noto che il suo presidente, l'arcivescovo di Modena monsignor Benito Cocchi raggiungerà invece la Federazione jugoslava. Inoltre, cinque delegazioni composte da un vescovo e un rappresentante della Caritas partiranno, nei prossimi giorni, per Serbia, Montenegro, Macedonia, Grecia e Albania. A partire dall'inizio dei bombardamenti la Caritas, incoraggiata dalla Cei, promuove momenti di preghiera nei Balcani squassati dalla guerra e lancia un messaggio a credenti e governanti. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Marcello Sorgi
CONDIRETTORE Gianni Riotta
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiacovo, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peluchetti
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino; Nuova GAME spa, via della Ghiaiata 11, Milano; Sallo srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; NTE spa, Quinta Strada 35, Catania; Nord Ediz, 15-21 Rue du Caire, Bruxelles
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Cardano tel. 02 54434.611, fax 02 54434.650. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 33, tel. 011 6506.211, fax 011 6506.200. BARI v. Amendola 164/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 10, tel. 051 256062. PADOVA v. Cattaneo 108, tel. 049 8078144. CATANIA c. Sicilia 37/39, tel. 095 7508111. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 241181. GENOVA v. C.R. Cassinelli 1/14, tel. 010 564561. PALERMO v. Liberta 19, tel. 091 6256100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4820201, fax 06 4881...
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 4 giorni 800.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inviare la richiesta tramite Fax al numero 011 6677800; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011 65651; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Potete inoltre effettuare il pagamento: conto corrente postale 950165, intestato a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; bancario: Banca Commerciale Italiana di Torino, Corso Vittorio Emanuele 70, ABI 5034, CAB 01000, conto corrente 000000000; Banca Sanpaolo di Torino, Corso Cairoli 6, ABI 1025, CAB 01000, conto corrente 000000000; Credito Italiano di Torino, Via Cavour 17, ABI 3002, CAB 01000, conto corrente 000000000; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-865020, direttamente presso gli sportelli del Gruppo La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6562; fax 011 6677800
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it
© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 618/1986
Certificato n. 6000 del 8/12/1998
La tiratura di domenica 25 aprile 1999 è stata di 513.341 copie

Nascoste tra le Rocky Mountains, le truppe Usa studiano il nemico in vista di Bosnia e (forse) Kosovo

Sui muri ci sono fori di pallottole, a terra letame per ricreare l'«atmosfera agricola» Qui si simulano rivolte e agguati



Un soldato americano di guardia su una camionetta

Prove tecniche d'invasione

Nel forte che clona un villaggio slavo

Gabriele Romagnoli
inviato a FORT CARSON

Giochi di guerra a Fort Carson. Se un giorno l'offensiva di terra in Kosovo scatterà davvero, sentirete riparlare di questa base militare nascosta tra le Rocky Mountains del Colorado e di quello che, visto oggi, sembra un curioso [illegible] gioco teatrale, allestito all'ombra [illegible] sospetto. I media di tutto il mondo hanno diffuso la notizia: a Fort Carson [illegible] costruendo la replica di [illegible] villaggio slavo, dicono sia bosniaco, per preparare le forze di pace, ma potrebbe anche [illegible] kosovaro, per allenare il contingente d'invasione. Dalla base sono giunte smentite, più di circostanza che di sdegno. E il portavoce Ron Joy, [illegible] telefono, ha detto: «Venga a vedere con i suoi occhi».

Ci si lascia alle spalle Denver, [illegible] le truppe di terra della gioventù americana hanno fatto il primo [illegible] dell'anno [illegible] si scende verso Sud, sulla Interstate 25. Non ci [illegible] più città: praterie di ghiaccio e fango, montagne innevate sullo sfondo. Ron Joy attende al cancello 20 e, per prima cosa, consegna un opuscolo [illegible] storia del forte. Dalla lettura si apprende che anche questo lembo di terra è stato sottratto agli indiani (Cheyenne e Arapaho) che [illegible] vivevano. Comprato, dicono loro: 450 mila dollari del 1861 in comode rate di quindici anni per un territorio grande come la Basilicata (più l'onore di dare il nome agli elicotteri). Il forte ci è stato costruito sopra nel 1942, battezzato alla memoria di [illegible] Carson, meglio conosciuto come compagno d'avventure di Tex Willer. Preparò al conflitto, all'epoca, 104.165 soldati e qualche centinaio di muli arrivati dal Nebraska, tra cui il mitico Hamilton T. Bone (per gli amici Hambone) dirigolio del Quarto Artiglieria, ritratto [illegible] «Life» e sepolto [illegible] militari davanti al quartier generale. Nel '43 fu creato un campo per prigionieri di guerra tedeschi, giapponesi e, almeno un migliaio, italiani. Ultimo onore: nel 1951 ci fu girato un film sulla [illegible] Corea con Robert Mitchum.

E si arriva al nostro tempo. La jeep si ferma in uno spiazzo polveroso. Muratori sono al lavoro nella prateria. Costruiscono un villaggio. Bosniaco, dicono. Replica di uno reale chiamato Brcko. Altri quattro sorgeranno a Nord, sulle montagne: Bijeia, Lopare, Krstac, più il gemello di Camp McGovern. Ci saranno le case, che già s'intuiscono, i negozi, gli uffici, il municipio, con il sindaco attore che parla solo la lingua locale, la chiesa (ha già il campanile), l'armeria e, alle spalle di tutto, non si capisce quale funzione, il cimitero. Tunnel sotterranei, come nella realtà, collegheranno gli edifici.

L'idea, quella ufficiale, è allenare le truppe di pace che andranno a controllare la situazione in Bosnia [illegible] febbraio 2000. Per questo scopo sarebbero stati investiti 500 mila dollari. Verranno slavi veri e finti. Parleranno [illegible] la loro lingua, perchè i militari si abituino al suono e usufruiscano dell'interprete. Ci saranno gruppi etnici diversi, perchè imparino a rispettarli e a conoscere le tradizioni dei musulmani. La replica sarà puntuale e quasi maniacale: sui muri ci [illegible] fori di pallottole, letame verrà traspo[illegible] da vicine fattorie, perchè l'aria abbia quella che viene definita «atmosfera agricola». Si simuleranno rivolte e agguati.

Tutto questo per andare a Tuzla, dicono. Il luogotenente Campbell, dal Pentagono, si è lasciato sfuggire questa frase: «Questo è per ora un villaggio bosniaco, ma in futuro potrebbe [illegible] qualsiasi altra [illegible]». Ora si lamentano che i media abbia[illegible] sottolineato «per ora» e [illegible]. Aggiungono: «Potrebbe essere Ruanda, o Texas», [illegible] le truppe dal Colorado [illegible] andranno mai a occuparsi di hutu e tutsi, men che meno di separatisti texani. L'alternativa è una sola: Kosovo.

Il sospetto cresce parlando con i due addetti alla preparazione delle truppe: i capitani Brian O'Meara e Rebecca Peters. Dedicheranno due settimane a ogni squadrone. Per prepararli alla Bosnia, dicono. Gli ufficiali O'Meara e Peters non ci sono mai stati. Lui è rientrato da tre [illegible] di Corea, lei era di stanza a Fort Carson. Non hanno mai vi[illegible] un profugo, mai avuto a che fare con un musulmano. Studiano, divorano libri, navigano su Internet, imparano usi e costumi, sono macchine da riproduzione: data una situazione, la replicano; dato [illegible] mutamento, la aggiustano. Con tutti i militari che sono stati in Bosnia, avessero voluto addestratori specifici, avrebbero avuto solo l'imbarazzo della scelta. Hanno preso due Zelig, stanno costruendo qualco[illegible], per come te lo fanno vedere, potrebbe essere qualunque [illegible]. Come siano gli altri villaggi, quelli tra le montagne, non è dato sapere. Se il capitano Peters azzarda una risposta fuori programma, Ron Joy l'ammonisce abbaiando: «Back out!», dietrofront, soldatessa: «Per questo è competente il Pentagono, bisogna rivolgersi a Washington». Il capitano abbassa gli occhi e li fissa su questo fango del Colorado, che tra qualche mese s'impasterà al letame e, chissà, al finto sangue, bosniaco, serbo o kosovaro, dipende. L'allestimento è grande quanto un quarto del Kosovo, sopra diretti alla presunta Krstac bis, volano elicotteri neri. Quali giochi di guerra [illegible] stiano preparando oltre le cortine delle montagne, non è dato vedere. Lo scopriremo tra pochi mesi, quando i nipotini di Kit Carson partiranno, per Tuzla o per Pristina, a respirare concime e polv[illegible] da sparo, infine autentici.

«Ponte-aereo per i profughi»

Il generale Clark in missione in Albania

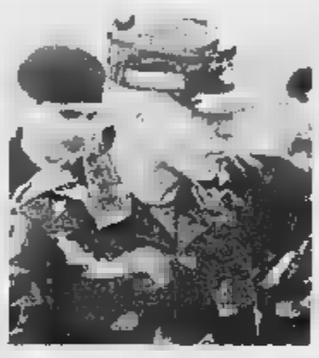
KUKES

Mentre a Tirana giungeva una nuova squadriglia di elicotteri da combattimento «Apache», il generale della Nato Wesley Clark è sbarcato [illegible] Kukes, nell'estrema Albania settentrionale, a meno di [illegible] chilometri dall'infuocato [illegible] fine con il Kosovo. Clark è sceso in elicottero alla [illegible] aerea «Meteora», dove alcune unità di militari della Nato [illegible] allestendo il campo più avanzato della missione umanitaria «Afor».

«Scopo della nostra presenza in Albania è unicamente quello di prestare assistenza ai profughi», ha voluto immediatamente chiarire Clark, che ha sottolineato l'urgenza di allontanare da Kukes e dalle zone di confine le decine di migliaia di rifugiati presenti: «Questo è opportuno - ha detto - per ragioni climatiche, per fare spazio agli altri che verranno, ma anche per motivi [illegible] sicurezza». Il piano Nato è realizzare un ponte [illegible] convogli terrestri per evacuare i rifugiati verso il Sud del Paese. Clark [illegible] anticipato che ci sarà un nuovo massiccio flusso di profughi alla frontiera albanese.

Nonostante le ripetute assicurazioni della Nato, è [illegible] diffusa c[illegible] circa la missione umanitaria, l'Alleanza Atlantica stia predisponendo anche in Albania un dispositivo militare. La sua avanguardia sarebbe costituita dagli elicotteri Apache e dal dispiegamento armato ufficialmente in arrivo per coprire le loro future incursioni in Kosovo.

Clark non ha voluto fornire spiegazioni sulla natura delle missioni che dovranno compiere gli Apache: «Non sono qui per questo», ha detto, aggiungendo però che «non ci vorrà molto tempo» perchè entrino in azione. Un ufficiale dell'Alleanza Atlantica ha spiegato che gli Apache sono arrivati in Albania «nell'eventualità, che nessuno si augura, di dover compiere un attacco di terra». Versione questa che contrasta con quanto finora sostenuto da altre fonti, secondo [illegible] quali le azioni degli elicotteri anticarro dovranno rientrare nella campagna aerea in corso. [Ansa]



Il generale [illegible] Nato Clark è sbarcato [illegible] a Kukes dove alcune unità di militari stanno allestendo il campo [illegible] missione umanitaria «Afor»

Guerra nei Balcani e [illegible] media dopo il bombardamento della tv serba

Celli: difendo [illegible]

Caro Direttore, trovo «molto imbarazzanti» le dichiarazioni [illegible] Deaglio sulla *Stampa* di ieri a proposito di Remondino, [illegible] per più [illegible] una regione. La prima, lo stile. Allusivo, reticente, un tantino subdolo, nel più puro paradigma di certa cultura «gruppettara» Anni Settanta, abituata a insinuare ipotesi e a lasciare agli altri la responsabilità delle [illegible]enze. Da vero intellettuale di lungo [illegible].

La seconda, i fatti. Deaglio, lavora in Rai in questo periodo. Non gli [illegible] informarsi. Se lo avesse fatto avrebbe evitato [illegible] dire qualche stupidaggine di troppo. Saprebbe, tra l'altro, che la Rai [illegible] a Belgrado tre giornalisti (oltre a Remondino, Ugolini e Affaitati); che Affaitati ha atteso oltre un mese il visto [illegible] entrata; che Canciani da Mosca è stato fermo al confine serbo 15 giorni [illegible] di poter entrare, invano. Che altrettanto sta succedendo all'altro giornalista Rai Bonavolontà.

Vogliamo continuare? Informandosi, invece di supporre [illegible] congetturare, Deaglio avrebbe scoperto inoltre che le troupe di cui dispone la Rai a Belgrado sono fatte da dipendenti Rai locali: è un reato di lesa informazione e significa, sic et simpliciter, esse[illegible] postazione avanzata di Milosevic» [illegible] una struttura [illegible] corrispondenza attiva da più di un [illegible] e mezzo? E sempre per [illegible] di informazione Deaglio avrebbe dovuto [illegible] quanti giornalisti hanno in [illegible] le altre televisioni straniere invece di confondere le acque con riferimenti, che ognuno sa essere impropri, al Golfo e alla Bosnia. Un buon giornalista non mescola le carte a questo modo, specie sulla pelle di chi rischia davvero.

Terzo, il merito. Remondino, al contrario di chi sta nelle retrovie a sentenziare, a distinguere, a cercare le connotazioni del suo «status» a proposito, perché [illegible] dire chiaramente che si sospetta [illegible] lui come connivente di qualche «servizio» piuttosto che co[illegible] responsabile di servizi?), sta spendendosi in prime persona, in condizioni del tutto disagevoli come si può immaginare e come lui [illegible] esita a dire: fa insomma quello che un buon giornalista può e sa fare, con i limiti [illegible] gli sono imposti, e senza diventare di regime.

Noi che sappiamo molto bene [illegible] situazioni in cui opera e quello che gli succede, specie di notte, possiamo solo dire di essere orgogliosi di lui. Anche perché quando sbaglia e noi glielo diciamo, ha l'umiltà di riconoscere che ha sbagliato, che si è lasciato andare: non allude, non insinua, non incolpa. Un buon giornalista che non farà carriera come cattivo commentatore sulle difficoltà altrui. Del resto per convincer[illegible] basta rileggere l'intervista [illegible] Remondino, [illegible] [illegible] a quella di Deaglio. C'è un rigore etico che non ha bisogno dello schermo dei dubbi per assumer[illegible] [illegible] proprie responsabilità quando altri, invece, sanno solo attribuirle.

Chapeau!!!

Pier Luigi Celli
Direttore generale della Rai

Deaglio: [illegible] della mia opinione

Caro direttore, vengo a conoscenza di una lettera del direttore generale Rai a proposito della mia intervista al suo giornale. Mi preme ribadire: non ho voluto insinuare nulla, anzi mi sembra di essere stato abbastanza esplicito. Per quanto riguarda il «lasciare agli altri la responsabilità delle conseguenze», non [illegible]pisco cosa voglia dire, [illegible] le assicuro che qual[illegible] conseguenze ci fossero nel mio piccolo non mi ritirerò.

Intervistato da «La Stampa» ho espresso il parere di uno spettatore che, come milioni di altri, aspetta i telegiornali Rai per avere notizie sulla guerra e non può non notare che la Rai ha un solo volto e una sola voce, che Remondino è oberato di impegni che lo costringono più a rispondere al telefono che a fare il proprio lavoro. Vedo che diciamo poi praticamente la stessa c[illegible] quando lei mi fa notare tutti i limiti [illegible] cui Remondino è sottoposto. Non penso che Remondino possa essere connivente di «qualche servizio», possibilità a cui lei allude. Penso [illegible] svolga [illegible] Belgrado un ruolo più istituzionale che giornalistico, da diplomatico, da ministro degli esteri, (situazione che personalmente non condivido e che a mio parere riporta di molto indietro negli anni il nostro mestiere). Penso che sia una [illegible] di ostaggio che il regime serbo usa, in un Paese con cui siamo in guerra. Quando la tv serba è [illegible] bombardata i tecnici e i giornalisti avevano due [illegible]le prospettive: o una notte da scudo umano o il licenzia[illegible]. [illegible] spettatore le chiedo se questa sia una [illegible] normale e se non si possa fare nulla per migliorarla.

Mi sono informato sui fatti [illegible] lei mi invita a documentarmi: al 12 aprile risultavano registrati all'ufficio stampa dell'esercito jugoslavo 470 giornalisti stranieri, in seguito sono di molto aumentati. Le principali televisioni dei Paesi Nato hanno [illegible] media tre giornalisti e un producer, usano proprie strutture per trasmettere e impiegano 615 persone (jugoslave e non) per la loro attività. Giornalisti della carta stampata e [illegible] televisioni private [illegible] stati accreditati a Belgrado con un tempo di attesa medio di sette giorni ed è proprio per amore nei confronti della Rai che mi [illegible] le sono sicuro anche lei mi chieda) perché invece i nostri siano ricacciati.

Infine lei è stato prodigo di censure personali e professionali [illegible] miei confronti. Dal momento che attualmente conduco una trasmissione per la Rai (Ragazzi del '99), mi farà certamente sapere [illegible] vuole che la continui. In caso decidesse per il contrario [illegible] tirerò da parte e, le assicuro, senza aggravio per l'azienda.

Enrico Deaglio

Le reazioni di Storace e Serventi Longhi

Per Paolo Serventi Longhi, segretario della federazione della stampa, quella di Deaglio è «una critica assurda [illegible] parte di un giornalista che sta a casa comodo alla sua scrivania nei confronti di uno degli inviati che con più puntualità e professionalità commenta da una sedia scomoda il conflitto dei Balcani». Il presidente della commissi[illegible] [illegible] vigilanza sulla Rai, Francesco Storace, difende invece Deaglio: «Segnali di disagio sul modo di trattare il conflitto da parte di Remondino li [illegible] avvertiti anche io. Ma in me finora ha prevalso l'idea che stare a Belgrado e rischiare è lavorare non è facile. Mi chiedo però: perchè si può fare tanto chiasso per un Michele Santoro filo-serbo e non lo si può fare per Ennio Remondino?».

Il direttore generale della Rai Celli

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 807/93 promossa da Condominio Via Cumiana 9 - Via Bellono 28 Torino Banca Commerciale Italiana contro RAGNI ROSSO Piera Giuditta (dall'originario esecutato Deaglio) il giorno 27/05/1999, alle ore 12.30 del medesimo giorno in Torino, via Cumiana 9 (angolo via Bellono 28, 1° piano) al piano terra 4 cantine con servizio, uno affacci locali soprastanti. Al piano terra su cortile un servizio uso abitazione cantina. Prezzo base L. 180.000.000 per il lotto unico. L. 270.000.000 per il lotto secondo. Aumento minimo L. 2.000.000 per entrambi i lotti. Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile intestato nella persona di Torino ed intestato al Cassiere Pedrazzini e PIETT di Torino con l'indicazione del conto ore. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

Torino, 31/03/1999 IL CANCELLIERE
Rosanna Gaggino Poli

Per [illegible] pubblicità [illegible]
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, [illegible]
Tel. (011) 886.52.11
Fax 666.53.00

[illegible] PROVINCIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI [illegible] CALABRIA

Avviso gara esperita

questa Azienda comunica, ai sensi dell'art. 20 della legge 55/90, che sono state esperite gare di appalto per i seguenti lavori:

A) Lavori di costruzione alloggi E.R.P.

COMUNE	Alloggi	IMPRESA AGGIUDICATARIA	Ribasso %
1 Agnana	5	ATI Varrica - Siciliano	14.37
2 Anoia	12	COTOR srl	12.84
3 Arena	5	BONFIGLIO GIUSEPPE	13.47
4 Aridore	12	PARISI ANTONIO	14.15
5 Bagnara	12	ISVECOSPA	16.12
6 Belvedere	10	MUSOLINO ANTONIO	2.77
7 Bianco	12	LAMBIASO OLIVIA	15.70
8 Bova Marina	10	LAMBIASO OLIVIA	16.15
9 Brancaleone Inferiore	12	VALLI CLAUDIO	14.60
10 Caraffa	12	MASTA CESARE	15.70
11 Cittanova	11	CASALE GIUSEPPE	15.28
12 Cittanova	10	SPAGNUOLO ANTONIO	14.73
13 Condofuri	7	ATI MARINO-DALESE	16.98
14 Condofuri	3	LAGANÀ SANTO	14.30
15 Cosoleto	8	DE MEDICI ANGELO	5.55
16 Ferruzzano	5	PIROTTA ANTONIO	14.50
17 Ferruzzano	24	ATI LEONARDO & LEONARDO F.	14.65
18 Galatro	12	SCATTAREGGIA GIACOMO	4.80
19 Gioia Tauro	10	ZV EDIL	13.47
20 Grotteria Jonica	10	GUERRISI ROCCO	15.53
21 Grotteria	9	CATALANO FILIPPO	14.22
22 Laureana di Borrello	5	SILVESTRO ANTONIO	13.73
23 Marina di Gioiosa Jonica	12	GUERRISI ROCCO	5.67
24 Marina di [illegible]	10	BUONATERRA [illegible]	14.67
25 Melicuccà	5	BONFIGLIO GIUSEPPE	3.50
26 Melito Porto Salvo	12	A.E.T. srl	16.00
27 Palmi	12	EDIL RIVIERA snc	13.569
28 Pazzano	5	EDIL CASA	14.64
29 Platì	5	G.R.P.P. COSTRUZIONI	11.11
30 Reggio Cal. - Archi/Gallina - Comp. 1	95	ISVECO SpA	9.89
31 Reggio Cal. - Archi/Gallina - Comp. 2	130	ATI VALLI-LAGANÀ-COSTRUZIONI	10.90
32 Reggio Cal. - Archi/Gallina - Comp. 3	140	ATI CANALE - LESAF	11.30
33 Reggio Cal. - Archi/Gallina - Comp. 5	74	ATI CROCITTI - SPEED	12.65
34 Reggio Cal. - Archi/Gallina - Comp. 6	110	ATI TAVIANA-GIOFFRÈ-GULLERI	11.27
35 Riziconi	12	CANALE GIUSEPPE	16.55
36 Roccella Jonica	12	GRIMI FRANCESCO	15.21
37 Rosarno	10	LAGANÀ SANTO	13.58
38 S. Giorgio Morgeto	6	ATI ALCARO-MASSARO	17.177
39 S. Luca	5	VALLI CLAUDIO	12.03
40 S. Stefano d'Aspromonte	6	GRIMI FRANCESCO	20.11
41 Sedrino	10	ARCHINÀ ROCCO CARLO	13.41
42 Taurianova	12	ZV EDIL	13.47
43 Villa S. Giovanni	10	CICCIO VINCENZO	16.02

B) LAVORI DI RECUPERO E COMPLETAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

COMUNE	IMPRESA AGGIUDICATARIA	Ribasso %
1 Bianco	ZV EDIL	15.787
2 Brancaleone (1)	C.E.S.A.F.	13.273
[illegible] (2)	EDANI QUINTINO	17.27
4 Cittanova	VALLI C[illegible]	7.15
5 Cauloni[illegible]	CATALANO FILIPPO	10.15
6 Fiumara Di Muro	ATI DE STEFANO-NUCERA	15.40
7 Galatro	ATI PAPALIA-FOTI	10.14
8 Giffone	CATALANO FILIPPO	6.95
9 Gioiosa Jonica	GUERRISI ROCCO	12.38
10 Locri	SPAGNOLO GIUSEPPE	8.80
11 Maropati	GRIMI FRANCESCO	10.12
12 Melicucco (1)	SILVESTRO ANTONIO	12.65
13 Melicucco (2)	I.R.E. srl	12.20
14 Monasterace	VALLELONGA GIUSEPPE	7.08
15 Palestena (1)	LINGUARDO PAOLO DANIELE	13.25
16 Palmi[illegible] (2)	S.T.C.E.S.	13.157
17 Portigliola	ATI ROMANO-SCILIANO	14.22
18 Riace	VALLI CLAUDIO	10.12
19 Rosarno	SCATTAREGGIA GIAC[illegible]	10.15
20 S. Giovanni di Gerace	[illegible] ANTONIO	14.71
[illegible]	COSTRUZIONI SUD	14.50
22 Seminara	ATI [illegible] M[illegible]	10.20
[illegible] Sidemo loc. Pandazzo	Impr. [illegible] di - LEONARDO F.	21.00
24 Sidemo[illegible] Misto	EDIL CAMPOLO DI CAMPOLO COSIMO	15.85

I lavori di cui sopra sono stati aggiudicati con il criterio del massimo ribasso sull'importo complessivo delle opere posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, con le modalità di cui al D.M. 18/12/1997. L'elenco delle imprese è pubblicato all'albo di questa Azienda ed è stato trasmesso per la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Reggio Calabria.
Reggio Calabria, li 15/4/1999

IL PRESIDENTE
arch. Saverio Putortì

L'allarme dato dal marito: la donna era in ritardo per la poppata del figlio di tre mesi

Dottoressa uccisa nel turno di notte

Massacrata a colpi di pietra, giallo a Lecce

Sandro
LECCE

L'ultima traccia l'ha lasciata nel registro delle visite: il nome di un tossicodipendente medicato alle tre di notte per una ferita al labbro. Poi è buio, probabilmente uno spostamento in auto prima di un delitto crudele e inspiegabile che apre il giallo, una grande interrogativa: chi?

Medico molto vicino ai giovani e ai tossicodipendenti, assessore ai servizi sociali di Gagliano del Capo, seimila abitanti a Sud della Puglia, Maria Monteduro è stata ammazzata a colpi di pietra. Avava 40 anni. Ieri hanno ritrovato il corpo, martoriato, in campagna, accanto al muretto a secco dal quale l'assassino ha prelevato la pietra con cui l'ha colpita più volte alla testa. Uccisa e abbandonata a una decina di chilometri dall'ambulatorio della guardia medica di Gagliano, dove era in servizio da due giorni ed aveva trascorso la notte. Il collega che alle otto del mattino doveva sostituirla s'è stupito della sua assenza. Il marito, Giuseppe Greco, ha telefonato in ambulatorio per capire perché non fosse ancora rincasata dovendo peraltro allattare il figlio di tre mesi.

Come aveva fatto la sera precedente, allontanandosi dall'ambulatorio alle 23 per allattare il piccolo, sarebbe dovuto tornare nuovamente a casa alle 6 per la poppata. Il marito ha telefonato per due ore. Non rispondeva nessuno. Il medico, Francesco Male, ha confermato che neppure lui l'aveva incontrata e che la borsa era ancora sul tavolo. La dottoressa Monteduro aveva lasciato la borsa, quindi non era uscita per una visita.

La denuncia ai carabinieri fatta dal marito s'è quasi accavallata con il ritrovamento - avvenuto intorno alle 9 - del corpo. L'ha scoperto per caso un contadino, alla periferia di Castrignano, un comune vicino. Prima dell'omicidio la donna non ha probabilmente subito violenza. Questo dice la perizia medico-legale che dovrà essere completata dall'autopsia, nelle prossime ore. Non si può escludere che Maria Monteduro sia arrivata in campagna con la sua vettura, una Renault 19 che aveva parcheggiato accanto all'ambulatorio. Non c'è più. Scomparsa. In sei ore, dalle tre di notte alle nove del mattino, è avvenuto perciò qualcosa di cui nessuno può sapere di fuori dell'assassino. Perché nell'ambulatorio non c'era nessun altro. La dottoressa Monteduro era sola, dalle 20 alle 8 del mattino. Le ultime annotazioni lasciate sul registro, messo sotto sequestro dal sostituto procuratore Leonardo Leone de Castris, segnalano l'ultima visita alle 3 a un tossicodipendente. S'è presentato per una ferita al labbro, s'è fatto medicare, ha lasciato l'ambulatorio dopo un battibecco con la dottoressa. Tutto annotato sul registro. Da quel momento in poi non si sa che cosa sia accaduto. La donna potrebbe essere stata portata via con la forza, messa nella sua auto. Gli inquirenti - e perfino i parenti della vittima - non sembrano credere molto alla pista di un tossicodipendente-omicida. Allora ci si trova di fronte al nulla assoluto. Si stanno raccogliendo informazioni ascoltando amici, conoscenti della vittima, le persone che l'avevano vista, nel tentativo di chiudere un caso in poche ore per evitare che il trascorrere dei giorni possa irrimediabilmente complicarlo. Un caso misterioso soprattutto perché Maria Monteduro era assai apprezzata in paese soprattutto dai giovani e dai disagiati, un punto di riferimento per i tossicodipendenti che tentava di aiutare come medico e come assessore ai Servizi sociali. Chi poteva ucciderla e perché?

Aveva avuto un bambino tre mesi fa e l'aveva chiamato come il papà scomparso, Daniele. Sposata con un infermiere dell'ospedale di Scorrano, cugina del sindaco del paese, Salvatore Monteduro, che riesce solo a sussurrare «orribile, l'hanno massacrata», aveva lavorato fino a giorni fa alla guardia medica di un paese vicino, Corsano, prima di ottenere il trasferimento a Gagliano. Era quello che desiderava per stare vicino a casa e al figlio. Divideva la vita con la famiglia, l'ambulatorio, l'incarico di assessore che avrebbe abbandonato a giugno con le elezioni del nuovo consiglio comunale (non voleva candidarsi), e l'impegno per gli altri nel centro polivalente del Comune e nello studio da endocrinologa. Una madre modello. E allora, chi?

La dottoressa Maria Monteduro uccisa a colpi di pietra in Puglia

LA [illegible] DELLA DOTTORESSA

ORE 20. Maria Monteduro prende servizio regolarmente alla guardia medica di Gagliano del Capo. Il turno di notte si concluderà alle 8 di domenica.

ORE 23. La dottoressa Monteduro rientra a casa per dare la poppata al figlio neonato. Torna in ambulatorio. La seconda poppata è prevista alle 6.

ORE 3. Visita un tossicodipendente ferito a un labbro. Annota tutto sul diario medico, anche il particolare che il giovane pretendeva di essere riaccompagnato a casa.

ORE 6. Il marito attende la dottoressa per la poppata al figlio. Preoccupato dal ritardo comincia a cercarla in ambulatorio, ma nessuno risponde.

ORE 8. Alla guardia medica arriva il collega del cambio turno. Risponde alla telefonata del marito della dottoressa. Lei non c'è, sul tavolo c'è la sua borsa. Scatta l'allarme ai carabinieri.

ORE 9. Nelle campagne alla periferia di Castrignano, poco distante dalla statale Santa Maria di Leuca-Gallipoli, un contadino trova il cadavere della dottoressa.

L'ha strangolata con un laccio dopo l'ennesima lite

Potenza, uccide la moglie «Voleva togliermi i figli»

POTENZA

Una ragazza di 25 anni, Lucia Falabella, è stata uccisa ieri mattina a Nemoli dal marito, Sebastiano Alagia, di 30 anni, che l'ha strangolata con un laccio dopo l'ennesimo litigio. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri nell'abitazione della famiglia, dove ha commesso l'omicidio attendendo poi l'arrivo dei militari, avvisati dai vicini che avevano udito le urla della donna. Rientrata sabato a Nemoli con l'intenzione di portar via i tre figli - due bambine di 7 e 2 anni, e un bambino di - che vivono da qualche tempo nell'abitazione dei nonni paterni, Lucia Falabella ha avuto ieri mattina l'ultimo litigio con il marito. Nel corso del diverbio Alagia - disoccupato che faceva lavori occasionali - ha preso una corda sottile stringendola al collo della consorte fino a provocarne la morte. **[e. s.]**

Milano: si allarga l'inchiesta sull'Ufficio stranieri

Bustarelle per i permessi Indagati 20 imprenditori

MILANO

Una ventina di imprenditori sono indagati per falso e violazione della legge sull'immigrazione nell'inchiesta che ha scoperto un vasto giro di documenti falsi con cui centinaia di cinesi sono riusciti ad entrare in Italia ottenendo il permesso di soggiorno per lavoro. Al centro delle indagini condotte dal pm Boccassini, ci sono l'avvocato milanese Dominique Iammatteo e l'agente Massimiliano Amico, in servizio nell'ufficio stranieri della Questura. Sono stati arrestati per e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il legale è ritenuto dagli investigatori la mente del traffico e il collettore denaro. Ciascun cinese secondo l'accusa, avrebbe versato all'avvocato milioni per poter ottenere un falso nulla osta dell'Ufficio provinciale del lavoro con il quale poi lo stesso straniero otteneva il permesso di soggiorno per lavoro. **[r. cri.]**

In Israele

Esorcismo in diretta radiofonica

TEL AVIV. Con un'operazione spericolata, trasmessa diretta giovedì da una stazione radio pirata gestita rabbini, un cabalista di Gerusalemme, David Bazri, sostiene di riuscito liberare una vedova spirito dell'ex marito che minacciava di soffocarla di «trascinarla nella Geenna», l'inferno ebraico. Migliaia di ascoltatori hanno ascoltato atterriti i tentativi del religioso di salvarle la vita hanno infine tratto un sospiro di sollievo collettivo quando lo spirito - in base alle regole della cabala - è uscito dal corpo occupato abusivamente passando per il mignolo del piede sinistro. La protagonista ha 38 anni, assieme a 8 figli a Dimona (Neghev) e che ha perso il marito - alcolizzato - tre fa. I familiari hanno avuto l'impressione che ci fosse qualcosa di storto la scorsa Pasqua quando hanno che nella sua i bicchieri andavano in frantumi da soli, gli apparecchi elettrici - in funzione da soli e donna sveniva quando prendeva un Salmi.

«Mi faccia vedere come svieni», l'ha pregata giovedì il rabbino Bazri. Lette poche parole del Salmo 21 la donna è stramazzata a terra e dalla sua gola gli ascoltatori hanno così potuto percepire per la prima volta la voce dell'ex marito, da figli e vicini. Nell'oltretomba lo spirito ha detto trovarsi piuttosto male. Non era vivo ma nemmeno morto - ha detto - non era ammesso in paradiso ma nemmeno nella Geenna, sospeso mezz'aria esposto alle cattiverie dei Stanim, i diavoli. Dopo una trattativa di oltre un'ora l'anima in pena ha accettato che i rabbini intecedessero con chi dovere per spalancargli porte del paradiso e ha abbandonato il corpo della ex-moglie. I quartieri ortodossi l'episodio suscitato entusiasmo. **[a. ba.]**

Navigate in Formula 1.

GENOVA - OLBIA e FIUMICINO - GOLFO
Con Tariffe Speciali:
GENOVA - PORTO TORRES a partire da L. 61.000.
CIVITAVECCHIA - a partire da L. 40.000.
Ufficio Informazioni e Prenotazioni tel. 1478-99000
(al costo di telefonata urbana)
Per telefoni cellulari dall'estero tel. 010-5958629

tirrenia
La Compagnia Navigazione
www.tirrenia.it

Per meditare sulla vita.

Per darle un valore.

Zurigo è il partner che risolve i vostri problemi di assicurazione, previdenza e investimento. Alle sue spalle c'è Zurich Financial Services, gruppo internazionale con trenta milioni di clienti nel mondo. In Italia le società *Zurich Investments** offrono opportunità di investimento per ogni profilo di rischio, dalle gestioni patrimoniali ai fondi comuni Zeta. Nell'area previdenziale le soluzioni *Zurigo Vita*, lo scorso anno, hanno offerto-grazie al fondo Vis il 17,3% di rendimento lordo. *Zurich Investments Life*, infine, propone il nuovo fondo pensione aperto Zurich Contribution.

ZURIGO

700 agenti, 500 promotori, un unico partner.

www.zurigo.it

* Zurich Investments sgr S.p.A.: gestione fondi comuni di investimento. Zurich Investments sim S.p.A.: distribuzione di prodotti finanziari e previdenziali. Zurich Investments gest sim S.p.A.: gestioni patrimoniali.
Avvertenza: prima dell'adesione ai fondi leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

ATTIVAZIONE O TRASFORMAZIONE

GRATIS

PROMOZIONE PRIMAVERA
FINO AL 31 LUGLIO 1999

SUPERLINEA ISDN

Con due corsie telefoniche digitali
il traffico scorre veloce. Anche in Internet.

• Con Superlinea ISDN comunichi molto più in fretta e con meno ostacoli, perché viaggi su due linee telefoniche **digitali superveloci.** • Superlinea ISDN ti permette finalmente di navigare in Internet con maggiore velocità e contemporaneamente parlare al telefono, o trasmettere dati, o inviare e ricevere fax. • Attivare Superlinea ISDN è semplice, grazie ad un apparecchio di ridottissime dimensioni che Telecom Italia collegherà alla linea telefonica tradizionale. E se richiedi subito Superlinea ISDN l'attivazione non ti costa nulla!

TELECOM ITALIA
Il mondo aperto a tutti.

Il canone mensile della Superlinea ISDN è di L. 32.000 + IVA per la Clientela Residenziale e di L. 50.000 + IVA per la Clientela Affari. Sulla Superlinea ISDN sono già disponibili, e compresi nel canone di abbonamento, i seguenti servizi evoluti: Avviso di Chiamata, Trasferimento di Chiamata, Conversazione a Tre, Identificativo del Chiamante; è anche disponibile, a soggetto a relativo canone, l'Autodisabilitazione a Chiave Numerica, mentre non sono disponibili, ad oggi, i servizi Memotel, Richiamata di Occupato e Fido. Il costo delle telefonate sulla Superlinea ISDN è identico a quello su linee telefoniche tradizionali: in caso di utilizzo contemporaneo delle due linee, le relative conversazioni vengono fatturate come due conversazioni. La Superlinea ISDN è offerta dove tecnicamente disponibile. Per sfruttare appieno i vantaggi della Superlinea è necessario che il collegamento avvenga fra terminali specifici di tipo ISDN; l'utilizzo del servizio è comunque possibile anche adattando i normali apparecchi già in tuo possesso attraverso la prestazione aggiuntiva "Plus", mantenendo la velocità della linea telefonica tradizionale. Il canone aggiuntivo della prestazione "Plus" è di L. 8.000 + IVA per la Clientela Affari. Per la Clientela Residenziale niente canone per i primi 6 mesi, aderendo entro il dicembre 1999, a L. + al mese dopo i primi 6 mesi di promozione; gli attuali Clienti Residenziali che già utilizzano la prestazione "Plus" usufruiranno del canone mensile, pari a L. 4.000 + IVA, a partire da ottobre 1999.

Per informazioni e adesioni chiama il **187** o entra nei negozi Telecom Italia in quelli **Insip** che offrono Superlinea ISDN.

In 18 mila l'altra sera al concerto, poi la festa da Jo Champa

Bocelli: in Usa il sogno è erotico

Da Elizabeth Taylor a Kirk Douglas mezza Hollywood in fila per il tenore

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Quando è arrivato il momento dei bis e Andrea Bocelli si è messo a cantare «Preghiera», una spettatrice coi capelli bianchi non ha saputo trattenersi ed è salita sul palco. E siccome non si trattava di un'ennesima fan in estasi ma di Liz Taylor, il tenore italiano le ha preso la mano ed ha chiesto di restare al suo fianco. «No, non preoccupatevi, non mi metto a cantare» ha spiegato la Taylor. Lei è rimasta lì, impalata, a guardarlo in adorazione. Poi lasciando il palco ancora un po' scossa, ha aggiunto: «E' un miracolo. Mi ha fatto venire la pelle d'oca».

Per l'ultima serata della tournée americana di Bocelli, all'Hollywood Bowl, presentati in diciottomila e qui a Los Angeles, come a Vancouver e a San Francisco, prezzi che oscillavano dalle 80 alle 800 mila lire non hanno impedito il tutto esaurito. Un vero trionfo, che coincide con il successo di «Sogno», il nuovo album già al quarto posto nella hit-parade Usa, dove «Romanza» è inamovibile nei «top 10».

Come si addice più a un divo del rock che a un tenore d'opera, Bocelli, la cui immagine è riprodotta sui due schermi-giganti, è stato accolto urla e grida entusiastiche. Accanto a gentiluomini di mezza età che gli attribuiscono la scoperta della bellezza e dell'emozioni dell'opera, c'erano mamme, figlie e nonne che all'unisono dicevano: «He is so sexy». Quando è arrivato il momento di «Partirò» molti si sono poi espressi con gesti e suoni esplicitamente orgasmici.

Scene ormai abituali, ma questa volta, raccolte sotto le stelle di Hollywood nell'anfiteatro naturale del Bowl, c'erano anche le star di Hollywood. Kirk Douglas, per esempio, che quando ha scoperto che il suo biglietto era in nona fila ha insistito per farsi spostare più avanti. Danny DeVito, che si è esibito nel suo tentennante italiano. E poi Kathleen Turner, Michael Keaton, Joe Pesci, David Hasselhoff, Tony Renis, Nathalie Cole, Vittorio Storaro tutti insieme ad applaudire quello che dopo Roberto Benigni è diventato il secondo «Italian Phenomenon».

Un fenomeno che mette in confusione i critici musicali americani, che non sono stati molto teneri. «San Francisco Chronicle» ha parlato di «Totale mancanza di controllo ritmico». Il «Los Angeles Times» ha definito Bocelli «Un artista tremendamente dotato ma anche terribilmente tormentato». Proprio sabato, il principale giornale della capitale dell'entertainment è stato costretto a pubblicare alcune delle decine di lettere di lettori indignati che chiedevano la testa del critico.

Il tenore Andrea Bocelli: «So che molti mi criticano ma voglio cantare l'opera»

Accompagnato dalla soprano Ana Maria Martinez, Bocelli ha cantato un repertorio che andava da Verdi, Rossini e Puccini a romanze classiche come «Torna a Surriento» e «O sole mio». Ha anche cantato «Pourquoi me reveiller» dal Werther di Massenet, il lavoro con il quale farà il suo esordio americano nell'opera a ottobre al Michigan Opera Theather di Detroit.

Dopo il concerto, Bocelli e gli altri ospiti «importanti» si sono ritrovati a festeggiare nella villa di Bel-Air dell'attrice Jo Champa.

«The Hi-Lo Country», convincente affresco tratto da un libro di Max Evans

Frears e la malinconia del cowboy

Amicizia virile, cavalli, tragedia e decadenza

Lietta Tornabuoni

STEPHEN Frears ha fatto una cosa interessante in «The Hi-Lo Country»: ha descritto le fisiche, l'intimità dei corpi, la familiarità carnale tra cowboys simili a quelle dei calciatori e tra altri abitanti di mondi esclusivamente virili. Il film è cowboys in via di estinzione, ambientato subito dopo la seconda guerra mondiale nel New Mexico, prodotto da Martin Scorsese e dalla ex moglie di lui Barbara De Fina, tratto da un libro di Max Evans scritto nel 1961, è un vecchio progetto, è passato già sceneggiato per Sam Peckinpah: è poco strano che sia stato affidato a un regista inglese. Ma lo sguardo straniero dà a «The Hi-Lo Country» qualità particolari: modo e meraviglioso di filmare i bellissimi paesaggi deserti; una sensibilità comune nel cogliere il sentimento di fine dei due reduci nel loro universo in decadenza e in mutamento, più corrotto che nella memoria; l'attenzione ai corpi, s'è detto; il desiderio di condensare nella vicenda tutte le proprie conoscenze sul western acquisite attraverso il cinema hollywoodiano di genere (l'evocazione più forte è però quella de «Gli spostati» di John Huston). C'è tutto, infatti: l'amicizia virile, il legame uomo-cavallo, i due amici innamorati della stessa donna sposata (Patricia Arquette, che nel doppiaggio italiano si chiama prudentemente Ramona anziché Mona nella versione originale del film). Ci sono il rodeo, la musica rintocchi di campane i momenti alti, i piccoli whisky buttati giù di colpo, le risse violente all'osteria, l'arrancare delle bestie in una tempesta di neve, la tragedia greca (fratello ammazza fratello protetto dalla madre).

Per niente brutto, citazione parossistica d'ogni western mai realizzato, il film è interpretato da Woody Harrelson come si deve, con malinconia furiosa.

THE HI-LO COUNTRY
di Stephen Frears
con Woody Harrelson, Billy Crudup, Patricia Arquette
Western. Usa, 1998
Cinema **Reposi-Lilliput** di Torino 3 Milano; **Augustus 1** di Roma

E' giallo a NY

Una bimba per Woody e Soon Yi

NEW YORK. Fiocco rosa in casa di Woody Allen: il regista e la moglie Soon Yi sono scesi in strada a Manhattan con una carrozzina nuova di zecca dentro cui faceva capolino una bimba paffuta dagli occhi a mandorla. «Sì. E' la nostra bambina. Siamo molto felici», ha dichiarato ai paparazzi che lo hanno avvicinato un Woody un po' meno ombroso del solito. Radiosa al suo fianco, Soon Yi come al solito non ha fatto dichiarazioni: si è limitata a sorridere alla bambina imbacuccata sotto un cappello di lana e coperta nonostante il tiepido sole primaverile sulla Madison Avenue.

Soon Yi

Immediate le illazioni dei mass media. Woody e Soon Yi si sono sposati nel dicembre 1997 a Venezia e da allora non hanno fatto mistero di voglia di fare i genitori. Finora però, a dispetto delle voci sempre smentite dagli interessati, i tentativi di Soon Yi di restare incinta sembrano essere andati a vuoto. «Soon Yi è stata vista in pubblico di recente e non è mai sembrato che avesse la pancia», hanno notato puntualmente i tabloid di New York che hanno dedicato alla nuova arrivata di casa Allen l'onore della prima pagina.

La bimba, dalle fattezze sicuramente orientali, ha un'apparente età di cinque mesi e il regista non ha voluto dire se sia stata adottata. Si è limitato a rivelarne il nome: Bechet Dounaine Allen, in onore del leggendario clarinettista Sidney Bechet.

Gialappa's Film con Bisio e Marcuzzi

LA Gialappa's Band televisiva (**Marco Santin, Carlo Taranto, Giorgio Gherarducci**) arriva al cinema, con un film comico lombardo che forse non si chiamerà, com'era previsto, «Tutti gli uomini del deficiente», e con **Claudio Bisio, Gioele Dix, Alessia Marcuzzi** tra gli interpreti.

Liv Tyler, 21 anni, notevolmente ingrassata, ha passato alcuni giorni di vacanza a Bora Bora insieme con il innamorato **William Langdon-Royston**, del gruppo Spacehog.

Liv Tyler

Ermanno Olmi prepara un impegnativo film storico sull'ultima battaglia combattuta all'arma bianca, prima dell'introduzione negli eserciti delle armi da fuoco. Il titolo del film prodotto (con la Rai), ideato, scritto e diretto da Olmi potrebbe essere «Il mestiere delle armi». **Marco Tullio Giordana** prepara «Amore non ne avremo», mentre «La voce dell'amore» è il nuovo progetto di **Michele Placido** regista, con **Silvio Orlando** protagonista.

Luc Besson e **Milla Jovovich**, pur essendosi separati, si sono impegnati a restare uniti sino al completamento di «Joanne d'Arc», il film di cui lui è regista, lei protagonista.

A Stefano Reggiani, critico di cinema de «La Stampa» scomparso nel 1989, è intitolato il premio andato a «Piccoli disordini amorosi» del francese **Olivier Deray** al termine della rassegna di Vercelli «Schermi d'amore», diretta da **Michele Placido**. Tra gli altri c'erano **Dario Argento, Antonella Ponziani, Ennio Concini, Enrico Lucherini**. Il vincitore ha dichiarato: «Con questo premio mi sento più vicino all'Europa: non all'Europa degli eserciti e del denaro, ma all'Europa della cultura».

Miguel Bosé si sta riprendendo dopo il grave incidente d'automobile a Càceres in seguito al quale s'era fratturata e schiacciata la terza vertebra lombare. Si trova insieme con la telepresentatrice messicana **Rebeca de Alba**.

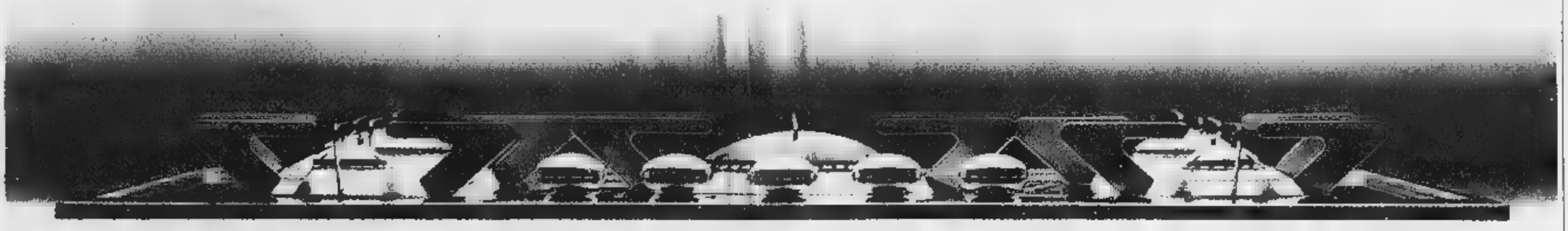
Alice Silveratone («Batman») ha sedotto, pare, **Tom Parker Bowles**, il figlio della donna del principe **Carlo d'Inghilterra, Camilla Parker Bowles**.

Theo Anghelopoulos ha ricevuto dall'ambasciatore francese ad Atene le insegne della Legion d'Onore.

Robin Williams torna alle atmosfere d'uno dei suoi film più divertenti, «Mrs. Doubtfire»: in «The Bicentennial Man» di **Chris Columbus** è un androide assunto come domestico da una famiglia americana di San Francisco (**Sam Neill** è il capofamiglia), tentato dal desiderio di diventare umano.

PIANO WORKSHOP

smeg
tecnologia che arreda



SMEG S.p.A. Tel. 0522 937818

Ora avrete un nuovo metro di giudizio.

Di più, molto di più.
Essere stati nominati Compagnia Aerea dell'Anno* ci fa piacere, ma non ci ferma. Quando ci siamo posti l'obiettivo di creare uno dei migliori servizi internazionali di Business Class, ci siamo concentrati su come darvi più spazio.

Iniziate a prendere le misure.
Dall'estate, in BusinessElite™ tutte le poltrone saranno a totale regolazione elettronica (schiena e gambe) e più reclinabili, fino a 160 gradi. Lo spazio tra i sedili sarà di 152 centimetri. Inoltre, con la nostra configurazione 2x2x2 non sarete mai impacchettati nella poltrona di mezzo.

Questo è tanto, ma non è tutto.
Cinque portate per la cena.
Una scelta enologica pluri-premiata.
Programmi di intrattenimento e PC ancora più potenti su ogni poltrona.
Abbiamo aumentato il personale di bordo e messo a vostra disposizione più voli non-stop verso gli USA da più città europee.
È tutto per farvi volare in pieno relax ed essere in forma una volta arrivati.

Atlanta, la chiave per gli USA.
Siamo la linea aerea americana leader nelle rotte transatlantiche. Dal 1° giugno, ogni giorno vi faremo volare direttamente da Roma ad Atlanta. Consultate la vostra Agenzia Viaggi, o il numero verde 800-864114, oppure www.bizelite.com

BUSINESS*elite*
Delta Air Lines

*Dalla rivista Air Transport World.
Poltrone a totale regolazione elettronica disponibili dall'estate, tranne 7 voli intercontinentali. La distanza tra le poltrone è calcolata da un punto preciso del sedile fino al punto corrispondente del sedile retrostante.

APRILE LA STAMPA VI REGALA IL TORO

DAL 26 APRILE

IL MITO

E I CAMPIONI

Cinquant'anni fa, Superga.

[illegible] 26 aprile, [illegible] la storia granata in 22 fascicoli. [illegible] regalo [illegible] collezione che troverete [illegible] edicola* dal lunedì al venerdì insieme a La Stampa. Dalla nascita della Società al Grande Torino, [illegible] scudetto del '76 alle speranze per il futuro: un viaggio avvincente tra i più grandi campioni, allenatori e presidenti, commentato da autorevoli giornalisti e accompagnato dalla riproduzione delle raccolte complete [illegible] figurine Panini, [illegible] 1961 ad oggi. DESIDERATE [illegible] LE [illegible] GRANATA [illegible] IN VIDEO? PER VOI, [illegible] VHS DA COLLEZIONE: IN [illegible] A LA [illegible] SOLE 12.[illegible] LIRE L'UNA.

*In collaborazione

*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

ESTATE 99 PROGETTO
PRIMA O POI PAGHI DI MENO
Per acquisto convenzionato e leasing
CONTINUANDO DA PROGETTO GLI ERRO ECO INCENTIVI PER LA ROTTAMAZIONE
fino a 6.000.000
fino a 25.000.000
MONCALIERI Via Moncenisio
Tel. (011) 68.58.111
PROGETTO

arcar
Tel. (011) 68.58.111

Trasferta rocambolesca di 500 tifosi, rabbia per il pesante ritardo: e i vandali si scatenano

Gli ultras viola devastano un treno

Dopo un viaggio lungo sette ore

Sette ore e mezza di viaggio: da Firenze a Torino è un record di lentezza. E sul treno che stava portando in Piemonte circa 500 ultras della Fiorentina, per la partita con la Juventus è esploso la rabbia dei tifosi viola. Le tre carrozze del treno speciale partito da Piacenza sono state sporcate e sfasciate dai tifosi. Porte degli scompartimenti divelte, vetri in frantumi, impianto elettrico in tilt, posacenere strappati dalle pareti, bagni distrutti, sedili scaraventati fuori dai finestrini. L'elenco dei danni è lunghissimo: seppur non ancora contabilizzato il viaggio degli ultras della Fiorentina costerà alle Ferrovie alcune decine di milioni. Tutto questo senza monetizzare il lavoro degli addetti alle pulizie che hanno dovuto liberare da montagne di immondizia gli scompartimenti, i corridoi, i bagni del treno e l'atrio della stazione Lingotto, dove il convoglio dei 500 ultrà è arrivato ieri poco dopo le 15,30.

Trasferta faticosa per i fans di Batistuta e Rui Costa, determinati a non mancare il match con gli storici rivali Bianconeri. Ma già a Firenze, qualche minuto dopo le 8, c'è stato il primo intoppo. Ad aspettarli in stazione non c'era un treno speciale, ma il convoglio normale, già stracolmo di passeggeri. I manovratori hanno risolto il problema attaccando altre carrozze. Poi, finalmente, il treno è partito, già 70 minuti di ritardo sulla tabella di marcia: troppi per arrivare a Torino in orario per l'inizio della partita. Un problema che ha costretto le Ferrovie e la Polizia ad un fitto scambio di telefonate e di informazioni. Alla fine, i tifosi sono stati fatti scendere dal convoglio a Piacenza, dove è partito il treno speciale: tre vagoni tutti per gli ultras. A Torino, intanto, Ferrovie e Digos si sono mobilitati, per accelerare la massima l'ingresso dei tifosi allo stadio. E' stata cambiata la stazione d'arrivo, da Porta Nuova al Lingotto: uno scalo meno affollato e a poco più di venti minuti di bus dal Delle Alpi. La Polfer e gli agenti del reparto mobile hanno circondato l'ingresso dello scalo fin verso le 15,40 quando, finalmente, il convoglio è entrato in stazione. Pochi minuti e i tifosi sono saliti sui 6 bus messi a disposizione dall'Atm, scortati da volanti, cellulari e vigili urbani. Viaggio tranquillo e senza problemi, quest'ultimo, a parte due piattaforme sfondate, un po' di rifiuti abbandonati sui bus e i soliti cori di scherno indirizzati a tutte le auto affiancate durante il tragitto. Per recuperare il ritardo accumulato e, soprattutto, per evitare un pericoloso attraversamento della città, i bus hanno percorso la tangenziale. Ed proprio mentre gli ultrà arrivavano allo stadio luna cinquantina entrati senza biglietto), Inzaghi segnava il gol dell'uno a zero. E' bastato questo per accendere le tifoserie al Delle Alpi: nel settore riservato ai supporter viola è spuntato uno striscione con la scritta «la vostra Coppa?», tra uno sventolio di bandiere inglesi. a ricordare la vittoria del Manchester e l'eliminazione della Juventus dalla Champions League. Immediata la risposta degli «Irriducibili» filojuventini della Nord: si sono spostati verso i tifosi della Fiorentina e li hanno bersagliati di seggiolini e petardi fino all'arrivo delle forze dell'ordine. Prima di questi 5 minuti di tensione, i soliti sfottò e uno striscione bianconero in bell'evidenza: «Scudetto riva all'Arno? La Bufala dell'anno». A fine match rientro a Firenze degli ultras: ancora polizia, bus fino al Lingotto e treno speciale destinazione Firenze. I tre vagoni distrutti dagli ultras sono stati presi in consegna dalle Ferrovie. La Polfer, invece, invierà una segnalazione alla magistratura e al ministero dell'Interno. «Rintracciare i colpevoli, identificarli e punirli impossibile» commentano i poliziotti. «Speriamo che almeno i club prendano provvedimenti contro queste persone».

ULTRAS TORO

Bomba-carta a Lambrate

Violento scontro ultras del Torino e forze dell'ordine ieri pomeriggio nei pressi dello stadio di Bergamo, poco prima della partita tra i granata e l'Atalanta. Cinque agenti di polizia sono rimasti leggermente feriti (il più grave è guaribile in 25 giorni), due tifosi del Toro e un vigile urbano. I supporter partiti da Torino per seguire la squadra non si sono limitati alla del pre partita: arrivati nei pressi della stazione di Lambrate hanno infatti gettato da un finestrino una bomba-carta (non ci sono stati feriti). L'intento, probabilmente, era quello di disfarsene temendo i controlli della polizia o, semplicemente, per dimostrare quanto bravi a fare rumore. Infine, gli ultras si sono distinti per il lancio di poggiatesta. Il bersaglio: una fila di auto in sosta. Il tiro a segno è avvenuto mentre il treno rallentava nella di Greco, a Milano. Non sono stati segnalati incidenti nel dopo-partita.

Nelle carrozze su cui viaggiavano i tifosi toscani è stato risparmiato poco o nulla

Tra un mese in vigore la nuova legge sui prelievi di organi. I medici: «Meno plasma, meno interventi»

«Date sangue per i trapianti»

Allarme dell'Avis: donazioni in calo

Marco Accossato

Alla vigilia dell'effettiva entrata in vigore il silenzio-assenso sulla donazione di organi, la carenza di sangue minaccia la nuova legge. La disponibilità all'espianto che nei prossimi mesi crescerà d'improvviso si scontra la mancanza di a fronteggiare l'aumento degli interventi chirurgici.

E' l'allarme lanciato ieri mattina durante la ventottesima assemblea regionale Avis che si è tenuta nella sala congressi dell'Aem, in vista dell'incontro nazionale di fine maggio a Bressanone. Di fronte a circa 200 delegati delle province piemontesi, il presidente Luciano Santoro si è detto preoccupato: «Occorre una massiccia campagna di sensibilizzazione per aumentare i prelievi», sostiene Santoro. Mentre la professoressa Anna Massaro, responsabile del centro trasfusionale torinese che è capo all'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita, una riforma della pubblica amministrazione che alleggerisca l'Associazione italiana donatori sangue da spese inutili, «come ad esempio l'Iva sugli strumenti necessari al prelievo, alla e al trattamento delle scorte, o le decine di milioni necessari per bandire gare d'appalto per le forniture».

Una carenza già denunciata in passato, quella del sangue. Fra un mese potrebbe trasformarsi in vera e propria emergenza nazionale. «Nel solo Piemonte - spiega infatti Santoro - dal '96 a oggi le donazioni sono passate da oltre 139 mila a meno di mila, e anche i soci sono diminuiti. Così, ad esempio, il sistema di collaborazione Piemonte-Sardegna non è già più in grado di far fronte al fabbisogno complessivo di sacche».

SEZIONI PROVINCIALI	DI SANGUE '96	'97	'98
TORINO	69.678	69.012	67.043
ALESSANDRIA	9.029	9.149	8.989
ASTI	10.892	10.749	9.947
	4.104	4.427	4.848
CUNEO	19.507	21.149	17.531
NOVARA	10.784	11.332	11.612
VERCELLI	5.533	5.669	5.440
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	9.749	8.883	9.323
TOTALE	139.276	140.370	134.733

Luciano Santoro presidente regionale dell'Avis. Torino e Cuneo sono le città piemontesi dove scorte registrato maggiore forse anche per rigide sulla selezione dei donatori

Tecniche sempre più sofisticate in sala operatoria, nuovi metodi di prelievo in grado di selezionare plasma, globuli e piastrine, interventi chirurgici al limite dell'impossibile come il reimpianto gambe e braccia eseguito di recente al Cto: se da un lato possibilità di salvezza aumenta (d'ora in poi anche con donazione d'organi), dall'altro questa speranza in più troverà un ostacolo insormontabile nella mancanza di «materia prima». «Ogni volta che sui giornali si racconta un intervento straordinario - prosegue il presidente dell'Avis piemontese - bisognerebbe specificare che oltre all'abilità dei chirurghi tutto stato possibile anche grazie alla solidarietà dei donatori sangue. questi diminuiscono diminuirà pure la possibilità di operare».

situazione in Piemonte davvero allarmante. Neppure estendere oltre i 60 anni il limite massimo di età per la donazione è servito a pareggiare i conti. E così ecco le staffette col sangue «in prestito» da un ospedale all'altro, da una città all'altra, dal Nord al Sud e viceversa. Nel '97, a livello nazionale, s'era registrata boccata d'ossigeno. I bilanci della donazione nel '98 hanno di nuovo il segno «meno» davanti: Torino e Cuneo le città dove le scorte diminuite in quantità maggiore. «Conseguenza anche delle norme sempre più rigide per la selezione dei donatori - ammettono all'Avis -, ma questo non è una colpa, semmai una sicurezza in più per i riceventi».

Sos sangue, dunque. All'assemblea Avis dicono che la sensibilizzazione e il rilancio della donazione possibile, anche lo e le amministrazioni locali partecipano alla scommessa. E citano l'esempio di Ragusa: «Tutti i soci e tutta città s'è autotassata per creare un nuovo centro raccolta». L'investimento per il futuro.

Forza Italia

I «vertici» torinesi sotto esame

Maurizio Tropeano

Primo: «E' necessario superare le difficoltà e le inadeguatezze che hanno permesso alla segreteria cittadina e a quella provinciale di diventare, fino in fondo, un centro di elaborazione politica». Secondo: «Dobbiamo prendere atto della organizzativa e progettuale di Forza Italia a Torino e in provincia». Terzo: «Una carenza che si dimostra nell'assenza di Forza Italia rispetto a tutti i temi politici e di attualità interesse delle città e che si è rivelata anche attraverso l'inadeguatezza dei metodi per la determinazione delle candidature in occasione delle elezioni provinciali». Il duro attacco politico contro il segretario cittadino, Deodato Scanderebech, e quello provinciale, Furio Gubetti, è contenuto in un documento firmato dai quattro consiglieri provinciali, in testa Bepi Dondona, dall'assessore regionale al Bilancio, Angelo Burzi, dai consiglieri comunali Susanna Fucini Iemma, Cristiano Bussolo e Alessandro Charrio e dai parlamentari Maria Teresa Armosino ed Edro Colombini.

Un documento a rottura che nella prima stesura chiedeva il commissariamento dei organismi; nella seconda congresso straordinario e che alla fine, dopo un riunione alla presenza del coordinatore regionale, Roberto Rosso, diventa un testo di mediazione proposto dal capogruppo in Comune, Daniele Cantore e dallo Colombini. Le critiche politiche rimangono ma scompaiono sia la domanda di congresso straordinario sia quella di . C'è, invece, la richiesta di convocazione di una conferenza organizzativa partito entro il mese di luglio.

Spiega Daniele Cantore: «Quei documenti serviti a lanciare al coordinatore regionale una situazione di difficoltà e di disagio che esiste nel partito e puntano a chiedere un perfezionamento della linea politica e l'adeguamento delle strutture del partito sul territorio. Una situazione di disagio le cui colpe non possono ricadere sui coordinatori e che può benissimo essere affrontata da una conferenza programmatica».

Deodato Scanderebech si dice «stupito questi attacchi. Per me parlano i risultati. Io e il mio staff lavoriamo tutto il giorno per il partito. In questo momento siamo impegnati ad organizzare a far vincere Alberto Ferrero alla Provincia di Torino. E poi Forza Italia è passata da quattro a cinque presidenti di ». Roberto Rosso, comunque, getta acqua sul fuoco: «E' normale, ad un anno e mezzo dallo svolgimento dei congressi, arrivare ad un momento di verifica della linea politica e del lavoro svolto».

BOLLETTINO

Lunedì 26 Aprile

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da sereno a molto Visibilità buona temperatura in aumento Venti deboli o moderati da Nord-Ovest.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	22,5
MINIMA	9,5
UMIDITA' (ore 14)	42%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	6,6 mm
MEDIA (1913-1994)	88,1

DI

MASSIMA	20,2	MINIMA
PRESSIONE (ore 20)		hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

MASSIMA MINIMA 11,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 27 minuti; tramonta alle ore 20 e 28 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 20 minuti, domani alle ore 5 e 22 minuti.

- Ultimo quarto 9 aprile ore 5
- Luna nuova 16 aprile ore 6
- Primo quarto 22 aprile ore 21
- Luna piena 30 aprile ore 17

MERCURIO: invisibile dall'Italia ben osservabile dall'emisfero australe.

VENERE: astro appariscente nel cielo serale da Ovest.

MARTE: osservabile tutta la notte dal tramonto all'alba.

GIOVE: a 881 milioni di km dalla Terra che si

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete.

IL FENOMENO: settimana migliore dell'anno per osservare Marte. In questi giorni il pianeta rosso raggiunge la sua minima distanza dalla

Specchio dei tempi

«Progetto sociale ampio respiro agenzia di accompagnatori notturni per donne sole?» - «Presto l'inizio dei lavori» - «Snervante attesa per chi vuole lavorare» - «Tasso interesse bloccato allo 0,125%»

Un lettore ci scrive:

«Sono un obiettore di coscienza ormai in congedo da qualche tempo che, per certi versi, è stato molto vicino all'esperienza di "Presenza amica '98" al Parco del Valentino. Reputandolo già in passato progetto interessante, seppur con molte lacune, vorrei far conoscere il mio pensiero. Non risolve, se esistono, i problemi di microdelinquenza e spaccio del parco, e in primo luogo non invita e stimola le famiglie a vivere il Valentino, poiché si inserisce in quella fascia oraria che vede come unici utenti i frequentatori dei vari locali notturni sul Po. L'assessore Artesio dice che nell'attuale svolgimento "Presenza a" nel centro della nostra città numerose sono le chiamate di signore e ragazze sole che, uscite dal cinema o dal teatro, si fanno accompagnare alla macchina o sotto ... ma allora viene da pensare che anziché progetto sociale di ampio respiro sia più un'agenzia di accompagnatori notturni per donne sole. Vogliamo ripopolare i parchi della nostra città? Vogliamo rivedere i nostri bambini giocare serenamente sui prati? Allora "Presenza Amica" dovrebbe essere un servizio diurno e dovrebbe essere una sorta di "Animazione di strada" con gli obiettori impiegati in quali l'animazione, la giocoleria, i laboratori all'aperto. qui sorge un dubbio che mi porto dentro fin dall'inaugurazione della prima edizione di "Presenza Amica": "Cari amici obiettori coscienza che aderite al progetto, è più bello, costruttivo e socialmente utile "sudare" di giorno giocando con i bambini e è più comodo bighellonare la sera davanti al chioschetto dei gelati a qualche, magari bella, ragazza?"».

Segue la firma

La divisione ambientale del Comune ci scrive:

«In merito alla lettera sul parcheggio pertinenziale di via Balla, questo Settore presente che la Società Cooperativa S. Natale a.r.l., concessionario del parcheggio, avrebbe dovuto presentare il progetto definitivo del manufatto ed esecutivo della risistemazione superficiale entro il 13/2/98. fatto gli elaborati progettuali, peraltro incompleti, stati consegnati alla città il 12/6/98. Successivamente sono state presentate varie integrazioni sempre da parte del Concessionario il 5/10/98 ed il 23/3/99. Le ultime integrazioni si sono rese necessarie in quanto il progetto di risistemazione stato sottoposto all'approvazione della II Commissione Consiliare che ha ritenuto di richiedere alcune modifiche relativamente alla recinzione del campo bocce, alla rilocalizzazione dell'area giochi bimbi etc. Gli uffici pertanto sono in grado, a breve, di predisporre gli atti tecnico amministrativi necessari per l'approvazione parte della giunta comunale del progetto, permettendo successivamente al concessionario di stipulare convenzione con la Città e di poter, dopo il rilascio della concessione edilizia e la consegna dell'area, iniziare i lavori».

Roberto Bertasio

Un lettore ci scrive:

«Sono della classe '79 e ho finito di studiare nel luglio '98. Ho subito chiesto l'anticipo per partire militare. gennaio mi è stato detto che ero rimandato al contingente successivo e che ai primi di aprile avrei saputo se partivo o meno. Mi veniva anche detto che la mia disponibilità partiva da ottobre '98 e che il periodo per essere chiamato era luglio '99. Ora nei giorni scorsi mi sono recato in caserma per prendere visione del contingente aprile, ma una sorpresa: rimandato al contingente successivo, inoltre mi veniva detto che la disponibilità partiva da gennaio '99 e che dovevo ancora aspettare i primi di agosto. Vorrei allora sapere: quanto deve ancora durare questa attesa? Questo anche a chi è nelle mie condizioni, sottolineo che se non si fa il militare è difficilissimo trovare lavoro e che la gente vorrebbe delle risposte chiare per e si deve partire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 15 ho firmato la conversione del mio conto corrente bancario da normale a conto "particolare" che, a fronte spesa fissa di lire 18.000, mi garantiva (oltre agli altri vantaggiosi servizi) un tasso di interesse e credito dell'1%. scelta mi era proposta per applicarmi un tasso a credito più alto. Ma in realtà il tasso è rimasto dello 0,125%.

«Perché mi è stata promessa una cosa che non è stata rispettata? O meglio, perché mi sono solo state condizioni relative alle spese, non l'in dal tasso a credito concordato?».

Segue la firma

L'ex impiegata sparita la scorsa estate ha scritto spacciandosi per un'altra

La «scomparsa» s'è fatta viva

La prova è in una lettera

Alberto Gaino

Un tempo si poteva scomparire lasciare rumore dietro sé. Salvo che non si perso- importanti, mondo. Stefanina Degol non è né importante né conosciuta. Voleva semplicemente farsi dimenticare, più di quanto gli altri non dimenticato lei. Ha scelto tempo sbagliato - quello di «Chi l'ha visto?» e di una invadente - per una vita. Forse, dall'estate scorsa, Stefanina ha persino deciso di esistere in un tempo remoto, più attraente per un temperamento ironico e solitario. Chi lo sa! E chi può dirlo! Perché, dopo tante congetture, almeno una certezza si ha sul conto: è viva. Il pm Onelio Dodero, che aveva aperto un'inchiesta sulla scomparsa della donna, ha archiviato il caso dopo aver letto la consulenza di un perito: «La lettera indirizzatale alla fine di ottobre è stata scritta dalla scomparsa».

La Stampa aveva appena pubblicato la notizia della denuncia delle sorelle e del fascicolo affidato Dodero senza che un reato fosse stato indicato: magi- temeva che a Stefanina Degol fosse accaduto qualcosa di molto grave, ma non aveva nemmeno indizio per accreditare l'ipotesi di un sequestro o, peggio, di un omicidio. Con preoccupazione ottenuto che due carabinieri della compagnia di Rivoli lavorassero a tempo pieno sul caso. Nemmeno i familiari più stretti sapeva- nulla. Un cognato chiamato in redazione chiedendo il silenzio sulla scomparsa di Stefanina: «Stiamo cercandola noi». Adombrò la tesi che avesse scelto di vivere con un fidanzato che si fosse allontanata per questo motivo da casa senza bagagli e documenti, un mattino d'estate.

Dodero recò nell'appartamento di via Leumann 18, a Rivoli, dove la dottoressa Degol, 44 anni, ex impiegata Comune di Torino, viveva sola dalla morte della mamma. E tutto gli apparve in ordine: il letto rifatto, gli abiti negli armadi, tre mele rinsecchite nel cesto al centro della tavola, in cucina. Attirarono curiosità professionale magistrato gli appunti di filosofia, che Stefanina aveva conservato dal tempo dell'università: tanti, ordinati, puntigliosi. Un segno del carattere. carattere di una donna che non sembrava incline alla depressione e al suicidio. E intorno il silenzio. Non una traccia di una possibile fuga. E da chi poi se non da se stessa?

Sotto casa, la donna aveva lasciato la sua «500» nuovo modello. Da tre mesi. L'unico indizio: il luglio Stefanina aveva usato per l'ultima volta la tessera Bancomat. Si era licenziata a marzo e a fine settembre la padrona di casa aveva telefonato ad Ortensia Degol: «Non è per l'affitto, che non mi paga da due mesi. Sua sorella sempre stata così puntuale. E' molto strana questa sua dimenticanza.

Stefanina Degol, 44 anni, lasciò la sua casa a Rivoli la scorsa estate senza lasciare alcun mes- gio

vorrei che le fosse capitato qualcosa». Si venne a sapere così d scomparsa.

Un vicino di casa assicurò di averla ancora incontrata all'inizio di settembre, sul portone. Ma i documenti di identità e la patente erano restati nell'appartamento. La dottoressa Degol non aveva nemmeno intenzione di ritirare la liquidazione che l'aspettava all'ufficio postale. E ancora l'attende. Dodero brancolava nel buio quando arrivò una lettera al suo ufficio. Spedita da un paesino della Val d'Aosta. Era un messaggio di congedo per interposta persona: «Sono la sorella del fidanzato di Stefania Degol. Lei non vuol essere cercata. Sta bene». Poche altre righe che indugiavano intorno allo stesso concetto. Nient'altro.

Dai colleghi del Comune abbiamo appreso soltanto che preferiva farsi chiamare Stefania. E che raccontava loro di avere un fidanzato. Forse per sottrarsi alla curiosità. O forse era vero. Ora sappiamo almeno che ha giocato a fingersi un'altra. Un dettaglio: lettera è stata bucata nel paese in cui vive una delle sorelle. «Ma non c'è prova che i parenti sappiano di lei. Negli ultimi anni li sentiva di rado» conclude il pm. Anche questo particolare fa parte del romanzo della fuga di una donna di 44 anni? E il resto? «Il resto è silenzio» scrisse Sciascia della scomparsa di Ettore Majorana.

Il perito grafico «E' di Stefanina il messaggio inviato al magistrato»

Rischio esplosioni

Va a fuoco Idrosapiens di Lei

LEINI'. Paura nella notte a Leini per incendio che s'è sviluppato alla Idrosapiens di via Volpiano 53. Le fiamme, causate molto probabilmente dallo scoppio di bombole del gas, erano visibili in un raggio di parecchi chilometri, fino a Torino. I vigili del fuoco sono intervenuti in modo massiccio, con mezzi dalla centrale di corso Regina Margherita e dei distaccamenti della provincia. Impossibile avvicinarsi all'azienda: i pompieri hanno creato, nastri e insenne, una vasta area di sicurezza, sciando erti corridoi per consentire ai mezzi di raggiungere la zona delle fiamme e degli scoppi.

Dalla fabbrica s'è sprigionata una nuvola di fumo denso e nero che nel giro di poco tempo s'è estesa su tutta città. Frenetico il lavoro degli uomini impegnati nelle operazioni di soccorso. Nei minuti immediatamente successivi i primi scoppi si cercava ancora di capire che tipo d'azienda è la Idrosapiens, e che cose possa contenere i magazzini affacciati su via Osella, tra la ditta Coral e il Palasport di Leini.

Una cosa è certa: si tratta di un evento eccezionale anche per i vigili del fuoco, preoccupati ieri sera tardi dei possibili sviluppi di un incendio che faceva davvero paura. Al centralino del giornale sono giunte parecchie telefonate di lettori che hanno visto le fiamme anche da molto lontano. **[n. ber.]**

IN

ADDIO A E' morto Giulio Efisio Manca. Aveva 87 anni ed è stato capo cronista a «Stampa Se-, dal 1954, per tutti gli Anni 60. Abitava nella «casa dei giornalisti» in via Romagnano 27. Ed è ricordato dai colleghi che «formò» alla professione, come «uomo di grande umanità, anche se un po' ansioso». Soprattutto quando, secondo le regole della cronaca, non c'era il «taglio di nera» per il titolo di metà pagina. Funerali, oggi, ore 10, nella chie- di Santa Giovanna d'Arco, via Borgomanero 50.

FARMACIE. Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/D; Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 38; Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 11; San Tommaso 16; corso Taranto 183 C; via Mazzini 31; Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. Di (19,30-9): Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio E le 66. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Remo 37; Sempione 112; corso Francia 1 bis.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica domani al cinema Massaua. Ind. 4 ausil. spec. sant.; 2 oper. tecn. add. calcolatore. **Tempo deter.** 3 bidello; 2 aus. spec. add. serv. sanitari; 2 serv. cucina; 2 coad. amm.vo (conosc. pc); 10 coad. amm.vo (conosc. dattilo su pc); 3 esec. ufficio (videot.); 1 istr. amm. cont.; 2 ragioniere; 2 geometra; 15 educatore.

AEROPORTO CASELLE. Alle ore 10,30 presso l'Unione Industriale, Fanti 17, incontro-dibattito per discutere del «futuro dell'aeroporto di Caselle».

CAFFE' LETTERARI. S'inaugura oggi alle 15, al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, il nuovo ciclo di incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani. Tema dell'incontro: «Pavese Porta», parla Marziano Guglielminetti, professore letteratura italiana all'Università di Torino. Alle 21, per «Cento anni di storie liane», nuovo ciclo di appuntamenti cinematografici con «La Ciociara», di Vittorio De Sica.

RIFIUTI. I torinesi soddisfatti dei servizi dell'Amiat? Alle 12, nella Sala Colonne del Comune, piazza Palazzo di Città 1, presentazione dei risultati dell'indagine che l'Amiat ha affidato alla Cirm nell'ambito della nuova campagna di comunicazione.

ASSEMBLEA EDILI. Si tiene oggi presso il Centro Incontri Edilscuola, strada del Drosso 100, l'assemblea regionale dei delegati e Rsu, organizzata dai sindacati degli edili Cgil, Cisl e Uil del Piemonte per discutere sulla piattaforma rivendicativa in vista del rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

AMICI DELL'UNIVERSITA'. Al Centro Congressi, via Vela 21 B, oggi alle 9,30 e in seconda convocazione domani alle 18,30, assemblea dei soci dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino, per deliberare bilanci, sull'andamento del passato esercizio e sulle iniziative per il corrente anno.

ARCHIVIO STORICO. A partire da oggi, per quattro settimane, le sale dell'Archivio Storico Comunale saranno chiuse per effettuare il trasloco da Palazzo Civico alla nuova sede di via Barbaroux 32. Riapertura il 24 maggio.

Motociclista si schianta contro un semaforo, pensionata vittima di uno scontro frontale

Due morti sulle strade della cintura

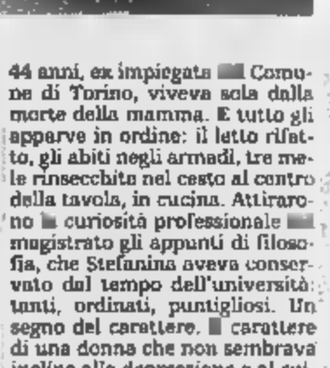
Gli incidenti sabato notte a Collegno e Grugliasco

Grazia Longo

Sabato notte di sangue sulle strade della cintura torinese. Due incidenti mortali si sono verificati, a poche ore l'uno dall'altro, nel territorio di Collegno e Grugliasco.

La prima vittima Giorgio Ravalli, un informatico di 37 anni, residente a Rivoli, che, poco dopo le 23, si è schiantato con la moto di grossa cilindrata contro un semaforo sul Francia a Collegno. La seconda è invece una pensionata di Torino: Nunzia Del Vento, 61 anni, ha perso la vita intorno alle 3 nello scontro tra due automobili a Grugliasco, all'incrocio tra corso Allamano e via C

Su entrambi gli incidenti no intervenuti i carabinieri della compagnia di Rivoli. «L'asfalto bagnato e l'alta velocità sono le cause più probabili delle due collisioni» commentano i militari, ripetendo parole già udite tante volte dopo le tragedie della strada.



Le due vittime, Giorgio Ravalli di 37 anni e Nunzia Del Vento di 61

Giorgio Ravalli, che abitava in via Stresa 20/26, viaggiava sulla Honda 1100 Torino dove doveva incontrare degli amici. «Ci eravamo salutati verso le 22.30 - ricorda il suo vicino di casa Paolo Zoccolan - avevamo cenato insieme, Giorgio è uscito per raggiungere altri amici. La moto la sua passione e quando, dopo la mezzanotte, mi hanno avvisato dell'accaduto non riuscivo a credere che potesse essere capitato proprio a lui. Giorgio conosceva bene i pericoli della moto, era sempre stato molto prudente e non aveva mai avuto grossi incidenti. Chissà che gli è veramente». Un'imprudenza forse, oppure l'elevata velocità sulla strada bagnata gli hanno fatto perdere il controllo della moto. La Honda è piombata contro un semaforo, sbalzando il guidatore sull'asfalto. Quando sono arrivati i non c'era più nulla da fare.

Da chiarire restano anche le modalità del frontale tra una Opel Tigra e una Golf a Grugliasco. «L'unica certa - dicono gli uomini del capitano dei carabinieri Lucio Pelizza - è l'eccesso di velocità. L'urto tra le due auto è stato violentissimo».

Gravissimo il conducente della Golf, Michele Cammarata, 54 anni, Torino via Frejus 97. E' ricoverato in all'ospedale Cto: i medici stanno lottando per salvargli la vita, ma la prognosi resta riservata. Peggior sorte è toccata alla donna che gli sedeva accanto: Nunzia Del Vento, che viveva a Torino in via Lanusei : sono stati vani tutti i tentativi di rianimarla.

Solo con qualche distorsione se l'è invece cavata l'autista della Opel Tigra, Vincenzo Grande, 25 anni, che abita a Torino, in corso Traiano 84.

25 APRILE

Il ricordo della Liberazione

Messa in ricordo dei Caduti per la Libertà al cimitero Monumentale e una manifestazione della Regione alla Mandria, nel 54° an- della Liberazione. Momenti riflessione di fronte alla guerra nell'ex Jugoslavia. Alla funzione religiosa erano presenti, fra gli altri, i presidenti della giunta regionale, Enzo Ghigo, dell'assemblea Palazzo Lascaris, Sergio Deorsola, della Provincia, Mercedes Bresso, il vicesindaco Domenico Carpanini, il presidente della Sala Rossa, Marino, i deputati Chiamparino e Novelli.

BETTAZZI IN PENSIONE

Ivrea saluta il nuovo vescovo

A piedi, da Giorgio Canavese (suo paese d'origine) fino a Ivrea. Così monsignor Arrigo Miglio ha fatto l'ingresso nella sua nuova diocesi, dove è stato vicario generale fino al '92. Il vescovo emerito, ex assistente nazionale dell'Agesci, ha ricevuto il bastone pastorale dal «vescovo alpinista», monsignor Luigi Bettazzi, che - raggiunta l'età della pensione - lascia le stanze Curia per ritirarsi ad Albiano. Centinaia di persone, ieri pomeriggio, hanno accolto monsignor Miglio. Prima di entrare in cattedrale gremita, il vescovo ha ricevuto il saluto dei sindaci di Ivrea e di Igliesias (dove ha guidato diocesi dal '92) e della moderatrice del Consiglio pastorale.

Aveva derubato una pensionata in via Berthollet

Fugge dopo uno scippo non urta due auto: presa

Ruba un'auto, scippa una donna durante l'inseguimento i carabinieri provoca due incidenti. Si chiama Pasquale Donatiello, 44 anni, via Isonzo, l'uomo che sabato mattina si è reso protagonista di uno spettacolare inseguimento terminato con l'arresto in piazza Graf, zona Molinette.

Donatiello - originario della provincia di Potenza, nullafa- e pregiudicato per altri reati - dopo aver rubato l'auto (una Fiat Uno) è diretto, le 10,30 nelle vie di Salvario. In via Berthollet, sporgendosi dal finestrino del lato guida, strappato con forza la bo- ad una pensionata di 67 anni, Piera B., che ha riportato escoriazioni ad una spalla alla mano. Nella borsetta c'erano i documenti della donna e 300 mila lire in contanti. Donatiello non ha fatto in tempo neppure a controllare il bottino: a pochi isolati distanza una pattuglia della compagnia San Carlo ha subito intercettato la Uno e si è lanciata all'inseguimento, in via Madama Cristina e nelle strade laterali. Incrocio dopo incrocio, a tutto gas. La Uno dello scippatore, dopo diversi tentativi di seminare i carabinieri, a sirene spiegate, brucia due semafori rossi. In tutti e due i casi urta altre utilitarie: il primo colpo più leggero, il secondo decisamente più violento.

Ferito al volto, tenta ancora un'ultima manovra inversione a «u» in piazza Arturo Graf, al fondo di via Madama Cristina, questa volta è costretto a fermarsi. il sedile del passeggero c'è la borsetta ancora chiusa della pensionata (le verrà restituita poco dopo). Donatiello viene ammanettato. giro di pochi minuti è riuscito a collezionare ben quattro accuse: furto d'auto, scippo con lesioni, danneggiamento e anche guida senza patente. **[g. bra.]**

La Stampa - Abbonamento '99

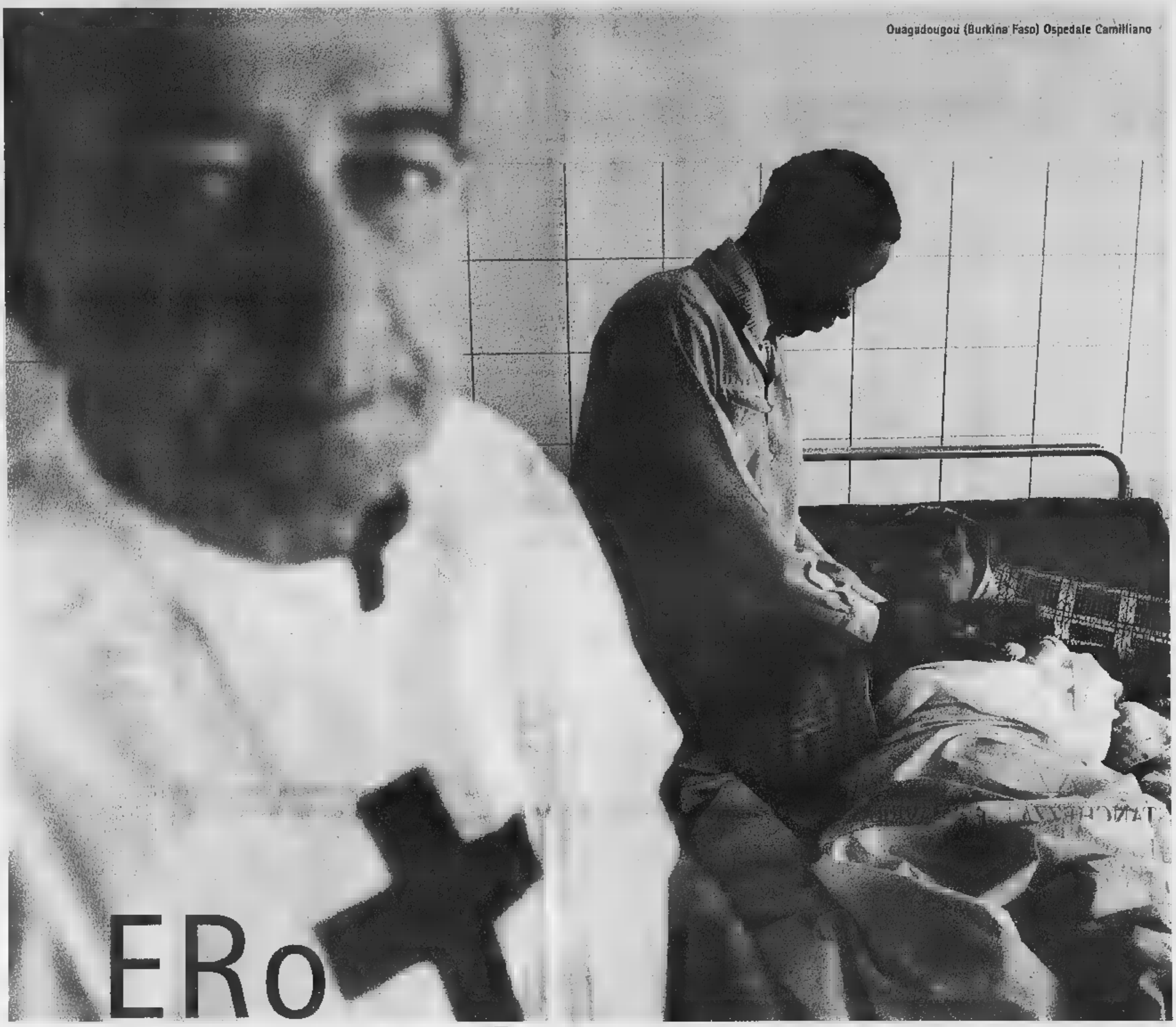
ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

ABBONARSI PORTA FORTUNA. Se vi abbonate fra il 1° novembre il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381



ERo MaLAtO.

E MI aVETE VISITAtO.

La tua firma per destinare l'Otto per Mille alla Chiesa Cattolica è diventata acqua, pane, libri, medicine, accoglienza e speranza. Ed ha significato aiuto ■ sostegno alla missione evangelica dei sacerdoti. Con efficacia e trasparenza, i fondi dell'Otto per Mille sono stati utilizzati, in Italia ■ nel Terzo Mondo, in oltre seimila interventi. Seimila interventi che portano anche il tuo nome.

Ripartizione Otto per Mille 1996-1998 (in miliardi)	1996	1997	1998
Esigenze di culto della popolazione	617	633	585
Interventi caritativi in Italia e Terzo Mondo	283	283	261
Sostentamento del clero	555	467	482

CON l'oTTO PER mILLE aLLA CHIESA CATTOLICA, aBBIAMO fATTO mOLTO. PER tANTI.

CHIESA CATTOLICA CEI Conferenza Episcopale Italiana

Per informazioni: Televideo RAI alla pagina 373 e sul sito internet www.sovvenire.it

SPAZIO AFFARI

1

A. PRESTITI in giornata a tutti. Su auto, ciclomotori. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 561.7521 Torino. (URC4395).

CASA di spedizioni internazionali, import-export, pratiche doganali, per proprio potenziamento riservasse quote, acquisirebbe portafoglio clienti. Trattative dirette e riservate. Tel. 0335/624.8454.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO o cediamo un'attività? Pagamento contanti compensi fine operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamate gratuita 800.896.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02/295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

[redacted]zonal importante allo realizzo per [redacted] ottimo prezzo vendesi. Tel. 011/[redacted].

CEDESI bar a due passi dal nuovo tribunale, avviamento nuovo buon contratto d'affitto ottimo [redacted]. 011/540.447.

CEDESI licenza TAB A zona 3 richiesta 40 milioni contanti. Tel. 011/540.447.

IMPORTANTE Concessionaria auto ricerca organizzati per vendita ed assistenza zona San Paolo e Lesna. Scrivere: Publikompass 2218 - 10100 Torino indicando strutture disponibili.

MARVIN esamina proposte di partners interessati a entrare nel proprio network per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotografia e telefonia cellulare. Sono disponibili per la cessione negozi già arredati e avviati. Possibilità di pagamento dilazionato. Per informazioni telefonare allo 011/582.4033 Dott. Seroglio.

PRIVATO vende bar urgentemente per motivi di salute. Tel. 011/282.583 ore serali.

SOLARIUM centro estetico ben avviato ultima struttura forte passaggio cedesi. Tel. 0339/203 0881.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA grafica primaria importanza cerca tipo - impressore da introdurre su macchine [redacted]. Telefonare 011/967.1000.

AZIENDA Torino sud cerca traslatore preferibile CN su ECS2 301 conoscenza anche [redacted]. 011/317.2907.

[redacted]VO cerca preparatore macchine [redacted]. Tel. 011/345.212.

CERCASI traslatore o sbalzatrice con esperienza pluriennale su macchine tradizionali. Telefonare ore ufficio 011/282.5086.

CERCASI tracciatori CNC Gelca 3045, 5° asse per stampi materia plastica ottimo trattamento. Tel. 011/959.5064.

COOPERATIVA di servizi sita in Rivalta cerca operai generici. Tel. 011/903.1655.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA stagionale 18/35 anni cercasi. Telefonare 011/455.1032 Venaria (To).

IMPIEGATI

A. FERRARIS compagnia assicurazioni leader in Italia proprio campo per ampliamento organico quadri selezione 10 ambosessi laureati o diplomati età 27 35 anni. Richiedesi: presenza, motivazione, capacità di operare per obiettivi, predisposizione consisti umani, attitudine pubbliche relazioni, ambizioni carriera, residenti Collegno, Grugliasco, Rivoli, Alpignano, Pianezza, Buscaleno, Susa, Orbassano, Avigliana, Cirié e comuni limitrofi. Offresi: post training di formazione di elevato livello tecnico professionale adeguatamente retribuito, inquadramento lavoratore di Produzione 1° livello (14 mensilità C.C.A.) alle dipendenze dirette della compagnia con reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento allo 011/858.8317.

AZIENDA cerca giovani 18/30 anni per apertura nuovo ufficio in Torino. Tel. 011.599.7032.

AZIENDA commerciale ricerca diplomato/a 35 40 anni esperienza maturata ufficio commerciale - vendita, per incarico di fiducia alle dipendenze della direzione. Si richiede autonomia organizzativa e predisposizione a contatti con clienti e fornitori. Scrivere: Publikompass 5502 - 10100 Torino.

AZIENDA settore trasporti ricerca impiegata addetta alla vendita per la zona di Torino / provincia / Aosta. Inviare curriculum : Publikompass 5505 - 10100 Torino.

AZIENDA torinese seleziona per proprio conto e di società collegate, personale varie mansioni. Tel. 011/773.5016 ore ufficio.

CERCASI responsabile magazzino alimentari con esperienza zona Torino, automunito. Telefonare ore ufficio allo 0161/218.934.

IMPORTANTE gruppo assicurativo seleziona 2 persone da inserire proprio organico minimo 22 anni. Tel. 011/654.5616 - 011/683.7683.

INTERNATIONAL Consultancy located in the centre of Turin is looking for a full-time (contratto di formazione) Receptionist/secretary fluent in English and Italian maximum 26 years. CVs in both languages by Fax at: 011.546.064.

MOBILI GRANATO cerca venditori/ici esperti nel settore. Tel. dalle 19,30 alle 21,30 allo 011/827.0449 - 625.945.

SF multinazionale europea, seleziona per la provincia di residenza (Piemonte, Valle d'Aosta) funzionari età 29/35 anni automuniti, anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale £ 2.500.000 mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02/670.73011.

TECNICI

FUNZIONARIO tecnico/commerciale cercasi responsabile vendita e installazione sistemi elettronici computerizzati per pianificazione, controllo e schedulazione produzione, supervisione e automazione dei processi produttivi. Età [redacted], buona conoscenza inglese parlato, autovettura propria. Tel. 011/437.1551.

PROGRAMMATORE conoscenza linguaggio C e sistemi microprocessore cercasi, per mansione tecnico commerciale. Indispensabile buon inglese scritto e [redacted]to. Tel. 011/437.1551.

STUDIO tecnico cerca disegnatore progettista di prodotto in termoplastica con conoscenze sistemi Cad - preferenza per Catia. Inviare curriculum presso: Centro Servizi via Cavour 29 - 10028 Santena To.

TECNICO commerciale neodiplomato/a petito preferibilmente elettromeccanico, millesaldo, società cerca. Scrivere: Publikompass 8529 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI collaboratrice domestica referenziata fissa per gestione casa famiglia 4 persone. Telefonare allo 0330/685.2345.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA Discovery ricerca giovani settore moda, pubblicità, animazione. Stage gratuito per inesperti. Tel. 02/268.29030.

AGENZIA managements cerca per produzioni e promozioni musicali cantanti anche inesperti per eventuali auditioni. Tel. 011/597.0941.

ASSOCIAZIONE no profit di tipo ricerca persone pari titre per lavoro d'ufficio requisiti richiesti: propensione a lavorare per obiettivi, attitudine al lavoro d'equipe, attitudine al lavoro giornaliero su computer, buona conoscenza dell'inglese o ottima disponibilità a brevi. Inviare c.v. a Pubblitre c.p. Alba (Cn) n°. 806.

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011/397.0941.

VUOI operare come massaggiatore/trice estetico sportivo temporaneo? Corso di tecniche del massaggio. Tel. 011/397.0940.

WINNER TEAM selezione ambosessi per lavoro part-time Torino e provincia. Per colloquio. Tel. 011/318.0798.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA leader prodotti largo consumo introduce presso industrie artigiani cerca collaboratori interessati alla vendita. Lavoro zona residenza, offre fisso mensile alle provvigioni, premi, incentivi. Telefonare 0332/285.379 ore ufficio.

CORRIERE espresso importanza nazionale ricerca agenti per le zone di Torino / provincia / Aosta. Inviare curriculum : Publikompass 5505 - 10100 Torino.

PREFERISCIMA settore dentale ricerca responsabile Italia divisione impianti. Alle provvigioni, fisso e rimborso spese full. Inviare curriculum vitae a: fax 011/221.6606 o Tel. 011/221.7234.

GRUPPO industriale lombardo produttore di cuscinetti a strisciamento, bronzine e sinterizzati ricerca agenti regione Piemonte. Tel. 035/847.784/2.

M.G. srl affermata azienda di vendita diretta tessili, casalinghi, letti ortopedomici, ricerca personale esperto. Offre: supporto aziendale, provvigioni attrattive e incentivi. Tel. 035/959.396 - www.lig.it

NEODIPLOMATO/A militassolto con buona istituzioni commerciali da avviare alle vendite. Società cerca per zona Piemonte Sviluppo. Scrivere: Publikompass 8528 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare cerca acquisitori/acquisitori max trentenni, dinamici, ambiziosi. Offre: formazione, premi prospettivo, provvigioni. Compensi da £ 2.000.000/mese. Casalumpass 011/548.900.

VENDITORE macchine per ufficio ed aziende commerciali, banche, assicurazioni e pubblica amministrazione zona Piemonte Valle d'Aosta Liguria, retribuzione fissa più variabile più premi, cerca azienda milanese. Inviare curriculum a: Publikompass 5504 - 10100 Torino.

VENDITORI Ensacco si selezionano per zona Torino e Piemonte. Scrivere farma posta certa d'identità [redacted] via Alfieri n° 10 Torino 10121.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CINQUANTENNE bella [redacted] diplomato patente D disponibile trasferimento ottimi, cerca autista custode presso famiglia società. Tel. 0339/630.7319.

IMPIEGATI

DISEGNATORE meccanico ottima conoscenza disegno tecnico, velocità tavoletta elettronica Cad, offresi presso studio tecnico nel settore. Tel. 011/506.7875.

RESPONSABILE programmazione produzione esperienza ala nel campo plastico che meccanico. Offresi. Tel. 011/771.1291 - 0329/215.1822.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA 54enne offresi per conduzione casa a gimata (fattoriaro) oppure per portineria.Telefonare dalle 11,00 alle 11,30 al n 011/456.5493 e dalle 20,30 [redacted],30 al n 0330/626.5366.

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted] [redacted] poltrona [redacted] con esperienza [redacted] offresi massime serietà. Tel. 011/746.832 - 0339/220.8002 sera.

5

TORINO CITTA'

[redacted] via Servais Impresa vende in palazzo di innovativa architettura. Ultimi alloggi. Tel. 011/799.017.

ATTICO via Graglia signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box. Gabetti Spa Santarita 011/359.393.

CENTRO a [redacted] passi [redacted] ristrutturato soggiorno 2 [redacted] gno termoautono[redacted] Gabetti Dellavoddi 011/836.116.

GABETTI SPA Aurora in stabile con ascensore vendiamo salone 2 camere cucina bagno balconi. Ag. [redacted] 011/248.1853.

GABETTI SPA Santena di Milano via Brandizzo vendiamo libero 2 camere cucina bagno [redacted]. Ag. Giulioccesare 011/248.1853.

GABETTI SPA corso Montecucco libero 7° piano ascensino 2 camere cucina bagno box. Ag. Vibert 011/935.6703.

GABETTI SPA palazzo Leonardo presso piazza Cirdducci salone 2 camere cucina 2 bagni. Ag. Nizza 011/883.2574.

GABETTI SPA Robaudengo [redacted] tvrao in stabile del 1963 vendiamo camera lineilo cucinetta bagno ristrutturato. Ag. Giulioccesare 011/248.1853.

LAGO[redacted] [redacted] via [redacted] il camera cucina bagno in stabile con portineria Ag. Cit Turin 011/433.2558.

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] ottimazione a ufficio [redacted] camere, servizi. Telefonare 0330/780.155.

PIAZZA [redacted] via Fabro [redacted] casa d'epoca libero salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Crocetta 011/561 6339.

TORINO PROVINCIA

GABETTI SPA Volpiano proponiamo villa uni/bifamiliare in costruzione finiture personalizzabili giardino [redacted]. Ag. Borgovercia 011/256 989.

RIVOLI Borgo San Pietro corso Roma luminoso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina. Gabetti 011/842.563.

RIVOLI

[redacted] del [redacted] con interventi conservativi utilizzando materiali pregiati, superficie abitativa di oltre 400 mq, giardino. Gabetti 011/956.6021.

S. MAURO cortina Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011/566.6213.

S. MAURO Impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comode servizi. Tel. 011/566.6213.

PIEMONTE

CERVA (Cn) vendesi 5 vani ordinati grande terrazzo giardino condominiale. £.50.000.000. Tel . 010/814.181.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY mansarda in residenza caratteristica accogliente ambiente in legno ottima finitura pronta [redacted] indipendente. Lasco Milano [redacted]

[redacted] Torgnon [redacted] autorimi nuovi box mutuo 3,75% pronta consegna. Tel. 0165/45.833 - 0335/8[redacted].

LIGURIA

BALZIROSSI giardini Hambury ville sul mare 2 piani 150 mq più 150 mq terrazzi re camere living cucina tinvemata 3 bagni servizi dependance ospiti garage giardino 700 mq clima unico vista eccezionale tutela ambientale ultimo Eden privato vende. Tel. 011/756.944.

[redacted] [redacted] **SPERTO** 9 km mare, porzioni di rustico pari a 100 mq possibilità giardino o terrazzo £ 35.000.000. Alassio 0182/973.027.

LOANO bilocali nuova costruzione possibilità giardino terrazza mansarda vista mare £ 170.000.000. Business 019/678.088.

OSPEDALETTI in signorile palazzina privato vende eleganti e confortevole due camere salone cucina doppi servizi terrazzo posto auto vista mare ottimo per [redacted] residenza principale. Tel. [redacted].

COSTA AZZURRA

A. [redacted] Italgest 167/274.274 [redacted] Juan Les Pins fronte/vista mare [redacted] menti nuovi, grandi terrazze, prezzi imbattibili.

A. AFFARE Italgest 167/274.274 Cannes Mandelieu sul campo da golf appartamenti nuovi, da £ 75.000.000, prezzi imbattibili.

A. AFFARE Italgest 167/274 274 Cap d'Ail fronte mare vista da sogno appartamenti nuovi grande terrazzo £ 180 000 000.

A. AFFARE Italgest 167/274 274 Cap Martin fronte mare, ultimissimi appartamenti in liquidazione annuali 50% piscina, [redacted] occasione irripetibile.

A. AFFARE Italgest 167/274.274 [redacted] nuovi bilocali in costruzione, terrazza, prezzi lancio [redacted] £ 28.800.000 più piccola rata mutuo.

A. [redacted] [redacted] 167/274.274 [redacted] Beaulieu Sylvabelle vista mare Cannes e Palazzo del Principe splendidi appartamenti nuovi £ 40.000.000 più piccola rata.

A. AFFARE Italgest 167/274.274 [redacted] Promenade fronte mare vista da sogno appartamenti nuovi, grandi terrazze prezzi lancio da £ 190.000.000. Affrettatevi!

A. BEAULIEU prestigiosissimi appartamenti personalizzabili in splendida villa del'800 con incantevole vista mare e Cap Ferrat. Luogo da sogno, ossi [redacted] dialace, giardino incantato. Atti scritti, marmi pregiati, terra battuta, stucchi, parquet antico. Solo per intenditori esclusiva Italgest Group 167/274.274.

ANTIBES bel appartamento tranquillo 90 mq soleggiato, centro città 4 vani verande [redacted] mq, garage. Tel. 0033/493.338.071 - 0033/682.200 371.

MONTECARLO porto 3 - 4 vani biservizi perfetto ristrutturato vista porto circuito F1 FF 10.500.000. Dotta 00377/93.256.025.

MONTECARLO vicino mare - spiaggia gruioso trilocale ottimo condizioni salone, camera lato mare, bagno servizi. Vista mare FF 4.800.000. Dotta 00377/93.256.025.

MEZZA villa epoca ristrutturata ultimi b/trilocali più attico trilocale, grande terrazza. Piscina con ascensore al mare a 100 mt. Direttamente da impresa. Tel. 0033/611.508.508.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AVIGLIANA

complesso industriale parzialmente da ristrutturare con uffici per 2000 mq coperti progettati a 3000 mq totali. Gabetti Impresa 011/536.997.

GABETTI VENDE

strada del Francese recente capannone di 2800 mq alle 7 metri altre palazzine uffici servizi 600 mq. Soltare Impresa. Tel. 011/536.007.

RACCORDO ferroviario con [redacted] di mq 1.600 più area edificabile 8.000 mq. 20 minuti da Torino, 1 km ingresso autostrada Torino - Piacenza, impresa vende o affitta direttamente Tel 011/842.500.

6

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO

urgente grossi via Servais appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Definizione immediata. Gabetti Parella 011/756.666.

RICERCO in vendita appartamento 4 / 5 vani anche non nuovo, no perditempo, pagamento contanti Tel. 011/817.8215 Sig. Massimo.

COSTA AZZURRA

GABETTI MARE [redacted] abbiamo raccolta 33 richiesta per immobili in Costa Azzurra da soddisfare urgentemente. Contattaci per vendita. Tel [redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO per investimento acquista locali commerciali a reddito in ottima posizione Telefonare allo [redacted] 4261.

7

TORINO CITTA'

VIA Ormea adiacente [redacted] Dante attico 3 camere tinello cucinino bagno terrazza autonomo riscaldamento Gabetti Attico 011/57.872.

TORINO PROVINCIA

[redacted] [redacted] Terracorta casetta bifamiliare appartamento vuoto ristrutturato nuovo mq 120 salone 2 camere cucina biservizi giardino garage. Progetto Casa 011/434.3226.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI negozio/laboratorio 2 vetrine mq 70, via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Eugenio. Telefonare 011/561.3943.

AFFITTO Piazza Adriano ufficio [redacted] 200. Tel. 011/434.4409 - 386.6800.

UFFICIO centrale, piano rialzato, ingresso indipendente, 7 locali e servizi, oltre due locali sottostanti collegati, mq 200. Tel. 011.562.8925.

UFFICIO sul corso Galileo Ferraris, piano rialzato, 9 locali e servizi, mq 228 ristrutturati. Tel. 011.562.8925.

UFFICIO sul corso (Valentino) mq 210. In ordine e decoroso arredati. Tel. 011.562.8925.

8

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole), Tel. 011/817 7242.

ABBIAMO urgenza auto, furgoncini, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011/681.1370 - 0335/810 2719.

ACQUISTA auto di ogni tipo con vettura [redacted] valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351 328.

ACQUISTA autovetture usate [redacted] via Letimbro pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B Tel 011/77[redacted].

AUTOGRILLIA acquista con vettura immediata auto, furgoncini e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To Tel 011/488.295.

AUTOTORTONA acquista auto e furgoncini di ogni tipo max serietà. Corso Toriona 9 Tel 011/817 1843 - 011/889 804.

CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino Tel 011 666 4713-4.

9

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Torino, ospita anziani, confort assistenza continua, personale qualificato. Adeli - informati professionali Tel. 011.437.4729.

10

BELLA extra 20enne conoscerebbe bel ragazzo scopo matrimonio. Scrivere Casa Identità, 37360036 Fermo Posta Sartiglia (Vercelli).

DISTINTO signore Torinese alta presenza posizionata buona cultura valori morali cerca signora max 60enne per seguenti scopo matrimoniale. Scrivere Publikompass 7118 - 10100 Torino.

29ENNE nubile Ash castano occhi chiari, sportiva e dolce cerca compagno scopo matrimonio Top Service 0141/437 473.

29ENNE nubile rossa occhi scuri amante famiglia cerca persona seria scopo matrimonio Top Service 011/530 940.

36ENNE vedova Ash semplice e graziosa incontrerebbe uomo di sani principi scopo matrimonio Top Service 0141/356 421.

36ENNE bella brunetta, con interessi culturali, amante musica, viaggi, natura, cerca giovane compagno nubile, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5549 10100 Torino.

38ENNE vedova bella giovanile snella e romantica cerca compagno scopo matrimonio Top Service 011/519 4430.

11

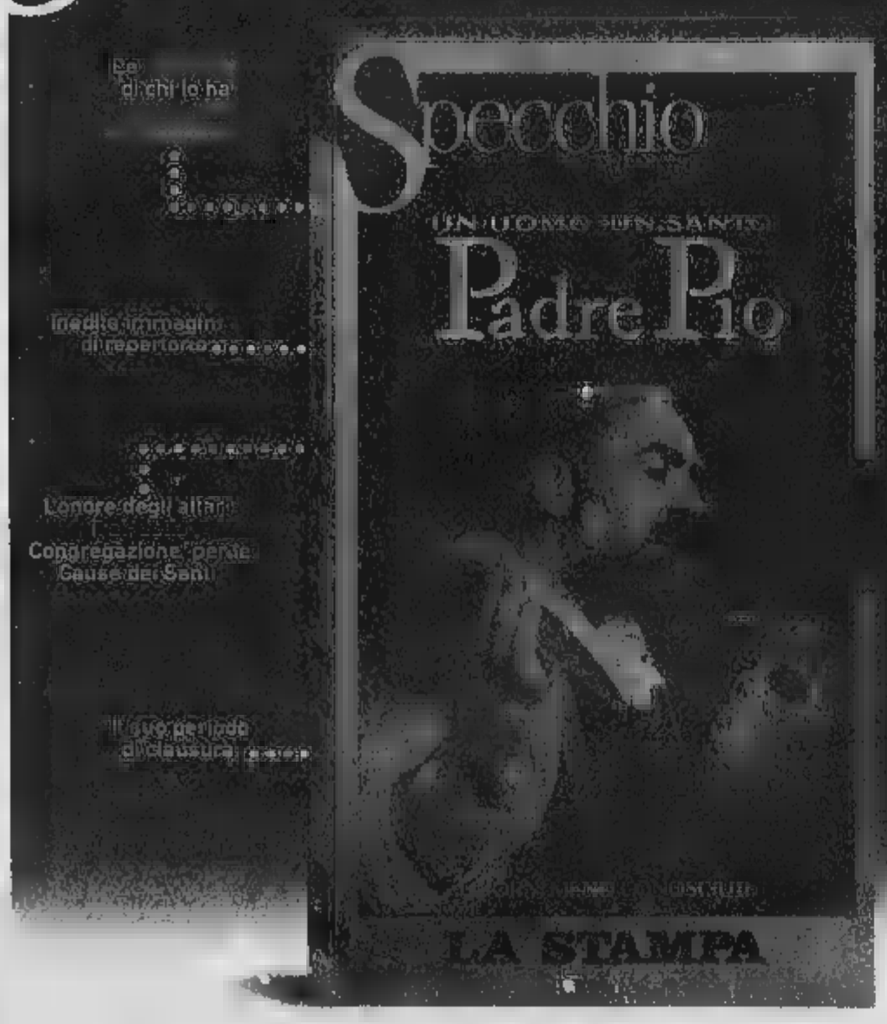
A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334 937, acquista ori, argenterie, monete, gioielli, in contanti, Corso Peschiera 160 Torino.

A. OREFICERIA GEMA. acquista [redacted] argenteria monete preziosi alta valutazione via M. Cristina 42. Tel. 011/650 2212.

PRIVATAMENTE compro solo da privati mobili quadri orologeria antica inizio 900, per contanti Tel. 011/763 561.

Specchio DELLA STAMPA

Un uomo non ancora santo, talvolta scomodo, sicuramente straordinario.



Una nuova inchiesta sugli anni meno conosciuti di Padre Pio

[redacted] si di[redacted] co[redacted] muove un [redacted] che [redacted] in[redacted] stimmate, il [redacted] raccontato [redacted] RAI [redacted] che lo hanno conosciuto [redacted] Una [redacted] Rio che è [redacted] per molti [redacted]

RIELABORATO TESTA BPA

Da sabato 1° maggio.
Specchio + LA STAMPA + VHS a sole 9.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Festa del XXV Aprile: polemiche ad Asti e Alessandria

Con cortei e fiaccolate ricordata la Resistenza

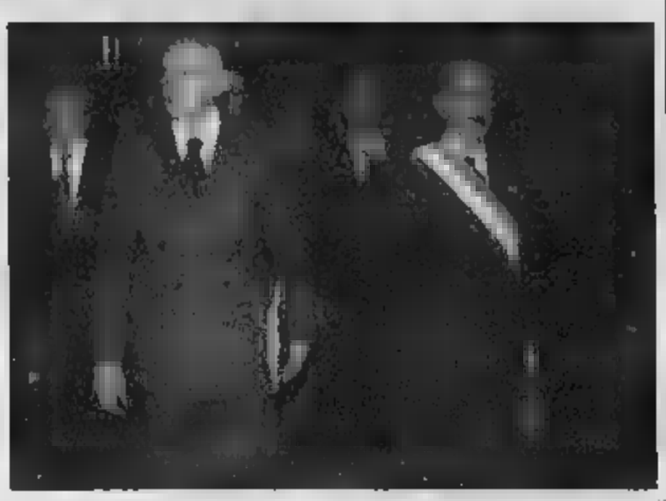
NOVARA

«Giovani, non fate di tutte le erbe un fascio, guardando alla politica nelle sue meschinità e degenerazioni. Sappiate distinguere quei politici che nei più alti livelli di reponsabilità hanno operato con [illegible] Tra questi Oscar Luigi Scalfaro».

Giorgio Napolitano, ex ministro dell'Interno, intervenendo alla celebrazione del XXV Aprile, ha reso omaggio al Capo dello Stato nella sua città d'origine e residenza: «Non mi è possibile parlare a Novara senza rivolgere un saluto deferente a Oscar Luigi Scalfaro, per non [illegible] mai dimenticato, in questi 7 anni, [illegible] la Repubblica [illegible] dalla Resistenza, per averne sempre richiamato ed esaltato quell'incancellabile radice storica e quei supremi valori». E ha anche rievocato il [illegible] biennio» di Tangentopoli: «Scalfaro seppe trovare, in un momento drammatico, il coragg[illegible] dell'innovazione nel chiamare a formare e guidare il Governo, per [illegible] prima volta nella storia dell'Italia repubblicana, un non parlamentare, una personalità [illegible] limpidi convincimenti democratici come Azeglio Ciampi, il cui operato avrebbe confermato la [illegible]ezza e la validità della scelta».

Hanno parlato anche [illegible] sindaco di Novara, Gianni Correnti, e il presidente della Provin[illegible] Paolo Cattaneo. E' stata consegnata [illegible] targa [illegible] tutte le istituzioni novaresi a monsignor Aldo Del Monte, 83 [illegible] vescovo emerito, ex cappellano degli alpini in Russia e testimone della lotta di Liberazione.

Cerimonie per il XXV Aprile [illegible] tutto il Piemonte. A Cuneo corone di fiori ai cippo di Duccio Galimberti: le celebrazioni si [illegible] iniziate sabato sera con una fiaccolata. A Boves ieri [illegible] stato presentato «Le mie piccole memorie», [illegible] scritto da Rosemarie Benedict (75 anni), donna ebrea che visse [illegible] incognito a Boves dal '44 all'anno successivo, facendo l'interprete per il comando tedesco [illegible] passando informazioni ai partigiani. Ad Asti [illegible] ha partecipato [illegible]zione comunista, in polemica con il sindaco Luigi Florio (di Pi) perchè nel manifesto non era stata inserita la parola «partigiani». Due [illegible] di[illegible] ad Alessandria, dopo la spaccatura fra Comune e comitato antifascista. In città l'orazione è stata tenuta dal presidente Anpi Enzo Gemma; il sindaco Francesca Calvo e il collega Dino Bosio di Acqui, entrambi della Lega, hanno partecipato alla celebrazione dell'Associazione combattenti [illegible] reduci a San [illegible]. [g. f. q.]



L'ex ministro Giorgio Napolitano con il sindaco di Novara Gianni Correnti

Nell'incidente di notte [illegible] Momo nel Novarese altri due ragazzi feriti gravi

Tre morti sull'auto fuori strada

Studente di Bellinzago e 2 giovani di Oleggio

NOVARA

Tre giovani di Oleggio e Bellinzago che stavano andando in discoteca sono morti e due sono [illegible]issimi in ospedale, dopo che l'auto sulla quale viaggiavano è finita fuori strada abbattendo [illegible] palo [illegible] cemento dell'illuminazione pubblica poi la recinzione di una scuola e capovolgendosi nel cortile della stessa. E' successo [illegible] Momo, a 15 chilometri da Novara, sabato, intorno alla mezzanotte.

Le vittime sono Davide Gibogini, operaio di 25 anni e Stefano Gnemmi, studente, di 24 entrambi di Oleggio dove abitavano in via Stresa 90 e via S. Eusebio 10; Marco Cattaneo, studente universitario, 22 anni, di B[illegible], [illegible] Castello. Gravemente feriti, all'ospedale di Borgomanero sono: Mirko Baldi, 22 anni, via Gianangelo, che si trovava alla guida della «Bravo», e Massimo Marangoni, [illegible] anni, entrambi [illegible] Oleggio. Per loro i medici dell'ospedale di Borgomanero si sono riservata la prognosi.

I ragazzi erano partiti sabato sera dal [illegible] Bar [illegible] Oleggio, dov'erano soliti incontrarsi, per recarsi nel Biellese, [illegible]ove s'inaugurava una discoteca. Da Oleggio si sono diretti verso Momo. La «Bravo», alla cui guida era il Baldi, alla periferia di Momo ha affrontato una semicurva a [illegible] a velocità piuttosto sostenuta ed è finita sulla destra, abbattendo un palo in cemento, la recinzione della scuola elementare, [illegible] trando nel cortile dove s'è capovolta.

Riferiscono i primi testimoni, Gino ed Anna Mariazzi, che abitano la villa adiacente: «Abbiamo udito due botti tre[illegible]di, ci siamo precipitati in strada. Non c'[illegible] più la luce ma un silenzio irreale, anche nella macchina. Due ragazzi, hanno illuminato [illegible] cortile con i fari della loro auto. Poi sono arriva[illegible] Croce rossa vigili del fuoco e polizia. Hanno impiegato un po' di tempo ad estrarre i ragazzi rimasti tutti dentro l'abitacolo».

Ieri mattina sul luogo dell'incidente erano ancora evidenti i [illegible]gni dell'impatto [illegible] molti amici delle vittime hanno voluto por[illegible] [illegible] fiore. [r. amb.]

Sopra, da sinistra Stefano Gnemmi Marco Cattaneo e Davide Gibogini A fianco la carcassa dell'auto dopo l'incidente

Vittima di Acqui

Ex pallavolista Aveva 25 anni

ACQUI. Era su un'auto che è [illegible] di strada l'altra sera, verso la mezzanotte, vicino [illegible] Caranzano di Cassine. La vitti[illegible] è Luca Patterini, 25 anni, che abitava con la famiglia in città, in via Alfieri 34. Viaggia[illegible] su una «Y10» condotta da Salvatore Rosano, [illegible] anni, di Melazzo, regione Cagliogne. Sulla vettura c'erano anche Mirella Scardullo, ventiquattrenne di Alice Bel Colle, regione Pastorino, [illegible] Valeria Galeazzo, 23, di Acqui, via Moriondo 14.

Luca Patterini è deceduto poco dopo l'arrivo al Pronto soccorso. Salvatore Rosano [illegible] Mirella Scardullo guariranno in pochi giorni, mentre Valeria Galeazzo è ricoverata con prognosi riservata.

Appassionato di sport, Luca Patterini da alcuni anni praticava il triathlon, dopo avere militato [illegible] una squadra acquese di pallavolo. Frequentava [illegible] Savona un [illegible] di laurea breve in Chimica. Lascia i genitori: la madre è comproprietaria della profumeria «Chooper and Choopers». [g. l. f.]

Ieri voto unanime

Popolare di Intra, sì al bilancio

VERBANIA. Avanti [illegible] strada dell'autonomia e dell'indipendenza. E' questa l'aspirazione unanime emersa dall'assemblea della Banca Popolare di Intra, in linea con gli intendimenti espressi [illegible] presidente Sandro Saini e dal direttore generale Giovanni Brumana. Gli 822 azionisti c[illegible] al palazzetto dello sport hanno approvato con voto unanime il bilancio e tutte le delibere poste all'ordine del giorno, dopo che i loro rappresentanti intervenuti hanno espresso pieno compiacimento per i risultati raggiunti nell'ultimo esercizio.

I dati contabili più significativi hanno fatto registrare una netta progressione, l'utile netto è aumentato del 78 per cento rispetto all'anno precedente (ora è a quota 33 miliardi) e a 600 li[illegible] ammonta il dividendo assegnato a ciascuna azione.

Il trend decisamente positivo evidenziato negli ultimi due esercizi ha trovato conferma ed ulteriore incremento anche [illegible] primi tre mesi dell'anno in corso. [s. r.]

Alloggio distrutto

Si incendia il televisore A intossicati

[illegible]NO. Otto persone intossicate dal fumo, di cui tre ricoverate in ospedale, e tre appartamenti dichiarati inagibili, uno dei quali completamente distrutto.

E' pes[illegible] il bilancio dell'incendio divampato l'altra [illegible] verso le 21,30 al primo piano di [illegible] elegante complesso residenziale in viale Sforza 1, in cui risiedono una sessantina di famiglie. La causa [illegible] rogo è già stata accertata dagli inquirenti: un [illegible] circuito [illegible] [illegible] televisore nell'appartamento [illegible] B. C., [illegible] anni, che è perito elettrotecnico.

Un fumo densissimo ha rapidamente invaso tutta l'ala destra del palazzo, che ha quattro piani. I condomini che hanno cercato la fuga attraverso le scale sono stati intossicati perché proprio la tromba delle scale ha fatto [illegible] aspirando i fumi. Due donne anziane sono state successivamente condotte fuori in barella. Delle tre famiglie sfollate, una [illegible] stata sistemata provvisoriamente in albergo. [c. br.]

Cresce la protesta degli imprenditori federalisti per [illegible] controlli

Solidarietà vaga alla Life

Domodossola, presidio contro la Finanza

DOMODOSSOLA

[illegible] [illegible] la [illegible]nte [illegible] questi controlli assurdi, ricordatevi quanto è successo a San Donà di Piave» urla al megafono il manifestante arrivato dal Veneto. [illegible] inasprisce [illegible] protesta della Life (Liberi imprenditori federalisti Europei) dal Piemonte contro la Guardia di Finanza a Domodossola. Da una settimana il presidente regionale Walter Canova ha istituito un presidio che mantiene giorno [illegible] [illegible] davanti all'ingresso della [illegible] Urli in piazza Chiossi, sede del comando compagnia delle Fiamme Gialle, dove ha innalzato bandiere e affisso cartelli contro un'azione [illegible] ritenuta «iniqua e persecutoria»: l'avvio da parte dei finanzieri di una verifica fiscale nella ditta di Dolores Faletti, presidente [illegible] Life nel Verbano Cusio Ossola. «E' un normale controllo, come i tanti che vengono fatti ai titola[illegible] di partita Iva, niente di più», hanno spiegato al comando provinciale. Canova, che da due giorni ha anche avviato uno sciopero della fame e gli altri aderenti Life hanno replicato distribuendo ai militari [illegible] questionario in cui chiedono dati sul loro stato patrimoniale.

Ieri, a portare solidarietà ai manifestanti ossolani, da Verona [illegible] arrivata una piccola delegazione [illegible] Life del Veneto, che nel pomeriggio [illegible] attuato [illegible] polemico «bli[illegible]ti alla caserma, fra contestazioni al megafono con riferimenti [illegible] tafferugli avvenuti nell'autunno scorso a San Donà di Piave e riprese con la telecamera [illegible] finanzieri che da dietro le finestre, senza raccogliere provocazioni, [illegible] documentando la protesta. [p. ben.]

I dimostranti del Veneto e del Piemonte ieri all'ingresso della caserma Urli

[illegible]

CALAMANDRANA

Cordoglio per l'enotecnico vittima di un incidente

Cordoglio nel mondo enologico per la morte di Roberto Bezzato, 40 [illegible] enotecnico alle cantine «Michele Chiarlo». L'uomo sabato mattina è rimasto vittima di un incidente (la sua auto è uscita di strada schiantandosi contro un palo) tra Isola e Vigliano. Lascia la moglie, Elena e il figlio Alessandro, [illegible] poco più di un anno.

[illegible]

La Bindi al convegno sulla riforma [illegible]

Ci sarà anche il ministro [illegible] [illegible] convegno sulla nuova riforma sanitaria, in programma da [illegible]ne [illegible] palazzo [illegible] Provincia. Su invito della facoltà [illegible] Economia di Torino (che ad Asti ha corsi decentrati), [illegible] stati invitati docenti ed esperti di diritto sanitario. S'inizia alle 9,30, l'intervento [illegible] ministro è previsto alle 17.

[illegible]

Sci-alpinista salvato dopo una caduta a [illegible] metri

L'elicottero [illegible] Protezione civile [illegible] intervenuto ieri per soccorre[illegible] un [illegible] rima[illegible] ferito in un'escursione [illegible] scialpinismo sulla «normale» del Gran Paradiso, a 3400 [illegible] di quota. L'uomo, che faceva parte [illegible] una comitiva partita dal rifugio Vittorio Emanuele e accompagnata da una guida, cadendo, si era procurato una lussazione ad una spalla. Trasportato a valle per qualche centinaio di metri con una barella di fortuna (in quota c'era nebbia) è stato poi raggiunto dall'elicottero e trasferito all'ospedale [illegible] Aosta.

[illegible]

[illegible] al rione Isola, due marocchini [illegible]

Due marocchini arrestati, due agenti e un altro extracomunitario all'ospedale sono il bilancio di una rissa scoppiata l'altra notte al rione Isola. L'allarme è scattato per l'aggressione di [illegible] nordafri[illegible] da parte di due connazionali [illegible], all'arrivo della pattuglia, si sono scagliati [illegible] gli agenti. Chakib Kiova, 29 anni, e Mostafà Amry, 34, hanno [illegible] la se[illegible] in cella con la accusa di violenza, minacce, oltraggio a pubblico ufficiale. Ahmed El Fanni, 39 anni, e due poliziotti hanno dovuto farsi medicare [illegible] ospedale.

Oggi incontro con [illegible] svizzeri e presentazione del «Cheese '99» di Bra

Già duemila visitatori per Vinum

Alba, la rassegna enologica propone 500 etichette

[illegible] Duemila persone hanno [illegible] la rassegna enologica «Vinum» nel primo weekend d'apertura, con oltre [illegible] mila degustazioni. [illegible] fiera, allestita nel palazzo di piazza Medford propone fino al 2 maggio, 500 vini di 200 produttori di Langa e Roero delle ultime eccezionali vendemmie: barolo '95, barbaresco '96, nebbiolo, barbera d'Alba e Roero '97, dolcetti, moscato, Asti e Roero arneis '98. Si può visitare tutti i giorni dalle 10 alle [illegible] (biglietto 15 mila lire per 6 degustazioni). Oggi incontro con una delegazione di ristoratori e giornalisti ticinesi, organizzato dalle «Città del vino». Alle 17 al palazzo fieristico sarà presentato «Cheese '99», rassegna dedicata ai formaggi, che si terrà a Bra dal 17 al 20 settembre. Nel programma di «Vinum», visite guidate ai monumenti, convegni, concerti [illegible] una [illegible] di degustazioni di grandi vini al teatro Sociale (1° maggio, 0173/440121). [g. f.]

La rassegna si può visitare fino al 2 maggio (dalle 10 alle 23, ingresso 15 mila lire)

La rassegna aperta fino al 23 maggio mette sotto i riflettori i maestri del bulino e della punta secca

Capitale dell'arte, una sfida firmata Biella

Torna il «Premio per l'incisione», vetrina chic internazionale

Pier Paolo [illegible]

BIELLA

Il premio per l'incisione inaugurato nel Chiostro di San Sebastiano (apertura fino al 23 maggio) è insieme un record e un esempio di cultura raffinata offerto agli appassionati [illegible] grafica. L'iniziativa [illegible] ormai ventisei anni [illegible] quattordici edizioni [illegible] quindi si colloca di buon grado nel calendario delle manifestazioni d'arte nazionali; un record di resistenza, su quel fronte che ha visto presto o tardi perdersi per strada analoghe iniziative dedicate alla grafica compresa la sezione della Biennale veneziana.

Va pure ricordato che in ambito biellese le manifestazioni d'arte sono state numerose e sarebbe grave ad esempio dimenticare di citare il Premio Pila che onorava [illegible] carriera di un protagonista della pittura, della scultura e della letteratura, o il Premio di pittura Trivero-Penzano che in alcune edizioni ebbe ad ospitare artisti di rilevanza nazionale con giurie formate da critici di prestigio quali Carluccio, Valsecchi, Lambertini, Marausi. Purtroppo questi premi sono ormai patrimonio della memoria. Citare Lui[illegible] Carluccio è far rivivere una stagi[illegible] di grandi impulsi culturali a Torino e in tutto [illegible] Piemonte. Naturale, che nel 1963 fosse lui il suggeritore e l'animatore del Premio per l'incisione subito adottato dall'industriale Aldo Zegna. Prima annuale e assegnato a due maestri italiani dell'incisione Giacomo Soffiantino e Giuseppe Guerreschi e dopo la tornata [illegible] da [illegible] Hrdlicka con una lastra eseguita in tutte le tecniche incisorie e di dimensioni mostruose, la manifestazione diventò biennale e dal '73 tra pause e riprese, triennale. La formula (tiratura, in cinquanta esemplari, dell'opera vincitrice esclusivamente assegnata [illegible] collezioni pubbliche italiane [illegible] straniere) con il passare del tempo forse si è un poco logorata ma l'aggiunta di un premio ai giovani (alla secon[illegible] edizione, vinta quest'anno da Giuliano De Santis di Teramo) [illegible] già di buon auspicio per la continuità dell'iniziativa.

Forse i biellesi non sembrano molto convinti di avere tra le mani uno [illegible]o di promozione, non solo culturale [illegible] [illegible] di immagine, di grande potenzialità. Specialmente oggi che [illegible] grafica riprende piede nel gusto del collezionismo e quindi del [illegible] Il [illegible] di internazionalità del Premio Biella che finora ha promosso artisti di forte caratura potrebbe con qualche aggiunta di risorse e uno scatto di fantasia porsi alla vetta delle superstiti analoghe iniziative e diventare riferimento per quanto avviene nel mondo della grafica. Un mondo che ha una storia affascinante e secolare e che vive in parallelo e non in subordine alla pittura e alla scultura. E' [illegible] che a lungo l'incisione (ma lo stesso è accaduto per il disegno) è [illegible] considerata quasi una Cenerentola accudita da solitari artisti con spirito monacale (ai pensi ad [illegible] quasi conterraneo, il vercellese Armando Donna maestro del bulino e della punta [illegible] così poco corteggiato dalle cronache artistiche). Da qualche anno tuttavia questa magnifica e nobile [illegible] d'arte [illegible] prendendosi il giusto spazio, come di[illegible] nel gusto [illegible] collezioni[illegible] Grafica antica, moderna e contemporanea [illegible] prezzi [illegible] cre[illegible]no e non soltanto per i Durer, i Goya, i Picasso [illegible] gli Stella: tutto ciò fa da esca a nuovi artisti che si cimentano nelle svariate tecniche. Va di moda la [illegible] maniera «a noir» che vede vincente in questa edizione del pre[illegible] [illegible] il coreano Seung Yeon Kim ma altri si cimentano con il «berceau»: basta scorrere il catalogo per rendersene conto.

ESTATE 499
PISCINA O POLISPIAGGIA DA 100 mq
CONTINUANO DA PROGETTO GLI SPECIALISTI PER LA RISTRUTTURAZIONE
6.000.000
15.000.000
MONCALIERI
PROGETTO

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 26 Aprile 1999 PAGG. 24

VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.65.111 / FAX 011.662.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA - LA MIA CITTA' - 011.65.68.531 / 252 / 205

arcar

Trasferta rocambolesca di 500 tifosi, rabbia per il pesante ritardo: e i vandali si scatenano

Gli ultras viola devastano un treno

Dopo un viaggio lungo sette ore

Sette ore e mezza di viaggio: da Firenze a Torino è un record. Di lentezza. E sul treno che stava portando in Piemonte circa 500 ultras della Fiorentina, per la partita in Juventus è esplosa la rabbia dei tifosi viola. Le tre carrozze del treno speciale partito da Piacenza sono state sporcate e sfasciate dai tifosi. Porte degli scompartimenti divelte, vetri in frantumi, impianto elettrico in tilt, posacenere strappati dalle pareti, bagni distrutti, sedili scaraventati fuori dai finestrini. L'elenco dei danni è lunghissimo: seppur non ancora contabilizzato il viaggio degli ultras della Fiorentina costerà alle Ferrovie alcune decine di milioni. Tutto questo senza monetizzare il lavoro degli addetti alle pulizie che hanno dovuto liberare da montagne di immondizia gli scompartimenti, i corridoi, i bagni del treno e l'atrio della stazione Lingotto, dove il convoglio dei 500 ultrà è arrivato ieri poco dopo le 15,30.

Trasferta faticosa per i fans di Batistuta e Rui Costa, determinati a non mancare il match con gli storici rivali Bianconeri. Ma già a Firenze, qualche minuto dopo le 8, c'è stato il primo intoppo. Ad aspettarli in stazione non c'era un treno speciale, ma il convoglio normale, già stracolmo di passeggeri. I manovratori hanno risolto il problema attaccando altre carrozze. Poi, finalmente, il treno è partito, già 70 minuti di ritardo sulla tabella di marcia: troppi per arrivare a Torino in tempo per l'inizio della partita. Un problema che ha costretto le Ferrovie e la Polizia ad un fitto scambio di telefonate e di informazioni. Alla fine, i tifosi sono stati fatti scendere dal convoglio a Piacenza, da dove è partito il treno speciale: tre vagoni tutti per gli ultras. A Torino, intanto, ferrovie e Digos si sono mobilitati, per accelerare la massimo l'ingresso dei tifosi allo stadio. E' stata cambiata la stazione d'arrivo, da Porta Nuova al Lingotto: uno scalo meno affollato e a poco più di venti minuti di bus dal Delle Alpi. La Polfer e gli agenti del reparto mobile hanno circondato l'ingresso dello scalo fin verso le 15,40 quando, finalmente, il convoglio è entrato in stazione. Pochi minuti e i tifosi sono saliti sui 6 bus messi a disposizione dall'Atm, scortati da volanti, cellulari e vigili urbani. Viaggio tranquillo e senza problemi, quest'ultimo, a parte due finestroni sfondate, un po' di rifiuti abbandonati sui bus e i soliti cori di scherno indirizzati a tutte le auto affiancate durante il tragitto. Per recuperare il ritardo accumulato e, soprattutto, per evitare un pericoloso attraversamento della città, i bus hanno percorso la tangenziale. Ma proprio mentre gli ultrà arrivavano allo stadio (una cinquantina entrati senza biglietto), Inzaghi segnava il gol dell'uno a zero. E' bastato questo per accendere le tifoserie al Delle Alpi: nel settore riservato ai supporter viola è spuntato uno striscione con la scritta «E la Coppa?», e sventolio di bandiere inglesi, a ricordare la vittoria del Manchester e l'eliminazione della Juventus dalla Champions League. Immediata la risposta degli «Irriducibili» filojuventini della curva Nord: si sono spostati verso i tifosi della Fiorentina e hanno bersagliati seggiolini e petardi fino all'arrivo delle forze dell'ordine. Prima di questi minuti di tensione, i soliti sfottò e uno striscione bianconero in bell'evidenza: «Scudetto in all'Arno? La dell'anno». A fine match il rientro a Firenze degli ultras: ancora polizia, bus fino Lingotto e treno speciale destinazione Firenze. I tre vagoni distrutti dagli ultras sono stati presi in consegne dalle Ferrovie. La Polfer, invece, invierà segnalazione alla magistratura e al ministero dell'interno. «Rintracciare i colpevoli, identificarli e punirli è impossibile» commentano i poliziotti. «Speriamo che almeno i club prendano seri provvedimenti contro queste persone».

Nelle carrozze su cui viaggiavano i tifosi toscani è stato risparmiato poco o nulla

ULTRAS TORO

Bomba-carta a Lambrate

Violento scontro tra ultras Torino e forze dell'ordine ieri pomeriggio nei pressi dello stadio di Bergamo, poco prima della partita tra i granata e l'Atalanta. Cinque agenti di polizia sono rimasti leggermente feriti (il più grave è guaribile in 25 giorni), assieme a due tifosi del Toro e a un vigile urbano. I supporter partiti da Torino per seguire la squadra non si sono limitati alla rissa del prepartita: arrivati nei pressi della stazione di Lambrate hanno infatti gettato da un finestrino una bomba-carta (non ci stati feriti). L'intento, probabilmente, era quello di disfarsene temendo i controlli della polizia o, semplicemente, per dimostrare quanto sono bravi a fare rumore. Infine, gli ultras si sono distinti per il lancio di poggiatesta. Il bersaglio: una fila di auto in sosta. Il tiro a segno è avvenuto mentre il treno rallentava nella stazione di Greco, a Milano. Non sono stati segnalati incidenti nel dopo-partita.

IN BREVE

INCIDENTI

Due morti sabato notte sulle strade della cintura

Sabato notte di sangue sulle strade della cintura torinese. Due incidenti mortali si sono verificati, a poche ore l'uno dall'altro, nel torio di Collegno e Grugliasco. La prima vittima è Giorgio Ravalli, un informatico di 37 anni, di Rivoli, che, poco dopo le 23, si è schiantato con la sua moto di grossa cilindrata contro un semaforo sul corso Francia a Collegno. La seconda è invece una pensionata di Torino: Nunzia Del Vento, 61 anni, ha perso la vita intorno alle 3 nello tro tra due auto a Grugliasco.

Va a fuoco l'idrosapiens rischio esplosioni a Leini

Paura nella notte a Leini per un incendio che s'è sviluppato alla Idro- in via Volpiano 53. Le fiamme, causate molto probabilmente dallo scoppio di bombole del gas, visibili in un raggio di parecchi chilometri, fino a Torino. I vigili del fuoco intervenuti in modo massiccio, con mezzi dalla centrale di corso Regina Margherita e dei distaccamenti della provincia. Impossibile avvicinarsi all'azienda: i pompieri hanno creato, con nastri e transenne, una vasta area di sicurezza, lasciando aperti corridoi per consentire ai mezzi di raggiungere la zona delle fiamme e degli scoppi.

«Donatori di sangue

Alle vigilia dell'effettiva entrata in vigore del silenzio-assenso sulla donazione di organi, la carenza di sangue minaccia la nuova l disponibilità all'espianto nei prossimi mesi crescerà d'improvviso si scontra con la mancanza di scorte necessarie a fronteggiare l'aumento degli interventi chirurgici. E' l'allarme lanciato ieri mattina durante la ventottesima assemblea regionale Avis. Di fronte a circa 200 delegati delle province piemontesi, il presidente Luciano Santoro si è detto preoccupato.

I «vertici» torinesi accusati di inefficienza

«E' necessario superare le difficoltà e le inadeguatezze che non hanno permesso alla segreteria cittadine e a quella provinciale di diventare, fino in fondo, un centro di elaborazione politica. Dobbiamo prendere atto delle carenza organizzative e progettuale di Forza Italia a Torino e in provincia». Il duro attacco politico contro il segretario cittadino, Deodato Scanderebech, e quello provinciale, Furio Gubetti, è contenuto in un documento firmato dai quattro consiglieri provinciali, in testa Bepi Dondona, dall'assessore regionale al Bilancio, Angelo , dai consiglieri comunali Susanna Pucini Iemma, Cristiano Bussola e Alessandro Cherio e dai parlamentari Maria Teresa Armosino ed Edro Colombini.

L'ex impiegata sparita la scorsa estate ha scritto spacciandosi per un'altra. Il perito grafico «Il messaggio è suo»

La «scomparsa» s'è fatta viva

La prova in una lettera al magistrato

Alberto Gaino

Un tempo si poteva scomparire senza lasciare rumore dietro di sé. Salvo che non si persone importanti. Stefanina Degol non era importante né conosciuta. Voleva semplicemente farsi dimenticare, più di quanto gli altri avessero dimenticato lei. Ha scelto il tempo sbagliato - quello di «Chi l'ha visto?» o di una cronaca invadente - per una nuova vita. Forse, dall'estate scorsa, Stefanina ha persino deciso di esistere in un tempo remoto, più attraente per un temperamento ironico e solitario. Chi può dirlo! Perché, dopo congetture, almeno certezza ha sul conto: è viva. Il pm Onelio Dodero, che aveva aperto un'inchiesta sulla scomparsa della donna, ha archiviato il caso dopo aver letto la consulenza di un perito: «La lettera indirizzatale alla fine di ottobre è stata scritta dalla scomparsa».

La Stampa aveva appena pubblicato la notizia della denuncia delle sorelle e del fascicolo affidato a Dodero senza che un resto fosse stato indicato: il magistrato temeva che a Stefanina Degol fosse accaduto qualcosa di molto grave, ma non aveva un indizio per accreditare l'ipotesi di un sequestro o, peggio, di un omicidio. Con questa preoccupazione aveva ottenuto che due carabinieri lavorassero a tempo pieno caso. Nemmeno i familiari avevano nulla. Un cognato aveva chiamato in redazione chiedendo il silenzio sulla scomparsa: «Stiamo cercandola noi». Adombrò tesi che fosse corsa dietro a un fidanzato, senza bagagli o documenti, mattino d'estate.

Dodero si recò nell'appartamento di via Leumann 18, a Rivoli, dove la dottoressa Degol, 44 anni, ex impiegata del Comune di Torino, viveva sola dalla morte della mamma. Tutto gli apparve in ordine: il letto rifatto, gli abiti negli armadi, tre mele rinsecchite sul tavolo della cucina. Attirarono la curiosità profumi del magistrato gli appunti di filosofia, che Stefanina aveva conservato dal tempo dell'università; tanti, ordinati, puntigliosi. segno del carattere. Il carattere di una donna che sembrava incline al suicidio. E intorno il silenzio. Non traccia di una possibile fuga. E da chi poi se non da se stessa?

Sotto casa, la donna aveva lasciato la sua 500 nuovo modello. Da tre . L'unico indizio: il luglio Stefanina aveva usato per l'ultima volta la tessera Bancomat. Si era licenziata a marzo e a fine settembre la padrona di casa aveva telefonato ad Ortensia Degol per avvertirla che la sorella non pagava l'affitto da 2 mesi. Si venne a sapere così della scomparsa.

Un vicino di casa assicurò di averla ancora incontrata all'inizio di settembre, sul portone. Ma i documenti di identità e la patente erano restati nell'appartamento. Stefanina non aveva nemmeno intenzione di ritirare la liquidazione. Dodero brancolava nel buio quando arrivò lettera al suo ufficio. Spedita da un paesino della Val d'Aosta. un messaggio di congedo per interposta persona: «Sono la sorella del fidanzato di Stefania Degol. Lei non Sta bene».

Dai colleghi di lavoro abbiamo appreso che preferiva farsi chiamare Stefania. E che loro di avere un fidanzato. Forse per alla curiosità. O forse era vero. Ora sappiamo almeno che ha giocato a fingersi un'altra. Il dettaglio: la lettera è imbucata nel paese in cui vive una sorella. non c'è prova che i parenti sappiano di lei», assicura il pm. Fa parte anche questo particolare del romanzo della sua fuga? E il resto? «Il resto è silenzio» scrisse Sciascia della scomparsa di Majorana.

Stefanina Degol, 44 anni, lasciò casa via Leumann 18, a Rivoli, la estate senza lasciare alcun messaggio. Sotto casa, la donna aveva lasciato la sua 500 nuovo modello. Il 22 luglio aveva usato per l'ultima volta il Bancomat

Specchio dei tempi

«Progetto sociale di ampio respiro o agenzia di accompagnatori per donne sole?» - «Presto l'inizio dei lavori» - «Snervante attesa per chi vuole lavorare» - «Tasso di interesse allo 0,125%»

Un lettore ci :

«Sono un obiettore di coscienza ormai in congedo da qualche tempo che, per certi versi, è stato molto vicino all'esperienza di "Presenza amica '98" al Parco del Valentino. Reputandolo già in passato un progetto interessante, seppur molte lacune, vorrei far conoscere il mio pensiero. Non risolve, se esistono, i problemi di microdelinquenze e spaccio parco, e in primo luogo non invita e stimola le famiglie a vivere il Valentino, poiché si inserisce in quella fascia oraria che vede unici utenti i frequentatori dei locali notturni sul Po. L'assessore Artesio dice che nell'attuale mento di "Presenza amica" nel centro della nostra città rose sono le chiamate signore e ragazze sole che, uscite dal cinema dal teatro, si fanno accompagnare alla macchina o sotto casa... ma allora viene da pensare che anziché progetto sociale di ampio respiro sia più un'agenzia di accompagnatori notturni per donne sole. Vogliamo ripopolare i parchi della nostra città? Vogliamo rivedere i nostri bambini giocare serenamente sui prati? Allora "Presenza Amica" dovrebbe essere un servizio diurno e dovrebbe una sorta di "Animazione di strada" con gli obiettori impiegati in servizi quali l'animazione, la giocoleria, i laboratori all'aperto. Ma qui sorge un dubbio che mi porto dentro fin dall'inaugurazione della prima edizione di "Presenza Amica": "Cari obiettori di coscienza ade- il progetto, è più bello, costruttivo e socialmente utile "sudare" di giorno giocando con i bambini e il più comodo bighellonare davanti al chioschetto dei gelati qualche, magari bella, ragazza?"».

Segue la firma

La divisione ambientale del Comune ci scrive:

«In merito alla lettera sul parcheggio pertinenziale di via Balla, questo Settore presente che la Società Cooperativa S. Natale a.r.l., concessionario del parcheggio, avrebbe dovuto presentare il progetto definitivo del manufatto ed esecutivo della risistemazione superficiale entro il 13/2/'98. Di fatto gli elaborati progettuali, peraltro incompleti, sono gnati città il 12/6/'98. Successivamente sono state presentate varie integrazioni sempre da parte del Concessionario il 5/10/'98 ed il 23/3/'99. Le ultime integrazioni si sono rese necessarie in quanto il progetto di risistemazione sottopo- all'approvazione della II Commissione Consiliare che ha ritenuto di richiedere alcune modifiche relativamente alla recinzione del campo bocce, alla rilocalizzazione giochi bimbi etc. Gli uffici pertanto ora in grado, a breve, di predisporre gli atti tecnico amministrativi necessari per l'approvazione da parte giunta comunale del progetto, permettendo successivamente al concessionario di stipulare convenzione con la Città e di poter, dopo il rilascio della concessione e la consegna dell'area, iniziare i lavori».

Roberto

Un lettore ci scrive:

«Sono della classe '79 e ho finito studiare nel luglio '98. Ho subito chiesto l'anticipo per partire militare. A gennaio mi è detto ero stato rimandato al contingente successivo e che ai primi di aprile avrei saputo se partivo o meno. Mi veniva anche detto che la mia disponibilità partiva ottobre '98 e che il periodo massimo per essere chiamato era luglio '99. Ora nei giorni scorsi mi sono recato in caserma per prendere visione del contingente di aprile, trovo sorpresa: rimandato al contingente successivo, inoltre mi veniva detto che la disponibilità partiva da gennaio '99 e che dovevo ancora aspettare i primi di agosto. Vorrei allora sapere: quanto deve ancora durare questa attesa? Questo anche a nome di chi è nelle mie condizioni, sottolineo che non si fa il militare è difficilissimo trovare lavoro e che la gente vorrebbe delle risposte chiare per sapere se si deve partire o non».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 15 ho firmato la conversione del mio cor- bancario da normale a "particolare" che, a fronte di una spesa mensile lire 18.000, mi garantiva (oltre agli altri vantaggiosi servizi) un di a credito dell'1%. scelta mi era proposta per applicarmi un tasso a credito più alto. Ma in realtà il dello 0,125%.

«Perché mi è stata promessa una cosa che non è rispettata? O meglio, perché solo state applicate le condizioni relative allo , e non l'in- del tasso a credito concordato?».

Segue la firma

BOLLETTINO

Lunedì 26 Aprile

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da sereno a molto nuvoloso. Visibilità buona Temperatura fo Venti: deboli o moderati da Nord-Ovest

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	22,6
MINIMA	9,8
UMIDITA' (ore 14)	42%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	
MEDIA (1913-1994)	66,1

TEMPERATU

MASSIMA	20,2	MINIMA	7,9
PRESSIONE (ore 20)			1012 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

MASSIMA	23,5	MINIMA	11,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 27 minuti; tramonta alle ore 20 e 28 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 20 minuti; cala domani alle ore 5 e 22 minuti.

- Ultimo quarto 9 aprile ore 5
- Luna nuova 16 aprile ore 6
- Primo quarto 22 aprile ore 21
- Luna piena 30 aprile ore 17

ASTRONOMIA: invisibile dall'Italia ma ben osservabile dall'emisfero

VENERE: astro appariscente nel cielo serale da Ovest

MARTE: osservabile tutta la notte dal tramonto all'alba

GIOVE: a 681 milioni di km dalla Terra che si avvicina

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete.

IL PIANETINO: è nella migliore dell'anno per osservare Marte, in questi giorni il pianeta rosso raggiunge la sua massima distanza dalla Terra.

Festa del XXV Aprile: polemiche ad Asti e Alessandria

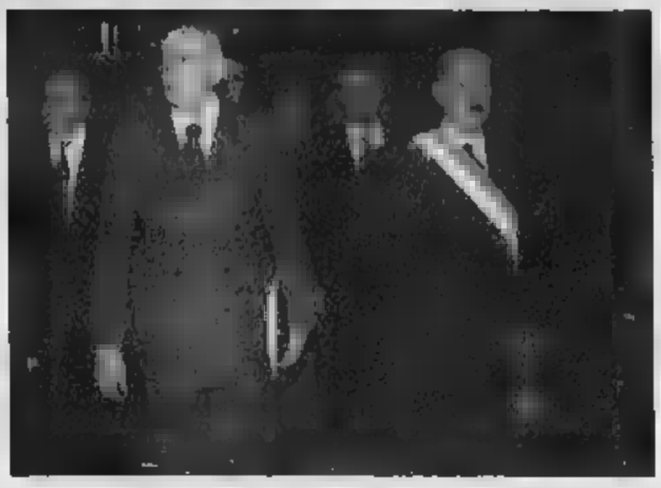
Con cortei e fiaccolate ricordata la Resistenza

NOVARA

«Giovani, non fate di tutte le erbe un fascio, guardando alla politica nelle meschinità e degenerazioni. Sappiate distinguere quei politici che più alti livelli di reponsabilità hanno operato con coerenza. Tra questi Oscar Luigi Scalfaro.

Giorgio Napolitano, ministro dell'Interno, intervenendo alla celebrazione del XXV Aprile, ha reso omaggio al Capo dello Stato nella sua città d'origine e residenza: mi possibile parlare a Novara senza rivolgere un saluto deferente a Oscar Luigi Scalfaro, per non averlo mai dimenticato, in questi 7 anni, che la Repubblica è nata dalla Resistenza, per averne sempre richiamato ed esaltato quell'incancellabile storia e quei supremi valori». E anche rievocato il «tormentoso biennio» di Tangentopoli: «Scalfaro seppe trovare, in momento drammatico, il coraggio dell'innovazione nel chiamare a formare e guidare il Governo, per la prima volta nella storia dell'Italia repubblicana, un non parlamentare, una personalità di limpidi convincimenti democratici come Azeglio Ciampi, il cui operato avrebbe confermato saggezza e la validità della scelta».

Hanno parlato anche il sindaco di Novara, Gianni Correnti, e il presidente della Provincia Paolo Cattaneo. E' stata consegnata una targa



L'ex ministro Giorgio Napolitano con il sindaco di Novara Gianni Correnti

le istituzioni si a monsignor Aldo Monte, 83 anni, vescovo emerito, ex cappellano degli alpini in Russia e testimone della lotta di Liberazione.

Cerimonie per il XXV Aprile in tutto il Piemonte. A Cuneo corone di fiori e cippo di Duccio Galimberti: le celebrazioni iniziate sabato sera con una fiaccolata. A Boves ieri è stato presentato «Le mie piccole memorie», libro scritto da Rosemarie Benedict (75 anni), donna ebrea che visse in incognito a Boves dal '44 all'anno facendo l'interprete per il comando tedesco e passando informazioni ai partigiani. Ad Asti ha partecipato Rifondazione comunista, in polemica con il sindaco Luigi Florio (di Fi) perchè nel manifesto non era stata la parola «partigiani». Due distinte ad Alessandria, dopo spaccatura fra Comune e comitato antifascista. In città l'orazione è stata tenuta dal presidente Anpi Enzo Gemme; il sindaco Francesca Calvo e il collega Dino Bosio di Acqui, entrambi della Lega, hanno partecipato alla celebrazione dell'Associazione combattenti e reduci a San Michele. [g. f. q.]

Nell'incidente di notte a Momo nel Novarese altri due ragazzi feriti gravi

Tre morti sull'auto fuori strada

Studente di Bellinzago e 2 giovani di Oleggio

NOVARA

Tre giovani Oleggio e Bellinzago che stavano andando in discoteca sono morti e due gravissimi in ospedale, dopo che l'auto sulla quale viaggiavano è finita fuori strada abbattendo un palo in dell'illuminazione pubblica poi la recinzione di una scuola e capovolgendosi nel cortile della . E' successo a Momo, 15 chilometri da Novara, sabato, intorno alla mezzanotte.

Le vittime sono Davide Gibogini, operaio anni e Stefano Gnemmi, studente, di 24 entrambi di Oleggio dove abitavano in via Strada 90 e via S. Eusebio 10; Marco Cattaneo, studente universitario, 22 anni, di Bellinzago, via Castella. Gravemente feriti, all'ospedale di Borgomanero sono: Mirko Beldì, anni, via Gianangelo, che si trovava alla guida della «Bravo», e Massimo Marangoni, 24 anni, entrambi Oleggio. Per loro i medici dell'ospedale Borgomanero si sono riservata la prognosi.

I ragazzi erano partiti sabato sera dal «Planet Bar» di Oleggio, dov'erano soliti incontrarsi, per recarsi nel Biellese, dove s'inaugurava una discoteca. Da Oleggio si sono diretti verso Momo. La «Bravo», alla guida era il Beldì, alla periferia di Momo ha affrontato una semicurva a sinistra a velocità piuttosto sostenuta ed è finita sulla destra, abbattendo un palo in cemento, la recinzione della scuola elementare, entrando nel cortile dove s'è capovolto.

Riferiscono i primi testimoni, Gino Anna Mariazzi, che abitano la villa adiacente: «Abbiamo udito due botti tremendi, ci siamo precipitati in strada. Non c'era più la luce ma un silenzio irreale, anche nella macchina. Due ragazzi, hanno illuminato il cortile con i fari della loro auto. Poi sono arrivati Croce vigili del fuoco e polizia. Hanno impiegato un po' di tempo ad estrarre i ragazzi rimasti tutti dentro l'abitacolo».

Ieri mattina sul luogo dell'incidente erano ancora evidenti i segni dell'impatto e molti amici delle vittime hanno voluto portare un fiore. [r. amb.]

Sopra, a sinistra Stefano Gnemmi Marco Cattaneo e Davide Gibogini A fianco la dell'auto dopo l'incidenza

Vittima di Acqui

Ex pallavolista Aveva 25 anni

ACQUI. Era un'auto che è uscita di strada l'altra sera, verso mezzanotte, vicino a Caranzano di Cassine. La vittima è Luca Petterini, 25 anni, che abitava con la famiglia in città, in via Alfieri 34. Viaggiava su «Y10» condotta da Salvatore Rosano, 20 anni, di Melazzo, regione Cagliogna. Sulla vettura c'erano anche Mirella Scardullo, ventiquattrenne di Alice Bel Colle, regione Pastorino, e Valeria Galeazzo, 23, di Acqui, via Moriondo 14.

Luca Petterini è deceduto poco dopo l'arrivo al Pronto soccorso. Salvatore Rosano e Mirella Scardullo guariranno in pochi giorni, mentre Valeria Galeazzo è ricoverata con prognosi riservata.

Appassionato di sport, Luca Petterini da alcuni anni praticava il triathlon, dopo avere militato in una squadra acquese di pallavolo. Frequentava a Savona un corso di laurea breve in Chimica. Lascia i genitori: la madre è comproprietaria della profumeria «Chooper and Chooper». [g. l. f.]

Ieri voto unanime

Popolare di Intra, sì al

VERBANIA. Avanti sulla strada dell'autonomia e dell'indipendenza. E' questa l'aspirazione unanime emersa dall'assemblea della Banca Popolare di Intra, in linea con gli intendimenti espressi dal presidente Sandro Saini e dal direttore generale Giovanni Brumana. Gli 822 azionisti convenuti al palazzetto dello sport hanno approvato con voto unanime il bilancio e tutte le delibere poste all'ordine del giorno, dopo che i loro rappresentanti intervenuti hanno espresso pieno compiacimento per i risultati raggiunti nell'ultimo esercizio.

I dati contabili più significativi hanno fatto registrare una netta progressione, l'utile netto è aumentato del 78 per cento rispetto all'anno precedente (che è a quota 33 miliardi) e a 600 lire ammonta il dividendo assegnato a ciascuna azione.

Il trend decisamente positivo evidenziato negli ultimi due esercizi ha trovato conferma ed ulteriore incremento anche nei primi tre mesi dell'anno in corso. [s. r.]

Alloggio distrutto

Si incendia il televisore 8 intossicati

VIGEVANO. Otto persone intossicate dal fumo, di cui tre ricoverate in dale, e tre appartamenti dichiarati inagibili, uno dei quali completamente distrutto.

E' pesante il bilancio dell'incendio divampato l'altra sera verso le 21,30 al primo piano di un elegante complesso residenziale in viale Sforza 1, in cui risiedono una sessantina di famiglie. La causa del rogo è già stata accertata dagli inquirenti: un circuito a un televisore nell'appartamento B. B., 50 anni, che è perito elettrotecnico.

Un fumo densissimo ha rapidamente invaso tutta l'ala destra del palazzo, che ha quattro piani. I condomini che hanno cercato la fuga attraverso le scale sono stati intossicati perché proprio la tromba delle scale ha fatto da «camino», aspirando i fumi. Due donne anziane sono state successivamente condotte fuori in barella. Delle tre famiglie sfollate, una è stata sistemata provvisoriamente in albergo. [c. br.]

Cresce la protesta degli imprenditori federalisti per i controlli

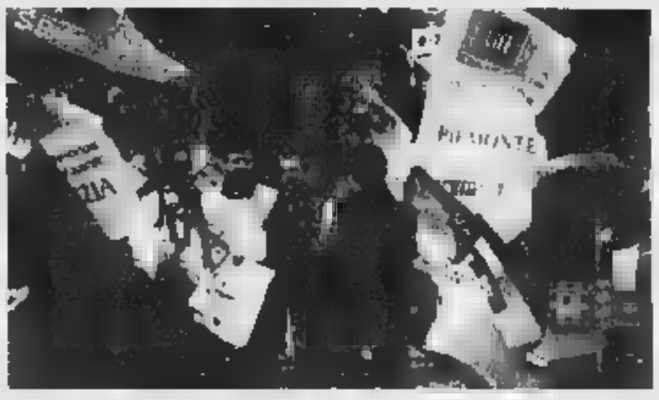
Solidarietà veneta alla Lifo

Domodossola, presidio contro la Finanza

DOMODOSSOLA

«Se non la smettete con questi controlli assurdi, ricordatevi quanto è successo a San Donà di Piave» urla al megafono il manifestante dal Veneto. Si inasprisce la protesta della Lifa (Liberi imprenditori federalisti Europei) del Piemonte contro la Guardia di Finanza a Domodossola. Da settimana il presidente regionale Walter Canova ha istituito un presidio che mantiene giorno e notte davanti all'ingresso della Urli in piazza Chiossi, sede del comando compagnia della Piave Gialle, dove ha innalzato bandiere e affisso cartelli contro un'azione ritenuta «iniqua e persecutoria»: l'avvio da parte dei finanzieri di una verifica fiscale nella ditta di Dolores Faletti, presidente Lifa del Verbano Cusio Ossola. «E' un normale controllo, come i tanti che vengono fatti ai titolari di partita Iva, niente di più, hanno spiegato al comando provinciale. Canova, che da due giorni ha anche avviato uno sciopero della fame e gli altri aderenti Lifo hanno replicato distribuendo ai militari un questionario in cui chiedono dati sul loro stato patrimoniale.

Ieri, a portare solidarietà ai manifestanti ossolani, da Verona è arrivata piccola delegazione della del Veneto, che nel pomeriggio ha attuato un polemico «blitz» davanti alla caserma, fra contestazioni al megafono con riferimenti ai tafferugli avvenuti nell'autunno scorso a San Donà di Piave e riprese le telecamere dei finanzieri che da dietro le finestre, senza raccogliere provocazioni, stavano documentando la protesta. [p. ben.]



I dimostranti del Veneto e del Piemonte ieri all'ingresso della caserma Urli

CALAMANDRANA

Cordoglio per l'enotecnico vittima di un incidente

Cordoglio nel mondo enologico per la morte di Roberto Bezzato, anni, enotecnico alla cantine «Michele Chiarlo». L'uomo sabato mattina è rimasto vittima di un incidente (la sua auto è uscita di strada schiantandosi contro un palo) tra Isola e Vigliano. Lascia la moglie, Elena e il figlio Alessandro, di poco più di un anno.

La Bindi convegno sulla riforma sanitaria

Ci anche il ministro Bindi al convegno sulla nuova riforma sanitaria, in programma stamane nel palazzo della Provincia. Su invito della facoltà Economia di Torino (che ad Asti ha corsi decentrati), sono stati invitati docenti ed esperti di diritto sanitario. S'inizia 9,30, l'intervento del ministro è previsto alle 17.

Sci-alpinista salvato dopo una caduta a 3400 metri

L'elicottero Protezione civile intervenuto ieri per re un uomo rimasto ferito in un'escursione di scialpinismo sulla «normale» del Gran Paradiso, metri di quota. L'uomo, che faceva parte di una partita dal rifugio Vittorio Emanuele e accompagnata da una guida, cadendo, si era procurato una lussazione ed una spalla. Trasportato a valle per qualche centinaio di metri barella fortuna (in quota c'era nebbia) è poi raggiunto dall'elicottero e trasferito all'ospedale di Aosta.

al rione Isola, due marocchini arrestati

Due marocchini arrestati, due agenti un altro extracomunitario all'ospedale sono il bilancio di una rissa scoppiata l'altra notte al rione Isola. L'allarme è scattato per l'aggressione di un nordafricano da parte di due connazionali che, all'arrivo della pattuglia, scagliati contro gli agenti. Chakib Kiova, 29 anni, e Mostafà Amry, 34, hanno concluso la serata in cella con le accuse di violenza, minacce, oltraggio a pubblico ufficiale. Ahmed El Fanni, 39 anni, e due poliziotti hanno dovuto farsi medicare in ospedale.

Oggi incontro con gli svizzeri presentazione del «Cheese '99» di Bra

Già duemila visitatori per Vinum

Alba, la rassegna enologica propone 500 etichette

persone hanno visitato la rassegna enologica «Vinum» nel primo weekend d'apertura, con mila degustazioni. fiera, nel palazzo di piazza Medford propone fino al 2 maggio, 500 vini di 200 produttori di Langa e Roero delle ultime eccezionali vendemmie: ciò '95, barbaresco '96, nebbiolo, barbera d'Alba e Roero '97, dolcetti, moscato, Asti e Roero arneis '98. Si può visitare tutti i giorni dalle 10 alle 23 (biglietto 15 mila lire per 6 degustazioni). Oggi incontro con una delegazione di ristoratori e giornalisti ticinesi, organizzato «Città del vino». Alle 17 al palazzo presentato «Cheese '99», rassegna dedicata ai formaggi, che si terrà a Bra dal 17 al 20 settembre. Nel programma di «Vinum», visite guidate ai monumenti, convegni, concerti una serata di degustazioni di grandi vini al teatro Sociale (1° maggio, 0173/440121). [g. f.]

La rassegna si può visitare fino al 2 maggio (dalle 10 alle 23, ingresso 15 mila lire)

La rassegna aperta fino al 23 maggio mette sotto i riflettori i maestri del bulino e della punta secca

Capitale dell'arte, una sfida firmata Biella

Torna il «Premio per l'incisione», vetrina chic internazionale

Pier Paolo

BIELLA

Il premio per l'incisione inaugurato nel Chiostro di San Sebastiano (apertura fino al 23 maggio) è insieme un record e un esempio di cultura raffinata offerto agli appassionati di grafica. L'iniziativa biellese conta ormai ventisei anni e quattordici edizioni quindi si colloca buon gra nel calendario manifestazioni d'arte nazionali; un record di resistenza, su quel fronte ha visto presto o tardi perdersi per strada analoghe dedicate grafica compresa la sezione della Biennale na.

Va pure ricordato che in ambito biellese le manifestazioni d'arte sono state numerose e sarebbe grave esempio dimenticare di citare il Premio Fila che onorava carriera di un protagonista della pittura, della scultura e della letteratura, o il Premio di pittura Trivero-Ponzone che in alcune edizioni ad ospitare artisti di rilevanza nazionale con giurie formate da critici di prestigio quali Carluccio, Valsecchi, Lambertini, Marausi. Purtroppo questi premi ormai patrimonio della memoria. Citare Luigi Carluccio far rivivere una stagione di grandi impulsi culturali a Torino e in tutto il Piemonte. Naturale, che nel 1963 lui il suggeritore e l'animatore del Premio per l'incisione subito adottato dall'industriale Aldo Zegna. Prima annuale e assegnato a due italiani dell'incisione Giacomo Soffiantino e Giuseppe Guarreschi e dopo la tornata vinta da Alfred Hrdlicka con una lastra eseguita in tutte le tecniche incisorie e di dimensioni mostruose, la manifestazione diventò biennale e dal '73 tra pause e riprese, triennale. La formula (tirature, in cinquanta esemplari, dell'opera vincitrice esclusivamente assegnata a collezioni pubbliche italiane e straniere) con il passare del tempo forse è un poco logorata ma l'aggiunta di un premio giovani (alla seconda edizione, vinta quest'anno Giuliano De Santis di Teramo) è già di buon auspicio per la continuità dell'iniziativa.

Forse i biellesi sembrano molto convinti di avere tra le mani uno strumento di promozione, non solo culturale anche di immagine, di grande potenzialità. Specialmente che la grafica riprende piede nel gusto del collezionismo e quindi del mercato. Il carattere di internazionalità Premio Biella che finora ha promosso artisti di forte caratura potrebbe con qualche aggiunta di risorse e uno scatto di fantasia porsi alla vetta delle superstiti analoghe iniziative e diventare riferimento per quanto avviene nel mondo della grafica. Un mondo che ha una storia affascinante e secolare e che vive in parallelo e non in subordine alla pittura e alla scultura. E' che a lungo l'incisione (ma lo stesso è accaduto per il disegno) è considerata quasi -inferiorela accudita da solitari artisti spirito monacale (si pensi ad un quasi conterraneo, il vercellese Armando Donna maestro bulino e della punta secca, così poco corteggiato dalle cronache artistiche). Da qualche anno tuttavia queste magnifica e nobile costola d'arte prendendosi il giusto spazio, come dicevamo, nel gusto collezionistico. Grafico antica, moderna e contemporanea e prezzi in crescendo e non soltanto per i Durer, i Goya, i Picasso e gli Stella: tutto ciò fa da esca a nuovi artisti che si cimentano nelle svariate tecniche. Va di moda la difficile maniera «a noir» che vede vincente in questa edizione del premio biellese il cor Seung Yeon Kim ma altri si cimentano con il «bercesau»: basta scorrere il catalogo per rendersene conto.

Borgomanero invita all'operetta. A Cossato si ride con la Banda Osiris

La Parisi e Bergonzoni nella «Granda»

Doppio appuntamento mercoledì ad Alba e Cuneo

La «Granda» propone questa settimana due spettacoli di spicco: entrambi sono in cartellone mercoledì (ore 21). Al Sociale di Alba, Heather Parisi presenta «Colpi di fulmine» musical scritto da Francesco Freyre e diretto da Daniele Salo. La serata proposta dal Gruppo Mediolanum è a inviti: Informazioni allo 0173/365091.
Contemporaneamente al teatro Toselli di Cuneo, Alessandro Bergonzoni interpreta il suo monologo «Zius (Zigotesi» (prezzi da 30 a 15 mila lire).

Venerdì al Milanollo di Savigliano (ore 21) lirica con il Petit Ensemble Instrumental, diretto da Paolo Paglia: saranno proposti «bastiano e Bastiana» di Mozart e «Il maestro di cappella» di Cimarosa.

Al Comunale di **Alessandria** il quintetto Bibiena con il pianista Carlo Guaitoli interpreta, giovedì (ore 21) pagine di Gershwin e Poulenc (0131/234240). La stessa sera al Politeama di **Asti** (ore 21,15), si conclude la stagione teatrale con «Di mamma ce n'è una sola» di e con Vincenzo Salemme (telefono 0141/31383). Venerdì lo spettacolo è (ore 21) a «La Fabbrica» di **Villadossola**.

Heather Parisi e gli attori Peppe Barra e Alessandro Bergonzoni

La Banda Osiris è attesa mercoledì (ore 21) al Comunale di Cossato con «Sinfonia fantastica». Stasera al Babylonia di **Pont-Canavese** musica scozzese con gli Skyclad, domani rock con i danesi Pretty Maid (015/541225).

Domani (ore 21) operetta al Rosmini di **Borgomanero**: va in scena «La principessa della Czarda» con la compagnia di Corrado Abbati (0332/835271).
Al teatro Coccia di **Novara**, giovedì (ore 21) per la rassegna «Il racconto», Peppe Barra narra favole di Basile, accompagnato da Vito Cannavacciuolo (violino), Sasà Pelosi (basso acustico) e Paolo Del Vecchio (chitarre). Tel.0321/620400.
La rassegna «Primavera a Vienna», nell'ambito delle manifestazioni viottiane, offre grande classica venerdì (ore 21) con il pianista Peter Lang, nel Salone Dugentesco di **Vercelli**. Per il Maggio musicale, giovedì (ore 21) nell'auditorium dell'Ipr di **Saint-Vincent**, jazz con l'ensemble di percussioni Odwalla.

A **Torino** stasera alle 21, al Regio, concerto di Ornella Vanoni a favore delle Cri (tel. 011/8815241). [v. p.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA
MACROSA. Tel. 0165-262.220. **La vita è bella.** Or.: 20; 22. Lire 12.000.
DES GUIDES. Tel. 0165-949.473. CHIUSO.
MONTE BIANCO. Tel. 0165-641.266. CHIUSO.
AOSTA. Tel. 0335 52.58.886. CHIUSO
ARCHEMA. Tel. 0125-425.084. CHIUSO
BIANCO. Tel. 0125-641.480. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 20; 22. Lire 10.000.
POLITEAMA. Tel. 0125-641.571. **L'eternità e un giorno.** Or.: 17,10; 19,20; 21,30. Lire 10.000.

CHIVASSO
Tel. 0141-594.147. **Cose molto cattive.** Or.: 20,20; 22,30. L. 7000.
POLITEAMA. Tel. 0141-530.066. **Delitto a luci rosse.** Or.: 20; 22,30. L. 7000.
RITZ. Tel. 0141-530.066. **Le parole che non ti ho detto**, con Kevin Costner, Robin Wright Penn e Paul Newman. Or.: 19,50; 22,30. L. 7000.
NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Jack Frost**, di T. Miller con M. Keaton. Or.: 20,20; 22,30. L. 7000.
CASA PASTRONE. Tel. 0141-596.457. **Train de vie**, di R. Mihaileanu con L. Abatantuono, C. Amri, Rufus. Or.: 20,20; 22,30. L. 7000.
GALILEO. Tel. 0141-624.809. OGGI RIPOSO.
COMUNALE. T. 0347-37.98.182. RIPOSO.
AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI RIPOSO.
LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI RIPOSO.

IVREA
(NTO). Tel. 0141-701.496. OGGI RI-
VIGNA. Tel. 0141-701.459. CHIUSO.
CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. RIPOSO.
LUX. Tel. 0141-975.016. OGGI
SPLENDOR. Tel. 0141-982.286. OGGI RIPOSO.
ARISTON. Tel. 0144-322.400. **La cattiva figura rossa.** Or.: 19; 22,30. L. 7000.
CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Lasagnola.** Or.: 20; 22,30. Lire 7000.
VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Psycho.** Or.: 20,10; 22,25. L. 7000.
POLI. Tel. 0142-452.081. **Biglietti d'amore.** Or.: 20,15; 22,20. L. 7000.
MODERNO. Tel. 0142-452.815. **Bohemi del cuore.** Or.: 20; 22,30. L. 7000.

LE TRAME DEI FILM

AFFLICTION. Drammatico. Nolte è il poliziotto d'una cittadina che vede la propria vita andare in pezzi e diventa autodistruttivo.

ARLINGTON ROAD. Thriller. Un professore di college diventa amico del suo nuovo vicino, un architetto insospettabile.

BIGLIETTI D'AMORE. Sentimentale. La storia (vera) di Bary, uno dei grandi bagarini di New York.

A CIVIL ACTION. Drammatico. L'avvocato John Travolta fa causa a due grosse industrie che sono responsabili, con il loro inquinamento, di aver provocato la morte di otto ragazzi per leucemia.

COSE MOLTO CATTIVE. Commedia. Ritmo, guai e noir per un addio al celibato di un gruppo d'amici a Las Vegas, con un cadavere sempre di mezzo.

LA DONNA PROIBITA. Sentimentale. La relazione di un uomo sposato e padre con una giovane emotiva, tutta vista attraverso gli occhi di lui.

DR. AKAGI. Biografico. S'ispira a un personaggio vero questo ritratto di medico generoso e capace che studia l'epatite ai tempi della seconda guerra mondiale.

LA FAME E LA SETE. Comico. Albanese recita tre frainti si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti.

FERDINANDO E CAROLINA. Commedia. Le nozze di Ferdinando Re di Napoli e Carolina d'Asburgo, nel '700. Opposti in tutto, tra loro funziona solo una cosa: il sesso.

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia nera. Zitelle acide, famiglie allargate, parenti litigiosi: e un intero paese che indaga sulla morte di «Cookie», e che scoprirà vari segreti...

FUORI DAL MONDO. Commedia. Il regista Giuseppe Piccioni racconta gli ultimi dubbi di una suora (Margherita Buy), prima di prendere i voti definitivi.

HILLARY AND JACKIE. Biografico. La breve vita della [illegible] Jacqueline Du Pré morta nel 1987 per sclerosi multipla.

IN FONDO AL CUORE. Drammatico. Nella hall di un grande albergo una donna perde il figlio piccolo; nove anni più tardi suona alla sua porta un ragazzino che potrebbe essere lui.

JACK FROST. Fantasy. Michael Keaton in una notte magica, in cui accadono solo cose incredibili.

LULU' ON THE BRIDGE. Drammatico. L'amore tra un [illegible] ridotti al silenzio e una cameriera aspirante attrice.

[illegible] Drammatico. Il commissario Giancarlo Giannini, omosessuale sfortunato in amore, alle prese con l'omicidio d'un famoso conduttore televisivo.

I MISERABILI. Drammatico. Ancora le avventure di Jean Valjean nella Parigi dei moti rivoluzionari del 1832, firmate da Hugo.

ORMAI E' FATTA. Biografico. La storia vera di Fantazzini, ladro anarchico, condannato al carcere sino al 2024.

ORPHANS. Commedia drammatica. I quattro figli della signora Flynn si riuniscono nella casa di famiglia di Glascow, in occasione dei funerali della madre.

5 MILLIMETRI. Azione. Nicholas Cage è un detective privato chiamato a indagare su un film pornografico dove viene uccisa, realmente, una giovane donna.

LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Sentimentale. Le solitudini di Costner, vedovo inconsolabile che si occupa di barche sulla costa del Maine, e della giornalista divorziata Robin Wrigt Penn, si incontrano.

PATCH ADAMS. Comico. Williams è il medico inventore della comico-terapia con cui cura i suoi piccoli pazienti.

PLEASANTVILLE. Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati in una soap in bianco e nero degli anni '50: lui vi si trova benissimo, lei no.

LA POLVERIERA. Grottesco. Destini incrociati e sofferenza di gente comune, nella Belgrado sotto Milosevic.

PSYCHO. Thriller. Il rifacimento del più famoso film di Hitchcock.

RUGRATS. Cartone. Le avventure della banda di piccoli vandali, dalla tv al cinema: sporchi, brutti, trasgressivi e buffi.

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Drammatico. Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale, cinque Oscar.

SCHERZI DEL CUORE. Sentimentale. La vita, i rapporti, le situazioni-modello di diversi personaggi, in una settimana newyorkese.

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: duelli, travestimenti, risse, nella Londra fine '500.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Terrence Malick narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi.

UN TE' CON MUSSOLINI. Commedia. Un gruppo di vecchie signore della colonia d'inglesi a Firenze, che nel '40, col Fascismo, diventò «fuorilegge».

THE HI-LO COUNTRY. Western. I cowboys americani in via d'estinzione, nel New Mexico dopo la seconda guerra mondiale.

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. 1941, per evitare il lager a sé e al paese, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film-trionfo di Benigni racconta l'Olocausto in chiave tragicomica.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
[illegible]RIO. Tel. 0131-252.[illegible]. **Il mio delitto a tuoi rossi** di J. Schumacher con N. Cage. Or.: 15; 18; 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).
[illegible] Tel. 0131-252.079. **Biglietti d'amore**, di Richard [illegible] con Andy [illegible]cia, [illegible] MacDowell, Sullivan Cooke, Richard Bradford. Or.: 20, 22,20. L. 7000 (posto unico).
[illegible] - [illegible] **Grande,** Tel. 0131-234.740. **I Miserabili**, di B. August con [illegible] Neeson e Uma Thurman. Or.: 19,45; 22,20 L. 7000 (posto unico).
[illegible] - [illegible] **Ferrero.** [illegible]. 0131-234.240. **Ormai è fatta**, di E. Monteleon con S. Accorsi, F. Guccini e A. Haber. Or.: 20; 22,20. L. 7000 (posto unico).
[illegible]ORSO. Tel 0131-266.080. **Psycho**, di G. Van Sant con V. Vaughn e A. Heche. V. M. 14. Or.: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).
[illegible] Tel. 0131-262.112. [illegible] **cuore** di W. Carroll con S. Connery. Or.: 20, 22,15. Lire 7000 (posto unico).
[illegible]. Tel. 0131-252.707. **I rubacchiotti** Or.: 10,15; 18 **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. [illegible]. R. Wright e P. Newman Or.: 19,45; 22,20 Lire 7000 (posto unico).
[illegible] Tel. 0144-322.[illegible] **[illegible] linea rossa** Or.: [illegible], 22,30. Lire [illegible] (posto unico)
CRISTALLO. [illegible] 0144-322.400 **Lucignolo** Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME
ROMA. Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.
[illegible] Tel. 0141-824.669. OGGI [illegible].
VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Psycho**[illegible] S. Van Sant con V. Vaughn e A. Heche. V. m. 14. Or.: 20,10; 22,25. L. 7000 (posto unico).
POLI. Tel. 0142-452.081. **Biglietti d'amore**, di Richard Wenk con Andy Garcia, Adele MacDowell, Sullivan [illegible], Richard Bradford. [illegible].: 20,15; 22,20. L. 7000 (posto unico).
MODERNO. Tel. 0142-452.815. **Bohemi del cuore** di W. Carroll con S. Connery. Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).
MACALLE'. Tel. 0131-585.001. [illegible] **Goldmine** di T. Haynes. Or.: 22,15. [illegible] 7000 (posto unico).
COMUNALE. Tel. [illegible]. OGGI CHIUSO.
AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.
LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO
SOCIALE. [illegible]. 0141-701.496. OGGI [illegible].
[illegible] Tel. 0143-321.472. [illegible] **cuore.** Or.: 20,15; 22,30. L. [illegible] 6000.
[illegible] Tel. 0143-78.280. **Biglietti** [illegible], di R. Wenk con A. Garcia, A. MacDowell, S. Cooke, R. Bra[illegible]. Or.: 20,20; 22,20. L. 10.000; 6000.
COMUNALE STA. Tel. 0143-61.411. **Le parole che non ti ho** [illegible], di L. Mandoki con K. Costner, R. Wright e P. [illegible]. Or.: 20; 22,15. L. 10[illegible].
LUNA. Tel 0143-321.472. **La vita è bella**[illegible], di e con Roberto Benigni e N. Braschi. [illegible]: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326. **Le parole che non ti ho** [illegible], con K. Costner, R. Wright. [illegible]: 20; 22,30. L. [illegible] (posto unico).
MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-[illegible]. PROSSIMA APERTURA.
ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Psycho**, di G. [illegible] Sant con V. Vaughn e A. Heche. V. m. 14. [illegible].; 20,10; 22,20. L. 7000 (posto unico).

CUNEO

CUNEO
FIAMMA. Tel. 0171-693.554. **Psycho 2** [illegible] 14). Or. fer.: 18, 20; 22; fest.: 15; 18; 20; 22.
CORSO. Tel. 0171-692.635. **Cose molto cattive.** V. M. 14. Or. fer.: 18; 20; 22; sab. e dom.: 15; 18; 20; 22.
ITALIA. Tel. 0171-692.951. **Il mio delitto a tuoi rossi.** Or. fer.: 17; 19,30; 22.
BORGO. Tel. 0171-631.771. OGGI RIPOSO.
DON BOSCO. OGGI RIPOSO.
EDEN. Tel. 0173-363.021. OGGI RIPOSO.
MORETTA. Tel. 0173-364.936. OGGI RIPOSO.
COMUNALE. Tel. 0175-345.901. **La fame e la sete.** Or.: 21,15.
MODERNO. T. 0171-262.211. OGGI RIPOSO.
VITTORIA. Tel. 0172-412.771. OGGI CHIUSO.
LUX. [illegible] 0171-644.201, [illegible]
NUOVO. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO.
[illegible]
MULTISALA [illegible] Tel. 0172-488.324. OGGI RIPOSO.
MULTISALA [illegible] Tel. 0173-742.321. **Il mio delitto a tuoi rossi.** Or. fer.: 20,10; 22,30. [illegible] fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] SALA ROSSA. Tel. 0173-742.321. **Patch Adams.** Or.: 20,10; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MULTISALA SALA BLU. Tel. 0173-742.321. **Le parole [illegible] non ti ho detto.** Or. fer.: 20,10; 22,30. Or. fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]. Tel. 0171-915.253. OGGI RIPOSO.
NUOVO POLITEAMA. Tel. 0172-62.407. **Chasing** [illegible]. Ore 20; 22.

[illegible]
EXCELSIOR. OGGI [illegible].
LUX. Tel. 0171-9[illegible] [illegible] RIPOSO.
MULTISALA SALA [illegible] [illegible]7.898. OGGI [illegible] 50.
[illegible] **SALA 2.** Tel. 017-47.89131. [illegible] 50.
ARISTON. [illegible] 0174-391.311. OGGI [illegible].
COMUNALE. OGGI RIPOSO.
SOMY. Tel. 0347-60.04.243. OGGI RIPOSO.
CRICO. Tel. 0175-43.756. OGGI RIPOSO.
ITALIA. T. [illegible]. [illegible] Or. fer.: 20; 22; fest.: 16; 18; 20; 22.
AURORA. Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.
RITZ. Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI
[illegible] tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.
MAZZINI. inf. tel. 015-22.735 - 31.312. **SALA 1:** OGGI RIPOSO. [illegible] OGGI RIPOSO.
ODEON. inf. tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI RIPOSO.
[illegible]. inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI [illegible].
LUX. Inf. tel. 0163-22.696. OGGI RIPOSO.
VERDI. inf. tel. 015-253.89.27. **6 sette samurai**, spettacolo unico, rassegna omaggio a Kurosawa Or.: 21,30. L. 9000; 7000.
SPLENDOR. CHIUSO.
N. PRIMAVERA. inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.
PARROCCHIALE. CHIUSO.

BIELLA
[illegible] OGGI RIPOSO.
EXCELSIOR. Inf. [illegible]. 015-767.323. OGGI RIPOSO.
SALA COMUNALE. OGGI CHIUSO.
IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.
SOCIALE. Inf. tel. 0161-826.500. OGGI RIPOSO.
SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.
ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Cose molto cattive** - **Delitto a tuoi rossi**, di Joel Schumacher con Nicolas Cage. Or. 21,45. L. 8.000.
NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **I Miserabili**, di B. August con L. Neeson, U. Thurman. Or. 21,45. L. 12.000; 10.000.

[illegible]
[illegible] Inf. or. [illegible]. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-66.633. **Biglietti d'amore**, [illegible] Wenk con Andy Garcia e Andie MacDowell. Or. 21,45. L. 8.000.
VISTO. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. [illegible]. **Psycho.** [illegible]. 21,45. L. 8.000.
SILVERMINE DRIVE-IN. Inf. or. tel. 0161-215.018. RIPOSO.
LUX. Inf. or. [illegible]. OGGI RIPOSO.
TEATRO GARIBALDI. Via Parini 1. CHIUSO.
TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.
BORGOFRANCO. Via G. Ferraris 103. OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

SPAZIO AFFARI

1

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. 6/u auto, 5 dipend. Pratica telefonica. NO spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4386).

CASA di spedizioni internazionali, import-export, pratiche doganali, per proprio potenziamento rilevarebbe quota, acquisirebbe portafoglio clienti. Trattativa diretta e riservata. Tel. 0335/624.6454.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti comparsi! Una operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800.896.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata pago contanti. Tel. 02/295.18014.

NEGOZI [illegible] VENDITA / GERENZA

BAR caffetteria zona importante alto reddito garantito [illegible] ottimo prezzo vendesi. Tel. 011/30[illegible]

CEDESI bar a due passi dal nuovo tribunale [illegible] buon contratto d'affitto ottimo investimento. Tel. 011/540.447.

CEDESI licenza TAB A zona 3 richiesta 40 [illegible]. Tel. 011/540.447.

IMPORTANTE Concessionaria auto ricerca organizzati per vendita ed assistenza zone San Paolo e Lesna. Scrivere: Publikompass 2218 - 10100 Torino indicando strutture disponibili.

MARVIN esamina proposte di partners interessati a entrare nel proprio network per punti vendita nel centro-nord Italia, nel settore fotografia e telefonia cellulare. Sono disponibili per la cessione negozi già arredati e avviati. Possibilità di pagamento dilazionato. Per informazioni telefonare allo 011/562.4033 Dott. Beroggio.

PRIVATO vende bar urgentemente per motivi di salute. Tel. 011/262.583 ore serali.

SOLARIUM centro estetico ben avviato ottima struttura forte passaggio cedesi. Tel. 0339/203.0661.

3

OPERAI ALTISTI FATTORINI

AZIENDA grafica primaria importanza cerca tipo - impressore da introdurre su macchine rotative. Telefonare 011/957.1000.

AZIENDA Torino sud cerca fresatore pratico CN su EOSZ 301 conoscenza anche tradizionali. Tel. 011/317.2907.

CARROZZERIA cerca preparatore esperto. Tel. 011/345.212.

CERCASI fresatore e alesatrice con esperienza pluriennale su macchine tradizionali. Telefonare ore ufficio 011/262.5088.

CERCASI fresatori CNC Selca 3045, 5° asse per stampi materie plastiche ottimo trattamento. Tel. 011/956.5084.

COOPERATIVA di servizi sita in Rivalta cerca operai generici. Tel. 011/900.1556.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA ragazza/o 18/25 anni cercasi. Telefonare 011/455.1032 Venaria (To).

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA Discovery ricerca giovani settore moda, pubblicità, animazione. Stage gratuito per inesperti. Tel. 02/268.00930.

AGENZIA management cerca per produzioni e promozioni musicali cantanti anche inesperti per eventuali audizioni. Tel. 011/397.0941.

ASSOCIAZIONE no profit di Bra ricerca persone part time per lavoro d'ufficio requisiti richiesti: propensione a lavorare per obiettivi, abitudine al lavoro d'equipe, abitudine al lavoro giornaliero su computer, buona conoscenza dell'inglese e gradita disponibilità a brevi. Inviare c.v. a Publialba c.p. Alba (Cn) n°. 608.

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011/397.0941.

VUOI operare come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso di tecniche del massaggio. Tel. 011/397.0940.

WINNER TEAM selezione ambosessi per lavoro part-time Torino e provincia. Per colloquio Tel. 011/316.0786.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA leader prodotti largo consumo introdotta presso industrie artigiani cerca collaboratori interessati alla vendita. Lavoro zona residenza, offre fisso mensile alle provvigioni, premi, incentivi. Telefonare 0332/295.379 ore ufficio.

CORRIERE espresso importanza nazionale ricerca agenti per le zone di Torino / provincia / Aosta. Inviare curriculum : Publikompass 5505 - 10100 Torino.

FRESHSERVA settore dentale ricerca responsabile Italia divisione impianti. Alle provvigioni, fisso e rimborso spese full. Inviare curriculum vitae a fax 011/221.8606 o Tel. 011/221.7234.

GRUPPO industriale lombardo produttore di cucinieri a stireciamento, bronzine e sinterizzati ricerca agenti regione Piemonte. Tel. 035/847.784/2.

ILG srl affermata azienda di vendita diretta [illegible], casalinghi, letti ortopedicmici, ricerca personale esperto. Offre: supporto aziendale, provvigioni [illegible] e incentivi. [illegible] 035/068.398 - www.ilg.it

NEODIPLOMATO/A [illegible] buone attitudini commerciali da inviare alle vetrine. Società cerca per zona Piemonte. Scrivere: Publikompass 8828 - 10100 Torino

SOCIETA' immobiliare cerca acquisitori/acquisitori max trentenni, dinamici, ambiziosi Offre: formazione, premi, prospettive, provvigioni. Compensi da £ 2.000.000/mese Casa&Impresa 011/546.900.

VENDITORE macchine per ufficio ad aziende commerciali, banche, assicurazioni e pubblica amministrazione zona Piemonte Valle d'Aosta Liguria, rientrazione fissa più variabile più premi, cerca azienda milanese. Inviare curriculum a: Publikompass 5504 - 10100 Torino

VENDITORI Ensanco si selezionano per zona Torino e Piemonte. Scrivere fermo posta carta d'identità AC2667247 via Alberi n° 10 Torino 10121.

4

OPERAI ALTISTI FATTORINI

CINQUANTENNE bella presenza diplomato patente D disponibile trasferimento offresi come autista custode presso famiglia società. Tel. 0330/630.7319.

IMPIEGATI

DISEGNATORE meccanico ottima conoscenza disegno tecnico, metodi termoplastici Cad, offresi presso studio tecnico del settore. Tel. 011/600.7975.

RESPONSABILE programmazione produzione esperienza alle nel campo plastico che meccanico. Offresi. Tel. 011/771.1291 - 0328/215.1822.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA 54enne offresi per conduzione casa a gironta (fuoriuscita) oppure per pomeriggi. Telefonare dalle 11,30 alle 11,30 al n. 011/436.5493 e dalle 20,30 alle 22,30 al n.0336/826.5386.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE alla poltrona referenziata con esperienza decennale offresi massima serietà. Tel. 011/746.852 - 0328/220.6002 sera.

5

TORINO CITTA'

A.A.[illegible] Servalo impresa vende in palazzo di innovative architettura. Ultimi alloggi. Tel. 011/799.017.

ATTICO via Giaglia signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box. Gabetti Spa Santarita 011/358.390.

CENTRO a pochi passi dalla Mole ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotta bagno termoautonomo. Gabetti Dellarocca 011/836.116.

GABETTI SPA Aurora in stabile con ascensore vendiamo salone 2 camere cucina bagno balconi. Ag. Giulioceasare 011/248.1663.

GABETTI SPA Barriera di Milano via Brandizzo vendiamo libero 2 camere cucina bagno balcone. Ag. Giulioceasare 011/248.1663.

GABETTI SPA corso Montecucco libero 7° piano ascensore 2 camere cucina bagno box. Ag. Viberti 011/235.8703.

GABETTI SPA palazzo Leonardo presso [illegible] Carducci salone 2 camere cucina 2 bagni. Ag. Nizza 011/663.3874

[illegible] Rebaudengo via Ivrea in stabile del [illegible] vendiamo semiarredato cucinotta bagno [illegible]. Ag. Giulioceasare 011/248.1663.

[illegible] 2 [illegible] bagno in [illegible] con portineria. Ag. Cit Turin 011/433.2558

PARCO RUFFINI [illegible] posizione abitazione o ufficio libero vendesi soggiorno 2 cafrete servizi Telefonare 0330/760.155.

PIAZZA Arbarello via Fabro ottima casa d'epoca libero salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Crocetta 011/581.6338.

TORINO PROVINCIA

GABETTI SPA Volpiano proponiamo villa unifamiliare in costruzione finitura [illegible] semiarredato giardino privato. Ag Borgovittoria 011/256.969.

MONCALIERI Borgo San Pietro corso Roma luminoso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina Gabetti 011/642.560.

RIVOLI

vicinanze del "500 ristrutturato con [illegible] utilizzando materiali pregiati, superficie abitativa di [illegible] 450 mq, giardino. Gabet-[illegible]

S. MAURO contina Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota villa con finiture signorili. Tel. 011/698.6213.

S. MAURO Impresa prenota alloggi [illegible] mansarde finiture signorili giardino zona comoda servizi. Tel. 011/698.6213.

PIEMONTE

CEVA (Cn) vendesi 5 vani ordinati grande terrazzo giardino condominiale. £.50.000.000. Tel. 010/614.[illegible]1.

[illegible]

GRESSONEY mansarda in residenza caratteristica accogliente ambiente in legno ottime finiture pronta consegna termoautonoma. Lasco Milano 02/780.03853.

SEMON Tagnon ville intarnillari alloggi autonomi nuovi box mutuo 3,75% pronta consegna. Tel. 0165/45.933 - 0336/679.9663.

LIGURIA

BALDISSERI giardini Hanbury villa sul mare 2 piani 150 mq più 150 mq terrazzi tre camere living cucina tavernetta 3 bagni servizi dependance ospiti garage giardino 700 mq clima unico vista accezionale classe ambientale ultimo Eden privato verde. Tel. 011/756.044.

BORGHETTO SANTO SPIRITO a 6m mare, porzioni di rustico pari a 100 mq possibilità p.[illegible]no o terrazzo £ 35.000.000. Aurelia 0182/973.027.

LOANO bilocali nuova costruzione possibilità giardino terrazza mansarda vista mare £ 170.000.000 Business 019/675.088

OSPEDALETTI in signorile palazzina privato vendo elegante e confortevole due camere salone cucina doppi servizi (terrazzo posto auto vista mare ottimo per eventuale residenza principale. Tel. 0335.692.0681.

COSTA AZZURRA

A. AFFARE Italgest 167/274.274 [illegible] Juan Les Pins fronte/vista mare [illegible] monili nuovi. grandi terrazze, prezzi interessanti.

[illegible] Italgest 167/274.274 [illegible] Mandelieu sul campo da golf appartamenti nuovi, da £ 75.000.000, prezzi imbattibili.

[illegible] [illegible] 167/274.274 Cap d'Ail fronti mare [illegible] da sogno appartamenti nuovi, grande [illegible] a 190.000.000.

A. [illegible] Italgest 167/274.274 Cap Martin [illegible], ultimissimi appartamenti in liquidazione sconto [illegible] piscina, tennis, occasione imperdibile.

A. AFFARE Italgest 167/274.274 Mentone nuovi bilocali in costruzione, terrazze, prezzi lancio da £ [illegible].000 più piccola rata mutuo

A. AFFARE Italgest 167/274.274 [illegible] carlo [illegible] favolose vista mare [illegible] Palazzo del Principe splendidi appartamenti nuovi £ 49.000.000 più piccola rata

A. AFFARE Italgest [illegible] Nizza Promenade fronte mare [illegible] da sogno appartamenti nuovi, grandi terrazze prezzi lancio da £ 100.000.000. Affrettatevi

A. [illegible] appartamenti personalizzabile in splendida villa dell'800 con incantevole vista mare e Cap Ferrat. Luogo da sogno, casi pari distanza, giardino incantato. Atti sottili, mobili pregiati, fatto battuto, stucchi, [illegible]. Solo per intenditori esclusiva Italgest Group 167/274.274.

ANTIBES [illegible] appartamento tranquillo 90 mq soleggiato, centro città 4 vani veranda 25 mq. garage Tel [illegible]

MONTECARLO porto 3 - Il vani biservizi perfetta rifinitura lusso vista porto peculio F1 FF. 10.500.000 Data 00377/93.255.025.

MONTECARLO vicino mare - spiaggia gratuito splendida ottime condizioni soleil, camera letto mare, bagno servizi. Vista mare FF. [illegible]. Data 00377.93.255.025.

NIZZA villa epoca ristrutturata ultimi livelli (4) attico fuoco, grande terrazza. Piscina con ascensore al mare a 100 mt. [illegible] da [illegible] 0033/611 500 508.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AVIGLIANA

complesso industriale parzialmente da ristrutturare con uffici per 2000 mq [illegible] ampliabili a 3000 mq totali. Impresa 011/538.007.

[illegible] VENDE

strada del Francese recente capannone di 2000 mq alto 7 metri oltre palazzina uffici servizi 800 mq. Settore Impresa, Tel. 011/538.007.

RACCORDO ferroviario con capannone di mq 1.800 più area edificabile 3.000 mq. 20 minuti da Torino. 1 km ingresso autostrada Torino - [illegible] impresa vende a prezzo ottimo. Tel 011/642.500

6

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO

urgente prezzi via Sorrelli appartamento di salone [illegible] cucina 2 bagni box auto. Definizione immediata. Gabetti Parella 011/764.688.

RICERCO in vendita appartamento 4 / 5 vani anche ristrutturato, no perditempo, pagamento contanti Tel 011/817.6215 Sig Massimo

COSTA AZZURRA

[illegible] raccolgo [illegible] richieste per immobili in Costa Azzurra da soddisfare urgentemente Contattateci per vendita [illegible] 011/515.0798

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] per investimento acquisto locali commerciali e ceduto in ottima posizione Telefonare allo 0335/804 4281

7

TORINO CITTA'

[illegible] Ormea adiacenze [illegible] Dante stico 3 [illegible] finalo [illegible] bagno terrazza ascensore riscaldamento Gabetti Affico 011/57 872.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO zona Tarlacchi casetta bifamiliare appartamento vuoto [illegible] nuovo mq 170 salone 2 camere cucina biservizi giardino [illegible] Progetto Casa 011/434.3226

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] TAU negozio/laboratorio 2 vetrine [illegible] 70, via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Eugenio Telefonare 011/581.3943.

AFFITTO [illegible] Adiacenze ufficio mq [illegible] 011/434.4400 - [illegible]

UFFICIO centrale, piano rialzato, ingresso indipendente, 7 locali e servizi, altre due locali adiacenti collegati, mq 208. Tel. 011.562.8925

UFFICIO sul corso Galileo Ferraris, piano rialzato, 8 locali e servizi, mq 258 affittasi. Tel. 011.562.8925.

UFFICIO sul corso (Valentino) mq 210, in ordine e decoroso affittasi. Tel. 011.562.8925

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture. Via Sant' Ottavio 37 Torino (zona Mole). Tel 011/817.7247

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta Corso Moncalieri 318, Torino Tel 011/661.1370 - 0335/819 2715

ACQUISTA auto di ogni tipo con volture massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351 328

ACQUISTA autovetture [illegible] valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 D Tel. 011/776 1898 Torino

AUTOGILLIA acquista con volture immediata auto, fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011/488 295

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8 Tel 011/817.1643 - 011/880 864

CONI volture immediata acquistiamo autovecchi Aragonese corso Dante 44 10126 Torino Tel 011 696.471/3/4

10

[illegible]

CASA di [illegible] in Torino, regola anziani, contributi assistenza contanti personale qualificato. Aziati - infermiere professionale [illegible] 011.437.4729

11

BELLA ragazza 28enne conoscerebbe bravo ragazzo scopo matrimonio. Scrivere Carta Identità 3730/6308 Ferma Posta Salvaga (Vercelli)

DISTINTO distinto 50enne ottima posizione desidererebbe buona cultura valori morali cerca signora max 50enne per [illegible] scopo matrimoniale Scrivere Publikompass 7158 - 10100 Torino

29ENNE [illegible] Adi castana occhi chiari, simpatica e bella cerca compagno scopo matrimonio Top Service 0141 437 473

19ENNE nubile [illegible] occhi scuri, amante famiglia cerca persona seria scopo matrimonio Top Service 011/510 948

34ENNE vedova Asti semplice e graziosa incontrerebbe uomo di ogni principi scopo matrimonio Top [illegible] 0141/356 421

36ENNE calda brunetta, con allegrezza culturale, amante musica, viaggi, natura, cerca piacevole compagno nubile, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5509 10100 Torino

30ENNE vedova molto giovanile, solare e romantica cerca compagno scopo matrimoniale Top Service 011 510 4432

12

[illegible]

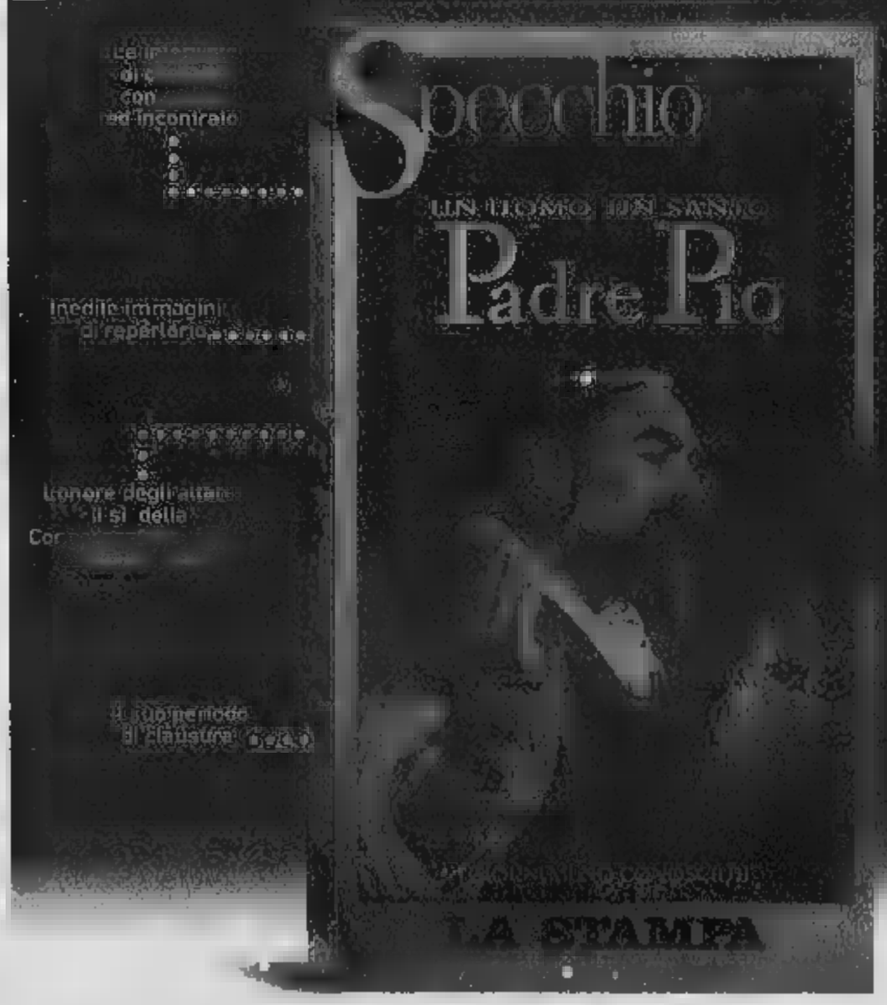
A.A. [illegible] 011/334 852 acquista oro, argenterie, monete, quadri e contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

A. [illegible] acquista oro ai gentiluomo monete preziose alle valutazioni via M Cristina 42 Tel 011/650 2212

PRIVATAMENTE compro solo da privati mobili quadri oggettistica antica intera [illegible] per contanti. Tel. 011/703 081.

Specchio
DOMENICA

Un uomo non ancora santo, talvolta scomodo, sicuramente straordinario.



Una nuova [illegible] sugli anni [illegible] di Padre Pio

[illegible] uno [illegible] uomini più [illegible] secolo? [illegible] anno muove un [illegible] devoti si [illegible] sulla sua [illegible] al centro [illegible] di [illegible] avviato [illegible] Chiesa? Padre Pio. L'uomo delle stimmate, dei [illegible] delle [illegible] e [illegible] estasi, raccontato [illegible] RAI Fabio [illegible] videocassetta unica, con le testimonianze [illegible] conosciuto [illegible] anni centrali dell'esperienza spirituale di Padre Pio [illegible] molti [illegible]

ALLEGATO ALLA STAMPA DEL 25/4/99

Da sabato 1° maggio.
Specchio + LA STAMPA + VHS a sole 9.900 lire*.
*Acquisto facoltativo

Specchio: Prima riflette, poi parla.

In fiamme giostra per bambini a Bordighera e barche in secca a Ventimiglia

Attentati nella notte in Riviera

Ritorno del racket dopo alcuni mesi di tregua

Gian Piero Merotti

BORDIGHERA

Notte di paura in Riviera per due attentati incendiari che, dopo una tregua di qualche mese, ripropongono in tutta la sua gravità il problema della sicurezza nell'estremo ponente della Liguria. In fiamme una giostra sul lungomare Argentina di Bordighera e quattro barche in secca in un deposito dal lungomare Trento e Trieste di Ventimiglia.

Nessun dubbio circa la matrice dolosa dei due incendi. Il primo, maturato quasi certamente negli ambienti del racket, ha devastato completamente una gio- per bambini del valore centinaia di milioni; il secondo, divampato pochi minuti più tardi a un paio di chilometri di distanza in linea d'aria, per le sue caratteristiche, farebbe pensare una incursione di vandali. Il fuoco, infatti, ha distrutto lancia in vetroresina, danneggiando seriamente il gozzo e il motoscafo che erano accanto, e altro gozzo, in secca ad una cinquantina di metri di distanza.

Sono passate da poco le 3,30 quando il centralino dei vigili del fuoco di Ventimiglia riceve una richiesta di intervento: brucia la giostra per bambini lungomare Argentina, accanto alla ferrovia, fra i Bagni Corallo e il bar-pizzeria L'alcione. Quando i pompieri raggiungono il lungomare, ormai l'impianto, con tutti i giochi per i bambini in plastica, è un rogo incontenibile. Il calore è tale che i supporti della tettoia in ferro si piega- provocando il crollo dell'intera struttura. Il traffico ferroviario è stato bloccato per alcune ore. Danneggiate dal fuoco anche due palme situate di fronte alla giostra.

Per i vigili del fuoco e la polizia si è trattato di un attentato anche se, cercando fra i resti carbonizzati dell'impianto, non state trovate di taniche o altri contenitori benzina. Difficile pensare che l'incendio sia stato provocato da cortocircuito e che le fiamme si siano sviluppate senza il supporto di un notevole quantitativo di liquido combustibile.

Non è stato possibile alla polizia i proprietari della giostra, che fuori per il week end.

Pochi minuti dopo, il secondo attentato. L'allarme lo hanno dato alcuni inquilini di un palazzo del lungomare Trento e Trieste, svegliati dal crepitare fiamme sulla spiaggia. Hanno avvertito i vigili fuoco di Ventimiglia che erano impegnati a Bordighera ed hanno chiesto l'intervento delle autobotti di Sanremo. Quando i pompieri sono arrivati sul posto due gozzi stati micarbonizzati fuoco. Distrutta anche la piccola lancia in vetroresina. motoscafo ha riportato danni soltanto ad una fiancata. Ad una quinta barca le fiamme hanno bruciato soltanto il telone di copertura.

La barche danneggiate dal fuoco a Ventimiglia e, a destra, la giostra distrutta dall'attentato dell'altra notte sul lungomare di Bordighera

Un altro sabato di paura

Il racket è tornato a farsi sentire in Riviera, dove le forze dell'ordine sembrano impotenti e la gente è sempre più preoccupata per una sicurezza che non è più garantita dalle pattuglie in servizio nelle ore notturne, in particolare a Bordighera dove gli attentati avvengono quasi sempre il sabato notte. Evidentemente i controlli sul territorio non sufficienti: forse riescono a fornire una risposta microcriminalità, ma non lasciano il segno nelle organizzazioni che minacciano e taglieggiano commercianti e imprenditori. I due attentati dell'altra notte, a questo punto, impongono interventi più radicali ed una maggiore attenzione su un territorio troppo spesso lasciato in balia della criminalità, anche perchè siamo alla vigilia della stagione turistica. [p. m.]

E' tornato il ladro con lo spray

Genova, in città ondata di furti

GENOVA

E' riuscita a svegliarsi, nonostante fosse stata narcotizzata, ed ha messo in fuga il ladro che stava rovistando in casa sua.

E' successo a Genova, nel quartiere di Quarto, in un appartamento di via Passano. Erano circa le 3,30. La proprietaria dell'alloggio stava dormendo. Il ladro è entrato dalla portafinestra della cucina, che ha trovato socchiusa. Ha raggiunto la camera da letto, si è avvicinato alla donna e le ha spruzzato sul volto uno

Ma evidentemente la dose non è stata sufficiente. La proprietaria dell'appartamento, disturbata dai rumori, si è svegliata. Ha visto il ladro, si è messa a gridare. Lo sconosciuto è spaventato, ha pensato bene di tagliare la , non prima però di agguantare contanti per mezzo milione e orologio.

altro furto nella notte a Bogliasco, nella latteria Cavour. Due dei ladri, entrambi marocchini, sono stati colti sul fatto dai carabinieri e arrestati. Un loro complice è riuscito a fuggire: per consentirgli di dileguarsi i due marocchini hanno aggredito i militari. Questi ultimi dovranno rispondere di furto aggravato, lesioni e resi- a pubblico ufficiale. La refurtiva, denaro e merce, è stata recuperata. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

Incidente sull'Autofiori coinvolte quattro

Un maxi-tamponamento, sen- feriti, sull'autostrada dei Fiori, ha provocato ieri pomeriggio alle 17,15 code e disagi sulla corsia in direzione Savona. Quattro auto sono state distrutte. [m. nu.]

Diritto in guerra, da oggi a corso a Villa Ormond

Comincia oggi a Villa Ormond il 75° corso internazionale militare in lingua spagnola sul diritto conflitti armati. L'iniziativa è dell'Istituto Internazionale Diritto Umanitario, organismo Onu. Al corso partecipano una trentina di ufficiali, provenienti da 18 Paesi. [s. d.]

GENOVA

Spacciava a De Ferrari in pieno giorno: arrestato

Un giovane genovese è stato arrestato dai carabinieri in piazza De Ferrari. E' stato sorpreso con 5 grammi di eroina, divisi in 10 dosi. Nel centro storico, in del Campo, i poliziotti hanno arrestato un rocchino di 38 anni con mezzo grammo di . [f. p.]

Rissa in locale clienti denunciati

Notte scalda in un locale notturno di piazza Sarzano. E' stato l'intervento della polizia per calmare gli animi. Sette clienti del locale, tutti italiani, stati denunciati per rissa. [f. p.]

Giovane in casa forse per un'overdose

E' stato trovato privo di vita dai genitori. La scoperta in un appartamento di via Bologna. La vittima aveva 27 anni. E' stata disposta l'autopsia. Si sospetta un'overdose. [f. p.]

GENOVA

Misteriosi spari nella notte nel quartiere di S. Fruttuoso

Alcuni abitanti di S. Fruttuoso hanno sentito l'altra notte diverse esplosioni, simili a colpi di arma da fuoco, e hanno avvisato la polizia. Sono state fatte ricerche, ma non stati trovati bossoli. [f. p.]

Incidente due feriti interviene

Emergenza ieri pomeriggio a Varese Ligure per un incidente stradale due feriti. Entrambi stati trasportati al pronto di Lavagna, uno con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. [f. p.]

«Croci Bianche»: commemorati tutti i Caduti. Altre iniziative

Altare, i fiori del sindaco

Messa nel segno della pacificazione

ALTARE

Una corona d'alloro offerta dal sindaco di Altare, Idalda Brondi, nel di pacificazione e rispetto per i Caduti, ieri al cimi- delle «Croci Bianche» di Altare, camposanto creato nel 1944 dal generale Amilcare Farina, comandante Divisione «San Marco» per dare sepoltura alle vittime della civile, marò e partigiani.

Un momento quasi «storico», apprezzato con parole commosse dai rappresentanti «San Marco», e che - dopo decenni - ha restituito serenità ai familiari dei Caduti e ai superstiti della Repub sociale italiana, accorsi da tutta Italia. La è stata celebrata nel Sacrario, tra le lapidi di centinaia di militari e civili, spesso ignoti, morti nel '43-'45.

Le manifestazioni per il 25 aprile sono succedute il programm dalla celebrazione di Alassio, con il gonfalone segnato a lutto per la guerra del Kosovo, iniziativa del sindaco, il senatore Avogadro, cor-

Il sindaco di Altare Idalda Brondi

teo di sabato sera in centro a Savona, finì tra le polemiche.

esiguo gruppo pacifisti ha interrotto la cerimonia di commemorazione del 25 aprile organizzata dagli enti locali. I pacifisti, quindicina, sono giunti in piazza del Comune dove era sistemato il palco degli oratori. In quel momento aveva finito di parlare il sindaco di Savona, Carlo Ruggeri, e stava per prendere la parola il presidente della Provincia, Alessandro Garassini. Scandendo slogans la guerra in Jugoslavia e contro la Nato, i manifestanti hanno impedito il prosieguo della cerimonia. Il presidente della Provincia Savona si con i presenti sostenendo l'impossibilità continuare «di fronte alla maleducazione».

A Savona le celebrazioni si so- 9,30 nel cimitero di Zinola con una Messa al Sacrario dei partigiani celebrata da don Ravera, deposizione corone e onori militari. Una seconda cerimonia è tenuta ieri dal alla Resistenza in piazza Martiri della Libertà.

Manifestazioni in Riviera ad Albenga, con un che, dal Comune, raggiunto il cippo sul Lungocenta. Ad Alassio commemorazione a cura consigliere provinciale Maria Teresa Ferrando. [m. nu.]

Liguria, chiusa prima fase dell'inchiesta

Videopoker illegali scatta l'ultimo blitz

SAVONA

Con l'ultima decina di sequestri di videopoker, nei giorni nel Savonese, s'è chiusa - per ora - l'indagine della Finanza di Savona gioco d'azzardo ponente ligure. Nella rete tasa dagli inquirenti in tutta la regione, rimasti centinaia «videopoker», molti dei quali con la scheda elettronica alterata per «evitare» vincite troppo numerose a favore dei clienti che scommettevano da a 100 mila per ogni sg.

L'ultimo blitz Baschi Verdi s'è riunificato le altre inchieste di e Imperia, dove squadra mobile la collaborazione dei commissariati di Ventimiglia e Sanremo e della Guardia di finanza, ha effettuato il sequestro di 190 video games e denunce nei confronti titolari bar, ristoranti ed enoteche, della compres tra Ventimiglia e Arma di Taggia, accusati violazione delle norme sull'esercizio gioco d' azzardo. Gli inquirenti convinti che la collocazione delle macchinette sia della criminalità organizzata. Le indagini proseguono ora con gli interrogatori dei distributori. Uno di loro ha già dichiarato alla polizia l'ammontare dell'incasso mensile di un videopoker e aggirerebbe intorno a 10-20 milioni di lire. Una cifra moltiplicata per macchinette irregolari presenti sul territorio dell' estremo ponente ligure raggiungerebbe incassi per circa mezzo miliardo di lire.

Molti i punti di contatto con l'inchiesta savonese, dove, nel un sequestro, la Finanza ha sequestrato cinque videopoker, in grado di incassare ogni giorno due ai tre milioni. schede elettroniche erano alterate da tecnici, a loro volta segnalati ai pm dalla pretu- che coordinano la «stranchez». primi interrogatori, evitumex e distributori, sono emersi particolari interessanti: l'incasso videopoker era diviso, in percentuali decise in base al contratto, tra gestori locali e distributori. [m. nu.]

Palazzo Tursi, ore 17

Violante a Genova per libro su i razziali del 1938

GENOVA. Il presidente della Camera dei deputati Luciano Violante sarà oggi pomeriggio a Genova, a Palazzo Tursi, per presenziare alla presentazione di libro sulle Leggi razziali '38.

Si del volume intitolato «La persecuzione degli ebrei durante il fascismo. Le leggi razziali del », pubblicato dei deputati in occasione della del sessantesimo anniversario dell'emanazione delle Leggi riali in Italia.

L'appuntamento è per le ore 17, vecchia della giunta comunale. Nell'ambito della cerimonia di presentazione del libro, il sindaco del capoluogo ligure, Giuseppe Pericu, conferirà alla signora Anne Elizabeth Simoni, che è stata vittima a Genova dall'applicazione delle Leggi razziali nel 1938, la medaglia «Città di Genova». [f. p.]

La «Terranova»

Cani-bagnini esercitazione

LA M. Singolare citazione ieri mattina ad Albissola Marina, nelle acque davanti ai bagni «Sport». Alcuni «Terranova» hanno dato dimostrazione delle loro capacità salvare i bagnanti in difficoltà.

La manifestazione, a cura Capitaneria porto che ha messo a disposizione una motovedetta, è stata seguita una folla e, a tratti, per le qualità dimostrate dai grossi cani, addestrati a nuotare in ogni condizione di mare. I «Terranova», utilizzati in molte spiagge italiane, sono in grado di afferrare con i denti i vestiti o le braccia dei bagnanti e di trasportarli a nuoto verso terra, con una tecnica che riesce a assicurare alte percentuali l'altro, la Capitaneria, con un'ordinanza, ha tolto le proibizione introdurre in spiaggia i cani. [m. nu.]

Allarme per Piper con problemi ai motori: mezzi di soccorso in pista

Genova, oggi aeroporto bloccato

Dalle 11 alle 15 scioperano i 70 «uomini radar»

Aeroporto «Cristoforo Colombo» bloccato, oggi dalle 11 alle 15 (meno i voli per le isole), per lo sciopero dei settanta addetti ai servizi controllo volo.

La rivendicazione è stata dai sindacati Cgil, Cisl, Uil, Licta e Cilav. Gli uomini radar genovesi protestano contro il protrarsi dei lavori di ristrutturazione della torre di controllo, in cantiere da ormai due anni: gli addetti, nell'attesa, sono costretti a servirsi di una struttura mobile che definisco- inadeguata.

Un ritardo che influisce sull'organizzazione e sulla sicurezza dei voli. I sindacati parlano di una situazione «insostenibile»: da circa un anno, infatti, non verrebbe più fornito agli aerei il servizio radar. Ciò non significa che i piloti debbano ciecas, ma comunque chiamati ad assumersi un carico di responsabilità maggiore. In caso di maltempo, per esempio, il pilota deve fare solo riferimento alle indicazioni delle strumentazioni di bordo, l'assistenza radar potrebbe essere visto e guidato con ulteriori indicazioni da terra.

I lavori sarebbero dovuti terminare quattro mesi fa, ma per «alcuni errori di programmazione», secondo il sindacati, si stanno prolungando «in modo insostenibile». Con ripercussioni traffico: vengono distanziati atterraggi e decolli, per motivi di sicurezza.

Intanto ieri al «Colombo» è l'allarme. A lanciarlo è stato il pilota di un «Piper» in atterraggio, pare per un presunto calo di giri del motori. A terra sono stati allertati i mezzi di soccorso, ma fortunatamente non c'è stato bisogno loro intervento. [f. p.]

La torre di controllo del C. Colombo

La mostra mercato attira migliaia di visitatori

All'«Expo» di Firenze molti artigiani liguri

SAVONA

Tra i 700 partecipanti di tutte le regioni italiane e 60 Paesi stranieri, c'è anche una nutrita, ma selezionata rappresentanze ligure alla 63ª Mostra Internazionale dell'Artigianato, che tiene fino al 3 maggio a Firenze Expo ed è quest'anno all'alimentazione e tessuto. E' una vetrina eccellente, per i prodotti della Liguria, anche perchè, precedente edizione, oltre 200 mila erano stati i visitatori e ben 10 mila gli operatori economici.

Per il settimo anno consecutivo è presente l'azienda «Le Mele» di Imelda Bassanello: Savona, esperta di pittura antica su legno, conosciuta per aver dipinto 23 porte a Vallecrosia (Imperia), ispirandosi a «botteghe immaginarie». partecipa tra l'altro al concorso premi «L'Arcimboldo», una gara tra artigiani, in cui il terreno delle sfida la creazione di un ogg ispirato al cibo. Da Lonno, è presente Cesare Guidotti, che con nuove per maschere teatrali e lavori in terracotta è stato to nell'iniziativa speciale «Visioni», dedicata alla ricerca nell'artigianato d'arte e design.

Di Arma di Taggia è invece la produzione marinara di Fabrizio Guardieri (centritavola in tessuto, portaritratti in legno d'ulivo, conchiglie a forma candela). Da Campoligure arriva Giampaolo Rizzo, le sue creazioni in filigrana d'argento. Tanti i genovesi: Artaflex Giorgio Buganza (arredi e articoli da tavola in plexiglass), Artigiana Funghi e Angelo Torraza di Campomorone (nel mo-gastronomico) e Lucio Gaburra di Recco (lavorazioni su fiori e piante artificiali). Sarzana è il Laboratorio nell'Orto (Tessuto e Dintorni). [a. d.]

Tra le proposte della Riviera anche teatro, mostre d'arte e conferenze

Il violino di Ughi al Carlo Felice

Sanremo, musica live con i «Dinamica»

Una stella di prima grandezza nel firmamento della musica internazionale brilla questa sera sul cielo della Liguria: Uto Ughi, tra i massimi violinisti di oggi, suona al Carlo Felice. Ma, nel capoluogo e sulle Riviere, fino alla Costa Azzurra, il panorama del lunedì è fitto di proposte che spaziano dall'arte al cinema, dal teatro al divertimento di tipo leggero.

ORERO Alle 18, si inaugura il laboratorio d'arte ricavato da un rustico ambiente nel quale veniva lavorata l'ardesia, recuperato dal Gruppo Locale Fontanabuona: esposti attrezzi e opere in ardesia di Berszeny Balaz, scultore ungherese.

GENOVA Alle 21, al Carlo Felice, nuovo appuntamento della Giovine Orchestra Genovese: Uto Ughi si cimenterà con musiche di Paganini e di Bach, composte per violino solo. Come sempre, il musicista suonerà il suo prezioso e antico Guarneri del Gesù. Una serata di lusso, per il pubblico della Lanterna. Chi invece predilige il teatro, può assistere alla Sala Trionfo, all'ultimo spettacolo realizzato dalla compagnia delle Tosse: il «Pantagruele e Panurgo» (alla ricerca dell'oracolo in bottiglia), ispirato a Rabelais, e messo in scena da Tonino Conte, inizia alle 21.

Il violinista Uto Ughi al Carlo Felice

Allo «Ju-Bamboo» (ore 21,30), concerto-saggio degli allievi della sezione di musica moderna dell'Accademia Musicale di Savona «W. Ferrato». Alle 21, alle Opere Parrocchiali di Zinola, conferenza sul tema: «Ascolto e dialogo, metodologie per lo sviluppo». Dalle 21, alla birreria Senza Nome, in calata Sbarbaro, «Scopri e vinci», competizione a carte.

NOLI Alle sala dei Bagni Anita, sul lungomare Marconi, si apre alle 10 il convegno sul tema: «L'Europa e la pesca tradizionale»; promosso dal trimestrale comprensoriale «Ilò sole» e dalla Cooperativa pescatori nolesi «Luigi Deferrari», sarà l'occasione per fare il punto sulla pesca a Noli «tra problemi ambientali, sviluppo economico e attrazione turistica».

FINALE L. Il ciclo «I lunedì della Biblioteca» propone alle 21 «Altri modi di raccontare», una serata dedicata al fumetto, spiegato con diapositiva e un video da Giovanni Formento e Flavio Menardi Noguera.

ALBENGA Calcio benefico questa sera al campo del Sacro Cuore: dalle 20,30 si disputa il 3° Torneo «Giovanni Mentil» alla memoria, un triangolare con partite di mezz'ora ciascuna tra le squadre Palazzo di Giustizia di Savona, I Corsari di Andora, Onda Ligure Team. Offerte e oblazioni saranno devolute all'Uildm, sezione di Albenga.

FINALE L. Per il Cineforum, al Centrale (ore 18,15-20,15-22,30) viene proiettato «Parole, parole, parole», film francese di Alain Resnais. Alla Galleria d'Arte Battifoglio (16-19,30) personale del pittore catalano Ernesto Fortes. Alla Mini Photo Gallery (Caffè Vittoria), sono in mostra le fotografie scattate in Africa negli anni Sessanta da Tomas D.W. Friedmann.

SANREMO Al Mazzini Pub, dalle 22, musica «live» con i Dinamica in concerto. Il gruppo di Riva Ligure, che è anche comparso al Roxy Bar di Red Ronnie, propone cover italiane e straniere, oltre a brani originali. «Itinerari» è la collettiva proposta della Bottega d'Arte (16-19): espongono Baglietto, Boj, Calvi e Sergolo, Crescini, Pelazza, Tirole e Vintera.

FINALE L. Alla Biblioteca Civica Internazionale si inaugura (9-12, da martedì a venerdì anche 15-18) una personale del pittore spezzino Andrea Podenzana, intitolata «Stuff».

VENTIMIGLIA «Val Roja, incontro di culture» è la mostra di immagini e documenti, organizzata al Forte dell'Annunziata (9-12, 15-18) dall'Archivio di Stato di Imperia e da quello Dipartimentale delle Alpi Marittime di Nizza insieme al Comune.

MONACO Alle Salle des Variétes (ore 21), recital del violinista Julian Rachlin. Eseguirà musiche di Brahms e Beethoven. **[s. d.]**

Giovedì il musical al teatro Ariston

Rocky Horror con lo sconto

SAVONA. Dopo lo spettacolo tutti a La Playa per cenare assieme agli attori e ai protagonisti di «The Rocky Horror show», in scena all'Astor di Savona giovedì sera. Per i lettori de La Stampa, presentando il tagliano alle casse del teatro (vale quello del giorno di acquisto del biglietto e non sono valide le fotocopie), è previsto uno sconto di dieci mila lire sul prezzo del biglietto fissato a 50 mila lire. **[s. p.]**

LE TRAME DEI FILM

AFFLICTION. Drammatico. Nolte è il poliziotto d'una cittadina che vede la propria vita andare in pezzi e diventa autodistruttivo.

ARLINGTON ROAD. Thriller. Un professore di college diventa amico del suo nuovo vicino, [illegible] insospettabile.

[illegible] D'AMORE. Sentimentale. La storia (vera) di Gary, uno dei grandi bagarini di New York.

CIVIL ACTION. Drammatico. L'avvocato John Travolta fa causa a due grosse industrie che sono responsabili, con il loro inquinamento, di aver provocato morte di otto ragazzi per leucemia.

COSE MOLTO CATTIVE. Commedia. Rimo, qual e noir per [illegible] al celibato di gruppo d'amici a Las Vegas, con un cadavere sempre [illegible].

LA DONNA PROIBITA. Sentimentale. La relazione di un [illegible] sposato e padre con una giovane emotiva, [illegible] gli occhi di lui.

DR. KRAUS. Biografico. S'ispira a un personaggio vero questo ritratto di medico generoso e capace che studia l'epatite ai tempi della seconda guerra [illegible].

[illegible] E [illegible] SETE. Comico. Albanese recita tre fratelli che riuniscono per la [illegible] padre nel paese siciliano [illegible] cresciuti.

[illegible] E CAROLINA. Commedia. Le nozze di Ferdinando Re di Napoli e Carolina d'Asburgo, nel '700. Opposti in tutto, tra loro funziona solo una cosa: il sesso.

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia nera. Zitelle acide, famiglie allargate, parenti litigiosi: e un intero paese che indaga sulla morte dell'anziana «Cookie», e che scoprirà [illegible] segreti...

[illegible]. Commedia. Il regista Giuseppe Piccioni racconta gli ultimi [illegible] di [illegible] sudra (Margherita Buy), prima di prendere i voti definitivi.

HILLARY AND JACKIE. [illegible]grafico. La breve vita della violoncellista Jacqueline Du Pré [illegible] nel 1987 per sclerosi multipla.

IN FONDO AL CUORE. Drammatico. Nell'hall di un grande albergo una donna perde il figlio piccolo: nove anni più tardi suona alla sua porta un ragazzino che potrebbe essere lui.

JACK [illegible]. Fantasy. Michael [illegible] in una notte magica, [illegible] accadono [illegible] cose incredibili.

LULU' ON THE BRIDGE. Drammatico. L'amore tra un sassofonista ridotto al silenzio e una cameriera aspirante attrice.

MILONGA. Drammatico. Il commissario Giancarlo Giannini, omosessuale sfortunato in amore, alle prese con l'omicidio d'un famoso conduttore televisivo.

I [illegible] FUGITIVI. Drammatico. Ancora le avventure di Jean Valjean nella Parigi dei moti rivoluzionari del 1832, firmate da Hugo.

ORMAI E' FATTA. Biografico. La storia vera di Fantazzini, ladro anarchico, condannato al carcere sino al 2024.

ORPHANS. Commedia drammatica. I quattro figli della signora Ryan si riuniscono nella casa di famiglia di Glascow, in occasione dei funerali della madre.

9 MILLIMETRI. Azione. Nicholas Cage è un detective privato chiamato a indagare su un [illegible] pornografico dove viene uccisa, realmente, una giovane donna.

LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Sentimentale. La [illegible] di Costner, vedovo inconsolabile che si occupa di barche sulla costa del Maine, e della giornalista divorziata Robin Wrigt Penn, si incontrano.

PATCH ADAMS. Comico. Williams è il medico inventore della comico-terapia con cui cura i suoi piccoli pazienti.

[illegible] Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati in una soap in bianco e nero degli anni '50: lui vi si trova benissimo, lei no.

LA RIVIERA. Grottesco. Destini incrociati e sofferenza di gente comune, nella Belgrado sotto Milosevic.

PSYCHO. Thriller. Il rifacimento del più famoso film di Hitchcock.

RUGRATS. Cartone. Le avventure della banda di piccoli vandali, dalla tv al cinema: sporchi, brutti, trasgressivi e buffi.

SALVATE IL [illegible] RYAN. Drammatico. Spielberg [illegible] Seconda Guerra Mondiale, cinque Oscar.

SCHERZI DEL CUORE. Sentimentale. La vita, i rapporti, le situazioni-modello di diversi personaggi, in una settimana newyorkese.

SHAKESPEARE IN LOVE. [illegible]. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: [illegible], travestimenti, risse, nella Londra fine '500.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Terrence Malick narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi.

UN [illegible] Commedia. Il gruppo di vecchie signore della [illegible] d'inglesi a Firenze, che nel '40, coi Fascisti [illegible] «buonleggo».

THE WILD COUNTRY. Western. I cowboys americani in via d'estinzione, nel New Mexico dopo la seconda guerra mondiale.

[illegible] DE VIE. Commedia drammatica. 1941, per evitare il lager a sé e al paese, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film-trionfo di Benigni racconta l'Olocausto in chiave tragicomica.

Venerdì il debutto

Torna esaurito al Carlo Felice per la «Tosca»

GENOVA. «La più grande difficoltà: farla [illegible] una volta». John Neschling, direttore d'orchestra, brasiliano di nascita, ma svizzero d'adozione, parla di «Tosca» attualmente in prova al Carlo Felice. L'opera pucciniana debutterà venerdì prossimo (ore 20,30, turno di abbonamento A). Per mercoledì è fissata la prova generale con biglietti a pagamento a scopo benefico.

«Tosca» sarà presentata in un allestimento del San Carlo di Napoli con la regia di Filippo Crivelli. Nei tre ruoli principali canteranno Norma Fantini (Tosca), Sergej Larin (Cavaradossi) e Lucio Gallo (Scarpia).

E' previsto il tutto esaurito. D'altra parte «Tosca» è in assoluto fra le opere più rappresentate in Italia, terza solo dopo «Aida» e «Madama Butterfly»: «E' naturale che sia così - afferma Neschling che il pubblico genovese ho ascoltato la passata stagione in un doppio impegno lirico donizettiano (Adelia e Don Pasquale) e in un concerto sinfonico - Puccini mantiene una modernità straordinaria, sa essere ancora attuale. Il pubblico in Butterfly come in Tosca ritrova elementi del nostro tempo. Quanti Scarpia d'oggi si nascondono dietro il terribile personaggio di Puccini! Io amo molto il teatro del musicista lucchese perché c'è una rara compenetrazione fra parola, suoni e azione. Puccini è stato un geniale artista di teatro, sapeva sempre, mentre componeva, cosa sarebbe accaduto in scena».

La popolarità rende l'interpretazione di «Tosca», forse anche più ardua: «Oggi - ammette il direttore - si deve saperla affrontare rinunciando a trovarvi a tutti i costi novità. Ci sono fin troppe edizioni "quasi definitive" che non ci si deve illudere di fare qualcosa di originale. L'importante è rispettare la partitura, approfondire i caratteri dei personaggi, trovare i colori giusti in orchestra».

Nel ruolo della protagonista debutterà a Genova Norma Fantini che ha già interpretato la parte in diversi Teatri, compresa la ormai famosa edizione di Macerata nella quale il tenore Fabio Armiliato fu colpito accidentalmente durante la fucilazione Cavaradossi: «Quella [illegible] - ricorda il soprano torinese - non cantavo, toccava a Raina Kabaivanska. Ma ero tra il pubblico e ho subito capito che era successo qualcosa di serio. Ci siamo trovati una bella paura. Tosca è [illegible] personaggio che sento particolarmente mio. E' una donna molto gelosa. Personalmente condivido questa passione». **[r. i.]**

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A [illegible]

AMERICA - S. A. T. 010-595.91.46. **La fortuna** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **Le parole che non ti ho detto**, regia di L. Handuri, con K. Costner, P. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON MULTISALA. Telefono 010-247.35.49. **Pleasantville.** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. **La polveriera.** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

AUGUSTUS. T. 010-586.810. **Psycho.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] ANTICO. [illegible]. 010-254.18.20. **[illegible] action.** Or.: 15,30; e17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]PLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Le parole che non ti ho [illegible].** Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

[illegible] [illegible] ANTICO. Tel. [illegible] 254.18.20. [illegible]. [illegible]: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.

CINEPLEX [illegible] [illegible]. Tel. 010-254.18.20. **[illegible] è fatta.** Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

[illegible] PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Psyche (V.M. 14).** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

[illegible] [illegible] [illegible]. Tel. 010-254.18.20. **8mm. Delitto a luci rosse.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,50.

[illegible] PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Sahe[illegible] [illegible].** [illegible]: 15,05; 17,35; 20,05; 22,25.

[illegible] PORTO ANTICO. Tel. 010-275.69.30. **La vita è bella** (da domenica 16). Or.: 15,55; 18,10; 20,25; [illegible].

[illegible] [illegible] ANTICO. Tel. 010-275.69.30. [illegible]. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CORALLO MULTISALA. Tel [illegible]8.410. **La donna proibita.** Or.: 15,10; 18,20; 20,30; 22,40. **Lulu on the bridge.** [illegible]: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

ESPERIA. Tel. 010-377.95.35. **Giornalos,** regia L. Faccini. [illegible]: [illegible], 22,30. sab. dom. merc.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.

LUX. Tel. 010-561.691. **Virus.** [illegible]: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

ODEON. [illegible]. 010-362.82.66. **Jack Frost.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **La vita è [illegible]a.** [illegible]: [illegible]; 18,10; 20,30; 22,50.

[illegible] [illegible]. 010-564.849. **I miserabili.** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,20.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **Le parole che non ti ho detto**, regia di L. Handuri, con K. Co[illegible], P. Newman, [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. [illegible]. 010-582.481. **[illegible] d'[illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.481. **Scherzi del cuore.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]SALE MULTISALA. Tel. 010-582.481. **[illegible]e Hi-lo country** regia S. Frears con W. Harrelson, B. Crudup. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]. [illegible]. 010-582.137. **8mm Delitto a luci rosse** regia J. Schumacher con N. Cage. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] [illegible] ABC tel. 010-413.838; **ALCIONE** tel. 010-814.965; **[illegible] 1 e 2** tel. 010-580.380; **CHIABRERA** tel. 010-261.566; **CRISTALLO** tel. 010-299.967.

[illegible]

AMICI DEL CINEMA. Ballando a Lughnasa, regia P. O'Connor con M. Streep, M. Gambon. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] [illegible]. 010-570.23.48. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 010-219.768. RIPOSO.

LUMIERE. Tel. 010-505.030. **Oltre il fiume tra terra e mare.** Or.: 20,15; 22,30.

NICKELODEON [illegible]. 010-589.640. RIPOSO.

[illegible]

EDEN. Tel. 010-698.12.00. **Shakespeare in love** regia J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15,20; 17,40; 20, 22.10. Lire 10.000; 7000, [illegible]

CINEMA [illegible]. Tel. 010-957.71.30. RIPOSO.

[illegible]

R. SIRO. La fame e la sete di e con Antonio Albanese, R. Iandovina. Or.: 20,30; 22,30. Sab. e dom.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMBROSIANO. RIPOSO.

[illegible]

CENTRALE. Tel. 0185-286.003. **8 mm delitto a luci rosse** regia J. Schumacher con N. Cage, J. Phoenix. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

AUGUSTUS. RIPOSO.

[illegible]. T. 0185-507.81. [illegible] **molto cattivo.** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20. L. 10.000; 7000.

[illegible]

CARTERO. Cose molto cattive regia P. Berg con C. Slater, C. Diaz. [illegible]: 15; 18,15; 20,20; 22,30.

[illegible]. T. 0185-309.594. **Shakespeare** [illegible]. [illegible]: 15,30; 17,45; 22,30.

[illegible]

ARISTON. Tel. 0185-41.505. [illegible] **action** regia S. Zaitan con J. Travolta, R. [illegible] Or.: 20,10; 22,20. Sab. dom.: 16; [illegible]05, 20,10; 22,20. Lire 10.000; 8000.

[illegible]

[illegible] Ven. [illegible] dom. [illegible] **bella,** con R. Benigni. [illegible]: 20,15; 22,15.

[illegible]

[illegible] **Marlene E. Mostra.** Mercoledì 28. Prova generale **Tosca,** tre atti di G. Puccini. Ore 20,30 platea 100.000 serata a scopi [illegible].

POLITEAMA GENOVESE. Riposo. Martedì 27: L'uomo della mia vita di E. Erba con M. M. Mona, G. Albani, M. Sala. Or. 21; mar., mer., giov., 38.000; 30.000; 26.000; 22.000; ven. 42.000; 33.000; 25.000.

TEATRO [illegible] - [illegible] Corte. RIPOSO. Da domani **Macbeth Remix** di Piave, Sanguineti e Liberovici da W. Shakespeare. Ore 20,30. L. 25.000; [illegible].

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Pantagruele e Panurgo alla ricerca [illegible] della bottiglia. Ore 21. L. 20.000; 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. RIPOSO.

TEATRO [illegible] (Sampierdarena). Riposo. Martedì 27. **Snaporaz Fellini,** drammaturgia e regia G. [illegible], musiche P. Silvestri ore 21; 35.000; 30.000.

A SAVONA

CHIABRERA. [illegible]. 019-820.409. [illegible] RIPOSO.

[illegible] [illegible]. 019-854.827. [illegible] [illegible]. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire [illegible]; [illegible].

DIANA 1. [illegible]. 019-825.714. **A civil action.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **8 mm delitto a luci rosse.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,45; 20, 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Scherzi del cuore. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[illegible] Tel. 019-838.63.22. **Demoni a del.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

[illegible] [illegible] RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **La fortuna di Cookie** [illegible]: 20,30; 22,30 [illegible] e prefest. spett. alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000, [illegible] 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **A civil action.** Or.: 20,30, 22,30 (nei fest. e prefest. spett. alle ore 16; 18,10; 20,20; 22,30).

ALBENGA

ASTRA. Tel. 0182-51.419. **Scherzi del** [illegible]. Or.: 20,20; 22,30. Lire 5000.

[illegible]. Tel. 0182-50.997. **Il [illegible] è una [illegible].** Or.: 20,30, 22,30 (nei fest. spett. anche alle ore 16,30; 18,30). [illegible] 10.000; 8000; 5000.

VALLECHIARA. Shakespeare in love. [illegible]: 21. Lire 10.000.

FINALE

ASSA. OGGI RIPOSO.

ORIENA. Tel. 019-692.910. OGGI RIPOSO.

LOANESE. Tel. 019-669.961. **Le parole che non ti ho detto.** 20,15; 22,30. L. 10[illegible]; 6000.

LUX. OGGI RIPOSO.

TEATRO SABELLO[illegible] GI RIPOSO.

VARAZZE

[illegible]. Tel. 019-97.505. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. T. 019-97.240. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

VIOLA AL CINEMA

A IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.975. Prenotazioni aperte per Cavalli Marci in programma giovedì [illegible].

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. Cinetorum.

[illegible]. Tel. 0184-508.060. **Psycho.** Or.: (indicativi) 15,30; 22,30. Lire [illegible]; [illegible].

ARISTON RITZ. Tel. 0184-508.060. **Delitto a luci [illegible].** Or.: (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-508.060. **[illegible] parole [illegible] non ti ho [illegible].** Or.: (indicativi): 15,30; [illegible]. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON [illegible] - [illegible] 2. Tel. [illegible]. **Lulu[illegible] the bridge.** Or.: (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. [illegible] [illegible]. Or.: (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. [illegible]. [illegible] [illegible]. Or.: (indicativi) 15,30; ult. [illegible]. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-567.820. **Mazungu.** Or.: (indicativi) 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-507.070 [illegible] **è fatta.** Or.: (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ORFEO. Tel. 0184-562.333. **Film a luci rosse.** Or.: (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

BAITE. Tel. 0183-293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. [illegible]. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

[illegible] [illegible]. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 7000.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

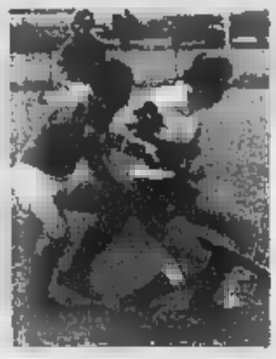
[illegible] Tel. 0184-261.95. Cinetorum **My name is Joe.**

[illegible] Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

Balon, vittorie in trasferta

Salta il fattore campo nella terza giornata del massimo campionato di pallone elastico. Su tre incontri giocati hanno raccolto punti tutte le squadre che hanno giocato fuori casa; le altre partite sono rinviate per maltempo. Pro Pieve-Canalese si giocherà domani allo sferisterio «Borello», per Taggese-Doglianese e San Stefanese-Caragliese deciderà oggi la segreteria federale. A Monticello Paolo Danna non ha fatto il miracolo: è stato battuto (11-7) dalla Subalcuneo. A Spigno l'Imperiese ha vinto per 11-2 contro i locali, mentre a Magliano Alfieri Flavio Dotta è stato superato dall'Albese di Luca Doglioti per 11-1. E' intanto partita anche la B, con le sorprendenti vittorie di Spec Cengio e Taggese. La compagine Val Bormida di Gian Luca Nevone ha superato 11-7 la Maglianese, mentre a Taggia Dennis Leoni all'esordio nei cadetti ha battuto per 11-5 la Monferrina. Altri risultati: Monregalese-Imperiese 11-4; Augusta 53-Pro Paschese 11-7; Roddinese-Atpe 4-11. [r. p.]



Hockey, bene il Liguria

Aggancio in vetta per il Liguria di Carlo Colla nel campionato cadetto di hockey prato. Il team biancoblù ha superato al «Lagaccio» di Genova i locali del Cus per 2-1, riprendendosi i tre punti persi nell'andata. Il Liguria ha giocato una buona partita andando a segno per due volte consecutive con Acerbi; Orlando è stato espulso per proteste dopo l'annullamento di un gol regolare secondo i dirigenti savonesi. «Una vittoria legittima - dice Colla - che premia lo sforzo del collettivo. Vogliamo chiudere il girone di qualificazione al primo posto, un obiettivo difficile ma non proibitivo e cercare di ritornare al più presto in A2». Con questo il Liguria si porta al primo posto in coabitazione i genovesi. Nel campionato Juniores si registra la vittoria del Savona. I biancoverdi del presidente Lucinno Pinna hanno battuto per 4-0 il Liguria nel derby al «Levratto». Vittorio anche negli Allievi per il Savona sempre nel derby con i cugini. I baby di Astengo hanno superato i pari età del Liguria per 8-0. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì Aprile 1999 pag. 36

Cnd: gol decisivo di Giribone, il vantaggio adesso è di 5 punti

L'Imperia piega la Novese e prepara lo champagne

Luca Amoretti
IMPERIA

Giorgio Benedetti portato in trionfo dai giocatori, tra gli applausi dei tifosi.

E' finita così la terzultima giornata del Cnd per l'Imperia, vittoriosa sulla Novese (1-0) e ormai vicinissima al traguardo della C2.

Partita non facile, quella che si è giocata al «Ciccione»: l'Imperia a trazione anteriore, con Mazzei e Giribone in attacco, ripresenta in panchina Bongiorni, reduce da un brutto infortunio, mentre la Novese esclude dai titolari Celella, di turno, e affida all'esperienza di Luca Spatari il non facile compito di tenere impegnata la difesa della capolista.

Il primo caldo potrebbe penalizzare le squadre, ma l'Imperia vuole i tre punti e lo dimostra subito: al 3' Menchini si procura un calcio di punizione il cui esito si limita a una mischia nell'area piemontese. Mentre sugli spalti il pubblico imperiese informa in continuazione sul risultato di Valenzana-S. Angelo, la squadra di Benedetti controlla la gara e al 5' un tiro-cross di Vago dalla fascia destra colpisce in pieno la traversa della porta ospite.

All'11' Mazzei, lanciato da Peluffo, viene pescato in un soffio in fuorigioco, e poco dopo una staffilata di Menchini su punizione va alta. Al 17' Sirtori su Peluffo e salva in angolo, tre minuti più tardi il portiere novese blocca senza difficoltà una conclusione di testa di Mazzei.

La pressione nerazzurra aumenta, mentre arriva al «Ciccione» la notizia del vantaggio della Valenzana.

Al 23' Menchini imbecca Giribone che di testa sfiora il palo.

Al 35' Peluffo entra in area, ma il suo tiro contro la porta, e altrettanto capita a Menchini al 41' e a un colpo di testa di Giribone al 44'. L'Imperia perde purtroppo Menchini vittima di uno stiramento e sostituito nella ripresa da Panucci.

Il secondo tempo vede l'Imperia ancora all'arrembaggio, con un tiro di Sbravati dopo un solo minuto, bloccato da Sirtori. E' il prologo del vantaggio nerazzurro: al 47', infatti, Mazzei taglia in diagonale l'area di porta della Novese e per Giribone è un gioco insaccare.

La Novese raccoglie le idee e tenta di reagire con un bolide di Golliano su punizione, troppo alto per impensierire Viviani. Savio allora inserisce Rapetti a dar peso all'attacco, ma è l'Imperia a sfiorare il raddoppio al 55' con un colpo di testa di Panucci su cross di Mazzei.

Al 70' la Novese resta in inferiorità numerica per l'espulsione di Golliano, reo di un fallo da tergo su Mazzei, e per l'Imperia tutto appare più facile. I nerazzurri sfiorano il gol con Panucci, anticipato da un difensore, creano alcune pericolose mischie nell'area della Novese, che a sua volta sfiora il pareggio al 78' con un gran tiro dalla distanza di Ubertelli, neutralizzato da Viviani.

Tocca poi a Spatari, su punizione, far correre un brivido al portiere imperiese, mentre all'80' Mazzei spreca una ghiotta occasione. Nella Novese trova intanto posto anche Celella, mentre un boato accoglie il ritorno in campo di Massimiliano Bongiorni, chiamato a sostituire il goleador Giribone all'81'.

L'offensiva finale della Novese crea poche preoccupazioni all'Imperia e il triplice fischio libera la gioia di tutto il clan nerazzurro che, a due giornate dalla fine, può contare su ben cinque lunghezze di vantaggio sul S. Angelo, da amministrare nelle prossime due trasferte, a S. Vincent con il Valle d'Aosta e sul campo dell'Ivrea.

Il preciso assist di Mazzei a Giribone risolve il match (Foto R. Ruscello)

A San Colombano

La Sestrese pareggia ma è salva

Pier Giorgio Corbia
SAN COLOMBANO

Pareggio sofferto della Sestrese a San Colombano al Lambro. La formazione ligure in vantaggio sino al 90' ha visto sfumare il successo nel recupero dopo aver neutralizzato un rigore e frutto dell'annullamento di una rete realizzata da Bassani per la posizione di fuorigioco rilevata solo dal guardalinee.

La Sestrese comunque ha incasellato uno dei due punti necessari per raggiungere il traguardo della sicurezza matematica. Le intenzioni dei liguri per una soluzione di forza sono evidenti sin dalle prime battute, per ridimensionare le velleità dei padroni di casa alla ricerca di punti-salvezza. La Sestrese spinge sull'acceleratore con un tridente formato da Anselmi, Pannacci e Di Somma, che costringono il San Colombano a un'affannosa difesa agevolata da un paio di discutibili decisioni arbitrali. Al 13' l'azione risolutiva impostata da Anselmi che pressato in area disimpegna per Pannacci, autore di un rasoterra di prima intenzione che si infila nell'angolo alla sinistra di Forcati.

La reazione dei milanesi è immediata e le folate verdestellate devono dar fondo alle migliori energie per contenere le sfuriate che impegnano più volte il portiere Gagliardi. Il San Colombano si svela padrone del gioco ma è impreciso nella fase conclusiva. Clamorosa al 36' la rete mancata da Zoppetti con un pallone che si stampa sotto la traversa e rientra in gioco.

Nella ripresa gli ospiti innalzano una barriera difensiva che si rivela insormontabile ma il pericolo è in agguato. All'80' per l'atterramento di Chiesa in area, è rigore. Batte Chiesa ma Gagliardi intuisce e devia in angolo. Al 90' su punizione di Pancotti dal limite realizza Bassani ma la rete è annullata per fuorigioco.

Sul filo dello scadere del confronto su cross di Pancotti e Porretto a mettere nel sacco il pallone di un pareggio-beffa.

Sfiorato il dramma per Laghi colpito al collo da un calcio: non respira e scattano i soccorsi, poi il giocatore si riprende

Sanremese solo generosa, il successo arriva su rigore

Comunque centrato l'obiettivo vittoria: il Cremapergo piegato all'80' da Lerda

Bruno Monticone
SANREMO

La Sanremese voleva i tre punti. E tre punti sono arrivati. A questo punto del campionato - mancano 270 minuti al sipario finale della C2 - è quello che conta. E non bisogna formalizzare su come i tre punti sono arrivati: un gol su rigore ad una manciata di minuti dalla fine (rigore concesso tra le proteste del Cremapergo che contesterà pesantemente l'arbitro nel dopopartita), ma soprattutto al termine di una prova poco brillante.

Contro cui il Cremapergo, fanalino di coda ma ancora in corsa per agganciare i playout-salvezza, ha finito per fare la sua bella figura. In un verdetto di punti non avrebbe meritato al sconfitta. Alla Sanremese va il merito, soprattutto, di una grande generosità. Determinante in una giornata in cui schemi e lucidità hanno fatto difetto. Non solo per l'assenza di qualche titolare (Bertolone, Calabria e Balducci squalificati), ma anche per la paura di non vincere una partita che andava vinta a tutti i costi.

Nel primo tempo la Sanremese ha sofferto, soprattutto, a centrocampo dove i lombardi hanno avuto a lungo in mano il pallino del gioco. Raramente i biancazzurri si sono affacciati nell'area del Cremapergo. L'occasione migliore al 34' quando Lerda, con una punizione-bomba da 40 metri, ha lambito la traversa a portiere ormai battuto. Poi la grande paura al 40'. In un'azione d'attacco Laghi viene colpito al collo da un calcio, cade e l'arbitro fa continuare il gioco. Ma, mentre la Sanremese va vicinissima al gol (splendida la rovesciata di Siciliano che finisce sulla traversa), si vivono ottimi di dramma: Laghi non respira, compagni di squadra e avversari chiedono aiuto, i soccorsi sono immediati e dopo qualche lunghissimo istante, finalmente, Laghi si riprende.

Nella ripresa Salvatore Di Somma, allenatore biancazzurro (squalificato ha seguito il match dalla tribuna sostituito da Angelo Moroni in panchina) ha «corretto» la squadra: ha tolto un attaccante (Siciliano), ne-giungendo un centrocampista (Grillo) e, nel finale, ha mandato in campo il francese Clement. E' stato, ancora, il Cremapergo ad andare vicino al gol quando al 53' è stato Baldisserri a salvare sulla linea su un colpo di testa di Piovanelli a portiere battuto. La Sanremese è ripartita all'attacco, spesso disordinatamente. All'80' l'episodio decisivo: Clement a Lerda che entra in area e serve Laghi che cade a terra. Per l'arbitro è rigore e Lerda, dal dischetto, si regala il decimo gol stagionale e, soprattutto, regala tre punti d'oro alla Sanremese. All'88' viene espulso il lombardo Procopio (fallo su Vecchio) e, al 93', Bozzini devia oltre la traversa un tiro-cross di Altamura.

Sanremese: Bozzini; Balsamo, Luceri (70' Clement); Vecchio, Baldisserri, Lerda; Scanu (78' Morioni), Notari, Laghi, Bifini, Siciliano (46' Grillo). **Cremapergo:** Artich; Caselli, Dossi (79' Caserta); Altamura, Calcaterra, Forlani; Procopio, Coppola, Stefani (38' Pedretti), Beltrami, Araboni (58' Piovanelli). **Arbitro:** Giansante. **Reti:** 80' Lerda (rigore).

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	65	19	8	4	48	25
[illegible]	58	15	8	8	30	19
PRATO	53	15	8	8	31	20
[illegible]	51	13	12	6	[illegible]	19
ALBINOLEFFE	51	14	9	8	39	[illegible]
FIORENZUOLA	50	12	14	5	34	25
ALESSANDRIA	[illegible]	12	11	8	32	26
PRO VERCELLI	46	12	10	9	37	27
BIELLESE	43	11	10	10	33	33
VIAREGGIO	41	10	11	10	35	30
SANREMESE	38	9	11	11	27	29
PRO SESTO	37	10	7	14	38	42
PONTEDERA	36	8	12	11	17	27
PRO PATRIA	34	7	13	11	34	37
NOVARA	32	6	14	11	23	35
VOGHERA	27	6	9	16	17	31
BORGOSESIA	20	2	14	15	21	45
CREMAPERGO	18	3	9	19	17	42

RISULTATI

ALBINOLEFFE	BORGOSESIA	2-1
BIELLESE	ALESSANDRIA	0-1
NOVARA	MANTOVA	1-1
PISA	FIORENZUOLA	0-0
PRATO	VIAREGGIO	2-0
PRO PATRIA -	SPEZIA	1-1
PRO SESTO	PONTEDERA	1-2
[illegible]	CREMAPERGO	1-0
VOGHERA	PRO VERCELLI	0-0

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 2/5 - ORE [illegible]

[illegible]	PRATO	(a. 1-1)
BORGOSESIA	PRO SESTO	(0-3)
CREMAPERGO	PRO PATRIA	(1-3)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
PONTEDERA	VOGHERA	(1-0)
PRO VERCELLI	NOVARA	(1-1)
[illegible]	SANREMESE	(0-0)
VIAREGGIO	PISA	(1-3)

DILETTANTI GIRONE A, QUINDICESIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 30 RETI

Ivrea-Cuneo 3-5

Ivrea: Cat Berro, Pellerei, Milano, Cervato, Marson (82'Ferrari), Bellucci, Bonomo, Lasconi, De Paola, Capecchi, Bergantin. **Cuneo:** Campana (70'Capasso), Carignano, Bertino, Sora, Volcan, Marchisio, Bocchio, Tallone (70'Caridi), Luconi, Lerda, Felice (85'Tosto). **Arbitro:** Bo. **Reti:** 19' De Paola, 39' Bergantin, 49' Luconi, 59' Bergantin, 64' Luconi, 70' Felice, 78' Marchisio [illegible] Lerda.

Sancolombano-Sestrese 1-1

Sancolombano: Forcati, Bassani, Barcella, Dalcerri, Zoppetti, Grassi (77' Porretto), Tagliabue, Sabbioni (62' Zucchillo), Chiesa, Pancotti, Florio (44' Rubino). **Sestrese:** Gagliardi, Zampella, Di Somma, Vona, Noris, Pannacci (85' Ristic), Col[illegible] (74' Dandolo), Minetto, Perata, Balboni, Anselmi (82' Turrone). **Arbitro:** Sciutto. **Reti:** 13' Pannacci, 92' Porretto. **Note:** caldo afoso, terreno ottimo, spettatori 500.

Legnano-[illegible] 1-0

Legnano: Locatelli, Gruttadauria, Marcat, Mancini, Foresti, Bertetti, Livieri (85' Molena), Arienti (82' Rovellini), Parente, Juretig (69' Matera), Cardamone. **Derthona:** Aliotta, Piccarnda, Lonzi, Bonadio, Lavelli, Fascella, Lucanov (77' Bosoni), Cinquetti, Falzone, Costa, Tartaglia (75' Lappanese). **Arbitro:** Vettorel. [illegible] 83' Parente. **Note:** ammoniti Gruttadauria e Lonzi.

Imperia-Novese 1-0

Imperia: Viviani, Vago, Barone, Giuntoli, Perrella, Sbravati, Mazzei (90' Di Capita), Bocchi, Giribone (81' Bongiorni), Peluffo, Menchini (46' Panucci). [illegible]: Sirtori, Luchetta, Coco, Spinetta, Memetti, Isoldi 61' Celella), Zucchelli (53' Rapetti), Galliano, Spatari, Ubertelli, Odino. **Arbitro:** Marti. [illegible] 47' Giribone.

Guanzatese - Verbania 3-2

Guanzatese: Costanzo, Bertolè, Moresi, Gerosa, Gazzineo, (46' Zampagliono e 64' Moretto), Rossini, Peron,75' Lepore), Antuono, Giannico, Rizzo, Crivellaro. **Verbania:** Trischetti, Ofrandi, Biasotto, Ranola, Milani, Guidetti, Calloni (91' Giano), Di Marco (57' Mascheroni), Rota (46' Merlini), Armentano, Ciocci. **Arbitro:** Tomasi di Schio. **Reti:** 18' Giannico, 20' Crivellaro, [illegible] Giannico, 61' e 73' Ciocci. **Note:** giornata primaverile, [illegible] 800 spettatori.

[illegible] 1-2

Corbetta: Bettinelli, Mazzucco, Macchi, Castellazzi, Bianchi, Rocca (77' Soldà), Bizzarro, G. Greco, Paleari, A. Greco, Marelli (66' Bombino). **Solbiatese:** Romanato, Santeramo, Colmegna (61' Sguizzato), Cataldo, Martuscello, Danesi, Pingitore, Bancheri, Angeretti, Gardini, Lorenzi. **Arbitro:** Fucoetti. **Reti:** 4' Paleari, 89'e 95' Angeretti.

Acqui-Valle [illegible] 1-1

Acqui: Cusino, Abbate, Cardinali, Ricci, Riolfo, Capocchiano, Mantelli [illegible] Pigollo), Travi, Pennone, Ferraris, Porcellato (63' Corneglio). **Valle d'Aosta:** Dargenio, Lanzaro (46' Scipioni), De Tommaso (77' Mammolitti, Cuc, Rubino, Volpone, Dandres, Celano, Pereira (71' Vallet), Gentile, Clerino. **Arbitro:** Morelli. **Reti:** 67' Pereira, 76' Ricci, 79' Travi, 86' Mammoliti.

Casale-Sanglustese 1-0

[illegible]: De Giorgi, Brakus, Izzo, Bruno, Brandoni, Rotolo, Cafferata, Melchiori, Mazzeo (93' Labrozzo), Cardinali, Piazzo (90' Dattrino). **Sanglustese:** Miglino, Arnotoli, Maggio, Giovine (40' Romeo), La Rivera, Vaira, Rizzo (75' Wollmann), Pregnolato, Pi[illegible] Periotto (83' Weffort), Bagnoli. **Arbitro:** Schiavi. **Rete:** 80' Bruno.

Valenzana-Sant'Angelo [illegible]

Valenzana: Merlone, Paolini, Panizza, Veneruz (80'Lecchini), Minadeo, Taverna, Bello (75'Briata), Biasotti, Conti, Maurino, Cortesi (30'Izzillo). **Sant'Angelo:** Guerciena, Del Monte, Valoti (69'De Luca), Tosi (69' Fratello), Belloni, El Sheikh, Chiellin, Amadori, Curti, Dall'Orso, Rossini (61' Clementi). **Arbitro:** Bianchi. **Reti:** 24' Biasotti, 35' Dall'Orso, 43' Izzillo, 55' Rossini, 58' Minadeo. **Note:** giornata di sole, spettatori 600 circa.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	70	21	7	4	52	20
S. ANGELO	65	19	8	5	50	22
VALENZANA	[illegible]	17	9	6	56	34
V. D'AOSTA	53	15	8	9	45	39
[illegible]	[illegible]	14	10	[illegible]	49	38
CUNEO	[illegible]	14	6	12	48	44
LEGNANO	[illegible]	11	12	[illegible]	36	32
IVREA	[illegible]	11	10	[illegible]	45	36
[illegible]	43	11	10	11	32	29
CASALE	42	10	12	10	35	38
SESTRESE	42	10	[illegible]	10	29	37
[illegible]	39	10	9	13	32	39
DERTHONA	[illegible]	9	12	11	28	35
[illegible]	[illegible]	10	6	16	43	47
[illegible]	38	8	12	12	32	37
GUANZATESE	35	4	13	15	20	40
[illegible]	[illegible]	6	7	19	26	62
ACQUI	15	2	9	21	16	[illegible]

I [illegible]

[illegible] **reti:** Spatari (Novese), Pisasale (Sanglustese)

10 reti: Curti (S. Angelo)

17 reti: Falzone (Derthona); Rossini (S. Angelo); Pingitore (Solbiatese).

[illegible] **reti:** Bonomo (Ivrea); Piro (V. d'Aosta); Cortesi (Valenzana)

14 reti: Livieri (Legnano).

13 [illegible] Labrozzo (Casale); Izzillo (Valenzana)

11 reti: Paleari (Corbetta); De Paola (Ivrea); Angeretti (Solbiatese)

10 reti: Lerda (Cuneo), Luconi (Cuneo); Mazzei (Imperia); Ciocci (Verbania).

[illegible] **reti:** Mazzeo (Casale).

8 reti: Giribone (Imperia); Bergantin (Ivrea); Pancotti (Sancolomb.); Pannacci (Sestrese); Clerino (V. d'Ao-

[illegible]

15ª DI RITORNO 2/5 - ORE [illegible]

CUNEO	CORBETTA	(a. 1-1)
DERTHONA	CASALE	(1-1)
NOVESE	[illegible]	(0-0)
S. ANGELO	LEGNANO	(2-0)
SANGIUSTESE	ACQUI	(2-1)
SESTRESE	GUANZATESE	(0-0)
SOLBIATESE	SANCOLOMB.	(1-2)
V. D'AOSTA	IMPERIA	(1-1)
VERBANIA	[illegible]	(1-1)

Meritato trionfo in un'Eccellenza dominata fin dall'inizio. Di Fasano e Vera i gol della festa

L'Entella è nel Nazionale dilettanti

Il 2-0 al Baiardo è valso la certezza della promozione

[illegible] Sanguineti

CHIAVARI

Contava solo il risultato, e l'Entella [illegible] ha [illegible] al [illegible] 45' di anticipo. La lunga sfida con Savona e soprattutto Fezzanese termina qui: la capolista vince 2-0 e sfruttando lo 0-0 tra le due rivali, diventa irraggiungibile. Come due anni fa, [illegible] aggiudica il torneo di Eccellenza con una giornata di anticipo.

La società chiavarese ha recuperato la [illegible] serie dilettanti in meno di 12 mesi, aggiudicandosi [illegible] piano merito il campionato, restando al [illegible] dalla prima all'ultima giornata, salvo rare parentesi. Giocatori e pubblico sapevano che quella col Baiardo era la partita decisiva e l'hanno affrontata con lo spirito giusto. Determinatissima la squadra, non [illegible]merosi come ci si aspettava ma molto partecipi gli spettatori.

Al 7' Entella in vantaggio con Fasano: schema solito, [illegible] punizione dalla trequarti [illegible] Puppo che mette dentro una palla tagliatissima. Il terzino irrompe e fa [illegible] Romeo. Poi la capolista si rilassa, pensa allo scontro del Bacigalupo e concede parecchie battute a un Baiardo che, seppure non concentratissimo (ha da tempo ottenuto la salvezza che cercava) è squadra pericolosa nel [illegible] di rimessa.

Al 9' e al 24' Mangano tenta [illegible] sorprendere Speranza con due potenti sventole, ma il portierone è prontissimo alla replica. Al [illegible]' si distrae l'intera retroguardia entelliana, Pisralisi [illegible] approfitta e scappa [illegible] Speranza, contatto tra i due, la palla resta sui piedi del centravanti che, sbilanciato, colpisce sbilenco e centra l'esterno [illegible] rete incustodita. Da quel momento la capolista si scuote e decide di chiudere i conti: al 45' Zaccanti che aveva mancato [illegible] paio di gol fatti, si riscatta con un'eccellente i[illegible]e, esterno destro «di fino» per Vera che vola verso la porta e incastra il pallone tra palo e portiere.

Nella ripresa accade poco o nulla: il Baiardo si salva [illegible] un paio [illegible] volte in extremis dalla terza capitolazione, al [illegible] graziato da Bolesan che solo davanti a Romeo non riesce a superarlo.

L'interesse è però altrove: al fischio finale passano alcuni minuti e poi c'è la conferma dello 0-0 tra Savona e Fezzanese: la festa comincia.

Puppo, un protagonista della stagione

Il Savona [illegible] Fezzanese «spareggio»

La Fezzanese lo blocca al Bacigalupo sullo 0-0 Attacchi costanti ma [illegible] esito. Rigore negato

[illegible]

[illegible] Savona tanto g[illegible] quanto sfortunato (0-0) ha messo più volte alle corde per tutti i [illegible] minuti la Fezzanese: [illegible] 17 calci d'angolo la dicono lunga sulla pressione biancoblù. Al[illegible] sei occasionissime gol, e poi tanti palloni che sfiorano i legni. Infine, [illegible] parate dell'agile Bagnasco. Quindi [illegible] Savona [illegible] saluta che si smorde» i gomiti per la grande occasione perduta [illegible] [illegible] campionato [illegible] lo [illegible] visto campione d'inverno [illegible] Entella e Fezzanese e poi lo ha scoperto dilapidatore di punti ed occasioni.

Piangere sul latte versato può [illegible]he far bene, il potenziale della squadra nelle tre partite finali ha dimostrato che c'erano tutti i presupposti per riuscire a vincere il campionato. Che poi ci [illegible] accorga, dopo [illegible] mesi di gestione Montali, che manca [illegible] centravanti di peso e concreto è il segnale che qualcosa in fase di organizzazione è mancato.

La partita. Nella Fezzan[illegible] [illegible] battitore [illegible] in stato di grazia e [illegible] squadra appare dotata di molta astuzia. Anche qualche ingenuità arbitrale concede perdite di tempo, i[illegible] molto ha congiurato per lo 0-0.

Al via c'è già aria di gol per la combinazione Di Gregorio-Valentino: para miracolosamente Bagnasco. Savona sotto porta in continuazione. Di Napoli [illegible] [illegible] soffio un suggerimento di Ghimenton e poi al 10' [illegible] lo [illegible] Ghimenton a mettere alta un'invitante punizione [illegible] Di Gregorio sotto porta. Ancora Valentino-Di Gregorio per Di Napoli a rete di [illegible] sfiora.

Al 20' [illegible] mischia si conclude con una trattenuta con strappo di pantaloncini a Di Napoli: un rigore clamoroso, l'arbitro osserva [illegible] non interviene. Al 23' grande slalom al limite dell'area di Valentino e bordata a pelo d'erba che [illegible] la barba al palo: Un paio di minuti dopo tocca a Schito partire da centrocampo e proiettarsi al limite [illegible] [illegible] tremenda bordata parata con bravura da Bagna[illegible] La Fezzanese quasi non esiste e [illegible] soltanto [illegible] pari [illegible] molti rilanci stile «viva il parroco» e perdite di tempo per pseudo infortuni. [illegible] ospiti bloccano così lo slancio del Sa[illegible] e il tempo si chiude con due incursioni pericolose [illegible] Ghimenton e tiri [illegible] limite di Schito.

La ripresa è la fotocopia del primo: grandi assembramenti, e ancora Bagnasco protagonista che «cava» la palla [illegible] porta con una prodezza su punizione di Di Gregorio. Gli angoli non si contano, [illegible] le mischie, e l'ultimo brivido lo regala [illegible]azzone con un fendente da dentro l'area piccola che passa davanti alla porta in una selva di gambe senza che [illegible] faccia da sponda. Un vero peccato.

Argentina, [illegible] salva dalla retrocessione

Il suo gol decisivo (1-0) per battere il Pontedecimo Una prova d'orgoglio. Le grandi parate di Renon

ARMA DI TAGGIA

L'Argentina [illegible] è salva. L'1-0 inflitto al Pontedecimo ieri [illegible] «Sclavis - vittoria ben più [illegible] di quanto non dica il risultato - ha, finalmente, tolto ai [illegible]neri l'incubo-retrocessione che [illegible] [illegible] accompagnati p[illegible] tutto il [illegible]. Adesso l'Argentina potrà affrontare serenamente gli ultimi 90 minuti e pensare al futuro. Per evitare, nella prossima stagione, le troppe paure [illegible] campionato che sta finendo.

Il gol-salvezza lo [illegible] firmato Frontero, difensore appena rientrato [illegible] squadra dopo una squalifica: al 6', [illegible] una punizione-cross battuta da Caruso dalla destra, si [illegible] fatto luce in area e, in mischia, di piatto destro, ha battuto il portiere genovese Renon. Un gol tremendamente importante. Pur in vantaggio l'Argentina ha avuto il merito di non mollare, affacciandosi ancora in parecchie occasioni nell'area del Pontedecimo che, solo al 37', con un colpo di testa di Pozzi, ha creato un po' di paura alla [illegible] rossonera. L'Argentina [illegible] sfio[illegible] il raddoppio [illegible] 46' quando [illegible] bordata di [illegible] [illegible] limita ha trovato pronto alla deviazione aerea il bravissimo Renon.

Nel secondo tempo, dopo un paio di incursioni in avanti del Pontedecimo al [illegible]' ed al 20' senza risultato, l'Argentina [illegible] [illegible] un'altra [illegible] d'oro al 68' quando [illegible] un'uscita difettosa, Renon ha perso la palla e Fichera non ha saputo approfittarne. Poi, al 72', Fichera ha reclamato inutilmente il rigore per un fallo in area e all'85' ancora Renon si [illegible] superato per deviare una punizione-bomba di Massabò. [b. m.]

[illegible] Sestri ko: ora deve soffrire

[illegible] Chi sospettava che [illegible] e Sestri Levante si accon[illegible] di [illegible] «comodo» pareggio è stato fragorosamente smentito dai fatti. I locali hanno voluto e difeso con accanimento [illegible] gol che ha consegnato loro i tre punti (1-0 infatti il risultato [illegible]) e la tanto sospirata salvezza. La sconfitta getta così [illegible] guai il Sestri Levante che dovrà soffrire [illegible] all'ultimo minuto dell'ultima giornata. La rete decisiva al 21': [illegible] di Repetto, [illegible] [illegible] gitta per intercettare [illegible] palla [illegible] non la trova, [illegible]opo un rimpallo Glioti riesce a depositare la [illegible] [illegible] rete incustodita. Il Sestri Levante si scuote e cerca il pareggio: il Busalla si accontenta di agire di rimessa. Al 45' gol annullato a [illegible]nia, [illegible] sarebbe stato il 2-0, per un precedente fallo commesso da Santoro [illegible] Contini. Nella ripresa, da [illegible] goalare due pericolosi tiri di Schiappacasse che non hanno però trovato lo specchio della porta. (d. s.)

Il Finale ride

Su gol di Vona ko la Sarzanese

FINALE LIGURE.

La generosità del Finale è stata premiata e quando le coronarie sembravano non [illegible] all'emozione arriva il gol di Vona [illegible] [illegible] zona Cesarini. Una vittoria (1-0) meritata che [illegible] condensato in 90' l'intera stagione finalese. Un primo tempo nervoso con il Finale contratto che rischia [illegible] capitolare sull'incursione di Bolognini che poi, invece di tirare, vuole strafare e sbaglia tutto. L'arbitro non si avvede di un «manis» di Mazzoni su crossa di Magalino poi è il Finale a sciupare con Vona che [illegible] un metro alza sulla traversa un «taglio» [illegible] Chiarlone (migliore in campo ed autentico trascinatore).

La ripresa è un monologo di attacchi finalesi e il portiere Romano diventa protagonista quando compie un doppio salvataggio al 15': prima colpo di reni sulla punizione di Mezzone quindi sul corner, botta di Magalino e paratona d'istinto. Si ripete poi sulla punizione all'incrocio [illegible] pali de Vona.

A questo punto [illegible] possibile beffa con Biggi che è smarcato sulla destra, però Marini chiude lo specchio della porta e salva la partita. Continuano gli attacchi ed alla mezz'ora ancora su punizione Vona (da circa 25 metri) colpisce un clamoroso palo interno e quando la speranza sembra destinata a morire arriva il gol contestatissimo dagli [illegible]. [illegible] tamburreggiante in area, mischia [illegible] palla vagante raccolta da Vona [illegible] presunta posizione di fuorigioco. E' il gol che può dare la salvezza al Finale e il ds Bartoli è visibilmente provato.

Occhi rossi di gioia: «Portissi[illegible] volute. A questo punto meritiamo di salvarci. Sarebbe un'impresa». Dalla parte opposta Spagnoli è una maschera: «All'andata abbiamo fatto [illegible] punti ora retrocediamo, sembra impossibile [illegible] la società se l'è cercata. Mi hanno esonerato quando [illegible] terzi posto, al [illegible] reintegro ho trovato una squadra distrutta». [e. for.]

Si salva e affonda (1-0) la Cairese

Il Vado incassa tre punti d'oro

CAIRO M. Il Vado è salvo. Vincendo [illegible] Vesima (1-0) i rossoblù di Vincendo Eretta hanno conquistato i tre punti [illegible]sari per rimanere in Eccellenza. Tre punti che servivano alla Cairese che ormai, anche [illegible] la matematica non lo dice ancora, è praticamente [illegible]. Con i giochi dei [illegible]i si potrebbe [illegible] [illegible] uno spare[illegible] anche [illegible] in casa giallorù [illegible] vogliono pensarci. Il Vado ha [illegible] pur non convincendo il [illegible] Eretta che [illegible] termine della partita ha avuto parole di elogio per la [illegible] ex squadra. Eretta: «La Cairese non meritava di perdere. Ci ha [illegible] più volte [illegible] difficoltà pur [illegible] una squa[illegible] molto giovane. Sono dispiaciuto di aver portato via tre punti così importanti per i giallorù, ma purtroppo questo [illegible] a [illegible] [illegible]. Eccome. Finalmente adesso dopo otto mesi [illegible] passione riuscirò a dormire la notte». Volti scuri in casa valbormidese. C'è chi recrimina [illegible] un rigore non visto dall'arbitro Balzano di Savona che ha diretto ottimamente il derby. Il direttore generale dei giallorù Carlo Pizzorno afferma: «Siamo stati ingenui sul gol che ha deciso la gara. Abbiamo giocato una buona partita [illegible] tro un Vado che [illegible] mio avviso non meritava di raccogliere l'intera posta. Purtroppo il calcio è fatto di episodi. Loro hanno avuto un'occasione [illegible] l'hanno sfruttata nel migliore [illegible] modi, noi invece abbiamo costruito tanto senza però concretizzare. Adesso è inutile [illegible] criminare. Siamo praticamente retrocessi. Dalla prossima settimana inizia un nuovo ciclo».

La partita. La fase [illegible] studio è lunga. Prima [illegible] [illegible] la Cairese [illegible] vicina al gol [illegible] Ceppi che dalla distanza calcia il pallone alto sopra la traversa, mentre al 42' il gol-partita. Angolo, la difesa giallorù rimane immobile, svetta più alto di tutti Schipani [illegible] di [illegible] fa Garzero. La [illegible] cerca di reagire [illegible] prima [illegible] fine [illegible] frazione arriva in zona gol [illegible] Prediani che al momento del tiro viene fermato da Moiso. Nella ripresa la Cairese [illegible] tutta in avanti alla ricerca del pareggio. I g[illegible] recriminano su un fallo di mano in piena area di rigore. Siamo alla mezz'ora della ripresa. Per l'arbitro [illegible] tutto regolare. Il finale è ancora di [illegible] locale, [illegible] [illegible] risultato non cambia. [r. p.]

Albenga ok, benché mancasse Secco

Loanesi, sospiro di sollievo

Pareggia per 1-1 con l'Albenga e può festeggiare la salvezza

ALBENGA

Pareggio tra Albenga e Loanesi. La divisione della posta (1-1) alla fine accontenta tutti. [illegible]' [illegible] una partita giocata con grinta e determinazione. Il pareggio [illegible] bene soprattutto alla Loanesi di Fulvio Piovano che [illegible] questo risultato ha centrato la salvez[illegible] [illegible] una settimana di anticipo.

Piovano [illegible] [illegible] in campo una squadra imbottita a centrocampo, mentre il collega Ghilino, che da alcune settimane [illegible] rilevato la panchina [illegible] dimissionario Brunello, ha cercato di dare spazio ai giovani. Nel primo tempo i due portieri non sono dovuti intervenire, grazie alla buona guardia dei difensori, mentre nella [illegible] hanno [illegible] un gran [illegible] fare. Soprattutto Ancona. Il portiere ingauno ha salvato in più occasioni la [illegible]. [illegible] [illegible] potuto fare nulla invece al 55' quando Villa con [illegible] gran gol in diagonale ha portato i rossoblù loanesi in vantaggio. La gioia in casa ospite è durata però soltanto una decina di minuti, quando Cattardico, [illegible] [illegible] un'ottima prestazione, porta l'Albenga al pareggio trafiggendo il giovane Ladalfa di testa. Il finale di gara [illegible] stato tutto di marca albenganese con Alfano e Gaglioti che h[illegible] [illegible] di superare, invano, [illegible] [illegible] rossobl[illegible]. Alla fine tutti soddisfatti. Il presidente dei bianconeri [illegible] Filippis afferma: «Il pareggio è giusto e rispecchia l'andamento della gara. L'Albenga con questo risultato ha raggiunto il proprio obiettivo. Abbiamo giocato una buona gara [illegible] ai nostri tifosi di avere un buon assetto. Come [illegible] direi che abbiamo disputato un buon torneo». Nella stanzone della Loanesi si festeggia la salvezza. Fulvio Piovano è felice: «E' stata dura. Un torneo difficile. Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo cogliendo [illegible] [illegible] con una giornata [illegible] anticipo. Abbiamo [illegible] novanta minuti da giocare. Vanno spesi bene per festeggiare davanti ai nostri tifosi questa stagione». [r. p.]

Samm, 1-1 rocambolesco

Al Macera con la Grassorutese Giocatore schiaffeggia l'arbitro

RAPALLO

Un rigore trasformato [illegible] Podestà all'ultimo minuto permette alla Sammargheritese di portare via dal «Macera», nel derby contro la Grassorutese, il risultato voluto: il pareggio 1-1 che praticamente permette agli arancioni [illegible] Maurizio Pertusi di vedere la salvezza dietro l'angolo, mentre rende più p[illegible]blematica la situazione dei rapallesi di mister Claudio Bottaro. Partita che nel primo tempo riserva pochissime emozioni, con leggero predominio territoriale della Grassorutese, ma la più nitida palla gol capita [illegible] piedi di Vacca alla mezz'ora: diagonale da dentro l'area piccola che sfiora il palo alla sinistra di Camisa. Ad inizio ripresa il gol del [illegible]taggio per la Grassorutese: cross di Pastore dalla fascia destra, Carbone controlla e tira prontamente a rete, non forte ma rasoterra con conclusione che sorprende Papandrea. Quattro minuti dopo la Grassorutese rimane in inferiorità numerica: Alessandro De Marchi, già ammonito, viene espulso. Prima di uscire il centrocampista rapallese rifila uno schiaffo all'arbitro: prevedibile una lunga squalifica. All'89' il pareggio della Samm, con un rigore molto contestato. [g. s.]

[illegible] COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Finale-Sarzanese 1-0 [illegible]

Finale: Marini; Brame, Infantino; Damonte, Buzzurro, Mazzone (83' D'Ambra); Chiarlone, Bortolini, Torelli (87' Lovo), Vona (90' Cassullo), Magalino.
Sarzanese: Romano; Gramolazzo, Della Bianchina; Bertoneri, Ciavolino, Mazzoni; Castellini, Bolognini (88' Martelli), Biggi, Bilioni, Braida.
Arbitro: Acri.
[illegible]: 85' Vona. [illegible]: spettatori 200 circa.

Savona-Fezzanese 0-0 [illegible]

[illegible]: Di Latte; Calderara (74' Di Milta), Di Gregorio; [illegible], Cappanera, Mazzone; Bottinelli (74' Lanzara), Schito (81' Baccino), Di Napoli, Valentino, Ghimenton.
Fezzanese: Bagnasco; Palagi, Piacchi; Medici, Celsi, Pisani (86' Lucchinelli); Faggioni, Russo, Frediani (90' Resta), Marrai, Mariano (86' Battolla). **Arbitro:** Rosato.
[illegible] spettatori 400 circa con larga presenza sparzina, ammoniti: Di Napoli, Piacchi, Mariano.

Grassorutese-Sammargheritese 1-1 [illegible]

Grassorutese: Camisa; Maschio, Piropi; Giuliani, M. De Marchi, A. De Marchi; Pastore (89' Gatti), Stalfieri, Giacobbe (65' Landini), Alfarone, Carbone.
Sammargheritese: Papandrea; Oneto, Imperiale (70' Tony); Podestà, Lenzi, Gualco (26' Rinzivillo); Cerioli (92' Praticò), Bruzzo, Ruocco, Romano, Vacca.
Arbitro: De Simone. **Reti:** 50' Carbone, 89' Podestà (rig.).
Note: spettatori un centinaio circa, campo in non buona condizioni; espulsi Alessandro De Marchi al 54', mister Bottaro al 69' e Bevilacqua (dalla panchina) al 90', tutti della Grassorutese.

Argentina Arma-Pontedecimo 1-0 [illegible]

Argentina Arma: Minori; Bianchi, Caruso (66' Fichera); Diomedi, Frontero, Massabò; Sasso, Trasatti, Gatti, Ansaldi (78' [illegible] Marcoi, Callegari (86' De Vincentiis). **Pontedecimo:** Renon; Proto, Jur[illegible] Igu[illegible] (46' Lipardi), Sisinni, Cisicoh; Cavaliere, D'Assisi (80' Desirello), Rozzi, Scalzi, Pedretti. **Arbitro:** Borro. **Reti:** 6' Frontero. **Note:** [illegible] [illegible] buone condizioni; spettatori [illegible] circa

Cairese-Vado 0-1 [illegible]

[illegible] Garzero; Abbaldo, Ghiso; Bazzano, Bertone, Botta; Frediani, Rigato, Adami, Ceppi, Pensiero. **Vado:** Cancellara; Battaglini, Lucisano; Donato, Grossi, Fazio; Santanelli (80' Perrone), Procopio (90' Ranieri), Prestia, Moiso, Schipani (90' Scartezzini). **Ar**[illegible]: Balzano. [illegible] 42' Schipani.

Albenga-Loanesi 1-1 [illegible]

Albe[illegible]: Ancona; Baccinelli, Sancinito; Bisio, Sardo, Cattardico; Perlo (46' Accame), Gaglioti, Alfano, Guendolini, Minasso.
Loanesi: Ladalfa; Ciravegna, Guarisco; Scerra (20' Mazzieri), Papalia, M. Piccinini; Monga, Gallo, Belvedere, Buttiglieri, Villa (60' Infante). **Arbitro:** Rossi.
[illegible] 55' Villa, 64' Cattardico.

[illegible] Levante 1-0 [illegible]

Busalla: Cavalieri; Figus, [illegible] (88' Tamberi); Roncallo, Mignacco, Mulonia (85' Gatti); Santorio, Glioti, Aloi, Repetto (53' Badino), Balbi.
Sestri Levante: Fossa; Barberi, Quercia; Santoro, Paglia, Calistri (72' De Martino); Pigliacelli (87' Cariola), Chiappara, [illegible] (71' Gatto), Schiappacasse, Giacomelli. [illegible]: Ravenna. **Rete:** 21' Glioti

[illegible] 2-0 [illegible]

Entella: Speranza; Puppo (90' Venuti), Ghiorzo; Livellara, Ruvo, Fasano; Calla, Gastrini, Zaccanti (80' Pertot), Vera (77' Bolesan), Particio.
Baiardo: Romeo; Molinaro, Rengucci (80' Vagni); Pistronave, Gaspari, Bonino; Scuzzarello, Mangano, Pisralisi, Cocuzza (63' Rosatelli), Biggi (46' Bonadies). **Arbitro:** Accame. **Reti:** 7' Fasano, 45' Vera.

ECCELLENZA

ALBENGA	LOANESI	1-1
[illegible]	[illegible]	1-0
BUSALLA	SESTRI L.	1-0
CAIRESE	VADO	0-1
ENTELLA	BAIARDO	2-0
FINALE L.	[illegible]	1-0
GRASSORUTESE	SAMMARGH.	1-1
[illegible]	FEZZANESE	[illegible]

PROSSIMO TURNO

19ª DI RITORNO 2/5 - ORE 15

BAIARDO	BUSALLA	(a. 3-1)
FEZZANESE	GRASSORUTESE	(0-1)
[illegible]	SAVONA	(0-1)
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	ARGENTINA	(0-1)
[illegible]	ALBENGA	(0-1)
[illegible]	FINALE L.	(0-1)
[illegible]	ENTELLA	(0-3)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ENTELLA	61	17	10	2	46	13
FEZZANESE	60	16	8	5	40	23
SAVONA	53	14	11	4	27	19
PONTEDECIMO	39	10	9	10	30	30
BAIARDO	36	9	11	9	31	28
BUSALLA	[illegible]	9	10	10	37	42
[illegible]	38	8	12	9	28	24
[illegible]	36	[illegible]	9	11	33	32
LOANESI	35	7	14	8	34	26
ARGENTINA	[illegible]	9	8	12	24	42
SESTRI L.	34	[illegible]	10	11	23	29
FINALE L.	33	9	6	14	32	42
GRASSORUTESE	33	[illegible]	9	12	27	37
[illegible]	33	[illegible]	9	12	10	28
CAIRESE	30	7	9	13	26	34
SAMMARGH.	30	7	9	13	20	36

Ventimiglia o Bolzanetese? Tutto in 90'

Promozione girone A una poltrona per due

Girone B

Il Villaggio è retrocesso

Il Villaggio è la terza retrocessa, ad accompagnare Bogliasco e Pieve Ligure nella discesa dalla Promozione B alla Prima categoria.

Ieri i biancorossi hanno cercato in tutti i modi di vincere il derby in trasferta contro il Rivasamba, per ingannare i calcoli. Ed in effetti il gol del vantaggio siglato da Sica sembrava indirizzare il match a favore del Villaggio, invece all'ultimo minuto il pareggio salvezza per il Rivasamba. Poi le notizie provenienti da Bruguato, con i padroni di casa a sconfiggere 2-0 un ormai demotivato Ortonovo. Novanta minuti al termine, Villaggio con sei punti di ritardo dalle quart'ultime Vezzano e Rivasamba: troppi.

Festa grande venerdì a Caperana, con l'anticipo contro il Vezzano vinto dalla formazione di Luigi Stagnaro per 3-1. I verdeblù avevano conquistato già da sette giorni l'aritmetico passaggio in Eccellenza, ma hanno voluto congedarsi dai propri tifosi con una prestazione maiuscola. Dopo essersi portati sul 3-0 grazie allo marcature di Alessio, Ferron e Norizzano, i caperanesi hanno poi lasciato al Vezzano il gol dell'onore siglato da Scibelli allo scadere.

Dopo il brindisi, le prime anticipazioni sul futuro: mister Stagaro, pur allietato da molte sirene (la panchina del Sestri Levante in particolare) dovrebbe rimanere; il campionato concluso potrebbe essere organizzato al Comunale di Caperana un'amichevole contro l'Entella, altra società chiavarese promossa, con incasso devoluto alle popolazioni del Kosovo.

Il Pro Recco continua a sperare di classificarsi al terzo posto, battendo al «San Rocco» il Pieve Ligure per 3-1: stagione da incorniciare per la matricola, con l'ambizione di puntare all' Eccellenza il prossimo anno. [g. s.]

Guglielmo Olivero

La lotta per il secondo posto tra Ventimiglia e Bolzanetese; la zona salvezza che coinvolge, anche già retrocessa, la Rivarolese altre sette squadre: questo il quadro a novanta minuti da un convulso girone A di Promozione. Prima di affrontare lo «spinoso» argomento salvezza (e per il quale sarà poi necessario scomodare la classifica avulsa) copertina dedicata alla vetta con la Sampierdarenese che si conferma saldamente al primo posto: dopo aver raggiunto anche con la matematica il conforto del salto di categoria ieri il team genovese ha ottenuto la diciottesima vittoria stagionale superando la Rivarolese, l'analino di coda già retrocesso.

Per il secondo posto la lotta è aperta tra Bolzanetese e Ventimiglia: ieri i frontalieri si sono confermati al secondo posto superando (1-0) lo Zinola (vittoria sofferta, ma importante», ha detto al termine il trainer Lupo) mentre la Bolzanetese è passata sul campo del Varazze. Ammette il trainer nerazzurro Guglielmo Pulcher: «Sono stati più forti anche se noi abbiamo fatto il possibile per tenere testa ai genovesi: due gol di scarto forse sono troppi»: le reti che hanno deciso il confronto portano la firma di Formoso (pronto a trasformare un rigore) e Macrì. Insomma la lotta per il secondo posto si deciderà domenica prossima, ma qui almeno non si dovrà «impazzire» per i calcoli di classifica.

Una eventualità che invece si rischia per la zona salvezza dove la lotta per non retrocedere coinvolge sette squadre: Voltrese (punti 31); Campomorone e Golfodianese (32); Ospedaletti (34); Masone, Pietra Ligure, Carlin's (35) con queste ultime squadre che certo hanno qualche quotazione in più per mantenere la categoria. Ieri è riuscita a trovarsi una speranza di salvezza la Voltrese che ha ottenuto la settima vittoria stagionale superando il Pietra Ligure. Afferma, per gli ospiti, il dirigente Geddo: «Ci siamo complicati la vita, e adesso temeremo nell'ultima domenica. Nessuno potrà fare calcoli: insomma sarà davvero una lotta fino all'ultimo minuto». Ben tre le compagini imperiesi dunque che «rischiano»: certo il quoziente più alto è per la Golfodianese che ieri, perdendo per 1-0, ha regalato la salvezza matematica al Mignanego. L'Ospedaletti invece soccombe in casa del Via Acciaio (2-0) che fa un passo forse fondamentale per la salvezza. Infine la Carlin's superando (2-1) l'Arenzano ha conquistato tre punti preziosi che potrebbero bastare in base ai risultati degli ultimi novanta minuti.

Sergio Soncin, faro del Ventimiglia

Seconda «rovente», Terza più incerta

Andora, è sorpasso Il Dego sale in Prima

Ancora un sorpasso, nel girone A della Seconda categoria, con l'Andora che riconquista il primato ai danni del Pontevecchio. Infatti mentre la compagine ponentina supera (2-0) l'Albisola il Pontevecchio cede (3-1) sul campo del San Biagio in partita che permette ai matuziani di raggiungere il terzo posto insieme al Pontelungo, vittorioso (4-1) sulla San Filippo Neri nell'atteso derby ingauno.

Partita senza storie con reti segnate da Picco, autore di una doppietta, Lanzalaco ed Ambrogio.

Per quanto riguarda le zone basse dopo la retrocessione della Costarainera si aggiunge quello del Calice battuto dalla Spotornese (4-0) in una partita decisa dalle reti di Smecca, autore di una doppietta, Gemello e Dagnino. Ecco le parole del trainer Demonte: «Una bella partita che ci permette di chiudere con la massima tranquillità il campionato. Adesso naturalmente inizieremo a lavorare per la prossima stagione».

Giochi fatti, anche per il girone B, almeno per la zona retrocessione dove oltre al Calizzano saluta la categoria anche la Camoranese Saliceto.

In vetta si consolida il Dego che ieri ha ottenuto la diciassettesima vittoria stagionale: numero che in questo caso porta sfortuna, considerato che la capolista ottiene la promozione matematica...

Le reti che hanno deciso il confronto sono state realizzate da Calleri e da un autogol della compagine avversaria.

La lotta per il secondo posto riguarda invece Pallare e Mallare che ieri hanno superato rispettivamente Millesimo (8-2) e Speranza Savona (3-2).

Capitolo Terza categoria con la Nuova Intemelia che riduce le distanze dalla capolista Cosseria. La compagine della Val Bormida infatti non va oltre lo 0-0 contro la Letimbro una partita comunque che ha offerto diverse occasioni per entrambe le squadre.

La Nuova Intemelia invece, forse per celebrare il torneo di Montecarlo che si avolge a pochi chilometri di distanza, gioca... a tennis con il Valleggia: 6-0.

Questi gli altri risultati e la relativa classifica dopo la decima di ritorno: Plodio-Aurora Cairo 4-1; Ceriale-Badalucchese 6-0; Sabazia-Piana Crixia 1-3; Murialdo-Priamar 5-7. Classifica: Cosseria punti 52; Nuova Intemelia 50; Ceriale 46; Sabazia 33; Priamar 32; Riva Ligure 31; Plodio 29; Piana Crixia 26; Letimbro 24; Valleggia 22; Aurora Cairo 21; Badalucchese 12; Murialdo 3. [g. o.]

La Prima. Ultimi 180', in coda si lotta

Battuta la Carcarese il Quiliano è secondo

Vince il Legino e vede la salvezza mentre il Bragno domina il torneo

Quiliano secondo in classifica, Legino praticamente salvo: questi i verdetti emessi dalla terz'ultima giornata di Prima Categoria, dominata sempre più dal Bragno che, superando il Camporosso, ha conseguito la ventesima vittoria stagionale.

Il Quiliano dunque ad occupare la piazza d'onore aggiudicandosi (1-0) lo scontro diretto con la Carcarese che, mercoledì era passata al secondo posto in seguito alla vittoria a tavolino ottenuta sul Camporosso. Ieri però i «ragazzi» Pansera hanno ripreso la seconda posizione al termine di un match davvero ricco di emozioni. Partita combattuta tra due squadre che hanno dimostrato di meritare le alte della classifica. Sciupone il Quiliano che, oltre alla rete di Galero, realizzata al 26' del secondo tempo, ha avuto diverse Anche la Carcarese, nonostante alcune assenze, ha ben impressionato e nel finale, pur imponendosi ai contropiedi dei padroni e, ha un palo di buone

Commento affidato ad Ennio Scappatura, dirigente del Quiliano: «Sì, una bella partita. A ben vedere potevamo chiuderla sfruttando un paio di ottime occasioni. Adesso siamo secondi, posizione che potrebbe consentirci l'accesso alla categoria superiore. Vedremo».

Archiviato il big match, spazio alle basse dove il Legino, spacciato al termine del girone di andata, è ad un passo dalla salvezza. La vittoria ottenuta sul Celle sabato (1-0, gol di Sambarino pronto a trasformare un calcio di rigore) permette ai savonesi di raggiungere quota 30 e superare anche il Sassello che rimane a 29 e seguito della sconfitta con il Pietrabruna (in gol con Calbi e Sebastianelli). Considerato che, dopo la matematica retrocessione del S.Ampelio (ieri battuto 5-4 dall'Alassio) la Taggese ha ben poche chances dopo il secco 3-0 contro il Portovado ecco che la lotta per la terza squadra che abbandonerà la categoria è ristretta tra Pietrabruna (punti 27), Sassello (29) e Legino (30).

Commento su q accadrà negli ultimi 180' affidato al presidente del Legino, Carella: «Sarà una bella lotta. Certo la vittoria sul Celle è stata determinante. Ma chi ci considerava finiti sarà ricreduto». Tornando nelle zone alte della classifica da segnalare la dodicesima vittoria del Borgio passato a Laigueglia grazie ad una rete dell'Isola. Quanto alla capolista le sue fanno notizie.

Ma la lotta per la seconda piazza e quella per la salvezza devono oscurare il suo cammino trionfale. [g. o.]

Magliano della Carcarese, ieri battuta

Cicagna verso il traguardo

Girone C in pugno ai valligiani Male il Rapallo e il Vallesturla

Nei gironi B e D un destino beffardo accomuna le squadre del Levante che per l'intero stagione erano rimaste al vertice: proprio in vista del traguardo rischiano di perdere non solo la promozione diretta anche gli spareggi. Nel girone C invece per il Cicagna è quasi fatta: una vittoria e potrà esultare.

Girone (terzultima giornata). Il Rapallo e il Camogli perdono in casa e dicono addio alla Promozione, persino gli spareggi fuori dalla loro portata. Sori e Cep sono già matematicamente retrocesse in Seconda. Il Rapallo vinceva 2-0 contro la Culmv (doppietta del solito Marcheaini) nel secondo tempo viene travolto dalle reti di Bellebuono e di Falanga (doppietta). Il Camogli cede al Serra Riccò in quel di Recco: gol partita del genovese Bisacchi. Altri risultati: Anni 50-Borzoli 3-0; I Freschi Più-Cep 4-2; Little Club-Cosmos 0-2; Goliardica-N.S. Fruttuoso 0-2; S. Olcese-Don Bosco 1-0; Sori-Praese 3. Cl.: Praese p. 63; Cosmos 60; Anni 50 Rapallo 52; Serra Riccò 47; S. Fruttuoso 45; Camogli e Don Bosco 44; S. 42; Little 36; 26; Goliardica 25; Culmv 24; I Freschi Più 19; Sori e Cep 14.

Girone C. Il Cicagna va oltre lo 0-0 sul campo della pericolante Crevarese, oppure guadagna lo stesso un punto sul Fegino sconfitto pesantemente (4-0) da un Cus Genova lanciato verso gli spareggi. L'unica ad approfittarne è la Corniglianese che ha sconfitto 1-0 una Corte ormai «in vacanza». Nella zona bassa della classifica Riviera Fazzini quasi al sicuro con il pareggio sul dell'Anpi Casassa. La Calvarese vince una sfida importantissima sulla Rossiglionese (1-0) la Cogornese replica con la vittoria casalinga (1-0) sul Solferino che retrocede in Seconda. Altri risultati: Campese-Ronchese 3-1; S. Michele-Cffs Sciarborasca 0-2. Classifica: Cicagna p. 56; Corniglianese 52; Cus e Fegino 51; Cffs Sciarbor. 44; Corte 41; Rossiglionese e Anpi Casassa 37; Ronchese 32; Riviera Faxzini 31; Calvarese e S. Michele 30; Cogornese 29; Crevarese 27; Campese 24; Solferino 21.

Girone D. Lascia di stucco la pesante sconfitta del Vallesturla (0-3) sul terreno di un Conoletto che non aveva molto da chiedere alla classifica. I valligiani si fanno superare dalla Bolanese e perdono di vista un Arci Pitelli che va oltre il casalingo (1-1) e Marolacquasanta. Carasco vince sul Santerenzina grazie una rete al 90' di Garbarino. Il Casarza pareggia a inviolato lo scontro salvezza con il Castelnuovo Magra. La squadra Stagnaro mantiene un punticino di vantaggio sulle terzultime. Altri risultati: Bolanese-Ponzanese 2-0; Lavagnese-Borghetto 1-0; N. Beverino-Don Bosco Spezia 2-2; S. Stefano-Romitogaribaldina 3-1. Cl.: Arci Pitelli p. 56; Bolanese 54; Vallesturla 53; Lavagnese 51; S. Stefano 40; Ponzanese e Santerenzina 39; Carasco e Marola 38; Canaletto 35; Casarza 26; Castelnuovo, D. Bosco e Borghetto 27; N. Beverino 25; Romitamagra 24. [d. s.]

Seconda: battuta in trasferta la leader Moneglia

La Riese allo scoperto punta alla promozione

Quart'ultima con Riese Old Boys squadra del momento nel girone E levantino di Seconda categoria. Ieri l'undici chiavarese ha espugnato il campo «La Secca» battendo la capolista Moneglia per 2-1. Tutto nella ripresa: al 51' Riese in vantaggio con Tronchi, all'84' il pareggio monegliese con Chigbine ed al 90' la rete da tre punti per la Riese firmata da Giovannelli. A questo punto la società del presidente Mauro Chiarelli, che si è «nascosta» nel girone d'andata, si candida con autorità per salire in Prima. Secondo posto (e conseguente promozione) molto ambito, con il Ciavari di Angelo Semprevivo a dilagare sul terreno del retrocesso Ri Calcio: 6-2. Risponde a suon di gol pure la Lames: 5-1 sul terreno del Bargone. In coda, distanze invariate (due punti) fra Sant'Ambrogio Oscio e Vecchio Chiavari. Entrambe hanno perso: il Sant'Ambrogio sul terreno del Leivi, i chiavaresi alla Colmata contro il tranquillo Segesta. I risultati completi della giornata: Leivi-Sant'Ambrogio Oscio 3-1; Moneglia-Riese Old Boys 1-2; San Salvatore-San Lorenzo della Costa 1-0; Bargone-Lames 1-5; Vecchio Chiavari-Segesta 1-2; Deiva Marina-Croce Verde 2-2; Bogliasco-Sestieri 1-3; Ri-Ciavai 2-6. Classifica: Moneglia p. 59; Ciavai 56; Riese Old Boys 53; Lames 52; Deiva Marina e Segesta 49; Croce Verde 44; Leivi 41; Bargone 35; Bogliasco '76 e Sestieri Lavagna 31; San Lorenzo 28; Sant'Ambrogio 23; Vecchio Chiavari 21; San Salvatore 18; Ri 8. [g. s.]

La «Terza»

Atletico Maggi settebellezze

L'Atletico Maggi ringrazia e vola verso la promozione: mentre fa un solo boccone del Monilia (7-0) le rivali Ciassetta, Saline Bacezza ed Avegno prendono un solo punto e perdono contatto.

Sulla corta il terzetto avrebbe dovuto mantenere l'andatura della capolista, ma i risultati e soprattutto il gioco rivelano la fatica di una rincorsa che dura ormai da mesi. Torna intanto a farsi minaccioso il Fontanabuonagattorna, che ad eliminare definitivamente Santa Maria Taro dal giro-promozione.

Risultati della 27a giornata: Moconesi-Avegno 2-2; Né Calcio-Framurese 1-1; Portofino-Panchina 2-1; S. Maria-Fontanabuonagattorna 1-3; Val d'Aveto-Real Deiva 1-0; Aurora-A Ciassetta 1-1; Atletico Maggi-Monilia 7-0; Borgorapallo-Saline Bacezza 0-0.

Questa la nuova classifica: Atletico Maggi punti 60; A Ciassetta 57; Saline Bacezza 56; Avegno 55; Fontanabuonagattorna 53; Santa Maria Taro 46; Panchina 36; Monilia 34; Aurorarive e Framurese 33; Moconesi, Né Calcio e Portofino 25; Val d'Aveto 20; Borgorapallo 18; Real Deiva 7. [d. s.]

PROMOZIONE: PENULTIMA DI RITORNO

RISULTATI

CAMPOMORONE	MASONE	2-0
CARLIN'S B.	ARENZANO	2-1
MIGNANEGO	GOLFODIANESE	1-0
SAMPIERDAR	RIVAROLESE	2-0
VIA ACCIAIO	OSPEDALETTI	2-0
VARAZZE	BOLZANETESE	0-2
VENTIMIGLIA	ZINOLA	1-0
VOLTRESE	PIETRA L.	1-0

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	62	18	8	1	52	20
VENTIMIGLIA	57	16	9	4	35	15
BOLZANETESE	56	16	8	5	35	19
VARAZZE	42	10	12	7	31	
ARENZANO	39	8	15	6	35	28
MASONE	36	8	12	9	29	29
ZINOLA	35	9	9	11	27	28
MIGNANEGO	36	8	12	9	28	32
CARLIN'S B.	35	8	11	10	27	27
VIA ACCIAIO	35	9	8	12	31	35
PIETRA L.	35	10	5	14	23	47
OSPEDALETTI	34	8	10	11	30	35
GOLFODIANESE	32	6	14	9	27	32
CAMPOMORONE	32	8	8	13	26	
VOLTRESE	31	7	10	12	27	39
RIVAROLESE	30	5	5	19	23	49

PROSSIMO TURNO

18ª DI RITORNO 2/5 - ORE 16

ARENZANO	VIA ACCIAIO	(a. 2-0)
BOLZANETESE	CARLIN'S B.	(0-0)
GOLFODIANESE	VENTIMIGLIA	(0-3)
MASONE	MIGNANEGO	(0-0)
OSPEDALETTI	VOLTRESE	(1-1)
PIETRA L.	CAMPOMORONE	(2-1)
RIVAROLESE	VARAZZE	(0-2)
ZINOLA	SAMPIERDAR.	(1-2)

RISULTATI

ALBARO	LIGORNA	1-4
BOGLIASCO	SESTRI	1-4
BRUGNATO	ORTONOVO	2-0
CAPERANESE	VEZZANO	3-1
	CASELLESE	1-0
MOLASSANA	FO.CE. VARA	1-4
PRO RECCO	PIEVE L.	3-1
RIVASAMBA	VILLAGGIO	1-1

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FO.CE. VARA	61	20	5	1	12	
CAPERANESE	55	16	7	6	43	25
SESTRI	47	13	8	8	35	24
ORTONOVO	44	10	14	5	32	21
LIGORNA	44	11	11	7	41	32
PRO RECCO	44	10	14	5	31	23
CASELLESE	43	11	10	8	35	35
MIGLIARINI	36	9	9	11	38	33
ALBARO	35	7	14	8	32	33
BRUGNATO	33	8	9	12	33	31
MOLASSANA	33	8	9	12	29	44
RIVASAMBA	32	7	11	11	29	36
VEZZANO	32	8	8	13	20	30
VILLAGGIO	28	3	17	9	19	26
BOGLIASCO	24	5	9	15	26	51
PIEVE L.	18	4	6	19	22	63

PROSSIMO TURNO

18ª DI RITORNO 2/5 - ORE 16

CASELLESE	ALBARO	(a. 0-0)
FO.CE. VARA	MIGLIARIN.	(2-0)
LIGORNA	BRUGNATO	(1-1)
ORTONOVO	CAPERANESE	(0-0)
PIEVE L.	MOLASSANA	(0-2)
SESTRI	PRO RECCO	(1-1)
VEZZANO	RIVASAMBA	(0-0)
VILLAGGIO	BOGLIASCO	(1-1)

PRIMA CATEGORIA

RISULTATI

ALTARESE	BORDIGHERA	0-0
CAMPOROSSO		0-1
LAIGUEGLIA	BORGIO V.	0-1
LEGINO	CELLE	1-0
PIETRABRUNA	SASSELLO	2-0
PORTOVADO	TAGGESE	3-0
QUILIANO	CARCARESE	1-0
S. AMPELIO	ALASSIO	4-5

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRAGNO	64	20	4	4	57	20
QUILIANO	58	14	8	6	33	23
CARCARESE	48	14	6	8	37	27
BORGIO V.	46	12	10	6	30	24
ALASSIO	44	12	8	8	43	35
ALTARESE	39	11	6	11	37	34
CELLE	38	10	8	9	24	27
PORTOVADO	38	10	8	10	34	26
BORDIGHERA	37	7	16	5	27	19
LAIGUEGLIA	37	10	7	11	36	46
CAMPOROSSO	36	8	12	8	31	34
LEGINO	30	7	9	12	22	30
SASSELLO	29	6	11	11	27	37
PIETRABRUNA	27	6	9	13	29	38
TAGGESE	24	6	6	16	23	47
S. AMPELIO	17	4	5	18	20	55

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 2/5 - ORE 16

ALASSIO	QUILIANO	(a. 1-2)
BORDIGHERA	LAIGUEGLIA	(2-3)
BORGIO V.	S. AMPELIO	(1-0)
BRAGNO	LEGINO	(4-0)
CELLE	ALTARESE	(1-0)
PIETRABRUNA	PORTOVADO	(1-0)
SASSELLO	CARCARESE	(2-4)
TAGGESE	CAMPOROSSO	(1-1)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

RISULTATI

ANDORA	ALBISOLA	2-0
CALICE	SPOTORNESE	0-4
COSTARAINERA	LECA	3-1
DOLCEDO	BORGHETTO	5-1
PONTELUNGO	S. FILIPPO	4-1
S. BIAGIO	PONTEVECCHIO	3-1
S. STEFANO	PONTEDASSIO	2-3

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ANDORA	58	14	8	3	42	21
PONTEVECCHIO	48	15	4	6	49	29
PONTELUNGO	45	12	9	4	33	19
S. BIAGIO	45	13	6	6	38	28
PONTEDASSIO	40	11	7	7	43	31
S. FILIPPO	40	10	10	5	46	39
S. STEFANO	36	9	9	7	45	37
BORGHETTO	30	8	5	11	31	35
DOLCEDO	28	6	11	8	37	36
ALBISOLA	28	6	8	11	21	31
LECA	26	6	8	11	32	44
SPOTORNESE	22	4	10	11	30	39
CALICE	18	4	6	15	22	47
COSTARAINERA	14	2	8	15	20	53

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 2/5 - ORE 16

ALBISOLA	DOLCEDO	(a. 0-0)
BORGHETTO	PONTELUNGO	(0-1)
LECA	S. BIAGIO	(2-3)
PONTEDASSIO	COSTARAINERA	(3-1)
PONTEVECCHIO	ANDORA	(1-2)
S. FILIPPO	CALICE	(3-1)
SPOTORNESE	S. STEFANO	(2-3)

RISULTATI

BARDINETO	CALIZZANO	1-1
CAMERANESE	S	0-0
CENGIO	DEGO	0-2
LUCETO		1-1
PALLARE	MILLESIMO	6-2
S. CECILIA	VELOCE	4-2
SPERANZA	MALLARE	2-3

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DEGO	57	17	6	2	52	27
PALLARE	53	15	8	2	71	30
MALLARE	53	16	5	4	63	36
SPERANZA	44	13	5	7	52	31
LUCETO	40	11	11	3	47	30
	38	11	5	9	36	35
BARDINETO	33	8	9	8	30	33
MILLESIMO	28	8	5	12	36	40
VELOCE	27	6	9	10	44	49
S. MAZARO	25	6	7	12	25	46
S. CECILIA	24	5	9	11	34	44
CENGIO	21	4	9	12	27	41
CAMERANESE	16	2	10	13	27	65
CALIZZANO		2	4	19	16	53

PROSSIMO TURNO

DI RITORNO 2/5 - ORE 16

		(a. 3-1)
DEGO	PALLARE	(2-2)
	S. CECILIA	(2-1)
	LUCETO	(1-1)
		(1-1)
		(0-2)
VELOCE	CENGIO	(3-0)

Pallanuoto A1 le due liguri col pensiero ormai rivolto ai playoff

Savona, c'è ancora rabbia Pro Recco più rilassata

La piscina diventa un ring

Camogli-Padova incandescente In A2 il primato resta al Brescia

La contesa per i primi posti diventa in qualche caso rissa come a Recco dove Camogli e Plebiscito Padova, a fine partita, se le danno di santa ragione trasformando la pallanuoto in un match di pugilato.

Uno scampolo di vecchi tempi del quale, sinceramente, non si sentiva la mancanza.

Ecco la giornata e la situazione di classifica nelle categorie minori.

Serie A2 (decima giornata). Il Brescia conferma la facile vittoria a Torino (11-17) di fare gara a parte. Assegnato il primo posto, va all'asta il secondo posto, sempre valido per nei play off promozione: sono in quattro a contendersi la carica di vicecapolista.

Il Camogli torna alla vittoria a Recco ai danni del Plebiscito Padova ma è coprotagonista di un episodio poco piacevole: il risultato finale è 7-5 (3-1 0-1 1-3 3-0), i tre punti vanno ai bianconeri che hanno faticato assai più del previsto per aver ragione dei veneti, punti di sutura ce ne sono per miracolo. La partita si incattivisce quando i camogliesi dal terzo tempo iniziano la rimonta, esce Trevisan per una gomitata in un'occhio, in acqua ci vendette controvendette, subito dopo la sirena si scatenano anche le panchine. Il referto degli arbitri Clara e Pascucci potrebbe portare a parecchie giornate di squalifica.

Un po' più di calma e un po' più di gioco in Chiavari-Modena: 12-9 (2-3 1-2 4-2 5-2). I verdeblù di Masili partono malissimo ma si riprendono strada facendo e nel finale riescono ad allungare. 3 gol per Bazzurro e Boldrini, 2 per Parodi e Lupo, 1 per Milat e Chiari.

Il Nervi conferma nella gara di Bogliasco (spostata all'ultimo istante perchè la piscina scoperta del Porticciolo non è pronta) di non poter puntare ad altro che a una posizione tranquilla di centroclassifica: il Como vince 12-8 (6-3 3-4 1-1 2-0). Male gli arbitri Taormina e Pisrucci che innervosiscono tutti i giocatori in vasca danneggiando egual misura genovesi ed ospiti. Nel Nervi a segno Villa e Hagiu (2), Galbusera, Bruschi, Tropeo e Marino.

Imperia abbandona l'ultimo posto in classifica. Alla Italcementi il Bergamo impiega un tempo e mezzo per demolire la resistenza di Georgescu e compagni: 18-10 (4-4 3-2 3-0 8-). Reti liguri firmare da Ravera (4), Georgescu (3), A.Gandolfo, Castellino e Boniello.

Il derby Sori-Bogliasco va in maniera netta agli ospiti: 7- 11 (2-2 0-2 3-3 2-4). Il Sori in gol Ambrosis e De Ferrari (2), Angelini, Di Gesi, Alabastro. Il Bogliasco Ierabic (4), Petovary (3), Maggioni (2), Caserta, Silvani.

Classifica: Brescia p. 28; Chiavari, Camogli e Como 20; Bogliasco 19; Sori 15; Bergamo 13; Modena 10; Plebiscito Padova e Nervi 7; Torino 5; Imperia 3. Modena e Torino partita

B (2a giornata): Lerici-Quinto 3-4; Marisport Spezia-Mameli 7-10; Vallescrivia-La 6-7; Rapallo-Arenzano 8-4. Classifica: Mameli, Quinto e Rapallo p. 6; Vallescrivia e Lavagna 3; Arenzano, Lerici e Marisport 0.

(2a giornata): Ponte Carrega-C.N. Sestri Ponente 5-8; Anpi-Rapallo 97 9-5; Andrea Doria-Sori 13-5; Ponente Ligure-Sturla 11-10.

Classifica: Andrea Doria, Anpi, Ponente Ligure e C.N. Sestri Ponente p. 6; Ponte Carrega, Rapallo 97, Sori 90 e Sturla 0.

[d. s.]

Lo si era scritto in tempi non sospetti. La formula, la nuova formula inventata quest'anno, nelle ultime giornate avrebbe potuto favorire tante sorprese e tanti risultati pilotati. In precedenti turni il Pescara aveva dimostrato di saper «leggere» molto bene la f, sabato è stato il turno del Posillipo cambiare i valori in vasca, regalando tre punti alla Florentia che molto probabilmente significheranno terzo posto per i toscani di Riccardo Tempestini e quarto (se non addirittura quinto, perchè la Canottieri dietro non molla) per l'Athena Savona.

Biancorossi di Claudio Mistrangelo che invece non hanno ricevuto regali dalla Roma: anzi, l'ex Ferretti ha realizzato il gol partita, esultanze al seguito certo eccessiva (aveva realizzato il gol del vantaggio, non quello per la vittoria della Coppa Campioni...), ed i savo hanno subito il sorpasso in classifica dalla Florentia. Con il presidente Filippo Cuneo ad esternare la rabbia per il furto subito. «Non è giusto, per la lealtà sportiva, vedersi portare via un punto così, in quella maniera l'espulsione ingiusta di Petronelli. Il pareggio era più che meritato, e la Roma non avrebbe avuto certo motivo di lamentarsi». A caldo commento esplicito del tecnico savonese, molto meglio riportare il giudizio del giorno dopo, quello più distaccato. Anche perchè è chiaro che nel Palazzo non attendono altro un pretesto per bastonare la squadre non allineate con il potere. «Era importante dimostrare una certa maturità di squadra, e contro la Roma abbiamo dato il massimo e raccolto nulla. Il fattore psicologico è importante: nel prosieguo i ragazzi devono essere consapevoli che possono giocarsela alla pari tutte, anche contro le squadre costruite di miliardi». Questo nell'anticipo di venerdì sera. Che brevo, poi, sabato il mister to Riccardo Tempestini microfoni Rai. «Grande prova della mia squadra, che non ha lasciato ragionare Posillipo. Un netto, che ci rilancia per il terzo posto». Sorge il sospetto, ed anche qualcosa di più di un sospetto, che il Posillipo punti ore ad arrivare secondo, per evitare il Pescara e trovare nel girone Florentia o Savona o Canottieri. Vero che i posillipini la tenevano già proiettati sulla sfida di mercoledì contro il Bece, match decisivo per l'avventura in Coppa Campioni, ma per una squadra che in stagione aveva vinto 17 incontri su 17, subire un parziale di 0-4 e realizzare la prima rete soltanto dopo un tempo e mezzo è molto, molto strano. Lamentele contro la direzione arbitrale di turno che accomunano l'Athena Savona alla Pro Recco. Anche i biancocelesti hanno dovuto subire una serie di «fischi» assurdi, 19 espulsioni contro e l'uscita per raggiunto limite di falli di ben quattro giocatori (Piccardo, Celia, Desarti e Magalotti). Eppure la squadra di Marco «Gu» Baldineti è riuscita ad uscire dalla vasca palermitana della Telimar con i tre punti e con la convinzione di aver ormai archiviato pratica salvezza. «Ora abbiamo cinque punti vantaggio sulla quart'ultima, soprattutto una condizione fisica e mentale buona. Dovremo sfruttare il calendario, battere Catania e Lazio a Punta Sant'Anna, e cercare di giocare bene le due trasferte a Savona e contro il Posillipo. Certo le sconfitte di Catania e Civitavecchia sono finalmente due notizie positive, dopo tante negative». Ottava di ritorno che si disputerà venerdì, con derby ligure in Corso Colombo.

Tamellini dell'Athena

Albisola ritorna al vertice del volley

La Liguria applaude una Carisa da sogno

Manca un punto a Mondelli & C. per essere sicuri di salire in B1

La Carisa Albisola a un set dalla B1: la ventitreesima giornata dei campionati nazionali porta una splendida notizia per la Liguria, in grado di stemperare l'amarezza per le retrocessioni, mai matematiche, di Olympia Voltri e Admo Lavagna.

In B2 maschile la matricola Albisola è a un soffio dal trionfo: vince alla grande in casa con l'Olympia Massa e sfrutta le battute d'arresto delle rivali. Ad Albisola Massa, quinto nel girone D, può poco contro gli scatenati diavoli di Mondelli 15-7 15-4 15-7. Partita impeccabile sia sotto il punto di vista agonistico che tecnico, toscani irretiti dalla furia della Carisa che vede diventare realtà seconda promozione consecutiva. Modena e Reggio paiono stanche e sfiduciate. Il National Modena perde al tie-break in casa da quel Cavalieri Benedetto che sette giorni prima aveva messo alla frusta la Carisa. L'unico punto in carniere lascia il Modena a 9 lunghezze: basta un punto alla squadra di Mondelli per esser matematicamente seconda. Il quoziente set, che vale in caso di arrivo a pari punti, è ancor più favorevole 57-25 per la Carisa, 55-38 per il National. Fatti tutti i conti, al team ligure è sufficiente set nelle ultime tre giornate per diventare irraggiungibile.

La Carisa deve incontrare Fotoamatore Pisa (fuori), National (casa), Marconi Reggio (fuori): potrà giocare per vincere il girone senza aver paura di farsi raggiungere. Infatti il Marconi vince in casa ma solo al tie break ed è raggiunto in vetta dalla Carisa. Entrambe hanno 53 punti, per gli emiliani attuale quoziente set 1,967, per i liguri 1,676. La classifica prosegue con il National a 44, Fotoamatore 43; Olympia e Cus Modena 40; Cavalieri e Casinalbo 38; Arno Pisa 32; Emilgraf e Siena 25; Turris Pisa 23; Calci 21; Admo Lavagna (ha perso 15-3 15-8 12-15 15-10 sul parquet del Turris Pisa) 8.

In B1 maschile Voltri è matematicamente retrocesso. Ha perso al tie-break in casa col Cavriago: 11-15 15-12 11-15 15-9 9-15. Nonostante la sentenza fosse già scritta, i rossoneri hanno combattuto ferocemente contro avversari e arbitri, con i quali avevano litigato già ad ogni cambio dell'incontro col Bergamo. Cartellino rosso per Lemmi, espulsione per Elvio Ferrari nel tie-break, «giallo» a Doghero e Volpe in panchina. Senza Cortellini e Diolaiuti i genovesi fan debuttare in prima squadra alcuni giovani tra i quali Fabio Morini, classe '81. Elementi che verranno utili nella prossima B2 quando il Voltri tenterà il ritorno nella categoria superiore.

In B2 femminile Latte Tigullio Rapallo-Spendibene Casale 0-3 (12-15 11-15 13-15) e Rivoli-Termocentro Joannes Recco 0-3 (7-15 12-15 9-15). Classifica: Sanmartinese p. 60; Spendibene 57; Robecchi Piacenza 55; San Marco Valenza 52; Recco e Aurora Venaria 44; Rapallo 39.

[d. s.]

I regionali

Nella D ragazze l'ora dei play off

Si è conclusa la regular season della D femminile. Dalla settimana prossima play off promozione e play out retrocessione.

B maschile. Winner Margherita-Finale 0-3, Spezia-Rapallo 3-1; Golfo Paradiso Recco-Primavera Imperia 1-3, Rivarolo-Savona 3-1; Igo Genova-S Pio X Loano 3-0; Albenga-Ameglia 3-2. Ha riposato Arma Taggia. Classifica: Igo Genova p 60, Primavera 57; Loano 44, Savona 41, Spezia 36; Albenga 32, Finale 29, Golfo P 26, Ameglia 25, Arma 24, Rivarolo 19, Rapallo 18, Winner 3 (retrocesso in D).

C femminile. Turistar Spezia-Sanremo 3-1; Iplom Vallescrivia-Andora 3-2, Ortonovo-L'Amande Varazze 3-1, Matuzia In Rosa-Genova Ponente 3-2, Maurina-Arenzano 3-2, Stella Moneglia-Lorenzini 0-3, Normac Bisagno-Pgs Alassio 0-3. Classifica: Turistar Spezia p 60 (promossa in B2) Matuzia, Genova Ponente 47, Maurina 44, Casino Sanremo 41, Ortonovo 37, Andora 36, Alassio 34, Lorenzini 33, Arenzano 30, Vallescrivia 29; Normac Bisagno 19, Stelle Moneglia 12 e L'Amande Varazze 8 (retrocesse in D).

D femminile, girone A. Carcare-Samper Quiliano 3-2; Cus Genova-Sabazia Vado 1-3, Ventimiglia-Albenga 3-1, Finale Ligure-Vallestura 1-3, Savona-Loano Toirano 0-3; Don Bosco Genova-Vallecrosia 3-0. Classifica. Loano Toirano (promosso in C); Don Bosco Genova 46 e Vallestura 44 (ai play off promozione); Albenga 42, Ventimiglia 41, Samper Quiliano 36, Sabazia 35, Vallecrosia 32, Carcare 22, Finale 14, Savona 11 e Cus Genova 10 (ai play out retrocessione).

Girone B. Cariparma Chiavari-Tigullio S.Siro 0-3, Villaggio-Amatori Rivarolo 03, Ameglia-Audax Quinto 1-3, Sestri-Don Bosco Spezia 3-1, Rapallo-Lerici 3-1. Classifica: I Viaggi del Toghiro p 53 (promosso in C), Lerici 52 e Cariparma Chiavari 46 (ai play off); Rapallo 40, Amatori Celle 39, Ameglia, Quinto 33, Tigullio 29, Lunezia 22, Villaggio 19, Sestri 15 e Don Bosco Spezia 4 (ai play out).

D maschile. Cogoleto-Carcare 3-2, Albaro-Varazze 3-2; Olympia Voltri-Carisa Albisola 3-1; Borghetto-Levanto n.d.; Tigullio S.Margherita-Levante Genova 3-2, Entella-Cus Genova 3-1. Classifica: Cogoleto p 51 (promosso in C); Olympia Voltri 44, Carcare 42; Entella 39, Varazze 32, Levanto 26, Cus Genova 25, Levante 24, Tigullio S.Margherita 19, Carisa 15; Albaro 14, Borghetto (retrocesso). **[d. s.]**

Baseball: i matuziani meritavano di più

Il Sanremo cade contro il Piacenza

SANREMO

Giornata tutta da dimenticare per il Sanremo Baseball. Il terzo turno del campionato di serie A2 si è dimostrato amarissimo per le «mazze» matuziane battute nel doppio scontro, sul campo del Piacenza, matricola del torneo, una sconfitta (9-11 e 9-16) che fa un po' precipitare le azioni del ligure in classifica.

Con l'aggiunta, poi, di un grave infortunio, nel secondo match, all'esterno Giannullo, uno dei nuovi acquisti, per il quale c'è il timore di una frattura ai legamenti del ginocchio.

Nel match pomeridiano, quello con l'obbligo degli under 21, non è bastato un eccellente Bruno Carpine sul monte di lancio per frenare i padroni di casa. In vantaggio per 2-0 al secondo inning, i liguri sono stati raggiunti e superati dopo aver riacciuffato temporaneamente il pareggio (9-9) al settimo inning, non hanno resistito all'allungo decisivo emiliani ultime due frazioni, pagando, nel complesso, soprattutto, un eccessivo numero di errori in battuta.

E' andata male anche nel match serale, sotto la luce dei riflettori, con Tarassi prima e Pomogranato poi in battuta: nonostante un buon vantaggio iniziale (4-0), i liguri non hanno resistito al ritorno del Piacenza che ha ben presto preso in mano il match conducendolo vittoriosamente fino alla fine.

Un esito anche perchè la squadra sanremese, tecnicamente, non è apparsa inferiore agli avversari, però più precisi e concreti. Sabato il Sanremo tornerà sul proprio campo contro la capolista Bollate.

Risultati 3ª giornata serie A2: Piacenza-Sanremo Baseball 11-9, 16-9; Senago-Codogno (8-15, 5-13); Bollate-Old Rags Lodi (10-7, 7-1); Ustica-Palermo (3)-33, 8-3). **Classifica:** Bollate 6 vinte, 1 persa) 833; Codogno e Piac (4-2) 666; Palermo e Ustica (3-3) 500; Sanremo Baseball e Senago (2-4) 333; Old Rags Lodi (1-5) 166.

[b. m.]

Calcio giovanile. Tornei e campionati

Nella Coppa Besio trionfo del Savona

Tempo di finali per il calcio giovanile. Ieri mattina, sul campo Spotorno, si è conclusa la «Coppa Besio», rassegna per Giovanissimi organizzata dal comitato provinciale. La vittoria è andata al Savona che, in una finale senza storia, ha piegato il Vado per 6-0.

Una dimostrazione di grande quella dei giovani «striscioni» che del resto si era vista durante la stagione.

In semifinale il Savona aveva superato la Loanesi con un eloquente 4-0 mentre il Vado soltanto ai rigori ha avuto la meglio sull'Albengacisano.

Passando invece al Comitato di Imperia da segnalare che si è concluso ieri il torneo provinciale riservato agli Juniores Ospedaletti ed Argentina che hanno concluso in parità al primo posto. Sarà dunque necessario uno spareggio per poter accedere alle finali regionali che avranno inizio a metà maggio. E veniamo ai tornei nazionali. Negli Juniores si è giocata la 13ª di ritorno. La sorpresa è arrivata dall'Airaschese, una delle squadre in vetta, che è stata superata, sul proprio terreno, dal Pinerolo (2-1). Le altre due capoliste, Cuneo e Bairdo, hanno invece avuto la meglio rispettivamente su Rosta (7-0) e Vado (2-1). Tra gli altri risultati va segnalata la netta vittoria della Sestrese (5-1) sul Savona mentre l'Imperia è passata sul campo del Rivoli (3-1). Niente da fare infine per la Cairese battuta (3-1) dall'Entella. Ed intanto l'Imperia si è laureata campione regionale degli Allievi: La compagine di Luca Oddone, dopo aver dominato la regular reason, non ha avuto problemi nel superare le vincenti degli altri raggruppamenti. Sono arrivate così le vittorie sul Bairdo (per 3-1) e sull'Entella (3-2), quest'ultima ottenuta un paio di giorni fa a Legino. Rimane così ininfluente la partita che si giocherà mercoledì contro l'Ortonovo.

L'Imperia prenderà così parte finali nazionali. **[g. o.]**

Basket: nelle cadette bene Polysport e Cestistica, D maschile si conclude vittoriosamente la cavalcata dell'Arci Varazze

La Nolberasco Albenga s'arrabbia, il Cogoleto esulta

Ingauni ko al debutto nei playoff, le genovesi conquistano la B ad Ospedaletti

La sconfitta dell'Albenga al debutto nei playoff, e le ragazze del Cogoleto promosse in B tengono banco nel week-end.

Disco rosso per la Nolberasco Albenga sul parquet dell'Alba: 69-54 per i piemontesi, decisivi alcuni fischi arbitrali quando la partita era in equilibrio (i piemontesi hanno realizzato 12 punti negli ultimi tre minuti) e con un Leoncini particolarmente penalizzato. Tabellino Nolberasco: Leoncini 11; Righi 17; Botteghi 8; Fresia 8; Giovannini 8; Berselli 2; Garozzo 0; Ciccione 0; Ferrando 0. Ritorno giovedì ad Albenga, eventuale «bella» sabato ad Alba. Altri risultati andata quarti playoff: Castelletto-Gavirate 76-60; Legnano-Voghera 79-76; Saronno-Bra 82-63. Playout, andata spareggio fra 9a e 10a classificata con Tarros Spezia sconfitta sul parquet del Derthona per 92-80.

LA MASCHILE

Nessun problema per le favorite

Vincono le favorite nell'andata dei quarti della C2 maschile, poule promozione. E con punteggi ampi. 105-82 per l' Autorighi Chiavari contro lo Spezia 1993, chiavaresi che hanno comunque giocato male in difesiva, superando però cento punti e quindi vincendo senza problemi. Tabellino Autorighi: Canepa 0; Gorini 10; Binelli 23; Bensi 3; Tassano n e.; Parma 13; Montanari n.e.; Gonfiantini 33; Cecchetti 16; Costa 7. Pronta risposta della Comark, 97-72 al Crdd La Spezia. Tabellino Comark: Ricci 11; Bonino 34; Cioppi 7; 17; Bochicchio 5; Galletto 6; Grasso 7; Brozzu 2; Cerboncini 6; Penco 2. Punteggio basso, e affermazione dell'Ospedaletti sul Riviera per 66-51. Infine Asso-Sarzana 81-67, savonesi a tratti «limitati» da direzione di gara penalizzante. Fra sabato e domenica gare di ritorno, eventuali «belle» infrasettimanali.

Poule retrocessione, terza di ritorno e preziosi successi per Cogoleto e Imperia. Risultati completi: Imperia-Athletic 86-65; P lese-Granarolo 55-57; Finale-Lerici 57-66; Rossiglione-Rapallo 83-72; Sestri Levante-Cogoleto 51-80. Classifica: Granarolo p. 26; Rossiglione 24; Lerici 20; Cogoleto 18; Rapallo 16; Finale e Pontremolese 14; Sestri Levante e Imperia 12; Athletic 4. Formula: retrocedono in D l'ultima e le perdenti playout 8ª-9ª e 7ª-8ª. **[g. s.]**

FEMMINILE Poule promozione con Polysport Lavagna a vincere dopo un supplementare contro il Mariano Comense (58-63, pari i regolamentari). fortemente voluto lavagnesi, in grado di recuperare da -11. Tabellino Polysport: Peirano 15; Meligrana 16; Oliveri 8; Faligioni 6; Patalli 5; Riscazzi 5; Canepa 2; Schiaffino 0; Valle 0; Vaccari 0.

Landini Lerici battuto sul parquet di dal Mirafiori per 62-59 al termine di una match giocato punto a punto. Tabellino Lerici: Peri 19; Maggiani 16; Bonicelli 11; Carretti 8; Fantini 8; Cardini 0; Pilippi 0. Altri risultati ritorno: Cossato-Collegno 57-71; Ivrea-Cantello 45-42. Classifica: Ivrea, Collegno e Mirafiori p. 16; Mari Com. 12; Lavagna, Lerici e Cantollo 8; Cossato 4.

Poule retrocessione con annessima affermazione per la Cestistica Savonese Kanguro: netto 78-41 contro la seconda forza Valenza. Tabellino Cestistica: Ravaglio 6; S. Bottaro 30; Palmiere 3; Oliveri 4; E. Bottaro 7; Marchi 7; Giorato 19; Amarotto 2; Magnano 0. Ed ennesima sconfitta per il Loano: 72-65 a favore del Gallarate. Altro risultato 4a ritorno: Lo Pozzolo-Rivoli 61-38. Ha riposato: Cuneo. Classifica: Cestistica p. 18; Valenza 14; Cuneo e Lonate Pozzolo 12; Galle Rivoli 4; Loano 0.

MASCHILE Il Cogoleto è promosso in serie B: dopo il 59-43 casalingo, ieri le genovesi del coach Andrea Grandi hanno concesso il bis ad Ospedaletti, imponendosi per 49-43.

MASCHILE Arci Varazze promosso in C2. La splendida cavalcata dei ragazzi di Gianni Traverso si è completata sabato sera nell'incontro casalingo con il Follo: vittoria varazzina per 60-56 e primo posto ormai assicurato. Tabellino Arci Varazze: Baer 12; Colabattista 11; Giovanello 1; Argo 3; Serravalle 9; Parodi 0; Petrone 15; Zunino 4; Castrini 5; Narizzano 0. Altri risultati 3a ritorno: Tigullio-Pegli n.d.; S. Fruttuoso-Maremola 50-65; Campomorone-Columbus 64-72; Cus Genova-Cariale 85-51. Classifica: Arci Varazze p. 30; Maremola e Follo 22; Cus 20; Campomorone 16; Tigullio 14; Cariale 12; Columbus e Pegli 10; S. Fruttuoso 4. **[g. s.]**

Il basket è alla fase conclusiva: molte compagini liguri sono in piena lotta

Radio Dimensione Suono STEREO
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4957 0860-7705 5663
Centri Antiveleni	49663-3054343
Farmaci e domicilio (ospedali, [illegible])	
Alcolisti anonimi	[illegible]
Droga che fare	167298758
Ambulatorio veterinario	[illegible]

PUBBLICA [illegible]

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
[illegible] (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

[illegible] Azzurro (Abuso minori)	[illegible]
Telefono [illegible] (violenza donne)	[illegible]

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Napoleone incontra Peter Pan

COSA hanno in [illegible] Napoleone Bonaparte e Peter Pan? Il primo è un generale, un imperatore, il secondo ha un'unica aspirazione: volare. I due personaggi si ritrovano insieme nella storia Ma che c'entra Peter Pan in scena al Teatro Vittoria in piazza Santa Maria Liberatrice 6. N[illegible]sa bene cosa li unisce, uno strano inspiegabile rapporto che nessuno ha visto nascere, ma che tutti vedranno morire. Gabriele Ferzetti (Napoleone) e Daniela Giovannetti (Peter Pan) sono i protagonisti dello spettacolo diretto da Antonio Calenda che ha voluto portare sulla scena della sala di Testaccio il testo di Antonio Bassetti. Non importa sapere il perché i due personaggi si incontrano. Conta invece assistere alla diversità sublime di Napoleone e di Peter Pan. Il primo amaro e delirante accetta di parlare con il secondo solo perché costretto dallo spazio in cui si trova (un ricovero per malati mentali), ma che viene poi conquistato dalla personalità lieve e giocosa di Peter Pan. Ma proprio quando l'eroe della guerra sta per abbandonarsi alla vita e alla spensieratezza, [illegible] riesce a spezzare le catene mentali in cui vive. Basterà un odore di minestra che si spande nell'aria a farlo ripiombare nel suo mondo, sicuro ancorché malato. È la storia di due emarginati che per tutta la vita cercano la libertà. Napoleone [illegible] la forza, Peter Pan con la danza e il canto. Per informazioni telefonare allo 065740170.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[illegible]	
Centralino	67101
Aeroporto (Polizia dello stato)	[illegible]
[illegible]	
Vigili (Pronto intervento elettrico)	167 229533
Acqua (Pronto intervento acqua)	[illegible]
Ambulanze stradale	[illegible]
Vigili	16441
Radiogas	[illegible]
Pronto intervento [illegible]	[illegible]
Telefoni	182
[illegible]	
Alitalia	[illegible]
Meteoroma	167.431784
Ferrovie dello Stato	
FS Informazioni	[illegible]
Biglietti Eurostar a domicilio	[illegible]
Informazioni andamento treni	[illegible]
[illegible]	
Leonardo [illegible] Vinci	[illegible]
Ciampino	[illegible]
Taxi	3570-4994-88177-8845-4157

Radio Dimensione Suono STEREO
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

ACCADEMIA STREGALLERIA 06841606 v Taro, 14/B. Tutte le mattine alle 10.00 **Se fumi il fuoco** storia e satira attraverso i secoli. Alle ore 11.30 **Il riso che non c'è e Il mondo [illegible] e mito** I miti alla base della cultura occidentale. Per le scuole

ABBA' 066874167 v.della Penitenza [illegible] Sala A: Domani **Il fantasma di Canterville** Alle 20.45 Sala B: Domani **Aida alla spagnola** (prima) di T. Bartolini, regia di S. Di Mattia Alle 21

ALPELLINI 065757570 v. Francesco Carletti 5 **Sorrisi di cabaret e musica** con la Compagnia dell'Alfiellini e attori ospiti a sorpresa Alle 22.30

[illegible] 065750827 v. S. Saba, 24 Domani **Frostomi, non come tu mi vuoi** di Sabrie Stern con Sergio Ammirata, Patrizi Parisi regia di Sergio Ammirata Alle 21.15

ARCILIUTO 066879419 p.za di Monlevecchio 5 Salotto teatrale. Poesia e musica con Enzo Salvatore Alle 22. Domani **Sogni e bisogni** di G. Castellani Alle 21

ARGENTINA 68804601/2 l.go di Torre Argentina 52. Domani [illegible] **di Sandro** di Roberto Savinio, regia di Luca Ronconi Alle 20.30 (2MS)

ARGOT 065898111 via Natale del Grande 27 **La vita vegetale** di Maurice Ganmarola Regia di Cecilia Calvi Alle 21

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL 066874982 Giovedì presso la Casa della Cultura (v. S. Crisogono, [illegible] di H. Hesse, da e con D. Valmaggi Alle 21

BELLI 065894875 p.za Sant'Apollonia 11/A Domani [illegible] **per [illegible]** di Roberto Lerici, con Francesca Bianco Andrea Buscemi Alle 21

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244 Lunedì 3 maggio **Stomp** (prima) di L. Cresswell e S. McNicholas. Alle 21

[illegible] 065895058 v. Gustavo Modena 92 Riposo

COLOSSEO Sala Grande 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A Domani **Privacy** di Duccio Camerini con S. Colombari A. Sandrelli [illegible] 20.30

COLOSSEO Sala Martoni Capo d'Africa, 5/A [illegible] **In nero** di F. Battaglione Alle 20.30 Mercoledì **Spezzati cuori mio** (prima) di A. Wesker Alle 22.30

DAFNE 066667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido) Domani **La donna di [illegible]** di G. Feydeau, con E. Liberto. 1 Del Monaco, A. Simoni Alle [illegible] Domenica **Mille d'autore** da Perrault Alle 16

DEI CENTOMILI 068845053 v. Taro 33/A **Apollica** di A. Caruso, con I. Innocenzi regia di F. Di Bella Alle 21

DEI SATIRI Sala A 06/87/1639 v. di Grottapinta 19 Domani **Cosa sarà lei** scritto e diretto da M. Bruno, con S. Mascialetti Alle 21

DEI SATIRI [illegible] 06/87/1639 v. di Grottapinta [illegible] Giovedì 29 Luigi Palino Ranelli in **Questa manca al Giubileo? Poco, poco, poco, poco...** (prima) Alle 22.30

DEI [illegible] Sala Gianni Agus 066871639 v. di Grottapinta 19 Domani **Orgasmo e pregiudizio** di Ammendola e Pistola, con F. Bellantoni Alle 21.15

DEL CENTRO 06/6867610 vicolo degli Amatriciani 9 Tutti i venerdì **Riccardo III** da W. Shakespeare, con F. Giglio e I. Valentini Alle 21

DELLA COMETA v. [illegible] del Teatro Marcello 9 Domani **Birdy** [illegible] di Nanne Wallace con **Marco Bonini** Tiziano Leo Alle 21

DELLE MUSE 0644233649, via Forlì 43 Domani F. Cigliano e M. Galgi in **Concerto napoli** unica recita alle 21. Mercoledì **Stanno tutti** [illegible] (prima) di R. Ferrante, G. Russo Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Grande 06683087/35 v. dei Filippini 17/A Domani **Cosettina** di e con Paolo Cambo Gloria Sapio Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Caffè [illegible] v. dei Filippini, 17/A. Domani **Lunedì** di Alessandro Benzoni con Cristina Aubry Alle 21.30

Sala Martoni 06683087/35 v. dei Filippini 17/A Questa sera **Monday night live** teatro in inglese alle 21. Domani **Allegorie del tempo** di E. Cassana con M. Pisani, M. Di Genova. Alle 22

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo 06683087/35 v. dei Filippini, 17/A. Domani **Jeanne [illegible] poeta dell'assenzio** con A. Nardone, R. Rossi Alle 21

DI VIA SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni, 13 Riposo

DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37 Domani **Gli apprendisti stregoni** di e con Antonio Marfella regia di A. Marfella, G. Prisano Alle 21

DUSE 067013522 v. Crema 6 (S. Giovanni) Riposo

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. Domani **Sei personaggi in cerca d'autore** di L. Pirandello, con S. Lo[illegible] Alle 20.45 (E3)

ELISIR PICCOLO 064885095 v. Nazionale 183 Mercoledì 5 maggio **Vite e libelle** (prima) di S. Chiosi, con A. Paglia, A. Rispoli Alle 20.45.

ETI TEATRO [illegible] 06/7945[illegible] delle Vergini 7 Domani **La bella regina di Leonardo** (prima) di [illegible] Donagh Alle 20.45.

ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle, 21. Domani Tricicleti teatro in [illegible] tratto da Michael Kohlhaas di H. Von Kleist Alle 20.45

EUCLIDE 0680825 11 piazza Euclide, 34/A. Domani il gruppo Eureka presenta **Canale sera** di Guerzoni, Russo Regia di Russo. Alle 21.

FLAIANO 066786496 v. S. Stefano del Cacco, 16 Mercoledì la Compagnia dell'Ortica in **18 piccoli italiani** spettacolo in due tempi di G. Nupani Alle 21

GIULIO CESARE 065372294 v. [illegible] Fornace, 37. Martedì 11 maggio [illegible] (prima) di W. Shakespeare con U. [illegible] Alle 21.

GRECO 068607513 via R. Leonacavallo, 10/16 **Tre for two - Un omaggio al piano a due** con S. La Chanze, M. Molinari, M. Aurelio, M. Mello, C. A. Di Stazio. Alle 21.15

HORUS corso Sempione [illegible] **Fanciulle II** [illegible] scritta e diretta da Andrea Monti con M. Mandolini, Franco [illegible]

I INTI 0657422[illegible] v. Bentivoglio Franklin 7 (Testaccio). Domani [illegible] scritto e diretto da A. Zito Alle 22.30

IL PUFF [illegible] G. Zanazzo, 4 Domani **Gluhaschlamoci** [illegible] Natili, Fiorini con L. Fiorini G. Di Nardo, T. Zevola Alle 22.30

IL [illegible] 065881021 v. G. Carini 72/78 Domani L'Accademia di Santa Cecilia presenta **La storia di [illegible] l'orientino e [illegible] Gatto e Jonjoux** (prima) Regia di A. Lucibach con la Comp. Teatro Minimo Alle 10 e 16.30

[illegible] DELL'UMORISMO 068416057 v. Taro 14 **Lui e lui... noi piace dello cappio** di D. Granata, regia di P. Toscani Alle 21

LA CHANSON 06/4873164 l.go Brancaccio 82/A Brasserie **Telefoni bianchi e Globo grigio verdi** con V. Chiarini, M. Vannicola Alle 21.30 Domani **Tazza "e mate chantant** con Lucia Cassini, Dodo Gagliarde ed il balletto di Evelyn Tarlack Regia di Carlo Nistri Alle 21.30

LE SALETTE 0668[illegible] vicolo del Campanile, 1/3 Riposo

MANZONI 063723634 v. Monterotondo, 14. Domani **I tre moschettieri** di Ammendola e Pistola, con C. Angeleri, P. Ammendola Alle 21.

MARGHERITA 065139405 via G. Genocchi, 15 **Storia di Babar l'elefantino** con le marionette degli Accettella Alle 10

OLIMPICO 063234890 p. G. da Fabriano, 17. Gigi Proietti in **Prova per un recital**. Alle 21.

PALAEGNAZIE 06526725 piazzale Clodio [illegible] rium [illegible] con L. Ciuccarini, G. Ingrassia, Michele Carlona, Renata Fusco, [illegible] Mauro Mu[illegible] Alle 21

PARIOLI SALA A 0680[illegible]99 v. G. Borsi, 20 Domani **Un coperto in più** di Maurizio Costanzo, con Debora Caprioglio Alle 21.30 (E1)

POLITECNICO 063219891 v. Tiepolo, 13/A [illegible] **e cuore sbarazzerino** di Eugène Ionesco con G. De Nava, P. Coretti Alle 21

PORTI 0639740503 v. degli Sciploni 30 Domani **L'amico di papà** di E. Scarpetta, con F. Gravina C. Giva Alle 21

[illegible] 0668802770 p. S. Chiara, 14. Domani **Er Marchese del Grillo** regia di A. Alfieri, con A. [illegible] R. Merlino, M. Pallani Alle 21.

[illegible] 065755468 v. Ruberto [illegible] Sisto la Petrolini Riposo Sala Aldo Fabrizi Domani [illegible] **e grandezza nell[illegible]a**. 1 di Ghigo De Chiara con S. Alzetta, M. Lolli, M.C. Navarra, M. Podeschi, G. Zito Alle 21

SALA TESTACCIO 065755442 v. R. Gessi 8. Sala Teatro. Riposo. Saletta. Riposo

SAN GENESIO 063223432 Via Podgora, 1 (ang. P.zza Mazzini) Giovedì 1° mag[illegible] **La grande magia** (prima) di E. De Filippo con M. Corsi M. Dalla Chiesa regia di G. [illegible]

SAN [illegible] TEATRO 0650916710 Via Apelle, 1 (Casal Palocco) **Pigmalione, ovvero Il [illegible] degli dei** di M. Azama Alle 21

SISTINA 064200711 v. Sistina 129 Domani **L'incontro all'arancia** (prima) con M. Colombo, B. De Rossi Alle 21 (MA1)

[illegible] Club 065895765 vicolo del Panieri, 3. Domani **Morte Fenesta** di Dario Bellezza, con P. Bontempo, C. Cassola, A. Carano, F. Pasquini Regia di A. Marfella Alle 21

STABILE DEL BIALLO 0630311335 v. Cassia, 871 Domani **Le valli delle paure** di Sir Arthur Conan Doyle, regia di Giancarlo Sisti con Cira Scalfera, Pierpaolo Ferrante Alle 21.30

STABILE B. FRANCESCA ROMANA Piazza Nazzarro L'agnobile Compagnia in **Come si rapina una [illegible]** di S. Fayad. Alle [illegible]

STANZE [illegible] 066872690 v. della Penitenza 3 Venerdì **La scopa - A caso con il diavolo** di J.C. de Brityville, con Ennio Coltorti, Luca Biagini regia di Ennio Coltorti Alle 21 Domani Il Quartetto Ritmo in **Cotta una volta** cabaret musicale Alle 21

STUDIONOVO STABILE DEL COMICO [illegible] Carlo della Rocca 6/e Domani **Pensavo fosse amore e invece erano nervi** di Sara Valaguzza con Sara Tolfo[illegible] Massimiliano Giulio Beninati, Andrea Quintiglia. Alle 21 Sabato **S.O.S. sono (quasi) disoccupato ogni mese** cabaret con R. Passannello Alle 21.30

TEATRO DELL'ANGELO 063720928 via S. [illegible] Sauro [illegible] Domani **L'ignorante e il folle** di T. Bernhard con M. Popoluzio, S. [illegible] velli M. Mandracchia regia di Mauro Avogadro [illegible] 21

[illegible] 0644736382 v. Benevento, 23 Riposo

TEATRO TRIO 06/4113/2/4 v. Ipso 09 (p.za Buenos Aires) **Come si scrive dentro un'ostrica: Cyrano De Bergerac** di Edmond Rostand con M. Strati, F. Gambacorta regia di M. Strati Alle 21

TEATRO ULPIANO 063218258 via L. Calamatta, 38 **Biggino** da un sogno su "Persiani" di Eschilo Regia di Stefano Napoli Alle 21

[illegible] 20° SECOLO 065881444 v. Gamboni, 30 Riposo

TEATRO VERME 065/62034 Circonvallazione Gianicolense, 10 **La principessa e il drago micheleno** Alle 10 (per le scuole) Giovedì 29 la Nob presenta Zukka e Barukka in **Pratogatto il lupo** (prima) di M. Maratante Alle 21

TORDINONA 0668306890 via degli Acquasparta, 16 Sala Pandolfo Domani [illegible] **di benvenuta** di C. Scillamà con L. Vitale, B. Benvenga, S. Marazzi, R. Giorgio, M.S. Squillace, regia di M. Colucci Alle 21

TRASTEVERE 065744194 v. Monte Testaccio [illegible] Domani Giusy Valeri in **Pinoa col peperoncino** Alle 21

VITTORIA 0657401/0 P.zza S.M. Liberatrice, 8 [illegible] **Ma che c'entra Peter Pan?** di A. Bassetti Alle 21 I Fiori del Maggio e Lui presentano [illegible] **d'improvvisazione teatrale** ultimo appuntamento alle 21

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p. za B. Gigli 1 Domani [illegible] balletto in un prologo e tre atti Musica di Ludwig Minkus, arrangiamento e adattamento J. Lanchbery, [illegible] grafia e regia di Rudolph Nureyev Alle 20.30 (Ultima)
Il botteghino del teatro è aperto dal lunedì alla domenica dalle ore 9.00 alle 17. Inf. tel [illegible]

ACC[illegible] CECILIA [illegible] Per la stagione sinfonica concerto diretto da Kent Nagano con la partecipazione del soprano Barbara Hendricks. Musiche di Debussy, Adams e Mahler. Alle 21 (abb. turno B)
Biglietti in vendita all'Auditorio di via della Conciliazione (tel. 0668801044) tutti i giorni [illegible] 10.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 18

[illegible] 063[illegible] mina 118 Mercoledì 28 al Teatro Olimpico (p.za Gentile da Fabriano 17) concerto diretto dal M° G. Sinopoli musiche di Wagner e Mahler. Alle 21

[illegible] di Flaminia 118 Riposo

[illegible] 0685353316 via Ulpiano 11 Riposo

ACCADEMIA ROMANA 064468616 P.za Manfredo Fanti, 47 Giovedì 29 "In principio era [illegible]" concerto Tino Rosavelas. Alle 21

ARCUS SCUOLA DI MUSICA 066787883 via delle Carrozze, 3 Sono aperte le iscrizioni alle classi di strumenti, alla Scuola di Canto, al Dipartimento di Musica Antica. Corsi di ascolto guidato, Baby Band e laboratori musicali per bambini

ARI SPEVI 067843421 via Arnulio, 13.
Sono aperte le audizioni a solisti e formazioni cameristiche per la stagione [illegible] di musica classica "Insieme... nella [illegible]". Info 067843319

[illegible] via Gualtieri, 17. Alla Sala Accademica "Hoi dell'Arts" concerto da camera Leo Bianchi violino, [illegible] Pau chitarra musiche di Gargani, Pagan[illegible]. D'Anzi, Bil Pau Alle 20.30.

[illegible] CULT. CANTORES LAETITIAE 0662357[illegible] via Ostiense, [illegible]. Riposo.

ASS. CULTURALE NUOVA 0686640399 p.zza Minucciano, [illegible] Giovedì 29 recital del pianista Vincenzo Oliva musiche di Beethoven, Chopin Alle 20.30

ASS. MUSICALE [illegible] 06871392[illegible] via Franco Sacchetti L'associazione ricerca cantori per ampliamento del proprio organico corale. Info. tel. 0644236724

[illegible] EUTERPE 0656230[illegible]622221 v. di Vigna Murata, 1.
Mercoledì 28 aprile presso l'Auditorio del Sangallo (v. del Serafico 1) concerto del baritono J. Cahmine, al pianoforte M.F. Bucruet. Musiche di Mahler, Ciaikovsiuk, De Falla, Lorca Alle 20.45 Botteghino presso l'auditorio lun. e mart. 15.30/18.30 merc. dalle 19.30

ASS. MUSICALE S. TORELLI 0679840185 via L. Leonardi, 120 Organizza corsi di musica per tutti gli strumenti [illegible] preparazione agli esami di conservatorio.

ASS. MUSICALE PARNASO 069087241 via Giappone, [illegible]
Venerdì 30 aprile presso la Chiesa S. Paolo entro le mura (via Nazionale 16/A) Lucia [illegible] Lanfranconi e G. Donvito Alle 20.30

[illegible] [illegible] Riposo

[illegible] CORO F. M. SARACENI via [illegible]sini Vici, 16/B tel. [illegible]9505.
Giovedì 29 presso l'Aula Magna [illegible] La Sapienza (p.le Aldo Moro 5) "Messa da requiem" di Mozart E. Piances soprano, [illegible] Grelosa contralto, V. Sanse [illegible]

ASS. [illegible] DEL LAZIO 0570840166 via Leonardi 120 Riposo

ASS. ROBERT SCHUMANN c/o C.A.S.C. della Banca d'Italia via S. Visale 19
Giovedì 29 aprile concerto di Ester Castricita soprano e Giuliana Gallo clavicembalo "Amore il bandito" "Arie del [illegible] italiano" Alle 17.30

ASS. SCUOLA STUDIO [illegible] 063214132 via Col di Lana, 7.
Sono aperte le iscrizioni ai [illegible] di flauto dolce traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, ritmica, dalcroze, teoria e solfeggio. Per inf. segreteria dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19

AURELIANO 0666140208 via Bravetta, [illegible]
In collaborazione con la società italiana per l'educazione musicale organizza i corsi collettivi e individuali in preparazione al prossimo concorso a cattedre di educazione musicale [illegible] 0686325730.

BRANCACCIO 06485498 via Merulana, 244.
Domenica 2 maggio musiche di Scarlatti, Mozart, Van Beethoven soprano Mariella Devia tromba Sandro Verzari dirige Bruno Aprea. Alle 21

CORALE CITTÀ[illegible] v. N. Canali, [illegible] Presso il [illegible] "Le Salette" (Vicolo del Campanile, 14 - Via della Conciliazione) Coro Pianoforte [illegible] "Noi le cantiamo così dal '200 ai tempi d'oggi" musiche di Cimarosa, De Meglio, Carissimi, Handel. Dirige G. Papaluca Alle 21.

[illegible] - ARIE [illegible]
LIRICA DEL TEATRO MARCELLO 0677209128
P.zza Campitelli, 9. Presso la Sala Baldini concerto dei vincitori del Premio Assicurazioni Generali al concorso pianistico internazionale "Roma 1998". Duo pianistico composto da Olha Chipak e Oleksiy Kushnir. Musiche di Mozart, Schumann, Rachmaninov. Alle 21

MIRIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37 Giovedì 6 maggio Euromusica master series abb. II Martha Noguera opera omnia [illegible] Chopin n. 5 da op. 36 a op. 47. Alle 21

GRUPPO MUSICA MODERNA 066535808 v. Fabia, 117. Riposo

[illegible] BIBBI 065884097, v. dei Fienaroli, 28. Mercoledì 28 Roberto Valtini chitarra, musiche di compositori italiani americani [illegible] XII secolo. Alle 21

[illegible] 0665795118. Domenica 2 maggio presso la Chiesa Valdese (piazza Cavour) "La Bohème" Musica di Giacomo Puccini. Alle 20.30. La "Mendelssohn music" inaugurazioni per tutta la gamma delle voci liriche. Inviare fax con curriculum al n. [illegible]

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA 066638792. v. di Torre Rossa 21 Riposo.

PREVENDITE

BTICKLINE SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. [illegible] 5894011-5894293-5806090 Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; [illegible] 9.00-12.00

GRIDE p.za Esquilino 37 tel 4744776-4827403. Chiuso domenica Orario 9.30-13/16-19.30

[illegible] via Velo, 28 tel 70450122. Chiuso domenica Orario dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00

PRIMA via S. Martino 3/B tel [illegible] Orario (solo feriali) 9.00-13.00/15.00-19.00.

PRIMOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale [illegible] consegna a domicilio tel. 520721.

[illegible] via di Macchia Saponara, [illegible] tel 5214387 Chiuso domenica e [illegible] mattina. Orario 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA [illegible] Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. 0658461. Orario martedì-venerdì ore 11-13 e 14-19, sabato e domenica ore 11-18 Ingresso libero "Josef Shapiro Roma" le sculture lignee e bronzee prodotte dall'artista negli ultimi dieci [illegible] Fino al 30 maggio

ACCADEMIA DI FRANCIA - [illegible] MEDICI via Trinità dei Monti, 1 tel 0667611 [illegible] martedì-domenica ore 12-18 £6.000. "Condizione d'esilio (il nome è chi lo porta, a G.) - Joseph Kosuth" per il 050 "l'Atelier del bosco" rassegna di mostre personali, come l'artista concettuale americano interviene nello spazio trasformandolo. Fino al 26 aprile

ACCADEMIA DI [illegible] via Giulia, 1 (Centro storico) [illegible] 68896721. Orario lunedì-venerdì ore 8.30-19.30, sabato ore 10-13/16.30-19.30 "Josef Pécsi" Fino al 2 maggio

ACCADEMIA TEDESCA largo di Villa Massimo, 1 tel 064426931 Orario. lunedì-giovedì ore 11-13/15-17. "Cin Tina - Mi-Mi e Volker Schreiner" video e foto Ingresso libero. Fino al 29 aprile

ART CENTER ACEA via Ostiense, [illegible] tel 066991191 Orario martedì-venerdì ore 10-14/17.22, sabato-domenica ore 10-22 £12.000 "Le macchine e gli Dei" [illegible] di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000

[illegible] del Giardino Zoologico, 20 tel [illegible] Orario tutti i giorni ore 9.30-18 "Sculture al Bioparco - Fiorenza Pressbiteri" quattro sculture in alabastro raffiguranti degli animali £10.000 Mostra permanente.

CASA DI [illegible] vill del Corso, 16 (Centro storico) tel. [illegible] Orario mercoledì-lunedì ore 10-18 £5.000 "Nel segno della libertà: lo scultore spagnolo Alfaro e Goethe". Fino al 13 settembre

CASA MUSEO DI ENRICO piazza di Spagna, 31 tel 066796546 [illegible] lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10/12 £10.000 Mostra permanente nella casa dove il maestro visse con la moglie

[illegible] DEL BRAMANTE via della Pace, 5 tel [illegible] Orario [illegible] domenica ore 10-24 £13.000 "I love Pop Europa-Usa anni '60. Mitologie del quotidiano" mostra dedicata alla Pop Art Fino al 27 giugno

COLOSSEO (Centro storico) tel. 0648155/6 (informazioni e prevendita) [illegible] tutti i giorni ore 9-16 £10.000 Noleggio audioguide e visite guidate

EX [illegible] DORIA [illegible] (Galleria Comunale d'Arte Moderna) via Cagliari, 29 tel 0647428-[illegible] Orario: martedì-sabato ore 10-19; domenica ore 9.30-13.30 £5.000 "Lavori in corso 6" esposizione collettiva Fino al 16 [illegible]

GALLERIA ANNÉE via Giulia, 175. Esposizione del pittore Diego Valente Fino al 30 aprile.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel 0665548677. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101 Orario martedì-domenica ore 9-17 £12.000 Visite guidate £6.000

GALLERIA [illegible] piazza Benedetto Cairoli, 3 (Palazzo Santacroce) tel. 0668-[illegible] Orario lunedì-sabato ore 11-19 "Dialogo tra maestri - Alessandro Kokocinski e Lucio Ranucci". Fino al 27 [illegible]

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE [illegible] viale delle Belle Arti 131 tel [illegible] Orario martedì-domenica ore 9-19 £ [illegible] Accademia "Arte futura Opere e progetti del Centro per la Arti Contemporanee a Roma" progetti per la riqualificazione dell'ex caserma Montello di via Guido Reni. Fino al 20 giugno

ISTITUTO GIAPPONESE DI [illegible] via Antonelli Gramsci 74 tel 063224794-063224754. Orario lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-16.30, mercoledì fino alle 17.30 "Il [illegible] di Go Nagai" designatore giapponese Fino al 13 maggio

[illegible] ITALIANO PER L'AFRICA [illegible] via Ulderico Aldovrandi, 16 (Flaminio) tel. 063216712. Orario lunedì-venerdì ore 10-15, giovedì ore 10-14/15-17, sabato ore 11-17, domenica ore 9-13. "Viaggio in Africa" dipinti e sculture di artisti italiani d'inizio secolo Fino al 6 giugno

MUSEI E [illegible] DEL VATICANO viale Vaticano, tel [illegible] ore 8.45-12.45. £15.000 L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito. Nel Salone Sistino: "Roma - Armenia" duemila anni di [illegible] cultura armena. Fino al 15 luglio

[illegible] via dei Fori Imperiali, tel. 0667[illegible]0864 Orario: tutti i giorni ore 9.30-19.30. £ 11.000. "Renoir, dall'Italia alla Costa Azzurra" in occasione dell'ottantesimo anniversario della morte del grande artista un'esposizione delle opere [illegible] il giorno della sua scomparsa. Fino al 25 luglio

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldovrandi, 18 (Pinciano) tel. 063216586. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite - Animali in ambienti estremi", deserti, ghiacci perenni, [illegible] e abissi marini per illustrare gli abitat in cui gli animali si sono evoluti. Permanente.

MUSEO DELLA COMMEDIA ROMANA lungotevere [illegible]i (Tempio), tel. 0668400661 Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica ore 9-12.30

[illegible] piazzale Villa Giulia, 9 tel 0632[illegible] Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14 £8.000. "Il vaso di Euthymio" coppa attica a figure rosse restituita dal Getty Museum all'Italia. Fino al 30 maggio

MUSEO [illegible] DELLE PASTE ALIMENTARI piazza Scanderbeg, 117 tel. 0669991120 Orario: tutti i giorni ore 9.30-17.30 £12.000. "La chicchissima" [illegible] esclusiva la nuova pasta a forma di "chiocciola" [illegible] di computer. Fino al 30 aprile

MUSEO NAZIONALE D'ARTE ORIENTALE Via Merulana, 248 tel [illegible]4419. Orario: mercoledì e venerdì ore 9-14, martedì e giovedì ore 9-19, domenica ore 9-13 £8.000. "L'argilla e il tornio. Tecniche e tipologie vascolari iraniche dal periodo del Ferro all'epoca Sasanide" Fino al 30 giugno "Arte musulmana dall'Iran e dall'Afghanistan" Fino al 31 luglio

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. 0668191186 Orario martedì-domenica 9-19. [illegible] "Metamorfosi Pecepta te Forre dall'Ordine a difesa dei Beni Culturali". Fino al 16 maggio.

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel 06549521. Orario [illegible] 9-14, domenica ore 9-13, £8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche" e "Ossaia. Case degli uomini, Case degli spiriti"

PALATINO ingressi da piazza di Santa Maria Nova, 53 [illegible] di San Gregorio 30 (Centro storico) tel [illegible]6. [illegible] lunedì-sabato ore 9-16, [illegible] 9-14 £ [illegible] Visite guidate

[illegible] (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel 064815576 (informazioni e prevendita) Orario: martedì-sabato ore 9-18.45, domenica ore 9-13.45 £10.000 Esposizione dei "Galati virili"

PALAZZO BARBERINI via [illegible] Fontane, 13 tel 147862211 Visite guidate tel [illegible] Orario: martedì-domenica ore 9-19 £10.000 "Caravaggio e i suoi" 60 opere del maestro e dei suoi seguaci Fino al 9 maggio

PALAZZO DELLE [illegible] via [illegible]nale, 194 tel 064745903-064885465. Orario 10-21 (chiuso martedì) £12.000 "Algardi - L'altra faccia del Barocco" Fino al 30 aprile "Common Sense - Martin Parr" esposizione fotografica Fino al 3 maggio "Hotel LaChapelle" fotografie inedite su divi [illegible] musica e del cinema. Fino al 24 maggio

PALAZZO MASSIMO largo di Villa Peretti, 1 tel [illegible]6. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14 £ [illegible] Visite guidate "Provinciae Fideles" bassorilievi che decoravano il Tempio del divo Adriano in Campo Marzio. "Sulle rotte del Fenici" mostra curata dal professor Enrico Acquaro Fino al [illegible] giugno

PALAZZO [illegible] via del Corso, 418 [illegible] 6830795 Orario tutti i giorni ore 9.30-19.30. "Alla scoperta del Barocco italiano - La [illegible] Denis Mahon" £12.000. Fino al 2 maggio

[illegible] via [illegible] Pinciano, 118 tel. 0669994318 Orario: martedì-domenica ore 9-19 £12.000 "Francesco Paolo Michetti" esposizione dell'artista abruzzese Fino al 3 maggio.

[illegible] DELL'ISTITUTO CERVANTES piazza [illegible] vona, 91 (Centro storico) tel [illegible] Orario: martedì-domenica ore [illegible] figurata Pittura, stampa, fotografia". Fino al 6 giugno

TEATRO DEI [illegible] via Piacenza, 1 tel [illegible] Orario: lunedì-sabato ore 9.30-17.30, £6.000 "Giovanni Verga. Una biblioteca da ascoltare". Fino al 31 maggio.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[illegible] via dello Statuto 35/a, via [illegible] 564, piazza [illegible] Carrara 107, piazza Bologna 16, piazza Bianchi 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48, via Nazionale [illegible] 84; Arenula 73, via Bertolini 3, piazza Barberini 49, corso d'Italia 100, via Boccantica 2, piazza della Repubblica 67, piazza [illegible] Cinquecento 49.

[illegible] [illegible]: via Tiburtina 437, via Tuscolana 525/A; in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 61; via Casilina 1220

[illegible] [illegible]: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168, piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462, via Appia Nuova 213; Via Acqua Bullicante 68, via Prenestina 385/A; via Collatina 112.

[illegible] [illegible]: viale Marconi 178, via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183, piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

[illegible] [illegible]: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 11, piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Venerdì 27/28 tel 5884097. Orario lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00 Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni ristorante e sala da tè

[illegible]481 -

TITANUS

A CIVIL ACTION. Giudiziario. John Travolta è un avvocato all'apice della carriera che sposa la causa degli abitanti di un borgo industriale del Massachusetts dove gli scarichi illeciti di alcune fabbriche hanno causato un'epidemia mortale di leucemia.
[illegible] 2, Barberini 3, Delle Mimose 2, Embassy, Eurcine 2, Jolly 2, Warner Village II e 12]

[illegible]INGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del nuovo vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza insospettabile.
(Rialto)

BIGLIETTI D'AMORE. Commedia. Andy Garcia è [illegible] dei più conosciuti bagarini di New York: egli s'innamora di una studentessa [illegible] cucina e decide di cambiar vita per lei.
[illegible] 1, [illegible] 2, Madison 3, Savoy 1, Titanus 2, Warner Village 14]

DEMONI E DEI. Biografico. [illegible] McKellen, nomination all'Oscar, impersona il geniale e anticonformista regista degli anni [illegible] In questo film di [illegible] Condon [illegible] sui [illegible] ultimi anni di vita.
[Fiamma, [illegible] Fontana 2]

DOTTOR AKAGI. Drammatico. Nuovo film del maestro giapponese Shohei Imamura, narra le gesta di un medico durante la seconda guerra mondiale.
[Nuovo Olimpia A]

HI-LO COUNTRY. Drammatico. Ambientato in un paese [illegible] New Mexico alla fine della seconda guerra mondiale. Il film di Stephen Frears narra di [illegible] amici [illegible] la pelle che s'innamorano dell'affascinante signora di un boss locale.
[Admiral, Augustus 1, Warner Village 8]

IL CIELO IN UNA STANZA Commedia. Un amarcord dei fratelli Vanzina, la storia vagamente surreale di un padre che si [illegible] proiettato nella sua infanzia, negli anni '60, insieme al figlio: questi scoprirà così che anche lui è [illegible] giovane
[Academy Hall, Antares 2, [illegible] 4, Doria 1, Europa, Galaxy Giove, Gordon, Superga, Trianon 3, Tristar Verde, Warner Village 18]

I [illegible]: Drammatico. Ennesimo adattamento cinematografico del classico di Victor Hugo, racconta le gesta di Jean Valjean sullo sfondo [illegible] Parigi del [illegible] di rivoluzionari [illegible] 1832.
[illegible] 1, [illegible] 1, Broadway 1, [illegible] 1, Empire, Excelsior 1, Gregory, New York, Royal 1, [illegible] Troisi, Warner Village 2]

[illegible] FONDO AL[illegible] Drammatico. Nella hall di un grande albergo una donna perde il figlio piccolo: [illegible] anni più tardi suona alla sua porta un ragazzino [illegible] potrebbe essere lui.
[Capitol, [illegible] 4, Fiocchi [illegible]

[illegible] FIGLIA [illegible] UN[illegible] NON PIANGE MAI. Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, lo scrittore americano ora in [illegible] per aver scritto «La sottile linea rossa», il della sua famiglia.
[Capranichetta]

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in realtà suicida.
[illegible], Archimede, Eden, [illegible] 2, [illegible] Fontane 1]

LA [illegible]: Drammatico. Una notte a Belgrado sull'orlo [illegible] tante crisi [illegible] nervi e di disperazione per il nuovo film del regista [illegible] Paskaljevic.
[Fiamma 2, Greenwich [illegible]

LULU [illegible] THE BRIDGE. Drammatico. Lo scrittore Paul [illegible] «Smoke» debutta alla regia narrando la storia [illegible]re [illegible] un sassofonista jazz (Harvey Keitel) e una giovane attrice.
[Intrastevere 1, Nigasc]

MAFIA! Comico. Parodia del film sulla mafia, la pellicola di Jim Abrahams («L'aereo più pazzo del mondo», «Hot shots!») narra le esilaranti vicende della potente famiglia Cortino.
[Apollo, [illegible]

[illegible] E' FATTA. Commedia drammatica. Il secondo film di Enzo Monteleone ricostruisce un tentativo di evasione dal carcere, avvenuto nel luglio del 1973, [illegible] detenuto Horst Fantazzini, noto alle [illegible] come «Il ladro gentiluomo».
[Atlantic 5, Capranica, Paris, Ritz, Warner Village 3]

[illegible]: Commedia drammatica. I quattro [illegible] della signora Flynn si riuniscono nella casa di famiglia di Glasgow per i funerali della madre: esordio alla regia per Peter Mullan, l'attore di «My name is Joe» di Ken Loach.
(Cinema Lucky Blu, Greenwich 1)

[illegible]: Azione. Nicholas Cage è un detective privato chiamato a indagare su un film pornografico dove viene uccisa, realmente, [illegible] giovane [illegible].
[Delle [illegible] 1, Galaxy Maxte, Intrastevere 2, Madison 2, Metropolitan, Pasquino, Savoy 2, Trianon 1, Tristar Rossa, [illegible] Village 4, 11]

PLEASANTVILLE. Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati per magia in una soap in bianco e nero degli anni '50: lui vi si trova benissimo, lei (l'emancipazione femminile è di là da venire) invece no.
[Fiamma 1]

[illegible] Thriller. Il regista Gus Van Sant «Will Hunting» rende omaggio al maestro Alfred Hitchcock riproponendo la storia dell'impiegata in fuga che decide di pernottare al motel di Norman Bates.
[Alcazar 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Lux 3, Maestoso 1, Odeon 1, Warner Village 8]

SCHERZI DEL CUORE. Commedia drammatica. Il bisogno d'amore di un gruppo di persone, di generazioni diverse, di Los Angeles è al centro del film dell'americano Willard Carroll.
[Cola Di Rienzo, Delle [illegible] 3, Eurcine 3, Galaxy [illegible], Lux 5, Maestoso 4]

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL [illegible]
via Stamira 5 tel. 0644237778.
Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina; con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ADMIRAL
piazza Verbano 5 tel. 068541195.
Hi-Lo Country di Stephen Frears; con Woody Harrelson, Billy Crudup. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ADRIANO
piazza Cavour 22 tel. [illegible]
Chiuso per lavori

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. [illegible]
La fortuna di Cookie di Robert Altman; con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154.
Sala 1 **Psycho** di Gus Van Sant; con Vince Vaughn, Julianne Moore. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **A Civil Action** di Steven Zaillian; con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.15-17.45 L. 8.000 [illegible] L. 13.000
Sala 3 **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

AMBASCIATORI [illegible]
via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
[illegible] 1 **I miserabili** di Bille August; con Liam Neeson, Geoffrey Rush. [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Virus** di John Bruno; con Jamie Lee Curtis, William Baldwin. Orario: [illegible] 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Il grande Joe di Ron Underwood; con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

ANTARES
viale Adriatico, 15-21 tel. 068184369.
Sala 1 **Biglietti...** [illegible] di Richard Wenk; con Andy Garcia. [illegible] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il cielo in una [illegible]** di Carlo Vanzina; con Elio Germano. Orario [illegible] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

APOLLO
via dei Gatti e Sidoma 20 tel. [illegible]
[illegible] di Jim Abrahams; con Jay [illegible] Billy Burke. Orario: 15.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE
via Archimede, 71 tel. 063242508
La fortuna di Cookie di Robert Altman; con Glenn Close, Julianne Moore. [illegible] 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ARISTON
via Cicerone 19 tel. [illegible]
[illegible]

ATLANTIC
via Tuscolana [illegible] tel. 067610656.
Sala 1 **I miserabili** di Bille August; con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Virus** di John Bruno; con Jamie Lee Curtis, William Baldwin. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina, Ausha Cerami. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario: 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 5 [illegible] **è fatta** di Enzo Monteleone, [illegible] Stefano Accorsi, Giovanni Esposito. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 6 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS
corso Vittorio Emanuele 203 tel. [illegible]
[illegible] **Hi-Lo Country** di Stephen Frears; con Woody Harrelson, Billy Crudup. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Elizabeth** di Michael Hirst. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI
piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707.
Sala 1 **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Shakespeare in love** di John Madden. Orario 10.00-12.30-15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Orario 10.30-12.50-15.15-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

BRAMANTE
via del Narcisi 36 tel. [illegible]08.
Sala 1 **I miserabili** di Bille August; con Liam Neeson, Uma Thurman, Geoffrey Rush. Orario: 15.10-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Virus** di John Bruno, con Jamie Lee Curtis, William Baldwin. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

[illegible]
via G. Sacconi 39 tel. 063236619.
In fondo al cuore di Ulu Grosbard; con Michelle Pfeiffer, Treat Williams. Orario: 15.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

CAPRANICA
piazza Capranica 101 tel. 066792465.
Denunci a Dio di Enzo Monteleone; con Stefano Accorsi, Giovanni Esposito. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

CAPRANICHETTA
piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
Lo figlio di un soldato non piange mai di James Ivory; con K. [illegible] Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CASA
via Cassia 692 tel. 0633251607.
Sala 1 **I miserabili** di Bille August; con Liam Neeson, Geoffrey Rush. [illegible] 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Virus** di John Bruno; con Jamie Lee Curtis, William Baldwin. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CINEMA DEGLI SCIPIONI
Borgo Santo Spirito, 75 tel. [illegible]724.
Orphans di Peter Mullan; con Douglas Henshall, Gary Lewis. Orario 15.30-18.30 L. 8.000 20.30 L. 13 [illegible] VO sott.it. alle ore 22.30

CIOLA DI RIENZO
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693
Schemi del cuore di Willard Carroll; con Gillian Anderson, Ellen Burstyn. Orario: 15.00-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI
v.le della Pineta 15, Villa Borghese tel. 068553485.
Babe va in città Orario 17.00-18.40 [illegible] **e delirio a Las Vegas** Orario: 20.15-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 [illegible] **Le parole che non ti ho detto** VM14 [illegible] 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **A Civil Action** Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Schemi del cuore** Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Un tè con Mussolini** Orario 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

DORIA
via Andrea Doria 52/60 tel. [illegible]
Sala 1 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina; con Elio Germano. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk; con Andy Garcia. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
[illegible] di Jim Abrahams; con Jay Mohr, Billy Burke. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EDEN
piazza Cola di Rienzo 74 tel. [illegible]449.
La [illegible] di [illegible] di Robert Altman, con Glenn Close. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

[illegible]
via Stoppani 7 tel. 068070245.
Civil Action di Steven Zaillian; con John Travolta, Robert Duvall. [illegible] 15.00-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13 [illegible]

EMPIRE
viale Regina Margherita 29 tel. [illegible]417[illegible]
I miserabili di Bille August; con Liam Neeson, Geoffrey Rush. [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

[illegible]
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. [illegible]
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

ETOILE
piazza in Lucina 41 tel. [illegible]6875128
Virus di John Bruno; con Jamie Lee Curtis, William Baldwin. Orario: 16.30-18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000

EURCINE
via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Le parole che non ti [illegible] detto** di Luis Mandoki. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.15-[illegible] L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Schemi del cuore** di Willard Carroll; con Gillian Anderson. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Shakespeare in [illegible]** di John Madden. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EUROPA
corso Italia 107 tel. 0644249760
Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina; con Elio Germano, Gabriele [illegible]i. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR
[illegible] Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **I miserabili** di Bille August; con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible].000
Sala 2 [illegible] di John Bruno; con Jamie Lee Curtis, William Baldwin. [illegible] 16.30-[illegible]-22.30 L. 10.000
[illegible] **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000

FARNESE
Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
Denunci a Dio di Bill Condon; con Ian [illegible]rd Fraser. Orario: 16.10-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

FIAMMA
via [illegible] 47 [illegible] 064827100
Sala 1 **Pleasantville** Orario 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 [illegible] **polveriera** Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

GALAXY
via P. Mathi, 10 tel. [illegible]78
Mattè **Sunn-Delitto a luci rosse** di Joel Schumacher, con Nicolas Cage, Joaquin, Phoenix VM14 Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
[illegible] di e con [illegible] lo Bengini, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini Orario 15.00-17.30 L. [illegible]30 L. 13.000
Mercoledì **Jack Frost** di Troy Miller, con Michael Keaton, Kelly Preston Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Venere [illegible] di Willard Carroll, con Gillian Anderson, Ellen Burstyn Orario 15.00-17.30 L. [illegible] 22.30 L. 13.000
Giove **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Mainetti, Ruby Dograzzi, Elisabetta Pellini Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

GARDEN
viale Trastevere 246 tel. [illegible]
Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GIOIELLO
via Nomentana 43 tel. 0644250299
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò Orario 15.30-17.05 L. 8.000 18.40-20.15-21.50 L. 10.000

GIULIO CESARE
viale Giulio Cesare 259 [illegible] 0639720795
Sala 1 **Psycho** di Gus Van Sant, con Vince Vaughn, Julianne Moore. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
[illegible] **Shakespeare in love** di John [illegible], con Gwyneth Paltrow Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
[illegible] **[illegible] parole che [illegible] detto** di Luis Mandoki, con Kevin Costner. Orario: 14.40-17.15 L. 8.000 19.55-22.30 L. [illegible].000

GOLDEN
viale Taranto [illegible] 06/7496502
I miserabili di Peveril, con J. [illegible]man Orario 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 10.000

GREENWICH
via G. Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 [illegible] di Peter Mullan, con Douglas Henshall, Gary Lewis. Orario 15.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 [illegible] **polveriera** di Goran Paskaljevic; con Miki Manojlovic, Lazar Ristovski. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Truffa [illegible] vio - Un [illegible] per vivere** di Radu Mihaileanu con Lionel Abelanski, [illegible] Orario [illegible] 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GREGORY
via Gregorio VII 180 tel. [illegible]
I miserabili di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

HOLIDAY
largo Benedetto Marcello 1 tel. [illegible]
La vita è [illegible] di e con Roberto Benigni, [illegible] Braschi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE
[illegible] Maroni 17A (p.za Tolussa) tel. 065884230
Sala 1 **Lolo on the bridge** di Paul Auster, con Harvey Keitel, Mira Sorvino. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
[illegible] **Sunn-Delitto a luci [illegible]** di Joel Schumacher, con Nicolas Cage, Joaquin Phoenix VM14. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Gimmalion** di Luigi Faccini, con Giuseppe Apolloni, Zeremariam Benini. Orario: 15.45-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 10.000

JOLLY
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Psycho** di Gus Van Sant, con Vince Vaughn, Julianne Moore. Orario [illegible] 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John [illegible], Robert Duvall. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Le parole che [illegible] detto** di Luis Mandoki, con Kevin Costner. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

KING
[illegible] Fogliano [illegible] tel. 0686206732
Chiuso per lavori

LIDO
via Massaciuccoli, 39 tel. 0636298871
Sala 1 **Le parole che non ti ho det-[illegible]** di Luis Mandoki [illegible] 15.20-17.40 L. [illegible].000 20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, M. Potter [illegible] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Psycho** di Gus Van Sant, con Vince Vaughn, Julianne Moore. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 4 **Jack Frost** di Troy Miller, con Michael Keaton, Kelly Preston. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 5 [illegible] **del [illegible]** di Willard Carroll, con Gillian Anderson, Ellen Burstyn. Orario 15.15-17.45 L. 8.000 20.20-22.45 L. 13.000
Sala 6 **Shakespeare in love** di John [illegible], con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000

MADISON
via Chiabrera 121 tel. 0654[illegible]
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter, Philip Seymour Hoffman. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Sunn-Delitto a [illegible] rosse** di Joel Schumacher, con Nicolas Cage, Joaquin Phoenix VM14. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.05-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia, Andie MacDowell. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Il grande Joe** di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 **In fondo al [illegible]** di Ulu Grosbard, con [illegible] le Pfeiffer [illegible] Williams. Orario: 20.20-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
via Appia Nuova 416 tel. [illegible]
Sala 1 **Psycho** di Gus Van Sant, con Vince Vaughn, Julianne Moore. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La [illegible] di [illegible]lo** di Robert Altman, con G. Close. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Jack Frost** di Troy Miller, con Michael Keaton, Kelly Preston. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30 22.30 L. 13.000
Sala 5 [illegible] **del [illegible]** di Willard Carroll, con Gillian Anderson, Ellen Burstyn. Orario: 15.15-17.45 L. 8.000 20.20-22.45 L. 13.000
Sala 6 **Shakespeare in love** di John [illegible], con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000

MAJESTIC
via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
[illegible]

METROPOLITAN
via del Corso 7 tel. [illegible]
Sunn-Delitto a luci [illegible] di Joel Schumacher VM14. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

MIGNON
via Viterbo 11 tel. [illegible]
Sala 1 **Lolo on the [illegible] bridge** di Paul Auster, con Harvey Keitel, Mira Sorvino. Orario: 16.30-18.30 L. [illegible] 13.000
Sala 2 **A vendre-in [illegible]** di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto, [illegible] drine Kiberlain. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

MISSOURI
via F. Bombelli [illegible] tel. [illegible]
Sala 1 **Sala riservata**
Sala 2 **Sala riservata**
Sala 3 **Sala riservata**

NEW YORK
via Cave 36 tel. [illegible]0271
I miserabili di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey [illegible] Orario: 15.00-17.30 L. [illegible] 10.000

NUOVO OLIMPIA
via in Lucina 16/G tel. 066861068
Sala A **Dr. Akagi** di Shohei Imamura, con Akira Emoto, Kumiko Aso. Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 8.000
Sala [illegible] **La bambola di Algeri** Orario: 16.00-18.15 L. 1[illegible]
Casablanca Orario: 20.00-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER
largo Ascianghi 1 tel. [illegible]118
Pazzi di [illegible] di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

ODEON 1
piazza S. Jacini, 22 tel. [illegible]8288171
Sala 1 **Psycho** di Gus Van Sant, con Vince Vaughn, Julianne Moore. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
[illegible] **parole [illegible] non ti ho det-[illegible]** di Luis Mandoki, con Kevin Costner. Orario: 15.20-17.40 L. [illegible] 20.30-22.50 L. [illegible].000
Sala 3 [illegible] **Frost** di Troy Miller; con Mi-[illegible] Kelly Preston [illegible] 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.50 L. 13.000
Sala 4 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams. Orario: 15.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

PARIS
via Magna Grecia 112 tel. 0670496568
Ormai è fatta di Enzo Monteleone, [illegible] Stefano Accorsi, Giovanni Esposito. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

PASQUINO
Vicolo del Piede, 19 tel. 0655803622
Sunn-Delitto a luci rosse di Joel Schumacher, con N[illegible] Cage VM14. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

QUATTRO [illegible]
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **La fortuna di Cookie** di Robert [illegible], con Glenn [illegible] Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
[illegible] **Demoni e Dei** di Bill [illegible]don con Ian McKellen, Bernard Fraser, Lynn Redgrave. Orario: 16.30-18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La donna proibita** di e con Pinlippo [illegible] con Isabelle Carré. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Fuori [illegible] mondo** di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30 22.30 L. 13.000

QUIRINALE
via Nazionale, 190 tel. 054882653
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina, Ausha Cerami. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 [illegible] [illegible] **Il tè-[illegible]** di e con Bruno Colella, con Rocco Papaleo. Orario: 16.30-18.30 L. [illegible] 22.30 L. 13.000

[illegible]
via Minghetti 4 tel. 066790017
[illegible] **Hilo** Versione sottotitolata in inglese, di e con Roberto Benigni. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

REALE
piazza Sonnino 7 tel. 0655810234
Sala 1 **Virus** di John Bruno; con Jamie Lee Curtis, William Baldwin [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **In fondo al cuore** di Ulu Grosbard, con Michelle Pfeiffer. Orario: 16.00-18.10 L. [illegible] 13.000

RIALTO
via IV Novembre 156 tel. [illegible]6790763.
Arlington [illegible] di Mark Pellington con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

RITZ
[illegible] Somalia 109 tel. 0[illegible]
[illegible] **è fatta** di Enzo Monteleone, [illegible] Stefano Accorsi, Giovanni Esposito. Orario: 16.45-18.40 L. 8.000 20.35-22.30 L. 13.000

RIVOLI
via Lombardia 23 tel. 0648880683
Un tè con Mussolini [illegible] Franco Zeffirelli con Cher, Judi [illegible] Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ROMA
piazza Sonnino 37 tel. 0658182854
La [illegible] è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

ROUGE ET NOIR
via Salaria 31 tel. 068554305
A Bug's life-Megamindmondo di John Lasseter. Orario: 15.30-17.30 L. [illegible] 19.30-21.30 L. 13.000

ROYAL
via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **I mi[illegible]ili** di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 [illegible] di John Bruno, con Jamie Lee Curtis, William Baldwin. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

SALA TRASTEVERE
via [illegible]ne Indoino 1 tel. 0655812493
I miserabili di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

[illegible]
via [illegible] Mercede 50 tel. [illegible]3.
[illegible] **a Carolina** di Inna Wertmuller, con Sergio Assisi, Mavia Scacca. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY
via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia, Andie MacDowell. Orario: 15.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Sunn-Delitto a luci [illegible]** di Joel Schumacher VM14 [illegible] 17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 [illegible] **mondiali** di Antonella Ponziani, Tonino Zangardi, con Angelo Orlando, Armando De Razza. Orario: 16.00-18.10 [illegible] 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Cose molto cattive** di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SISTO
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 0656[illegible]
Le parole che non ti ho detto di Luis Mandoki; con Kevin Costner. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

SUPERGA
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 0656172528
Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario: 16.00-18.05 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

TRIANON
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Sunn-Delitto a luci rosse** di Joel Schumacher VM14. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano. [illegible] 15.30-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Le parole che [illegible] ti ho [illegible]** di Luis Mandoki. [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 5 **L'ultimo mondiale** di Antonietta Pezzani, Laura Zangardi. Orario: 15.30-[illegible] 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

TRITONE MULTIPLEX
via G. di Settesoli 5 (ang. via Tribunali) tel. 0644801484
Sala [illegible] **Virus** di John Bruno, con Jamie Lee Curtis, William Baldwin. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala Rossa [illegible]**-Delitto a luci rosse** di Joel Schumacher, con Nicolas Cage, Joaquin Phoenix VM14. Orario: 15.00-17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala Verde **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000

UNIVERSAL
via Bari 18 tel. 0644231216
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

WARNER VILLAGE CINEMAS
viale Parco dei Medici 135 tel. [illegible]845111
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario: 14.00-16.30 L. 10.000 19.00-21.30 L. 14.000
Sala 2 **I miserabili** di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario: 14.10-16.50 L. 10.000 19.40-22.20 L. 14.000
Sala 3 **Ormai è fatta** di e con Stefano Accorsi, Giovanni Esposito. Orario: 13.40-16.00 L. [illegible] 18.10-20.30 22.00 L.

Allarme inquinamento nelle centraline. Pomeriggio con divieto. Per i taxi deroga ai turni. Vigili mobilitati

Veleni d'auto, torna il blocco

Dalle 15 lo stop per un milione di vetture non ecologiche

Fermi fino alle 20 quelli della super

Arrivano gli
ecoincentivi Ford 1999

Fino a 6 milioni per rottamare
la tua auto non catalizzata

Ford raccomanda di allacciare sempre le cinture.

La nostra Concessionaria ti offre ecoincentivi per sostituire la tua auto con più di sei anni non catalizzata. Così eviti i blocchi della circolazione e aiuti a ridurre l'inquinamento della tua città.

	DOPPIO AIRBAG	AIRBAG LATERALI	ALZACRISTALLI ELETTRICI	CHIUSURA CENTRALIZZATA	SERVOSTERZO	CLIMATIZZATORE	ABS	PREZZO DI LISTINO	INCENTIVO FORD	PREZZO SPECIALE IN MANO*
KA	■		■	■				16.470.000	1.500.000	14.970.000
FIESTA 60CV	■		■	■				17.970.000	2.000.000	15.970.000
ESCORT 16V WAGON	■		■	■	■			24.900.000	2.000.000	22.900.000
MONDEO TD WAGON	■	■	■	■	●	■	■	38.620.000	6.000.000	32.620.000

CONSEGNA IN 24 ORE

* IPT e spese di rottamazione

UNICA CONCESSIONARIA FORD PER ALESSANDRIA

Paterna

Sp. Marengo, 73 - Tel. 0131.234022 - ALESSANDRIA

Ford
BELLEZZA E COSCIENZA

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
TUTTI I LUNEDI SERA
BALLO LISCIO
con orchestra
LUNEDI 26 APRILE
RAFFAELLA
PLATINO

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 26 Aprile 1999 AL 24

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
VENERDI 30 APRILE
MAURO RIZZI
SABATO 1 MAGGIO
AURELIO E ANTONELLA

Presentata la lista: sosterrà Antonio Lumello

Casale, i candidati di Fi per il Comune

CASALE MONFERRATO

«Ad Antonio Lumello auguro che riesca a trasmettere ai cittadini passione civica e umana». Così ha detto Raffaele Costa al candidato sindaco del Polo, l'altra sera alla presentazione della lista di Forza Italia. E l'europarlamentare Luigi Florio ha aggiunto: «Sono sicuro che sarà capace di amministrare la città», perché, come ha detto poi l'onorevole Eugenio Viale, «ne conosce i problemi e li affronterà in modo manageriale».

Lumello, 67 anni, dirigente industriale in pensione, ha esposto i punti principali del programma, partendo dalla necessità di una buona e costante manutenzione dell'esistente, proseguendo con la questione della sicurezza tradotta in tutela della vita e del patrimonio dei cittadini. «Istituiremo i vigili di quartiere» ha promesso e ha assicurato programmi di educazione stradale, insieme al miglioramento della rete e della segnaletica. Inoltre, punta a incrementare servizi per gli anziani, i bambini, gli handicappati. Più impianti sportivi con un polo specifico alla Cittadella. Incentivi per le imprese a tutti i livelli e una migliore organizzazione della macchina comunale.

A sinistra, Riccardo Barberis

A destra, l'avvocato Alessandro Bazzi

Questa la lista di Forza Italia per il Consiglio comunale: Enrico Albano, Anna Alessio, Luciano Azimonti, Giorgio Barbano, Riccardo Barberis, Alessandro Bazzi, Maria Grazia Bocca, Luciano Bombonato, Stefano Bonzano, Elena Caprioglio, Edoardo Chierotti, Pier Felice Deandrea, Roberto Freddi, Emanuela Giampaoli Calvo, Giorgio Ginepro, Franco Guaschino, Giuseppe Guerrera, Daniele Maggi, Paola Mazzucco Capretto, Piero Merlo, Franco Mongiò, Edoardo Montiglio, Roberto Primo Novello, Ivano Pigni, Ernesto Sassone, Giorgia Servente, Nicola Sirchia, Maria Luisa Vernoni e Piero Zeppa.

A Casale, presente il coordinatore provinciale Stefano Venneri, si è anche celebrato il congresso dei giovani azzurri. Il coordinamemto cittadino è formato da Roberto Novello, Elena Caprioglio, Edoardo Boeris, Filippo Viale, Marcella Cesana, Francesca Bellasio e Daniela Berruti. [r. sa. - s. m.]

Un difensore: la vera banda è libera. I pm: mancano 3 colpevoli

«Qualcuno non pagherà»

Misteri e dubbi al processo sassi

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Esiste una seconda banda dei sassi, meglio: la vera banda? E' uno dei più inquietanti interrogativi che fin dall'inizio della storia circonda l'omicidio di Maria Letizia Berdini. Ne è convinto l'avvocato Fausto Guerra, che l'altro giorno, nel difendere Paolo Furlan, lo ha detto senza mezzi termini: «Lui sul cavalcavia non c'era, ma non c'erano neppure gli altri imputati. I veri responsabili sono liberi e stanno ridendo alle nostre spalle».

Ma chi sono, ammesso ovviamente che esistano, questi dissennati lanciatori che oltre ad avere ucciso un'ignara automobilista lanciano in carcere cinque persone con la prospettiva di una lunghissima pena?

Il legale di Paolo Furlan non lo ha detto perché non lo sa, anche se ha la certezza («e l'ho avuta fin dal primo giorno») che le indagini abbiano imboccato, e poi seguito, la direzione sbagliata. Quella «smania» di indicare nei Furlan subito e senza dubbi i colpevoli avrebbe fatto deviare l'inchiesta.

I pm Laudi, Ferrando e Loreto non gradendo le prime arringhe (in difesa di Gabriele e Paolo) si sono riservati una durissima replica. Per loro la «banda dei sassi» è quella che siede sul banco degli imputati. Ma nelle requisitorie hanno riferito sulla presenza sul cavalcavia di una terza auto con tre occupanti. Un altro mistero. Maurizio Laudi ne è convinto. «Oltre agli imputati c'erano altre persone: la loro presenza fu indicata nella fase iniziale dell'inchiesta, solo che i riferimenti erano sbagliati». Un errore di persona, per coprire qualcun altro. Ma chi? Il pm non fa nomi, ma osserva: «Cercare oggi di ricostruire l'identità delle tre persone rimaste sconosciute è estremamente difficile».

Il mistero c'è e il magistrato non se lo nasconde, anche se ritiene che l'analisi condotta e la ricostruzione proposta alla Corte siano fondate. Ma non nasconde la possibilità che «qualcuno possa farla franca».

I dubbi non mancano. Gli imputati - con confessioni, ritrattazioni, ammissioni fatte e smentite - non hanno contribuito a chiarirli, così come non li hanno fugati le indagini, non sempre lineari e corrette. Ad esempio, chi è il «ragazzo col pizzetto»?

Il processo riprende oggi con le arringhe di Piero Monti e Roberto Tava per Sandro Furlan.

A SAN MICHELE

Il carcere diventa scuola

ALESSANDRIA. Nell'ambito delle iniziative degli Stati generali di Alessandria è in programma stamane, con inizio alle 9,30 nell'aula del Consiglio comunale, un seminario che verrà aperto dal sindaco Francesca Calvo. Verrà presentato il progetto «Gutenberg, per un rilancio del carcere di Alessandria». Relatori saranno il presidente degli Stati generali Piercarlo Fabbio, Guido Ratti, il provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria Giuseppe Rizzo e il direttore del carcere Pietro Buffa. Il documento finale proporrà la trasformazione del carcere di San Michele in una struttura penitenziaria interamente scolastica, dotata delle possibilità di accedere alla più ampia scelta possibile di momenti educativi e formativi: università a indirizzo scientifico e umanistico, scuola media superiore ed inferiore, corsi professionali. Nel carcere alessandrino da oltre vent'anni si tengono corsi per geometri. [f. m.]

Al film sul detenuto

In Sala Ferrero una petizione pro Fantazzini

ALESSANDRIA. Manifestazioni pro Fantazzini stasera in sala Ferrero dove viene proiettato il film «Oramai è fatta», ispirato alla vita del «bandito gentiluomo» da 31 anni in carcere (è detenuto a San Michele) e che dovrebbe tornare in libertà solo nel 2024.

L'iniziativa è del comitato sorto in ambito nazionale per cercare di ottenere la revisione della sua posizione. Negli Anni '60 Host Fantazzini svaligiava banche con una pistola giocattolo, senza quindi sparare un sol colpo, ma fece fuoco in occasione di due tentativi di evasione che gli sono costati anni di carcere. Ferì gravemente due agenti di custodia e fu ferito.

L'intervento del rappresentante del comitato è previsto fra la fine del primo spettacolo (comincia alle 22,20) e l'inizio del secondo. Verrà pure proposta una petizione perché gli sia concesso di vedere il film in carcere, considerato che gli è stato negato il permesso di recarsi, sotto scorta, a Torino per la «prima». [e. c.]

Ieri migliaia di alessandrini alla festa della patrona della città

Dal Medioevo per la Salve

In processione anche dame e cavalieri

ALESSANDRIA. A migliaia hanno partecipato o assistito ieri pomeriggio alla processione della Madonna della Salve, patrona della città, un evento tradizionale che si rinnova ogni anno con la stessa devozione e con uguale affetto.

Il simulacro in legno, dal cui volto 400 anni fa grondò sudore, è passato fra due ali di folla per le vie del centro e questa mattina, concluso l'Ottavario a dedicato alla Salve, viene ricollocato nell'urna in Cattedrale.

C'erano religiosi e laici, gruppi di giovani che aderiscono ad associazioni di volontariato, militi, il gruppo sardo in costume e, per la prima volta, il gruppo Aleramico con dame e cavalieri in abiti medioevali. C'erano le Confraternite con crocefissi artistici, i gonfaloni di Comune e Provincia, tutte le autorità (sindaco, prefetto, questore, comandanti di carabinieri, vigili, Guardia di Finanza, il presidente della Provincia Palenzona, l'assessore regionale Cavallera e il consigliere regionale Gatti, l'onorevole Oreste Rossi).

Hanno sfilato giovani e anziani, ordini religiosi, rappresentanti di varie associazioni; dietro al Capitolo della cattedrale c'erano il vescovo Fernando Charrier e l'arcivescovo emerito Gerolamo Prigione, un castellazzese che è stato nunzio apostolico. Quando la statua della Madonna, sommersa di fiori, è uscita dalla cattedrale, la folla l'ha salutata con un caloroso applauso. In un breve intervento, a processione conclusa, il vescovo ha ricordato le sofferenze di chi sta subendo la guerra. [e. c.]

E' stato portato in processione il simulacro della Salve

Il cantiere è bloccato da un mese per il rischio di un crollo

Fognature agli Orti, si decide quando riprendere i lavori

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Questa mattina è in programma una riunione in municipio, per iniziativa dell'assessore ai Lavori pubblici e vice sindaco Dario Pavanello, per decidere la ripresa dei lavori per la nuova fognatura degli Orti, lavori bloccati da oltre un mese. Il porticato di una casa al numero 9 di via delle Cappellette è infatti pericolante e secondo i tecnici se si scaverà nelle vicinanze per la posa delle tubazioni l'edificio crollerà.

Per questo motivo il cantiere che deve realizzare il tratto di nuova fognatura da via delle Cappelletta alle via Rattazzi e Colombo ha dovuto essere bloccato, ritardando notevolmente la realizzazione dell'opera. E il commissario della Circoscrizione Nord Gianna Calcagno aveva chiesto chiarimenti al sindaco.

La mancata realizzazione dello scavo, tra l'altro, impedisce il rifacimento della linea sotterranea dell'Enel, eliminando l'inconveniente della mancanza di energia elettrica, specialmente quando piove. E quando piove, se non funzionano le pompe nelle cantine per sollevare l'acqua, in diverse case vengono provocati allagamenti.

L'assessore Dario Pavanello

«Ho convocato la riunione di stamane - dice Pavanello -, sarà presente il proprietario dello stabile pericolante e i tecnici delle imprese. Si dovrà stabilire che cosa fare per quel porticato e, se appare indispensabile abbatterlo, capire anche come intende comportarsi il proprietario e se è d'accordo a procedere alla demolizione».

Nel caso, durante l'incontro di oggi, apparisse evidente che la situazione in via della Cappelletta è tale da far protrarre ancora la riapertura del cantiere, si prenderà in esame un'ipotesi alternativa.

Si potrebbe infatti decidere di proseguire la realizzazione della rete fognaria riprendendo i lavori da via Magellano. Una soluzione che era già stata ipotizzata, ma che comporterebbe alcuni problemi per procedere agli allacciamenti.

Non è possibile, d'altra parte, ritardare ancora il rifacimento della rete fognaria mandata in tilt dall'alluvione di quattro anni e mezzo fa, nel novembre '94. Il prezzo dell'opera, finanziata con i fondi post-alluvione, è di una decina di miliardi.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Il mio delitto a luci rosse** di J. Schumacher con N. Cage. Or.: 15; 18; 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMBRA. T. 0131-252.079. **Biglietti d'amore.** Or.: 20; 22,20. L. 7000.

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **I Miserabili**, di B. August con Liam Neeson e Uma Thurman. Or.: 19,45; 22,20. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Ormai è fatta.** di E. Monteleon con S. Acconci, F. Guccini e A. Haber. Or.: 20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 0131-268.080. **Psycho,** di G. Van Sant con V. Vaughn e A. Heche. V. M. 14. Or.: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

BALLERINA. T. 0131-252.112. **Scherzi del cuore.** Or.: 20; 22,15. L. 7000.

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **I ruba-cchiotti.** Or.: 16,15; 18. **Le parole che non ti ho detto,** di L. Mandoki con K. Costner, R. Wright e P. Newman. Or.: 19,45; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

ARISTON. Tel. 0144-322.885. **La sottile linea rossa.** Or.: 19; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Lucignolo.** Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

ROMA. Tel. 0143-667.519. OGGI CHIUSO.

BALBO. Tel. 0141-824.889. OGGI CHIUSO.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Psycho,** di S. Van Sant con V. Vaughn e A. Heche. V. m. 14. Or.: 20,10; 22,25. L. 7000 (posto unico).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Biglietti d'amore,** di Richard Wenk con Andy Garcia, Andie MacDowell, Sullivan Cooke, Richard Bradford. Or.: 20,15; 22,20. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Scherzi del cuore.** Or.: 20; 22,30. L. 7000.

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. **Velvet Goldmine** di T. Haynes. Or.: 22,15. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. CHIUSO.

AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

ERIS. Tel. 0143-321.472. **Scherzi del cuore.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. 0143-75.250. **Biglietti d'amore,** di R. Wenk con A. Garcia, A. MacDowell, S. Cooke, R. Bradford. Or.: 20,20; 22,20. L. 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. **Le parole che non ti ho detto,** di L. Mandoki con K. Costner, R. Wright e P. Newman. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 7000.

LAGA. Tel. 0143-321.472. **La vita è bella,** di e con Roberto Benigni e N. Braschi. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.325. **Le parole che non ti ho detto,** con K. Costner, R. Wright. Or.: 20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326. PROSSIMA APERTURA.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Psycho,** di G. van Sant con V. Vaughn e A. Heche. V. m. 14. Or.: 20,10; 22,20. L. 7000 (posto unico).

Presso i centri di formazione di Casale M.to e Valenza

FOR.AL
CONSORZIO
PER LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
NELL'ALESSANDRINO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
OPERATORE SERVIZI DI AGENZIA DI PROMOZIONE TURISTICA

Il corso completamente gratuito è rivolto a giovani disoccupati fino a 25 anni di età in possesso di diploma di scuola media superiore o qualifica professionale.
La durata del corso è 200 ore complessive comprese 50 ore di stage svolte nei mesi di maggio e giugno 1999 con obbligo di frequenza dal lunedì al venerdì. Al termine del corso verrà rilasciato un Attestato di Frequenza.
Le iscrizioni si riceveranno presso il C.F.P. di Casale M.to, Piazza Castello 44/B ed il C.F.P. di Valenza, via Bologna 36 dal 12 aprile al 30 aprile 1999 (farà fede l'eventuale timbro postale).
Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi alle Segreterie di FOR.AL di Casale M.to tel. 0142.75532 dal lunedì al giovedì orario 8-13/14-17 e venerdì orario 8-13; FOR.AL di Valenza tel. 0131.924395 dal lunedì al sabato con orario 8-13.

IN BREVE

ACQUI

Si celebrerà nella città termale il 1 Maggio di Cgil, Cisl e Uil

Il 1 Maggio sarà celebrato ad Acqui da Cigl, Cisl e Uil con una manifestazione a carattere provinciale. Lo slogan scelto è «Pace, solidarietà, lavoro, diritti», e «testimoniare - spiega Cristiano Montagnini, della segreteria Cisl - i molteplici problemi e sofferenze che coinvolgono il nostro Paese». [g. l. f.]

ALESSANDRIA

Vigili del fuoco all'opera per incendi di automobili

Due incendi di autovetture ieri pomeriggio uno ad Alessandria in spalto Marengo, e l'altro in viale della Repubblica a Valenza. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria. [r. al.]

CASALE

Tende del bar incendiate rinviato il processo

Rinviato al 6 maggio, per ascoltare testi, il processo a Massimo Minandri, 42 anni, accusato di aver incendiato le tende esterne del Bar Azzurro. [r. sa.]

Festa del XXV Aprile: polemiche ad Asti e Alessandria

Con cortei e fiaccolate ricordata la Resistenza

NOVARA

«Giovani, non fate di tutte le erbe un fascio, guardando alla politica nelle sue meschinità e degenerazioni. Sappiate distinguere quei politici che nei più alti livelli di responsabilità hanno operato con coerenza. Tra questi Oscar Luigi Scalfaro.

Giorgio Napolitano, ex ministro dell'Interno, intervenendo alla celebrazione del XXV Aprile, ha reso omaggio al Capo dello Stato nella sua città d'origine e residenza: «Non mi è possibile parlare a Novara senza rivolgere un saluto deferente a Oscar Luigi Scalfaro, per non aver mai dimenticato, in questi 7 anni, che la Repubblica è nata dalla Resistenza, per averne sempre richiamato ed esaltato quell'incancellabile radice storica e quei supremi valori». E ha anche rievocato il «tormentoso biennio» di Tangentopoli: «Scalfaro seppe trovare, in un momento drammatico, il coraggio dell'innovazione nel chiamare a formare e guidare il Governo, per la prima volta nella storia dell'Italia repubblicana, un non parlamentare, una personalità di limpidi convincimenti democratici come Azeglio Ciampi, il cui operato avrebbe confermato la saggezza e la validità della scelta».

Hanno parlato anche il sindaco di Novara, Gianni Correnti, e il presidente della Provincia Paolo Cattaneo. E' stata consegnata una targa da tutte le istituzioni novaresi a monsignor Aldo Del Monte, 83 anni, vescovo emerito, ex cappellano degli alpini in Russia e testimone della lotta di Liberazione.

L'ex ministro **Giorgio Napolitano** con il sindaco di Novara **Gianni Correnti**

Cerimonie per il XXV Aprile in tutto il Piemonte. A Cuneo corone di fiori al cippo di Duccio Galimberti: le celebrazioni si erano iniziate sabato sera con una fiaccolata. A Boves ieri è stato presentato «Le mie piccole memorie», libro scritto da Rosemarie Benedict (75 anni), donna ebrea che visse in incognito a Boves dal '44 all'anno successivo, facendo l'interprete per il comando tedesco e passando informazioni ai partigiani. Ad Asti non ha partecipato Rifondazione comunista, in polemica con il sindaco Luigi Florio (di Fi) perchè nel manifesto non era stata inserita la parola «partigiani». Due cerimonie distinte ad Alessandria, dopo la spaccatura fra Comune e comitato antifascista. In città l'orazione è stata tenuta dal presidente Anpi Enzo Gemma; il sindaco Francesca Calvo e il collega Dino Bosio di Acqui, entrambi della Lega, hanno partecipato alla celebrazione dell'Associazione combattenti e reduci a San Michele. [g. f. q.]

Nell'incidente di notte a Momo nel Novarese altri due ragazzi feriti gravi

Tre morti sull'auto fuori strada

Studente di Bellinzago e 2 giovani di Oleggio

NOVARA

Tre giovani di Oleggio e Bellinzago che stavano andando in discoteca sono morti e due sono gravissimi in ospedale, dopo che l'auto sulla quale viaggiavano è finita fuori strada abbattendo un palo in cemento dell'illuminazione pubblica poi la recinzione di una scuola e capovolgendosi nel cortile della stessa. E' successo a Momo, a 15 chilometri da Novara, sabato, intorno alla mezzanotte.

Le vittime sono Davide Gibogini, operaio di 25 anni e Stefano Gnemmi, studente, di 24 entrambi di Oleggio dove abitavano in via Stresa 90 e via S. Eusebio 10; Marco Cattaneo, studente universitario, 22 anni, di Bellinzago, via Castello. Gravemente feriti, all'ospedale di Borgomanero sono: Mirko Beldì, 22 anni, via Gianangelo, che si trovava alla guida della «Bravo», e Massimo Marangoni, 24 anni, entrambi di Oleggio. Per loro i medici dell'ospedale di Borgomanero si sono riservata la prognosi.

Sopra, da sinistra **Stefano Gnemmi Marco Cattaneo e Davide Gibogini** A fianco la carcassa dell'auto dopo l'incidente

I ragazzi erano partiti sabato sera dal «Planet Bar» di Oleggio, dov'erano soliti incontrarsi, per recarsi nel Biellese, dove s'inaugurava una discoteca. Da Oleggio si sono diretti verso Momo. La «Bravo», alla cui guida era il Beldì, alla periferia di Momo ha affrontato una secca curva a sinistra a velocità piuttosto sostenuta ed è finita sulla destra, abbattendo un palo in cemento, la recinzione della scuola elementare, entrando nel cortile dove s'è capovolta.

Riferiscono i primi testimoni, Gino ed Anna Mariazzi, che abitano la villa adiacente: «Abbiamo udito due botti tremendi, ci siamo precipitati in strada. Non c'era più la luce ma un silenzio irreale, anche nella macchina. Due ragazzi, hanno illuminato il cortile con i fari della loro auto. Poi sono arrivati Croce rossa vigili del fuoco e polizia. Hanno impiegato un po' di tempo ad estrarre i ragazzi rimasti tutti dentro l'abitacolo».

Ieri mattina sul luogo dell'incidente erano ancora evidenti i segni dell'impatto e molti amici delle vittime hanno voluto portare un fiore. [r. amb.]

Vittima di Acqui

Ex pallavolista Aveva 25 anni

ACQUI. Era su un'auto che è uscita di strada l'altra sera, verso la mezzanotte, vicino a Caranzano di Cassine. La vittima è Luca Petterini, 25 anni, che abitava con la famiglia in città, in via Alfieri 34. Viaggiava su una «Y10» condotta da Salvatore Rosano, 20 anni, di Melazzo, regione Cagliogna. Sulla vettura c'erano anche Mirella Scardullo, ventiquattrenne di Alice Bel Colle, regione Pastorino, e Valeria Galeazzo, 23, di Acqui, via Moriondo 14.

Luca Petterini è deceduto poco dopo l'arrivo al Pronto soccorso. Salvatore Rosano e Mirella Scardullo guariranno in pochi giorni, mentre Valeria Galeazzo è ricoverata con prognosi riservate.

Appassionato di sport, Luca Petterini da alcuni anni praticava il triathlon, dopo avere militato in una squadra acquese di pallavolo. Frequentava a Savona un corso di laurea breve in Chimica. Lascia i genitori: la madre è comproprietaria della profumeria «Chooper and Chooper». [g. l. f.]

Ieri voto unanime

Popolare di Intra, sì al bilancio

VERBANIA. Avanti sulla strada dell'autonomia e dell'indipendenza. E' questa l'aspirazione unanime emersa dall'assemblea della Banca Popolare di Intra, in linea con gli intendimenti espressi dal presidente Sandro Saini e dal direttore generale Giovanni Brumana. Gli 822 azionisti convenuti al palazzetto dello sport hanno approvato con voto unanime il bilancio e tutte le delibere poste all'ordine del giorno, dopo che i loro rappresentanti intervenuti hanno espresso pieno compiacimento per i risultati raggiunti nell'ultimo esercizio.

I dati contabili più significativi hanno fatto registrare una netta progressione, l'utile netto è aumentato del 78 per cento rispetto all'anno precedente (ora è a quota 33 miliardi) e a 600 lire ammonta il dividendo assegnato a ciascuna azione.

Il trend decisamente positivo evidenziato negli ultimi due esercizi ha trovato conferma ed ulteriore incremento anche nei primi tre mesi dell'anno in corso. [s. r.]

Alloggio distrutto

Si incendia il televisore 8 intossicati

VIGEVANO. Otto persone intossicate dal fumo, di cui tre ricoverate in ospedale, e tre appartamenti dichiarati inagibili, uno dei quali completamente distrutto.

E' pesante il bilancio dell'incendio divampato l'altra sera verso le 21,30 al primo piano di un elegante complesso residenziale in viale Sforza 1, in cui risiedono una sessantina di famiglie. La causa del rogo è già stata accertata dagli inquirenti: un corto circuito a un televisore nell'appartamento di B. C., 50 anni, che è perito elettrotecnico.

Un fumo densissimo ha rapidamente invaso tutta l'ala destra del palazzo, che ha quattro piani. I condomini che hanno cercato la fuga attraverso le scale sono stati intossicati perché proprio la tromba delle scale ha fatto da «camino», aspirando i fumi. Due donne anziane sono state successivamente condotte fuori in barella. Delle tre famiglie sfollate, una è stata sistemata provvisoriamente in albergo. [c. br.]

Cresce la protesta degli imprenditori federalisti per i controlli

Solidarietà veneta alla Life

Domodossola, presidio contro la Finanza

DOMODOSSOLA

«Se non la smettete con questi controlli assurdi, ricordatevi quanto è successo a San Donà di Piave» urla al megafono il manifestante arrivato dal Veneto. Si inasprisce la protesta della Life (Liberi imprenditori federalisti Europei) del Piemonte contro la Guardia di Finanza a Domodossola. Da una settimana il presidente regionale Walter Canova ha istituito un presidio che mantiene giorno e notte davanti all'ingresso della caserma Urli in piazza Chiossi, sede del comando compagnia delle Fiamme Gialle, dove ha innalzato bandiere e affisso cartelli contro un'azione amministrativa ritenuta «iniqua e persecutoria»: l'avvio da parte dei finanzieri di una verifica fiscale nella ditta di Dolores Faletti, presidente della Life nel Verbano Cusio Ossola. «E' un normale controllo, come i tanti che vengono fatti ai titolari di partita Iva, niente di più», hanno spiegato al comando provinciale. Canova, che da due giorni ha anche avviato uno sciopero della fame e gli altri aderenti Life hanno replicato distribuendo ai militari un questionario in cui chiedono dati sul loro stato patrimoniale.

I dimostranti del Veneto e del Piemonte ieri all'ingresso della caserma Urli

Ieri, a portare solidarietà ai manifestanti ossolani, da Verona è arrivata una piccola delegazione della Life del Veneto, che nel pomeriggio ha attuato un polemico «blitz» davanti alla caserma, fra contestazioni al megafono con riferimenti ai tafferugli avvenuti nell'autunno scorso a San Donà di Piave e riprese con le telecamere dei finanzieri che da dietro le finestre, senza raccogliere provocazioni, stavano documentando la protesta. [p. ben.]

NOTIZIE FLASH

CALAMANDRANA

Cordoglio per l'enotecnico vittima di un incidente

Cordoglio nel mondo enologico per la morte di Roberto Bezzato, 40 anni, enotecnico alla cantine «Michele Chiarlo». L'uomo sabato mattina è rimasto vittima di un incidente (la sua auto è uscita di strada schiantandosi contro un palo) tra Isola e Vigliano. Lascia la moglie, Elena e il figlio Alessandro, di poco più di un anno.

ASTI

La Bindi al convegno sulla riforma sanitaria

Ci sarà anche il ministro Bindi al convegno sulla nuova riforma sanitaria, in programma da stamane nel palazzo della Provincia. Su invito della facoltà di Economia di Torino (che ad Asti ha corsi decentrati), sono stati invitati docenti ed esperti di diritto sanitario. S'inizia alle 9,30, l'intervento del ministro è previsto alle 17.

VALSAVARANCHE

Sci-alpinista salvato dopo una caduta a 3400 metri

L'elicottero della Protezione civile è intervenuto ieri per soccorrere un uomo rimasto ferito in un'escursione di scialpinismo sulla «normale» del Gran Paradiso, a 3400 metri di quota. L'uomo, che faceva parte di una comitiva partita dal rifugio Vittorio Emanuele e accompagnata da una guida, cadendo, si era procurato una lussazione ad una spalla. Trasportato a valle per qualche centinaio di metri con una barella di fortuna (in quota c'era nebbia) è stato poi raggiunto dall'elicottero e trasferito all'ospedale di Aosta.

VERCELLI

Rissa al rione Isola, due marocchini arrestati

Due marocchini arrestati, due agenti e un altro extracomunitario all'ospedale sono il bilancio di una rissa scoppiata l'altra notte al rione Isola. L'allarme è scattato per l'aggressione di un nordafricano da parte di due connazionali che, all'arrivo della pattuglia, si sono scagliati contro gli agenti. Chakib Kiova, 29 anni, e Mostafà Amry, 34, hanno concluso la serata in cella con le accuse di violenza, minacce, oltraggio a pubblico ufficiale. Ahmed El Fanni, 33 anni, e due poliziotti hanno dovuto farsi medicare in ospedale.

Oggi incontro con gli svizzeri e presentazione del «Cheese '99» di Bra

Già duemila visitatori per Vinum

Alba, la rassegna enologica propone 500 etichette

ALBA. Duemila persone hanno visitato la rassegna enologica «Vinum» nel primo weekend d'apertura, con oltre 10 mila degustazioni. La fiera, allestita nel palazzo di piazza Medford propone fino al 2 maggio, 500 vini di 200 produttori di Langa e Roero delle ultime eccezionali vendemmie: barolo '95, barbaresco '96, nebbiolo, barbera d'Alba e Roero '97, dolcetti, moscato, Asti e Roero arneis '98. Si può visitare tutti i giorni dalle 10 alle 23 (biglietto 15 mila lire per 6 degustazioni). Oggi incontro con una delegazione di ristoratori e giornalisti ticinesi, organizzato dalle «Città del vino». Alle 17 al palazzo fieristico sarà presentato «Cheese '99», rassegna dedicata ai formaggi, che si terrà a Bra dal 17 al 20 settembre. Nel programma di «Vinum», visite guidate ai monumenti, convegni, concerti e una serata di degustazioni di grandi vini al teatro Sociale (1° maggio, 0173/440121). [g. f.]

La rassegna si può visitare fino al 2 maggio (dalle 10 alle 23, ingresso 15 mila lire)

La rassegna aperta fino al 23 maggio mette sotto i riflettori i maestri del bulino e della punta secca

Capitale dell'arte, una sfida firmata Biella

Torna il «Premio per l'incisione», vetrina chic internazionale

Pier Paolo Benedetto

BIELLA

Il premio per l'incisione inaugurato nel Chiostro di San Sebastiano (apertura fino al 23 maggio) è insieme un record e un esempio di cultura raffinata offerto agli appassionati di grafica. L'iniziativa biellese conta ormai ventisei anni e quattordici edizioni e quindi si colloca di buon grado nel calendario delle manifestazioni d'arte nazionali; un record di resistenza, su quel fronte che ha visto presto o tardi perdersi per strada analoghe iniziative dedicate alla grafica compresa la sezione della Biennale veneziana.

Va pure ricordato che in ambito biellese le manifestazioni d'arte sono state numerose e sarebbe grave ad esempio dimenticare di citare il Premio Fila che onorava la carriera di un protagonista della pittura, della scultura e della letteratura, o il Premio di pittura Trivero-Ponzone che in alcune edizioni ebbe ad ospitare artisti di rilevanza nazionale con giurie formate da critici di prestigio quali Carluccio, Valsecchi, Lambertini, Marausi. Purtroppo questi premi sono ormai patrimonio della memoria. Citare Luigi Carluccio è far rivivere una stagione di grandi impulsi culturali a Torino e in tutto il Piemonte. Naturale, che nel 1963 fosse lui il suggeritore e l'animatore del Premio per l'incisione subito adottato dall'industriale Aldo Zegna. Prima annuale e assegnato a due maestri italiani dell'incisione Giacomo Soffiantino e Giuseppe Guerreschi e dopo la tornata vinta da Alfred Hrdlicka con una lastra eseguita in tutte le tecniche incisorie e di dimensioni mostruose, la manifestazione diventò biennale e dal '73 tra pause e riprese, triennale. La formula (tiratura, in cinquanta esemplari, dell'opera vincitrice esclusivamente assegnata a collezioni pubbliche italiane e straniere) con il passare del tempo forse si è un poco logorata ma l'aggiunta di un premio ai giovani (alla seconda edizione, vinta quest'anno da Giuliano De Santis di Teramo) è già di buon auspicio per la continuità dell'iniziativa.

Forse i biellesi non sembrano molto convinti di avere tra le mani uno strumento di promozione, non solo culturale ma anche di immagine, di grande potenzialità. Specialmente oggi che la grafica riprende piede nel gusto del collezionismo e quindi del mercato. Il carattere di internazionalità del Premio Biella che finora ha promosso artisti di forte caratura potrebbe con qualche aggiunta di risorse e uno scatto di fantasia porsi alla vetta delle superstiti analoghe iniziative e diventare riferimento per quanto avviene nel mondo della grafica. Un mondo che ha una storia affascinante e secolare e che vive in parallelo e non in subordine alla pittura e alla scultura. E' vero che a lungo l'incisione (ma lo stesso è accaduto per il disegno) è stata considerata quasi una Cenerentola accudita da solitari artisti con spirito monacale (si pensi ad un quasi conterraneo, il vercellese Armando Donna maestro del bulino e della punta secca, così poco corteggiato dalle cronache artistiche). Da qualche anno tuttavia questa magnifica e nobile costola d'arte sta prendendosi il giusto spazio, come dicevamo, nel gusto del collezionismo. Grafica antica, moderna e contemporanea a prezzi in crescendo e non soltanto per i Durer, i Goya, i Picasso e gli Stella: tutto ciò fa da esca a nuovi artisti che si cimentano nelle svariate tecniche. Va di moda la difficile maniera «a noir» che vede vincente in questa edizione del premio biellese il coreano Seung Yeon Kim ma altri si cimentano con il «berceau»: basta scorrere il catalogo per rendersene conto.

ESTATE '99 PROGETTO
PRIMA O POI OGGI MA NO!
Per acquistare comodamente e senza stress
CONTINUANO DA PROGETTO GLI STESSI ECCEZIONALI INCENTIVI PER LA ROTTAMAZIONE
6.000.000
PER LE AUTO NON CATALIZZATE, CON PIÙ DI 7 ANNI
25.000.000
MONCALIERI Via Mazzonis (ang. Via dalla Pentenera) Tel. (011) 64.56.111
PROGETTO

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 26 Aprile 1999 — AL 26

VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.668.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA -LA MIA CITTA'- 011.65.68.681 / 252 / 206

arcar
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
MONCALIERI Via Mazzonis (ang. Via dalla Pentenera) Tel. (011) 64.56.111

Trasferta rocambolesca di 500 tifosi, rabbia per il pesante ritardo: e i vandali si scatenano

Gli ultras viola devastano un treno

Dopo un viaggio lungo sette ore

Sette ore e mezza di viaggio: da Firenze a Torino è un record. Di lentezza. E sul treno che stava portando in Piemonte circa 500 ultras della Fiorentina, per la partita con la Juventus è esplosa la rabbia dei tifosi viola. Le tre carrozze del treno speciale partito da Piacenza sono state sporcate e sfasciate dai tifosi. Porte degli scompartimenti divelte, vetri in frantumi, impianto elettrico in tilt, posacenere strappati dalle pareti, bagni distrutti, sedili scaraventati fuori dai finestrini. L'elenco dei danni è lunghissimo: soppur non ancora contabilizzato il viaggio degli ultras della Fiorentina costerà alle Ferrovie alcune decine di milioni. Tutto questo senza monetizzare il lavoro degli addetti alle pulizie che hanno dovuto liberare da montagne di immondizia gli scompartimenti, i corridoi, i bagni del treno e l'atrio della stazione Lingotto, dove il convoglio dei 500 ultrà è arrivato ieri poco dopo le 15,30.

Trasferta faticosa per i fans di Batistuta e Rui Costa, determinati a non mancare al match con gli storici rivali Bianconeri. Ma già a Firenze, qualche minuto dopo le 6, c'è stato il primo intoppo. Ad aspettarli in stazione non c'era un treno speciale, ma il convoglio normale, già stracolmo di passeggeri. I manovratori hanno risolto il problema attaccando altre carrozze. Poi, finalmente, il treno è partito, già 70 minuti di ritardo sulla tabella di marcia: troppi per arrivare a Torino in orario per l'inizio della partita. Un problema che ha costretto le Ferrovie e la Polizia ad un fitto scambio di telefonate e di informazioni. Alla fine, i tifosi sono stati fatti scendere dal convoglio a Piacenza, da dove è partito il treno speciale: tre vagoni tutti per gli ultras. A Torino, intanto, ferrovie e Digos si sono mobilitati, per accelerare la massimo l'ingresso dei tifosi allo stadio. E' stata cambiata la stazione d'arrivo, da Porta Nuova al Lingotto: uno scalo meno affollato e a poco più di venti minuti di bus dal Delle Alpi. La Polfer e gli agenti del reparto mobile hanno circondato l'ingresso dello scalo fin verso le 15,40 quando, finalmente, il convoglio è entrato in stazione. Pochi minuti e i tifosi sono saliti sui 6 bus messi a disposizione dall'Atm, scortati da volanti, cellulari e vigili urbani. Viaggio tranquillo e senza problemi, quest'ultimo, a parte due plafoniere sfondate, un po' di rifiuti abbandonati sui bus e i soliti cori di scherno indirizzati a tutte le auto affiancate durante il tragitto. Per recuperare il ritardo accumulato e, soprattutto, per evitare un pericoloso attraversamento della città, i bus hanno percorso la tangenziale. Ma proprio mentre gli ultrà arrivavano allo stadio (una cinquantina sono entrati senza biglietto), Inzaghi segnava il gol dell'uno a zero. E' bastato questo per accendere le tifoserie al Delle Alpi: nel settore riservato ai supporter viola è spuntato uno striscione con la scritta «E la vostra Coppa?», tra uno sventolio di bandiere inglesi, a ricordare la vittoria del Manchester e l'eliminazione della Juventus dalle Champions League. Immediata la risposta degli «irriducibili» filojuventini della curva Nord: si sono spostati verso i tifosi della Fiorentina e li hanno bersagliati di seggiolini e petardi fino all'arrivo delle forze dell'ordine. Prima di questi 6 minuti di tensione, i soliti sfottò e uno striscione bianconero in bell'evidenza: «Scudetto in riva all'Arno? La Bufala dell'anno». A fine match il rientro a Firenze degli ultras: ancora polizia, fino al Lingotto e treno speciale destinazione Firenze. I tre vagoni distrutti dagli ultras sono stati presi in consegna dalle Ferrovie. La Polfer, invece, invierà una segnalazione alla magistratura e al ministero dell'Interno. «Rintracciare i colpevoli, identificarli e punirli è impossibile» commentano i poliziotti. «Speriamo che almeno i club prendano seri provvedimenti contro queste persone».

ULTRAS TORO

Bomba-carta a Lambrate

Violento scontro tra ultras del Torino e forze dell'ordine ieri pomeriggio nei pressi dello stadio di Bergamo, poco prima della partita tra i granata e l'Atalanta. Cinque agenti di polizia sono rimasti leggermente feriti (il più grave è guaribile in 25 giorni), assieme a due tifosi del Toro e a un vigile urbano. I supporter partiti da Torino per seguire la squadra non si sono limitati alla rissa del prepartita: arrivati nei pressi della stazione di Lambrate hanno infatti gettato da un finestrino una bomba-carta (non ci sono stati feriti). L'intento, probabilmente, era quello di disfarsene temendo i controlli della polizia o, semplicemente, per dimostrare quanto sono bravi a fare rumore. Infine, gli ultras si sono distinti per il lancio di poggiatesta. Il bersaglio: una fila di auto in sosta. Il tiro a segno è avvenuto mentre il treno rallentava nella stazione di Greco, a Milano. Non sono stati segnalati incidenti nel dopo-partita.

Nelle carrozze su cui viaggiavano i tifosi toscani è stato risparmiato poco o nulla

L'ex impiegata sparita la scorsa estate ha scritto spacciandosi per un'altra. Il perito grafico «Il messaggio è suo»

La «scomparsa» s'è fatta viva

La prova in una lettera al magistrato

Alberto Gaino

Un tempo si poteva scomparire senza lasciare rumore dietro di sé. Salvo che non si fosse persone importanti. Stefanina Degol non è né importante né conosciuta. Voleva semplicemente farsi dimenticare, più di quanto gli altri non avessero dimenticato lei. Ha scelto il tempo sbagliato - quello di «Chi l'ha visto?» e di una cronaca invadente - per una nuova vita. Forse, dall'estate scorsa, Stefanina ha persino deciso di esistere in un tempo remoto, più attraente per un temperamento ironico e solitario. Chi può dirlo! Perché, dopo tante congetture, almeno una certezza si ha sul suo conto: è viva. Il pm Onelio Dodero, che aveva aperto un'inchiesta sulla scomparsa della donna, ha archiviato il caso dopo aver letto la consulenza di un perito: «La lettera indirizzatale alla fine di ottobre è stata scritta dalla scomparsa».

La Stampa aveva appena pubblicato la notizia della denuncia delle sorelle e del fascicolo affidato a Dodero senza che un reato fosse stato indicato: il magistrato temeva che a Stefanina Degol fosse accaduto qualcosa di molto grave, ma non aveva un indizio per accreditare l'ipotesi di un sequestro o, peggio, di un omicidio. Con questa preoccupazione aveva ottenuto che due carabinieri lavorassero a tempo pieno sul caso. Nemmeno i familiari sapevano nulla. Un cognato aveva chiamato in redazione chiedendo il silenzio sulla scomparsa: «Stiamo cercandola noi». Adombrò la tesi che fosse corse dietro a un fidanzato, senza bagagli e documenti, un mattino d'estate.

Dodero si recò nell'appartamento di via Leumann 18, a Rivoli, dove la dottoressa Degol, 44 anni, ex impiegata del Comune di Torino, viveva sola dalla morte della mamma. Tutto gli apparve in ordine: il letto rifatto, gli abiti negli armadi, tre mele rinsecchite sul tavolo della cucina. Attirarono la curiosità professionale del magistrato gli appunti di filosofia, che Stefanina aveva conservato dal tempo dell'università: tanti, ordinati, puntigliosi. Un segno del carattere. Il carattere di una donna che non sembrava incline al suicidio. E intorno il silenzio. Non una traccia di una possibile fuga. E da chi poi se non da se stessa?

Sotto casa, la donna aveva lasciato la sua 500 nuovo modello. Da tre mesi. L'unico indizio: il 22 luglio Stefanina aveva usato per l'ultima volta la tessera Bancomat. Si era licenziata a marzo e a fine settembre la padrona di casa aveva telefonato ad Ortensia Degol per avvertirla che la sorella non pagava l'affitto da 2 mesi. Si venne a sapere così della scomparsa.

Un vicino di casa assicurò di averla ancora incontrata all'inizio di settembre, sul portone. Ma i documenti di identità e la patente erano restati nell'appartamento. Stefanina non aveva nemmeno intenzione di ritirare la liquidazione. Dodero brancolava nel buio quando arrivò una lettera al suo ufficio. Spedita da un paesino della Val d'Aosta. Era un messaggio di congedo per interposta persona: «Sono la sorella del fidanzato di Stefania Degol. Lei non vuol essere cercata. Sta bene».

Dai colleghi di lavoro abbiamo appreso che preferiva farsi chiamare Stefania. E che raccontava loro di avere un fidanzato. Forse per sottrarsi alla curiosità. O forse era vero. Ora sappiamo almeno che ha giocato a fingersi un'altra. Un dettaglio: la lettera è stata imbucata nel paese in cui vive una sorella. «Ma non c'è prova che i parenti sappiano di lei», assicura il pm. Fa parte anche questo particolare del romanzo della sua fuga? E il resto? «Il resto è silenzio» scrisse Sciascia della scomparsa di Majorana.

Stefanina Degol, 44 anni, lasciò la sua casa di via Leumann 18, a Rivoli, la scorsa estate senza lasciare alcun messaggio. Sotto casa, la donna aveva lasciato la sua 500 nuovo modello. Il 22 luglio aveva usato per l'ultima volta il Bancomat

IN BREVE

INCIDENTI

Due morti sabato notte sulle strade della cintura

Sabato notte di sangue sulle strade della cintura torinese. Due incidenti mortali si sono verificati, a poche ore l'uno dall'altro, nel territorio di Collegno e Grugliasco. La prima vittima è Giorgio Ravalli, un informatico di 37 anni, di Rivoli, che, poco dopo le 23, si è schiantato con la sua moto di grossa cilindrata contro un semaforo sul corso Francia a Collegno. Le seconda è invece una pensionata di Torino: Nunzia Del Vento, 61 anni, ha perso la vita intorno alle 3 nello scontro tra due auto a Grugliasco.

INCENDIO

Va a fuoco l'idrosapiens rischio esplosioni a Leini

Paura nella notte a Leini per un incendio che s'è sviluppato alla Idrosapiens di via Volpiano 53. Le fiamme, causate molto probabilmente dallo scoppio di bombole del gas, erano visibili in un raggio di parecchi chilometri, fino a Torino. I vigili del fuoco sono intervenuti in modo massiccio, con mezzi dalla centrale di corso Regina Margherita e dei distaccamenti della provincia. Impossibile avvicinarsi all'azienda: i pompieri hanno creato, con nastri e transenne, una vasta area di sicurezza, lasciando aperti corridoi per consentire ai mezzi di raggiungere la zona delle fiamme e degli scoppi.

ALLARME

«Donatori di sangue in calo costante»

Alla vigilia dell'effettiva entrata in vigore del silenzio-assenso sulla donazione di organi, la carenza di sangue minaccia la nuova legge. La disponibilità all'espianto che nei prossimi mesi crescerà d'improvviso si scontra con la mancanza di scorte necessarie a fronteggiare l'aumento degli interventi chirurgici. E' l'allarme lanciato ieri mattina durante la ventottesima assemblea regionale Avis. Di fronte a circa 200 delegati delle province piemontesi, il presidente Luciano Santoro si è detto preoccupato.

FORZA ITALIA

I «vertici» torinesi accusati di inefficienza

«E' necessario superare le difficoltà e le inadeguatezze che non hanno permesso alla segreteria cittadina e a quella provinciale di diventare, fino in fondo, un centro di elaborazione politica. Dobbiamo prendere atto della carenza organizzativa e progettuale di Forza Italia a Torino e in provincia». Il duro attacco politico contro il segretario cittadino, Deodato Scanderebech, e quello provinciale, Furio Gubetti, è contenuto in un documento firmato dai quattro consiglieri provinciali, in testa Bepi Dondona, dall'assessore regionale al Bilancio, Angelo Burzi, dai consiglieri comunali Susanna Fucini Iemma, Cristiano Bussola e Alessandro Cherio e dai parlamentari Maria Teresa Armosino ed Edo Colombini.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 26 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da sereno a molto nuvoloso. Visibilità buona. Temperature: in aumento. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	22,5
MINIMA	9,5
UMIDITA' (ore 14)	42%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 18	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	6,5 mm
MEDIA (1913-1994)	89,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	20,2	MINIMA	7,9
PRESSIONE (ore 20)			1012 hPa

RECORD del mese oltre 50 anni

MASSIMA	33	24 aprile 1964
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	23,5	MINIMA	11,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti; tramonta alle ore 20 e 26 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 20 minuti; cala domani alle ore 5 e 22 minuti.

- Ultimo quarto 9 aprile ore 5
- Luna nuova 16 aprile ore 6
- Primo quarto 22 aprile ore 21
- Luna piena 30 aprile ore 17

MERCURIO: invisibile dall'Italia ma ben osservabile dall'emisfero australe.

VENERE: astro appariscente nel cielo serale da Ovest.

MARTE: osservabile tutta la notte dal tramonto all'alba.

GIOVE: a 881 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete.

IL FENOMENO: settimana migliore dell'anno per osservare Marte. In questi giorni il pianeta rosso raggiunge la sua minima distanza dalla Terra.

Specchio dei tempi

«Progetto sociale di ampio respiro o agenzia di accompagnatori notturni per donne sole?» - «Presto l'inizio dei lavori» - «Snervante attesa per chi vuole lavorare» - «Tasso di interesse bloccato allo 0,125%»

Un lettore ci scrive:

«Sono un obiettore di coscienza ormai in congedo da qualche tempo che, per certi versi, è stato molto vicino all'esperienza di "Presenza amica '98" al Parco del Valentino. Reputandolo già in passato un progetto interessante, seppur con molte lacune, vorrei far conoscere il mio pensiero. Non risolve, se esistono, i problemi di microdelinquenza e spaccio del parco, e in primo luogo non invita e stimola le famiglie a vivere il Valentino, poiché si inserisce in quella fascia oraria che vede come unici utenti i frequentatori dei vari locali notturni sul Po. L'assessore Artesio dice che nell'attuale svolgimento di "Presenza amica" nel centro della nostra città numerose sono le chiamate di signore e ragazze sole che, uscite dal cinema o dal teatro, si fanno accompagnare alla macchina o sotto casa... ma allora viene da pensare che anziché un progetto sociale di ampio respiro sia più un'agenzia di accompagnatori notturni per donne sole. Vogliamo ripopolare i parchi della nostra città? Vogliamo rivedere i nostri bambini giocare serenamente sui prati? Allora "Presenza Amica" dovrebbe essere un servizio diurno e dovrebbe essere una sorta di "Animazione di strada" con gli obiettori impiegati in servizi quali l'animazione, la giocoleria, i laboratori all'aperto. Ma qui sorge un dubbio che mi porto dentro fin dall'inaugurazione della prima edizione di "Presenza Amica": "Cari amici obiettori di coscienza che aderite al progetto, è più bello, costruttivo e socialmente utile "sudare" di giorno giocando con i bambini o è più comodo bighellonare la sera davanti al chioschetto dei gelati con qualche, magari bella, ragazza?"».

Segue la firma

La divisione ambientale del Comune ci scrive:

«In merito alla lettera sul parcheggio pertinenziale di via Balla, questo Settore fa presente che la Società Cooperativa S. Natale a.r.l., concessionario del parcheggio, avrebbe dovuto presentare il progetto definitivo del manufatto ed esecutivo della risistemazione superficiale entro il 13/2/'98. Di fatto gli elaborati progettuali, peraltro incompleti, sono stati consegnati alla città il 12/6/'98. Successivamente sono state presentate varie integrazioni sempre da parte del Concessionario il 5/10/'98 ed il 23/3/'99. Le ultime integrazioni si sono rese necessarie in quanto il progetto di risistemazione è stato sottoposto all'approvazione della II Commissione Consiliare che ha ritenuto di richiedere alcune modifiche relativamente alla recinzione del campo bocce, alla rilocalizzazione dell'area giochi bimbi etc. Gli uffici pertanto sono ora in grado, a breve, di predisporre gli atti tecnico amministrativi necessari per l'approvazione da parte della giunta comunale del progetto, permettendo successivamente al concessionario di stipulare la convenzione con la Città e di poter, dopo il rilascio della concessione edilizia e la consegna dell'area, iniziare i lavori».

Roberto Bertazio

Un lettore ci scrive:

«Sono della classe '79 e ho finito di studiare nel luglio '98. Ho subito chiesto l'anticipo per partire militare. A gennaio mi è stato detto che ero stato rimandato al contingente successivo e che ai primi di aprile avrei saputo se partivo o meno. Mi veniva anche detto che la mia disponibilità partiva da ottobre '98 e che il periodo massimo per essere chiamato era luglio '99. Ora nei giorni scorsi mi sono recato in caserma per prendere visione del contingente di aprile, ma trovo una sorpresa: rimandato al contingente successivo, inoltre mi veniva detto che la disponibilità partiva da gennaio '99 e che dovevo ancora aspettare i primi di agosto. Vorrei allora sapere: quanto deve ancora durare questa attesa? Questo anche a nome di chi è nelle mie condizioni, sottolineo che se non si fa il militare è difficilissimo trovare lavoro e che la gente vorrebbe delle risposte chiare per sapere se si deve partire o no».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 15 marzo ho firmato la conversione del mio conto corrente bancario da normale a conto "particolare" che, a fronte di una spesa fissa mensile di lire 18.000, mi garantiva (oltre agli altri vantaggiosi servizi) un tasso di interesse a credito dell'1%. Questa scelta mi era stata proposta per applicarmi un tasso a credito più alto. Ma in realtà il tasso è rimasto dello 0,125%.

«Perché mi è stata promessa una cosa che non è stata rispettata? O meglio, perché mi sono solo state applicate le condizioni relative alle spese, e non l'incremento del tasso a credito concordato?».

Segue la firma

Ciclismo, allievi a Valenza

VALENZA. Con un lungo sprint, Paolo Montanari del Vc Fidenza iscrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro del G.P. Liberazione, la corsa per allievi promossa 47 anni fa dall'Anpi Sport Valenza. Sono in 80 al via e subito, Danilo Pettinati del Pedale Acquese, prova la fuga, assecondato da Francesco Magliulo dell'As Casalese. Il tentativo si esaurisce al secondo passaggio da San Salvatore e sino all'ultimo giro non se ne registrano altri. Alla fine, scattano in cinque e Montanari, con un'impennata rabbiosa li distanzia di quel tanto che basta ad assicurarsi la vittoria. Ordine d'arrivo: 1° Paolo Montanari del Vc Fidenza, che percorre 54 km alla media di 39,036; 2° Enrico Mutti del Gs Mobili Casazza; 3° Paolo Chiurato dell'As Casalese; 4° Simone Alemani-Team Multiservice; 5° Fabrice Piemontesi-Gs Piemontesi; 6° Lorenzo De Vito-Vc Fidenza; 7° Flavio Luonghi-As Padana; 8° Marco Cardamone-Gs Piemontesi. **(r. c.)**

Un pari per il Castelferro

CASTELFERRO. Si è giocato ieri il quarto turno dei campionati di tamburello e per la serie A1. Il Castelferro ha pareggiato sul campo dei campioni d'Italia del Castellaro, che ora in classifica dividono la piazza d'onore con la Cavrianese e 2 punti dal San Paolo. Il Castelferro insegue appaiato al Bardolino. Risultati di A1: Castiglione-Cavrianese 9-13; San Paolo-Medole 13-0; Bardolino-Borgosatollo 13-9; Castellaro-Castelferro 12-12; Solferino-Ceresara 13-2. Classifica: San Paolo, 8; Cavrianese e Castellaro 6; Bardolino e Castelferro, 5; Borgosatollo, Solferino,4; Castiglione, 2; Medole, Ceresara, 0. Risultati di A2: Tuenno-Palazzolo 9-13; Marne-Callianto 2-13; Ronzo-Bassa 9-13; Vidor-Sabbionara 4-13; Botti-Castelli Calepio 8-13; Cremolino-Goitese 13-8. Classifica: Callianetto, Cremolino, 8; Sabbionara, 6; Marne e Castelli Calepio, 5; Ronzo, Goitese e Bassa, 4; Palazzolo, 3; Botti, 1; Vidor, Tuenno, 0. **(r. bo.)**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 26 Aprile 1999 a. 36

Successo di misura (1-0) per la formazione di Maselli che spera di «agguantare» un posto nei playoff

I grigi espugnano Biella e tornano a sognare

Un grande Lafuenti nega più volte il pari ai padroni di casa

Massimo Delfino

BIELLA

L'Alessandria resta aggrappata al sogno playoff espugnando con il minimo scarto (1-0) il «Lamarmora» al termine di un match non bello sotto il profilo tecnico, ma ugualmente ricco di emozioni. La Biellese avrebbe meritato il pareggio, ma si è imbattuta in un grande Lafuenti, che ha sventato almeno quattro conclusioni destinate al gol. Quando il portiere dei grigi è stato superato, ci hanno pensato i difensori a salvare sulla linea sui colpi di testa di Garegnani e Guidetti.

Inspiegabile l'atteggiamento tattico degli ospiti: primo tempo baldanzoso, ripresa timorosa e giocata con eccessiva paura. Per arrivare agli spareggi, ci vorrà un'Alessandria ben diversa nelle prossime tre gare. In avvio la squadra di casa sfiora il vantaggio con Koffi, che impegna Lafuenti in una parata a terra. Al 3', Giraldi combina con Lanotte e dal limite chiama Lazzarini a un intervento in due tempi. Sul capovolgimento di fronte, Vagnati calcia alle stelle da favorevole posizione.

Al 14' una punizione liftata di Ferretti viene bloccata con sicurezza dal portiere degli ospiti e quattro minuti più tardi Lafuenti si supera volando a respingere un siluro dell'«ex» De Martini, destinato all'incrocio dei pali.

Al 28' l'Alessandria passa in vantaggio: assist di Lanotte per Romairone, il centravanti calcia sul portiere in uscita, riprende Bettoni e appoggia a Giraldi che infila. I lanieri protestano per un presunto fuorigioco del numero undici dei grigi, ma arbitro e guardalinee non hanno dubbi e convalidano. Al 33' De Martini semina il panico nell'area avversaria, ma il suo traversone non viene raccolto da alcun compagno.

Il finale di tempo è tutto dei bianconeri, ma Passariello e Ferretti non riescono a superare Lafuenti con i tiri dalla media distanza. Dopo l'intervallo, mister Sala sostituisce lo spento Vagnati con Garegnani e il nuovo entrato fa subito valere le sue doti aeree, mettendo in difficoltà la retroguardia ospite. Ma al 59' l'Alessandria divora l'occasione del 2-0 con Giraldi, che su lancio di Lanotte calcia debolmente e non più di otto metri dalla porta di Lazzarini.

La partita offensiva dei grigi finisce qui. Senza apparente motivo, la squadra di Maselli arretra il baricentro, rinuncia a giocare palla e lascia il «pallino» in mano ai lanieri. Al 67', Garegnani di testa cerca l'angolino, ma Bettoni salva a pochi centimetri dalla linea e devia in corner. Al 76' è Giannoni a negare la rete a Guidetti, imbeccato dalla bandierina dal solito Ferretti. Le mischie davanti a Lafuenti si susseguono: al 90' Comi e Garegnani si ostacolano al momento del tiro, in pieno recupero il portiere dei mandrogni alza sopra la traversa un missile di Ferretti, poi si accartoccia e blocca su inzuccata di La Cognina, consentendo all'Alessandria di ottenere tre punti d'oro.

In sala stampa, il tecnico Maselli tira un sospiro di sollievo. «Quando imponiamo il nostro gioco, non siamo inferiori alle altre "big" del campionato - afferma il trainer -. Anche contro un'ottima Biellese, abbiamo disputato un bel primo tempo. Poi, la paura di vincere e qualche altro problema mentale ci hanno condizionato».

Maselli elogia i difensori (Melara, Ferrarese e Giannoni sono stati impeccabili) e sprona i ragazzi a non mollare. «Abbiamo l'obbligo di credere fino in fondo ai playoff - dice -. Certo, non dovremo più sbagliare: l'unico pareggio a disposizione ce lo siamo giocato contro la Sanremese, dopo 40 minuti alla grande e una ripresa sciagurata. Ora servono solo le vittorie, non ci sono alternative. Abbiamo sofferto troppo con la Biellese? Non ho mai visto partite facili e credo che ci attenderanno altre tre battaglie. D'altra parte, tutto il campionato di C2 è stato caratterizzato da equilibrio e incertezza, perciò non mi stupisco che si debba faticare su ogni campo per fare risultato».

RISULTATI E CLASSIFICHE **DI SECONDA E TERZA CATEGORIA**

Con tre turni di anticipo Sale e Castelnovese approdano alla Prima categoria. Il Sale, **Seconda categoria, girone P**, dell'allenatore giocatore Stefano Civeriati, in un clima di grande festa, supera in casa per 9-4 il Valentino Mazzola Asti: tripletta di Barbieri, doppietta di Davide Franzolin e reti di Persano, Piccinini, Galletti e Granaglia. **Risultati:** Napoli Club Asti Est-Occimiano 3-1; Calliano-Refrancorese 1-2; Sale-Valentino Mazzola Asti 9-4; Molinese-Popolo calcio 2-0; '90 QuarSolero-Mirabello 2-3; Ronzonese-Luese 2-1; Bassignana-Junior calcio 2-2. **Classifica:** Sale 59; Occimiano e Bassignana 46; Refrancorese 40; Junior e Napoli C.A.E. 39; Ronzonese 37; Molinese 31; Luese e Mirabello 24; Calliano 20; Popolo 19; V. Mazzola 13; '90 QuarSolero 6.

Nel girone O, la Castelnovese regola per 5-0 (doppiette di Migliore e Basile e rete di Felisari su rigore) nel big match l'antagonista Vignolese staccando il biglietto per la categoria superiore. **Risultati:** Silvanese-Rocca '97 1-1; Garbagna-Basaluzzo 1-1; Castelnovese-Vignolese 5-0; Boschese-San Giuliano Vecchio 0-3; Casalcermelli-Incontro Cantalupo 1-0; Orione Audax-Frugarolese 1-1; Villalvernia-Cabella 1-2. **Classifica:** Castelnovese 53; Vignolese 42; Casalcermelli 41; S. Giuliano V. e Villalvernia 37; Cabella 36; Basaluzzo e Silvanese 29; Rocca 97 e Garbagna 26; Orione Audax 25; I. Cantalupo 24; Frugarolese 18; Boschese 8.

In **Terza categoria, girone A**, questi i risultati: Sezzadio-Ovadese '98 6-0; Castelletto M.to-Don Bosco Al 2-2; Pecetto-Castellettese 1-1; Belforte-Aurora Novi 0-1; Gamalero-Airaro 2-3; Fulgor Galimberti Al-Capriatese 3-3; Europa Al-Dlf Al 2-0; Bistagno-Mornese 1-0. **Classifica:** Airone Rivalta Bormida punti 66; Pecetto 51; Mornese 50; Sezzadio 45; Bistagno 44; Castellettese e Capriatese 38; Aurora Novi e Belforte 32; Castelletto M. e Gamalero 31; Dlf 30; Europa 22; Ovadese '98 19; Don Bosco 18; Fulgor G. 10.

Girone B. Risultati: San Giuliano Nuovo-Brignanese 3-0; Volpedo-Cascinagrossa 1-0; Mandrogne Eliorapida-Carbonara 1-3; Aurora Pontecurone-Fabbrica Curone 0-3; Sansebastianese-Cerretese 1-1; Montegioco-Lobbi 0-2; Villaromagnano-Pozzolese 4-3; Cristo Al-Torregarofoli 1-3. **Classifica:** Torregarofoli punti 61; Cristo e Fabbrica 53; Villaromagnano 48; Lobbi 46; S. Giuliano N. 42; Montegioco 37; Mandrogne E. 33; Pozzolese 32; Volpedo 27; Carbonara 26; Cascinagrossa 25; Aurora P. 19; Cerretese 16; Brignanese 15; Sansebastianese 14. **(r. gel.)**

Voghera spento con la Pro

Gara noiosa contro i vercellesi I playout non si possono evitare

VOGHERA

Finisce pari (0-0) il match fra Voghera e Pro Vercelli. Tra due squadre che poco o nulla hanno da chiedere alla «regolar season» (molto hanno invece i rossoneri da domandare ai play out di fine maggio) ne è nato un incontro con poco sale e tanta approssimazione. Il primo tempo è stato di una noia quasi unica: se si escludono le conclusioni di Lupo al quarto d'ora esatto (pallone alto sulla sbarra trasversale) e un sinistro di Fabbrini che ha sibilato a lato della porta di Cortinovis tre minuti più tardi, il match è sembrato un incontro amichevole con Barbieri a ciaccolare in mezzo al campo indifferentemente con i suoi attuali compagni e con i suoi ex, di inizio stagione.

Così gli sbadigli sono stati generali e ad avere ragione è stato chi ha scelto una scampagnata nelle colline dell'Oltrepò alla tradizionale sfida. Infatti degli emozionanti duelli del passato questo Voghera-Pro ha avuto poco. I padroni di casa hanno confermato la loro annata infelice riuscendo raramente a tessere delle buone trame (tra l'altro i rossoneri sono vistosamente calati sul finire di partita) mentre la Pro, in crescendo atleticamente rispetto alle ultime uscite, non è mai riuscita a tenere unita la squadra.

Se la difesa è riuscita a circoscrivere l'attacco del Voghera, tra centrocampo e attacco si è avuta una frattura evidente tanto che Fogli e Col, i due registi dei bianchi, quasi mai sono riusciti a servire a dovere le punte Fabbrini e Righi (entrambi si sono visti poco). E dire che mister Motta aveva mischiato nuovamente le carte, confermando il giovane Barison e rispolverando Beghetto e Albonetti, quest'ultimo al posto dell'infortunato Dal Compare. Ma i risultati all'atto pratico non sono stati pari alle attese. Anche nella ripresa la partita si è trascinata stancamente e il match è vissuto di piccole fiammate. Come quella del 14' quando Barbieri da 25 metri ha lasciato partire un'autentica parata che ha costretto Mordenti alla grande deviazione (ed è stato questo l'unico vero intervento dei due portieri). Sull'altro fronte la Pro ha spinto in avanti maggiormente, ma se si escludono due interventi in area su Fabbrini e D'Agostino (gli ospiti hanno chiesto il rigore) la Pro non è mai riuscita a creare qualche brivido a Cortinovis. **(r. v.)**

PODISMO

Tra le donne vince una russa, nella staffetta a squadre la Cover Torino; forfait del favorito Barbi

Straborbera Marathon, detta legge Zenucchi

Al secondo posto Mario Cabrio, terzo il marocchino Aza Al Draim

Massimo Putzu

CABELLA

Alla Straborbera Marathon Barbi dà forfait, vince Zenucchi. Tra le donne, successo della russa Tazetdinova, con il record della corsa. Nella gara a staffetta a squadre, prima classificata la società Cover di Torino. Alla vigilia della corsa era stata annunciata la presenza del campione uscente Roberto Barbi ed invece il portacolori dell'Atletica Castello Firenze, a sorpresa, non si presenta al via. Sui 42,195 km del tracciato (da Novi a Cabella) partecipano oltre un centinaio di concorrenti. Sul traguardo di Cabella spunta così un'outsider, Emanuele Zenucchi, del Cus Cariparma, con un personale sulle 2 ore e 19', che vince in solitudine in 2 ore 27' e 04". Lo seguono nell'ordine Mario Cabrio dell'Atletica Pettinengo in 2h 29' e 26" e il marocchino Aza Al Draim dell'Atp Torino. Sotto tono gli atleti alessandrini, il primo dei quali è stato Nicola Molinaro dell'Atletica Alessandria che si è classificato 12° con 2h 46' e 48". Più indietro (44°) Claudio Corradi dell'Atletica Novese. Il tortonese Nicola Calia dell'Alex Team si ritira intorno ai 30 km dopo essere stato a lungo con il gruppo di testa. I migliori (Zenucchi, Cabrio, Al Draim, Poletti, Calia) hanno corso in gruppo per circa due terzi della gara, poi gli ultimi 12 km, in costante salita, sono risultati ancora una volta decisivi. Poco dopo Cantalupo allunga Zenucchi e si forma un terzetto che, oltre al portacolori del Cus Cariparma, comprende Cabrio e Al Draim. La lotta per la vittoria è ristretta a questi tre atleti: il primo a cedere al forcing di Zenucchi è il marocchino, poi anche Cabrio perde contatto e l'atleta emiliano taglia da solo il traguardo di Cabella.

Senza storia la corsa femminile, dominata dalla russa Tazetdinova: 1ª tra le donne al via, e 15ª assoluta con un tempo di 2h 51' e 32", nuovo record della corsa: stracciato il limite precedente di 3 h 7' e 20" appartenente a Maria Grazia Navacchia dell'Atp Torino. Quest'ultima è arrivata terza in 3 h 00'e 26", preceduta, oltre che dalla russa, anche da Margherita Grosso della Fiat Sud di Formia, seconda in 2h 56' e 23".

Nella gara maschile di staffetta, 34 le società iscritte e vittoria della Cover Torino con il record della corsa portato a 2 h 16' e 26", abbassando di oltre 7 minuti il primato precedente appartenente all'Atletica Saluzzo (2h 23' 15"). Seconda e terza classificata rispettivamente la Gt Legnami Pellegrinelli ed il Cus Garfagnana.

SERIE C2 GIRONE A, 14ª DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 14 RETI

Novara-Mantova 1-1

Novara. Bianchessi, Morganti, Rossi, Gissi (81'Guernier), Corti, Cervato (71'Petrone), Morlacchi, Bracaloni, Garofalo, Cunico, Cretaz (62'Liperoti). **Mantova.** Simoni, Consoli, Morabito, Lasagni, Ghetti, Cappelletti, Nistri (69' Lampugnani), Laureri, Dellagiovanna, Frutti, Gabriellini (70' Pupita). **Arbitro:** Ferro. **Reti:** 61' Gabriellini, 88' Petrone.

Biellese-Alessandria 0-1

Biellese: Lazzarini, Severi, Passariello, Koffi Teja, Mazzia, Mandelli, Vagnati (46' Garegnani), Ferretti, Comi, De Martini (74' La Cagnina), Millesi (58' Guidetti). **Alessandria:** Lafuenti, Ferrarese, Giannoni, Bettoni, Melara, Scaglia, Lanotte (76' Ivaldi), D'Antoni (69' Bartoloni), Romairone (82' Facchetti), Catelli, Giraldi. **Arbitro:** Carrer. **Rete:** 28' Giraldi. **Note:** 1500 spettatori.

Pisa-Fiorenzuola 0-0

Pisa: Verderame, Lauretti, Cei, Andreotti, Tomei, Niccolini, Moro (65' Belluomini), Zazzetta (34' Femiano), Ricci, Del Bianco, Mucio (54' Langone). **Fiorenzuola:** Bertaccini, Miccoli (65' Picciaccia), Gorrini, Marcucci, Conca, Cardarelli, Parma, Ferraresso, Luciani, Guaresmini (70' Liberti), Consonni (75' Della Bianchina). **Arbitro:** Perone. **Note:** spettatori 4 mila circa.

Prato-Viareggio 2-0

Prato: Toccafondi, Piccioni, Lanzara, Campolattano, Argentesi, Grego, Padoin, Mauro, Maccarone (62' Nobile), Vivani (67' Ballarella), Brunetti (68' Abate). **Viareggio:** Bianchi, Castelli, Franzoni (65' Barsotti), Coppola, Macelloni, Gezzoli, Mariniello, Menicucci, Bonuccelli, Reccolani, Bernardi (85' D'Autilia). **Arbitro:** Bernabini. **Reti:** 17' Lanzara, 93' Abate.

Pro Patria-Spezia 1-1

Pro Patria: Visentin, Faccio, Tubaldo, Tagliaferri, Stafico, Salvataggio, Olivari, Biagi (79' Agazzone), Mezzini, Bonomi (79' Guerral, Provenzano (61' Casabianca). **Spezia:** Adami, Moro, Gutili, Cioffi, Sottili, Perugini (91' Milonel, Cantone (67' Sanguinetti), Lazzoni (68' Campedelli), Zaniolo, Salsano, Andreini. **Arbitro:** Cenni. **Reti:** 49' Faccio, 78' Campedelli. **Note:** un migliaio di spettatori.

Pro Sesto-Pontedera 1-2

Pro Sesto: Malatesta, Di Gioia (70' Pappalardo), Rossetti, Saini, Brambilla, Placida, Meda (70' Agugliera), Giorgio (55' Guerrisi), Tomelin, Garghentini, Maiolo. **Pontedera:** Drago, Fiorentini, Borghi, Bacci, Fanani, Stringardi, Pierotti (73' Carsetti), Cotroneo, Randazzo (89' Vigna), Ardito, Malventi. **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** 14' Pierotti, 83' Tomelin, 87' Bacci. **Note:** spettatori 1500 circa.

Voghera-Pro Vercelli 0-0

Voghera: Cortinovis; Mozzoni, Fagnoni; Rocchi, Dozio, Ricci; Lupo, Greco, Russo (87' Zirillo), Brabieri, Cattaneo (87' Angeloni). **Pro Vercelli:** Mordenti; Albonetti, Groppi; Garlini, Motta, Fogli; D'Agostino, Barison, Fabbrini, Beghetto (74' Carlet), Righi. **Arbitro:** Rizzoli.

Albinoleffe-Borgosesia 2-1

Albinoleffe: Redaelli, Biava, Pelati, Mosa, Sonsogni, Mignani (72' Remonti), Raimondi (95' Di Sabato), Poloni, Maffioletti, Del Prato, Bonavita (82' Bolis). **Borgosesia:** Sannino, Paganini, Sironi (77' Panella), Danini (62' Siazzu), Zito, Paladin, Dotti, Nicolini, Guatteo, Misso, Giannini (77' Oddo). **Arbitro:** Micoli. **Reti:** 33' Guatteo, 41' Mosa, 55' Maffioletti. **Note:** ammoniti Biava, Poloni, Paganini, Zito, Giannini e Siazzu.

Sanremese-Cremapergo 1-0

Sanremese: Bozzini, Balsamo, Luceri (70' Clementi), Vecchio, Baldisserri, Lerda, Scanu (78' Moriani), Notari, Laghi, Bifini, Siciliano (46' Grillo). **Cremapergo:** Artich, Casolli, Dossi, Altamura, Calcaterra, Forlani, Procopio, Coppola, Stefani (38' Pedretti), Beltrami, Araboni. **Arbitro:** Giansante. **Rete:** 80' Lerda (rigore).

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	65	19	8	4	48	25
MANTOVA	53	15	8	8	30	19
PRATO	53	15	8	8	51	23
SPEZIA	51	13	12	6	34	19
ALBINOLEFFE	51	14	9	8	39	32
FIORENZUOLA	50	12	14	5	34	25
ALESSANDRIA	47	12	11	8	32	26
PRO VERCELLI	46	12	10	9	37	27
BIELLESE	43	11	10	10	33	33
VIAREGGIO	41	10	11	10	35	30
SANREMESE	38	9	11	11	27	29
PRO SESTO	37	10	7	14	38	42
PONTEDERA	36	8	12	11	17	27
PRO PATRIA	34	7	13	11	34	37
NOVARA	32	6	14	11	23	35
VOGHERA	27	6	9	16	17	31
BORGOSESIA	20	2	14	15	21	45
CREMAPERGO	18	3	9	19	17	42

I MARCATORI

17 reti: Della Giovanna (Mantova).

15 reti: Maccio (Pro Sesto); Tomelin (Pro Sesto); Bonuccelli (Viareggio).

14 reti: Mucio (Pisa).

12 reti: Fabbrini (Pro Vercelli).

11 reti: Maffioletti (Albinoleffe); Romairone (Alessandria); Comi (Biellese); Di Natale (Viareggio).

10 reti: Bonavita (Albinoleffe); Araboni (Cremapergo); Mezzini (Pro Patria); Lerda (Sanremese).

9 reti: Dosi (Fiorenzuola); Righi (Pro Vercelli).

8 reti: Guidetti (Biellese); Ferraresso (Fiorenzuola); Andreotti (Pisa); Ricci G. (Pisa); Zaniolo (Spezia).

7 reti: Provenzano (Pro Patria).

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 2/5 - ORE 16

ALESSANDRIA	PRATO	(a. 1-1)
BORGOSESIA	PRO SESTO	(0-3)
CREMAPERGO	PRO PATRIA	(1-3)
FIORENZUOLA	BIELLESE	(1-0)
MANTOVA	ALBINOLEFFE	(1-1)
PONTEDERA	VOGHERA	(1-0)
PRO VERCELLI	NOVARA	(1-1)
SPEZIA	SANREMESE	(0-0)
VIAREGGIO	PISA	(1-3)